Anno 114 - Numero 271

LA STAMPA

Sabato 6 Dicembre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5.50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50, Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maroncino 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.562; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 73.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 40; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 295.000 (248.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, lavoro, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 15

TORINO

Chiesto il rinvio a giudizio di 93 terroristi di Prima Linea. Quattro anni di attentati, ferimenti, omicidi

di Claudio Cerasuolo

A PAGINA 10

DOLLARO

Sfiora le 930 lire e si è rafforzato sul marco e sterlina. Una settimana difficile per le monete europee, anche l'oro è in discesa

I Paesi dell'Est esprimono «solidarietà fraterna» a Varsavia

Un improvviso vertice a Mosca Polonia con le spalle al muro

Nel comunicato conclusivo: «Fiducia che i comunisti e la classe lavoratrice della Polonia riusciranno a superare le attuali difficoltà» - Per l'Urss erano presenti Breznev, il premier Tikhonov, Suslov, il capo del Kgb Andropov e i ministri degli Esteri Gromyko e della Difesa Ustinov

L'avvertimento

Quello che è accaduto in questo quinto mese della vicenda polacca ha un titolo: la grande intimidazione. Vediamone la sceneggiatura. Tutto è pronto per l'operazione militare. Trenta, trentacinque divisioni volteggiano attorno alla Polonia insubordinata. Sembra già di udire, a Danzica e a Varsavia, lo sferragliare dei carri armati. Il partito, quello polacco, legittima l'eventuale intervento: nel caso il socialismo fosse in pericolo, gli stessi dirigenti comunisti chiederebbero infatti l'aiuto degli *amici vicini*. Lo dichiara solennemente il portavoce del comitato centrale, quello polacco.

Dunque, tutto è pronto anche sul piano notarile. Il Cremlino non muove i suoi soldati se la «solidarietà» non è formalmente richiesta. Manca tuttavia qualcosa, il tocco finale, il gesto conclusivo, la decisione politica, il «via» che fa convergere i carri armati verso l'obiettivo: il Paese di Kania, l'ortodosso, che è pure la patria di Walesa, il contestatore.

A Mosca, ieri pomeriggio, i sette capi del Patto di Varsavia riuniti a consulto hanno concesso alla nazione-sorella uscita dalla retta via un po' di tempo (non si sa quanto) per ridiventare saggia. Niente più scioperi, niente più insubordinazioni operaie nei confronti del partito designato dai sacri testi ad incarnare la classe operaia, e le truppe, trentacinque divisioni volteggianti attorno alla Polonia indisciplinata ritorneranno nelle caserme.

Questa sbrigativa sceneggiatura della tormentata vicenda polacca, negli ultimi giorni, non è il frutto della stampa occidentale avida di *thrilling*: chi l'ha ideata e realizzata è il consiglio dei sette del Patto di Varsavia, riunitosi al Cremlino dodici ore fa per esprimere amicizia a Kania e fedeltà a Breznev. Adesso per la Polonia comincia una nuova prova. E non diremo che è l'ultima, perché rischieremmo di ripeterci.

A Mosca, a Berlino Est, a Praga e nelle altre capitali comuniste minori si è fatto molto poco, ci si è limitati allo stretto indispensabile, per nascondere i preparativi delle divisioni che dall'Unione Sovietica, dalla Cecoslovacchia e dalla Germania Orientale potrebbero un giorno raggiungere le guarnigioni sovietiche, già acquartierate in permanenza sul territorio polacco. Le smentite rituali venivano via via annullate da iniziative plateali: il richiamo dei riservisti, per esempio, o il divieto agli stranieri di attraversare le zone limitrofe alla Polonia, come la provincia di Minsk, in Bielorussia, e quella di Vilno, in Lituania, dove si sarebbe già insediato il quartier generale incaricato di coordinare una eventuale operazione.

I movimenti di truppe segnalati dagli osservatori occidentali erano prima smentiti, poi indirettamente confermati con quelle proibizioni pubbliche, applicate notoriamente a certe regioni quando sono in corso manovre militari. Questa scarsa discrezione era rivelatrice: si voleva far sapere, ammettere ufficialmente i fatti. L'intervento in Afghanistan, per ricordare l'ultimo dramma, non è stato preceduto da tanti squilli di tromba. Si è fatto di più. Si è parlato di una manovra congiunta polacco-sovietica e la televisione di Varsavia ne ha perfino mostrato alcune fasi, per dimostrare l'armonia tra le due forze armate. Poi si è scoperto, dalla vegetazione primaverile, che quelle immagini risalivano a mesi o ad anni prima. L'importante era richiamare all'ordine il Paese, ricondurlo alla ragione.

I ritmi di questa imponente operazione psicologica sono stati accelerati nelle ultime ore: mentre a Varsavia l'ufficio politico si rinnovava, escludendo gli uomini di Gierek, e si rafforzava, imbavagliando i nazionalcomunisti, il nucleo dei duri, fino allora riluttante ad accettare responsabilità dirette senza disporre di un potere reale, al Cremlino si preparava il vertice dei Sette, ossia l'salta corto di giustizia» cui spetta di decidere le sorti della Polonia. All'interno, il partito annunciava tramite Moczar, il capo dei nazionalcomunisti, l'intenzione di opporsi con decisione alle *«forze antisocialiste»* annidate nei sindacati liberi, all'esterno riunivano i capi comunisti creando una grande *suspense*.

Un'avventura polacca fa paura. La Polonia dell'80 non è la Cecoslovacchia del '68. Dodici anni fa gli Stati Uniti erano impegnati nel Vietnam e in cambio di una certa indulgenza nel Sud-Est asiatico limitarono le loro reazioni a proteste formali. Oggi il Cremlino vuole avviare buoni rapporti con l'America «forte» di Reagan. Un intervento nella Polonia di Walesa potrebbe rivelarsi molto meno rapido di quello operato nella Cecoslovacchia di Dubcek. Ma nell'attesa di altri inevitabili eventi, c'è da chiedersi se la grande intimidazione non è già stata, nella sostanza, un intervento. Riuscito?

Bernardo Valli

"Niente scioperi irresponsabili"

VARSAVIA — Il sindacato indipendente polacco «Solidarietà» ha diffuso un appello nel quale dichiara: «Per un senso di responsabilità, per il bene del Paese e della nostra organizzazione, preveniamo chiunque da scioperi irresponsabili».

Nel documento si aggiunge che il sindacato potrebbe essere «obbligato a prendere pubblicamente le distanze dagli scioperi contrari allo statuto».

I sette fratelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La crisi polacca è stata ieri al centro di un improvviso vertice straordinario dei sette Paesi del Patto di Varsavia: ne emerge un quadro non meno teso della situazione e per la prima volta, nel comunicato ufficiale diramato ieri sera dalla Tass, si parla di *«solidarietà fraterna e sostegno da parte dei Paesi membri del Patto di Varsavia»*, una formula che ricalca con drammatica fedeltà la preparazione e la giustificazione all'invio di truppe in Cecoslovacchia nel 1968.

Questo non significa però che le divisioni del Patto siano in procinto di varcare i confini e ristabilire, alla maniera forte, un ordine gravemente incrinato dalle agitazioni operaie; si ricava anzi l'impressione che l'Urss e gli altri Paesi socialisti, pur lasciando intendere a che cosa sono pronti, siano ancora disposti ad attendere, a sperare in un miglioramento della situazione. Nel comunicato, infatti, si esprime la *«fiducia che i comunisti, la classe lavoratrice, i lavoratori della fraterna Polonia riusciranno a superare le attuali difficoltà e assicureranno l'ulteriore sviluppo del Paese sulla via del socialismo»*. E' una frase che riflette il comunicato diramato dopo l'incontro di fine ottobre fra Breznev e Kania, quando però non si parlava ancora di *«solidarietà fraterna»*, né erano coinvolti formalmente gli altri Paesi del Patto.

Dal vertice di ieri a Mosca, si direbbe, Kania e il suo governo hanno ricevuto un'espressione di «fiducia condizionata». *«La Polonia* — hanno detto i polacchi — *è stata, è e rimarrà uno Stato socialista, un solido anello nella comune famiglia dei Paesi socialisti»*, è un impegno, ma qualcuno lo interpreta anche come l'accettazione di quella «solidarietà fraterna» che può significare tutto, la comprensione o l'aiuto economico (e così lo legge chi dà un'interpretazione ottimistica).

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

LE ESENZIONI FISCALI APPROVATE DAL GOVERNO

Aiuti ai terremotati revocate le imposte

Esentate dall'Iva le operazioni di soccorso - Detraibili dal reddito le somme consegnate al governo, agli enti pubblici, ai giornali Previsto il carcere per gli speculatori - Stanziamento di 40 mila miliardi per il piano di intervento straordinario nel Mezzogiorno

ROMA — Chi ha aiutato la gente colpita dal terremoto avrà diritto ad agevolazioni fiscali, mentre coloro che «dirotteranno» i fondi raccolti da giornali, associazioni private e cooperative, rischiano il carcere da 3 a 10 anni. E' questo il più importante provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri protrattosi per l'intera giornata.

Sempre ieri è stato approvato un disegno di legge per la riforma dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno: si tratta di 40 mila miliardi nei prossimi cinque anni, ma l'impostazione finanziaria verrà discussa nella riunione del Cipe in programma mercoledì. Nell'occasione si riparlerà del piano triennale e soprattutto di come inserirvi i vari settori, dalle partecipazioni statali al Mezzogiorno, all'energia, alla ricostruzione delle zone distrutte dal sisma. Sulle compatibilità, se cioè tutti gli impegni finanziari messi al fuoco sono ancora nell'ambito del bilancio dello Stato che il ministro del Tesoro Andreatta ha già decritto «restrittivo», è prevedibile un'accesa discussione all'interno del Governo. Già ieri, nel corso della lunga riunione a Palazzo Chigi, alcuni malumori sono emersi anche se non si è arrivati ad un vero e proprio braccio di ferro.

Le operazioni connesse con i soccorsi ai terremotati vengono esentate dall'Iva, fermi restando gli obblighi di registrazione e di fatturazione. Lo stesso provvedimento, un decreto legge che ieri sera è stato firmato dal Presidente della Repubblica Pertini, prevede che le somme a favore degli stessi terremotati non concorrano alla formazione del reddito complessivo dei beneficiati e, se di ammontare superiore alle 50 mila lire, siano deducibili ai fini della determinazione del reddito del soggetto erogante.

Ma per beneficiare di queste agevolazioni, le somme devono affluire al Fondo costituito dal Governo, ai Comuni, province, Regioni ed altri enti pubblici: ai fondi di solidarietà promossi da associazioni politiche, sindacali, religiose, assistenziali, culturali e sportive nonché dai giornali.

Per i lavoratori dipendenti che hanno devoluto somme in favore dei terremotati, con la trattenuta sulla busta paga, è prevista l'esenzione dall'imposta personale sul reddito e, quindi, esclusa dal modello 101.

Esenzioni Iva — Tutte le operazioni che non verranno considerate cessioni di beni e servizi agli effetti dell'Iva, in

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

I lettori de «La Stampa»

Sottoscrizione 4.233.000.000

Lo slancio dell'amicizia solidale che coinvolge cittadini anonimi e aziende, operai e scolaresche, casalinghe e professionisti, ha portato la sottoscrizione de La Stampa a quattro miliardi 233 milioni 451.405 lire. E proprio di lirette, monetine da 5 e da 10 lire, accanto alle 50-100-200 lire, ieri ne sono arrivate a mucchi nelle collette fatte di classe in classe nelle scuole, perché per i bambini anche gli spiccioli hanno un gran valore.

Abbiamo raccolto ieri, dodicesimo giorno dalla catastrofe che ha distrutto paesi e massacrato le loro genti, 231 milioni 666.849 lire; oltre 76 milioni soltanto nel salone de La Stampa di via Roma.

ESODO — Sono dodicimila, secondo una prima stima ufficiale, i sentsietto che hanno abbandonato l'Irpinia per raggiungere all'estero i parenti emigrati. Poche centinaia invece le persone che accettano il trasferimento negli alberghi proposto da Zamberletti.

REQUISIZIONI — Il commissario Zamberletti ha precisato ieri che non intende requisire le seconde case per trovare un ricovero ai terremotati. Nei prossimi giorni verrà invece attuato un piano di «affitto forzato» di villaggi turistici e alberghi della costa in Puglia e in Campania. Lo Stato pagherà il canone di affitto e rifonderà eventuali danni. «Chi deve fare le vacanze — ha detto Zamberletti — le farà altrove».

Consiglio nazionale senza accordo

Dc: Fanfani accusa Galloni contrattacca

ROMA — Il consiglio nazionale dc si apre all'Eur senza accordo per il presidente e per la linea politica, ma niente e nessuno può escludere che, alla fine, il partito trovi un'intesa unitaria, almeno sulla relazione di 70 cartelle che Piccoli legge stamane davanti a 200 consiglieri, mai così «contesi» e frastornati da appelli che giungono da ciascun gruppo e da ogni fronte. Dopo una serie frenetica ed estenuante di incontri e riunioni, v'è un solo dato certo: Piccoli è riuscito ad allentare molte tensioni e incomprensioni, ma non ad annullare contrasti vecchi e nuovi che, alla fine, finiscono sempre per far capo al «duello» tra Fanfani ed Andreotti.

Il presidente del Senato ha ieri lanciato un nuovo appello unitario nel quale esprime preoccupazione per la tenuta del governo Forlani, ma continua ad opporsi alla candidatura di Andreotti per la presidenza del partito; l'ex presidente del Consiglio ha capito che, tra scandali, terremoto e rivolta dei «peones», questo non è il momento migliore per insistere in battaglie intransigenti; il suo «braccio destro», Evangelisti, ha fatto capire che un «congelamento» di Forlani e un rinvio dei problemi più grossi all'«assemblea nazionale» del partito, a primavera, sarebbe la soluzione migliore.

A Piccoli, però, i rinvii piacciono poco, visto il clima antidc che tira un po' in tutti i partiti, non solo nel pci. Proprio ieri, mentre con i più stretti collaboratori stava scrivendo, tra un incontro e l'altro, il suo discorso, gli è stata consegnata una dichiara-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Per tre giorni scioperi uomini radar

ROMA — I controllori e assistenti di volo del traffico aereo, aderenti al nuovo sindacato autonomo Anpcat, hanno proclamato 48 ore di sciopero.

In un telegramma inviato al ministro dei Trasporti, gli «uomini radar» informano che la categoria si asterrà dal lavoro il giorno 10 dicembre dalle ore 7 alle 13; il giorno 16 dalle ore 6 alle 24 e il giorno 20 dall'1 alle 24.

Dall'azione sindacale sono escluse le zone terremotate e il traffico per i soccorsi.

Alle radici del rifiuto

Il dibattito sul Sud Parla il regista Rosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La gente del Sud se ne va lontano dai paesi distrutti dal terremoto, oppure rifiuta tenacemente di lasciarli segnando il fallimento del «piano sgombero» di Zamberletti. A Napoli molti si rivoltano, occupano case e scuole. Non pochi ricorrono all'antica arma della truffa, del furto. L'esilio, la resistenza, il dolore, la violenza, gli espedienti dei protagonisti vittime della catastrofe vengono spesso osservati come caratteristiche d'un popolo estraneo, diverso: «loro» fanno così, reagiscono a quel modo, hanno questi sentimenti.

Ma è vero? Davvero due Italie, due culture si rivelano dopo il terremoto? Lo chiediamo a Francesco Rosi, napoletano, il regista italiano che con maggiore coerenza ed efficacia ha rispecchiato e interpretato, in film quali *Le mani sulla città*, *Salvatore Giuliano*, *Cristo s'è fermato a Eboli*, la realtà meridionale.

Perché, secondo lei, molti rifiutano d'abbandonare i paesi distrutti?

«E' gravissimo che si sia parlato di "deportazione", con una retorica da irresponsabili, con quella demagogia puerile che ci ha già procurato troppi guai e che continua a confondere le idee: quando si tratta invece di un esodo necessario che deve dare garanzia d'essere provvisorio e di corrispondere a un'immediata ricostruzione. Sono convinto che molti non farebbero difficoltà ad andarsene se avessero una prospettiva vera, sicura, seria, d'avere un lavoro e una casa altrove: qualcuno gli dà prospettive simili? Molti vogliono restare vicini ai campi e alle bestie che costituiscono tutto il loro lavoro, tutta la loro ricchezza: c'è da meravigliarsene? Chi è riuscito con fatica a crearsi un minimo di sopravvivenza non vuole rinunciarvi per timore del peggio: è una paura ingiustificata? Esiste anche un attaccamento al proprio mondo contadino, un legame forte con la natura: è tanto incomprensibile?»

«Il problema è gigantesco, e non è neanche giusto scaricare ogni colpa su chi ha l'incarico di occuparsi delle conseguenze del terremoto. Questo è uno spettacolo, con Zamberletti nella parte del cattivo, i terremotati nella parte dei buoni, e gli altri italiani che stanno lì come un pubblico a contemplare le sconfitte, e fare il tifo per l'eroe. Questa è una tragedia d'Italia che ci riguarda tutti».

Della tragedia approfitta la criminalità organizzata, truffatori, ladri, sciacalli, sfruttatori...

«Camorra, mafia, 'ndrangheta, grande e piccola corruzione,

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Con Sà Carneiro sono sette le vittime dell'incidente aereo

Sconvolto per la tragica morte del premier il Portogallo elegge domani il presidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — Le elezioni presidenziali si svolgeranno, così come stabilisce imperiosamente la Costituzione lusitana, domani. Nessun rinvio quindi nonostante per la tragica morte del primo ministro Francisco Sà Carneiro. *«La vita continua anche in circostanze tanto dolorose»*, afferma con fermezza un comunicato ufficiale emesso a poche ore dal disastro aereo in cui hanno perduto la vita, oltre al premier, il ministro della Difesa Adelino Amaro da Costa ed il capo di Gabinetto della presidenza del Consiglio, Antonio Patricio Gouveia. Il Paese è invitato a mantenere *«calma e dignità»*, ma è sbigottito e traumatizzato per la scomparsa, quasi in vista del traguardo, del leader politico che si apprestava a concludere il complesso periodo di transizione, dopo gli anni tumultuosi dell'avventurismo post rivoluzionario, innalzando l'insegna della restaurazione moderata.

Lo sgomento è enorme, affiorano antichi dubbi e apprensioni: *«Si rischia di ripartire da zero»*, come scrive l'influente quotidiano della capitale *Diario de Noticias*, uscito listato a lutto. Sul voto di domenica, nella scelta cioè fra il candidato governativo Antonio Soares Carneiro e il suo avversario, l'attuale Capo dello Stato generale Ramalho Eanes, incombe pertanto una drammatica incognita. Tutte le ipotesi sono possibili: è difficile stabilire a caldo le reazioni, emotive o razionali, che potrebbe avere un elettorato già abbastanza diviso alla vigilia.

Ma torniamo alla sciagura di giovedì sera. Sono le 20,17 (21,17 ora italiana). Una calda serata invernale avvolge l'aeroporto internazionale di Portela. Sulla pista principale sta rullando un *Cessna 421*. Sà Carneiro l'aveva noleggiato preferendolo all'aereo di linea per una rapida puntata ad Oporto, sua città natale, dove era in programma un grande comizio di chiusura della campagna elettorale.

Il bimotore aveva stentato a partire, qualche noia, si dice, al circuito elettrico. Farà appena in tempo a levarsi in volo. Un minuto dopo il decollo, secondo numerosi testimoni, è una palla di fuoco, si schianta forse con un'ala già staccata su un isolato del Bairro di Fontainhas, nella periferia povera di Lisbona. Nel rogo, miracolosamente, nessuna vittima a terra, nonostante tre case scoperchiate, alcune automobili in sosta distrutte, molto spavento tra gli abitanti della zona. Muoiono invece i sette passeggeri dell'aereo: i tre esponenti governativi, Snu Seidenfaden Abecassis, una divorziata di origine danese che il premier separato dalla moglie avrebbe sposato fra qualche mese, la consorte del ministro da Costa, e due piloti. Nella tragedia politica, una doppia tragedia familiare: Sà Carneiro che aveva appena compiuto 46 anni, lascia cinque figli, la sua compagna, proprietaria di una famosa Casa editrice, tre.

Ora una commissione d'inchiesta dovrà appurare le cause dell'incidente. Per il momento, l'ipotesi di sabotaggio è stata vigorosamente scartata (*«Non è un caso Mattei»*, mi spiega un ufficiale dell'aeronautica militare ricordando la morte, nel 1962, dell'ex presidente dell'Eni): si preferisce avallare la disgrazia, la fatalità: si dovrà appurare, inoltre, se l'aereo non fosse sovraccarico. Fino a pochi giorni fa, il Cessna, che lo scorso mese era stato lungamente usato dal presidente venezuelano Perez, aveva volato in Portogallo e nelle isole dell'Atlantico senza incidenti.

Subito, radio e televisione interrompevano i programmi. Il presidente Eanes, il volto rigato da lacrime, ha proclamato tre giorni di lutto nazionale. Il funerale di Stato, in programma ad Atene e valida per la qualificazione ai Mondiali di Spagna. I tifosi greci hanno già tentato di intimidire gli azzurri.

I due avvenimenti sportivi saranno teletrasmessi oggi in diretta. L'appuntamento con il calcio è sulla Rete 2 alle 13,25, quello con il tennis sulla Rete 1 alle 16. (Il servizio a pag. 21).

A PAGINA 2

Giacimento di petrolio in Siberia raddoppierebbe le riserve mondiali

L'incontro Panatta-Smid sospeso fino al rilascio

Incidenti a Praga per la Davis Fermati due tifosi italiani

Praga amara per i tennisti azzurri impegnati contro la Cecoslovacchia nella finale di Coppa Davis. Adriano Panatta è stato sconfitto da Tomasz Smid nella partita d'esordio, dopo quattro ore e mezzo di gioco (3-6, 3-6, 6-3, 6-4, 6-4).

L'incontro è stato sospeso a metà del quinto e decisivo set dopo che due tifosi italiani, che protestavano contro una decisione dell'arbitro, erano stati fermati dalla polizia e costretti a forza a lasciare lo stadio.

Mentre sulle tribune i sostenitori degli azzurri inveivano agitando le braccia e chiedendo il rilascio dei fermati, è intervenuto il presidente federale Galgani il quale, dopo aver parlamentato con l'arbitro ed i dirigenti cechi, ha comunicato in italiano al pubblico la decisione della sospensione dell'incontro.

La ferma presa di posizione di Galgani ha ottenuto lo scopo: i due tifosi, fra cui Massimo Barca, fratello del parlamentare comunista Luciano Barca, sono stati rilasciati e l'incontro ha potuto riprendere dopo oltre tre quarti d'ora di interruzione. Massimo Barca, assieme a Galgani, aveva anche un labbro gonfio. «Poliziotti in divisa li hanno trascinati via picchiandoli», ha aggiunto il presidente della Federtennis.

Mentre i tifosi venivano portati via dalla polizia, due fotografi tedeschi sono accorsi per riprendere la scena. Sono intervenuti altri uomini in divisa, che hanno sequestrato il rullino ad un fotografo e rotto la macchina dell'altro. E' stata anche sequestrata la registrazione di un'intervista del radiocronista Mario Giobbe a Massimo Barca.

In un clima altrettanto acceso minaccia di svolgersi oggi la partita di calcio Grecia-Italia, in programma ad Atene e valida per la qualificazione ai Mondiali di Spagna. I tifosi greci hanno già tentato di intimidire gli azzurri.

Aumentato «soldo» a militari leva

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, che dovrà essere approvato dal Parlamento, che aumenta il «soldo».

La paga del soldato semplice dell'aviere aumenterà da 1000 a 2000 lire al giorno; quella del caporale e dell'aviere scelto sarà di 2200 lire al giorno; quella dei caporal maggiore, del sottocapo e del primo aviere sarà di 2400 lire al giorno.

Un importante covo scoperto presso Como

MILANO — Nella zona della Città Studi, gli uomini della Digos hanno scoperto una «base operativa» di Prima Linea. Da lì si ritiene che siano partiti gli assassini del giudice istruttore Guido Galli, ucciso all'Università Statale il 19 marzo. E nello stesso alloggio sarebbero tornati dopo il delitto. L'appartamento, al secondo piano, era affittato da Giorgio Beretta, un perito chimico di 34 anni arrestato mercoledì. A seguito delle indicazioni del terrorista bergamasco Viscardi, gli inquirenti sono riusciti a localizzare un covo-deposito in una località presso Como. In un sotterraneo sono stati scoperti, fra l'altro, detonatori a miccia, cinquemila cartucce per pistola, fucili e tre testine rotanti per macchine per scrivere. In questa specie di deposito c'erano pure planimetrie di alcune carceri e volantini di rivendicazione dell'attentato mortale all'ing. Ghiglieno, di Torino.

(Servizi a pag. 7)

Ma Reagan sembra avere dell'Italia un'idea più seria

Sinatra ambasciatore a Roma?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Secondo voci rimbalzate tra Italia e Stati Uniti, il prossimo ambasciatore americano a Roma potrebbe essere Frank Sinatra. *«Old blue eyes»*, vecchi occhi azzurri, come qui viene chiamato, figurerebbe in testa all'elenco dei candidati alla successione a Gardner. L'attendibilità della notizia è in qualche modo circoscritta da *«si dice»* e *«forse»*. Ma non per questo è meno sbalorditiva o meno divertente.

Richard Gardner aveva — fra — dei titoli per reggere l'ambasciata Usa a Roma. Professore di legge alla Columbia University, direttore al Dipartimento di Stato, autore di libri egregi tra cui *«Dollar and sterling diplomacy»*, italianista al punto da sposare una veneziana, possedeva e possiede anche una buona conoscenza del mondo comunista. Alla verifica dei fatti, è stato ed è uno dei migliori rappresentanti della superpotenza nel nostro Paese dalla fine della guerra.

I meriti di Frank Sinatra sono assai diversi. Egli canta, canzoni d'amore innanzitutto. A torto o a ragione, nelle cronache giudiziarie il suo nome è stato accostato a quello dei mafiosi più celebri. E — dimenticavamo — è di discendenza italiana. New York ha premiato la sua italianità affidandogli la carica di gran maresciallo nella tradizionale parata della festa di Cristoforo Colombo, onore concesso solo a uomini come Pavarotti, per fare un altro esempio.

Per un governo americano che considerasse ancora l'Italia come il paese dei mandolini, di «Cosa Nostra» e di manate sulle spalle («pals»), Sinatra costituirebbe senza dubbio una scelta appropriata. Ma a Reagan e al suo entourage, dal consigliere Richard Allen, che è un sovietologo, al probabile segretario di Stato, il generale Haig, ex comandante della Nato, non si può negare il beneficio del dubbio. E' possibile che essi abbiano di noi un'altra concezione.

Un cantante anziché un professore? La battuta ovvia è che ogni nazione ha l'ambasciatore americano che si merita. Ma se a Mosca andrebbe bene Kissinger, Sinatra non andrebbe bene a Roma. Allen stesso, qualche mese fa, disse, nei presenti, che «l'Italia è degna della massima attenzione».

Un Sinatra sarebbe benvenuto in qualsiasi momento per una canzone o per un film, o per organizzare i gala, come farà alla Casa Bianca il 20 gennaio prossimo, per l'insediamento di Reagan, con «stelle» di Hollywood come James Stewart e Bob Hope. Non lo sarebbe in altra veste. Egli ne è consapevole. Hollywood sinora ha prodotto un solo diplomatico di vaglia, l'ex bambina prodigio Shirley Temple, che oggi usa il nome del marito, Black, che è stata anche ambasciatrice all'Onu, e si accinge a tornare alla politica.

Ennio Caretto

OGGI CON
«LA STAMPA»
E TUTTI I SABATI
TUTTOLIBRI

Secondo il leader Cgil occorre affrontare il tema senza tabù

Lama: rivedere la scala mobile l'appiattimento è «immorale»

Accanto alla contingenza uguale per tutti si devono realizzare «scale parametrali» in rapporto alle qualifiche e alla professionalità - Superare il «punto unico» - Se ne discuterà all'assemblea unitaria di febbraio

ROMA — La secca virata di Luciano Lama sul problema della «*scala mobile*» è al centro dell'attenzione degli ambienti sindacali ed economici. Intervenendo ad un dibattito sulle prospettive economiche per gli Anni 80 (indetto dall'Istituto Bancario Italiano e dal Corriere della sera) dopo dichiarazioni «provocatorie» dell'economista Mario Monti e del Vice Presidente dell'IRI Franco Mattei, il segretario generale della Cgil ha affermato: «*La revisione della scala mobile, specialmente per quanto riguarda l'effetto di eccessivo appiattimento delle retribuzioni determinato dal valore unitario del punto, costituisce un problema reale che il sindacato è oggi disposto ad affrontare senza pregiudiziali ideologiche e senza porre tabù. Ma per poterlo affrontare veramente nell'interesse dell'"Impresa Italia", bisogna prima creare le premesse perché il discorso possa essere avviato*».

Ha, poi, chiarito il suo pensiero osservando che «*l'appiattimento è sbagliato, incoerente, immorale, perfino controproducente*» perché scoraggia la professionalità ed altera i rapporti dei lavoratori tra loro. Si potrebbe, quindi, pensare ad un negoziato tra le parti sociali — lo stesso auspicato da Giorgio La Malfa nel programma a medio termine definito nel luglio scorso — per il riesame della scala mobile, con particolare riferimento ai suoi «*effetti distorsivi*», e la parallela modifica dell'accordo riguardante il congelamento degli effetti della contingenza sulle indennità di anzianità e di liquidazione dal 1977 in avanti.

Questo grosso cambiamento viene collegato, in un corsivo apparso ieri sull'«Unità», alla nuova situazione creata dalla tragedia che ha colpito il Sud. «*Anche per il sindacato* — sostiene l'organo del partito comunista — *dopo il terremoto, niente può essere più come prima. Tempi, modi e contenuti di quella riflessione di massa che deve sfociare nell'assemblea milanese di febbraio* (l'Eur-2) *non potranno più continuare a correre su binari predeterminati*». Niente, insiste «L'Unità», può più essere considerato scontato, neppure l'intangibilità della scala mobile sostenuta finora con estremo vigore. «*Certo* — aggiunge l'organo comunista, interpretando il pensiero del leader della Cgil — *bisogna creare le condizioni perché un tale problema si possa risolvere senza gravi resistenze e con il consenso.*

La crescente insofferenza dei quadri intermedi, tecnici e impiegati, deve avere influito seriamente sul cambiamento di rotta, tanto più in prossimità della clamorosa assemblea dei «capi Fiat» che si svolgerà il 13 dicembre a Milano per definire l'atteggiamento nei confronti del sindacato che «*li ha emarginati e colpiti ripetutamente con un eccessivo egualitarismo e un forte appiattimento salariale*». Solo qualche settimana fa in occasione dell'ultima sessione del direttivo unitario, la Cgil aveva sostenuto una tesi parzialmente diversa da quella della Cisl e del tutto opposta a quella della Uil in merito alla variazione del punto di contingenza.

«*Nella fase attuale* — aveva precisato la confederazione, come sua alternativa, nel documento unitario sottoposto alla consultazione preliminare in vista dell'Eur-2 — *le condizioni in atto rendono improponibile l'ipotesi di differenziare il punto di contingenza, come era prima dell'accordo del 1975. Invece, si pone l'esigenza che, accanto alla contingenza uguale per tutti, si realizzino scale parametrali riferite alle qualifiche nettamente più differenziate, assumendo in particolare nuovi valori professionali, individuali e collettivi, che vogliamo fare emergere nell'azione per rinnovare l'organizzazione del lavoro*». Anche la Cisl considerava, in quella sede, improponibile l'ipotesi di differenziare il punto di contingenza, mentre la Uil riteneva «*inevitabile il superamento del valore del punto unico di contingenza*», nel caso non fossero realizzati a livello nazionale o aziendale meccanismi che annualmente compensino gli effetti di appiattimento determinati dalla scala mobile.

A parte il valore del punto, un eventuale negoziato interconfederale dovrebbe affrontare molti altri aspetti caratteristici di un sistema che ha ormai quasi 25 anni: dal «*paniere*», che comprende una gamma di beni e servizi non più rispondente ai consumi attuali, all'azzeramento dell'indice, dalla periodicità degli scatti agli appiattimenti, al «*drenaggio fiscale*». Sembra da escludere, comunque, che il problema dei «ritocchi» alla scala mobile e al trattamento di liquidazione possa essere discusso prima dell'assemblea unitaria di febbraio, dalla quale non potranno non scaturire scelte precise.

Gian Carlo Fossi

Comune di Milano ineleggibile consigliere dc

MILANO — Un consigliere comunale di Milano eletto nella lista della democrazia cristiana, è stato dichiarato ineleggibile dalla prima sezione civile del tribunale in quanto funzionario della Cassa di Risparmio.

Il consigliere è il geom. Carlo Bianchi.

Il provvedimento è stato approvato dalla Commissione Finanze

La Camera abolisce l'Iva per pane, pasta e latte

ROMA — Niente Iva per pane, pasta, latte: lo dispone un emendamento al disegno di legge sull'Iva introdotto dalla commissione Finanze della Camera, che ha approvato, in sede legislativa, il provvedimento. Il DdL passa ora all'esame del Senato.

La commissione ha approvato un emendamento del deputato dc Goria, con il quale — come si è accennato — si dispone che le vendite di paste alimentari, di pane ed altri prodotti della panetteria ordinaria (cioè senza aggiunta di zuccheri, uova ecc.) e di latte fresco (dunque non concentrato, né zuccherato) siano comprese tra quelle «*cessioni*» per le quali non opera l'imposta sul valore aggiunto.

In precedenza, questi prodotti alimentari pagavano un'imposta dell'uno per cento che, senza questo emendamento, sarebbe salita, in conseguenza dell'«*accorpamento*» delle aliquote, al 2%.

Il ddl sull'«*accorpamento*», approvato dalla Camera, riprende alcune delle disposizioni dei «*decretoni*» economici della scorsa estate e modifica, in particolare, la «*scaletta*» delle aliquote Iva: le riduce, dalle precedenti 3, a 5 a partire dal 1° gennaio prossimo; il provvedimento dispone, poi, l'aumento dell'aliquota ordinaria dal 14 al 15%.

La commissione ha invece respinto un emendamento comunista che tendeva ad estendere il regime di favore introdotto per pane, pasta e latte anche al gas, all'elettricità, all'acqua per uso domestico, ai fertilizzanti e allo zucchero.

Tra le altre disposizioni del disegno di legge figurano quelle che assoggettano ad un'Iva del 2% gli apparecchi ortopedici, protesi ecc., prima esenti; un emendamento all'art. 5, invece, assoggetta ad un'Iva del 18% (il ddl ne prevedeva una del 15%) i quadri, le incisioni, sculture, oggetti di antiquariato aventi più di 100 anni. Attualmente questi oggetti sono sottoposti ad un'Iva del 35%. La commissione ha altresì stabilito di assoggettare ad un'Iva del 2% (attualmente opera il 6%) le prestazioni fornite dalle case da gioco.

Il previsto maggior gettito che in seguito all'«*accorpamento*» dovrebbe pervenire alle casse dello Stato si aggira intorno ai 2000 miliardi per il 1981. Frattanto la commissione Finanze di Montecitorio ha approvato un ordine del giorno sulla questione dei rimborsi Iva. Il documento è stato accolto, a nome del governo, dal ministro Reviglio.

Una tabella che la commissione ha allegato all'ordine del giorno mostra come i rimborsi Iva richiesti, che ammontavano a 502 miliardi nel 1974, siano saliti a 1134 nel 1975, siano giunti a 3073 lo scorso anno e debbano ammontare a circa 3800 miliardi alla fine del 1980. La percentuale tra rimborsi richiesti e gettito dell'imposta (gettito che dovrebbe passare dai 15.638 miliardi del '79 a circa 20.000 miliardi alla fine dell'anno in corso) si è aggirata negli ultimi due esercizi intorno al 19%.

Decise nuove tariffe postali da gennaio

Per una lettera 200 lire e un telegramma 1500

Un secondo aumento entrerà in vigore dal 1° ottobre del prossimo anno

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un provvedimento che aumenta le voci tariffarie postali e telegrafiche con effetto dal primo gennaio 1981.

Le voci sono le seguenti: lettera da 170 a 200 lire; biglietto postale da 120 a 150 lire; bollettino di spedizione dei pacchi postali da 50 a 100 lire; cartolina postale, cartolina illustrata, biglietti da visita da 120 lire a 150; stampe non periodiche da 70 a 80 lire (fino a 20 grammi); stampe propagandistiche per vendita per corrispondenza da 24 a 30 lire; diritto di raccomandazione da 350 a 400 lire; diritto di espresso da 350 a 500 lire; diritto per versamento in conto corrente da 200 a 250 lire; pacco postale tipo del peso di chilogrammi 5 da 1300 a 1500 lire; telegramma ordinario, fino a dieci parole da 1000 a 1500 lire; per ogni parola in più lire 50.

Gli aumenti previsti per le stesse voci con effetto dal primo ottobre 1981 saranno le seguenti: lettera da lire 200 a lire 300; biglietto postale da lire 150 a lire 200; bollettino di spedizione per pacchi postali da lire 100 a lire 200; cartolina postale, cartolina illustrata, biglietti da visita da lire 150 a lire 200; stampe non periodiche da lire 80 a lire 120; stampe propagandistiche per vendita per corrispondenza da lire 30 a lire 44; diritto di raccomandazione da lire 400 a lire 600; diritto di espresso da lire 500 a lire 700; diritto per versamento in conto corrente da 250 a lire 350; pacco postale tipo del peso di 5 kg. da lire 1500 a lire 1900; telegramma ordinario fino a dieci parole da lire 1500 a lire 2000.

Con effetto dal primo gennaio 1981 saranno anche aumentate la tariffe per l'estero in connessione a quanto previsto per l'interno. Le voci tariffarie per l'estero più significative che subiranno aumenti sono: lettera da lire 220 a lire 280 (fino a 20 grammi); cartoline postali da lire 150 a lire 200.

Napoli: condanna per 6 presunti terroristi

NAPOLI — Assoluzione perché il fatto non costituisce reato per l'accusa di associazione sovversiva e condanna ad un anno e 10 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena, per l'accusa di detenzione e porto di armi e materiale esplosivo. Questa la sentenza inflitta ieri dai giudici del tribunale penale di Napoli ai presunti appartenenti ai «Nuclei comunisti territoriali».

Gli imputati, Nicola Casato, di 32 anni, Fulvio Ricci, di 27, Patrizio Frantina, di 19, Raffaele D'Angelo, di 20, Achille Pisra, di 30, Antonio Iannone, di 24, e Bruno Barulo di 22 furono arrestati nel gennaio scorso in seguito alle confessioni del terrorista Nicola Casato, soprannominato il «Fiorori napoletano», per una serie di attentati compiuti a Napoli fra il marzo ed il dicembre 1979.

Per Nicola Casato la pena è stata ridotta ad 11 mesi di reclusione con la sospensione condizionale.

Il Portogallo

(Segue dalla 1ª pagina)

gato di lacrime, compariva sugli schermi per dare il triste annuncio alla popolazione e decretare cinque giorni di lutto nazionale. Mentre la campagna elettorale veniva immediatamente sospesa, le funzioni di primo ministro pro tempore sono state assunte dal ministro degli Esteri, Diogo Freitas do Amaral, leader del cristiano-democratici che, assieme ai socialdemocratici di Sá Carneiro e ad una frangia di monarchici, fanno parte di «*Alleanza democratica*», la coalizione tripartita al governo da poco più di un anno.

Ci si chiede adesso cosa succederà. Fino all'ultimo intervento pubblico dell'altro ieri sera, Sá Carneiro era stato chiarissimo: in caso di vittoria di Eanes, si sarebbe dimesso dal governo e perfino dal Parlamento. Inutile ora discutere se il suo fosse un bluff elettorale o un freddo calcolo politico per ribaltare il responso dei sondaggi d'opinione che davano il presidente in carica come grande favorito. Di certo è che Sá Carneiro non aveva lesinato attacchi al suo antagonista, specie dopo la recente decisione dei comunisti di far uscire di scena il candidato di sinistra Carlos Brito, per riversare il loro disciplinato sostegno (all'ultima elezione ebbero il sette per cento dei voti) su Eanes, l'unico capace, come sostiene Alvaro Cunhal, capo del partito comunista portoghese filmoscovita, di bloccare il «*rifiuto di destra*» voluto da Sá Carneiro.

Piero de' Garzaroli

«Caos in Italia» Dice un inglese che ha soccorso i terremotati

LONDRA — Un camionista inglese che ha portato in Italia un autocarro carico di soccorsi per i terremotati ha denunciato ieri, non appena tornato a Londra, «*il completo caos e l'incredibile corruzione*» che egli ha trovato nelle aree visitate.

Notizie di esperti petroliferi non confermate ma trapelate in Occidente

Giacimento di petrolio in Siberia raddoppierebbe le riserve mondiali

PARIGI — *Un giacimento di dimensioni tali che potrebbe rivoluzionare le prospettive mondiali sul petrolio, sarebbe stato scoperto nella Siberia occidentale.*

La notizia viene riportata dalla rivista specializzata francese «L'Industrie petroliere» (Bip), che cita la società di consulenza svedese «Petrostudies».

Le riserve scoperte ammonterebbero a circa 619 miliardi di tonnellate su una area di un milione di chilometri quadrati e si tratterebbe del maggior giacimento mai scoperto, «parecchie volte» più grande di quelli scoperti inizialmente in Medio Oriente. Secondo Bip, se la scoperta verrà confermata, essa rappresenterà il doppio delle riserve mondiali calcolate in circa 300 miliardi di tonnellate alla conferenza sull'energia di Istanbul del 1977.

Bip scrive che l'informazione è stata trasmessa alla Petrostudies da esperti sovietici del ministero di Geologia che definiscono la scoperta «un fenomeno naturale unico e sensazionale» anche perché circa il 50% del petrolio ritrovato sarebbe di facile estrazione.

Il giacimento scoperto è stato denominato «Campo petrolifero di Bazhenov». Secondo Petrostudies la qualità del petrolio scoperto sarebbe eccellente con bassissimo contenuto di solfuro e di altre sostanze corrosive, poca acqua e scarsa densità così che potrà essere estratto senza difficoltà e pompato direttamente negli oleodotti diretti all'Europa.

La rivista francese afferma che la scoperta potrebbe rivoluzionare la strategia petrolifera sovietica e potrebbe causare il rinvio delle esplorazioni nella Siberia Orientale, che sarebbero dovute cominciare quest'anno.

I sovietici cominceranno probabilmente a sfruttare la parte centrale del giacimento, chiamata «Gran Salym» e situata al centro della Siberia Occidentale. Le riserve di Gran Salym sarebbero, da sole, superiori a quelle del campo siberiano di Samotlor, afferma Bip.

La Petrostudies, fondata nel 1974 è una società di consulenza privata specializzata nel campo delle risorse petrolifere sovietiche ed è conosciuta internazionalmente per i suoi contatti con esperti sovietici in materia di petrolio.

La Petrostudies pubblicherà un rapporto dettagliato sul giacimento siberiano lunedì prossimo.

Congresso Fuci a Milano

MILANO — Di fronte alla crisi della società, e alla crisi dell'università che ne riassume tutti gli aspetti, i cattolici universitari italiani si propongono di costruire, attraverso la ricerca e l'intervento dei loro gruppi, un «*tessuto comune di valori, di linguaggio, di impegno*».

E' la proposta che emerge dalle tesi del 45° congresso della «Fuci» (Federazione universitaria cattolici italiani). Il tema del congresso è: «*Annuncio di fede e crisi della ragione nell'università degli Anni 80*».

I lavori si sono aperti ieri.

Incriminato il dirottatore dell'aereo polacco

BERLINO OVEST — La magistratura di Berlino Ovest ha incriminato il dirottatore di un aereo delle linee interne polacche costretto ieri ad atterrare nella città tedesca.

L'uomo, Andrzej Perka, aveva chiesto asilo politico: secondo fonti giudiziarie, è quasi certo che sarà processato da un tribunale tedesco.

Aumenti a Heathrow 18 compagnie aeree li contestano

LONDRA — Diciotto compagnie aeree internazionali si sono rifiutate di pagare in parte o del tutto l'aumento di costo per il diritto di atterraggio all'aeroporto di Heathrow, che recentemente è stato aumentato del 35 per cento. Hanno cominciato mercoledì l'Alitalia e due compagnie aeree americane per il trasporto merci. Ieri la Twa, la Lufthansa, l'Iberia e l'Air France si sono unite al boicottaggio affermando che l'aumento è troppo alto.

La British Airports Authority, che ha deciso l'aumento del diritto di atterraggio, ha replicato chiedendo al tribunale di proibire all'Alitalia e alle altre compagnie di atterrare.

Frattanto la Twa ha detto che tratterrà il 32 per cento di quello che dovrebbe pagare questo mese, mentre l'Iberia tratterrà il 45 e la Lufthansa il 6. Il denaro trattenuto sarà versato in un fondo comune.

Heathrow, l'aeroporto con il maggior volume di traffico del mondo, è anche quello più costoso. Farvi atterrare un jet di grosse dimensioni costa 11.147 dollari, contro 4400 dollari a Francoforte, 3900 dollari a Parigi, 2900 dollari a Roma, 1600 dollari a Madrid e 1000 dollari a New York.

Serie di attentati in Corsica

PARIGI — Numerosi attentati, apparentemente attribuibili al Fronte di liberazione nazionale della Corsica, sono stati compiuti la notte scorsa nell'isola. A S. Gavino, nei pressi di Portovecchio, la villa d'un parigino è stata data alle fiamme.

De: Fanfani accusa, Galloni contrattacca

(Segue dalla 1ª pagina)

razione del presidente del pli, Bozzi, nella quale si afferma che «*anche in casa liberale si comincia a pensare ad un licenziamento della dc dalla guida politica del Paese*». Bozzi parla di «*processo di sgretolamento*», di «*prospettiva di successione alla dc*». Tutto il discorso del segretario politico e i suoi tentativi d'intesa unitaria, apertamente appoggiati da Forlani, sono orientati a capovolgere le ipotesi di Bozzi, a difendere il governo e, rilanciando la dc, ad aprire un «confronto» assai duro con i comunisti.

Al di là dei contrasti interni che bloccano anche la nomina dei nuovi vicesegretari, l'unico grosso vantaggio, per Piccoli, è che tutti, nel suo partito, sono convinti che una «*ricomposizione unitaria*» non solo è necessaria ma, come ha detto ieri Galloni, «*è vitale*»; ognuno, però, la vuole alle sue condizioni, sia pure ridimensionate. Nella dc, oggi, Galloni e Forlani sono due tra i leader meno affini sia come temperamento, sia come strategie politiche. Nei loro interventi alla vigilia del «consiglio nazionale», spiccano però due elementi in comune: gli appelli unitari e la volontà di collaborare con Piccoli al tentativo di abbattere gli ostacoli.

Fanfani parla di «*rispetto per l'intelligenza e per il senso di responsabilità dei colleghi dc*». Precisa: «*La nostra società sta subendo gli effetti delle scosse scandalistiche, delle scosse simiche, delle scosse provocate dalla più incisiva iniziativa che il massimo partito dell'opposizione poteva assumere. In questa situazione, nessun dc può sottrarsi al dovere di recare il proprio contributo*». Conclude: «*Chi non agevola il verificarsi a tal fine delle convergenze possibili ostacola l'azione necessaria per riparare sollecitamente i danni delle scosse ricordate e non concorrere a prevenire altre scosse che potrebbero rendere difficile al governo Forlani affrontare i più gravi problemi interni*». Senza mezzi termini, dunque, il presidente del Senato accusa gli avversari più accaniti di collaborare allo sfascio del partito e di lavorare per la crisi di governo.

Tali accuse sono ovviamente respinte nella dichiarazione-appello di Galloni, ex vice segretario del partito e leader dell'area Zac. Accanto alla necessità vitale della ricomposizione unitaria, Galloni segnala, contemporaneamente, un'altra consapevolezza: «*L'unità realizzata fuori di una precisa linea politica e senza un'adeguata svolta ai risolverebbe in un ritorno a vecchi e superati metodi di ridistribuzione di cariche interne e non aiuterebbe la ripresa di un'iniziativa politica*».

Per arrivare ad un'intesa, Galloni mette a disposizione di Piccoli tutte le cariche del suo gruppo, proponendo ai leaders dell'altro fronte di fare altrettanto: «*Asseriamo tutto, ricominciamo da capo secondo la volontà unitaria del segretario*». Tra le sue proposte, torna però anche quella, clamorosamente lanciata da Andreotti, di aprire alleanze con il pci in alcuni enti locali dove esistono situazioni di emergenza. Fanfani e Donat-Cattin sono contrari. Sta a Piccoli, caso per caso, trovare una soluzione a problemi che, gira e rigira, trovano al centro sempre i rapporti con il pci e, di conseguenza, i contrasti tra capi storici più o meno intransigenti verso le «Botteghe Oscure».

Di tutti questi equilibri, di queste tattiche vecchie e logoranti, la «base» parlamentare è stanca. Attende segni positivi dal consiglio nazionale e prepara una manovra controffensiva all'assemblea dei gruppi fissata per giovedì prossimo.

Luca Giurato

A Mosca i sette fratelli

(Segue dalla 1ª pagina)

pretazione distensiva al comunicato di ieri sera), ma anche l'intervento di forza.

Era dal maggio scorso, due mesi prima che esplodesse la crisi polacca, che il vertice del Patto non veniva convocato. Giovedì si era diffusa a Mosca la voce di una riunione dei sette Paesi (Polonia, Bulgaria, Ungheria, Germania Est, Romania, Cecoslovacchia, oltre all'Urss) ma non si sapeva a quale livello. Ieri, dopo notizie da Bucarest e da Varsavia relative alla partenza per Mosca di Ceausescu e Kania (regolarmente smentite), i dubbi sono svaniti quando nel pomeriggio la *Tass*, senza una sola parola di commento, ha diramato una fotografia in cui erano ritratti i sette capi di partito. Infine, alle 23, il telegiornale sovietico, Radio Mosca e la Tass hanno diffuso contemporaneamente il lungo comunicato.

Si è trattato, secondo osservatori, di un «supervertice». I sovietici hanno schierato al Cremlino Breznev, il *premier* Tikhonov, il segretario del Comitato Centrale Suslov, il capo del *Kgb* Andropov, il ministro degli Esteri Gromyko e quello della Difesa Ustinov. Folta, dato il suo specifico coinvolgimento, anche la delegazione polacca, con Kania, il premier Pinkowski, i segretari del CC Barcikowski e Olszowski, i ministri della Difesa Jaruzelski, degli Esteri Czyrek, degli Interni Milewski. Facevano ala, a questi due schieramenti, le delegazioni guidate dal bulgaro Zhivkov, dall'ungherese Kadar, dal tedesco orientale Honecker, dal romeno Ceausescu e dal cecoslovacco Husak.

Se la Polonia e la sua crisi sono state al centro delle discussioni, questo non risulta nel comunicato finale, che relega la situazione di Varsavia all'ultimo capitolo. Ma era chiaramente il pronunciamento che tutti attendevano, dopo questi convulsi giorni in cui si sono rincorse voci sempre più allarmate su un presunto massiccio invio di truppe sovietiche al confine polacco.

Nel comunicato si parla anche di «*soddisfazione*» per i «*contatti politici con Stati a diverso sistema sociale*»; di «*continuazione del dialogo*»; di plauso all'iniziativa Onu per frenare la corsa alle armi; dell'intenzione di collaborare «*al miglioramento del clima internazionale e al rafforzamento della pace*», riaffermando tutti i conflitti con la trattativa. Si fa addirittura uno specifico accenno alla «*disponibilità per un approccio costruttivo allo sviluppo di rapporti con gli Stati Uniti*»; ma è anche chiaro il riferimento agli Usa, e all'Occidente in generale, quando, sottintendendo la Polonia, i Paesi dell'Est parlano di «*tentativi da parte della reazione di danneggiare le posizioni dei Paesi socialisti*», una denuncia che viene affiancata a quella delle «*aspirazioni aggressive delle forze imperialiste*».

Se occorre ristabilire «*la distensione come indirizzo principale dello sviluppo internazionale*», però, occorre anche «*consolidare l'unità dei Paesi socialisti sulla base del marxismo-leninismo, della solidarietà internazionale e di una collaborazione reciprocamente vantaggiosa*». Come «apertura» sul problema polacco è sibillina, non è facile definirla conciliante, come non è facile rileggere con ottimismo la frase-chiave del comunicato: «*La Polonia socialista, il suo governo e il popolo polacco possono saldamente contare sulla fraterna solidarietà e sull'appoggio dei Paesi membri del Patto di Varsavia*».

Fabio Galvano

Iran: scontri con i curdi

TEHERAN — Le guardie rivoluzionarie della città curda di Mahabad nell'Azerbaigian occidentale si sono scontrate ieri con «assalitori armati».

Gli aiuti ai terremotati

(Segue dalla 1ª pagina)

base al provvedimento, sono quelle eseguite a favore dei terremotati sulla base di attestazioni rilasciate dal Comune competente. La misura, che vale fino al 31 dicembre 1981, riguarda: cessioni di prefabbricati, di roulottes, camper e rimorchi; di beni e prestazioni riguardanti la ricostruzione e la riparazione dei fabbricati; di aiuti a favore delle aziende agricole; cessioni di fabbricati, o porzioni di fabbricati da parte dei costruttori; di stufe e caloriferi in generale. Dall'Iva sono anche esentate le importazioni degli stessi beni.

Imposta di bollo — Le domande, gli atti, i contratti e i provvedimenti relativi alle operazioni non considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono esenti dalle imposte di bollo, di registro, ipotecarie e catastali e dalle tasse di concessione governativa. E' fatta salva l'imposta di bollo sulle cambiali e sui titoli di credito.

Rimborsi — Tutti gli interessati al provvedimento che si sono mossi subito dopo il 24 novembre 1980 hanno diritto al rimborso dell'imposta da parte dell'ufficio Iva del proprio Comune di residenza.

Tassa di successione — Le successioni di quanti deceduti a causa del terremoto sono esenti dalle imposte di successione, di trascrizione e catastali nonché da ogni altra tassa e diritto. Inoltre i redditi dei fabbricati, dei terreni e quelli agrari (in tutti i Comuni interessati dal sisma) per l'anno '80 sono esclusi dall'imposta locale sui redditi e non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'Irpef e dell'Irpeg. E' previsto il differimento dei termini per il pagamento dei premi delle assicurazioni RcAuto.

Altri provvedimenti — Il governo ha approvato l'aumento delle tariffe postali (il francobollo per lettera passa a 200 lire) e ha confermato l'impegno per una urgente legge-quadro per la ricostruzione delle zone terremotate, mentre con il disegno di legge per il Mezzogiorno si istituisce una Agenzia per la promozione industriale e produttiva. La proroga del fermo di polizia, i provvedimenti per la finanza locale sono stati rinviati al prossimo Consiglio dei ministri. Il responsabile degli Esteri, Colombo, ha svolto una relazione sulla politica internazionale.

Eugenio Palmieri

Palazzo crollato a Castellammare

NAPOLI — Un edificio disabitato, perché fatto sgomberare dai Vigili del Fuoco, è crollato in corso Vittorio Emanuele, a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli.

Il crollo ha causato la chiusura parziale della strada.

Ai professionisti degli Enti pubblici vietato il lavoro svolto in privato

LUCCA — Un dipendente di un Ente pubblico (Stato, Comune, Provincia, Regione) non può esercitare la libera professione se il suo impiego è a tempo pieno e deve cessarla al momento dell'assunzione da parte di un datore «pubblico». Lo sostiene il pretore di Pietrasanta, dottor Franco Carletti, in una sentenza in cui si afferma che il professionista (geometra, architetto, ingegnere e altri specialisti) dipendenti di questi Enti può essere iscritto al relativo albo professionale, ma non può esercitare la libera professione.

La causa era stata promossa da 39 professionisti costituitisi in sindacato, che avevano accusato nove colleghi dipendenti pubblici di svolgere un doppio lavoro, incompatibile con la loro posizione lavorativa. Gli Ordini professionali di numerose categorie avevano avviato le cause in altre 524 preture italiane; in alcune la vicenda era stata archiviata mentre a Pietrasanta si è arrivati alla prima sentenza.

Il pretore ha emesso quattro condanne (risarcimento simbolico dei danni alla parte civile) e l'interdizione di un anno dall'esercizio della libera professione a carico di quattro professionisti.

Alle radici del rifiuto

(Segue dalla 1ª pagina)

cheatele, truffe, arte d'arrangiarsi, appartengono alla realtà meridionale: la degenerazione etica fa parte d'una degradazione storica che non ha trovato sbocco a livello economico. Nel Sud la gente è stata costretta a risolvere il problema di sopravvivere anche in modi extralegali, paralegali, illegali o truffaldini: quando manca il lavoro... Tutto dipende dal lavoro. Se non cambiano le condizioni del lavoro non c'è assunzione di responsabilità personale né etica individuale, e non cambia il crimine organizzato. Come si può pretendere di modificare la cultura del Sud se non si dà all'uomo la dignità del lavoro?».

Allora nel Sud nulla è cambiato, secondo lei?

«C'è stato un certo sviluppo. Senza progresso. Quando ho girato Cristo s'è fermato a Eboli qualcuno diceva: ma perché, storie del 1935, sono passati cinquant'anni, siamo negli Ottanta, il Sud è cambiato... E' vero, è cambiato, e i segni del cambiamento si vedono. Ma è davvero un progresso nei problemi fondamentali, le strutture economiche, la dignità dell'uomo? Se ho fatto quel film, è perché il libro di Carlo Levi scopriva nel 1935 ciò che tutta l'Italia torna a scoprire adesso. La vita in quei paesi era e resta dura, durissima: è disperato che per farlo capire ci vogliano tremila morti, che il Sud debba sempre essere l'amara Terra della straordinarietà».

Straordinario?

«Di questo Sud il Paese intero s'è occupato solo nei momenti straordinari. C'è il colera a Napoli, crolla Agrigento, l'alluvione affoga il Salernitano, interi palazzi vengono inghiottiti da voragini che s'aprono improvvise nell'asfalto delle vie napoletane, le donne assaltano i forni: grandi emozioni, grandi stupori, grandi parole e poi basta, il silenzio. Ma che ne sanno, del Sud, gli altri italiani? L'hanno visto, la grande rapina edilizia che ha cambiato il volto e l'anima delle nostre città, Palermo, Napoli, Agrigento, le coste di Calabria. Potenza? Potenza, hanno mai visto gli italiani com'era diventata? E quell'agglomerato mostruoso che era Palermo, la più bella? Conoscono la lebbra che ha reso gli uomini, infettato le generazioni, avvelenato le comunità? Io non vorrei ascoltare mai più parole come "intervento straordinario", "misure eccezionali". Vorrei che fosse questa l'occasione per riportare lo straordinario nei binari di un ordinario indispensabile».

Con la ricostruzione?

«La ricostruzione è un banco di prova tremendo, bisogna assorbire tutti i ritardi accumulati sino a oggi: ma che senso avrebbe ricostruire senza un piano di sviluppo del lavoro? Sappiamo benissimo tutti che esistono due Italie: se non si salda la frattura non si risolve la questione nazionale, e questa catastrofe immane potrebbe diventare lo spinto per affrontarla nel modo giusto. Ossia in modo quotidiano, ordinario, con la continuità di uomini razionali che davvero vogliono ottenere risultati. La meravigliosa solidarietà collettiva che adesso dà tanta emozione e commozione a noi meridionali deve tradursi in una richiesta costante, tesa, mai abbandonata: deve unire gli sforzi per costruire e realizzare nel Mezzogiorno i piani di uno sviluppo che sia un progresso vero. Sarebbe un progresso anche culturale: quindi l'unificazione di queste due Italie, finalmente».

Lietta Tornabuoni

Il Papa riceve il mediatore Argentina-Cile

CITTA' DEL VATICANO — Nella tarda mattinata di ieri è stato ricevuto dal Papa il card. Antonio Samorè incaricato del Pontefice per le trattative di mediazione tra Argentina e Cile circa la vertenza sul possesso di alcuni territori del canale di Beagle.

L'udienza segue l'annuncio dato giovedì dalle fonti vaticane che il Papa riceverà venerdì 12 dicembre i ministri degli Esteri dei due Paesi assieme alle delegazioni che stanno conducendo le trattative per le quali il Papa è mediatore, su invito dei rispettivi Paesi, dal gennaio 1979.

ANCHE VIOLENZE E ANGOSCE FRA LE MACERIE

Un famoso geologo giapponese: «I danni sproporzionati alla violenza del sismo»

Spiega il professor Moriya: «La maggior parte degli edifici costruiti male in zone sbagliate» - «Le case nuove avevano pilastri troppo sottili, insufficiente armatura del cemento e soffitti pesanti» - Esclusa un'eruzione del Vesuvio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOCERA INFERIORE — «Penso che non sia stato un grande terremoto», esordisce il geologo giapponese Kikuo Moriya, gelando lo sguardo dell'intera giunta municipale. Il sindaco, Salvatore Gargiulo, gli domanda cosa vuol dire; anche altri lo interrogano, la voce un po' tesa. Il famoso specialista in «esplosioni sismiche» (la definizione è sua) sollecita un libro all'assistente che lo segue come un'ombra, lo sfoglia rapidamente con le mani ancora infilate in guanti bianchi di lana sporchi di fango e mostra un diagramma multiplo. Lo scorre con l'indice e spiega: «Voglio dire che l'entità dei danni, umani e materiali, è sproporzionata alla quantità di energia sprigionata dalla terra».

Ieri mattina, il prof. Moriya stava ripartendo da Napoli per il Giappone. Il sindaco Gargiulo lo ha rincorso e convinto a venire a Nocera per fapezionare i punti più danneggiati della cittadina. Adesso il sismologo è rientrato e deve riferire. Lo guardano quasi fosse un mago e lui non sembra trovarsi a disagio nella parte, piccolo, gli occhi acuti, la parola dolce ma convinta. «Si rende conto di quanto sta affermando?», gli domanda. Parrebbe di sì, più di quanto non ci si possa immaginare, perché fa cenni di assenso con la testa e nel frattempo mi fa vedere una mappa della zona terremotata, consegnatagli dall'Istituto geografico: «Guardi qui, ci sono indicate le intensità degli ultimi terremoti, ma non la periodicità e pertanto non mi serve a nulla», osserva.

Continua: «La maggior parte degli edifici sono stati costruiti impropriamente in zone impropria. Cominciamo dai più colpiti. A Teora, a Calabritto le costruzioni più danneggiate stavano sulla linea di massima pendenza. I suoli sono fragili: Sant'Angelo dei Lombardi poggia su terreno ghiaioso, Senerchia su terreni formati da detriti alluvionali di recente formazione; antichi, ma pur sempre di detriti, sono i terreni di Teora, Lioni, Caposele. Le case antiche hanno subito distruzioni e altre, va tenuto presente, potranno subirne. Sebbene le scosse prevedibili dell'immediato futuro saranno di scarsa violenza».

«E per le case nuove?». Moriya torna a consultare le sue carte. «Nelle case nuove, specialmente quelle più alte di tre piani, ho riscontrato che hanno pilastri troppo sottili, le loro congiunture con i solai sono insufficienti, come pure è insufficiente la quantità di tondini di ferro nell'armatura del cemento e il loro spessore. Inoltre, poiché i solai e i muri perimetrali sono di laterizi, questi risultano eccessivamente pesanti e fragili a un tempo».

«Lei parla di molte insufficienze, ma si tratta di insufficienze rispetto a che cosa?», chiedo.

«Rispetto alla natura dei suoli, l'ho detto».

«Ma il terremoto, lei ha visto, ha straripato anche oltre le zone sismiche note», osservo.

Un assessore interviene per dire che è appunto questo il caso di Nocera Inferiore.

Il professor Moriya riprende la mappa tra le mani: «Non conosco esattamente la sismologia di questa zona a partire dall'anno zero, com'è necessario. Comunque è evidente che sono altamente sismiche zone limitrofe. Ho notato che le abitazioni antiche, quando ben costruite, con il tufo legato perfettamente, hanno resistito persino meglio degli edifici moderni ma alti. Perché anche in pianura questi edifici erano difettosi. Situati in molti casi nelle vicinanze dei fiumi, che anche quando non hanno o non hanno più grandi portate d'acqua suggeriscono una latente pericolosità del sottosuolo. Capisco la particolare natura geologica dell'Italia, ma non si può non tenere conto delle innumerevoli aree costituite da terreni di riporto, sui quali non si deve assolutamente costruire oltre determinate altezze».

Il tecnico giapponese mette nuovamente mano a un libro, da lui redatto dopo il sisma del Friuli. Contiene uno schizzo del terreno di Gemona, dove il suo allora modernissimo e grande albergo appare poggiato su un terreno di riporto. Ricorda: «Quanto ripetendo adesso lo dissi già allora, dopo il Friuli. Né è raro che i costi di costruzione sarebbero così smisuratamente superiori a quelli normali, osservando certe norme e, ripeto, innanzitutto selezionando accortamente i terreni».

Domando se è vero che esistono apparecchi capaci di prevedere i movimenti tellurici con qualche ora di anticipo. Moriya scuote la testa: «E' molto più complesso di così. Uno strumento che avverta del terremoto in arrivo non esiste. Abbiamo tuttavia un sistema complesso di apparecchiature che combinate tra loro possono fornirci, quasi sempre ma non sempre, indicazioni precise. Difficilmente tali però da consentire di evacuare le popolazioni».

«Potevano essere impiegate in questo caso?». Stavolta lo scienziato è prudente: «Non so, temo di no. Perché quelle apparecchiature si mostrano sensibili ai terremoti di origine più profonda. Questo della Campania e della Basilicata ha avuto origini relativamente vicine alla superficie e poi, ripeto, non è stato dei più forti. In Giappone noi dobbiamo affrontarne di ben peggiori».

Il sismologo giapponese conferma che altre scosse di grande portata sono da escludere nella zona già colpita, così come esclude un altro terremoto. «Lo afferma sulla base di una pura indagine statistica?». Scuote la testa e in sua assistente precisa per lui che hanno fatto anche rilievi sul terreno. «Ma adesso in gente teme che possa riprendere l'attività piena qualche vulcano, il Vesuvio, per cominciare». Moriya lo esclude. «Una relazione diretta tra attività vulcanica e terremoti non esiste. I grandi sismi possono in certi casi provocare delle frizioni nei gusci vulcanici e riaccendarne l'attività. Ma si tratta di eventualità ben più che remote. Se mi è permesso un consiglio, inviterei le persone che possono a tornare a casa oggi stesso».

Livio Zanotti

Il priore di Taizè con i terremotati

TAIZE' (Francia) — In seguito al terremoto che ha colpito le regioni meridionali italiane, il priore della Comunità ecumenica di Taizè, fratello Roger Schutz, condividerà dalla settimana prossima e fino a Natale, alloggiando in una roulotte, l'esistenza delle popolazioni colpite dal sisma. Successivamente, si recherà a Roma per l'incontro europeo di giovani organizzato dalla Comunità di Taizè dal 27 dicembre al 1° gennaio.

Accuse dall'Urss al governo italiano

Scienziato sovietico «Potevano prevederlo»

MOSCA — Se il governo italiano avesse prestato maggior attenzione ad alcune ricerche sismiche italo-sovietiche, il terremoto che ha colpito la Campania e la Basilicata sarebbe stato previsto, evitando così che ci fossero vittime tra la popolazione o almeno limitando in modo cospicuo il loro numero.

A lanciare queste accuse è il massimo sismologo dell'Urss, Igor Nersesov, in un'intervista all'agenzia sovietica «Novosti». «Non solo era possibile, ma era necessario prevedere il terremoto», afferma lo scienziato.

Direttore di un dipartimento dell'Istituto di fisica della terra «Otto Schmidt», Igor Nersesov spiega che a partire dal 1970 sismologi sovietici e italiani (questi ultimi dell'Istituto geofisico di Roma) hanno cominciato studi congiunti sui rischi sismici dell'Italia, individuando le zone più vulnerabili grazie a speciali metodologie di analisi messe a punto dalla scienza sovietica.

Negli anni '77-'78 in Italia e in Urss i risultati di queste ricerche sono stati pubblicati: si accenna al probabili terremoti per gli anni successivi, si indicano le zone dove si possono aspettare le scosse più devastanti. Il terremoto del 23 novembre scorso colpisce proprio una di queste zone ad alto rischio, per la quale i sismologi italiani e sovietici avevano previsto un terremoto — sostiene Nersesov — entro la fine del decennio '70-'80.

Per Nersesov una volta individuate le zone ad alto rischio sismico il governo italiano doveva installare in quelle regioni speciali servizi geofisici. Controlli continui e particolareggiati avrebbero permesso di prevedere il terremoto e di correre efficacemente ai ripari.

Caos, occupazioni abusive e proteste a Napoli, capitale del dopo-terremoto

Gli albergatori respingono le 120.000 lire al giorno per terremotato, proposte dalle autorità - Decine di speculatori saranno sgomberati da scuole e abitazioni - Nessuno vuol trasportare le roulottes dalle stazioni alla prefettura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La tensione che sale dalla città investe le stanze dove si lavora alla gestione della cosa pubblica. La spinta rompe indugi, attenuie, diplomasie e tregue. Al Comitato politico interregionale presieduto da Zamberletti, l'onorevole Ciaramicoli, pci, dice: «Zamberletti non può continuare a sovrapporre meccanicamente a sovrapporre un piano all'altro, inventandosene uno al giorno. Non può far cadere tutto dall'alto del suo illuminismo, senza contatto reale con i terremotati e i sindaci di quelle zone».

In Comune il capogruppo dc, Renato Daniele, al rilievo che in questi giorni il suo partito si è tenuto da parte lasciando gestire l'emergenza alla maggioranza, replica: «La proposta che ci era stata fatta, era di mandare una delegazione a seguire senza alcun potere decisionale i lavori della giunta: un compromesso alla napoletana, un pasticcio. Diversa sarebbe stata una giunta d'emergenza. Ora siamo disposti a verificare tutte le possibilità di convergenza, in collaborazione con tutti i gruppi, su temi precisi come la ricostruzione. La proposte non focca a noi opposizione farle. Le ha fatte il movimento sociale italiano, ma la sua volontà è di dimostrare lo sfascio della città e di proporsi come unica alternativa, per preparare la strada ad Almirante che vuole diventare sindaco di Napoli».

Il socialista Di Donato, vice sindaco, polemizza: «In Sardegna sì, qui neanche il terremoto è riuscito a produrre una spinta collaborativa nuova. Della giunta regionale dove la dc ha la maggioranza non ci è venuta una proposta di partecipazione alla gestione dell'emergenza. Eppure una tregua dei rapporti politici ordinari occorre, per andare alla ridefinizione di un livello politico diverso».

Il consigliere liberale Di Lorenzo osserva: «Noi abbiamo dichiarato la nostra disponibilità, tanto più ora che la componente fascista si rifà pericolosa e fa leva sulla sfiducia nelle istituzioni, trovando un terreno fertile».

A Napoli, capitale del dopo-terremoto, spinte di segno contrario si intrecciano e — scontrandosi — contribuiscono a ritardare la soluzione dei problemi. Gli albergatori respingono la cifra di 120 mila lire al giorno per terremotato, proposta dalle autorità. Decine di abusivi continuano ad essere sgomberati, indipendentemente dalla proposta di una tregua avanzata da più parti: «Quando c'è una denuncia interveniamo» dicono in questura. Alle stazioni sono bloccate 700 roulottes, perché la prefettura non trova né i volontari disposti a trasportarle né una retribuzione per loro superiore ai tre litri di benzina.

E' stato assolto il costruttore Sagliocco, «uno che ha disturpato Napoli, processato per aver chiesto un affitto da usuraio: in questo modo non si fa giustizia» commenta Valenzi. Nelle scuole occupate da 20 mila senzatetto circolano eserciti di pidocchi e sono stati denunciati casi di scabbia. Una trentina di negozianti sono stati arrestati. I ladri hanno ripreso ad agire ovunque: al Bar della Fiera d'Oltremare, in cui era stato lasciato di guardia nella notte un cane lupo, ieri mattina c'erano sui vetri fori di proiettili con cui si era tentato di uccidere l'animale per entrare.

Per le perizie di agibilità le disposizioni sono cambiate per la terza volta; le richieste sono salite a 14 mila, mentre i tecnici sono rimasti duecento («Aggrediti con le pistole nei quartieri» racconta l'ingegnere capo del Comune, Melloni) ieri è partita non una precettazione ma una pressante richiesta di collaborazione, avvertendo che i rispettivi ordini professionali adotteranno provvedimenti nei confronti di quanti continueranno a rimanere indisponibili.

La gente incomincia a ritornare nelle proprie case, lesionate o no. Ci sono ancora i corpo a corpo sui pianerottoli degli appartamenti sfitti, che alcuni vogliono occupare. «Per sistemare le decine di migliaia di senzatetto chiediamo la collaborazione dei proprietari, vogliamo comprare o affittare. Dobbiamo evitare la guerra civile», dice l'assessore al decentramento, Vilca. Il Comune ha atteso tende, roulottes, navi d'appoggio che non sono venute in numero sufficiente. Ha contato sui posti letto nelle caserme, senza successo. S'è illuso che la Curia aprisse i suoi conventi vuoti, e adesso Valenzi dichiara: «Insomma, io col cardinale non voglio fare lite».

L'amministrazione — per il tramite dei consigli di quartiere — ha individuato duemila appartamenti sfitti e vuole trattare. Ma le immobiliari comunicano ora che le società proprietarie hanno loro ritirato ogni delega e quindi non possono più portare avanti la trattativa. Si incomincia a requisire, «ma sia chiaro che questa soluzione non la sopportiamo, che noi non vogliamo rappresentare gli interessi di una sola categoria di cittadini» ripete per l'ennesima volta Valenzi.

Liliana Madeo

Un miliardo di dollari da banche inglesi

ROMA — E' a buon punto, se non praticamente definita, la trattativa del ministro del Tesoro Andreatta con un consorzio di banche inglesi disposte a concedere un grosso prestito, un miliardo di dollari, all'Italia per la ricostruzione delle zone distrutte dal terremoto.

Il consorzio, capeggiato dalla «Salomons» o dalla «Rotschild» offre questo prestito a condizioni particolarmente vantaggiose, sicuramente le migliori ottenute negli ultimi tempi sui mercati finanziari internazionali.

Ripresa industriale a Solofra

SOLOFRA — «Noi abbiamo rifiutato la cassa integrazione e siamo voluti tornare tutti al lavoro, perché fermarsi in questo momento significa perdere le commesse che vengono per la maggior parte dalla Germania e restare perciò senza ordini per molti mesi». Così dice Francesco Gentiluri, segretario della Cgil di Solofra, un centro ad una decina di chilometri da Avellino. A Solofra, una cittadina di 9700 abitanti, il cemento più industrializzato della provincia assieme con Grottaminarda, ci sono circa 170 industrie, tutte del settore conciario che occupano complessivamente oltre quattromila lavoratori, molti dei quali provengono dai centri della valle dell'Irno e da Avellino. Sono ferme solo le industrie distrutte

Donne sgranano il rosario nella piazza di Sturno

Diario del terremoto

Il sindaco di Teora: «Dobbiamo smetterla di piangere, è ora di tirarsi sù le maniche» - Siamo alle solite: «Ci serve un mucchio di roba che magari è ferma da qualche parte per un timbro burocratico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STURNO — Chi arriva in paese dal fondovalle dopo una curva coperta da una casa, sbuca su una piazza e rimane perplesso: sulla sinistra c'è un altare intatto. E' quello che rimane della parrocchia di cui non c'è più traccia di macerie. Davanti alle case che fanno da cornice alla piazza sono sedute diverse donne anziane che muovono le labbra e sgranano il rosario. Sono le cinque ed è l'ora del Vespro.

* *

TEORA — Salvatore De Rogatis, 53 anni, era il casaliere dell'Ufficio Registro di Sant'Angelo dei Lombardi. Racconta che quella domenica si è buttato a terra «e sotto il pavimento della piazza sembrava che ci fossero dei frantoi. Tutte le case si muovevano, dal cattame si levavano fiammelle; a forse era solo una mia impressione». La sua casa non è crollata «ma mi impediscono di entrare perché è pericolante». «Indosso gli stessi abiti di domenica — dice — ho in custodia un piccolo tesoro» e tira fuori le chiavi della cassaforte dell'Ufficio Registro che ora si trova sotto qualche metro di macerie.

* *

TEORA — Sul viale centrale c'è una casa arancione che sembra avvolta da una ragnatela: tante sono le crepe. A pianoterra distribuiscono gli indumenti mandati dalle persone che «hanno un cuore grosso così». In questo salone c'è una finestra aperta sulla valle e da quel varco gli addetti buttano maglie, cappotti, pantaloni, gonne, calze. «Scusate, ma perché pettate più tutta quella roba?» chiedo incuriosito ma con stizza. «Vengo, qualche mostro subito» e mi porta vicino ad uno scatolone. Pesca a caso e tira su un paio di slip: chi lo ha mandato ai terremotati se lo era appena tolto di dosso.

* *

TEORA — Il sindaco Ettore Chirico è in attesa di salutare il sindaco di Milano Carlo Tognoli arrivato con mezza giunta per prendere visione sugli aiuti da mandare al paese. Chirico è molto nervoso perché continua a stringere i pugni. «Dobbiamo smetterla di piangere — sbotta — ed è ora di tirarsi su le maniche. Io sono un tipo di poche parole, ma adesso mi sostengo. Ho bisogno di tutto, questa tutto magari è fermo da qualche parte perché manca il solito timbro burocratico. Chiederò che mi mandino tre commissari governativi, ma la ricostruzione del paese vogliamo gestirla noi, e alla svelta. Sono stato chiaro. Lo scrivo, grazie».

a. pop.

Nomi e Cognomi di *Andrea Barbato*

Quel contadino del Sud

Quel contadino col volto asciutto e il berretto calcato sul capo, imbacuccato in una coperta militare, che se ne sta immobile sotto la neve a guardare la sua casa distrutta, che rifiuta di scendere dal colle di tufo dove è nato e respinge l'ospitalità statale che ne farebbe un profugo, è un'immagine positiva o un simbolo negativo? Al di là del fatto che lo sentiamo fino alla commozione come nostro fratello e nostro padre (anche per motivi storici, poiché quasi tutti noi veniamo da lì, abbiamo radici più o meno remote in un'Italia umile e rurale), dobbiamo augurarci che la sua muta tenacia si sciolga, o no? Finché non avremo risposto a queste domande, non capiremo perché il terremoto abbia scoperchiato di nuovo la questione meridionale, e non sapremo dire «quale» Sud dovremo ricostruire. Neppure in teoria, neppure fra uomini di buona fede, dimenticando per un istante che esistono i baroni, i notabili, gli affaristi, i camorristi, i feudatari.

E' un discorso doloroso e difficile, poiché dinanzi alla colpevole latitanza o al tardivo e caotico intervento dello Stato nel Sud, sembra in questi giorni che l'unico elemento di speranza sia proprio il testardo amore per la terra, il profondo legame di questa gente colpita verso le loro campagne devastate. Il terremoto ci ha messo dinanzi agli occhi qualcosa che volevamo rimuovere, e cioè la persistenza d'una civiltà contadina che è sopravvissuta agli esodi e ai mutamenti sociali. Dobbiamo ricomporne il tessuto, o dobbiamo cogliere la tragica occasione del sisma per ripensarla?

Il Sud non è, e non deve essere, un museo di folklore agreste e di tradizioni rurali. Certo, il mondo contadino meridionale ha suscitato una grande e nobilissima cultura, sia letteraria che politica: e basti pensare alle pagine di Levi, di Alvaro, di Scotellaro, di Silone, di Salvemini, di Dorso, di Rossi Doria... Ma sarebbe una crudeltà delittuosa l'immaginazione quella di augurarsi che quelle terre debbano continuare a fornire ai letterati o ai saggisti dei modelli di descrizione e di denuncia. Un buon libro non vale il destino d'un uomo, meglio avere una buona società che una buona letteratura. E allora forse occorre dire che il Sud che dovremo rifare, tutti insieme, dovrà allontanarsi dai canoni della civiltà contadina così come li abbiamo conosciuti sinora.

Quel Sud agricolo merita rispetto, ma non rimpianto. E' stato fino a oggi una terra di incontaminata purezza campestre, ma un luogo di oppressione, di sfruttamento, di miseria, di calcolata ignoranza. Di zolle coperte di sangue, di mercato delle braccia, di prepotenza agraria: non un luogo di nostalgie né di retorica. Chi esalta la civiltà contadina, lo fa spesso in nome d'una cultura preindustriale, che chiude la porta alla modernità e all'emancipazione. O voleva che le plebi meridionali restassero sottoproletariato, per meglio utilizzarle come riserva di manodopera o di voti clientelari. Diffidiamo delle nostalgie rurali, della poeticità campestre, della riscoperta dell'angelismo contadino.

La grande occasione storica, per le campagne dell'«osso» meridionale, fu perduta negli anni della ricostruzione e in quelli del presunto miracolo, che dirottarono le risorse altrove e favorirono un modello di sviluppo che era sostanzialmente contro il Sud. Ma anche, e forse soprattutto, quando si tollerò o si favorì un'emigrazione biblica (Rocco e i suoi fratelli erano stati già spinti a rinnegare la civiltà contadina); o quando si tradì la riforma agraria, impedendo che essa diventasse il nucleo d'una agricoltura moderna che oggi — in tempi di deficit alimentare — avrebbe potuto fare del Sud un'Israele delle colture e dell'allevamento, invece che un mantello d'Arlecchino di appezzamenti senza macchine e senza spirito di cooperazione.

O quando si favorirono le fasce costiere a danno dell'interno montano, o i grandi centri urbani a danno delle piccole comunità; o i grandi interventi straordinari, a danno di una politica costante di pianificazione. O quando si consumò la beffa di Gioia Tauro, o si insediò quell'esemplare orrore di progettazione sociale ed economica che è stata l'Alfa-Sud. Quando non si è scelto per il Mezzogiorno un destino veramente industriale, accanto al quale convivesse un'agricoltura non arcaica, ma meccanizzata e competitiva. Ma davvero possiamo accettare che lo Stato, nel Sud, sia l'autostrada del Sole?

Così, da decenni, s'è allontanato il Meridione dall'Europa; anzi dal Nord e dal Centro italiani. E poi ci si stupiva se esplodevano le sommosse, e se le scelte politiche registravano ritardi, se le uniche forme di autodifesa erano municipali o clientelari, se la borghesia locale aveva esiguo spirito imprenditoriale, se le infrastrutture conducevano in un deserto sociale e culturale, se la gente se ne andava. E' rimasto, a vedersi crollare addosso la casa, quel contadino col berretto scuro: il quale merita il nostro amore solidale, ma non merita davvero la nuova retorica. Il suo dramma non si risolve sulla collina di tufo, ma a Roma; e anzi, a Torino e a Milano, le vere città dove passa, oggi come ieri, la «questione meridionale».

Nuove scosse in Irpinia e a Napoli

La terra ha tremato anche in Alto Adige

ROMA — Una nuova scossa tellurica del terzo grado Mercalli con epicentro in Irpinia è stata registrata ieri alle 11,39 dall'osservatorio di Monteporzio, presso Roma. La recente precedente due scosse della stessa intensità erano state avvertite a Napoli.

Ieri la terra ha tremato anche in Alto Adige. La scossa, del terzo grado della scala Richter, è stata registrata alle 4 del mattino. L'epicentro è stato localizzato a Glurn, in Alto Adige. Non si registrano danni.

Sull'Irpinia e la Basilicata sono in arrivo abbondanti nevicate. Secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica, da oggi pomeriggio incomincerà a nevicare in Irpinia; la nuvolosità si estenderà quindi alla Basilicata, dove nevicherà dalla serata.

Gli aiuti dall'estero

CARACAS — Un «comitato pro-terremotati dell'Italia meridionale» è stato costituito nella capitale venezuelana. La raccolta di fondi è in corso da giorni.

NEW YORK — Il Dipartimento di Stato Usa, secondo quanto riferisce il New York Post, «alienterà» alcune delle sue norme sull'immigrazione, per favorire le vittime del terremoto dell'Italia meridionale che desiderassero recarsi negli Stati Uniti.

Accogliendo la proposta del congresso Frank Guarini, democratico del New Jersey, il Dipartimento di Stato — scrive il giornale — ha autorizzato i consolati americani di Roma e Napoli ad accelerare i processi per la concessione di visti turistici alle persone abitanti nelle zone colpite dal sisma che vogliano venire a trovare i parenti in Usa. I visti turistici avranno la validità di un anno.

TOKYO — Il governo giapponese ha approvato lo stanziamento di un milione di dollari in favore dei terremotati italiani. Subito dopo il terremoto, il governo giapponese aveva deciso un primo stanziamento urgente di 20.000 dollari.

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto al Quirinale il ministro algerino della Sanità, Abderrezak Bouhara che gli ha consegnato un milione di dollari da destinarsi ad opere di soccorso.

INFORMACASE
il primo ufficio mobile di consulenza e valutazioni immobiliari.
Una grande iniziativa Edil-Case di quartiere in quartiere gratuita e offerta a tutti. Vieni a trovarci.

DAL 10 DICEMBRE AL 20 DICEMBRE
ci trovi in P.zza Santa Rita (fronte Standa).

INFORMACASE INFORMACASE INFORMACASE

EDIL-CASE
Servizio Relazioni Pubbliche
Corso Matteotti 47 - Corso Vinzaglio 29 - Torino
Tel. (011)548154

Se vuoi risparmiare, se hai scelto FIAT
l'Automotor FIAT
CONCESSIONARIA
OFFRE IN OMAGGIO
UN ECONOMIZZATORE DI BENZINA BREVETTATO
ECO 2000 INSTALLATO SU OGNI VETTURA PRENOTATA ENTRO IL MESE DI DICEMBRE
IN TORINO:
ALLA CROCETTA, VIA CASSINI 46, TEL. 505858
SOTTO LA MOLE, VIA ROSSINI 26, TEL. 871126
A MIRAFIORI, CORSO TRAIANO 76, TEL. 614378

DRAMMI DEL DOPO TERREMOTO IN ALTA IRPINIA

Duecentomila persone vivono ancora in tenda

NAPOLI — L'ufficio stampa del commissario straordinario per le zone terremotate ha diramato i dati sulla sistemazione delle persone colpite dal sisma.

I posti tenda disponibili sono 240 mila; le persone alloggiate in tende 201.880; le roulottes installate 6130; le persone alloggiate in roulottes 18.378; i vagoni e carrozze ferroviarie fatte affluire sono 2560; le persone alloggiate in vagoni e carrozze ferroviarie 16.200; vagoni e carrozze ferroviarie ancora disponibili sono 270.

Infine le persone sistemate in scuole, alberghi, immobili requisiti, in tre navi ecc. sono 87.700.

Un primo caso di meningite riscontrato fra i terremotati

NAPOLI — Un caso di meningite linfocitaria (da probabile eziologia da toxoplasma) è stato riscontrato nell'ospedale S. Carlo di Potenza. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati un militare per scabbia, altri nove civili per morbillo, sei per epatite virale, due per varicella, quattro per broncopolmonite.

Nell'ospedale di Melfi è stato riscontrato un caso di scabbia mentre altri sette casi della stessa malattia sono stati segnalati nell'ospedale di Venosa. Alcuni casi di diarrea in corso di accertamenti si sono avuti negli altri ospedali della provincia potentina.

Nel Napoletano è stato segnalato un nuovo caso si febbre tifoidea a Torre Annunziata (altri quattro casi erano stati segnalati il giorno precedente). Un caso di febbre tifoidea si è anche avuto a S. Giorgio a Cremano.

Gli elicotteri hanno trasportato 567 feriti e malati negli ospedali

ROMA — Il ministero della Difesa comunica che alle 11 di ieri mattina erano impegnati nell'opera di soccorso nelle zone colpite dal sisma 33.045 uomini (17.400 dell'Esercito, 1.695 della Marina, 4.300 dell'Aeronautica, 9.850 dei Carabinieri), 2.523 automezzi, 171 mezzi speciali, 156 motoambulanze.

Nell'azione di prevenzione contro il diffondersi di epidemie operano 7 unità mobili per la disinfezione. 342 cucine e 8 forni campali assicurano la distribuzione di circa 3 milioni di razioni viveri. Nelle zone in cui è ancora precario il rifornimento idrico sono stati messi in funzione 150 serbatoi d'acqua, 5 bagni mobili campali e 8 lavanderie.

Sono state distribuite circa 60 mila coperte e 4 mila sacchi a pelo. Le comunicazioni sono assicurate da 251 stazioni radio campali. Sono in azione 50 elicotteri (39 dell'Esercito, 21 della Marina, 30 dell'Aeronautica) che hanno effettuato 1551 missioni per 1656 ore di volo complessive. A tutt'oggi l'aviazione leggera dell'esercito ha trasportato 567 feriti e malati da zone difficilmente raggiungibili, oltre a 266 tonnellate di materiale di prima necessità.

Il telefono installato in comuni che prima del sisma non l'avevano

POTENZA — Il telefono ha raggiunto località di solito non collegate: è stata anche questa una conseguenza del terremoto.

Reso necessario per consentire comunicazioni urgenti di soccorso e di servizio, il collegamento telefonico si è inserito anche nella vita — sia pure disagiata — di popolazioni di solito tagliate fuori dalla rete già consolidata.

Nel Potentino sono stati creati o modificati 500 impianti, e sono state assegnate decine di nuovi numeri anche in zone estremamente isolate (dove sono stati realizzati centri di coordinamento e di raccolta di materiali per i terremotati).

Molte difficoltà per riprendere l'attività didattica nelle scuole

NAPOLI — La ripresa dell'anno scolastico potrebbe essere pregiudicata nelle zone terremotate a causa dei numerosi edifici occupati dai senzatetto e dell'alta presenza di strutture danneggiate.

Il pericolo non lo nasconde lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, venuto ieri a Napoli per incontrarsi con il commissario Zamberletti.

Nuovo bilancio del terremoto 3076 morti e 1575 dispersi

NAPOLI — Secondo dati resi noti dall'ufficio del commissario straordinario del governo alle ore 17 di ieri, le vittime del terremoto sono complessivamente 3076, i dispersi 1575, ed i feriti 7671.

In particolare nelle zone interessate al terremoto si sono avuti: a Napoli 152 morti e 1517 feriti; ad Avellino 2804 morti, 1104 dispersi e 2856 feriti; a Potenza 210 morti e 537 dispersi; a Salerno 601 morti, 471 dispersi e 2366 feriti; a Benevento 7 morti e 32 feriti; a Caserta 12 morti e 139 feriti.

Già in 12000 sono emigrati all'estero
Occupate da abusivi le case requisite

Emergono episodi di speculazioni edilizie - A S. Michele di Serino la giunta comunale accusa gli organizzatori dei soccorsi di aver lasciato ferme le ruspe date dalla Fiat per far lavorare, a pagamento, quelle degli impresari locali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Ecco, finalmente, delle cifre ufficiali: non riguardano il conto finale delle vittime, molte delle quali sono ancora da scoprire, ma non parlano di quelli che si sono lasciati trasferire sulla costa, troppo pochi per meritare delle stime.

Sono calcoli che vengono dall'ufficio emigrazione del centro di coordinamento di Avellino, e raccontano di quanti in queste due settimane, mentre i «piani di intervento» si sovrapponevano hanno deciso — senza aiuti, senza biglietti aerei pagati dal governo, senza porsi il problema di quando potranno tornare — di lasciare l'Irpinia per la Germania, la Francia, il Canada, l'America del Sud. Dovunque ci fossero parenti in grado di aiutarli, di indicare loro una prospettiva.

In due settimane se ne sono andati in 12 mila, quanti nei tempi più duri dell'emigrazione ne partivano in un anno. Il problema della sopravvivenza, loro, l'hanno risolto così. Quelli che invece sono rimasti, che alla precaria sistemazione negli alberghi hanno preferito il gelo delle tende a due passi dalle rovine, adesso devono spartirsi quel che rimane: la valanga di aiuti delle prime ore, la prospettiva sempre più incerta di interventi destinati a durare nel tempo.

Le cronache del disastro ormai sono concluse: quel che si sta iniziando, nell'Alta Irpinia, è la storia del dopo terremoto, ancora una volta una storia che già s'impasta di speculazioni, favoritismi, piccoli e grandi intrighi. Il prefetto di Avellino, l'altra sera, ha deciso di requisire più di duecento appartamenti della periferia, appena completati: altri 400 ne sono stati individuati in un complesso sorto nei pressi dell'autostrada, e che si chiama «Ippocampo».

Ma già si scopre che gli appartamenti sono stati occupati, subito dopo il terremoto, da senzatetto e da profittatori, che certo non si sono mossi senza una guida. Il piano di assegnazione delle case vuote, l'ultima soluzione ideata da Zamberletti per evitare alla gente irpina un inverno sotto le tende, rischia di trasformarsi nella formalizzazione a posteriori di un possesso già conquistato con ogni mezzo.

Le cronache del dopo-terremoto s'iniziano con storie di speculazioni edilizie, coi primi duri scambi d'accuse tra i partiti, con la lenta inesorabile rivincita della burocrazia su quanto, in queste settimane, l'impegno dei privati ha potuto fare per i superstiti. A Mercogliano, i dipendenti della Provincia inglungono ai volontari e alle donne dell'Udi — che fino ad oggi sono riusciti, da soli, a rimettere in piedi una struttura di assistenza e a ospitare fino a 71 bambini scampati al terremoto — di tornarsene a casa, lasciando che l'assistenza torni a chi l'aveva gestita fino al giorno del terremoto.

Ad Avellino, il vicesindaco Angelo Romano mostra forti perplessità non solo sulla distribuzione degli appartamenti da requisire, ma perfino sulla prospettiva di assegnare ai 25 mila senzatetto della città le roulottes che dovrebbero ancora arrivare. Delle 300 giunte in questi giorni in città, almeno 110 sono state «occupate», o assegnate con criteri del tutto misteriosi.

A Napoli l'assessore regionale ai Lavori pubblici è costretto, dopo le polemiche scatenate dalla decisione, ad annullare improvvisamente tutti i contratti stipulati per la demolizione delle macerie con le stesse ditte che, in molti centri dell'Irpinia, vengono accusate oggi di aver contribuito con costruzioni d'argilla a rendere così devastanti gli effetti del terremoto.

Ad Ariano Irpino, dopo quelle di Sant'Angelo e di Avellino, la procura ha aperto un'altra indagine che riguarda un palazzo di uffici costruito nel '65 a Mirabella Eclano. A San Michele di Serino il Consiglio comunale accusa gli organizzatori dei soccorsi di aver lasciato ferme le ruspe messe a disposizione dalla Fiat per utilizzare, a pagamento, quelle degli imprenditori locali.

Fra i tanti problemi del dopo terremoto ai fa sempre più pressante quello dei bambini: nessuno, nell'intera provincia, sa ancora quanti sono rimasti senza genitori, quanti sono stati costretti a separarsi dai famigliari per essere ricoverati negli istituti di assistenza. Quello di Mercogliano resta finora l'unico a funzionare nell'intera provincia: un gruppo di volontari (assistenti sociali, psicologi, animatori) cerca di far superare ai piccoli il trauma del terremoto, di evitare loro irreparabili fratture psicologiche.

Molti bambini, fra i 61 che oggi sono ospitati nell'istituto, — raccontano i volontari — già si mostrano più sereni, riprendono a giocare, non avvertono la mancanza dei genitori. Ma alcuni, soprattutto quelli che sono arrivati da Calabritto, di notte si svegliano piangendo, se devono fare un disegno sunto tracciano i contorni di una casa. Nel «gioco dell'affabulazione», quello che coinvolge i piccoli spingendoli a completare ognuno una storia iniziata dall'altro, i dialoghi cominciano con «C'era una volta un paese...», e proseguono raccontando di bambini che giocavano, di un improvviso «grande tremore», di fughe e di madri che piangono.

Il dopo-terremoto comincia così, con una spaventosa serie di problemi, e con metodi d'intervento che già ripetono le scoraggianti impostazioni antiche.

Giuseppe Zaccaria

Calabritto. Alcuni militari tentano di togliere acqua e fango che rendono più disagevole la vita di chi deve vivere sotto le tende

Gli scavi a Pompei chiusi per i danni

Risultano lesionati centinaia di edifici Grave bilancio anche nei musei di Napoli

ROMA — I danni provocati dal terremoto al patrimonio archeologico, monumentale, artistico della Campania (in particolare di Napoli, Pompei, Castellammare di Stabia), dell'Irpinia e della Basilicata sono gravissimi, spesso irreparabili.

Non è possibile fare valutazioni sui soldi e sul personale (restauratori, architetti, archeologi) necessari per affrontare il disastro. E' quanto è stato detto nella riunione fra il ministro dei Beni Culturali, Oddo Biasini, e i Soprintendenti delle zone colpite dal terremoto.

A Napoli sono stati chiusi per lesioni alle strutture, danni a quadri, bronzi, porcellane, il museo di Capodimonte, il Museo Nazionale Archeologico dove i vasi greci sono stati spostati anche di un metro e mezzo prima di cadere in frantumi, 22 chiuse (fra cui Donnaregina e San Domenico Maggiore), varie sale di Palazzo Reale e relativa biblioteca, dell'Archivio di Stato.

Gli affreschi delle chiese napoletane dovranno essere controllati ad uno ad uno e si teme di perderli, perché si sono staccati dalle pareti. Gli scavi di Pompei sono stati chiusi perché centinaia di edifici sono lesionati in modo preoccupante, ha riferito il Soprintendente archeologico, Fausto Zevi: in particolare il Foro, quelli di via dell'Abbondanza, le Terme stabiane.

A Castellammare Villa San Marco è stata distrutta, con tutti i suoi affreschi e il danno non è inferiore ai due miliardi. Gravissimi i danni agli scavi di Mirabella Eclano e Atripalda. Nessuno invece a quelli di Paestum e Velia. Semidistrutti i centri storici di Avellino e Potenza. Completamente al suolo la cattedrale del '500 di Muro Lucano. Perduti gli affreschi, anch'essi del '500, di Balvano. La stessa Certosa di Padula, dove si era progettato di radunare i beni scampati o da recuperare, non è in condizioni statiche tranquillizzanti.

Quali le iniziative del ministero? Sono stati aperti crediti alle Soprintendenze per i lavori più urgenti di puntellamento e si sta compiendo un censimento dei tecnici che è possibile inviare dalle altre soprintendenze già in difetto di personale.

Si spera di arrivare a venti restauratori e architetti «rachitando il fondo del barile». Altri sei archeologi, vincitori di concorso, saranno immessi nei ruoli in modo accelerato. Si sta discutendo con i sindacati come spostare personale fra diversi settori nelle stesse zone terremotate.

Per esempio gli edifici degli archivi sono stati tutti più o meno lesionati, ma le carte sono praticamente intatte.

Precisazione di Zamberletti sulle requisizioni per i senzatetto

«Affitto forzato» negli alberghi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Giornata piena, densa d'incontri: il commissario Zamberletti si è incontrato ieri con il ministro Bodrato per un esame sul grave problema della scuola; con Luca di Montezemolo sulla ripresa produttiva in Campania delle aziende del Gruppo Fiat; con Turtura (Cgil), Colombo (Cisl) e Liverani (Uil); con l'on. Giovanni Berlinguer, esperto dei problemi della Sanità per il pci; con il segretario del psi sen. Giovanni Spadolini. Nella serata ha avuto un confronto d'idee con il sindaco Valenzi, con i rappresentanti della Regione e del Comitato politico, per una valutazione su alcune decisioni da prendere e sui progetti da realizzare.

Obiettivi di fondo dei vari colloqui: riorganizzare i settori indispensabili a ridare slancio alla vita delle comunità scampate al terremoto: il recupero delle attività produttive.

Sul ritorno alle lezioni, il commissario governativo sta vagliando, con l'aiuto di tecnici e la collaborazione dei sindaci e dei provveditori agli studi, alcune soluzioni a breve e a medio termine. Le lezioni riprenderanno al più presto negli edifici che sarà possibile recuperare, nelle roulottes, in tende termiche, nei containers. Saranno istituite scuole nella zona devastata dal terremoto, e nei villaggi, nei centri, cioè, dove una parte della popolazione ha accettato di trasferirsi temporaneamente.

I temi della ripresa economica sono stati affrontati con Luca di Montezemolo, venuto a Napoli per coordinare gli interventi dell'azienda torinese e cercare di rimettere in moto al più presto gli stabilimenti danneggiati. «*Siamo l'azienda più impegnata a livello occupazionale nelle zone terremotate* — ha affermato Montezemolo —: *1500 dipendenti a Grottaminarda, 500 alla Cnim-Sud di Napoli, interamente distrutte. Vogliamo rimettere immediatamente in sesto i nostri stabilimenti, dare tutta l'assistenza possibile e lo abbiamo già fatto nei momenti dell'emergenza. Abbiamo messo al corrente il commissario governativo di quello che intendiamo fare per la nostra gente, vedere se questo è compatibile, se sono d'accordo, se nulla osta rispetto a programmi già esistenti. Siamo stati presenti fin dal primo momento con le telecomunicazioni, un ponte-radio dal Sud in giro tra i vari Paesi, con punto di riferimento Torino e con tutte le famiglie che volevano avere notizie*».

Sul tema della requisizione delle seconde case, l'onorevole Zamberletti è ritornato nuovamente ieri con una serie di precisazioni che non mutano la finalità e la sostanza del provvedimento. Ha tenuto a ribadire che la sua decisione ha incontrato l'approvazione dei politici e si è detto convinto che alla fine sarà ampiamente condivisa. «*Non si tratta di una requisizione vera e propria* — dice Zamberletti —, *la chiamo un "affitto forzato". Potrà protrarsi a lungo perché abbiamo l'inverno davanti, un'emergenza stagionale. Vuol dire che chi dovrà fare le vacanze le farà da qualche altra parte; riceverà un affitto adeguato, eventuali rimborsi per danni...*».

Dove si pensa di trovare alloggi sufficienti? «*Stiamo cercando appartamenti in villaggi turistici* — dice —, *facilmente collegabili con le zone terremotate, ad una distanza che si aggira in un raggio di 120, massimo 150 chilometri. Dobbiamo fare in modo di aggregare le comunità, di non disperdere le popolazioni. Stiamo puntando anche verso la costiera adriatica, nel Gargano, dove vi è la possibilità di trasporti più rapidi, in modo da non congestionare zone già congestionate. Disponiamo già di un complesso di 700 appartamenti al centro turistico Ippocampo. Bisogna ora attrezzarlo ed organizzarlo tenendo conto delle caratteristiche di vita della comunità. Alla Regione il compito di disporre e coordinare i trasporti per i pendolari*».

Sono già avviati i contatti con i sindaci del triangolo più colpito — Lioni, Sant'Angelo, Laviano — per trasferire le popolazioni a Manfredonia. Intanto cominciano a giungere in Irpinia le case mobili: 170 provengono dal Friuli ed è stato un grosso sforzo recuperarle.

«*Lo stock esistente non è soddisfacente* — afferma Zamberletti — *e si pensa di forzare le linee di produzione per allestirne altre. Si tratta di fronteggiare esigenze diverse. Anche il contadino vuole la sicurezza di una struttura in cui rifugiarsi dato lo stato di precarietà del suo casolare*».

Sulla situazione napoletana il commissario governativo si rimette alle iniziative adottate dal Comune e dalla Regione. «*Il problema di Napoli è duplice* — spiega —, *c'è stato il terremoto, ma ci sono problemi che hanno trent'anni di storia. Non sono stato incaricato della soluzione di tutti i guai del Sud altrimenti si crea una figura del commissario che deve dare una casa a tutti i senzatetto. Ma allora era necessario nominarlo dieci anni prima, non adesso...*».

Adriaco Luise

Un miliardo dal Banco Ambrosiano

MILANO — Il prefetto Vicari ha ricevuto dai rappresentanti del Gruppo Banco Ambrosiano un miliardo e 250 milioni quale contributo per gli aiuti alle popolazioni delle zone terremotate.

Con l'aiuto della Regione Toscana

Operai Fiat e della Tv al lavoro per aiutare gli abitanti di Calitri

AVELLINO — Più di mille persone nei vagoni merci nello scalo di Calitri, una cucina che dà duemila pasti al giorno installata da Susanna Agnelli sindaco di Monte Argentario, cinque gruppi elettrogeni messi in funzione dai lavoratori Fiat del centro tv di via Teulada, 80 volontari della provincia di Arezzo con tre magazzini di viveri e materiali della Regione Toscana. E' questa la struttura che ha permesso di creare il campo allo scalo ferroviario di Calitri, nei depositi della stazione semiabbandonata con 48 vagone-merci raccolti dal capostazione dalle zone vicine.

Gran parte della popolazione di Calitri (ottomila abitanti), un paese che minaccia di crollare da un momento all'altro per una frana antica riaperta dal terremoto, si sta trasferendo in queste campo, va ad abitare nei vagoni dove si ricostituiscono nuclei familiari dispersi. «*Due delle tre cucine* — dice Susanna Agnelli — *vengono dalla Fiat ed erano state già utilizzate in Friuli, l'altra l'ho comprata io il giorno dopo il terremoto*».

La tettoia della cucina l'hanno fatta gli operai della Fiat, il deposito materiali lo stanno pavimentando sorprendolo con un tetto due squadre di 12 operai della Fiat «Engeneering». I materiali li hanno portati 130 mamani della provincia di Arezzo. Alla cucina self-service con tavole dove si mangia in piedi servono 15 crocerossine della scuola Agnelli di Torino.

«*Ho fatto bloccare dal sindaco con una ordinanza la strada che va a Calitri* — dice Susanna Agnelli — *venerdì sera a causa del movimento franoso. Ma l'ho dovuto fare con le minacce dicendo ai carabinieri che se c'era qualche morto sarei stata la prima a denunciarlo. Il materiale* — aggiunge Susanna Agnelli — *è arrivato dai privati e dalla Regione Toscana utilizzando come primo deposito la Fiat di Grottaminarda. La luce ce l'hanno data i lavoratori della Rai che sono qui con un pullman dotato di gruppi elettrogeni messo a disposizione dall'azienda. Dentro il magazzino viveri si conta di costruire un asilo ma non sarà possibile fare niente finché non si riuscirà ad avere un locale riscaldato*».

I sepolti vivi scampati ai crolli in Basilicata e Campania

Nel terremoto a Lisbona 10 persone vissero sotto le macerie 40 giorni

A Messina, nel 1908, tre fratellini furono salvati dopo diciotto giorni

ROMA — Ha suscitato notevole emozione in questi giorni il fatto che in vari paesi tormentati dal terremoto in Irpinia siano state tratte in salvo dalle rovine persone ancora vive ad oltre una settimana dalla catastrofe. In effetti, non è la prima volta che ciò avviene.

Il record assoluto della sopravvivenza sotto le macerie spetta — per quanto è dato sapere dai libri di storia — ad un gruppo di persone, una decina, che furono dissepolte ancora vive dopo ben quaranta giorni dal terremoto che devastò Lisbona la mattina del 1° novembre 1755 con una forza che degli scienziati viene equiparata all'energia sviluppata dall'esplosione di 140 milioni di tonnellate di tritolo.

Queste persone riuscirono a sopravvivere pur non potendo alimentarsi d'altro che di poca acqua, e tutt'altro che potabile. Sembra che un altro record di 40 giorni si ebbe in occasione del terremoto calabro-siculo del 1783, ma non se ne hanno notizie assolutamente certe.

Un altro caso definito pur esso «miracoloso» si ebbe dopo il terremoto di Messina, avvenuto — com'è noto — alle 5,20 del mattino del 28 dicembre 1908. La mattina del 13 gennaio successivo — cioè a distanza di ben diciotto giorni dal disastro — un ragazzo che era rimasto sepolto sotto le macerie di piazza del Purgatorio, dopo essersi scavato un cunicolo con le mani, riuscì a spuntare alla superficie proprio ai piedi di una allibita ronda dei carabinieri ai quali disse che, sottoterra, anche alcuni suoi familiari erano vivi.

Gli scavi dei soccorritori, che erano stati sospesi già da vari giorni, vennero ripresi immediatamente e così furono estratte dalle macerie due sorelle del ragazzo, entrambe vive.

I tre protagonisti della drammatica avventura — dei quali i giornali dell'epoca hanno tramandato i nomi: Francesco Minissale di 9 anni, Giovannina di 12 e Natalina di 31 — raccontarono che erano rimasti indenni dal terremoto, benché intrappolati.

Fortunatamente nella cantina c'erano cipolle, fichi secchi, vino, olio ed acqua, sui i tre se ne erano nutriti. Ma, invece di abbandonarsi alla disperazione come facevano le sue sorelle, il piccolo Francesco di tanto in tanto scavava un cunicolo fin quando in effetti non lo portò alla superficie.

Sempre a Messina, dopo ventun giorni dal terremoto, si udirono provenire da sottoterra alcuni deboli gemiti. Si credette ad un altro miracolo e ancora una volta vennero ripresi gli scavi, ma stavolta si trattava di un cavallo. Un record, secondo i veterinari, anche lui.

COMUNICATO

Cartier

La Cartier Paris è da tempo presente sul mercato con articoli di pelletteria di altissimo pregio, che si caratterizzano oltre che per lo standard di perfezione dei materiali e della lavorazione, e per l'esclusività del colore Cartier, per la presenza di segni distintivi, che costituiscono Marchi regolarmente registrati e precisamente:

Marchio internazionale numero 437.262 relativo al famoso emblema disegnato da Louis Cartier e caratteristico di tutta la gamma dei prodotti Cartier

Marchio internazionale numero 416.068 relativo alla forma degli angoli rivestiti in metallo prezioso

Certificato di autenticità

La Cartier Paris inoltre accompagna ora ogni oggetto venduto con un certificato di autenticità con il quale si certifica la qualità e l'originalità del prodotto.

Solo un numero limitato di negozi qualificati ha ottenuto la qualifica di "Concessionario Autorizzato Cartier" alla vendita della pelletteria originale Cartier.

CARTIER PARIS

intende ora informare la propria clientela che risultano in circolazione oggetti di pelletteria che non provengono dalla Cartier, pur presentando talune caratteristiche esclusive della pelletteria Cartier, e pur recando anche i marchi Cartier di cui sopra.

In relazione a questi fatti Cartier, mentre ricorda alla propria clientela che solo acquistando la produzione Cartier presso i Concessionari autorizzati si ha la certezza di ottenere la pelletteria originale Cartier, comunica il proprio intendimento di reagire in modo energico, sia in sede civile, sia anche in sede penale, ove se ne riscontrino gli estremi, chiedendo all'autorità giudiziaria l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- sequestro e distruzione della pelletteria contraffatta, anche presso terzi
- pubblicazione sulla stampa della sentenza di condanna, con esplicita menzione del nome di chi ha concorso nell'illecito
- risarcimento dei danni diretti e indiretti.

Per informazioni: Les Must de Cartier S.p.A.
corso Sempione 6, Milano

PARLA IL PROTAGONISTA DELLA LIBERAZIONE ALGERINA, DOPO 15 ANNI DI SILENZIO

Ben Bella: la speranza è l'Islam

«A lungo ho condotto una vita da sepolcro, poi Dio mi ha posato una mano sul capo e una donna ha accettato di restare con me» - «Le mie idee non sono cambiate, non c'è dialogo con l'Occidente, tra sfruttatori e sfruttati» - «Nessuno dei problemi del Terzo Mondo è stato risolto, ora vogliono farci limitare le nascite» - L'esempio della rivoluzione iraniana

Algeri, 2 dicembre 1960. Una foto diventata simbolica della rivolta che portò all'indipendenza

Protagonista della guerra di liberazione contro la Francia, Ahmed Ben Bella divenne, all'atto dell'indipendenza (3 luglio 1962) presidente della nuova repubblica. Nella notte dal 18 al 19 giugno 1965 venne deposto, e incarcerato, con un colpo di Stato guidato dal suo grande rivale Boumedienne. La sua prigionia ebbe termine nel luglio 1979, poco dopo la morte dello stesso Boumedienne.

Pubblichiamo il testo della prima intervista rilasciata dal prestigioso leader.

ALGERI — **Per 15 anni lei è stato quasi sepolto vivo, eppure si è mantenuto in perfette condizioni intellettuali e fisiche. Come c'è riuscito?**

Per molto tempo ho condotto una vita da sepolcro, a causa del silenzio organizzato attorno a me. Non un silenzio politico, ma un silenzio puro e semplice, una totale assenza di rapporti. Avevo soltanto i muri della mia cella come interlocutori. Non si può immaginare come sia duro non avere nessuno con il quale parlare, è una prova terribile. Non ho ceduto perché ero cosciente del fatto che volevano farmi impazzire, e ho impegnato tutte le mie energie per vincere questa sfida. Soprattutto, ho deciso di non crogiolarmi nella mia amarezza, ma di guardare al futuro, per quanto sembrasse fragile. E non ho ceduto anche grazie alla fede. L'Islam mi ha aiutato.

Un giorno, infine, Dio mi ha posato una mano sul capo quando una donna ha accettato di dividere la vita con me. E' rimasta con me malgrado tutte le difficoltà, malgrado gli ostacoli. Nell'inferno ho conosciuto la felicità, una felicità che è ancora aumentata quando abbiamo adottato dei bambini.

Quando mi hanno permesso di ricevere libri e riviste, ho subito incominciato a leggere. Ho lavorato molto, ho approfondito la mia cultura. Ma non sono cambiato: le mie idee sono rimaste le stesse, sono maturato. Ho riveduto certi schemi, sono ritornato su certe analisi scoprendone i limiti e le carenze. Ho definito un concetto: che i problemi dello sviluppo sono innanzitutto problemi di ordine culturale. Questo è forse il punto principale del mio itinerario intellettuale in questo periodo.

Al momento dell'arresto le erano state rivolte gravi accuse, si è parlato di «potere personale» e di «demagogia», sono stati chiamati in causa i suoi uomini... (Ben Bella, con espressione severa, mi interrompe con un gesto).

Ora non voglio parlare di questo argomento. Un giorno le risponderò. Le ricordo soltanto che a questo proposito doveva essere pubblicato un libro bianco che invece non è mai uscito, il che è molto significativo.

Subito dopo il suo accesso al potere, lei si è dichiarato schierato nel campo dei non allineati, e si preparava ad ospitare un vertice di questa organizzazione quando venne arrestato. Era amico di Castro, di Tito, di Nasser. Il non allineamento ha ancora un significato per lei?

Ahmed Ben Bella con la moglie Zora, da lui sposata in carcere. Il leader vive ora nella sua città natale di Maghnia

E' ormai chiaro che il problema del non allineamento è legato a quello dell'ordine capitalista mondiale, dell'ordine occidentale. Se fossimo riusciti a creare un'alternativa formando un movimento solido, ben strutturato, credibile, oggi potremmo parlare di non allineamento su una base reale. Ma fino a questo momento tutti i tentativi in questo senso sono falliti. Il non allineamento oggi esiste ancora nella misura in cui si assume il dialogo Nord-Sud. E bisogna analizzarlo in quest'ottica.

Ci può essere dialogo fra ricchi e poveri, dominatori e dominati, sfruttatori e sfruttati?

Questo dialogo in realtà non è un dialogo. Un vero dialogo si instaura fra persone sullo stesso piano. Un dialogo fra uomini potenti, che hanno tutto dalla loro, e uomini poveri, impotenti, quelli dei «Paesi in via di sviluppo», è un'invenzione dell'Occidente. Siamo presi nella trappola prima ancora di pronunciare la prima parola, proprio grazie alle parole usate per affrontare la questione. E' un dialogo Nord-Sud, non Sud-Nord. Quanto al termine «sviluppo», è stato farcito di contenuti tanto diversi e contraddittori da diventare sospetto. Sì, siamo in una trappola a causa degli stessi concetti che stanno alla base della discussione: per gli accordi di Bretton Woods, per la Banca di Chicago che stabilisce il prezzo dei cereali, e più generalmente per tutti gli organismi che fioriscono nell'emisfero Nord per mantenere all'infinito questo scambio ineguale, consacrato poi dalla Banca Mondiale, dall'Fmi, dalla Fao, dall'Oms, e così via.

Non le sembra una critica un po' troppo radicale?

Niente affatto. Dico soltanto pane al pane. Il dialogo istituzionalizzato dopo la «guerra del Ramadan» e la «guerra del petrolio» è stato un fallimento, pur essendo rigidamente limitato all'aspetto economico. Questa è l'unica conclusione possibile se si esaminano i risultati ottenuti dalla miriade di organismi che dovrebbero dedicarsi a questo problema. In un settore essenziale come quello dell'agricoltura, sentiamo la Fao annunciare che l'aumento della produzione del Terzo Mondo per abitante è stato nullo dal 1960 al 1975. Per 25 anni, l'aumento ha quindi soltanto seguito l'incremento demografico. Che bilancio pietoso.

Ci rimproverano anche di fare troppi figli. I nostri accoppiamenti frenetici, ci dicono, vanificano tutti gli sforzi fatti dai Paesi sviluppati — e rivilizzati — per aiutarci. E si suggerisce la crescita zero o quasi della nostra demografia, un «disarmo demografico» che diventa la condizione preliminare a qualsiasi aiuto. Ma gli specialisti si guardano bene dal chiederci i motivi di questa «conigliazione».

La fecondità è figlia della miseria, e la miseria ci viene dall'emisfero Nord. Ci magnificano le virtù del contreiglio delle nascite. Ma la pillola e la spirale sono ingredienti di un altro mondo, di un'altra cultura, di una società dei consumi troppo diversa dalle nostre, esclusi i *manager* delle nostre società e chi li scimmiotta, una percentuale irrisoria nel nostro mondo sottosviluppato. Quanto è avvenuto in India con la politica di limitazione delle nascite va meditato: i miseri risultati ottenuti sono andati a danno della casta degli intoccabili, aumentandone la segregazione. Bisogna adattare l'economia all'uomo, non fare il contrario. Infine, bisogna ricordare che questo problema esisteva già ai tempi del Profeta, e che il *Corano* si pronuncia chiaramente contro la limitazione delle nascite giustificata da motivi economici.

Non accetto la colpevolizzazione; deploro questo dialogo truccato e moralizzatore. Nel 1967, un giornale boliviano ha denunciato quanto facevano alcuni agricoltori, i quali, per difendersi dalle incursioni degli indios Sirionos affamati che andavano a «razziare» le loro terre, avevano sparso nei campi cibo appetitoso e avvelenato. Molti morirono.

Chi più chi meno, nell'emisfero Sud siamo diventati tutti Sirionos. Siamo ormai come quegli uomini-lupo i quali si aggirano attorno ad un fruttelo gelosamente custodito da esche avvelenate che si chiamano Fmi, Banca Mondiale, Gatt. Le loro vittime li chiamano Zaire, Sudan, Egitto, Turchia, 41 Paesi del Terzo Mondo schiacciati dai debiti i quali non riescono più ad onorare i loro obblighi che da questi debiti derivano: quasi 400 miliardi di dollari oggi, 1300 nel 1990, 2 mila fra 20 anni.

Il Nord ci impone i suoi schemi ed i suoi criteri, e noi importiamo quantità sempre maggiori di macchinari, ma anche di grano e di generi alimentari; e la nostra dipendenza aumenta sempre più. Vien da pensare alle parole di Napoleone in occasione del blocco continentale: «*Vogliono scoppiare di chincaglieria e mancare di pane*». Parole che riassumono perfettamente la situazione di molti Paesi sottosviluppati.

Crede che l'Algeria possa fondersi in una grande nazione araba?

Perché no? Ma perché parlare di fusione? Ci può essere un'altra soluzione, magari semplicemente pensare di mettere in comune ciò che è necessario per costituire un insieme politicamente, economicamente e culturalmente valido con un sistema federale o confederale. Perché non conservare l'identità di ogni singola unità che compone l'insieme? L'Europa, che fino a poco tempo fa era ben più lacerata di quanto noi siamo mai stati, soprattutto per due guerre mondiali, non ci sta forse provando?

E' chiaro che il peso di ogni singolo Paese arabo, anche il più potente, è irrisorio in confronto alle gigantesche concentrazioni politiche ed economiche del futuro. La nostra storia, la lingua e la religione comuni chiedono che venga messo in comune il nostro potenziale fisico ed umano. E c'è di più: l'imperativo della lotta per la sopravvivenza nel sistema economico che ci viene imposto è un invito a costituire questa federazione.

Lei che ha incarnato il nazionalismo, non crede più al suo ruolo primario?

Non sono un nazionalista come lei dice. Sono stato un nazionalista quando si è trattato di liberare il mio Paese. Ho smesso di essere nazionalista nel preciso istante in cui il mio Paese è diventato indipendente. Quel sentimento, che prima era degno di rispetto, avrebbe cessato di esserlo il 3 luglio del 1962, poiché avrebbe rispecchiato una visione gretta, sciovinista e xenofoba del nostro futuro. Da quel momento in poi ho lottato per il trionfo dell'arabismo, un altro sentimento a quest'epoca degno di rispetto di fronte alle tante sfide lanciate ai popoli arabi che hanno tutti ritrovato l'indipendenza, tranne uno: il popolo palestinese. Queste lotte devono logicamente sfociare nell'avvento di un ordine mondiale che bandisca lo sfruttamento, in un progetto di civiltà universale.

Il nazionalismo è un'invenzione dell'Occidente, un'invenzione della Rivoluzione francese contro le monarchie d'Europa, un'invenzione relativamente recente. Questo concetto quale esiste ai giorni nostri nel mondo, compreso il mondo arabo e musulmano, è estraneo ai nostri valori, alle nostre credenze contrarie al frazionamento, alla divisione territoriale o di qualsiasi altro tipo. Il mondo islamico si spezzettò si molto presto a causa delle vicissitudini politiche: ma l'aspirazione di ogni musulmano, spesso frustrata, spesso in parte realizzata su territori immensi, è di sentirsi completamente, pienamente a casa propria, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, dovunque si trovi, in terra d'Islam.

In questo senso, il 1° novembre (del 1954, quando ebbe inizio la rivolta armata contro i francesi, *n.d.r.*) trova il suo naturale prolungamento, secondo gli stessi leader di questo Paese, nella rivoluzione islamica iraniana, anche se una rivoluzione islamica in Algeria non avrebbe necessariamente gli stessi connotati.

Naturalmente siamo ancora lontani da tutto questo, e il frazionamento, la nebulizzazione continuano a sconvolgere la nostra condizione e il nostro destino; ed anche a livello arabo, quindi in un quadro ben più ristretto, i tentativi in questo senso sono andati a vuoto. Ma questo ha poca importanza, l'essenziale è che l'aspirazione ad un destino comune continui ad essere intensamente sentita dai nostri popoli. Ci rimproveremo tante volte quanto le sarà necessario.

a cura di **Daniel Junqua**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

I sogni finiti del Terzo Mondo

Non culliamoci più nelle illusioni. Nessuno dei problemi che preoccupano i Paesi del Terzo Mondo ha avuto risposta nel quadro del dialogo Nord-Sud. Le materie prime? Persino sul petrolio sono ancora i Paesi industrializzati a dettar legge. Quando i produttori riescono a strappare un aumento di prezzo, l'inflazione mondiale pensa subito a divorarlo. Le risorse finanziarie? Anche qui, il drammatico. Secondo la Banca Mondiale e l'Fmi, la bilancia dei pagamenti dei Paesi sottosviluppati peggiora senza sosta. In un anno fra il '78 e il '79, il deficit globale è passato da 68 a 90 miliardi di dollari, ed è rappresentato per il 50 per cento dai soli interessi.

Il Terzo Mondo si è industrializzato? Neppure. Nel 1975, la Conferenza di Lima ha valutato che la produzione industriale dei Paesi del Terzo Mondo avrebbe raggiunto un quarto della produzione mondiale nel Duemila. L'obiettivo sembra già irraggiungibile. In cinque anni siamo progrediti di un punto e mezzo. La crisi economica mondiale, che continua e si aggrava, colpisce più duramente i Paesi poveri. Bisognerà essere lucidi: lo squilibrio aumenterà, e in proporzione spaventosa.

Ma soltanto il Nord ne ha colpa? Il Terzo Mondo non ha la sua parte di responsabilità?

Eccoci al punto. La disastrosa gestione della Terra dura da oltre 5 secoli, ma oggi si assiste al tentativo di trasferirne le responsabilità colpevolizzando le vittime. Il mondo funziona male per la malvagità degli arabi, che hanno l'impudenza di aumentare i prezzi del petrolio e del gas, divenuti indispensabili al funzionamento di una mostruosa macchina che pure è stata così buona con tutti? Ha fatto loro la cortesia di massacrarne alcuni, come con quella carneficina nella quale ne sono scomparsi un milione e mezzo nella sola Algeria fra il '54 e il '62.

Ci rimproverano anche di fare troppi figli. I nostri accoppiamenti frenetici, ci dicono, vanificano tutti gli sforzi fatti dai Paesi sviluppati — e rivilizzati — per aiutarci. E si suggerisce la crescita zero o quasi della nostra demografia, un «disarmo demografico» che diventa la condizione preliminare a qualsiasi aiuto. Ma gli specialisti si guardano bene dal chiederci i motivi di questa «conigliazione».

La fecondità è figlia della miseria, e la miseria ci viene dall'emisfero Nord. Ci magnificano le virtù del contreiglio delle nascite. Ma la pillola e la spirale sono ingredienti di un altro mondo, di un'altra cultura, di una società dei consumi troppo diversa dalle nostre, esclusi i *manager* delle nostre società e chi li scimmiotta, una percentuale irrisoria nel nostro mondo sottosviluppato. Quanto è avvenuto in India con la politica di limitazione delle nascite va meditato: i miseri risultati ottenuti sono andati a danno della casta degli intoccabili, aumentandone la segregazione. Bisogna adattare l'economia all'uomo, non fare il contrario. Infine, bisogna ricordare che questo problema esisteva già ai tempi del Profeta, e che il *Corano* si pronuncia chiaramente contro la limitazione delle nascite giustificata da motivi economici.

Non accetto la colpevolizzazione; deploro questo dialogo truccato e moralizzatore. Nel 1967, un giornale boliviano ha denunciato quanto facevano alcuni agricoltori, i quali, per difendersi dalle incursioni degli indios Sirionos affamati che andavano a «razziare» le loro terre, avevano sparso nei campi cibo appetitoso e avvelenato. Molti morirono.

Chi più chi meno, nell'emisfero Sud siamo diventati tutti Sirionos. Siamo ormai come quegli uomini-lupo i quali si aggirano attorno ad un fruttelo gelosamente custodito da esche avvelenate che si chiamano Fmi, Banca Mondiale, Gatt. Le loro vittime li chiamano Zaire, Sudan, Egitto, Turchia, 41 Paesi del Terzo Mondo schiacciati dai debiti i quali non riescono più ad onorare i loro obblighi che da questi debiti derivano: quasi 400 miliardi di dollari oggi, 1300 nel 1990, 2 mila fra 20 anni.

Il Nord ci impone i suoi schemi ed i suoi criteri, e noi importiamo quantità sempre maggiori di macchinari, ma anche di grano e di generi alimentari; e la nostra dipendenza aumenta sempre più. Vien da pensare alle parole di Napoleone in occasione del blocco continentale: «*Vogliono scoppiare di chincaglieria e mancare di pane*». Parole che riassumono perfettamente la situazione di molti Paesi sottosviluppati.

Crede che l'Algeria possa fondersi in una grande nazione araba?

Perché no? Ma perché parlare di fusione? Ci può essere un'altra soluzione, magari semplicemente pensare di mettere in comune ciò che è necessario per costituire un insieme politicamente, economicamente e culturalmente valido con un sistema federale o confederale. Perché non conservare l'identità di ogni singola unità che compone l'insieme? L'Europa, che fino a poco tempo fa era ben più lacerata di quanto noi siamo mai stati, soprattutto per due guerre mondiali, non ci sta forse provando?

E' chiaro che il peso di ogni singolo Paese arabo, anche il più potente, è irrisorio in confronto alle gigantesche concentrazioni politiche ed economiche del futuro. La nostra storia, la lingua e la religione comuni chiedono che venga messo in comune il nostro potenziale fisico ed umano. E c'è di più: l'imperativo della lotta per la sopravvivenza nel sistema economico che ci viene imposto è un invito a costituire questa federazione.

Lei che ha incarnato il nazionalismo, non crede più al suo ruolo primario?

Non sono un nazionalista come lei dice. Sono stato un nazionalista quando si è trattato di liberare il mio Paese. Ho smesso di essere nazionalista nel preciso istante in cui il mio Paese è diventato indipendente. Quel sentimento, che prima era degno di rispetto, avrebbe cessato di esserlo il 3 luglio del 1962, poiché avrebbe rispecchiato una visione gretta, sciovinista e xenofoba del nostro futuro. Da quel momento in poi ho lottato per il trionfo dell'arabismo, un altro sentimento a quest'epoca degno di rispetto di fronte alle tante sfide lanciate ai popoli arabi che hanno tutti ritrovato l'indipendenza, tranne uno: il popolo palestinese. Queste lotte devono logicamente sfociare nell'avvento di un ordine mondiale che bandisca lo sfruttamento, in un progetto di civiltà universale.

Il nazionalismo è un'invenzione dell'Occidente, un'invenzione della Rivoluzione francese contro le monarchie d'Europa, un'invenzione relativamente recente. Questo concetto quale esiste ai giorni nostri nel mondo, compreso il mondo arabo e musulmano, è estraneo ai nostri valori, alle nostre credenze contrarie al frazionamento, alla divisione territoriale o di qualsiasi altro tipo. Il mondo islamico si spezzettò si molto presto a causa delle vicissitudini politiche: ma l'aspirazione di ogni musulmano, spesso frustrata, spesso in parte realizzata su territori immensi, è di sentirsi completamente, pienamente a casa propria, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, dovunque si trovi, in terra d'Islam.

In questo senso, il 1° novembre (del 1954, quando ebbe inizio la rivolta armata contro i francesi, *n.d.r.*) trova il suo naturale prolungamento, secondo gli stessi leader di questo Paese, nella rivoluzione islamica iraniana, anche se una rivoluzione islamica in Algeria non avrebbe necessariamente gli stessi connotati.

Naturalmente siamo ancora lontani da tutto questo, e il frazionamento, la nebulizzazione continuano a sconvolgere la nostra condizione e il nostro destino; ed anche a livello arabo, quindi in un quadro ben più ristretto, i tentativi in questo senso sono andati a vuoto. Ma questo ha poca importanza, l'essenziale è che l'aspirazione ad un destino comune continui ad essere intensamente sentita dai nostri popoli. Ci rimproveremo tante volte quanto le sarà necessario.

a cura di **Daniel Junqua**

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

STRANE AVVENTURE DI PASSEGGERI, ANZI DI NAUFRAGHI, DI PIONIERI E DI POLIGAMI

Il piacere di viaggiar per treno

Un favolista ferroviario, Juan Arreola, racconta di una rete ferroviaria dove tutto è finzione, cioè avventura e sogno. I treni partono con precise indicazioni di orario e destinazione, ma non percorrono quelle linee, arrivano nelle città promesse per puro caso. Figure di cera dall'aria sfinita simulano, in stazioni finte, i passeggeri in attesa. Fermate senza stazione, in località ignote e deserte, trasformano i viaggiatori in naufraghi, in pionieri e in poligami, perché la Compagnia ha innanzitutto cura che i treni non ripartano. Tutto è irreale, eccetto il prezzo del biglietto e l'Orario. Una volta salito, viaggi nello scompartimento della Fatalità; Cristo si è fermato all'orario.

E le ferrovie italiane sono sempre più strane. Qualcuno, molto in alto, deve aver letto con rapimento la favola di Arreola. C'è un colpo di sperone fantastico (letterario, onirico, occulto) dietro alla progressiva abolizione di realtà di cui soffrono i nostri magnifici treni.

Esemo, due volte l'anno, parecchie edizioni dell'Orario. Con più e meno treni, a seconda del prezzo: di esperti pitagorici se si tratta di quello Ufficiale; con pubblicità che vantano fanghi termali, alberghi vicinissimi alle stazioni, famosi centri caldi. Chi non ne possiede uno, non sa che cosa sia il piacere di viaggiare. Il vero viaggio è l'Orario. Guai a prendere i treni! E' immaginabile che il gocciolante espresso «Fulmine di Liggio» arrivi a Palermo alle 12,01? O che il TEE di prima classe «Wojtyla», sempre affollatissimo, da Roma a Dappertutto, sia al Brennero alle 19,47? Le FF. SS. (già nella sigla sembra scivolare un fantasma) sono ormai in ritardo per impedire che questo succeda.

Orario e tabelloni delle stazioni sono diventati letture spassose. La gente intelligente va a leggersi il tabellone solo allo scopo di ridere un po'. Guarda! un rapido che deve arrivare adesso, alle 21,15! — In quel momento la Voce annuncia che il rapido arriverà invece *circa* un'ora e mezzo dopo, per permettere ai viaggiatori di saltare una costosa cena e di perdere una superflua coincidenza con un diretto partito sposta in orario, ma solo per cadere nella rete dello sciopero parziale, limitato a due ore, di una stazione vicina.

Ammirevole popolo, gli italiani! Più che mediterranei, un popolo d'Estremo Oriente, pietrificato dalla passività e dall'esercizio della pazienza come religione. Ma questo principalmente per quanto riguarda il loro rapporto di clienti dei servizi pubblici. La loro sfiducia nel funzionamento di un servizio di Stato è così profonda, da non farglielo neppure desiderare migliore. E' quasi normale che una raccomandata venga persa o bruciata. Forse, il Mittente la raccomanda alla dispersione, pentito di quel che spedisce, e non nego che possa aver ragione, è più saggio non spedire niente a nessuno.

Ma perché, così passivi e muti in servizi pubblici, in ogni altra cosa sono epilettici, elettrici, convulsi, micidiali, impossibili? Non so se valga la pena di scrutare in queste screolature mentali collettive... In attesa di saperlo, vado ad ordire in un aeroporto. Eccoli arrivare puntualmente coi loro bagagli, l'Oscar, il tranquillante, il giornale. Ma non partiranno. Il *flight* 381 è annullato insieme a tutti gli altri della cabala, perché in quel momento l'uomo-radar della Torre è a letto con la donna-serpente dell'Orfei. Ma anche i taxi scioperanno da mezzanotte, gli orfani del volo dovranno soggiacere al ricatto degli abusivi. Con trentamila, l'abusivo li porterà alla stazione ferroviaria: il treno non va a Buenos Aires, ma lì potrà intanto portare a Firenze, che è molto meglio. Pare sicuro: non ci sarà, oggi, sciopero ferroviario. Il treno delle otto parte con commovente slancio. Ma sarebbe meglio, per tutti, che non partisse. Dopo tre o quattro chilometri, lo aspetta sui binari il bivacco minaccioso dei licenziati, anzi dei minacciati di Cassa integrazione, della Ditta Ce.Lo.Mol che da ottocentomila guanti di Parigi iperlubrificati, prodotti nel primo trimestre del '79, è scesa al deplorevole livello di trecento al-

l'anno, per scioperi articolati e a singhiozzo del Pene.

Il Sindacato Unitario avendo imposto alla Celomol, che aveva settantuno floridi dipendenti, l'assunzione stabile con forti paghe di duemila assenti, tutti gravati di prole numerosa, in un semestre già critico, si profila subito con radiosa certezza il disastro. Ma i duemila assenti hanno pronta una soluzione degna dell'ottimismo keynesiano: fermare tutti i treni sulla Roma-Firenze con un atto, finalmente, di massiccia presenza. Eppure un onesto macchinista, indifferente alle spirali della crisi dei profilattici, potrebbe una volta tanto decidere, vedendo folla con cartelli sui binari, di non fermarsi. — Ah, quelli della Celomol! aspetta! aspetta! — E la stupenda locomotiva Breda avanti, dentro, a fare giustizia finalmente, a sbriciolare definitivamente lo slogan, tra il vivo interesse dei viaggiatori.

Superato il blocco dei casi-integrazionisti la locomotiva ha da vedersela coi compartimenti. C'è quello che gli dà il verde, e quello che si ostina nel rosso. A volte sciopera Genova, a volte Milano, o Roma, Napoli, Torino, Tarvisio tra le sue nevi... Alla partenza, nessun sospetto; poi la notizia comincia a serpeggiare... Se quelle fossero stazioni di Arreola! Ma no, è proprio Milano Centrale l'avviluppata, la morta... Nascono fra i treni paralizzati dalla magica verga sindacale storie di segni e d'amore. I finestrini sono bloccati, nel rapido immobile, ma lì, dietro lo spesso vetro, una femminista sta ripetendo come un SoS il segno Delta, che equivale a un verde. Si può cambiare treno, il compartimento non scioglierà il nodo che fra tre o quattro ore. E la vita? Quell'incontro potrebbe cambiarla.

A fare i loro stands le Ferrovie italiane vendono i loro prodotti tipici: Ritardi e Scioperi. Sono un po' cari, ma eccellenti. Si va dal ritardo al Venticinquecinza, al Trecento, al Duemilacinza; tra gli scioperi c'è la scelta tra l'articolato, la serie, l'indeterminato, l'oltranza, il selvaggio, il singhiozzo, il locale, il compartimentale, il nazionale, l'improvviso, il preavviso di ventiquattr'ore, il chiarato, il rinviato, il revocato, il protesta, il rivendicativo di piattaforma, tutti inauguri in sogno di motivi uno più gustoso dell'altro.

Un momento. Prima di parlare male di uno sciopero è meglio informarsi se è autonomo o confederale.

— Confederale. — Allora, silenzio.

— Autonomo. — E' lecito sfogarsi. Però non si possono in nessun caso invocare misure, sarebbe delitto di anticiopero. Un giudice saggio che mettesse qualche manetta al signor P., infaticabile regista dei monotoni scioperi Fisafs, orrore! Tuttavia non resisto alla tentazione di comporre qui una piccola massima destinata a scandalizzare più d'un prepuzio: «L'impunità permanente per tanti, troppi atti che interrompono un fondamentale servizio pubblico è il vero male, non la loro repressione e punizione nell'ambito delle leggi».

E intanto a Roma hanno messo il cordone sanitario dentro e fuori la stazione Termini, lo stato d'assedio, il coprifuoco... Carabinieri, controlli, perquisizioni. Hanno ferrato anche un sospetto al disopra di ogni cittadino, come me, e il perché lo so: porto il berretto basco, e questo fa pensare subito all'Eln. Ma fermateci, fermateci pure tutti, carabinieri! Frugateci, portateci via, siamo tutti vili, tutti carogne, non vi basterebbero i furgoni...

I carabinieri sanno come castigarci, però. — Prendete il treno — dicono gli angelici. Tu, ubriaco triste, all'espresso di Venezia. Tu, anima nera, al Torino-Siracusa. Tu, che hai rubato all'edicola una copia della *Stampa* per leggere un pezzo dell'odioso Ceronetti, andrai ad Ascoli Piceno, un mio martirio ferroviario. Tu, esibizionista recidivo, a Ficulle. Tu, lettore di Sanguineti, all'Aquila.

Questi miei concittadini, così indicibilmente pazienti coi loro servizi pubblici (non solo i trasporti, ma per me è emblematico il treno che amo superiormente) e nello stesso tempo così impazienti di perseguirne la distruzione, sono difficili da definire. Saranno semplicemente *infantili*? Le loro reazioni e la loro passività mi sembrano più spiegabili in linguaggio psichiatrico che con parole tranquille: sono sintomi sfavorevoli.

Ma c'è altro da dire. Questo treno italiano di sofferenza, questo baraccone viaggiante di spocizia senza orario, pallidamente andino-calcuttiano, irresistibilmente napoletano, abbandonato dalla magistratura impotente, dal ministero sbullonato e dal legislatore partitolatra ad un implacabile stillicidio di arbitrii sindacali cadenzati, fissi, continui, ai furti, alle rapine notturne: questo treno italiano dove si può morire di misteriosa strage andando per il varco dell'Appennino o stando per una bibita alla stazione di Bologna, non è forse un ideale strumento, un cilicio provvidenziale, per imparare che la vita, che questa nostra esistenza, è fatta, inevitabilmente, più per la pena che per il conforto? Come c'è una preghiera pascaliana per il buon uso delle malattie, chi scriverà una preghiera «per il buon uso del treno italiano»?

Guido Ceronetti

Roland Barthes
La camera chiara

Attraverso la fotografia
il senso della vita e delle cose

«Gli struzzi», L. 6000
Einaudi

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Grytzko Mascioni
LO SPECCHIO GRECO
Prefazione a molti viaggi

Nelle pagine introduttive, una conversazione con Odysseus Elytis, Premio Nobel 1979 per la Letteratura.

«Un itinerario ideale, un ritorno alle sorgenti sociali, politiche, psicologiche del mondo occidentale...».
Gilberto Finzi

Collana «Strenne» - L. 25.000

Una sorprendente novità!
Tornano
Don Camillo e Peppone
nelle vicende inedite di
Giovanni Guareschi
Gente così
Mondo Piccolo

Una serie di nuovi episodi che arricchiscono la più popolare saga italiana del dopoguerra diventata celebre in tutto il mondo.

"La Scala" RIZZOLI

OSSERVATORIO

Senghor 20 anni di negritudine

Senghor: un poeta che non dimentica il potere

Senghor lascia la presidenza del Senegal quando il grande sogno dell'indipendenza africana compie vent'anni. Forse è davvero soltanto una coincidenza, ma pare assai difficile sottrarsi alla tentazione d'un bilancio, che mette assieme i momenti, le speranze, i grandi progetti della «decolonizzazione» da una parte, e dall'altra questa controversa figura d'intellettuale che ha gestito il potere senza temere di misurarsi con le ambiguità e le compromissioni che il potere impone.

In quest'Africa che ha vent'anni di vita, la negritudine è oggi un modello culturale assai più tormentato e sofferto di quanto lasciassero pensare le illusioni felici di quel 1960 fatto di grandi bandiere nazionali al vento dell'indipendenza. Con i francesi e gli inglesi che lasciavano l'Africa, sembrava che la storia d'un continente esplodesse sotto la febbre di ritrovare presto, subito, le radici d'una cultura negata dai secoli dei «bianchi».

Di questa drammatica contraddizione, Senghor fu forse l'interprete più raffinato e più lacerante. Il suo modello di «meticciato» culturale, che puntava all'incontro tra ragione logica europea e quella naturale, intuitiva, dell'uomo africano, era assai più di un progetto di fusione per una ricerca teorica: era piuttosto una precisa scelta politica, che poneva lo sviluppo nazionale del suo Paese (ma in realtà il messaggio era rivolto all'intero Continente Nero) all'interno dell'eredità difficile del colonialismo.

Senghor muoveva dalla convinzione che il modello istituzionale dentro cui operare fosse quello dello Stato-nazione sviluppato dalle culture politiche europee, e attraverso questo sistema allargare la base produttiva della società per un recupero dello «spirito» e delle «radici» dell'Africa. C'erano ragioni storiche ed elaborazione ideologica alla base di questo corso politico, ma c'era anche la condizione particolare di Dakar, capitale dell'ex impero francese e autentica città-metropoli per 20 milioni di neri francofoni.

Ma come Dakar si riduce, all'indipendenza, in una capitale di soli 3 milioni d'uomini, così anche il «meticciato» dentro cui fondere la cultura della tecnica con la forza dello spirito si rivelò un progetto impraticabile: il modello d'economia capitalista non ha potuto funzionare per la mancanza d'una borghesia indigena, che proteggesse e consolidasse le speranze d'uno sviluppo autonomo, e la crisi che ne è seguita ha solo accentuato il rapporto di indipendenza, la caduta dei livelli di vita, la crisi alimentare.

Eppure resta impossibile liquidare con un giudizio sbrigativo di fallimento «l'esperienza senegalese». Con tutte le sue amare contraddizioni, il paese di Senghor resta ancora una quota di democrazia che ha scarsi confronti nell'intera Africa: le illusioni di questi vent'anni non bastano a cancellare il dispotismo paternalista del presidente-poeta o la sua soggezione di fronte al fascino della potenza e della storia francese, ma non riducono nemmeno la potenzialità contenuta dentro il progetto di riscatto dell'uomo africano.

Sono le contraddizioni di Senghor, ma anche dell'Africa oggi. Per questo merita seguire ancora la storia a venire del (quasi) ex-presidente: il suo imminente ritiro è solo l'abbandono degli affari correnti in mano ad altri; per sé Senghor riserva ancora l'esplorazione d'una «rivoluzione culturale africana» i cui tempi non sembrano ancora arrivati.

Mimmo Càndito

Mentre a Mosca s'è concluso il vertice dell'Est europeo

Varsavia vuol dimostrare all'Urss che può risolvere i suoi problemi

Ora il tono di Kania verso i movimenti del dissenso è diventato molto duro L'eventualità di un intervento dei «Paesi fratelli» (sottolineata da un altro dirigente del partito) forse usata come arma di dissuasione, ma il clima è molto teso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *La «drammatizzazione organizzata» della crisi polacca ha ormai compiuto una svolta spettacolare, dopo le dichiarazioni fatte giovedì a Varsavia sulla possibilità di un ricorso all'«aiuto» sovietico. «Se lo Stato e il socialismo saranno in pericolo — ha detto ai giornalisti stranieri il capo dell'ufficio stampa del comitato centrale, Klasa* — i comunisti polacchi avranno il dovere di cercare in tutti i modi di proteggere il Paese dalla tragedia; anche chiedendo l'aiuto dei nostri amici e vicini».

Klasa, che di fronte allo stupore dei suoi interlocutori è tornato sull'argomento tre volte, ha tuttavia aggiunto che, a suo giudizio, Mosca si augura di non dover giungere a ciò. «Sono convinto che se c'è una cosa che i nostri amici non vogliono, è di doverci aiutare a difendere il socialismo militarmente», ha detto, aggiungendo però che «i dirigenti polacchi faranno di tutto per non mettere l'Urss in condizione di dover prendere questa difficile decisione», e che «i comunisti polacchi restano convinti di essere in grado di risolvere la crisi».

Queste limitazioni temporali non riducono la gravità delle dichiarazioni di Klasa; il quale ha precisato che ci sono «ragioni di credere che il socialismo possa essere minacciato» perché, al di là di un «attacco armato», esiste anche il pericolo di un «lento processo di sfaldamento».

Nella conferenza stampa Klasa si è dichiarato più pessimista oggi che alla fine del sesto plenum, all'inizio del mese di ottobre. Tre ragioni giustificano questa inquietudine: l'aggravarsi della crisi economica, la presenza, all'interno di «Solidarietà», di «elementi che cercano di trascinare il sindacato in azioni politiche contrarie ai suoi statuti», e la mancanza di «sviluppo di combattività nel partito», nei cui ranghi la situazione «non è migliorata».

Oltre all'appello del comitato centrale e al comunicato del Consiglio militare, la stampa di Varsavia ha dato grande risalto al discorso pronunciato da Kania alla chiusura del plenum. Il tono è stato molto più duro di quello usato dallo stesso Kania all'apertura del comitato centrale. Dicendo che «l'anarchia non è mai stata la madre dell'ordine», il segretario se l'è presa con «la maniera irresponsabile di servirsi degli scioperi», e con la «gente che non nasconde le sue mire controrivoluzionarie». Una novità nelle parole di Kania, che in genere non entra in dettagli come questi.

Sono due i gruppi d'opposizione presi direttamente di mira: la «Confederazione della Polonia indipendente» (kpn) — uno dei suoi dirigenti, Moczulski, è in carcere dallo scorso settembre per dichiarazioni ostili all'Urss — è accusata di voler «distruggere il regime socialista con la forza». Il Kor, principale gruppo d'opposizione, è attaccato nella persona del suo «rappresentante principale», Jacek Kuron, che Kania si augura di vedere sconfessato da «Solidarietà», di cui è diventato uno dei consiglieri più influenti.

Kania ha concluso il suo discorso dicendo: «Siamo stati pazienti, troppo pazienti, con certi compagni. Ma oggi la situazione è cambiata rispetto a un mese e mezzo fa. Oggi si vedono chiaramente gli effetti dell'anarchia». *Questa escalation verbale delle autorità polacche è ormai tanto netta che costituisce solo un esempio della volontà di frenare la trasformazione politica del nuovo sindacato. Sembra direttamente collegata alle difficoltà sorte negli ultimi giorni tra Varsavia e le capitali alleate, preoccupate degli sviluppi della contestazione in Polonia.*

Già alla vigilia della riunione del comitato centrale i dirigenti sovietici avevano manifestato a quelli polacchi la loro preoccupazione per l'aumento della tensione sociale — uno sciopero generale a Varsavia era stato evitato all'inizio della settimana precedente —, e in particolare per la crisi nel partito. Una destabilizzazione dell'apparato è agli occhi di Mosca un pericolo molto più grande della comparsa, già grave, dei sindacati indipendenti. E' in gioco l'affidabilità di uno dei suoi principali alleati, e se il potere del pcup sull'apparato statale è intatto, è anche vero che in molte regioni la gerarchia del partito non controlla più le organizzazioni di base.

In diciassette voivodati sono stati creati coordinamenti «orizzontali» da cellule o sezioni che non solo hanno tentato alle volte di destituire, o hanno destituito, le direzioni intermedie, ma hanno cominciato a preparare programmi che hanno intenzione di presentare al prossimo congresso straordinario.

Per ora marginali, questi fenomeni potrebbero assumere ben altro rilievo prima del congresso, che si dovrebbe tenere alla fine di marzo o all'inizio di aprile; il disagio tra i militanti di base è molto forte. Molti militanti operai, soprattutto quelli che hanno aderito a «Solidarietà», soffrono di una crisi d'identità; e quelli che non l'hanno fatto sono spesso guardati con sospetto nei luoghi di lavoro.

E' improbabile che si sia alla vigilia di avvenimenti drammatici in Polonia. Ma certo i risultati del plenum non sono stati giudicati sufficientemente rassicuranti dai Paesi fratelli.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Interrogata da due giudici donne la «star del diavolo»

La vedova Mao ammette in aula una piccola denuncia contro Liu

PECHINO — La vedova di Mao, Jiang Qing è tornata ieri sul banco degli imputati per un ulteriore interrogatorio sulle persecuzioni del suo gruppo, la banda dei quattro al presidente Liu Shaoqi.

Interrogata da due giudici-donne «l'imperatrice», come la stampa cinese l'ha battezzata con apprezzante ironia, ha ammesso di aver formulato una «piccola denuncia» di Liu Shaoqi che a seguito delle persecuzioni cui fu sottoposto morì nel 1969.

Secondo l'imputata fu l'allora capo della sicurezza Kang Sceng che propose di denunciare Liu e lei approvò. Ma — ha precisato — fu una denuncia «piccola» come per ridurne l'importanza e le conseguenze.

Il tribunale speciale ha anche presentato documenti con l'approvazione di Jiang Qing per l'arresto e il processo di tre personalità che poi furono messe a morte.

«*Di fronte all'evidenza*», Jiang Qing non poteva negare le accuse che le sono state mosse; è ricorsa alle sottigliezze, alle sofisticherie, ma il pubblico ministero «*l'ha smascherata*», commenta l'agenzia *Nuova Cina*.

Le tre persone coinvolte dalla vedova di Mao nel complotto per screditare Liu erano i professori Yang Chigzuo dell'università popolare cinese, Zhang Shongai dell'istituto normale di Pechino e Wang Qianqen cittadino di Tianjin. Ad essi, dice il capo d'imputazione, furono estorte false confessioni tendenti a diffamare Liu per farli passare per «*un rinnegato*» e per far credere che sua moglie Wang Kuang Mei fosse un agente segreto americano. Jiang Qing è specificatamente accusata di avere ordinato l'arresto dei tre senza autorizzazione.

La *Nuova Cina* dice che il tribunale ha dedicato parte della udienza odierna all'esame delle accuse che Jiang Qing e i suoi complici approvarono il 18 luglio 1967 per denunciare Liu durante un pubblico raduno.

Qi Benya membro del «gruppo culturale rivoluzionario» anch'egli sotto processo, ha confessato che fu la vedova di Mao a proporre che si cercassero nella casa di Liu dei documenti che potessero comprometterlo. Interrogata in proposito l'imputata ha detto di non ricordare di aver dato quell'ordine.

Non meglio precisati funzionari citati dalla *Nuova Cina* hanno detto che nella udienza di mercoledì sulla stessa accusa la vedova di Mao cercò di eludere le sue responsabilità, respinse alcune accuse, disse che era stata solo una «*collaboratrice*».

La stampa riferendosi alla passata attività di attrice di Jiang Qing, l'ha definita «*la star del diavolo*» e continua a criticarla per l'atteggiamento che tiene al processo.

Il secondo tribunale giudica i militari Qiu Huizuo e Huang Yongsheng: il comportamento è quello consueto, sostanziali ammissioni e riferimenti a ordini superiori. Va notato che in questa fase non si contesta più il ruolo da loro avuto nel «*complotto di Lin Biao*» del 1971.

Casi a Qiu Huizuo sono state contestate le «*persecuzioni*» e la calunnie contro Xu Xiangqian, ritiratosi la scorsa estate da vice-premier (ha 78 anni), non del quale non si sa se ancora detenga la carica di ministro della Difesa. Il «reato» di Qiu fu commesso con la collaborazione di Wang Xike, all'epoca (1967) direttore dell'«*ufficio della rivoluzione culturale*» in seno alle Forze Armate.

All'ex capo dello Stato Maggiore generale Huang Yongsheng, è stata contestata la «persecuzione» nei confronti dell'ex ministro della Difesa Peng Dehuai che, peraltro, già dal plenum di Lushan (agosto 1959), era stato allontanato, per aver contrastato Mao. L'accusa fatta a Huang Yongsheng riguarda un rapporto (che egli avrebbe esaminato ed approvato il 3 novembre 1970) che prevedeva la condanna all'ergastolo dell'ex ministro.

Caute dichiarazioni di Muskie e Brzezinski

Washington: «Non vogliamo strumentalizzare la crisi»

Ma il Pentagono continua a segnalare «manovre militari su larga scala» ai confini polacchi - Ancora nessuna reazione al comunicato di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene il comunicato della riunione di Mosca punti a una rinuncia temporanea della forza, gli Stati Uniti affermano che l'Urss continua i preparativi «*per un'eventuale invasione della Polonia*». Il Pentagono ha dichiarato ieri che «manovre militari su larga scala» sono in corso non solo ai confini tedesco orientali e russi, ma anche cecoslovacchi. Ha segnalato inoltre l'invio per ferrovia di mezzi motocorazzati e cannoni da varie basi sovietiche «*in Europa centrale*». Secondo il Pentagono, i polacchi «*sono completamente circondati da forze ostili che entrerebbero in azione se la crisi precipitasse*». Esso ha sottolineato che non vi sono però segni che «*sia stata già presa la decisione di compiere un intervento armato*».

Le manovre militari in corso sono definite di «*comando e controllo*», hanno cioè carattere logistico. Il loro scopo sarebbe di collaudare i sistemi di comunicazione, di trasporto e di presidio dei punti strategici nel caso di un'invasione della Polonia. Molti aerei sono sottoposti a frettolosa manutenzione, per accertarne l'efficienza nelle prossime settimane. A parere del Pentagono, gli eventi «*rivelano una notevole somiglianza*» con quelli che precedettero l'intervento armato in Cecoslovacchia nel '68; si ribadisce però che l'invasione è ancora evitabile, «*perché i sindacati allettino la pressione sul partito comunista*».

Gli Stati Uniti non hanno ancora fatto commenti diretti al comunicato di Mosca. Ma sia il consigliere della Casa Bianca Brzezinski e il segretario di Stato Muskie hanno rilasciato dichiarazioni caute. L'altro ieri, Carter aveva reso pubblica una nota in cui metteva in guardia l'Urss dalle «*gravissime conseguenze*» che un'invasione della Polonia implicherebbe. Ieri, Brzezinski e Muskie hanno rettificato leggermente il tiro. Il primo ha assicurato indirettamente il Cremlino che gli Stati Uniti non intendono strumentalizzare la crisi, e «*riconoscono la realtà storica e geografica dell'Europa postbellica*». Il secondo ha manifestato il parere che l'Urss «*sia riluttante a usare la forza*».

Le dichiarazioni di Brzezinski e Muskie hanno particolare importanza perché entrambi sono di discendenza polacca, e perché Brzezinski è stato accusato da Mosca di fomentare personalmente i torbidi in Polonia. Brzezinski ha parlato a una colazione a Washington: «*Si può risparmiare una guerra nel cuore dell'Europa* — ha detto —. *Io spero che tutte le parti coinvolte nella crisi, all'interno e all'esterno del Paese, sapranno sottrarsi a un confronto e elaborare un compromesso*».

«*Noi tutti* — ha aggiunto — *siamo coscienti che le realtà storiche e geografiche possono portare a una soluzione della crisi*».

Brzezinski ha tuttavia sottolineato che l'ammassamento di truppe del Patto di Varsavia ai confini polacchi, definito «*senza precedenti*» dal presidente Carter, «*costituisce motivo di profonda ansietà*». Su questo punto ha insistito anche Muskie, dicendo che «*la situazione rimane molto delicata*». In un discorso a New York, il segretario di Stato ha ricordato che «*non si mettono truppe in Stato d'allerta quando non ce n'è motivo*». Ha suspicato che «*un accordo va lasciato ai sindacati e al partito comunista della Polonia, senza interferenze esterne*». Ha concluso con l'osservazione che «*un quarto di secolo di sforzi per la distensione e la pace in Europa non deve essere sacrificato in pochi giorni*».

Ai due responsabili della politica estera americana ha fatto eco il braccio destro di Reagan, Meese, sostenendo che anche il futuro presidente «*è impegnato alla stabilità e sicurezza europea*». «*L'Urss non deve fare errori di calcolo* — ha detto Meese — *gli Stati Uniti non sono divisi né indecisi solo perché un cambiamento è in atto alla Casa Bianca*». Un altro consigliere del presidente eletto, Allen, ha fatto capire che in caso di un'invasione della Polonia, gli Stati Uniti non reagirebbero con la forza, ma con mezzi politici ed economici. A Londra, Kissinger ha ammonito che «*nessun dialogo tra le superpotenze sarebbe più possibile*».

Ennio Caretto

Il delitto per motivi politici

Urss: assassinato premier kirghizo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo ministro della Kirghizia, una delle 15 Repubbliche che formano l'Unione Sovietica, è stato assassinato per motivi politici. Il delitto è avvenuto all'alba di giovedì: nel pomeriggio l'agenzia ufficiale *Tass* aveva dato notizia della sua morte, senza precisarne le circostanze. Ma ieri la versione esatta è stata confermata ai corrispondenti occidentali di Mosca dai giornalisti della *Sovietskaja Kirghizia*, il quotidiano locale e pubblicato nella capitale Frunze.

Il primo ministro di questa piccola Repubblica asiatica di 200 mila chilometri quadrati (dista 3500 chilometri da Mosca, lambisce i confini della Cina e ha una popolazione di tre milioni e mezzo di persone) si chiamava Sultan Ibraimov e aveva 53 anni. Era primo ministro dal 1978.

La sua uccisione, secondo le notizie provenienti da Frunze, è avvenuta mentre egli dormiva nella sua casa in una casa di cura a Cholponata, località sulle rive del lago Isik-Kul, poco distante da Frunze. L'assassino ha eluso la sorveglianza, ha colpito il primo ministro della Kirghizia (si ignora con quale arma), poi ha ucciso anche l'autista di Ibraimov, che si trovava nella stanza accanto. Quando è stato dato l'allarme, l'uomo era già riuscito a fuggire.

Sebbene si parli di una motivazione politica, non è ben chiaro di che cosa possa trattarsi. Il premier Ibraimov avrebbe dovuto partecipare, nel febbraio prossimo, al 26° congresso del pcus. In programma a Mosca; non era uomo particolarmente controverso sul piano nazionale, né al centro di polemiche locali. Si può supporre che il gesto abbia voluto essere una protesta rivolta anche al vertice del Cremlino, che tuttavia nell'abituale necrologio non ha ritenuto opportuno indicare le cause della morte.

f. gal.

Via di Washington alle richieste di Hussein

Gigantesco ponte aereo dagli Usa per fornire armi alla Giordania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene la tensione ai confini con la Siria sia diminuita, gli Stati Uniti hanno dato il via alle forniture militari alla Giordania. Casse di munizioni e di pezzi di ricambio di autoblindo carri armati e cannoni sono in partenza dall'America. Giganteschi aerei da trasporto, gli «Hercules C131», faranno la spola per la prossima settimana o dieci giorni, con Amman. Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che le forniture rappresentano solo una parte delle richieste di Re Hussein. Il sovrano giordano aveva anche chiesto la consegna anticipata di mezzi motocorazzati e apparecchi ordinati per il 1982.

Gli Stati Uniti hanno intensificato contemporaneamente le trattative per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran. Il sottosegretario di Stato Christopher è ritornato ieri dall'Algeria, il Paese che svolge funzione mediatrice nella crisi. Ha consegnato le controproposte americane alla nota iraniana del 10 novembre scorso. Il governo Usa è spinto dalla stessa urgenza dimostrata sul confronto tra Siria e Giordania. E' sua convinzione che se i prigionieri non verranno liberati entro il 20 gennaio prossimo, giorno dell'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, la crisi si protrarrà ancora per mesi.

Le forniture militari alla Giordania e l'offensiva diplomatica in Iran, dove da ieri si trova una delegazione algerina, indicano che l'ultimo, grande obiettivo del presidente Carter prima del suo ritiro è la stabilità del Golfo Persico. Carter ha usato la maniera forte nei confronti della Siria, avvertendo che gli Stati Uniti sono pronti a difendere re Hussein, «*un amico e alleato*». E' stato invece inflessibile con il regime di Khomeini, di cui ha accolto due delle quattro condizioni: l'impegno alla non interferenza, e la rinuncia al risarcimento danni. Sulle restanti due, ha chiesto un incontro a metà strada: egli non può infatti restituire le ricchezze dello Scià, su cui non ha competenza, e vorrebbe evitare di riarmare il regime di Khomeini, dandogli cannoni oltreché fondi.

La stabilità del Golfo Persico, per cui si sta adoprando anche l'Onu, è altresì un mezzo, secondo il presidente, per contenere l'espansione dell'Urss. Gli Stati Uniti hanno ricevuto dall'Egitto un'importante offerta: creare depositi militari presso il Cairo e altre città egiziane, per controbilanciare quelli sovietici nello Yemen e in Etiopia, oltre che in Libia. Il timore di Sadat è che il Cremlino prepari la sovversione nel vicino Sudan, per porsi alle spalle dell'Arabia Saudita, e accerchiare il Golfo.

Grossi ostacoli si frappongono al raggiungimento dell'obiettivo carteriano. Il principale è la resistenza del regime di Khomeini a un compromesso: da Teheran è giunta la notizia che, per strappare altre concessioni, l'Iran sottoporrà a processo per spionaggio alcuni degli ostaggi. Un altro ostacolo è la volubilità della Siria: i ritiri parziali delle sue truppe dalle frontiere non sono stati confermati, e re Hussein continua a rifiutare l'accettazione pubblica delle richieste siriane. Nel frattempo in cui la guerra Iran-Iraq-chena prosegue, nelle parole del dipartimento di Stato americano, «*basterebbe una scintilla a fare esplodere un incendio*».

e. c.

Contrario il vicepremier Yadin - Si temono nuovi disordini

Il governo Begin attua l'espulsione dei sindaci arabi dalla Cisgiordania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governo ha deciso di mantenere l'ordine di espulsione dei sindaci di Hebron e di Halhul. Soltanto il vicepremier Ygael Yadin ha votato contro, altri hanno chiesto se l'esecuzione dell'ordine non poteva essere rinviata.

Il ministro della Giustizia, Moshe Nissim, ha comunicato ieri nel pomeriggio che la commissione ministeriale della difesa nazionale, riunita per tre ore presso il capo del governo, ha stabilito che le ragioni della sicurezza dovevano avere la preminenza sulle considerazioni politiche e che Kawa Nasa e Milhem dovevano essere espulsi. Anche prima della riunione si aveva l'impressione che la scelta fosse già stata fatta, tanto più che la corrente contrario — secondo voci confermate dall'avvocatessa Langer — il generale Ben Eliezer, comandante della Giudea e Samaria, aveva minacciato di dimettersi. Anche il coordinatore per la sicurezza nei territori occupati, generale Duny Matt, si è espresso contro ogni indulgenza.

Alcuni ritenevano però che Begin avrebbe fatto prevalere un'opinione contraria per considerazioni di carattere politico.

Secondo il guardasigilli nessun elemento nuovo è intervenuto per giustificare un cambiamento. E ha precisato: «*Lo Stato di Israele si trova attualmente in una condizione tale che le considerazioni della sicurezza debbono prevalere su ogni altra. Non credo d'altra parte che la decisione susciterà disordini nei territori, anzi penso che avrà un potere di dissuasione. Non ritengo nemmeno che essa costituisca un ostacolo al proseguimento dei negoziati per l'autonomia. Del resto, l'espulsione non è permanente: chi ha preso la decisione ha la possibilità di revocarla al momento opportuno se mutassero le circostanze*».

L'avvocato della difesa, signora Felicia Langer, ha detto: «*Questo è un giorno triste per la giustizia in Israele, e si può temere che accrescerà la tensione nei territori occupati*». Esponenti di tutti i partiti di sinistra hanno affermato con diversa enfasi che sembra che il governo non sia desideroso né della pace, né della cooperazione con la comunità araba.

Tutti i notabili arabi si sono dichiarati stupiti della decisione e tra essi il sindaco di Gaza, Rashad Ashawa, che ha avuto parole dure.

Per contro gli esponenti degli insediamenti ebraici nel territorio occupato, tra cui Zeev Fridman, capo del Centro di Kiryat Arba, hanno lodato la decisione e sostenuto che contribuirà alla tranquillità dei territori. Tutti i giornali del mattino avevano dato grande rilievo alla sentenza della Corte suprema, e si auguravano nella maggioranza che la volontà di distensione avrebbe indotto il governo a un atto di magnanimità.

Nell'operazione compiuta dall'esercito nella notte di mercoledì contro la base di Damour nel Libano meridionale, è stato ucciso il comandante regionale dell'Olp, Mohammed Shadi, e sono morti anche altri due comandanti della zona costiera, Ziyad Mohammed, Abud Rabbu e Said Abu Aita. Altri comandanti sarebbero stati feriti. Questo sembra il risultato dell'operazione, compiuta in base alla precisa conoscenza che l'alto comando dell'Olp si trovava quel giorno in quella località. In tal senso si interpreta il comunicato ufficiale dell'esercito che dice: «*Abbiamo ottenuto pressappoco quello che ci proponevamo, senza perdite da parte nostra. L'operazione è stata ben pianificata ed eccellentemente eseguita*».

Giorgio Romano

Una bomba (costruita coi diamanti di Bokassa) mina il futuro elettorale di Giscard d'Estaing

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Una bomba a orologeria è appesa sul capo di Giscard d'Estaing, pronta ad esplodere al momento voluto, cioè durante la campagna elettorale? A prestar fede alle dichiarazioni di Roger Delpey, depositario di documenti e segreti scottanti sui rapporti tra il presidente francese e l'ex imperatore Bokassa, non c'è che attendere l'uscita del libro che il confidente dell'ex imperatore africano sta scrivendo per scoprire delle belle.*

Delpey è lo scrittore e militante dell'estrema destra (volontario in Indocina e combattente in svariate cause perdute) che la giustizia francese ha rinchiuso sbrigativamente in carcere mantenendovelo per circa sei mesi con l'accusa di «intelligenza con un Paese estero al fine di nuocere al proprio Stato». Il Paese in questione sarebbe la Libia, ma più che di un affare di spionaggio le ragioni dell'arresto sarebbero, secondo Delpey e anche per numerosi giornali fra cui Le Monde, *le rivelazioni che Bokassa avrebbe fatto al romanziere (suo vecchio compagno d'armi) dopo essere stato destituito nel putsch «teleguidato» da Parigi.*

Dopo sei mesi trascorsi in carcere, Delpey è stato rimesso nei giorni scorsi in libertà provvisoria in attesa del processo, grazie a una massiccia campagna di stampa a suo favore. Ma naturalmente il romanziere non è tipo da starsene zitto, e accettando di incontrare i giornalisti ha cominciato a gustare la sua vendetta.

Quali informazioni ha cominciato a distillare Delpey? Quante bastano per stimolare la curiosità, ma non abbastanza per verificarne l'esattezza, almeno per ora. Il romanziere conferma anzitutto che il suo arresto è stato causato proprio dalle sue relazioni con Bokassa, dalle confidenze e dai documenti ricevuti, che la polizia avrebbe cercato di ottenere in cambio della libertà. Ma invano. «Ce ne sono 187 di documenti, ben nascosti da qualche parte e che tirerò fuori al momento opportuno — afferma Delpey, aggiungendo — al confronto lo scandalo dei diamanti apparirà un affare secondario».

Ma in attesa di queste primizie, Delpey ha dato qualche anticipo, rivelando ad esempio che Giscard avrebbe ricevuto in dono da Bokassa un territorio di 550 mila ettari nella regione di Rafai, dove il presidente francese andava a caccia d'elefanti. Lo scrittore ha sfiorato soltanto il tema dei regali che Bokassa dice d'aver fatto a Giscard, alla famiglia presidenziale e a numerosi ministri.

p. pat.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cortese

Lo annunciano con infinita tristezza la mamma Camilla, la moglie Teresa, i figli Giancarlo e Marco e i parenti tutti. La famiglia ringrazia commossa il dr. Carlo Tavano e agli altri amici per la costante affettuosa premurosa. I funerali si terranno lunedì sabato 6 dicembre, alle ore 15,30, con partenza dalla Nuova Assistenza Martini di largo Gottardo.
— Torino, 5 dicembre 1980.

Partecipano al dolore le famiglie di:
Elio Maghena
Francesco Capano
Mario Teja
Eugenio Cosenzo
Eugenio Chiappino.

Si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Mario Cortese

Maria Teresa e Tullio Ferro
Graziella Giacosa
Michele Santoriello
Mara Scrosoppi
Giuliana e Giorgio Tomassetti
Piero Teri
Sergio Viano.
— Torino, 5 dicembre 1980.

La Sipra - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Cortese

funzionario della Società alla quale, per molti anni, ha dato collaborazione attiva ed intelligente.
— Torino, 5 dicembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia
Vito Damico
Gennaro Acquaviva
Gianni Pasquarelli
Lina Carulle.

La Sylo Software House partecipa al lutto della sped. in Sipra Spa per la perdita del signor

rag. Mario Cortese

— Torino, 5 dicembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia i Colleghi:
Wanda, Alberto Acquaviva
Anna Acita
Luigi Alpini
Lidia Antini Gribaldo
Isabella Aprà
Maria Borgo
Franco Bozzini
Franco Brigida
Sandra Brunelli
Luciana Burdese
Maria Teresa Chiabotto
Adriana, Vittorio Congedo
Pierangela De Marchi
Bruno Dorsenaghini
Marisa Giacomino
Luciana Graziano
Claudio Mazzola
Vittorio Magnelli
Claudio Maldelli
Maria Marzini
Alfredo Mastandrea
Giuseppina Morando
Arturo Policastro
Giuliana, Enrico Sacchi
Augusto Sacco
Piera Scarafiotti
Eva Serafino
Aldo Spinelli
Giorgio Stradella
Ester, Corrado Succi
Rosa Tubarga
Luigi Vallino
Giovanni Volta.

Le famiglie Mondino e Canalis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo MARIO.

Direzione e Maestranze della Technidro Italia partecipano al grave lutto della famiglia.

Le famiglie Bosca e Cergnoli partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Sandra Brielli ved. Castiglioni

La piangono i figli Maria Luisa, Torino con la fidanzata Anna Bruella, Giorgio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Gozzano, sabato 6 c.m., alle ore 15.
— Novara, 5 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Donato Russo

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi alle 14,15 parrocchia della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1980.

L'Unione Italiana per la Lotta alla Cirrosi Epatica partecipa al dolore dei famigliari per il decesso del

cav. Donato Russo

Consigliere U.I.L.C.E. - Torino

che per molti anni si dedicò ai nobilissimi scopi cui colpì dalla grave malattia.
— Torino, 6 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata

Spirita Galliano nata Bonelli

di anni 81

L'annunciano i figli: Renato, Luciana, la nuora, il genero, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali in Piazza sabato 6 c.m. alle ore 15 partendo da Salluzzo alle ore 13,30.
— Saluzzo, 6 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Carmelo Gulizia

Lo annunciano moglie, figlie, fratelli, cognate, cognato e parenti. Funerale oggi ore 16 parrocchia S. Luca (via Reveglia) partenza ore 15.45 da Grugliasco Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1980.

La famiglia Azzolini partecipa commossa al lutto.

E' mancato

Silvio Alotto

ex Maresciallo Maggiore CC

L'annunciano la moglie Rina, il figlio Giorgio, con la moglie Anna e bimba. Funerali sabato 6 corr. ore 15 a Borgone.
— Borgone, 5 dicembre 1980.

Le famiglie Erigiu, Charle, Croce partecipano al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Domenica Casasso in Gandiglio

ex dipendente Sefi

Costernati l'annunciano il marito Giorgio, i figli Giuliana e Piero, il fratello Carlo con la moglie Rita, la suocera e parenti tutti. Funerale a Cavallermaggiore oggi alle ore 14,15 partendo dalla parrocchia di San Giovanni. Un particolare ringraziamento all'équipe e personale del reparto chirurgia plastica dell'ospedale San Vito.
— Torino, 6 dicembre 1980.

Ermenia Maccario e famiglia partecipano commossi.

Giocatori, tecnici e dirigenti della Sebast Club Bra - Abet sono vicini al dirigente delle società, prof. Dino Allocco per la perdita della mamma, signora

Caterina Allocco n. Gullino

— Bra, 5 dicembre 1980.

E' mancato

Antonio Giubergia Toni Merica

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, pronipoti, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto dal 2°. Padre dell'ospedale Mauriziano per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 8 dicembre alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 dicembre 1980.

E' serenamente mancata

Mariuccia Podio

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Calzavara, Casella e Cornil e le affezionate nipotine. Il funerale avrà luogo sabato 6 alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 4 dicembre 1980.

(Continua a pag. 7)

DOPO IL DURO COLPO ALL'EVERSIONE COMINCIANO GLI INTERROGATORI

PI aveva scelto Firenze come retrovia del terrore

Il capoluogo toscano ritenuto un rifugio sicuro lontano dalle città incandescenti del Nord - La Ronconi rifiuta di parlare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Ora si tirano le somme dell'operazione antiguerriglia ma le novità non sono finite. Così ieri mattina è stato fatto un altro arresto, il decimo, e la polizia chiede un giorno di silenzio sul nome perché il personaggio, come l'anello di una catena, potrebbe trascinarsene dietro altri.

Sono cominciati gli interrogatori, già sentiti Susanna Ronconi, ascoltata nella notte dal giudice Piero Luigi Vigna, per quel poco che ha voluto dire: «*Mi dichiaro prigioniera politica*». E interrogati coloro che sembrano gli «irregolari», cioè Mauro Fagioli, artigiano insospettabile con passato nel pci, poi nel Manifesto ed infine in Autonomia Operaia; sua moglie, l'americana Frances Ameila Sperry; Attilio Fallace, insegnante quarantenne indicato come il «reclutatore» del gruppo. Sembra sia stato sentito anche Fabrizio Giovannini, bancario, impiegato all'agenzia 12 della Cassa di Risparmio.

Atteggiamenti diversi di fronte alla «sconfitta». «*Alcuni parlano, altri no*» - diceva il sostituto procuratore Gabriele Chelazzi. Sostengono che dipenda dal grado di identificazione col ruolo che svolgevano nell'organizzazione. L'americana avrebbe ammesso di sapere che come servisse la piccola casa di Borgo San Frediano, ma nient'altro. Il marito, si viene a sapere, «*ha discusso un po' sulle sue posizioni politiche*».

Anche lui, dice la polizia, è stato una sorpresa, era un «*anonimo insospettabile militante*». Lavorava come decoratore col padre Mario, un vecchio dalla folta barba bianca in un laboratorio al numero 47 della stessa strada, a due passi da casa. C'è anche qui una storia di dolore. L'uomo, vecchio militante comunista, appare ancora sbigottito per le scelte del figlio. Diceva ieri e mentre parlava continuava a dipingere d'oro la base in legno di una lampada: «*Quando alla televisione davano notizie di assassini dicevo che tutti quelli che ammazzano i giudici, rossi o neri, sono guidati dallo stesso capo e fanno il gioco dei fascisti e lui è sempre stato d'accordo con me*».

Non molto disponibile al colloquio Attilio Fallace, che avrebbe tuttavia chiarito la propria posizione politica. Al termine dell'interrogatorio il difensore, Gustavo Leone, ha chiesto la formalizzazione dell'istruttoria. I magistrati al contrario, ha detto Chelazzi, sono orientati «verso un processo con rito direttissimo».

Si cercano i «fiancheggiatori» soprattutto quelli che potrebbero aver fornito al bancario Giovannini le piante delle cassaforti della Cassa di Risparmio. Le banche sottolineano gli inquirenti, sono fonte primaria per l'autofinanziamento delle organizzazioni clandestine. Questo di Prima Linea era un gruppo, ha detto il giudice Chelazzi «*non particolarmente sprovvisto di denaro*».

Il dipendente Giovannini era «*attivo*», ha osservato il capo del personale della banca, Piero Masina. Poi ha aggiunto: «*All'ufficio tecnico esistono le piantine delle agenzie ma Giovannini non aveva la possibilità di prenderle come non avrebbe potuto metter mano sul denaro*». In ogni modo è in corso una inchiesta interna. Giovannini è ricordato come un impiegato perfetto, non assenteista, apparentemente soddisfatto delle 5-700 mila mensili che erano il suo stipendio.

L'esame del materiale è appena all'inizio, dicono gli inquirenti. Si parla di Firenze come di una città con un ruolo preciso nella strategia della guerriglia, un centro di retrovia dove i componenti dei «gruppi di fuoco» fino all'altra sera avevano trovato rifugio sicuro lontano dai «poli» più incandescenti delle grandi città del Nord, il Meridione.

«*Qui stavano riordinando l'assetto interno organizzativo. Non so se con questi arresti Prima Linea sia annientata come qualcuno sostiene. Non mi sento di esprimere giudizi di questo tenore conoscendo abbastanza bene la parrocchia alla quale appartengono. Certo c'era la sensazione di qualcosa in movimento*», dice Chelazzi.

E' significativo, secondo gli inquirenti, il mondo dal quale provengono gli arrestati. Osservava il giudice: «*Sono nuovi soggetti sociali e a Firenze più che altrove Prima Linea ha un'origine movimentista: studenti, impiegati, artigiani...*».

Il colpo di Torino, poi quello di Sorrento con l'arresto di Michele Viscardi e la sorpresa che il killer è un delatore. Si arriva così a Firenze, a Ostia, a Torino, a Bologna, a Genova, a Taranto, un po' dappertutto. Viscardi parla e dice molte cose, dice che Susanna Ronconi stava a Napoli e da Napoli un mese fa, avrebbero stabilito gli inquirenti, la giovane si era trasferita a Firenze. Forse per la prima volta si è fermata a lungo, anche se da tempo l'accusano di un assillo al carcere per liberare tre detenuti «politici» o politicizzati. E' accaduto nel 1978. Ora gli inquirenti dicono che quello avrebbe dovuto essere «*il primo sigillo posto da Prima Linea qui in città*».

Fu un fallimento e una tragedia, con un poliziotto ammazzato. Sottolinea il giudice Chelazzi: «*Per quella impresa è presumibile che siano convenuti a Firenze i quadri migliori dell'organizzazione. Forse Susanna Ronconi è rimasta qui due o tre giorni, poi via*».

Vincenzo Tessandori

Su un dormitorio di Roma drappo firmato «28 Marzo»

In due metri scritto un messaggio che incita alla guerriglia - La capitale, nei disegni dei terroristi, doveva rilanciare la lotta armata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come tutta risposta, ieri mattina hanno appeso un drappo rosso di due metri al cancello del dormitorio pubblico con un messaggio firmato dalla «colonna 28 marzo». Dice: «*Contro il lavoro nero e precario, contro la militarizzazione organizzativa nuclei clandestini di resistenza*». Così i terroristi che operano nella zona di Roma, hanno voluto far sapere che non sono proprio sgominati e che gli arresti degli ultimi giorni hanno lasciato comunque qualcuno in grado di agire nella zona di Primavalle, dove si trova il dormitorio.

Si continua a sapere molto poco dell'operazione che ha portato in carcere, fra l'altro, il giovane Roberto Rosso, definito una «testa pensante» di Prima Linea. Ma vi è la certezza che il rilancio dell'organizzazione doveva avvenire proprio a Roma: le città del Nord erano state abbandonate dopo le rivelazioni dei «pentiti» e l'entroterra della capitale poteva servire se non altro come base di partenza per la chiamata a raccolta delle forze rimaste in campo.

La polizia avrebbe accertato che i terroristi si preparavano a compiere un attentato ai danni di un ente delle Partecipazioni statali, un edificio pubblico che non era certamente però l'unico obiettivo delle attività del gruppo romano. Fra i documenti trovati nei covi di Ostia, Roma, Nettuno, Nemi e Tivoli infatti i magistrati Sica e Galluccì hanno scoperto anche una serie di piantine di gioiellerie della città, insieme con particolareggiate informazioni sui loro proprietari. Forse erano in programma rapine per autofinanziamento oppure e sequestri di persona.

I dieci terroristi di Prima linea sono stati trasferiti in carcere e già ieri sera il sostituto procuratore Sica ha cominciato gli interrogatori. Circa la voce che alcuni abbiano già deciso di rispondere alle domande dei magistrati. E' possibile dunque che l'operazione abbia nuovi sviluppi anche a Roma.

Gli inquirenti intanto, hanno fatto una sommaria ricostruzione dei covi scoperti. Quello di via Cherso è stato utilizzato da Prima linea nel periodo dal marzo all'agosto di quest'anno: da lì sono quindi partiti i commandi che hanno compiuto l'attentato contro l'architetto Sergio Lenci e la rapina a Viterbo durante la quale furono uccisi due carabinieri. Abbandonato questo covo i terroristi si sono trasferiti a Nettuno solo per il periodo necessario a far guarire Viscardi che era rimasto ferito durante la rapina a Viterbo. A settembre si sono trasferiti a Torvaianica, mentre Viscardi si è recato a Sorrento dove è stato arrestato. Alla fine di settembre era stato attivato il covo di Ostia.

Il covo di Ostia, nel quale sono state sequestrate anche moltissime armi, avrebbe dovuto servire come base di partenza per le rapine alle gioiellerie e gli attentati.

Sempre a Ostia sono stati trovati anche piani di evasione dai carceri italiani di massima sicurezza.

Ma la maggior parte delle armi era stata trovata nei giorni precedenti nei depositi di Nemi e Tivoli. Le armi erano sotterrate in anfratti boscosi. Tornando ai personaggi arrestati — a parte Roberto Rosso —, erano tutti sconosciuti o quasi alla polizia. Nessuno infatti aveva precedenti penali e anche i quattro romani non erano mai stati segnalati per episodi di violenza.

Nessuno dei tre terroristi arrestati nella zona dei Castelli — Giulio Tamburri, 21 anni, Ubaldo David, 24 anni, e Domenico Bodrato, 23 anni (quest'ultimo è nato a Genova ma studiava a Roma) — apparteneva a collettivi o organizzazioni politiche: Tamburri era studente della facoltà di Lettere, Bodrato studente della facoltà di ingegneria, Ubaldo David era infermiere.

Degli arrestati nel covo di Ostia, solo i due romani — Roberto Vitelli, 25 anni, e Rino Iacoangeli, 23 anni — erano già conosciuti in quanto appartenenti al collettivo di autonomia del Casetti. Gli altri — Gilberto Cane, 23 anni, Massimo Domenichini, 25 anni, e Fabio Canaveal, 20 anni — erano pressoché sconosciuti.

Alfa di Arese trovati volantini Br

MILANO — Alcuni volantini delle «Brigate rosse — colonna Walter Alasia "Luca"», sono stati trovati ieri, all'inizio del turno di lavoro, nel reparto montaggio «Alfetta GT» dello stabilimento «Alfa Romeo» di Arese. Si tratta degli stessi volantini fatti trovare lunedì scorso e nei quali il gruppo terrorista rivendica gli omicidi del direttore del personale della «Ercole Marelli» Renato Briano e del direttore dello stabilimento «Unione» di Sesto San Giovanni, della «Falck», Manfredo Mazzanti.

In via Accademia soggiornavano anche terroristi di passaggio

Appartamento nel cuore di Milano fu la base per delitti e comunicati

Scoperto anche un grosso covo-deposito vicino a Como

MILANO — C'è un appartamento al centro del ravvolto milanese dell'inchiesta che ha portato in questi giorni a parecchi arresti nelle file di Prima linea. E' in via Accademia al numero 56 nella zona di Città Studi. Quando gli uomini della Digos del capoluogo lombardo ci sono arrivati, la «base operativa» era «fredda», come si dice in gergo, anzi «congelata» per usare il termine impiegato dalla polizia. Di lì, si ritiene, sono partiti gli assassini del giudice istruttore Guido Galli, ucciso all'Università Statale il 19 marzo scorso. E nello stesso alloggio sarebbero tornati una volta compiuto il delitto.

L'appartamento, al secondo piano, era affittato da Giorgio Beretta, 24 anni, perito chimico di Paderno Dugnano, un paese della cintura Nord. Nei locali è stato trovato parecchio materiale ora all'esame degli investigatori e tra l'altro elenchi di nomi di appartenenti alle forze dell'ordine. Secondo quanto è stato detto ieri in questura, la base di via Accademia serviva per ospitare terroristi latitanti di passaggio a Milano.

Il Beretta è stato arrestato per partecipazione a banda armata. Prelevato nell'abitazione della madre, si è rifiutato di rispondere alle domande degli inquirenti dichiarandosi prigioniero politico.

Sempre grazie alle indicazioni fornite da Viscardi si è arrivati a localizzare un covo-deposito in località Monguzzo (Como). Nelle vicinanze di un laghetto, in una specie di sotterraneo, sono stati trovati cinque grandi contenitori di plastica sigillati. All'interno c'erano 4000 metri di miccia a lenta combustione; 500 detonatori a miccia, venti inneschi con miccia a lenta combustione, 60 detonatori elettrici, 5000 cartucce per pistole e fucili di grosso calibro, quattro nastri di mitragliatrice per complessivi 5000 colpi, duemila cartucce da caccia calibro 12, tre tesine rotanti per macchine da scrivere, la piantina di alcune carceri, volantini di rivendicazione dell'attentato all'Ing. Ghiglieno di Torino e note stilate dopo l'intercettazione delle radio della polizia e dei carabinieri.

Nel covo del Comasco sono state sequestrate anche alcune targhe di automobili e timbri vari fra cui uno proveniente dall'assalto terroristico all'ufficio della polizia ferroviaria della stazione periferica di Rogoredo. Un giovane di 27 anni, Antonello Ciceri, che custodiva il deposito, è stato arrestato.

Le indagini hanno portato ad accertare che Roberto Rosso, arrestato a Roma e ritenuto uno dei leader di Prima linea, alloggiò qualche volta nel covo milanese di via Accademia. Un paio di mesi fa un borsello con documenti che portavano la fotografia di Rosso, ma con nomi diversi, fu scoperto su una vettura del servizio pubblico cittadino. A conclusione di questa serie di indagini la magistratura ha emesso otto ordini di cattura per concorso nell'assassinio del giudice Galli, detenzione e porto abusivo di armi, associazione sovversiva, partecipazione e costituzione di banda armata e propaganda sovversiva.

Degli otto colpiti sei sono in stato di detenzione: lo stesso Rosso, Bruno Laronga, Silverio Russo, Giuseppe Polo (arrestati nel maggio scorso nel covo milanese di via Lorenteggio) e Fiammetta Bertani; due invece, Sergio Segio e Maurice Bignami, sono tuttora latitanti e ricercati.

Terrorismo Cinque arresti a Bergamo

BERGAMO — Cinque persone sono state arrestate a Bergamo nell'ambito di un'operazione antiterrorismo che non ha però riferimenti con quella provocata dalle «confessioni» di Michele Viscardi e che ha portato a bloccare numerosi elementi di «Prima linea», in varie città italiane. I cinque arrestati farebbero parte di una «*struttura occulta molto compartimentata*», secondo quanto hanno ammesso gli inquirenti.

Lo avrebbe rivelato Patrizio Peci

Gli agenti israeliani in contatto con le Br?

ROMA — I servizi segreti israeliani nel 1978 tentarono di stringere un patto con le Brigate rosse, ma furono respinti: lo avrebbe affermato — secondo quanto riferisce «Panorama» — Patrizio Peci in uno dei suoi tanti interrogatori.

Secondo il settimanale, Peci ha fatto questa ricostruzione del tentativo: «*I servizi segreti israeliani erano interessati a destabilizzare l'area in cui si trova l'Italia. Per questo si mostrarono interessati alla nostra organizzazione e presero contatti con le Br. Fin dal primo impatto, per garantirci che non volevano infiltrarsi e strumentalizzarci, ci rivelarono i nomi di due persone che si stavano avvicinando a noi ma che avevano un passato poco pulito, per cui vi era ragione di temere che volessero infiltrarsi. Quanto rivelato dai servizi segreti israeliani fu verificato e quei due furono allontanati. Ma con i servizi segreti israeliani non si fece nulla (loro erano disposti a darci soldi e mezzi) perché non si voleva avere a che fare con servizi segreti*».

«*Assurde stupidaggini che non valgono neppure la pena di essere prese in considerazione*». Questa l'unica reazione dell'ambasciata d'Israele a Roma a proposito delle presunte affermazioni di Peci.

Eletto presidente il socialista Franco Rais

Nella giunta di Sardegna con il pci anche tecnici dc

Ribaltata la proposta dc (aveva offerto l'ingresso nell'esecutivo a tecnici dell'area comunista) - Parteciperanno al governo regionale di «unità autonomistica» anche sardisti, socialdemocratici e repubblicani

CAGLIARI — Franco Rais, 41 anni, socialista craxiano, è il nuovo presidente della Regione sarda. E' stato eletto con largo suffragio, 64 voti su 71 presenti, e formerà un esecutivo con socialisti, comunisti, socialdemocratici, sardisti, repubblicani e democristiani. Questi ultimi, avvalendosi della facoltà consentita dallo statuto, designeranno come assessori dei tecnici iscritti al partito e non rappresentanti del gruppo consiliare: il fatto costituisce una delle novità della soluzione data a questa crisi; le altre sono l'elezione alla presidenza di un socialista e soprattutto la presenza in giunta dei comunisti.

Se la crisi regionale si è trascinata così a lungo, 75 giorni, lo si deve proprio al problema della presenza del partito comunista nell'esecutivo, avversata dalla segreteria nazionale della democrazia cristiana e favorita (o accettata) dalla segreteria regionale. Il contrasto ha portato al fallimento dell'iniziativa promossa dall'on. Pietro Soddu e a una forte tensione nei rapporti tra la dc di Roma e quella sarda.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Lunedì 6 dicembre 1880)

I Babi

Michele Lessona ha conosciuto i Babi nel suo viaggio in Persia. Essi costituiscono una casta assai numerosa, che ai giorni nostri ha acquistato grande influenza nei paesi di Nasser El-ibn. I Babi hanno preso il nome dal loro fondatore Bab, un persiano della prima metà di questo secolo, che iniziò arditamente una propaganda contro la rimpotenza dei sacerdoti persiani. Nel suo apostolato trovò ausiliatrice costante una donna, innamorata passionatamente di lui.

La formula del governo regionale che il presidente Rais si accinge a formare viene definita di «unità autonomistica», nella quale sono accomunate in un disegno di recupero e di rilancio dell'idea autonomistica tutte le forze politiche regionali, esclusa l'estrema destra.

La base d'intesa è costituita da un documento programmatico che il Consiglio regionale aveva approvato nell'ottobre scorso, quando sembrava che l'apertura al partito comunista fosse una realtà acquisita alla quale la democrazia cristiana non si sarebbe opposta. Ne fu promotore l'on. Soddu, eletto presidente il 7 ottobre. La maggioranza sulla quale avrebbe potuto contare era la più ampia possibile: tutti coloro che approvavano il documento programmatico avevano titolo a formare l'esecutivo.

Il veto dell'on. Piccoli, giunto quando si stavano definendo gli ultimi accordi, provocò la lì dimissioni del presidente eletto sia quelle del segretario regionale della dc on. Mario Puddu. Lo stesso Puddu, il 12 novembre, viene eletto presidente della giunta con un incarico esplorativo, sempre nell'ambito della formula di unità autonomistica, ma con la variante che, al posto dei politici, in giunta sarebbero entrati i tecnici comunisti. Il partito comunista però si oppone.

Si tenta allora un centro-sinistra di parcheggio, sempre con Puddu presidente, ma anche questa iniziativa fallisce. Il partito repubblicano sonda le possibilità di una giunta laica con tecnici, democristiani e comunisti, ma anche questa ipotesi viene scartata finché non si giunge alla proposta socialista di una giunta di sinistra. Comunisti, sardisti e socialdemocratici la accettano, il partito repubblicano si astiene e invita la democrazia cristiana a far parte della giunta con tecnici. Siamo alla convulsa vigilia dell'ennesima seduta del Consiglio regionale. La democrazia cristiana accetta, il patto di unità autonomistica è fatto.

Antonio Pinna

Diploma honoris causa per lo scienziato

Il fisico Sacharov «laureato» a Roma

ROMA — Per Andrej Sacharov, dissidente sovietico, Premio Nobel per la pace del 1975 (ma gli fu impedito di ritirarlo), laurea honoris causa di fisica. Ma in sua forzata assenza e per giunta contestata da una parte del corpo accademico dell'Università di Roma. La smilza cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nell'aula magna dell'ateneo, assente Sacharov, che vive confinato nella piccola città russa di Gorki. Il diploma è stato consegnato a Carlo Castagnoli, presidente della Società italiana di Fisica, che lo farà pervenire al collega sovietico.

Ma cerimonia, si diceva, anche contestata. Ieri l'altro, infatti, il prof. Ettore Biocca, direttore dell'istituto di parassitologia, ha inviato al rettore, Antonio Ruberti, un telegramma nel quale esprimeva, non solo a suo nome, il suo dissenso al conferimento del titolo onorifico «*per ragioni morali politiche e scientifiche e procedurali*».

Queste ragioni avrebbe voluto esporle pubblicamente nel corso della cerimonia di ieri. Un colloquio col rettore lo ha spinto a rinunciare all'intervento, ma ha reso note le sue posizioni.

Il dissenso di Biocca ha costretto Ruberti e il prof. Giorgio Tecce, preside della facoltà di Fisica, a tenerne conto nelle loro allocuzioni. La scelta di Sacharov per l'attribuzione del diploma, ha detto il rettore, non è unanime, e «*di ciò va fatta menzione proprio in nome della coerenza con la scelta generale a favore della libertà per ogni dissenso*».

Assai più duro Tecce: «*Coloro che volessero invece per avventura... trovare per forza elementi di divisione e addirittura seminare elementi di provocazione, costoro si mimerebbero intera la responsabilità di ciò che loro stessi, nella loro cecità ideologica, rischiano di determinare*».

Il terzo oratore, prof. Edoardo Amaldi, ha letto poi l'«elogio» (si tratta di un termine tecnico) di Sacharov, illustrandone i meriti scientifici ma anche quelli sociali. Ha ricordato i primi importanti lavori del fisico sovietico, che lo fecero divenire membro, a soli 31 anni, dell'Accademia delle Scienze dell'Urss. Ha ricordato le ricerche sulle particelle elementari e sulla relatività generale, e l'originalità delle sue impostazioni. Ha ricordato gli studi sulle applicazioni militari della fisica nucleare, ma anche l'impegno successivo contro le esplosioni di prova nell'atmosfera. Ha ricordato l'impegno sociale del dissidente e la sua opera per i diritti civili, che nel '75 gli valse il Nobel.

E non gli argomenti dei contestatori. Afferma il prof. Biocca che le ultime affermazioni scientifiche del fisico atomico sovietico sono state «*aspramente criticate nel mondo scientifico internazionale*». Inoltre, «*le sue principali ricerche si riferiscono, come tutti sanno, all'uso militare dell'energia atomica: non vedo perché l'Università di Roma debba premiare questo tipo di attività scientifica*».

f.m.

(Segue da pagina 6)

Trovate armi nel supercarcere di Cuneo

CUNEO — Nel supercarcere di Cuneo si stava forse preparando una rivolta armata. Nella cella occupata da tre detenuti politici, di cui per ora non sono stati resi noti i nomi, sono state, infatti, trovate armi rudimentali, detonatori ed esplosivo. I reclusi avevano anche segato le sbarre della finestra della cella. Una improvvisa perquisizione nel supercarcere ha probabilmente sventato la sommossa.

Il «blitz» nel penitenziario era stato deciso da diversi giorni, dopo che nel carcere si era verificato il passaggio, per processi e trasferimenti, di vari detenuti politici tra cui Alberto Franceschini e Roberto Ognibene, ex capi storici delle Br.

Nella cella di tre detenuti sono stati scoperti seghetti, coltelli, un detonatore nascosti in un pezzo di lardo e un chilo di esplosivo, sistemato nel sifone dei servizi.

«Crediamo certain»
1° Cor. IV 16

Angela Merlino Falchero

nella pace del Signore ci ha lasciati. Marco, Giovanni e Maria sicuri nella fede attendono di riunirsi a Lei nella resurrezione dei morti, la piangono mamma, papà, sorella, fratello, cognati e tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Santa Vergine del Carmine. I suoi cari ringraziando tutti, per ricordarla nel Signore sabato 13 dicembre per la S. Messa di Settima ore 18 nella Chiesa della S.S. Trinità (via Garibaldi 8) Torino.
—Torino, 6 dicembre 1980.

Cristianamente e prematuramente è mancata all'affetto di famigliari e amici

Angela Merlino in Falchero

Partecipano all'immenso dolore di Mario Gianni e Marco Ernesto e Graziella Zanellato, Giulio e Cecilia, Pino e Giovanna Carello.
—Torino, 5 dicembre 1980.

Gli amici di «Una voce» sono vicini al caro Gianni.

La Classe 4° I partecipa al dolore di Marco per la scomparsa della mamma

Angela Merlino

—Torino, 5 dicembre 1980.

Le famiglie Cacciatore, De Rit, Facioli, Massa, Pinna, Sirella, Valera, Zavattaro profondamente commosse partecipano con tutto il loro affetto al grande dolore di Marco e Gianni e dei loro papà per l'improvvisa scomparsa dell'adorata MAMMA.

Consiglio Cssl, soci e dipendenti Cssl, Consiglio direttivo e soci sindacato saldatori si uniscono al dolore di Maria per la improvvisa dipartita della cara moglie

Angela Merlino in Falchero

—Torino, 5 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tabbia

Medaglia d'argento al V.M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carla, Piera e Giovanni, la nuora Adelina, il genero Giulio, i nipoti Enrico, Alberto, Massimo, Daniela e Aldo con Bianca. I funerali si svolgeranno a Brusasco sabato 6 alle ore 15 partendo dall'abitazione di Torino, corso Racconigi 243 alle ore 14. Non fiori ma opere di bene.
—Torino, 5 dicembre 1980.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini Garberoglio Fiorio e Falchi.

Giovanni e Mario Viara partecipano al dolore dei cugini Tabbia.

Anita e Mario Piazza prendono parte al dolore di Carla, Piera, Giovanni e famiglie.

Giuseppe e Gian Franco Garberoglio partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro CONGIUNTO.

Dopo una vita intensa di lavoro, di dedizione, di amore è mancata

Angela Aprà ved. Varetti (Camilla)

La piangono con grande dolore i figli Candida con la figlia Luigina, Armando con la moglie Amelia e i figli Fabrizia, Valerio, Luigina con il marito Giovanni e figli Elgia, Daniela, sorelle, cognata parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pinarli e alla signora Margherita per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi ore 15 in Pavarolo partendo ore 14 da via Carrera 107.
—Torino, 4 dicembre 1980.

Fernanda e Marisa Mercu sono vicini nel dolore alle famiglie Varetto-Agnello.

Sono partecipanti vicini a Luigina e famiglia Bruna e Jose Brunello, Teresa Monticone, Grazia Pighin, Maria Paola Revello, Gianni Rais, Giuliana Saladino, Roberto Cipriano.

Direzione, Professori, Allievi Istituto Studium partecipano al dolore del preside professore dottore Armando Varetto e della segretaria signorina Luigina.

La famiglia Rizzi partecipa al lutto.

(Continua a pag. 9)

Improvvisamente è mancato in Saint Martin

Fabio Schreiber

Con immenso dolore lo partecipano il papà, Ina, Otto, Barbara con Geraldine, Nicola, Judel, Aaelia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Console d'Italia Tonni Gasparini (Pointe a Pare Guadeloupe) per il fraterno aiuto. La cerimonia sarà celebrata nel Cimitero di Gavarnie oggi ore 16 partendo da via Foggia 30, alle ore 14.30.
— Torino, 5 dicembre 1980.

La zia Andrea con Marina e Marcella si unisce al dolore di Franco.

Virginia e Gabriella partecipano al grande dolore di Franco per la perdita del caro FABIO.

Sono vicini a Franco nel suo immenso dolore per la scomparsa di FABIO: Stuart, Anastasia e Gail Cochrane e Umberto Zanella.

La famiglia Vigna affettuosamente si unisce al dolore dell'amico Franco per la perdita del carissimo FABIO.

Lamberto e Giovannella Jona Celesia si uniscono al dolore di Franco per la scomparsa di FABIO.

Condominio Amministratore partecipano al grande dolore della famiglia Schreiber per la tragica scomparsa del caro

Fabio Schreiber

— Torino, 6 dicembre 1980.

Agnese, Giorgio, Giampaolo, Lella prendono parte al dolore di Franco e Ina per l'immatura scomparsa di FABIO.

Franco, Silvia e Eleonora Benedetto profondamente commossi per la scomparsa del caro FABIO sono vicini a Franco e famiglia in questo doloroso momento.

Gianni e Mariella Viaterella partecipano al lutto.

Riccardo e Mara Formica partecipano al dolore di Franco e famiglia per l'immatura scomparsa di FABIO.

Giorgio Paleocrisi addolorato partecipa al lutto di Franco e famiglia per la perdita di FABIO.

Antonino Bruno Cordaro e Riccardo Bruno partecipano al dolore della famiglia Schreiber ricordando con rimpianto FABIO.

Amministratori, Collegio Sindacale e Dipendenti della Borgosesia SpA, della Iridon SpA, della Tecnifibre di Lure in Borgosesia SpA partecipano al dolore del signor Franco Schreiber per l'improvvisa scomparsa del figlio

Fabio Schreiber

— Torino, 5 dicembre 1980

Mario, Elsa, Mauro e Francesca Chiesa profondamente addolorati sono vicini a Franco e famiglia per la tragica scomparsa del caro figlio

Fabio Schreiber

— Torino, 6 dicembre 1980

Franco e Olga Vercelli prendono parte al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del caro

Fabio Schreiber

— Torino, 6 dicembre 1980

Gino, Domenico, Elena e Marco Lazzaroni partecipano commossi al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del caro

Fabio Schreiber

— Torino, 6 dicembre 1980

Il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Sindacale ed i Collaboratori della C.M.T. spa, partecipano al lutto del loro presidente signor Franco Schreiber per la scomparsa del figlio

Fabio Schreiber

— Torino, 8 dicembre 1980.

Maria Teresa Umberto e Paola si associano alla famiglia Schreiber.

Nino Mandini, Nello Biano, Romolino Mandini, partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Umberto e Kayoko Bugni sono vicini a Franco e famigliain questa dura prova.

Paolo Ceriani Sebregondi

Rosaria Biondi

Nicola Valentino

Sentenza di secondo grado all'Aquila contro la Biondi, Valentino e Sebregondi (latitante)

Strage di Patrica: ergastolo per 3 terroristi uccisero il giudice Calvosa e la sua scorta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AQUILA — Tre imputati, tre ergastoli. Per la strage di Patrica la Corte d'assise d'appello dell'Aquila, riformando parzialmente la sentenza di primo grado, ha condannato al carcere a vita Nicola Valentino, Maria Rosaria Biondi e Paolo Ceriani Sebregondi che, nel novembre scorso, era stato invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio e condannato a dieci anni per organizzazione di banda armata e favoreggiamento.

Alle 16.47 in punto il presidente Delfini legge la sentenza dopo cinque ore di camera di consiglio. E' ergastolo anche per Maria Rosaria Biondi, l'unica donna del comando che l'8 novembre del 78, nei pressi di Patrica, assassinò a raffiche di mitra il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa e i due uomini della scorta. Nell'agguato rimase ucciso anche un terrorista, Roberto Capone, colpito per errore dai suoi stessi compagni. A Maria Rosaria Biondi i giudici d'appello hanno revocato quelle attenuanti generiche che le erano state concesse in primo grado e che le erano valse una riduzione di pena con la conferma a trent'anni. L'unica conferma si è avuta per Valentino nei confronti del quale la Corte ha ribadito la sentenza del carcere a vita.

Fin qui il dispositivo della sentenza accolta dal numeroso pubblico presente in aula con un leggero brusio. I due imputati, Valentino e la Biondi (Sebregondi è ancora latitante dopo l'evasione dal carcere di Parma avvenuta nel maggio scorso) hanno preferito disertare la gabbia e rimanere in carcere.

Due quindi le novità di rilievo rispetto alla sentenza di primo grado: l'esclusione nei beneficio delle attenuanti per Maria Rosaria Biondi e il riconoscimento del concorso di Paolo Ceriani Sebregondi quanto meno all'organizzazione dell'agguato. Per cercare le ragioni che hanno indotto i giudici d'appello a riformare la sentenza di primo grado bisognerà attenderne la motivazione. Fin d'adesso tuttavia, è possibile ipotizzarle proprio seguendo il filo logico della requisitoria del pubblico ministero, Mario Ratiglia, le cui conclusioni, ergastolo per tutti gli imputati, sono state accolte in pieno dai giudici.

Per Maria Rosaria Biondi il p.m. aveva chiesto la revoca delle attenuanti in considerazioni del comportamento dell'imputata: offensivo e tracotante sia nei confronti della Corte, sia nei riguardi degli imputati-testimoni e i loro ex compagni Peci e Barbone.

Più complessi e articolati sono invece i motivi che hanno indotto i giudici a condannare alla massima pena Paolo Ceriani Sebregondi, assolto in primo grado sebbene con il beneficio del dubbio. Alla base della sua condanna deve porsi certamente la deposizione resa da Marco Barbone, il giovane terrorista pentito della brigata «28 Marzo» responsabile dell'assassinio del giornalista del «Corriere della Sera» Walter Tobagi.

Di Paolo Ceriani Sebregondi, Barbone offre un volto fino a ieri del tutto sconosciuto: non più il semplice gregario del processo di primo grado, colui cioè che viene sorpreso e arrestato alla stazione di Latina dove si reca per ritirare una autovettura che doveva servire al commando, ma un «big» della organizzazione denominata «Formazioni combattenti comuniste», la stessa che rivendicò in un volantino la strage di Patrica. Sebregondi, racconta Barbone, era il capo delle Fcc del Sud, e come tale era al corrente di tutte le azioni che l'organizzazione andava programmando ed eseguendo. Era lui, inoltre, come responsabile delle Fcc meridionali, il rappresentante unico nelle riunioni a livello nazionale che si svolgevano in luoghi sempre diversi ed alle quali prendevano parte altri grandi capi del terrore, come Corrado Alunni, Susanna Ronconi, Marco Donat-Cattin, Sergio Segio ed altri. Quando viene catturato a Latina, inoltre, Sebregondi viene trovato in possesso di documenti falsificati con le stesse generalità che era solito usare Corrado Alunni.

Ruggero Conteduca

Chi è Manina il terrorista preso a Firenze

TORINO — Guido Manina, 22 anni, di Chianocco, arrestato l'altro ieri a Firenze mentre dormiva con Susanna Ronconi, super-ricercata di «Prima linea», appartiene al gruppo dei presunti terroristi della Valsusa. A portata di mano aveva una pistola ed una bomba a mano, ma è stato bloccato in tempo. E' fidanzato con Olga Girotto, 23 anni, arrestata nell'estate scorsa a Parigi con 300 chili di esplosivo sotto il letto.

Manina era clandestino dal gennaio del '79; con la Girotto è indiziato di tentato omicidio verso il ginecologo Grio. Ex di «*Autonomia operaia*» e di «*Azione rivoluzionaria*». Manina era in collegamento con Fabrizio Giai detto «*Ivan*», capo di «Prima linea» e di Sergio Zedda, il «*Peci della vallata*». I quali, con altri 7 presunti terroristi valsusini, sono stati rinviati ieri a giudizio dalla magistratura torinese.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2800, dirigenti L. 3000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o festivi: è doppia. Festivi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

APPROFITTATENE ultimi giorni liquidazione fallimento Bosco e Cochis via Casale 33 S. Mauro (Torino) tel. 822.2665 frigo, frizer, macchine da scrivere, banchi per officine, scaffalature varie, utensili elettrici, spidenti, trapani, macchine utensili, linee aeree, linee a tapparelle, carrelli elevatori, impianto a cabina verniciatura, materiale per hobbisti, articolo da regalo aperto tutti i giorni.

2 Affari e capitali

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Finanziaria Via S. Teresa 23, telefono 539.029.

BOUTIQUE via Lagrange 100 mq lab. IX-X-XIV completamente arredata cedesi. Telefonare 546.824.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, telefono 594.718.

DITTA produttrice prodotti chimici e farmaceutici largo consumo possibilità sviluppo livello mondiale cerca soci finanziatori per utilizzazione brevetti ed incremento esportazione. Garanzia di sicuro e proficuo investimento. Scrivere: «Publikompass 6339 — 10100 Torino».

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili operiamo riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 580.207.

INDUSTRIA vernici specializzata prodotti industria 10/15 espansione cerca socio per aumento capitale. Scrivere Publikompass 8313 — 10100 Torino.

INDUSTRIA vernici carenza spazio cerca collaborazione con altra azienda. Scrivere Publikompass 8313 — 10100 Torino.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a tassi interessanti solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 749.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 830.8573.

3 Aziende, negozi

ALGHERO cedesi importante discoteca con parcheggio; al piano superiore alloggio e piano bar, ottimo reddito dimostrabile. Parisi 015.21.982.

ALIMENTARI attrezzato affari annuo oltre 140 milioni prima cintura Torino cede Di Salvatore 587.694.

AUTORIMESSA mq 1000 su due piani con 3 lavaggi e officina clientela fissa. Telefonare 271.564.

AZIENDA settore frigoriferi ed assortimento possibilità grande sviluppo cedesi. Scrivere «Publikompass 7109 — 10100 Torino».

CEDESI avviatissimo magazzino alimentari provincia di Vercelli. Telefonare 015.27.030.

CEDESI negozio 1200 mq arredamento prima cintura nord-ovest Torino elevato giro d'affari 350 milioni compresa merce. Scrivere Publikompass 6331 — 10100 Torino.

CEDO avviatissima merceria e chiusure tempo per motivi salute. Telefonare 518.701.

DIANO MARINA centro vendesi bar ristorante e altri generi, ottimo incasso dimostrabile da L. 80 milioni. Tel. 0183/45.185.

FINALE Lig. cedesi rinomato ristorante, gestione moderna, ottima clientela. Ag. Acquario Alassio 0182 44.020.

OREFICERIA Bernasco centro ritirata cerchi buon incasso attività ventennale cedesi facilitando Biancotto, tel. 781.780.

PIOSSASCO vendesi bar ristorante pizzeria sala danze mq 500 con alloggio. Telefonare 906.5130.

PRIVATO vende bellissimo negozio abbigliamento sul corso zona Mirafiori lire 24 milioni con ampio magazzino volendo anche senza merce, telefonare 341589 811431.

RISTORANTE bar tavola fredda zona turistica Monferrato ottima posizione cedo, affare. Telefonare 0141 62.138.

RIVENDITA pane vende privato ritiro esclusiva zona Cambiano incasso medio 100 ricevute 18 milioni 500 mila tel. 710.538 713.400.

SIMPATIA 80 cede in Torino e cintura negozi di varie attività commerciali. Per informazioni telefonare 608.2367.

SIMPATIA 80 Tel. 608.2367 accettiamo incarichi a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

VENDO tabaccheria bar trasferibile. Telefonare 331.148.

VENDO officina elettrauto esclusivi radio e batterie e generale cambiamento attività ricambi. Tel. 800.5821 Settimo Torinese.

VICINANZE Alghero cedesi azienda agricola con casa due piani mq 360 e terreno mq 53.500 macchinario e bestiame. 250 milioni. Parisi 015.21.662.

4 Terreni

A. L. 100 mila acconto e 900 mila pagabili in 5 mesi vendesi 1000 mq terreno a 30 minuti da Torino. Tel. 513.933 Pes Immobili.

BELLA posizione collinare vendo o permuto 5200 mq terreno con villetta in costruzione L. 18 milioni. Tel. 957.5147.

ISOLA S. ANTIOCO
L. 600 mq terreno panoramico vendo da strada vicinanze lidi e porti turistici. Pes Immobili vende con dilazioni. Tel. 512.933.

PRIVATO vende terreno agricolo solo a coltivatori diretti zona fertilissima. Tel. 011 901.3411.

VICINANZE Alghero vendesi terreno edificabile mq 10 mila, L. 30 milioni. Parisi 015 21.662.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale mq 300/500 uso officina magazzino portone carraio. Tel. 534.670 537.670.

LOCALE uso magazzino con passaggio carraio mq 800 - 1000 cercasi urgentemente in affitto zone corso Francia, piazza Massaua, corso Trapani, corso Peschiera. Telefonare 329.010 ore ufficio.

NEGOZIO cercasi zona Francia Cibrario. Telefonare 310.992 escluso lunedì mattina.

SOCIETA' internazionale cerca locali uso uffici magazzino e piccola officina circa 300-500 mq massima garanzia. Figgi Italia S.p.A., telefono 472.277 - Torino.

offerte

A.A.A. PRIVATO fabbricato industriale vende nuovo luminoso soleggiato mq 2800 divisibile palazzina uffici ed abitazione cortile mq 5000 zona Pianezza. Assicurasi vero affare L. 650 milioni mono 300 milioni mutuo. Astenersi agenzie e perditempo. Scrivere «Publikompass 328 — 10100 Torino».

A Bivero capannone industriale mq 1660 con palazzina uffici vendesi urgentemente libero o affittato con forte reddito vero affare. Telefonare 232.882 serali 658.06.19.

AFFITTASI a Moncalieri zona Vadò nuovo capannone con uffici e servizi mq 1650. Tel. 608.0044.

AFFITTASI adiacenze corso Principe Oddone box auto, per informazioni tel. Immobiliare 540.781 553.204.

AFFITTASI adiacente Fiat SPA capannone industriale mq 2700 con uffici mq 400 e mq 3000 circa area di parcheggio completamente recintata. Telefonare 879.061.

AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella. Specificare genere di attività. Scrivere Publikompass 8388 — 10100 Torino.

AFFITTASI su corso Francia locale con vetrine fronte corso mq 1400 più eventuale 800 mq. Telefonare 781.141, ore ufficio.

AFFITTO centralissimi locali uso ufficio mq 100 zona piazza Statuto e altro di 2 vani in Moncalieri centro. Telefonare 641.838.

BOX auto libero adiacenze lungo Po Armenelli, per informazioni telefonare Immobiliare 540.781 553.204.

BOX libero per 3 auto riscaldato privato vende a Pinasseco L. 16 milioni. Tel. 538.794.

CENTRALE adiacenze stazione Porta Nuova magazzino con ufficio accesso carraio carico scarico merci 27 milioni contanti 15 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciana Immobiliare 558.950.

CENTRALISSIMI via Mazzini 15, muri negozi con retro e cantina, magazzini diverse misure. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Personale sul posto 10-12 15-18.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinanze Porta Nuova - via Principe Tommaso 37 - 2 camere uso ufficio più 85 mq deposito 30 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciana Immobiliare 558.950.

UFFICI prestigiosi liberi su importante corso, mq 400 doppi ingressi, privato vende 420 milioni compreso fondo mutuo 9%. Tel. 545.775.

UFFICIO 110 mq netti primo piano locale 70 mq netti e box in stabile di 15 anni buon reddito vendesi a Moncalieri tel. 696.6804.

LA TUA CASA AL MARE CON 1.000.000

Lidi Ferraresi, l'Adriatico più bello
Ai Lidi Ferraresi, puoi trovare la tua casa-vacanze in Residences o in Villa, sul mare o nella pineta, con o senza piscina ma tutte costruite e rifinite con cura ed amore. Le nostre numerose disponibilità per taglio e prezzo sono presenti su tutti i Lidi Ferraresi con

prezzi a partire da L. 25.000.000.

Lido di Sottomarina di Chioggia, l'Adriatico Veneto
In Viale Mediterraneo, a un passo dal litorale del Lido di sottomarina, sorge un modernissimo e signorile Residence con bellissimi appartamenti arredati.

prezzi a partire da L. 21.500.000 (arredati)

Ufficio vendite sul posto aperto tutti i giorni e festivi. Escluso il venerdì.
Condizioni di pagamento uniche:
Solo 1.000.000 contanti
Mutuo 20nnale non indicizzato
Dilazioni dirette 1/15 anni.

Prezzi bloccati fino al 31-12-80

Case Piperno
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554/546039/541028
Uffici aperti tutti i giorni compreso il sabato. Anche la domenica.

GRANDE OCCASIONE PER SALVARSI dalla
SVALUTAZIONE
in lussuoso **RESIDENCE** ben avviato,
VENDIAMO
bicamere e monocamere tutti i comforts.
MASSIMO REDDITO
Telefonare Torino 344.600

SABATELLI® immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 .Tel. 655359
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

BRUINO - Villaggio Marinella
VENDESI
Prestigiosa villa libera composta da salone pranzo, cucina, 4 camere, servizi e seminterrato terreno 1800 mq.
Alloggio libero in villa bifamiliare composta da saloncino, 2 camere e tinello, doppi servizi, box, tavernetta, giardino privato e condominiale.
Dilazioni e permute - Tel. 54.23.36

LABEO s.n.c.
commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 779.259 - 774.553
SPECIALISTI NELLA
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI AZIENDE

DEPOSITO PRODOTTI PETROLIFERI
In TORINO. Attrezzatissimo con capacità di oltre 1000 mc. Dotato di automezzi recenti con autotreni per trasporto primario; capacità distributiva di oltre 100.000 lt. giornalieri.
Personale minimo con esperienza specifica nel settore.
Fatturato massimo con utile adeguato.
Cede convenientemente con eventuale passaggio quote azionarie.

RICAMBI ELETTRICI AUTOVEICOLI
In TORINO. Locali idonei con passo carraio, canone affitto modico.
Gestione pluriennale con sufficiente organico ridotto.
Attrezzatura e scaffalature complete.
Attuale giro affari annuo L. 1.500.000.000. Utile netto adeguato.
Cede convenientemente. Eventuale permuta immobiliare.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Vicinanze importante centro provincia.
Corpo unico di 1600 mq in struttura prefabbricata totalmente coibentata. Pavimenti con possibilità di carico industriale. Facile accessibilità anche per autosnodati.
Zona servizi alla produzione sufficiente. Impiantistica completa per media azienda.
Vende con possibilità interessante reddito.

LOCALE USO DEPOSITO
Adiacenze piazza Bengasi. Capannone di 1500 mq. Accessi carrai per autotreni. Attualmente in fase di ristrutturazione con possibilità eventuali modifiche a richiesta locatario. Affitta L. 3000 il mq.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Autoporto Pescarito. Campata unica di mq 750. Accessi carrai per autotreni. Affitta L. 3000 il mq.

CAPANNONE
Zona corso U. Sovietica. Recente costruzione di mq 300 su piano unico. Pavimenti per carico industriale. Altezza al lilocatena mt 4,50. Cortile privato mq 150. AFFITTA: 1.200.000 mensili.

COMMISSIONARIA AUTOVETTURE
In TORINO. Esposizione angolare con 5 vetrine. Gestione decennale con giro affari annuo di 500.000.000. Utile adeguato facilmente incrementabile. Cede: 130.000.000 per ritiro commercio.

PANIFICAZIONE
Zona Madonna di Campagna. 2 forni gas a 4 camere cad. (mt 4x5 - 3,70x4) impastatrice pala-nastro nuove. Media minima 850 Kg farina giornalieri. Produzione regionale e siciliana. Causa salute. Cede: 230.000.000.

INGROSSO CASALINGHI
In Torino, 1200 mq di locale con affitto modico. Organico aziendale di 5 persone. Grossa vendita di articoli in plastica. Facile conduzione con giro annuo di 800.000.000. Cede: 150.000.000 + fondi vivi.

ARREDAMENTI
Centralissimo intenso passaggio 5 vetrine. 185 mq negozio, 260 mq magazzini al piano cortile. Tabelle X XII XIV. Ottimo incasso; Causa trasferimento. Cede: 130.000.000.

SCATOLIFICIO
Gestione familiare 25ennale. Locale di 100 mq con affitto modico. Macchinario completo efficiente. Ottimo lavoro svolto per commercianti, facilmente incrementabile. Causa ritiro. Cede: 11.500.000.

Metti i soldi al freddo e congela l'inflazione.

Il borgo incantato di Sansicario paese.

Gli appartamenti
in 20.000 mq. di parco condominiale sono disponibili:
• miniallogi
• bicamere mansardate
• tricamere con giardino
• 4 camere
Posti macchina
Ufficio informazioni sul posto oppure telefonare a Edil-case
E' una realizzazione SALPEA
EDILCASE Sansicario (0122) 89480
Torino (011) 548154 C.so Vinzaglio 29

SE VUOI VENDERE O ACQUISTARE UN IMMOBILE PARLANE A...
Grimaldi
il tuo punto d'incontro immobiliare
Torino:
C.so G. Ferraris, 148 - tel. 509.871
Via Arsenale, 28 - tel. 519.411
C.so Re Umberto, 94 - tel. 589.262
V. Montevecchio, 20 - tel. 519.013
C.so Re Umberto, 61 - tel. 550.600

LOCALI DI RAPPRESENTANZA USO UFFICI
superficie mq 200-250, in piani bassi, azienda cerca in affitto in Torino, preferibilmente c.so Fiume, c.so Stati Uniti, c.so Cairoli, c.so S. Maurizio, zona Parella.
Telefonare ore ufficio 5732.591/592

LA TUA CASA
pronta libera nuova
10 minuti dal centro 2-3-4 camere tre esposizioni balconi box giardino, giochi bimbi, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate video citofono. Vendesi 25.000.000 più dilazioni e permute. Tel. 011 787044

A CASTELLAMONTE
RESIDENZA DEI PINI
IN VIA S. SEBASTIANO (ADIACENTE OSPEDALE)

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
serim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l. Via S. Teresa 3 - Tel. (011) 51.98.01

Nel verde collinare proprio sulla cima della "Rezza" nel comune di Gassino Torinese a pochi minuti da Torino stiamo ultimando la costruzione del condominio
"LA PINETA"

vendiamo
Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi
oppure 2 camere, salone, servizi
e 3 camere, salone, doppi servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini ingresso blindati, riscaldamento centrale con regolazione ad ogni singola unita', garage nel piano interrato.
MUTUO FONDIARIO VENTENNALE – FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare ai n. 35.13.06 / 32.04.73

VENDESI via Foligno, in blocco o frazionati 2 negozi + box auto. Minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni telefonare Immobiliare 540.781 553.204.

VENDIAMO capannone industriale con palazzina uffici mensa e accessori, in regio strada statale Torino-Asti. Telefonare 051 433.600.

VENDO muri officina di 100 mq circa zona S. Paolo. Telefonare 331.148.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE macchinista con passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 270.480 pomeriggio.

AUTISTA patente E, passaggio diretto, offresi a ditta. Anche fine dicembre. Telefonare 766.233 ore pasti.

AUTISTA patente D 37enne cerca lavoro per trasporti in Torino - telefonare ore pasti al 7300026.

CAPO officina quarantenne lamierista con 20 anni di esperienza patente C volenteroso per qualsiasi lavoro passaggio diretto - Italo Tel. 713.649.

CON diploma arte bianca offresi apprendista pasticcere. Telefonare 901.815.

CONIUGI moglie anni 23, cuoca, marito patente B, meccanico generico offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 237.928.

DICIASSETTENNE licenza media volenteroso offresi aiuto commesso o apprendista. Telegrafo Tel. 300179.

DICIOTTENNE cerca lavoro anche periodo festivo telefonare 307044.

ELETTRICISTA pratico esperto con patente offresi a sera ditta telefonare 545688 ore pasti.

ELETTROMECCANICO esperto di cablaggi elettrici, elettronici e montaggio al banco offresi a ore. Tel. 341.487.

GUARDIA giurata ex P.S. patente referenziato accetterebbe incarichi di fiducia. Scrivere Publikompass 8368 — 10100 Torino.

MURATORE libero subito offresi. Telefonare 204.009 ore pasti.

MURATORE qualificato cerca lavoro presso ditta. Telefonare 671.547.

ODONTOTECNICO diplomato militesente esperienza pluriennale offresi per laboratori. Telefonare 472.056.

OFFRESI aggiustatore da banco pratico manutenzione e montaggio macchine, passaggio diretto. Telefonare 802.88.67.

OFFRESI collaboratrice domestica fissa referenziata. Minimo contrattuale. Tel. 0321 29.243.

OFFRESI lavorante su macchine per maglieria. Telefonare 3468830.

OFFRESI ragazzo 18enne qualsiasi lavoro anche solo periodo natalizio. Tel. 797857.

QUARANTENNE: patente C offresi autista. Scrivere «Publikompass 7158 — 10100 Torino».

RAGAZZO 17enne apprendista elettricista cerca lavoro. Tel. 483.060.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 739.4066.

RAGAZZO 21enne cerca lavoro come fattorino autista commesso primo impiego militesente tel. 238114 dopo ore 20.

SIGNORA 45enne offresi cameriera ai piani pratica. Tel. 308.0714.

TECNICO 3v esperienza pluriennale offresi. Scrivere «Publikompass 7156 — 10100 Torino».

TUBISTA impianti civili industriali offresi a seria ditta. Telefonare 045.0870 ore pasti.

VENTUNENNE militesente offresi come fattorino, verniciatore oppure tutto fare con patente B tel. 830627.

16ENNE cerca lavoro come garzone bar o come commessa. Telefonare 800.51.73.

18ENNE con patente B cerca lavoro come fattorino o autista. Telefonare 265.651.

20ENNE pratica piccoli offresi presso negozio pasticceria. Telefonare 890.9247 ore pomeridiane.

commessi, baristi

COMMESSA esperta settore abbigliamento e arredamento offresi. Tel. 713.607.

COMMESSA 22enne referenziata bella presenza offresi. Telefonare 219.32.20 solo se seriamente interessati.

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come commessa o lavori in genere. Telefonare 749.46.02 ore pasti.

SIGNORA pratica panetteria e alimentari offresi mezza giornata come commessa o cassiera referenziata. Tel. 659.2708 pomeriggio.

TRAMEZZINISTA banco cameriere salone referenziata capace offresi. Tel. 9606243 escluso ore pasti, chiedere di Bruno.

impiegati

CAPOSQUADRA 34enne decennale esperienza dinamico referenziato offresi industria. Telefonare 073.824 ore pasti.

CONTABILE diplomata esperienza pluriennale tutti lavori ufficio, paghe/ufficio, offresi part-time zona Borgaro e limitrofe, passaggio diretto. Telefonare 470.1061 ore 18.

CONTABILE 20enne cerca nuovo impiego passaggio diretto, disponibile trasferimento. Tel. 737.698 dalle ore 18.

DICIASSETTENNE stenografa dattilografa applicata servizi amministrativi ufficio offresi. Telefonare 780.43.08.

DIPLOMATA figurinista cerca impiego nel ramo del disegno e dell'abbigliamento telefonare al numero 251.180.

DIPLOMATA maestra esercitata, offresi presso scuola privata o ditta seria. Scrivere «Publikompass 5420 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza impiantistica manutenzione. Conduzione personale nazionale ed estero, conoscenza lingue inglese tedesco, offresi a media piccola industria, passaggio diretto, libero subito. Tel. 011/309.4487.

GEOMETRA disegnatore 6° livello con lunga esperienza in edilizia prefabbricata esaminerebbe proposte con passaggio diretto. Telefonare 0323 67.551.

IMPIEGATA ventenne esperienza triennale capacità lavoro autonomo, passaggio diretto offresi. Tel. 406369.

IMPIEGATA 21enne referenziata pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 337.972.

IMPIEGATA 3 livello pluriennale pratica contabilità clienti fornitori passaggio diretto per lavoro responsabile e impegno telefonare 587317 ore ufficio.

IMPIEGATA 34enne 2° categoria pratica contabilità iva ecc. anche part-time offresi. Tel. 284.408 ore pasti.

IMPIEGATO offresi, passaggio diretto. Telefonare ore pasti 997.381.

LAUREANDA in lingue offresi per serio lavoro preferibilmente part-time. Tel. 758.008 ore pasti.

PERITO meccanico 21enne militesente cerca impiego come disegnatore. Tel. 011 306.5257.

RAGAZZA 20enne diplomata perito aziendale offresi telefonare 442796.

RAGIONIERA neodiplomata con buona volontà volenterosa offresi primo impiego. Tel. 331.647.

RAGIONIERA pratica contabilità iva, cerca impiego, preferibile commercialista. Tel. 517064.

RAGIONIERA 24enne esperienza quadriennale presso dottore commercialista bilancio contabile in una azienda esaminerebbe proposte lavoro seria ditta. Telefonare 971.011.

RAGIONIERE 50/60, 20enne, studente legge offresi a studi commerciali o notarile per pratica. Garanzia serietà. Tel. 3487307 ore pasti.

RESPONSABILE di produzione e conduzione personale esperienza decennale settore elettronica civile offresi. Scrivere «Publikompass 5335 — 10100 Torino».

RESPONSABILE negozio calzature offresi. Telefonare 087.37.10 ore 21.

SEGRETARIA d'azienda 19enne offresi primo impiego. Telefonare 011 660.0981.

SEGRETARIA stenodattilografa velocissima esperienza biennale offresi impiego full time. Telefonare 538.333 ore 19.30 in poi.

SIGNORA pratica lavoro libera anche subito. Telefonare 828.1603 ore ufficio.

STENODATTILO non primo impiego offresi possibilmente solo mattino. Telefonare 204.076.

STUDENTE 4° anno elettronica industriale militesente cerca lavoro nel settore presso ditta seria. Telefonare 710.738 ore 9-13 no rappresentanze.

TRADUTTRICE diplomata inglese francese tedesco spagnolo esperta saloni di studio traduttori offresi lavoro professionale. Scrivere Publikompass 8374 - 10100 Torino.

18ENNE segretaria ufficio primo impiego offresi telefonare 285107.

19ENNE segretaria d'azienda referenziata famiglia perfettamente dattilografa cerca primo impiego anche saltuario. Tel. 35.90.510.

19ENNE volenteroso con passaggio diretto offresi disegnatore meccanico. Tel. 275.465 pomeriggio.

19ENNE diplomata offresi come impiegata primo impiego. Telefonare 309.5333 mattino.

19ENNE neo diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere, 1 impiego, cerca lavoro come impiegata o segretaria anche part time. Tel. 734682.

19ENNE pratica lavori ufficio esperienza biennale con diploma di contabilità aziendale, magazzino, contabilità iva clienti fornitori e in possesso di qualifica di operatrice meccanografica, offresi, passaggio diretto. Telefonare 534.553.

20ENNE ragioniera seria dinamica volenterosa offresi tel. 3098318.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. URGE signorina fissa 35-40 anni seria colta con patente auto per governo ragazzi 10 e 12 anni, disposta a collaborare per piccoli lavori domestici. Massima serietà, referenze, esperienza. Telefonare 897.090, dalle ore 8 alle 12.

ABILE legnamaio 4° livello cerca ditta costruzione caravan «piccoli spurghi» Mobili via Vivarone 20/D. Tel. 740.738.

ABILE operaio su presse lamiera cercasi. Tel. 897.077.

ABILE saldatore referenziato cercasi tutti i pomeriggi, escluso sabato. Orario 14.30-19. Telefonare 893.233.

ALESATORISTI per orizzontale AC 100 e rettificatori (interni ed esterni) di 5° e 4° livello cerca importante industria S. Rita. Manoscrivere, dettagliando referenze e possibilità convocazione telefonica, a: «Publikompass 339 — 10100 Torino».

APPRENDISTA 17-19 anni già pratico impianti civili cercasi. Tel. 584.568.

ASSUMIAMO esperti 3°-4°-5° categoria con conoscenza disegno per manovre di tornio e rettifica, età compresa tra i 22 e 35 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica Sas Strada Settimo 386. Torino.

AUTORIMESSA cerca garagista pratico per assunzione fissa minimo 30enne. Tel. 443.711 via Crevina 17.

AZIENDA meccanica settore apparecchi autopompe cerca lamieristi caldaie 4° e 5° livello. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria dalle 17 alle 18. Tel. 424.0895/849.

CAMERIERA fissa o coppia cercasi per signora sola in villa collinare. Tel. 844.581.

CARPENTIERI per costruzione armadi in lamiera per quadri elettrici cercasi sede di laveno Bruino. Tel. 908.6434-5.

CERCASI autista con patente C 25-30enne. Telefonare 771.838.

CERCASI carpentiere saldatore tubista. Tel. 882.332.480.150.

CERCASI coniugi liberi per conduzione sala giochi orario continuato richiesta massima presenza e affidabilità. Telefonare 301.540 ore serali.

CERCASI coppia custodi referenziati marito occupato. Tel. 897.404.

CERCASI cuoco e aiuto cuoco per ristorante centrale. Telefonare Nuova Lanterna 840.232.

CERCASI fresatori attrezzisti 4° livello per industria metalmeccanica Borgaro. Tel. 340.0476.

CERCASI operaio addetto presse lavorazione lamiera. Presentarsi via Mongineviro 242/9 pomeriggio.

ELETTRICISTA 25-30enne 4°-5° livello eventuali artigiani cercasi. Tel. 584.566.

ELETTRICISTA cercasi serio realmente capace impianti civili industriali trattamento interessante adeguato effettiva capacità. Tel. 843.017.

FABBRICA attiva ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Gromodel, via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelia).

FRESATORE stampista capace officina artigiana cerca. Telefonare 584.5160.

GRANDE azienda, prima cintura di Torino, ricerca

TUBISTI
pratici impianti di riscaldamento ed industriali. Scrivere: «Publikompass 337 — 10100 Torino».

IDRAULICO pratico anche minimo riscaldamento civili autonomo cercasi. Telefonare ore ufficio 068.300.

IMPORTANTE ditta ricerca per proprio officina meccanico veramente capace per lavori su motori diesel e macchine. Tel. 306.9969.

INDUSTRIA vernici cintura Torino assume abile colorista per prodotti edilizia e industria. Scrivere Publikompass 7160 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE cercasi per deposito bevande referenziato. Tel. 340.152.

MEDIA azienda zona Borgaro T.se cerca carpentieri lamieristi 4°-5° livello retribuzione adeguata alle effettive capacità. Telefonare ore ufficio al 242.0934.

MOBILIFICIO cerca operaio volenteroso esperto per consegna e montaggio mobili presso di componibili. Presentarsi in via Bernardino Luini n. 20.

MOBILIFICIO cerca falegname e ora volenteroso pratico per piccoli lavori di modifica. Presentarsi in via Bernardino Luini n. 20.

PICCOLA azienda chimica cintura Torino cerca 1 operaio addetto essiccatoi-miscelatori, 1 operaio addetto pesatura-confezionamento, orine inquadramento sindacale possibilità di migliorare la posizione iniziale dimostrando buona disposizione al lavoro prescelto. Telefonare ore ufficio per appuntamento al 687.563.

RISTORANTE-pizzeria cerca cuoco. Tel. 640.4318.

SPEDIZIONIERE internazionale ricerca elemento pratico per inserimento settore spedizioniere. Scrivere dettagliando a: «Publikompass 8428 — 10100 Torino».

commessi, baristi

BARISTA pratico e cameriere ristorante cercasi. Tel. 880.818 oppure 895.3280.

MACELLERIA Sauze d'Oulx cerca per stagione invernale macellaio esperto e commessa negozio salumeria o commerciale. Telefonare 0122.850.42.

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA urge ad industria nella zona industriale Nichelino: indispensabile disponibilità immediata, possibilmente diplomata media superiore, dotata esperienza almeno biennale pratica tutti i lavori ufficio, iniziativa e capacità lavoro autonomo in diretta dipendenza titolare. Manoscrivere età, curriculum, categoria raggiunta, pretese a: «Publikompass 5432 — 10100 Torino».

A.A. IMPORTANTE società ricerca accelerare media cultura desiderosi inserirsi in centri elettronici piemontesi da addestrare come programmatori unità IBM-Honeywell. Brevi corsi a Torino - Alessandria - Cuneo - Novara - Biella - Aosta. Per appuntamento nella tua città telefonare 02/260.401 - 270.869 oppure scrivi: Centro Elettronico via Pergolesi, 31 - 20124 Milano.

A società operanti ogni settore necessitiamo ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced Run sul nuovo corso di Alessandria Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvediamo in breve a qualificazione addestramento in luogo. Per essere appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0033.20.825, ore 10-12.30 / 15-18.30.

ASSUMESI segretaria 1° impiego per agenzia immobiliare prima nota telefoni, indispensabile bella presenza. Tel. 445.588.

ASSUMIAMO diplomate giovane volenterose massimo 30enne militesente anche primo impiego predisposizione contatti clienti iniziativa massima disponibilità. Si offre inquadramento settore commercio tempo pieno commerciale in sede. Manoscrivere dettagliando curriculum scolastico e di lavoro e recapito telefonico a: Commer s.a.s., via G. Serlino 150/1 - Torino.

ASSUMIAMO impiegato/a buona nozioni lingua francese contabilità tenimi su macchine contabili 4°-5° livello età compresa tra i 28 e 35 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica Sita via Settimo 386. Torino.

CERCANSI talenti qualificati in lingua italiana per preparazione testi due collane circa 50 titoli «Salute naturale», «Le medicine naturali». Scrivere o telefonare Musumeci Editore, piazza Chanoux 33 - Aosta, telefoni 0165 42.325 - 40.283.

CERCASI da media azienda zona Madonna di Campagna impiegata 2° livello passaggio diretto per paghe e contabilità generale. Richiedesi qualche esperienza. Scrivere «Publikompass 335 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata 30-40enne munita di patente esperta in campo immobiliare per Torino. Telefonare 0182.974.130.

GIOVANI militesente max. 22 anni titolo di studio richiesto media inferiore patente auto cerca per attività di grande diffusione

CITTADINI DELL'ORDINE
presentarsi in via Mongineviro 242, vel. 13 nei seguenti giorni: 29.11.80, 6.12.80, 13.12.80, 19.12.80 dalle ore 10 alle ore 20.

tecnici

INGEGNERI periti meccanici con esperienza collaudo, saldatura, per installazioni petrolchimiche in Libia, buon inglese, cercasi urgentemente, ottime condizioni. Inviare curriculum e fotografia a «Publikompass 44 C — 20123 Milano».

PERITO elettrico / strumentista senior esperto per supervisione impianti petrolchimici in Libia, buon inglese, cercasi urgentemente, ottime condizioni. Inviare curriculum e fotografia a «Publikompass 44 C — 20123 Milano».

PERITO industriale per ufficio tecnico cerca azienda settore tubi acciaio buona conoscenza inglese, il periodale e dato servizio. Scrivere Publikompass 5418 — 10100 Torino.

TRATTAMENTI termici Torino importante stabilimento cerca esperto capo officina, retribuzione adeguata. Scrivere «Publikompass 7144 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

INTRODOTTO grossisti dolciumi 32enne residente Torino automunito per Piemonte valuta rappresentanze. Telefonare 011.357.001 serali.

11 Baby sitter

domande

DAST sitter offresi con ore giornaliere. Telefonare 3468830.

DIPLOMATA offresi come baby sitter telefonare 860966.

INSEGNANTE scuola materna offresi come baby-sitter qualsiasi orario giorno e notte. Tel. 390.804.

SIGNORA governa bambini/e 3-5 anni propria abitazione anche sabato e domenica telefonare 23611 dopo le ore 20.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Confrontateci e aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazione Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione 500 mila, Ritmo, 131, eccetera. Vendiamo autorizzato Fiat Selauto corso Trapani 116.

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 60/76 tel. 745.213 761.843 Visa 650 2 cavalli GS 126 127 128 3 porte 131 R5 Fiesta. Concessionaria Citroën Autobianchi Innocenti Fiat Assistenza.

G — A 2.500.000 GRATIS
Solo fino al 23-12-80 potrete usufruire di 2 milioni senza interessi, pagabili in 12 mesi, acquistando un'auto d'occasione presso la Vario, via Botticelli n. 83, telefono 284.401; corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383 e Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.3333.

R — 2.000.000 GRATIS
Un'altra grande iniziativa Sogea e Vario che Vi permette solo fino al 23-12-80 di acquistare oggi pagando domani gratis senza interessi scegliendo tra 400 automobili d'occasione Vario e Sogea.

A — 2.000.000 GRATIS
Es. presso 4 milioni anticipo 2 milioni rimanenti 167 mila al mese per 12 mesi. Così acquistate un'auto d'occasione con l'eccezionale offerta valida fino al 23-12-80 presso Sogea e Vario.

T — 2.000.000 GRATIS
La Vario e la Sogea Concessionarie Alfa Romeo finanziano gratuitamente 2 milioni senza interessi per 12 mesi con possibilità di autorizzare il finanziamento e/o la durata con minimi versamenti mensili concessi senza fiducia e senza cambiali.

I — 2.000.000 GRATIS
Se dovete comperare un'auto d'occasione in primavera acquistate oggi e avrete i seguenti vantaggi: prezzo basso, qualità, vasta scelta e due milioni pagabili in 12 mesi senza interessi. Sogea e Vario.

S — 2.000.000 GRATIS
80 Giulietta, 40 Alfetta, 60 Alfa Sud, 20 Fiat 131, 15 Diesel, 10 A112, 15 Fiat 127, 8 Fiat 128, 6 Golf, 5 Horizon, 3 Panda, 11 Ford, 14 Renault, 3 Bmw. Molte tra queste vetture potranno usufruire dell'eccezionale campagna dei 2 milioni gratis pagabili in 12 mesi senza interessi offerti da due grandi Aziende Concessionarie Alfa Romeo: Vario, via Botticelli n. 83, telefono 284.401, corso Moncalieri n. 15, telefono 658.383, e Sogea, corso Siracusa n. 40, telefono 329.3333.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lingottauto corso Principe Oddone 56 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.061.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

ALFASUD 1300 3 serie bellissima privato vende. Tel. 973.100.

AUTO occasioni con garanzia Fiat 500 71-74; 127 '72-79; 128 '69-70-72; 124 '68-70-73; 126 coupé '72-75; 126 fam. '70; 124 fam. '72; 132 climatizzato '77; Fulvia berlina '68, '70, coupé '72-73; Beta berlina 1600 '73; HPE '77; Bmw 1600 '72; 320 '76, 525 '75; Citroën GS X '75-79; Daf '71; Simca 1301 '70; VW Audi tutti i modelli, concessionaria Palermo corso Sebastopoli 227. Tel. 363.060.

AUTOCCASIONI CON GARANZIA
Fiat 131 CL 1600 TcT, 131 Super Mirafiori 1300 TcU, 128 TcU, 127 128 CL TcP, Citroën GS Pallas TcS, Volkswagen Golf GTI A112 Abarth A112 Elegant Mini Clubman, salone Alfasud Volkswagen Scirocco e tante altre occasioni vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 292, tel. 790.739.

AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, celle frigo, ribaltabile. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.8503 - Torino.

AUTOSALONE C. Murrica vende Fiat Lancia Autobianchi nuove di fabbrica con vasto assortimento usato: 112 Elegant, Abarth, R5 Alpine, Golf GTI, 124 Sport, 132 (2000), Peugeot 504 Diesel, Mini 90, Gl, 131, Fulvia Coupé 1300. Corso Francia 89 Collegno.

AUTOVETTURE SCONTI
automezzi Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scotti corso Turati 15. Tel. 596.878, 504.339.

BAGHEERA S '76 grigio metallizzato km 19.000 unico proprietario in garanzia vende Sava, corso Vercelli 66, telefoni 230.807 - 238.075.

BMW 520 del '76 marrone metallizzato km 43.000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vende Sava, corso Vercelli 66, telefoni 230.801 - 238.075.

B — BRANCA ALFAROMEO
Corso Francia 197, Rivoli. Telefono 959.3308/9593807.

R — BRANCA
Alfaromeo. Sconti veri. Vetture ultimi modelli. Tel. 959.3308.

A — BRANCA
Alfaromeo. Permute, occasioni, rateazioni anche senza cambiali. Telefono 959.3807.

N — BRANCA
Alfaromeo. Prima di comprare interpellateci. Telefono 959.3308.

C — BRANCA
Alfaromeo. Alla fine da noi costa meno. Telefono 959.3807.

A — BRANCA
Alfaromeo. Assistenza garantita da personale esperto Alfaromeo da oltre 30 anni. Telefoni 959.3710 959.3486.

CAR concessionaria Renault corso Principe Oddone 30 informa che nell'automercato dell'occasione dispone di: Mercedes diesel 5 cilindri Allana 1800/2000 Bmw 520 i Citroën LN Renault 5 L TL GTL Dyane 6 Mini 90 S, Fiat 127 tutte ricondizionate e con garanzia scritta. Tel. 489.715 480.294.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI
Pasquino, corso Allamano 48. L'intera gamma dei nuovi automezzi industriali diesel 6 cilindri in pronta consegna. Prove e dimostrazioni. Telefonare 74.53.450.

CHI cerca trova, trova Lingottauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Rancho - la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nuovi prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lingottauto corso Principe Oddone 56 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

S — CONCESSIONARIA A Opel Kadett, tutto diesel Fiat, Peugeot, Record '75 L. 2 milioni 650 mila, '76 L. 3 milioni 500 mila, '77 L. 4 milioni 750 mila, '78 L. 5 milioni 950 mila. Aperti il sabato. Corso G. Cesare 202, tel. 265.756.

A — CONCESSIONARIA B Opel vetture ricondizionate senza cambiali. Fiat, Alfa, Romeo, Lancia, Renault, Ford, Simca, Citroën. Aperto il sabato. Corso G. Cesare 200, tel. 265.756.

I — CONCESSIONARIA C Opel commerciali garantiti con fattura minimo anticipo Bedford furgoni e Camion 77-78-79. Transit 77-78 aperto il sabato c.so G. Cesare 202. Tel. 266.756.

E — CONCESSIONARIA D ce ciò vuol dire ve bene: Fiat 126, 127, 128, Ritmo, Fulvia coupé 75, A112, R5, R14 aperto il sabato, bellissimo Opel. Senz corso Orbassano 248, telefono 301.808.

(continua)

FRESIA
TORINO - VIA AOSTA 1 - TEL. (011) 852.857
TRAPANI DA L. 28.900 IVA ESCLUSA
Black & Decker

SOC. AUTOCOMMERCIO COMPRAVENDITA AUTOMOBILI
Piú auto, Piú scelta, Piú occasioni.
Corso ORBASSANO, 72 - Tel. 503461 581008 (aperto anche al sabato)

PENTA FILTER
filtra con gusto

Continuano i colpi di scena al processo delle scommesse

Gravi accuse di Montesi a Wilson e tante denunce di Fabrizio Corti

Il giocatore della Lazio afferma che il suo capitano gli offrì 6 milioni per partecipare alla combine di Milan-Lazio - L'ex autista di Cruciani è stato scarcerato

ROMA — L'udienza del processo sul calcio-scommesse è stata dedicata ieri quasi interamente alle deposizioni dei testimoni Fabrizio Corti e Maurizio Montesi.

Il Corti, che qualche ora più tardi è stato scarcerato per mancanza d'indizi in riferimento alla sua arresto qualche giorno fa con Massimo Cruciani, è apparso in aula con le manette ai polsi, accompagnato da due carabinieri. L'ex socio di Trinca e Cruciani aveva minacciato di vuotare il sacco. E' stato di parola. Ha rivelato con lucida precisione (forse troppo lucida per non destare parecchie perplessità) fatti, circostanze, cifre.

Corti ha cominciato col parlare del ruolo che gli era stato affidato nell'«organizzazione»: «*Ero io che effettuavo le scommesse per conto di Trinca e Cruciani, portavo i soldi agli allibratori che però conoscevo solo attraverso nomi fittizi*».

Per quanto riguarda il famoso libro sul quale erano annotate le cifre delle entrate e delle uscite, il teste ha riferito che a farlo sparire dalla circolazione era stata la moglie di Massimo Cruciani. «*Ma io ricordo benissimo* — ha proseguito Corti con toni minacciosi — *cosa c'era scritto su quel libro*».

A questo punto è cominciato il lungo elenco di somme scommesse, di partite truccate, di giocatori «addomesticati». Non è stato risparmiato neppure l'arbitro Menicucci al quale il Corti, dopo la partita PalermoBari, su invito di Cruciani, avrebbe dovuto «*impartire una lezione*». A) direttore di gara sarebbero stati versati 30 milioni per favorire il pareggio di Palermo-Bari che invece si concluse con il successo dei siciliani.

Circa la gara Avellino-Perugia, Corti ha confermato quanto gli risalcurò Trinca, cioè che il confronto sarebbe terminato in parità e Paolo Rossi avrebbe segnato due gol. La stessa sera della domenica, durante i conteggi, furono detratti 10 milioni destinati ai giocatori del Perugia, 1 milione da dividersi tra Damiani e Agostinelli, 500 mila per Bartolucci e 500 mila per il Corti. In altre occasioni risultò a Fabrizio Corti che erano stati versati 50 milioni a Petrini, 60 ai giocatori del Pescara Negrisolo, Chinellato, Repetto e Ghedin; 50 a Cordova; 50 da dividersi in due tra Magherini e Cirardi.

«*Trinca e Cruciani dicevano che tali somme* — ha continuato Corti — *erano state pagate per le giocate. In realtà costituivano, invece, compensi per i giocatori. Sul famoso libro, almeno per quanto mi risultava, non furono calcolate cifre da versare a calciatori in occasione della partita Milan-Lazio*».

Il testimone ha smentito il funzionario dell'ufficio inchieste Manin Carabba, affermando che rispondeva a verità l'offerta avanzata dallo stesso Carabba: «*Datemi sette "terze" di giocatori e mettiamo tutto a tacere*».

Il p.m. Monsurrò ha chiesto che il verbale della deposizione venisse trasmesso alla procura per inserirlo in un altro procedimento in corso. Durante una pausa lo stesso Monsurrò ha chiarito ai giornalisti che non erano da considerarsi esatte le notizie sull'archiviazione delle indagini circa la partita Bologna-Juventus.

L'interrogatorio di Maurizio Montesi si è sviluppato attraverso un continuo scontro, senza esclusione di colpi, con l'avv. Calvi, difensore di Wilson. Il calciatore è giunto in tribunale reggendosi sulle stampelle a causa del grave infortunio di gioco alla gamba destra, avvolta in un vistoso apparecchio ortopedico. Con tono spavaldo, a tratti sprezzante, ha ripetuto la sua accusa contro Wilson che gli avrebbe offerto 6 milioni (rifiutati da Montesi) per partecipare alla combine della partita Milan-Lazio. Sono volate parole grosse. Montesi ha definito Wilson «*padrino*» della Lazio, «*amministratore dei premi partita di cui consegnava solo il 60% ai giovani della Primavera. Il resto lo teneva per sé*».

Padre Lisandrini ha detto che si era venuto a trovare nella vicenda solo per «*confortare*» Ferruccio Cruciani. «*Il Cruciani mi disse di telefonare subito a tutti i presidenti delle società* — ha aggiunto il frate — *affinché si mettessero d'accordo fra loro per reperire una somma di indennizzo*».

Su questa rivelazione dal sapore di farsa, si è chiusa la movimentata settimana del processo. Si ricomincia martedì.

Mario Bianchini

Vane le ricerche sui monti del Maceratese

Nessuna traccia dell'ex moglie del barone Rothschild: rapita?

MACERATA — Squadre di volontari, unità cinofile, guide alpine hanno ripreso le ricerche di Dorothy Jannette May, ex moglie del barone inglese Evelyn de Rothschild, scomparsa da sabato scorso insieme con la sua amica e interprete Gabriella Guerin, da Ronchis (Udine).

Ieri sono stati impiegati di nuovo gli elicotteri dei carabinieri che hanno perlustrato le campagne e le località adiacenti Sarnano. Finora, però, nessuna traccia, neppure della Peugeot blu scuro, targata Siena, con la quale le due donne si erano mosse nella zona durante la loro permanenza a Sarnano, dove Dorothy May doveva definire il restauro di una casa, con annesso podere, acquistata tempo fa in località Schito. Questo, appunto, era stato lo scopo del viaggio che l'aveva portata nella zona montana del Maceratese una settimana fa e nel quale si era fatta accompagnare dalla Guerin, da lei conosciuta al tempo in cui non aveva ancora divorziato dal barone de Rothschild per passare a nuove nozze con Stephen May, proprietario a Londra di una catena di negozi.

La scomparsa delle due donne costituisce ormai un vero e proprio giallo, il cui elemento chiave è l'auto scomparsa. Per questo i carabinieri e i volontari del Soccorso alpino continuano a cercare: nella zona coperta da oltre un metro di neve il ritrovamento della macchina costituirebbe il punto di partenza per avvalorare una delle ipotesi che vengono avanzate: diagnzia o rapimento. Nel primo caso i corpi delle due donne dovrebbero essere ritrovati; nel secondo la macchina abbandonata avvalorerebbe il sequestro di persona a scopo di estorsione.

Il rapimento, quindi, resta un'ipotesi, valida soprattutto perché la May è stata per lungo tempo legata da matrimonio a una delle più ricche e note famiglie inglesi. Non è d'altra parte pensabile, dice Stephen May che seguì le ricerche nella zona, unitamente al proconsole di Gran Bretagna a Firenze, che la donna con l'interprete si sia allontanata sabato sera per fare una gita di notte sulla montagna di Sarnano, oppure si sia diretta verso qualche località della Riviera marchigiana, distante peraltro più di cento chilometri. L'attuale marito la descrive come persona parsimoniosa, equilibrata, incapace di colpi di testa. Quando i giornalisti gli chiedono che cosa allora può essere successo alla moglie e alla sua amica, il signor May, desolato, allarga le braccia, non sa cosa dire, e si rammarica anche che la stampa abbia avanzato su questa vicenda che lo coinvolge negli affetti, le ipotesi più assurde, come, per esempio, quella che la moglie sia stata volutamente scomparsa circondandosi del più fitto mistero.

Ermete Grifoni

La piattaforma contrattuale per 25 mila addetti

L'obiettivo dei portuali meno ore e più salario

Gli aumenti richiesti vanno da 50 a 62 mila lire - Il sindacato sollecita anche una riforma e una riorganizzazione del settore

ROMA — Si apre una vertenza difficile per il rinnovo del contratto nazionale dei 25.000 lavoratori portuali. La piattaforma, predisposta dalla Federazione unitaria della categoria (Fulp) indica tre obiettivi fondamentali:

1) una modifica degli orientamenti della politica portuale nazionale che crei le premesse per un rilancio del sistema nel quadro europeo e mediterraneo;

2) la riorganizzazione del complesso delle attività di competenza dell'«azienda-porto» per realizzare, attraverso criteri elastici ed imprenditoriali, servizi più efficienti ed economici;

3) il rafforzamento delle conquiste economiche e normative dei lavoratori dei porti, garantendo insieme una tutela dei livelli di salario erosi dall'inflazione ed una maggiore considerazione della professionalità.

Affrontando il rinnovo contrattuale, ha dichiarato il segretario generale della Filp-Cisl, Carlo Prevosti, «*dobbiamo smuovere il governo e il Parlamento dal loro torpore in merito allo stralcio della riforma dell'ordinamento portuale, per ottenere la creazione di un organismo centrale e più organismi periferici, rappresentativi dello Stato, delle Regioni, del sindacato e dell'utenza, incaricato di formulare il programma portuale nazionale*». I sindacati chiedono, poi, lo stanziamento di almeno 500 miliardi per l'attuazione di opere previste nel piano portuale e sollecitano il riconoscimento formale e sostanziale del diritto all'informazione sia a livello statale (Marina Mercantile, Lavori Pubblici, Cassa per il Mezzogiorno), sia a livello locale (Regioni, Comuni, Consorzi), sia infine a livello aziendale (enti portuali, privati ecc.). «*Una corretta informazione* — ha commentato Prevosti — *è la condizione di una maggiore democrazia ed efficienza in porto*».

Numerose rivendicazioni si concentrano sul secondo obiettivo, ma particolare rilievo assume quella di una ristrutturazione degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici. «*Non ci limiteremo nella trattativa* — ha precisato il dirigente della Filp-Cisl — *ad affermare la necessità di una riorganizzazione, ma proporremo le soluzioni più idonee: la modifica del sistema contabile-amministrativo di bilancio degli enti per attuare una gestione non burocratica; una maggiore autonomia degli enti rispetto all'amministrazione dello Stato; la ridefinizione del ruolo, delle competenze e delle responsabilità dei consigli di amministrazione*».

Fra le richieste normative ed economiche: la contrattazione integrativa locale su materie ben determinate (distribuzione degli orari, organizzazione del lavoro, addestramento professionale, mobilità, politica degli organici ecc.), una regolamentazione nazionale antinfortunistica e per l'ambiente di lavoro (libretto personale sanitario e di rischio, registro dei dati ambientali ecc.), la riduzione dell'orario settimanale da 39 a 36 ore per il lavoro a turni continuativi e da 40 a 37 per il lavoro svolto in orario spezzato, il recupero dell'anzianità pregressa, il salario garantito per 26 giorni mensili, aumento delle ferie, un nuovo inquadramento professionale, aumenti retributivi di 20.000 lire uguali per tutti e una quota di «riparametrazione» variabile fra le 20.000 e le 42.190 lire.

Un convegno internazionale a Siena

Solo nel Terzo Mondo possibilità di lavoro

SIENA — «*The most exciting conference in the last five years*» l'ha definita John Kenneth Galbraith: la conferenza più stimolante degli ultimi cinque anni. L'autorevole economista americano non è potuto venire a Siena, dove, ieri sera, si è aperto il «Primo convegno internazionale sull'occupazione e disoccupazione intellettuale», ma il suo giudizio non ha mancato di rimbalzare — trovando tutti d'accordo — nell'aula magna dell'Università, sede dei lavori (46 relatori, circa 200 partecipanti, fra i quali sociologi, economisti, tecnologi di 15 Paesi, in rappresentanza delle tre più significative aree di sviluppo: occidentale, socialista e regioni emergenti).

Il dilemma — individuato dal rettore dell'Università, Grossi, nella relazione introduttiva, e sul quale sembra destinato a ruotare tutto il convegno — è questo: «*O lasciare sprigionare tutta la potenzialità tecnologica, in fondo già acquisita e quindi riconsiderare radicalmente la problematica occupazionale come dire riformulare di nuovo il "concetto" di lavoro); oppure lasciare le cose al punto in cui sono per difendere gli spazi occupazionali esistenti, operazione in sostanza corporativa, che chiuderebbe ogni prospettiva di ampiamento in senso positivo delle sacche occupazionali*».

Dato significativo emerso nella serie di relazioni della prima giornata (il convegno si concluderà domani sera) è che il problema della occupazione e disoccupazione intellettuale si presenta in forma drammatica pressoché in tutte le aree, benché le motivazioni alla base degli squilibri esistenti in questa o quella zona siano piuttosto differenziate e non siano le stesse, per esempio, nei Paesi in via di sviluppo e in quelli sviluppati.

Tipico il caso dell'Italia la quale ha una disoccupazione intellettuale soprattutto causata da una mancata completa ristrutturazione nel settore dei servizi o del terziario.

Altro dato emergente dal convegno è la crescente eccedenza di forza-lavoro intellettuale nei Paesi industrializzati e in via di sviluppo, di contro a una corrispondente carenza, e quindi più elevata domanda, nei Paesi sottosviluppati.

Provvedimenti straordinari

Aiuti per i teatri lirici e di prosa

ROMA — Due provvedimenti straordinari per le attività musicali e per il teatro di prosa sono stati approvati ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro per il Turismo e per lo Spettacolo, sen. Signorello.

Con il primo provvedimento vengono prorogate per l'anno 1981 le provvidenze stabilite per il 1980 a favore degli enti lirici, delle attività concertistiche, delle rassegne musicali e delle iniziative per la diffusione della cultura musicale in Italia e all'estero, in attesa dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge per la riforma organica del settore, già all'esame del Senato.

Con il secondo, venne disposto un adeguato stanziamento straordinario in aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni in vigore, per assicurare lo svolgimento delle varie attività teatrali, con particolare riguardo alle esigenze del Centro-Sud.

(Segue da pagina 7)

Mundo dei confetti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in G. Colonna. Fissa Ligure

Carlo Bello

di anni 59

ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene, i cognati, le cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale N.S. del Soccorso. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgio V. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Pietra Ligure, 4 dicembre 1980.

Rimpiangono il caro «zio» CARLO e sono affettuosamente vicini al lutto la zia Sandra, i cugini Alberto, Adriana e Mario, i nipoti Laura, Massimo, la figlioccia Irene e Lisa.

Cesare Goti e famiglia, ricordandolo con affetto, piangono il carissimo amico CARLO.

Sentitamente commossi si uniscono al dolore le famiglie Bessone e Bruno Vercelli con Camilla.

E' crudelmente mancato

Stefano Vertua

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie Maria, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Ospedaletti.

— Ospedaletti, 5 dicembre 1980.

M. et Mme Michel Maisonneuve sono vicini a Marcellina in questo momento di dolore per l'immatura perdita del marito

Ing. Giorgio Buroni

— Breda (Holland), 5 dicembre 1980.

La Soc. Maisonneuve & Zoon partecipa al lutto della Buroni Opassi per l'improvvisa scomparsa del suo Presidente

Ing. Giorgio Buroni

— Breda (Holland), 5 dicembre 1980.

L'U.C.I.S.P., Unione Costruttori Italiani Strumenti per Pesare, con il Consiglio Direttivo e le Ditte associate, annuncia con dolore la scomparsa del

dr. ing. Giorgio Buroni

Presidente della Buroni Opassi S.p.A.

— Milano, 3 dicembre 1980.

Partecipa al lutto l'A.M.I.M.A., Associazione Nazionale Industria Meccanica Varia ed Affine.

— Milano, 3 dicembre 1980.

La Società Curioni & C. S.p.A. di Cossa si unisce al lutto dei familiari per la perdita del

dr. ing. Giorgio Buroni

Presidente della Buroni Opassi S.p.A.

Partecipano al lutto
Carlo Curioni
Marcella Curioni
Bruno Curioni.

— Cossa, 3 dicembre 1980.

Enzo e Lia Marioreno vicini a Luisa ricordano l'amico

GENERALE

Luciano Bolinella

— Torino, 5 dicembre 1980.

I cugini Lia Marenco, Arturo, Giuseppe, Giovanni e Vito Margarita partecipano al dolore di Luisa e zia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuliana Gandiglia per la perdita della mamma

Maria Casassa

— Torino, 5 dicembre 1980.

I Colleghi della Dip. di Carlo e di Georgia si associano al dolore di Giuliana.

— Torino, 5 dicembre 1980.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Giancarlo Ghione per la perdita della mamma

Marcellina Cane
ved. Ghione

— Torino, 5 dicembre 1980.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione del Cral Ansaldo partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il consigliere Emanuele La Rocca per il decesso del caro padre

Vito La Rocca

— Torino, 5 dicembre 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Fortunata Mortara

pensionata dell'Istituto

— Torino, 6 dicembre 1980.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale Sanitario, Religioso e Laico dell'Ospedale Civile di Cuorgnè e Sede di Rivarolo partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Ponzani

apprezzato consigliere dell'ente

— Cuorgnè, 5 dicembre 1980.

Carlo Casale e famiglia partecipa al dolore del Cavaliere del Lavoro Michele Ferrero per la scomparsa della mamma, la gentile signora

Piera Cillario Ferrero

— Torino, 5 dicembre 1980.

Pasquale Tabanchi profondamente commosso partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Michele Ferrero per la scomparsa della signora

Pierina Cillario
ved. Ferrero

— Torino, 5 dicembre 1980.

La Città Isolano Carlo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Piera Cillario Ferrero

nostra benemerita concittadina.

— Cagliari, 5 dicembre 1980.

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale dell'Ospedale Civico di Belgirate partecipa al lutto della famiglia per la morte della benemerita benefattrice

Piera Cillario Ferrero

— Belgirate, 5 dicembre 1980.

Martina e Orlando Ferrero partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cugina PIERA.

La P. A. Streglio & C. S.p.A. partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Michele Ferrero per la dolorosa perdita della signora

Piera Cillario Ferrero

Presidente della P. Ferrero & C. S.p.A.

— Torino, 5 dicembre 1980.

Consiglieri, Impiegati, Custode, Amministratore di Via Giolitti 22, Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Piera Ferrero

— Torino, 5 dicembre 1980.

Esther, Luigi Lacchini partecipano commossi alla scomparsa della signora

Piera Cillario Ferrero

— Sanremo, 5 dicembre 1980.

Franco e Rosanna Tardivo
Maria Salzano Amorio
Umberto e Sandra Amorio
sono affettuosamente vicini alla famiglia Ferrero per la perdita della cara mamma signora

Piera Cillario Ferrero

— Ivrea, 5 dicembre 1980.

La SpA Expo Stabilimento di Monopoli (Bari) partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Michele Ferrero per la perdita della Madre Signora

Piera Cillario Ferrero

Presidente della Spa P. Ferrero & C. Alba

— Asti, 5 dicembre 1980.

La Ditta Artemio di Vivenzo partecipa al profondo dolore per la morte della presidente

Piera Cillario Ferrero

— Vicenza, 6 dicembre 1980.

La Soc Domenico Boccarla & C. partecipa al lutto della P. Ferrero & C. SpA per la scomparsa della loro Presidente Signora

Piera Cillario Ferrero

— Scarnafigi, 5 dicembre 1980.

E' mancato improvvisamente

Melchiorre Jannelli

Generale di Corpo d'Armata

Addolorati ne annunciano i figli Anna e Alberto e la cognata Laura Sobrino, i funerali avverranno oggi nella chiesa di S. Chiara alle ore 16.

— Roma, 6 dicembre 1980.

Maria, Maddalena, Roberta e Anna Maria si uniscono al dolore di Alberto e Anna per la scomparsa del papà

Melchiorre Jannelli

Generale di Corpo d'Armata

— Torino, 6 dicembre 1980.

Il giorno 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Orsolani
(Gimmi)

A funerali avvenuti lo partecipano con dolore il fratello Giovanni, la cognata Otilde, i nipoti Beppe e Francesco con la propria famiglia. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 28 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Canavese.

— San Giorgio Canavese, 5-12-1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gallo ringrazia tutte le persone che hanno con la loro presenza partecipato al lutto per la perdita del loro congiunto. Messa di trigesima 3 gennaio 1981 ore 9 parrocchia S. Giuseppe, via Sigliori.

La famiglia Borgia e Garrone ringraziano tutti coloro che, con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro immenso dolore.

— Grugliasco, 5 dicembre 1980.

La famiglia Matlioda ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso affetto e stima al loro caro

comm. Benigno Matlioda

ed esprime la propria gratitudine. Messa trigesima 28 dicembre ore 10,30 nella parrocchia di Spinetta.

— Castelnuovo, 5 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1979 9 dicembre 1980

Anna Maria Bosio

Con la sua esuberante giovinezza vive ogni giorno nel cuore dei suoi cari che la ricordano a coloro che le vollero bene. S. Messa domenica 7 dicembre ore 10 Parrocchia di Santena.

1973 1980

Carlo Fiore

Moglie e genitori inconsolabili unisi ricordano la tua affettuosa bontà, rimpiangono accorati, pregano. S. Messa lunedì 8 dicembre ore 10 Cappella via Madama Cristina 1.

1977 1980

Serafino Carello

Vivi sempre nei nostri cuori. Messa domenica ore 8,30 Maria SS. Nostra, via Chiamin

1968 1980

Severina Giuliano

Affettuosamente la ricordano Marisa, Elena, Umberto Ferrari.

— Barbania, 6 dicembre 1980.

1979 1980

Gustavo Demo

Vivi nel cuore della tua Anna.

Vedi anche pagina 21

Il tempo oggi

situazione: aria fredda proveniente dal Nord Europa affluisce ancora sulle regioni italiane. Essa si presenta particolarmente instabile al Sud.

tempo previsto: al Nord Italia molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza nevose e con tendenza a schiarite dalla sera sulle regioni Nord-Occidentali. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità in aumento, con precipitazioni che nel rilievi al di sopra di 500 metri, ed occasionalmente anche a quote più basse, saranno nevose.

temperatura: in diminuzione al Nord, in temporaneo lieve aumento al Centro ed al Sud.

venti: sulle regioni settentrionali e centrali da debole a moderato da Sud-Ovest tendente a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali; e da Nord sulle centrali; sulle regioni meridionali da Nord moderato tendente a provenire da Sud-Ovest.

mari: generalmente molto mossi o agitati.

città italiane

	min	max		min	max
Bolzano	−1	5	Pescara	2	10
Verona	−1	4	L'Aquila	−10	−2
Trieste	−1	4	Roma	−3	6
Venezia	−1	6	Campobasso	−5	3
Milano	−2	2	Bari	3	9
Torino	−1	6	Napoli	−2	7
Cuneo	−3	4	Potenza		n.p.
Genova	2	11	Reggio Calabria	6	11
Bologna	−3	6	Messina	8	10
Firenze	−1	8	Palermo	7	10
Ancona	−2	5	Catania	5	10
Perugia	−1	1	Cagliari	4	12

città estere

	min	max			min	max	
Amsterdam	−2	2	coperto	Londra	3	10	coperto
Atene	10	14	coperto	Madrid	−1	8	sereno
Bangkok	24	33	sereno	C. del Messico	16	22	sereno
Beirut	15	21	coperto	Montreal	−15	−9	sereno
Belgrado	−6	0	coperto	Mosca	−8	−4	neve
Bruxelles	2	7	pioggia	Nuova Delhi	10	26	sereno
Buenos Aires	21	30	coperto	New York	−6	2	sereno
Il Cairo	11	25	sereno	Nicosia	12	23	coperto
Copenaghen	−9	−3	sereno	Parigi	3	8	coperto
Francoforte	−4	2	neve	S. Francisco	10	13	sereno
Ginevra	0	5	nevo	Singapore	−0	−5	sereno
Helsinki	−13	−7	sereno	Sydney	19	22	pioggia
Hong Kong	18	29	coperto	Tel Aviv	14	24	coperto
Johannesburg		n.p.		Tokyo	4	12	sereno
Lisbona	3	12	sereno	Vienna		n.p.	

I «saggi» sentono la segretaria del giornalista

«Pecorelli non usava ricatti per ottenere finanziamenti»

ROMA — Il testimone numero uno dei giurì d'onore è arrivato ieri sera a Palazzo della Sapienza in gran segreto: Franca Mangiavacca, amica e segretaria di Mino Pecorelli ha preferito negare d'esser lei, si è infilata nell'Alfetta bianca del Senato che le era stata messa a disposizione e a chi le chiedeva: «*Signora, lei ha confutato le tesi di Pecorelli uguale ricattatore*», ha risposto: «*Ma con chi volete parlare? Non sono io Franca Mangiavacca*».

E così è venuta anche lei. Per giorni e giorni i cinque «saggi» avevano tentato di mettersi in contatto con la donna, ritenuta la più stretta collaboratrice di Pecorelli e custode dei suoi più scottanti segreti. Sembrava scomparsa nel nulla e anzi aveva fatto sapere attraverso i redattori di «O.P.» di non aver intenzione di testimoniare. Poi qualcosa o qualcuno l'hanno convinta. Era stato chiesto sia a Paolo Patrizi (redattore di «O.P.») che al suo avvocato di cercare di convincerla. Le era stato soprattutto assicurato il segreto, ma come spesso avviene, qualche crepa, a tarda sera, ha fatto sì che uscisse la notizia della sua audizione.

Che cosa ha detto Franca Mangiavacca ai membri dei giurì? Le domande in programma per lei erano molte e precise. Prima di tutto c'era il problema della lettera scritta a Bisaglia: lei l'aveva mai vista? Per caso le era stata data da battere a macchina? E poi quali erano, se c'erano, i rapporti tra Pecorelli e il ministro? Anche la Mangiavacca comunque avrebbe confutato le tesi della sorella di Pecorelli, Rosita, che sostiene di aver trovato due paginette scritte a mano nella redazione di «O.P.» dopo che i sigilli erano stati tolti. Come i redattori della rivista la Mangiavacca avrebbe confermato di non aver visto, per terra, quei fogli.

I senatori hanno anche voluto sapere dalla donna se corrisponde al vero ciò che riferì, qualche giorno fa, un teste volontario e cioè che Pecorelli era solito mostrare quelle minute agli amici dei politici dai quali cercava di ottenere finanziamenti. Giuseppe Settineri, ex direttore del «Corriere mercantile» aveva addirittura presentato un dettagliato memoriale a sostegno della sua tesi. La Mangiavacca che era molto legata a Pecorelli, avrebbe sostenuto che il giornalista riceveva il finanziamenti, ma che non li usava, per ottenerli l'arma del ricatto. Come si ricorderà Franca Mangiavacca aveva già deposto davanti al sostituto procuratore Domenico Sica. 24 ore di interrogatorio sulle amicizie e inimicizie di Pecorelli. Era rimasta molto provata e turbata per l'assassinio del giornalista.

Ma la testimonianza della segretaria di Pecorelli era importante anche per un altro particolare: sembra infatti che Rosita Pecorelli e il Mangiavacca si dettero appuntamento sotto il portone di via Tacito dove era la redazione di «O.P.» il giorno in cui la magistratura decise di restituire le chiavi dei locali.

Adesso, i membri dei giurì hanno le idee più chiare. Non si sa però se la testimonianza della Mangiavacca abbia alleggerito o aggravato la posizione di Bisaglia. Purché ne abbia avuto voglia, la donna era in grado di raccontare tutto sui finanziamenti di «O.P.» e sui sostenitori occulti della rivista. Cominciano così per i «saggi» alcuni giorni di pausa e di «ripensamento». Alcuni senatori fra cui Venanzi (pci) e Malagodi (pli) sembra che restino in sede anche domenica e lunedì.

Martedì ricominceranno le audizioni: saranno presto sentiti ancora i due protagonisti, Bisaglia e Pisanò. Poi comincerà il lavoro più duro: la stesura della relazione che sarà consegnata a Fanfani. Tutte le parole saranno calibrate, tutti gli aggettivi scelti con cura. Non è escluso che si arrivi a un risultato generico: non sufficienti le prove a carico di Bisaglia: un po' «avvelenato» il senatore dell'msi, Pisanò.

s. b.

Lo scandalo dei petroli

L'Interpol non sa che sono a Lugano Gissi e Galassi

ROMA — I due ex ufficiali della Guardia di Finanza, Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi, colpiti da mandati di cattura per il contrabbando di petroli, si trovano in Svizzera. Agenti dei servizi segreti italiani hanno accertato che vivono da tempo a Lugano, nel quartiere «Paradiso». Contro Gissi e Galassi pende anche un mandato di cattura internazionale emesso dalla nostra magistratura.

Il portavoce del ministero di Grazia e Giustizia, Vinciguerra, conferma: «Il provvedimento esiste, per l'esecuzione è stata incaricata l'Interpol, che finora non ci ha segnalato la presenza dei ricercati in qualche Paese straniero». Il mandato di cattura internazionale consente l'arresto provvisorio di un ricercato in attesa dell'eventuale estradizione.

Per Gissi e Galassi l'arresto provvisorio non è avvenuto. Per quali motivi? Secondo alcuni, le accuse di frode subita dallo Stato italiano non sarebbero sufficienti per concedere l'estradizione. Secondo altri, la Svizzera non avrebbe ancora arrestato i due, perché è in attesa di altri documenti dalla magistratura italiana.

E' certo in ogni caso che Gissi e Galassi sono fuggiti all'estero senza il regolare passaporto, che gli era stato ritirato per precauzione su provvedimento della magistratura.

Un po' di neve a Roma freddo polare al Sud

Dieci gradi sotto zero a L'Aquila - Nevicate anche in provincia di Bari e di Cosenza

ROMA — Dopo il freddo di questi ultimi giorni stamattina è nevicato brevemente anche su Roma: un fenomeno inconsueto per la città, soprattutto in questo mese. La neve è cominciata a fioccare verso le nove, più copiosa in periferia e nella zona nord di Roma, dove si sono create difficoltà per la circolazione automobilistica. Dopo poco più di un'ora il fenomeno è finito. Durante la notte, il servizio meteorologico dell'aeronautica aveva registrato una temperatura minima di meno tre gradi.

L'AQUILA — Eccezionale minima la scorsa notte a L'Aquila dove il termometro è sceso a dieci gradi sotto zero, una temperatura del tutto abnorme in questo mese. A Campo Imperatore la colonnina di mercurio ha toccato meno 13. Minime ancora più basse in alcuni centri di alta montagna della provincia, sui 1500 metri di altitudine. La città è stretta da una morsa di gelo che paralizza la circolazione stradale. Tutte le strade sono coperte da un manto di ghiaccio, formatosi durante la notte.

BARI — E' nevicato durante la notte e la prima parte della mattinata sulle colline del subappennino Dauno, del promontorio del Gargano e sull'altopiano delle Murge, nelle province di Foggia e di Bari. Sulle strade del Gargano, in particolare, il traffico degli autoveicoli si svolge solo con catene. Alle 11 di stamane il termometro segnava quattro gradi sotto lo zero a Monte Sant'Angelo (Foggia).

COSENZA — Un'abbondante nevicata che ha principalmente interessato la provincia di Cosenza, ha creato nelle prime ore di stamane, un gigantesco ingorgo sulla corsia sud dell'autostrada del Sole, in prossimità del valico di Piano Lago. Numerosi gli automobilisti rimasti in panne, diversi mezzi pesanti, slittando per il fondo ghiacciato, sono finiti contro il guardrail. L'autostrada è chiusa nel tratto tra Scilla e Bagnara per lavori di manutenzione. Ciò ha comportato un gigantesco intasamento nella vecchia statale 18.

PALERMO — Temperature inferiori alla media stagionale, venti forti, neve sulle alture e mari agitati: queste le condizioni del tempo sulla Sicilia. Il maltempo ha reso molto difficoltosi i collegamenti marittimi fra la Sicilia e le isole minori, con sospensione, in alcuni casi, di tutte le corse di aliscafi e traghetti. Da stasera è previsto un lieve miglioramento.

Con furti simulati truffavano le assicurazioni: venti arresti

A Napoli fra gli arrestati anche tre assicuratori e parecchi negozianti - Tutti sono accusati di truffa e associazione per delinquere

NAPOLI — Venti persone, la maggioranza delle quali commercianti sono state arrestate dagli agenti del commissariato di Giuliano, diretti dal dott. Ippolito, perché accusati di associazione per delinquere, simulazioni di reati e truffa aggravata e continuata ai danni di varie compagnie di assicurazioni. Secondo le prime indagini gli arrestati sono riusciti con raggiri a frodare le compagnie di oltre un miliardo di lire.

Gli arrestati che sono stati portati nel carcere napoletano a disposizione del magistrato sono: i commercianti Paolo Rossi; Fulvio Granada; Domenico Genovese; Raffaele Silvestro e la moglie Elvira; Umberto Ciaccio; Salvatore Attrattivo; Marisa La Marra ed il marito, il vigile urbano Elio La Marra; Pasquale Ubaldo; Francesco Visone; Teresa Iazzetta; Antimo Di Lorenzo. Sono finiti in carcere anche i costruttori edili Luigi Iavarone, ed Antimo Esposito, due dipendenti di un liceo scientifico, Gerardo Cimmino, e Domenico Primo Maggio, il sarto Luigi Cristiano, il parrucchiere Federico Balsamo, ed il muratore Giuseppe Pirozzi.

La truffa alle assicurazioni avveniva con un sistema molto semplice. Tre assicuratori (gli insegnanti Roberto Pianese, di 38 anni, e Giuseppe Iapone, di 45, ed un giovane Pietro Maisto, di 25, tutti e tre già arrestati il 14 novembre scorso) stipulavano con commercianti e privati della zona del Giuglianese polizze per il furto e la rapina, riportando nell'inventario oggetti di notevole valore inesistenti.

Successivamente gli intestatari della polizza simulavano il furto o la rapina e denunciavano la scomparsa degli oggetti. I premi pagati dalle assicurazioni venivano poi divisi al 50 per cento tra assicurati e truffatori.

Le indagini continuano per identificare ed arrestare altre persone che hanno sottoscritto con false dichiarazioni le polizze.

Oggi su
STAMPA SERA
L'inserto illustrato (12 pagine)
TUTTOSPETTACOLI
★ Con le tv (nazionale, estere e private) di oggi e domani, domenica ★ Cinema e teatri a Torino, in cintura, Piemonte e Liguria ★ I personaggi del giorno
SPORT
★ Le ultime notizie sugli «azzurri» contro la Grecia
MODA
★ Le più belle acconciature femminili d'Europa

Settimana difficile per le monete europee, anche l'oro in discesa

Il dollaro sfiora 930 lire

La moneta Usa si è rafforzata anche rispetto al marco e alla sterlina - Un grammo d'oro vale 18.770 lire

ROMA — La prima settimana di dicembre si è chiusa con uno scivolone della lira che ha portato il valore di cambio del dollaro ad una nuova punta primato di 929,50 lire in base alla media Uic calcolata sulle chiusure di Milano e di Roma. Giovedì il dollaro stava a quota 922.

La lira si è indebolita anche nei riguardi delle valute dello Sme, contrariamente a quanto spesso è avvenuto che un indebolimento nei confronti del dollaro era accompagnato da un rafforzamento all'interno dello Sme.

Il marco è stato fissato a 474,87 lire rispetto a 474,51 di giovedì e il franco francese è salito a 204,98 da 204,76. La lira ha ceduto terreno anche sulla sterlina (da 2168 a 2173,15) e sul franco svizzero (da 525,76 a 526,45).

Ancor più evidente lo scivolone della lira se le quotazioni odierne vengono raffrontate a quelle di una settimana fa: in sette giorni il dollaro è passato da 915,25 a 929,50 con un guadagno dell'1,55%. Il franco svizzero da 535,665 a 526,66; il franco francese da 204,735 a 205,655; la sterlina da 2159,15 a 2173,325; nella settimana la lira ha guadagnato sul marco, passando da 475,47 a 474,86.

Il rafforzamento del dollaro si spiega in gran parte con la corsa al rialzo dei tassi di interesse Usa: il tasso primario nel corso della settimana è avanzato di un punto e un quarto salendo al 19%, vicino ormai al massimo storico del 20% raggiunto l'aprile scorso; contemporaneamente la Riserva federale ha innalzato il tasso di sconto di un punto.

Il dollaro è avanzato anche sul marco (1,9595 a Francoforte rispetto a 1,9435 della chiusura di giovedì) e sulla sterlina, che ha quotato 2,3370 dollari rispetto a 2,3460. Nello Sme il franco francese e il fiorino olandese si confermano le valute più forti attualmente, mentre il franco belga si è sia pure solo in parte ripreso dall'estrema debolezza che l'aveva portato al livello di guardia sul fiorino nel corso della settimana.

L'oro, che aveva registrato buoni spunti in settimana, ha chiuso in netto ribasso, dato anche il rincaro del dollaro. A Londra ha quotato al fixing 617 dollari netti rispetto a 630,25 del giorno prima e a 619,75 di una settimana fa. A Zurigo analogamente il metallo ha chiuso a 617,50 rispetto a 632,50 di giovedì e a 620,50 della settimana prima. In Italia l'oro ha chiuso la settimana a 18.770 lire il grammo, rispetto a 18.990 di giovedì e a 18.520 della settimana prima.

«La moneta forte è l'Ecu» (dice il governatore Ciampi)

ROMA — «Un operatore che avesse investito all'inizio del 1973 cento dollari in "Ecu", oggi potrebbe disporre di 218 dollari, mentre se avesse scelto un investimento in "diritti speciali di prelievo" avrebbe 208 dollari e se avesse tenuto i propri fondi in valuta americana disporrebbe di 181 dollari». *Il calcolo è stato fatto ieri dal Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso della sua relazione al convegno organizzato dall'Istituto San Paolo di Torino sul tema: «Ecu, problemi e prospettive», con particolare riguardo all'uso della «moneta europea» nelle operazioni finanziarie, commerciali e bancarie che interessano il settore privato.*

Questo confronto tra i comportamenti delle «monete» negli ultimi sette anni richiede, ovviamente, una precisazione. Quando il Governatore Ciampi parla dell'Ecu si riferisce, ovviamente, al «paniere» delle otto monete nazionali che oggi lo esprimono, cioè quelle dei Paesi della Comunità europea (Belgio e Lussemburgo, nell'occasione, fanno tutt'uno). E quando parla di diritti speciali di prelievo, si riferisce al paniere che entrerà in vigore con l'anno prossimo, composto dal dollaro Usa, dal marco tedesco, dallo yen giapponese, dal franco francese e dalla sterlina britannica. Rimane il fatto che in questi sette anni, nonostante il recente apprezzamento del dollaro, di cui in questi giorni abbiamo vistose manifestazioni, la «supermoneta europea» ha dato, o avrebbe dato, ai suoi affezionati sostenitori più soddisfazioni del dollaro americano.

In questo bilancio, che coinvolge nel consuntivo favorevole anche il Sistema monetario europeo, nel suo quasi compiuto primo biennio, c'è quanto basta per auspicare uno sviluppo sia dell'accettazione, sia delle funzioni dell'Ecu (European Currency Unit), non solo nei regolamenti e nelle riserve delle banche centrali dei Paesi aderenti al Sistema monetario europeo, ma anche nei rapporti fra operatori privati. Lo ha detto Ciampi, lo hanno ribadito gli altri relatori al convegno, il presidente del San Paolo, Luigi Cocciali, l'economista Robert Triffin, il direttore generale degli affari economici della Cee, Frédéric Boyer de la Giroday.

«Il cammino da compiere in questa direzione è indubbiamente arduo», *ha riconosciuto Cocciali, ma è indispensabile compierlo, perché, come ha osservato Triffin,* «se l'Ecu entrasse anche nelle contrattazioni private, si comprirebbe un passo concreto, forse decisivo, verso l'unità europea». *Gli ultimi avvenimenti, si è detto ancora, dimostrano quanto sia necessaria una politica comune da parte delle monete europee nei confronti del dollaro, anche ai fini di combattere l'inflazione e di evitare una deflazione.*

Un'osservazione, che ha valore di previsione, fatta da Robert Triffin è stata, a nostro giudizio, particolarmente efficace, in questo «rilancio» della moneta europea, che non vuole contrapporsi al dollaro, ma intende aggiungersi, accanto ad esso e all'oro, quasi come una «terza forza», politica e monetaria, sulla scena mondiale. E' l'osservazione che «gli speculatori continueranno come prima, ma chi preferisce ridurre i rischi più che aumentare gli utili, dovrà presto o tardi rivolgersi all'Ecu». *Le vie da battere sono numerose, dalle emissioni obbligazionarie in Ecu, come ha fatto, primo in Italia, il San Paolo, al lancio di «travellers cheques» nella moneta europea, alla concessione di mutui e all'accettazione di depositi, da parte delle banche, nella «valuta». Ma per battere queste vie, occorre eliminare tutti quei «lacci e lacciuoli» che in quasi tutti i Paesi, pur aderenti allo Sme, rendono l'uso dell'Ecu addirittura più difficile di quello delle valute estere.*

E' bene non dimenticare, ha ammonito Triffin, che il passaggio dalle monete d'oro e d'argento alle banconote, è diventato effettivo solo quando è stato accettato dai privati, non quando sono stati emessi gli «assignats», o comunque si definissero i titoli di credito cartacei, da parte delle autorità statali.

Mario Salvatorelli

Più severa la stretta creditizia

Il prime rate Usa è balzato al 19%

Nei prossimi giorni potrebbe salire al 20

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Riserva federale ha aumentato dal 13 al 13 per cento il tasso di sconto, e dal 2 al 3 per cento quello addizionale per le principali banche in caso di prestiti frequenti. Le banche stesse si sono immediatamente adeguate alla nuova misura restrittiva del credito, alzando il *prime rate*, l'interesse per le maggiori aziende, dal 18,5 al 19 per cento. Per la settimana prossima, è previsto il salto del *prime rate* al 20 per cento. Si sta ristabilendo così negli Stati Uniti il severo regime di austerità monetaria della scorsa primavera. I tassi sono i più elevati della storia dell'economia americana. Il governatore della Riserva federale Paul Volcker ha dichiarato che la misura «*è indispensabile per abbattere l'inflazione, in assenza di una riduzione della spesa pubblica*».

Il dollaro e la Borsa hanno reagito in maniera opposta all'inerimento del tasso di sconto e degli interessi bancari. Il primo ha accentuato la sua ascesa, interrottasi negli ultimi giorni solo rispetto allo yen giapponese e al franco svizzero. La seconda ha subito un altro crollo, parzialmente frenato da notizie positive come la diminuzione dei disoccupati e l'aumento delle ordinazioni all'industria. Negli ultimi giorni, il dollaro era stato sostenuto dalla ripresa economica giapponese e dalla critica degli operatori in Svizzera, che non consideravano sufficientemente deflazionistica la politica di Carter. Col tasso di sconto a un livello complessivo del 16 per cento per la maggioranza delle banche, la critica è caduta. Come la Borsa, l'oro ha risentito della misura, registrando un'altra caduta. Le previsioni del mercato sono però che risalirà, se la tensione aumenterà in Polonia o nel Golfo Persico.

La dicotomia dollaro-Borsa è dovuta al fatto che il primo riflette il giudizio degli altri Paesi sull'operato della Riserva federale, la seconda il giudizio interno. Quest'ultimo è decisamente negativo.

L'applauso esterno e le proteste americane sono legate anche al fatto che la Riserva federale sta diminuendo il circolante. L'attività della zecca è severamente limitata. e Volcker si difende denunciando una seconda mancanza del governo Carter, il ricorso allo strumento fiscale. Il governatore osserva che da maggio a settembre, nel periodo in cui egli «*allentò i cordoni della borsa*», l'economia dette non solo segni di ripresa, ma anche di surriscaldamento. L'inflazione infatti, scesa al 7 per cento il maggio stesso, è oggi praticamente raddoppiata.

e. c.

L'Alfa Romeo in Grecia

ATENE — Cinque case automobilistiche — l'Alfa Romeo, la General Motors, la Mazda, la Nissan e la Carion — costruiranno stabilimenti di assemblaggio auto in Grecia. L'Alfa Romeo farà l'investimento più grosso, oltre 25 milioni di dollari, per costruire uno stabilimento a Patrasso, nella Grecia meridionale, che produrrà 30.000 auto e 4.000 autocarri all'anno.

I programmi per l'export delle Camere di Commercio

TORINO — Il centro estero delle Camere di commercio piemontesi ha presentato ieri, in una conferenza stampa, la propria attività per l'81. Come per gli anni passati l'attività si articola in quattro settori: informazione, formazione, consulenza e promozione.

Informazione: è in programma la pubblicazione di «Richieste e offerte dal mondo», «Fiere e esposizioni» e schede economiche sui vari Paesi. Formazione: sono previsti corsi di formazione per funzionari addetti all'export, della durata di 4 giorni sui problemi connessi al commercio internazionale. In programma inoltre giornate di studio su «Agenti e concessionari all'estero», «Problemi bancari e finanziari», «Assicurazione e finanziamento dei crediti export» e seminari su «Temporanee importazioni e esportazioni e carnet Ata», «Origine delle merci», «Invito all'esportazione».

Consulenza: il Centro la offre gratuitamente in materia di dogane, contrattualistica internazionale, marketing, assicurazione e finanziamento dei crediti export, normativa valutaria, trasporti.

Per quanto riguarda la promozione è prevista la partecipazione collettiva organizzata dal Centro a mostre ed esposizioni all'estero nel campo degli alimentari, dell'editoria e tipografia, delle macchine agricole, dei tessili e dell'abbigliamento, macchine utensili, giocattoli, subforniture, gioielleria, elettronica e automazione, casalinghi, indotto auto. Tra le altre manifestazioni ne resta da definire una che avrà come meta la Cina: dovrebbe trattarsi della partecipazione alla fiera di Shangai, la più importante del Paese.

Una commessa Italimpianti

GENOVA — L'Italimpianti ha acquisito in questi giorni l'ordine per il potenziamento dello stabilimento Alumetal di Fusina (Mestre). Gli impianti, attualmente in grado di produrre 35 mila tonnellate di alluminio primario l'anno, verranno adeguati e ampliati fino a raggiungere la capacità di 75 mila tonnellate.

Parigi — Ventidue imprese dell'area torinese partecipano a Parigi dall'8 al 13 dicembre alla decima edizione del Midest (Mercato internazionale delle subforniture industriale). L'iniziativa (promozione, coordinamento e assistenza) è curata dall'Istituto camerale torinese, con la collaborazione tecnica del Centro estero camere commercio piemontesi. L'area espositiva a disposizione è di 150 mq.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI
Con Espansione di dicembre l'economia dalla "L" alla "Z".
Eccezionale regalo:
il secondo volume del Dizionario di economia e gli indici completi.
Il Dizionario di economia di Seldon e Pennance. Uno dei più noti del mondo. Tutti i termini italiani e stranieri, i concetti principali, le posizioni teoriche più accreditate dell'economia moderna. 430 pagine complessive. Il primo volume, dalla "A" alla "K", era allegato a Espansione di novembre.
Speciale
Alimentari: dopo 18 anni c'è la nuova legge. Ecco cosa cambia per le aziende e i consumatori.
Grande servizio
Uomini e potere nell'Unione Industriale di Torino.
Arnoldo Mondadori Editore

AVVISO D'ASTA
Sul deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle locali sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, corso Giulio Cesare 16, tel. 260.939 procederà all'incanto: GIOVEDI' 11/12/1980 alle ore 9 in Torino via Mongrenovo 158 Proc. 3617/80 c/Ditta Petullo Nicola - puntatrice elettronica. Alle ore 9,30 in Torino via De Sanctis 55, Proc. 4794/80 c/Taccori Gian Paolo - cucina 6 fuochi e 4 piastre Zoppas, banco per bagno-maria e sei coperchi; due frigoriferi industriali. Alle ore 16 in Torino corso Giulio Cesare 16, Proc. 8397/79 c/Quibecco Maria Mastrocola - auto Fiat Ritmo Tc/S46408 L. 3.500.000. Proc. 4493/80 c/SpA Rumianca - macchina per stampa, taglierina elettrica, compositrice elettrica.

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
PRINCIPATO di MONACO
consultate:
AGEDI
L'Astorie (quinto piano)
26 bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPATO DI MONACO
Tel. (93) 30.88.00 - Telex : 479417 MC
Documentazione gratuita a richiesta

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO
Ha indetto un concorso pubblico per titoli professionali a prova d'arte per:
N. 1 posto aspirante specializzato/a con mansioni di aiuto-cuoco presso la mensa universitaria.
Titolo di studio: licenza elementare.
Scadenza presentazione domande: 22/12/1980.
Data prova d'arte: 5/1/1981 ore 9 presso la mensa di corso Duca 24.
Per ritirare il bando di concorso rivolgersi: Opera Universitaria del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino - Tel. 552.213, ore 8-14.

CITTA' DI MONCALIERI
(Torino)
Sono banditi i seguenti pubblici concorsi per titoli ed esami:
n. 1 posto di Dirigente di Ripartizione Amministrativa (titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o equipollente)
n. 1 posto di Dirigente di Ripartizione Bilancio-Ragioneria-Finanze (titolo di studio richiesto: laurea in economia e commercio o diploma di ragioniere)
Scadenza: ore 12 del 30 gennaio 1981.
Per chiarimenti e richiesta bandi di concorso rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SINDACO
dr. Francesco Fiorino

Il pci: imprenditorialità per le aziende pubbliche

Convegno a Genova - Relazione di Borghini «Occorrono nuove strategie industriali»

GENOVA — Scelta di nuove strategie industriali, ripristino dell'autonomia imprenditoriale dei dirigenti separando nettamente il momento politico da quello gestionale, correttezza nelle nomine, e definizione di chiare procedure di controllo, sono le condizioni attraverso le quali secondo il pci, si può realizzare il rilancio delle Partecipazioni Statali. Il punto di vista del partito comunista sulla crisi delle Partecipazioni Statali e le vie da seguire per il risanamento sono state illustrate ieri da Gianfranco Borghini, della direzione del partito, che ha svolto la relazione introduttiva della conferenza sulle Partecipazioni Statali organizzata a Genova dal pci.

Borghini ha posto l'accento sul fatto che la crisi, dovuta a «mancate innovazioni nei processi produttivi, nella ricerca e nella commercializzazione», è comune a tutta la grande industria, anche quella pubblica, ma che nelle aziende a partecipazione statale si accentua per «carenze governative» e per «*il soffocamento di ogni autonomia imprenditoriale conseguente alla confusione tra momento politico e momento gestionale*», situazione che è stata determinata dal «*sistema di potere della dc che ha portato alla identificazione tra partito e imprese*».

Il sistema delle aziende pubbliche, ha detto Borghini, è sull'orlo di un «*gigantesco fallimento*» che si può ancora evitare attraverso un grande sforzo comune.

r. s.

Confronto polemico, in un dibattito a Torino, con pci e Flm

«Tra capi e operai interessi comuni»

TORINO — *Hanno una radicata diffidenza nei confronti del sindacato politicizzato; credono moltissimo nel lavoro, nel «saper fare» tecnico; sono «moderati» in politica e votano in genere per i partiti laici minori; chiedono che la retribuzione sia proporzionata alla professionalità, al rendimento, alla responsabilità; non costituiscono un gruppo omogeneo, o meglio, l'unico elemento che li accomuna e nel quale s'identificano è, ancora una volta, il lavoro.*

Ci riferiamo ai «capi» delle aziende, naturalmente, a quella categoria in gran parte sconosciuta, a quell'«oggetto misterioso» balzato all'improvviso alla ribalta il 14 ottobre in occasione della marcia dei «quarantamila». Un «oggetto misteriosi», che politici e sociologi tentano di decifrare, come hanno fatto in un approfondito studio gli esperti dell'Istituto Gramsci piemontese, diretto da Giulio Sapelli. Da esso sono emerse alcune delle caratteristiche, cui abbiamo accennato sopra.

Lo studio del Gramsci ha fornito lo spunto per un dibattito («I "quadri": chi sono, cosa vogliono») svoltosi giovedì sera nei locali della Camera di Commercio. Da un lato i ricercatori e i politici come Nicola Colajanni, vicepresidente dei senatori comunisti, dall'altro i «capi», rappresentati dal presidente del «coordinamento nazionale», Luigi Arisio, che guida anche i «quadri» della Fiat. E in primo piano alcuni interrogativi, sempre più insistenti, sempre più incalzanti: quali è il futuro di questi «capi»? Sono destinati a scomparire o a rimanere con funzioni più arricchite e moderne? E da che parte posson stare? Dalla parte della classe operaia o dell'azienda?

«I capi non sono perituri, malgrado tutte le previsioni di rivoluzioni tecnocratiche, che si facevano all'inizio degli Anni Sessanta», ha detto Aris Accornero, responsabile della sezione sociale del Cespe. E ha sottolineato che se si vuol creare un blocco di forze attorno alla classe operaia non possono essere dimenticati o trascurati questi elementi fondamentali della struttura aziendale. Il che, invece, sindacato e sindacato confederale hanno fatto, in omaggio a «una ben strana concezione di egemonia». «Strano — ha rilevato Accornero — perché consegna una parte all'avversario».

Ma esistono margini per un «recupero» dei capi? Sergio Scamuzzi, che con il sociologo Alberto Baldissera, ha curato la ricerca del Gramsci ha sostenuto che c'è uno spazio di manovra. Un quarto dei «quadri» per esempio ritiene fondamentale la contrattazione nei confronti dell'azienda e si considera quindi controparte della stessa.

Il problema a questo punto è: come fare l'alleanza? Secondo il senatore Colajanni l'alleanza tra operai, capi e gli stessi «manager» deve consistere in un «rapporto tra forze autonome con la propria ragion d'essere e l'orgoglio della propria diversità». Ciò sul piano pratico significa: riqualificare la funzione del capo e darle un adeguato riconoscimento contro ipotesi di appiattimento e di «proletarizzazione». D'altro lato i capi, ha rilevato Colajanni, devono manifestarsi autonomi anche nei confronti dell'azienda e «spremersi il cervello» per studiare gli interventi adeguati alla soluzione della crisi economica.

Sorrisi e disponibilità da parte della sinistra, dunque. Qual è la risposta dei capi? E' una risposta fatta spesso di ampie riserve, sempre di prudente attesa. Arisio nel suo intervento ha voluto gettare acqua sul fuoco di certi improvvisi entusiasmi e se non ha risparmiato critiche all'azienda per la politica sindacale svolta negli anni scorsi, ha condannato ancora una volta la Flm per il continuo tentativo di penalizzazione, attuato con successo, nei confronti della «fascia intermedia». «Si parla di alleanze — ha affermato —, bene: io dico che se ci sono persone che possono capire gli operai queste sono proprio i capi ed è logico perché sono ex operai. I capi non sono quindi dei traditori. Attenzione, comunque: se l'Flm continua con i suoi consueti atteggiamenti può spingere i "quadri" verso il sindacato autonomo. Per ora non lo vogliamo, domani non si sa».

Quanto continui ad essere difficile, burrascoso il rapporto capi-sindacalisti lo hanno confermato del resto gli interventi successivi di esponenti confederali Serafino, segretario provinciale della Cisl, e altri delegati hanno ribadito le accuse di corporativismo dei «quadri», di incapacità a elaborare politiche per la difesa dell'ambiente, per l'organizzazione del lavoro, per la salvaguardia della crisi dell'auto e quindi di assenza di un'autentica professionalità. Al che Arisio ha ribattuto con un lampo d'orgoglio che la professionalità dei «quadri» cannate proprio nel «saper fare tecnico», nella capacità di sapersi dedicare interamente alla propria attività. Una sorta di «religione» del lavoro.

Clemente Granata

Carlo De Benedetti «Seguire l'esempio di Usa e Giappone»

ROMA — L'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti, ha affermato che la eccezionale competitività a livello internazionale provocata dalla microelettronica impone la costruzione di strutture industriali di dimensione europea e pluriaziendale, con caratteristiche imprenditoriali, comparabili a quelle che l'industria statunitense e quella giapponese stanno predisponendo.

Non sono ammissibili soluzioni autarchiche «all'italiana», pena l'uscita definitiva dal novero dei Paesi industrializzati. Un rafforzamento industriale in Italia, attraverso la concentrazione e il collegamento delle risorse pubbliche e private, può avvenire solamente in un quadro di chiarezza, nel quale anzitutto si evidenzino e si affrontino le perdite accumulate da parte delle aziende pubbliche.

E'una famiglia serena. Investe i suoi risparmi nel leasing immobiliare EUROPROGRAMME
In questi anni oltre 40.000 famiglie si sono costruite un futuro tranquillo investendo nel fondo immobiliare di diritto svizzero Europrogramme International serie 1969.
Pensate: nel 1978 una quota parte Europrogramme valeva 14.625 lire, oggi ne vale oltre 20.000!
È un bel successo. Anche se, in fin dei conti, è un successo previsto perché Europrogramme investe in uno dei modi più sicuri nel leasing immobiliare. Costruisce e affitta a lunga termine i suoi immobili, realizzandosi elevati redditi legati al crescere del costo della vita.
Quelli che vedete sono solo alcuni immobili del fondo Europrogramme un patrimonio in continua espansione.
Anche Voi, come migliaia di risparmiatori, potete partecipare con una piccola e grossa cifra al solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità. Speditoci il tagliando e vi spiegheremo come.
Piccoli e grossi risparmi di 40.000 famiglie investiti nel fondo immobiliare Europrogramme in 10 anni si sono quintuplicati

Per maggiori informazioni, inviare il tagliando a:
CR.IM.CO. Investimenti S.p.A. - Corso Europa, 11 - 20122 Milano
TORINO - Corso Vittorio, 12/11 - Tel. 541353/599043
ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. 34447
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 37215
Desidero ricevere informazioni più dettagliate sul Europrogramme senza impegno da parte mia
Cognome e Nome
Via
CAP Città
Tel. Prof.
STAMPA 104100

Proposta sulla base della legge Monory, introdotta in Francia

Sgravi [redacted] i risparmiatori la [redacted] la [redacted]

ROMA — Il risveglio degli ultimi tempi non deve trarre in inganno: il risparmiatore italiano non è attirato dalla Borsa che, con modesti movimenti, continua ad essere dominata dai gruppi di controllo. Ma da parte di tutti gli esperti si ammette la necessità di allargare e potenziare il mercato azionario. Cosa fare, allora, per rilanciare l'investimento azionario ed attirare così maggiori risparmi familiari verso la Borsa?

La proposta che è partita [redacted] dal convegno «Il risparmio e la Borsa», organizzato d[redacted] Banca nazionale della Agricoltura in collaborazione [redacted] la Fideuram e l'Unione [redacted] comitati direttivi [redacted] borse valori italiani, è quella [redacted] istituire, sull'esempio [redacted] recente legge francese, una serie di sgravi fiscali, tali da consentire ai risparmiatori di detrarre dall'imposta le somme investite in azioni.

La proposta, [redacted] da [redacted] Gasparri, presidente della Unione dei comitati direttivi delle borse, è sulla falsariga della legge Monory, introdotta in Francia nel 1978. Il provvedimento in questione prevede per i risparmiatori la detrazione di almeno [redacted] franchi dal reddito imponibile per gli acquisti di azioni e di fondi comuni francesi, oltre all'aumento della cedolare secca dal 33 al 40 per cento sugli interessi degli impieghi liquidi al fine di rendere più conveniente gli investimenti di medio-lungo termine.

«La legge Monory — ha ricordato Carlo De Benedetti, vice presidente e amministratore delegato della Olivetti — *ha avuto risultati positivi già nel primo anno di attuazione, attirando 570 [redacted] risparmiatori. Nel 1979 si è avvicinato alla Borsa un altro milione di risparmiatori, pari al 10,9 per cento dell'intero valore degli scambi azionari dell'anno*». A giudizio di De Benedetti, l'adozione di analoghi strumenti sul mercato italiano consentirebbe alla nostra asfittica Borsa di risollevarsi, ma «*devono prima mutare le condizioni nelle quali il mercato azionario si trova ad agire*».

Tra [redacted] condizioni, De [redacted] nedetti ha citato la necessità di interventi per ridurre la sperequazione di trattamento fiscale [redacted] varie forme di impiego del risparmio [redacted] particolare riguardo [redacted] titoli pubblici, e di azioni per contenere e regolamentare l'eccesso di intermediazione bancaria. Altri interventi, intesi a ridare fiducia ai risparmiatori, «offrendogli garanzie che la [redacted] non è una roulette», riguardano: [redacted] riforma della Consob, l'attuazione [redacted] direttive Cee per una effettiva trasparenza dei bilanci, l'obbligo di quotazione in Borsa per tutte le società che superano un determinato capitale sociale, una funzione promozionale da parte delle banche in favore dell'acquisto azionario.

Anche Ulpiano Quaranta, amministratore delegato della Banca Nazionale della Agricoltura, ha sottolineato la necessità di provvedimenti legisla[redacted] che rilancino l'investimento azionario, sia in forma diretta che indiretta, presso i risparmiatori. Nel primo caso, Quaranta ha proposto l'introduzione di una legge che consenta alle persone fisiche di detrarre annualmente dal reddito imponibile i fondi netti investiti [redacted] azioni. La detrazione dovrebbe essere [redacted] almeno 5 milioni di lire per famiglia, dovendo consentire un consistente afflusso [redacted] risparmio [redacted] aziende.

c.p.

[redacted] calata in ottobre

L'Anfia (associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) ha comunicato i dati relativi alla produzione ed espor[redacted] di ottobre, un mese [redacted] quale «ha [redacted] ancora in [redacted] do rilevante la vertenza Fiat». Queste le cifre.

[redacted] prodotte 97.906 automobili, con un calo [redacted] 30,2% rispetto all'ottobre del 1979, che ha portato il consuntivo gennaio-ottobre a —1,15%.

Calo analogo (—36,1%) per i veicoli industriali, con 10.916 unità. Sui dieci mesi restano [redacted] rò ad un livello superiore al [redacted] (+9,9% e 137.064 unità).

Eccezionalmente bass[redacted] le cifre dell'esportazione: —61,1% le vetture [redacted] unità (65.750 nel 1979) e —54% i veicoli industriali che totalizzano 4.169 unità (8.882 nel 1979).

La Chrysler diminuisce i prezzi

DETROIT — La Chrysler ha annunciato un nuovo programma di ribassi collegato all'andamento dei tassi di interesse per incrementare le vendite. Il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, ha reso noto il piano nel corso di una conferenza stampa, durante la quale ha ammesso che, contrariamente alle previsioni, anche il quarto trimestre 1980 chiuderà in passivo.

Iacocca ha anche detto [redacted] probabilmente la Chrysler attingerà un altro «paio di centinaia di milioni di dollari» [redacted] prestito federale.

Turni straordinari alla Ford e GM

DETROIT — La Ford e la General Motors terranno oggi turni straordinari in dodici stabilimenti. Lo [redacted] quotidiano commerciale «Automotive news», ricordando che è la prima volta da diciotto mesi che i costruttori di auto programmano ampi straordinari al sabato.

Per quanto riguarda le previsioni, il presidente Petersen ha [redacted] da 10 a 9 milioni di unità [redacted] stime delle vendite di auto nuove negli Usa nel 1980 (più 2,8 milioni di autocarri), ma per il 1981 ha anticipato una leggera ripresa. Dal canto [redacted] il presidente del consiglio [redacted] amministrazione, Caldwell, ha reso noto che la Ford intende investire nei prossimi quattro anni circa 4 miliardi di dollari, realizzando così il più aggressivo piano di investimenti della società.

Allarmanti i dati di novembre

Bonn: i disoccupati [redacted] già [redacted] milione

BONN — *Quasi un milione di disoccupati (per l'esattezza 958 mila) [redacted] stati registrati alla fine di novembre dall'ufficio federale [redacted] del lavoro di Norimberga. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, quando [redacted] prive di occupazione [redacted] state 800 mila, l'aumento è stato di 168 mila unità, pari al 21 per cento. Pure in forte aumento è il numero delle persone in [redacted] integrazione (244 mila) per la maggior parte addetti alle industrie automobilistica [redacted] elettrica, mentre i posti [redacted] sponibili [redacted] solo 246 mila.*

Particolarmente grave la situazione dei cosiddetti «gruppi marginali» (giovani, anziani, donne e stranieri) il cui tasso di disoccupazione è cresciuto in un anno fino al 34 per cento.

Secondo Josef Stingl, presidente dell'ufficio federale del lavoro, non è possibile parlare di fattori stagionali (il gelo è arrivato solo all'inizio di dicembre); è necessario ammettere [redacted] generale appiattimento della congiuntura, che potrebbe accelerare nei prossimi mesi. Stingl ha anche accennato al problema dei disoccupati volontari (gente che rifiuta un nuovo po[redacted] lavoro e incassa il sussidio di disoccupazione, arrotondandolo con lavoro nero) contro i quali si sta proceden[redacted] con energ[redacted]. Ma il problema vero [redacted] stituito dalla diminuzione delle commesse alla industrie che, se persisterà durante il 1981, potrebbe far aumentare fino a un milio[redacted] e [redacted] mila il numero delle persone senza lavoro in Germania. Per restare sulla quota attuale, intor[redacted] al milione, occorrerebbe [redacted] tasso [redacted] espansione del 3,5 per cento, che — secondo le previsioni degli istituti di ricerca economica — è «impossibile».

Per uscire dalla difficile situazione (disastrosa per le casse dell'ufficio del lavoro, che paga il sussidio di disoccupazione) si chiedono [redacted] gran voce in Germania programmi di rilancio congiunturale. Nel discorso programmatico [redacted] dal cancelliere Helmut Schmidt in Parlamento il [redacted] novembre non ve ne è traccia e ora non solo i sindacati ma anche i partiti sollecitano una programmazione urgente.

Secondo i socialdemocratici sono necessari nuovi investimenti pubblici (ma [redacted] denaro manca) e una politica di riduzione [redacted] settimana lavorativa, secondo i liberali [redacted] «stringere la cinghia» e rinunciare [redacted] aumenti salariali durante i negoziati [redacted] rinnovo dei contratti di lavoro per poter far fronte alla concorrenza internazionale. Secondo i democristiani, all'opposizione, bisogna favorire l'iniziativa privata.

Tito Sansa

Sono state impugnate [redacted] società italiana

Saranno dichiarate illegali le «quote» Cee per l'acciaio?

BRUXELLES — La Corte di giustizia europea potrebbe emettere già il 15 dicembre [redacted] prima sentenza provviso[redacted] circa la richiesta di annullamento della decisione comunitaria del 30 ottobre relativa [redacted] proclamazione dello stato di crisi manifesta nel settore siderurgico (articolo 58 del Trattato Ceca).

Il ricorso alla Corte [redacted] giu[redacted] è stato presentato da una società siderurgica italiana, la «Rumi» di Bergamo, che contesta tra l'altro le quote di produzione fissate dalla commissione esecutiva Cee azienda per azienda e il carattere retroattivo delle stesse.

La crisi dell'industria siderurgica è stata esaminata a Lussemburgo nel corso della sessione ordinaria del comitato consultivo Ceca, che riunisce i rappresentanti [redacted] duttori, delle aziende [redacted] matrici e dei sindacati. Al centro dei lavori figurava una prima valutazione dei risultati ottenuti dopo l'applicazione dell'articolo 58 del Trattato Ceca in base al quale sono state introdotte quote di produzione per le varie industrie siderurgiche della Comunità.

Il commissario Etienne Davignon ha tracciato [redacted] quadro della situazione a poco più [redacted] un mese dalla decisione del Consiglio di contingentare [redacted] produzione di acciaio affer[redacted] che l'attuazione del dispositivo [redacted] controllo [redacted] avvenuta in modo soddisfacente su tutto il territorio della Comunità.

Il presidente della Finsider, Alberto Capanna, è intervenuto per sottolineare come l'Italia abbia risentito in modo particolare [redacted] forte incremento delle importazioni di acciaio dai Paesi terzi ed ha invocato nell'ambito della politica comunitaria l'adozione [redacted] più severe restrizioni.

Alla riunione [redacted] comitato Ceca ha partecipato per [redacted] prima volta anche Luigi Lucchini in rappresentanza delle piccole e medie imprese siderurgiche italiane. A suo parere è [redacted] prematuro dare un giudizio sulla validità [redacted] sull'efficacia delle misure [redacted] emergenza prese dalla Comunità europea, anche se alcuni risultati positivi [redacted] sono già registrati sul mercato italiano.

Il comitato si è infine occupato degli aspetti sociali della crisi siderurgica. Sono allo studio varie misure a favore dei lavoratori colpiti dalla ristrutturazione del settore. E' stato sottolineato che per far fronte alle domande di indennità a titolo di pensionamento anticipato o disoccupazione parziale, sarà indispensabile aumentare i mezzi finanziari del bilancio Ceca. In tal [redacted] si è espresso anche il Parlamento europeo in occasione della prima lettura del bilancio di previsione 1981.

Dimezzati gli utili della Volkswagen

[redacted] — Il fatturato sale, [redacted] gli utili si [redacted] quasi dimezzati alla Volkswagen, tra gennaio e settembre e le previsioni sono pessimistiche anche per [redacted] 1981. [redacted] ha risparmiato nemmeno il colosso dell'auto tedesco, anche se le cose van molto meglio per la società di Wolfsburg di quanto non sia il caso dei colossi Usa e della maggior parte dei costruttori europei. Comunque, i dati dei primi nove mesi del 1980 contribuiscono a spiegare perché la Volkswagen cerchi adesso un accordo di produzione con i giapponesi della Nissan.

L'utile netto consolidato del gruppo Volkswagen nei primi nove mesi dell'anno ammonta a 252 milioni di marchi, il 47,2% [redacted] meno del 436 di gennaio-settembre 1979.

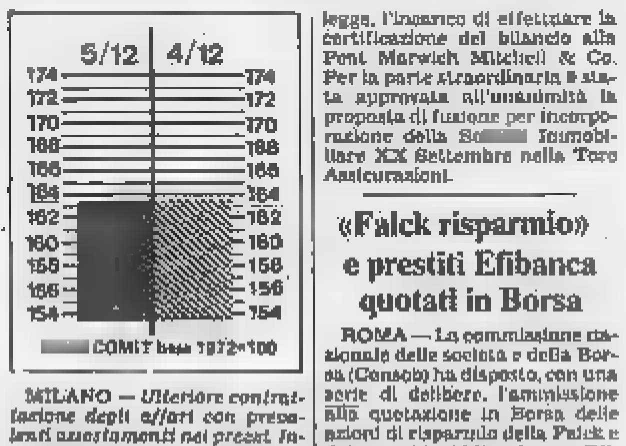
Come ha detto un portavoce della [redacted] su tutto [redacted]no gli utili «saranno sostanzialmente inferiori a quelli del 1979», quando [redacted] netto del gruppo fu di 567,2 milioni.

Il peggioramento della situazione economica viene [redacted] in parte ad una serie di scioperi che hanno colpito due consociate estere, la Volkswagen of America negli Stati Uniti dove la mancata produzione [redacted] calcolata in 18 mila vetture e la Volkswagen [redacted] Brasil, dove la mancata produzione viene calcolata in 60 mila unità.

Il fatturato su scala mondiale è aumentato del 13,2% salendo a 24,3 miliardi di marchi nei primi nove mesi e le macchine vendute hanno superato 1,88 milioni, con un aumento limitato all'1,4%. Per l'intero 1980 si prevede di fatturare oltre 33 miliardi rispetto ai 31,7 dell'anno scorso, e le consegne dovrebbero fermarsi a 2,44 milioni di veicoli, con un calo [redacted] 3,6%.

L'indice è calato dello 0,26%

[redacted] discesa [redacted] in recupero



[redacted] COMIT base 1972=100

MILANO — Ulteriore contrattazione degli affari con prevalenti assestamenti nei prezzi. Intonazione ancora dimessa sul mercato azionario per l'atteggiamento di generale cautela degli investitori in presenza delle incerte e preoccupanti prospettive interne ed internazionali.

Gli affari hanno, infatti, accusato un ulteriore rallentamento anche nel settore dei premi, dove le iniziative per la scadenza gennaio sono apparse molto moderate e quasi sempre condizionate dall'offerta.

Flessioni pronunciate hanno accusato le Condotte acqua —11,4%, Magneti Marelli —5,8%, Coge e Latina —4,1%, Rumianca —3,1%, Miralanza e Riva —2,5%, Fond. Vita —2,3%. Su basi calme sono terminate anche le Italcable, Imm. Roma e Westinghouse —2%, seguite da Rinascente, Italcementi, Agricola, Banco Lariano, Aedes, Standa, Viscosa, Italmobiliare, Ifi priv. e Montedison.

In recupero invece le Italgas +3,9%, Gim e Fiscambi +2,6%, Falk ord e Mondadori +2,3%, Falk priv. +2,1% seguite dalle Abeille, De Angeli, Assicuratrice, Milano priv., Pirelli spa, Generali e Fiat.

Queste ultime hanno chiuso a 3616 (titolo ordinario) contro 3601 precedenti (dati di Milano); sulla piazza di Torino lo stesso titolo è stato quotato 3587 contro 3570.

L'indice Comit è passato da 162,85 a 162,42 (—0,26%), quello da Il Sole-24 Ore da 67,68 a 67,66 (—0,04%).

Approvata fusione tra "Toro" e "XX Settembre"

TORINO — Il 5 dicembre si è svolta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della «Toro Assicurazioni», gruppo Banco Ambrosiano, sotto la presidenza di Antonio Tonello.

L'Assemblea, per la parte ordinaria, ha conferito, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge, l'incarico di effettuare la certificazione del bilancio alla Peat Marwick Mitchell & Co. Per la parte straordinaria è stata approvata all'unanimità la proposta di fusione per incorporazione della S[redacted] Immobiliare XX Settembre nella Toro Assicurazioni.

«Falck risparmio» e prestiti Efibanca quotati in Borsa

ROMA — La commissione nazionale delle società e della Borsa (Consob) ha disposto, con una serie di delibere, l'ammissione alla quotazione in Borsa delle azioni di risparmio della Falck e dei prestiti obbligazionari Efibanca 13 per cento 1979-85 (seconda serie), 13 per cento 1980-85 (prima serie) e 13,5 per cento 1980-86, a decorrere dal 17 dicembre.

Le azioni Falck saranno quotate alla Borsa valori di Milano mentre i prestiti Efibanca saranno quotati a Milano e a Roma.

La Polistil al «ristretto»

MILANO — Enzo Guerra direttore generale della Polistil, ha annunciato che è imminente la quotazione della società al ristretto di Milano. Il prezzo del titolo è rilevato non ufficialmente da alcuni giorni e si è attestato intorno alle 28.000 lire. Nel corso del prossimo mese di gennaio la società frazionerà il valore delle proprie azioni portando il taglio unitario da 10.000 a 1000 lire.

Il capitale della Polistil è attualmente di 3,7 miliardi di lire; è previsto un piano di ricapitalizzazione che permetterà alla società di migliorare la situazione finanziaria in un momento di vigorosa espansione, che prevede investimenti annui intorno ai 2,5 miliardi di lire.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	192.000-207.000
Sterlina v.c.	180.000-190.000
Marengo sv.	120.000-130.000
Marengo fr.	140.000-160.000
Marengo it.	125.000-140.000
Marengo bel.	120.000-135.000
20 Doll. oro	700.000-750.000
100 Pesos cil.	n.q.
50 Pesos mess.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	18.180

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	—
Edil. Scol. 5,50% 88	83	—
» » 5,50% 89	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	75 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 95	—
» » » 1/5/82	97 90	—
» » » 1/7/81	99 90	—
» » » 1/7/82	97 85	—
B.T.N 5,50% 1982	88 50	—
B.T.O. 10% 1981	98 80	+ 0 20
» 12% 1982 I	96 40	—
» 12% 1982 II	95 20	—
» 12% 1983	92	—
» 12% 1984 I	91 80	—
» 12% 1984 II	91 90	— 0 20
» 13% 1987	89 65	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	76	—
» » '69 II	67 80	—
» 7% '73	80	[redacted] 1 40
Enel '74 indicizz.	138	—
» 10% '75 II	82 80	—
» '77 ind. II	118	—
» 12% '78 I	91 15	—
» 12% '78 II	92	—
I.R.I. 6% '64	91 20	—
I.R.I. 6% '65	83 20	+ 0 00
Autostrade 6% '68 I	70 60	—
» 6% '69	66 50	—
» 7% '72	75	—
DD.PP. 6%	52 50	— 0 60
» 7%	82 20	—
» 6% Auto '75	54	—
» Int. St. 6% IV	66 40	+ 0 20
» Int. St. 7% IV	63 40	—
» Anas 6% 68	52	—
» » 7% 72 I	53 20	+ 0 40
» Autostr. 7% II	53	—
FF.SS. 6% '65 I	75 40	+ 0 20
» 6% '67	73 70	+ [redacted]
» 7% '72 II	65	—

Titoli	5-12	Variaz.
A.F.S. 7% '70	67 40	+ 0 40
» 10% '75 II	[redacted]	—
P.S.Agr. 5% Sp VIII	67	—
» 7% II	86	—
ICIPU vent. 6%	70 65	+ 0 15
» » 7% I	61	—
Imi XXVI 6%	71 30	+ 0 20
» XXIX 7%	73 30	+ 0 30
» XXXIII 7%	73 80	—
» XXXVIII 7%	83 50	—
» XLII 6%	65	—
» IL 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XIX	78 80	—
» 6% XIII	[redacted]	—
Torino Aem 5,50% 60	81 50	—
» » 5,50% 62	81 50	—
S. Paolo 5%	86	—
» » 6% com.	86	+ 2
S. Paolo 5%	60	[redacted] 1 50
» » 7%	70 80	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	[redacted]	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	60	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 80	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	[redacted]	—
M. Paschi 6%	[redacted]	—
F. Piem. V.A. 6%	65 50	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	81	—
Cellini 5,50% '82	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	68	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	88	—
RIV 5,50%	61 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,60%	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	310	—
M. Sip 7%	83 80	—
M. [redacted] 7%	97	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Ini Stet 7% 73/88	82	—
S. Paolo II. 12%	188	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 4-12	Banconote (Milano) 5-12	Esportazione (Milano) 4-12	Esportazione (Milano) 5-12	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 4-12	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 5-12
Dollaro Usa	921	928	922,05	928,55	922	929,50
Dollaro Usa t.p.	840	840	—	—	—	—
Dollaro canadese	765	771	772,65	777,50	772,53	778
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	472	470	474,53	474,37	474,51	474,88
Fiorino olandese	430	433	438	437,95	437,89	437,97
Franco belga	29	29	29,518	29,57	29,529	29,571
Franco francese	204	204,60	204,74	204,98	204,76	205,05
Sterlina	2170	2170	2166,1	2173,1	2166	2173,3
Lira irlandese	1730	1730	1772	1766,9	1771,2	1765,4
Corona danese	152	152	154,63	154,90	154,62	154,92
Corona norvegese	178	178	180,68	181,31	180,54	181,29
Corona svedese	207	207	211,40	212,03	211,41	211,94
Franco svizzero	[redacted]	524	525,37	526,45	525,76	526,66
Scellino austriaco	67	66,75	66,917	66,988	66,916	66,900
Escudo portoghese	15,50	15,50	17,39	17,38	17,465	17,455
Peseta spagnola	11	11	11,685	11,825	11,697	11,837
Yen giapponese	3,80	3,80	4,342	4,378	4,343	4,376
Dinaro taglio gr.	27,75	28	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1000	1020	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/1/81	52	97,887	15,36
28/2/81	80	96,553	15,75
30/3/81		non rilevato	
30/4/[redacted]	141	94,178	16,00
29/5/81	169	93,065	16,25
30/6/81	208	91,665	16,00
31/7/81	233	90,548	16,05
29/8/81	262	89,484	16,40
30/9/81	294	88,300	16,45
31/10/81	325	87,160	16,50
28/11/81	353	86,238	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-12		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.		
Capital Italia	»	19,38	—
Fonditalia	»	22,26	—
Interfund	»	14,02	—
Int. S. Fund	»	9,60	—
Multinvest	»	18,30	18,79
Italfortune	»	12,93	13,70
Italunion	»	11,72	12,77
Mediol. Sel.	»	15,50	16,66
Rominvest	»	16,83	17,64
Tre R	lire	10,325	—
Eur '69	fr. sv.	178,51	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-12	5-12
Londra	630,50	614,00
Zurigo	633,00	619,00
Parigi	[redacted]	636,00
New York	631,50	617,00
Milano (lire al grammo)	18.800	18.600
Hong Kong	635,00	622,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,125	17,625
7 gg	16,500	17,000
15 gg	16,625	17,125
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-12	Zurigo 5-12	Francoforte (in marchi) 4-12	Francoforte 5-12	Londra (per sterlina) 4-12	Londra 5-12	Parigi (in fr. fr.) 4-12	Parigi 5-12
Dollaro	1,7505-1,7515	1,7670-1,7690	1,9428-1,9438	1,9590-1,9600	2,3445-2,3455	2,3385-2,3395	4,4970-4,5000	4,5280-4,5300
Franco svizzero	—	—	110,83-110,94*	110,80-110,95*	4,1015-4,1085	4,1405-4,1460	256,48-257,12*	256,36-257,00*
Franco francese	38,895-38,935*	38,988-39,024	43,13-43,18*	43,17-43,24*	10,531-10,545	10,587-10,616	—	—
Marco	90,112-90,190*	90,104-90,227*	—	—	4,5525-4,5575	4,5580-4,5625	231,41-231,90*	231,19-231,77*
Sterlina	4,1095-4,1134	4,1285-4,1316	4,555-4,565	4,580-4,590	—	—	10,559-10,581	10,583-10,605
Yen	0,8260-0,8316*	0,8370-0,8387*	0,9213-0,9227*	0,9285-0,9301*	483,20-484,70	484,35-485,3	2,1212-2,1260*	0,9288-0,9301*
Lire	0,1896-0,1898*	0,1900-0,1903*	2,103-2,107**	2,108-2,111**	2180,6-2184,5	2172-2175	4,8760-4,8880**	2,108-2,111**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-12	[redacted]	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5395	— 15	3000
Bonifiche Ferr.	21760	— 105	[redacted]
Chiari & Forti	7240	— 10	[redacted]
Eridania	15850	— [redacted]	13500
Invest. Vittoria	15760	+ 20	2600
Ind. Buitoni P.	4800	— [redacted]	6500
Sarmide ord.	178	— 1 50	40000
Sarmide priv.	151	— 3 75	15000
Sarmide risp.	238 25	+ 0 75	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32040	+ [redacted]	4000
Assicur. Ital.	39500	+ 900	500
Ausonia	2730	— 60	4000
C. Ass. Mi ord.	16840	+ 140	5400
C. Ass. Mi priv.	16050	+ 230	5500
C. Latina ord.	961	— 39	10000
C. Latina priv.	800 50	— 83 50	6000
FIRS	2960	+ 15	500
Generali	92800	+ 400	16600
Italia Ass.	25760	+ 210	1200
L'Abeille Ital.	41500	+ 800	[redacted]
Fondiaria Inc.	13520	— 190	35[redacted]
Fondiaria Vita	46800	— 1110	500
RAS	236010	+ [redacted]	2350
SAI	36120	—	6[redacted]
Toro Ass. ord.	21010	— 195	6200
Toro Ass. pr.	17040	— 220	11600
BANC[redacted]			
B. Comm. Ital.	38290	— 10	7500
Banco Roma	39000	—	6500
Banco Lariano	6800	— 100	20500
Cred. Italiano	5010	— 1	84500
Cred. Varesino	11005	— 15	9000
Interbanca pr.	29550	[redacted] 220	6800
Mediobanca	69990	—	4400
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1540	+ 20	1500
Burgo ord.	10500	— 370	5000
Burgo priv.	7700	+ 80	900
De Medici	700	— 20	—
Mondadori pr.	4750	+ 110	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4000	— 32	8000
Pozzi-Ginori	115	+ 3	10000
Pozzi-Ginori r.	125	— 1	10000
Eternit	760	— 5	[redacted]
Eternit pref.	680	—	—
Italcementi	29501	— [redacted]	4300
Italcementi r.	[redacted]	— 300	[redacted]
Unicem	[redacted]	— 400	3200
CHIMICI			
Anic	[redacted]	+ 0 10	50000
Brioschi	1740	+ 50	2000
Caffaro	515	+ 5	30000
Farmit. Erba o.	[redacted]	— 50	7000
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	5-12	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1690	+ 48	30050
Lepetit	40910	+ 510	500
Lepetit priv.	40200	— [redacted]	50
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	[redacted]	— 480	2400
[redacted]	182	— 1	[redacted]
[redacted]	4245	+ 5	3000
Pierrel	1316	+ 8	20000
Rumianca	—	—	—
Saffa	[redacted]	+ 60	[redacted]
Saffa risp.	9050	— [redacted]	2400
Siossigeno	[redacted]	— 200	[redacted]
[redacted]O			
La Rinasc. ord.	304	— 5 50	2400000
La Rinasc. p.	[redacted]	+ 3 50	456000
Silos Genova	5001	— 199	4000
Standa	2715	— 35	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1250	— 25	1000
[redacted]	1170	— 310	1000
Autostr. To-Mi	1465	— 34	3000
Italcable	[redacted]	— 240	13000
NAI	215	—	531000
Nord Milano	1360	— 60	1000
SIP	1799 50	— 8 50	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	[redacted]	— 39	[redacted]
E. Marelli	[redacted]	— 1	25000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	449 50	+ 9 50	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1600	— 10	9000
Agricola	29100	— 400	3000
Bastogi IRBS	698	—	592000
Bonif. Siele	31500	— 400	3900
Borgosesia o.	5350	—	500
Borgosesia r.	3650	+ 100	300
Buton	6560	+ 30	1700
La Centrale	22010	— [redacted]	10800
Fin. E. Breda	2005	+ 4	4500
Finmare	79 50	— 0 60	—
Finsider	61 25	[redacted] 1 25	140000
Generalfin	1040	— 11	30000
GIM	5830	+ 150	500
IFI priv.	4135	— 35	[redacted]
IFIL	5100	—	7800
Invest	3820	— 35	72500
Mittel	1575	+ 17	5000
Partec. Finanz.	801	+ 51	31000
Pirelli & C.	3880	— 28	24500
Pirelli SpA	1611	+ 11	349000
Preling	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10805	—	—
Riva Finanz.	5050	— 240	—
Sarom	1750	+ 8	6000
SME	2740	—	37000
SMI	[redacted]	[redacted] 4	3500
Stet	1355	— 25	65500

Titoli	5-12	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7500	— 100	9500
B.I.I. ord.	830 50	— 1 50	91000
B.I.I. priv.	1041	+ 1	—
COGE	2570	— 115	5000
Cond. Acqua	240	— 31	114000
De Angeli Frua	25910	+ 380	1200
Finrex	1390	— 20	10000
G. Imm. Sogene	2137	— 48	57500
Iniziative Ed.	18880	+ 10	100
ISVIM	5680	— 120	—
Milano Centr.	23885	— 5	2400
Risanamento	16200	— 620	2100
SIFA	1640	— 10	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3615	+ 14	687500
FIAT priv.	2440	+ 7	274000
Franco Tosi	33100	+ 100	500
Gilardini	4180	+ 40	2000
Olivetti ord.	3250	— 10	138000
Olivetti priv.	2950	— 15	118000
Westinghouse	20200	— 400	500
Worthington	3420	—	6550
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	2890	— 10	—
Dalmine	139	+ 8	5000
Falck ord.	4196	+ 95	5000
Falck pr.	4210	+ 90	[redacted]
Ilssa-Viola	1640	—	—
Italsider	300	—	25000
La Magona	2905	+ 8	[redacted]
Perlusola	1440	— 10	10000
Trafilerie	2050	+ 30	10000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	36	—	[redacted]
Cantoni	13950	— 40	14400
Cucirini	3990	— 1	3000
Cascami Seta	7040	—	300
FISAC	6700	— 20	1000
Linif. e Can. o.	1605	— 27	[redacted]
Linif. e Can. r.	1620	— 25	[redacted]
Marzotto priv.	1930	—	1000
Olcese Venez.	74	—	170000
Rotondi	16200	— [redacted]	300
Snia Visc. o.	1335	— 15	[redacted]
Snia Visc. p.	1010	—	[redacted]
Unione Man.	28000	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2660	+ 40	—
Acq. De Ferr. r.	2530	—	—
Acqua Potabili	1560	+ 80	18000
Calzat. Varese	8500	+ 80	[redacted]
CIGA	8129	+ 8	[redacted]
CIR	14780	— 340	6500
Pacchetti	100 75	— 0 25	50000
Terme Acqui	1270	— 4	3000
Trenno	5812	—	8500
ESTERI			
Bowring	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	— 150
Eridania	16000	— 100
Florio	1140	—
Agricola Vittoria	15700	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano [redacted]	16800	+ 560
C. Ass. Milano priv.	16500	+ 200
Comp. Latina ord.	950	—
Comp. Latina priv.	850	—
Generali	92800	+ 200
RAS	238000	— 1000
SAI	36250	— 250
Toro Ass. ord.	21200	—
Toro Ass. priv.	17200	— 100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	38700	—
Banco di Roma	39000	— 950
Credito Italiano	5030	— 50
Interbanca priv.	29750	+ 450
Mediobanca	70200	+ 200
CARTARI - [redacted]		
Burgo ord.	10500	— 100
Burgo priv.	7450	— 100
Cart. Ital. Riunite	225	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	— 5
Pozzi Ginori risp.	130	—
Eternit ord.	700	—
Eternit pref.	680	—
Unicem	18600	— 500
CHIMICI		
Anic	8	—
Italgas	1690	+ 38
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	— 500
Montedison	182	— 1
Paramatti	1625	+ 17

Titoli	5-12	Variaz.
Pierrel	1310	— 10
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9800	—
Saffa risp.	9700	—
SAIAG	1510	—
Schiapparelli	575	+ 25
COMMERCIO		
Rinascente ord.	304	— 6
Rinascente priv.	226	+ 1
Silos Genova	5000	+ 150
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	—
Autostr. To-Mi	1700	— 56
Italcable	11800	— 450
NAI	213	— 8
SIP	1295	+ 4
Torino Nord	82 50	— 7 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	660	— 25
E. [redacted]	336	— 7
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	694	— 5
Borgosesia ord.	5400	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	22000	— 200
Finsider	62	— 3
GIM	5800	—
IFI priv.	4210	+ 10
IFIL	5100	—
Invest	3860	— 30
Mittel	1550	—
Fiscambi	3430	+ 40
Pirelli & C.	3700	—
Pirelli S.p.A.	1601	+ 1
SAROM	1750	—
SME	2750	—
SMI	4360	— 70
SIFA	1430	—
STET	1340	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	840	—
B.I.I. priv.	1050	—

Titoli	5-12	Variaz.
Condotte Acqua	245	— 30
Fer-Co	311	— 1
Gen. Imm. Sogene	2150	— 50
I.P.I.	3120	— 10
ISVIM	5800	— 200
Risan. Napoli	16300	— 500
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1455	— 19
FIAT ord.	3587	+ 17
FIAT priv.	2446	— 2
Gilardini	4150	—
Graziano	1390	—
Olivetti ord.	3250	+ 5
Olivetti priv.	3130	+ 8
Westinghouse	20900	— [redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	—
Fornara	450	—
Italsider	309	—
Talco Grafite	28700	—
TESSILI		
Cantoni	14000	—
Fisac	6700	—
Snia Viscosa ord.	1350	—
Snia Viscosa priv.	1010	— 30
DIVERSI		
Acque Potabili	1520	—
CIGA	8100	— 200
CIR	15000	—
Pacchetti	102	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	—
M.S. Vis. 7% 73/88	160	—
M.S. Spir. 7% 73/88	165	—
M. Mont. 7% 73/88	84 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	315	—
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/80	105	—
[redacted]	85 50	—

Fra i tanti problemi dell'auto, non dimenticare la sicurezza

Le cinture per salvare la vita

Nella maggior parte dei Paesi europei sono obbligatorie, non ancora in Italia non basta averle, bisogna indossarle - Non ci sono dubbi sulla loro utilità

L'impegno primario della ricerca in campo automobilistico riguarda la riduzione drastica dei consumi. Tuttavia non si potranno trascurare quegli aspetti dell'automobile e della circolazione che fino a pochi anni fa emergevano preminenti, in primo luogo la sicurezza. In parte si tratta di questioni normative, che a loro volta coinvolgono i progressi tecnici. Per esempio la questione delle cinture di sicurezza, che in molti Paesi a forte concentrazione automobilistica è stata risolta da tempo e anzi si perfezionandosi, mentre in Italia è pressoché negletta, almeno fino a quando non sarà approvato il nuovo Codice della strada.

L'argomento ci è suggerito dalla notizia di qualche giorno fa sul referendum svizzero che ha visto la maggioranza favorevole all'adozione delle cinture, che è obbligatorio fin dal 1971, ma all'uso delle stesse. In realtà la legge federale già lo prescriveva, ma in seguito alle molte eccezioni sollevate circa la costituzionalità del disposto, che alcuni avrebbe costituito una limitazione della libertà individuale, è stato indetto il referendum.

Come risulta dalla nostra tabella, l'adozione su tutte le vetture delle cinture di sicurezza (talvolta anche per i sedili posteriori) e in molti anche l'obbligo di indossarle, fa parte della legislazione di gran parte dei paesi europei. In Italia soltanto dall'1 gennaio 1979 ne è stato obbligatorio il montaggio, ma sulle sole vetture di nuova omologazione, anche se alcuni modelli di prestigio escono da qualche tempo equipaggiati di quello che non è giusto definire accessorio, perché è, o dovrebbe essere, un autentico componente dell'automobile. Tuttavia il problema ha un duplice aspetto: se è vero — e lo dimostra un'ampissima casistica elaborata in Svezia, nella Germania federale, negli Stati Uniti etc. — che in quasi tutti i tipi di incidente chi indossa la ha un'altissima probabilità di salvarsi, non rendarne obbligatoria l'adozione ai veicoli, ma quanto meno raccomandarne ampiezza informazioni e di propaganda l'uso.

È vero che esistono al riguardo radicate prevenzioni (altrimenti non si arriverebbe all'impero della legge), e dimostra proprio il citato referendum svizzero. Parliamo di noi italiani, ribelli a qualsiasi costrizione. Di vetture che circolano con cinture di sicurezza montate all'origine ne esiste un numero sempre maggiore anche nel nostro Paese, ben pochi guidatori o passeggeri le indossano. Se ne chiedete la ragione vi dicono: «È un impedimento ai movimenti», «mi soltanto perdere tempo», «ho paura che sia una trappola», e simili. Nessuno lo dice apertamente, la pensa o glielo suggerisce l'inconscio, e cioè «ma perché l'incidente dovrebbe capitare a me?».

È una questione di disinformazione, addirittura di pigrizia. Le circostanziate statistiche straniere sull'argomento sono illuminanti, e non riguardano soltanto il preponderante aspetto umano della sicurezza, ma anche quello economico e in di danni individuali e alla collettività. Citiamo dati che provengono dalla Germania. Dopo l'introduzione della legge sull'obbligatorietà delle cinture (1974) si sono salvate 1700 vite umane e si sono avuti 30 mila feriti in

Cinture anche ai sedili posteriori: contributo alla sicurezza

Le cinture esistenti sono di tipo statico via di scampo), automatico (che presentano il vantaggio di agganciò e sganciò rapidissimi grazie al braccio rigido fissato sul pavimento e al riavvolgimento automatico nell'apposito arrotolatore, che consente anche l'adattamento istantaneo della cintura a ciascuna taglia), e infine «passivo», che realizzato in modo da far sì che gli occupanti dei sedili anteriori siano trattenuti da un sistema funzionante senza alcun intervento attivo da parte dell'uomo. E' il sistema a partire dal dovrà obbligatoriamente adottato su tutte le vetture circolanti negli Stati Uniti.

Sarà questo il «top» in terìa di cinture di sicurezza. All'altro estremo c'è l'Italia, che in materia è all'età della pietra. Ma non soltanto per di legislazione, quanto per la quasi totale indifferenza (o ignoranza) sull'utilità e sulla funzione cinture per proteggere l'incolumità di viaggia in automobile.

Ferruccio Bernabò

Le cinture in Europa

Paese	Obbligo di installazione		Obbligo di uso
Austria	si dal 1975	posti anteriori	no
Belgio	si dal 1971	idem	sì
Francia	si dal 1970	idem*	sì
Germania	si dal 1974	idem**	sì
G. Bretagna	si dal 1967	idem	
Grecia	si dal 1979		sì
Italia	No (vedere nota in fondo)		
Jugoslavia	si dal 1977	posti anteriori	no
Olanda	si dal 1971	idem	sì
Spagna	si dal 1978	idem	sì
Svezia	si dal 1969	ant. e post.***	sì
Svizzera	si dal 1971	posti anteriori	sì

In Italia, dal 1979 è obbligatorio montarle, non usarle, solo per le auto di nuova omologazione.
* Dal 1978 anche per i posti posteriori, senza obbligo di uso.
** Dal 1979 anche per i poste post., senza obbligo di uso.
*** Senza obbligo di uso per i posti posteriori.

L'inverno nemico dell'auto

Combattere la nebbia

Da ottobre a marzo gli automobilisti debbono fare i conti con la nebbia. E' un problema che non trova soluzioni pratiche e radicali. Tuttavia, con un po' di accortezza ed esperienza e prudenza, esiste la possibilità di compiere viaggi relativamente tranquilli. Occorre un minimo di programmazione, adottare qualche precauzione: il «nemico» è conosciuto, cerchiamo di batterlo.

PREVENZIONE — Fermarsi di mezzo alla nebbia per un guasto meccanico dovuto a nativa manutenzione o viaggiare con fari e fanalini inefficienti significa non avere senso di responsabilità. Importante, quindi, controllare la vettura: fra l'altro, siamo d'inverno, e bisogna che la nostra auto sia particolarmente efficiente per affrontare questo periodo pieno di insidie.

VISIBILITA' — Vedere, essere visti: ecco il nodo cruciale di chi guida nella nebbia. Cosa fare? In sintesi: curare al massimo la pulizia del parabrezza (attenti allo stato dei tergicristalli e dei getti del lavavetro); mettere proiettori e fanalini (e ripetere l'operazione quando si si ferma a far rifornimento); ventilare bene l'abitacolo; usare il lunotto termico.

PROTEZIONE — Tocchiamo ferro, ma bisogna pensare anche all'eventualità di un incidente. Cerchiamo un minimo di protezione al momento di partire: usare le cinture di sicurezza (che evitano violenti spostamenti del corpo in avanti) e i poggiatesta (che contengono gli effetti del «colpo di frusta» nei tamponamenti).

GUIDA — Si possono dare mille consigli. Limitiamoci ai principali. Le ore migliori per muoversi sono quelle tra le 12 e le 15. Da evitare, se possibile, i viaggi notturni e le partenze all'alba. La velocità va regolata, come logico, in rapporto alla visibilità: se questa è di 50-150 metri (nebbia moderata) conviene stare sui 60-100 km/h, se di 20-50 m (fitta) 40-60 km/h, se di 10-20 m (fittissima) 20-40 km/h. Quando ci si rende conto di essere stanchi, storditi e di procedere con eccessiva lentezza, fermarsi in una piazzola. Non impiegare mai gli abbaglianti, ma le mezze luci e ricorrere ai fari antinebbia, vecchio ma efficace rimedio. Mai frenate improvvise (se non in emergenza), ma colpiti progressivi, anche per segnalare che si sta rallentando. Occhio alla linea di mezzeria o a quella gialla laterale, sapranno spesso il ciascun. tenere il finestrino socchiuso per cogliere eventuali rumori.

m. f.

Sperando nel radar

(g. r.) Quando riappare la nebbia si torna a parlare del radar, come una delle soluzioni (teoricamente la più efficace) al problema della visibilità in condizioni difficili. Allo stato attuale delle cose esistono molti prototipi funzionanti, messi a punto dalle maggiori Case costruttrici di apparecchiature elettriche per auto. I giganteschi progressi dell'industria elettronica consentono di prevedere una diminuzione delle dimensioni del sistema e soprattutto dei costi, grazie ad un impiego dei circuiti integrati e stampati: in pratica tutto potrebbe essere ridotto alla sola antenna (delle dimensioni di un normale faro per auto) che porta sul parasole tutta la parte elettronica. I problemi sono piuttosto di indole pratica, e cioè l'uno corretto dell'impianto da parte del guidatore, ed i limiti di impiego, limiti che sono posti dalle caratteristiche stesse del traffico stradale, ben diverso da quello aereo o navale, dove il radar è di casa.

Per trasporti aerei più economici lunghe distanze

Si ritorna ai dirigibili?

Forti risparmi nei consumi di carburante - Molti progetti innovatori

Dirigibile sperimentale americano a 3 carene con motore centrale di propulsione

Il dirigibile, come l'elicottero, il profilo dell'impiego, presenta rispetto all'aereo il vantaggio di poter effettuare il volo stazionario, cioè di poter restare fermo in aria. E dal punto di vista dei consumi è notato che mentre la potenza dei motori di un di un elicottero viene utilizzata in parte per la sostentazione e solo in parte per la propulsione, nel caso del dirigibile, essendo la forza sostentatrice fornita dalla spinta aerostatica dei gas contenuti nell'involucro, la potenza e quindi il consumo dei motori è unicamente destinato alla propulsione.

C'è quindi da stupirsi se di quando in quando l'idea di resuscitare il più leggero dell'aria, per usi ed applicazioni speciali, affiora sotto forma di rielaborazioni e formule innovatrici. La fantasia degli inventori è stimolata dal fatto che, mentre attraverso la produzione di centinaia di migliaia di macchine l'aereo ha raggiunto una grandissima maturità, solo 160 dirigibili sono stati costruiti fino ad oggi; si tratta quindi di una macchina con un potenziale di ricerca e di sviluppo di vastissime proporzioni. A conferma di ciò basti ricordare che in un congresso svoltosi a Parigi nel 1979 ben 60 comunicazioni sono state presentate da ditte di alta qualificazione aeronautica e istituti di ricerca sulla progettazione e lo sviluppo dei dirigibili.

Studi e modelli oggetto delle comunicazioni si riferiscono a genere a soluzioni che differiscono dalla concezione dell'aeronave rigida il cui prototipo è identifica gli «Zeppelin» degli anni 30. Ricordiamo che il 30 agosto 1939, a Friedrichshafen, l'LZ 30 «Graf Zeppelin» effettuò quello che fino a poco tempo fa è stato considerato l'ultimo volo di una aeronave rigida. E ciò dopo che, il 1931 ed il 1936, «Graf Zeppelin» ed «Hindenburg» avevano effettuato ben 171 traversate atlantiche in perfetto orario.

Alcune delle forme proposte dai moderni progettisti assai hanno dalla forma a diaoide pseudocircolare della Termo Sky Ship di progettazione britannica, alla forma a catamarano del francese «Dyno 2» destinato a ricerche meteorologiche, il primo, propulso da turboreattori «Astafan» della Turbomeca, per la configurazione a ridosso che gli conferisce portanza aerodinamica, è un misto fra e dirigibile. Anche il «Dyno 2» (in versioni, una pilotata e una telecomandata) è innovativo sotto tutti gli aspetti, incluso un sistema di atterraggio a cuscino d'aria.

Ma il passo più concreto verso la reintroduzione dei dirigibile nell'impiego per trasporto è stato recentemente da una linea di trasporto merci inglese, la Readcoat Cargo Airlines, con l'obiettivo di fronteggiare la del petrolio. La Readcoat ha firmato un accordo con la Airship Industries Ltd. impegnandosi ad acquistare 4 dirigibili R.40 entro il 1986 una opzione per ulteriori 10 macchine. La linea intende impiegare i dirigibili sull'Atlantico e sulle rotte dirette in Africa e nel Medio Oriente.

Lo R40 è lungo 160 tri e dovrebbe in grado di realizzare un risparmio del 29% rispetto agli attuali aerei da trasporto. Il volume di carico dell'aeronave risulta superiore del 57% a quello di un Boeing 747 e l'aeronave dovrebbe rendere possibile voli diretti centri di produzione ai magazzini destinazione finale. Costerà 4 milioni di sterline (oltre 8 miliardi di lire). L'involucro conterrà circa 182.000 mc di Propulso da 4 motori da 1150 cavalli l'uno, al carico massimo di 50.000 chili avrà un'autonomia di oltre 900 km.

Mario Bernardi

Quanto vale il marchio più prestigioso mondo?

C'è una Rolls-Royce che costa 189 milioni

Da poco è stato lanciato un modello di Rolls-Royce, il Silver Spirit (con le sue varianti Silver Spur a passo lungo e Bentley Mulsanne). Il modello precedente, Silver Shadow, era del 1965 e quindi la durata in produzione è stata di 15 anni, sia pure con numerose innovazioni un completo «restyling» nel aveva fatto cambiare la denominazione in «Silver Shadow II». Frattempo i prezzi sono aumentati in modo astronomico un po' per la svalutazione un po' per l'aumento dei costi industriali.

Così oggi una Rolls-Royce Silver Spirit costa «su strada» milioni. Silver Spur (lunga 10 in più) 145 milioni, la decapottabile Corniche 154 milioni ed infine la favolosa Camargue coupé milioni. Anche considerando che l'Iva incide per il 35%, sono sempre prezzi impressionanti per un'automobile. Anche l'usato «tiene» bene: una Silver Shadow ultimo tipo costa sui 70 milioni) 60 modello più vecchio sui 35 milioni.

Ma il vale proprio tutti? Dipende da come si guardi la cosa: certamente ci sono molte macchine veloci e confortevoli che costano assai meno; però Rolls-Royce si ha la sensazione che cura infinita è stata posta in ogni minimo dettaglio, visibile e no, al solo scopo di garantire la qualità e la durata.

La produzione è molto aumentata e supera vetture l'anno: forse non tutti i clienti di adesso apprezzano i vari particolari, questo speciale ricavato da animali allevati appositamente, il cruscotto in radica di noce che richiede una lavorazione complicatissima per soddisfare le norme di sicurezza. O ancora gli impianti elettrici ultracollaudati e con gli interruttori muniti di contatti d'oro, le gomme costruite apposta per ottenere la massima silenziosità, o i freni a triplo circuito, e così di seguito.

La linea della Rolls-Royce è cambiata sono cambiati i tempi: non si consulta più il «Chi è?» prima di acconsentire a vendere una macchina, a qualche cliente ha imbarazzo nei severi uffici di Conduit Street a Londra. Ma resta la tradizionale garanzia: per tre qualunque cosa accada alla vettura provvederà la fabbrica.

Gianni Rogliatti

E' rimasto classico il frontale della nuova R-R «Spirit»

• Sydney — La Shell australiana e la Ber, due delle più importanti compagnie petrolifere australiane, hanno annunciato che inizieranno prossimamente a commercializzare un nuovo tipo di carburante. Il «Petranol» una miscela composta per di alcool etilico e da benzina.

Motonautica - Un connubio tra sport e comodità

Offshore con ogni confort

Le barche da crociera sportiva tendono a prestazioni contrastanti: velocità e posti letto, spazi ampi e linee affusolate. Qualche costruttore è riuscito nell'intento, basta ricordare il «vecchio» Drago dell'Italcraft il più recente Offshore della Cigala e Bertinetti. In altri casi il matrimonio è meno riuscito. Ad evitare rischi, il cantiere americano Wellcraft di Sarasota (Florida) ha adottato una tattica semplice. Acquistati i diritti sugli scafi affermatisi nelle regate di alturo, poi arreda i battelli al meglio. Alle spalle di questa filosofia nautica sta Betty Cook, la «giovane nonna» che, poco più che cinquantenne, vanta due titoli mondiali di offshore, uno dei quali conquistato a Venezia. Lo stile di questi bolidi da passeggio rimane volutamente semplice, data la chiara derivazione agonistica, ma le prestazioni entusiasmano.

Nel golfo Paradiso, tra Portofino e Lavagna, abbiamo provato recentemente lo Scarab 377 (lungo piedi 37,7, circa dodici metri) derivato appunto dal modello con cui Cook ha conquistato un mondiale. le qualità marine balzano in evidenza il facile passaggio sull'onda a tutte le velocità.

Lo Scarab 377 deriva dallo scafo campione mondo offshore

Con mare calmo, a cento l'ora la barca non «delfina». Il pilota motonautica Claudio Carena divertirsi ad incrociare la scia altri motoscafi per dare al passeggero il brivido di qualche sobbalzo. Inutilmente: Scarab filava liscio. In altra occasione, con mare forza tre o quattro, il comportamento del battello è stato altrettanto sicuro.

All'interno l'altezza è relativa, metri 1,80 ma grande passiamo nella cabina centrale, quando è aperta, permette di stare in piedi comodamente. disposizione delle cuccette classica: matrimoniale a prua e due divanetti che trasformano in letti nel salottino. Luci diffuse, frigorifero e bagno curati. Manca un tavolo ed anche la cucina è ridotta ai minimi termini. E' difficile infatti che su barca con velocità viaggi da 70-80 chilometri l'ora e con punte di 100-120 ci si fermi a cucinare.

L'esterno è una fortunata sintesi di sport e comodità. I due posti di pilotaggio sono in piedi avvolgi-schiena, per i lunghi trasferimenti è possibile estrarre una per sedersi. Più indietro divano per quattro persone ed gigantesco prendisole. La strumentazione è da aereo; colpiscono soprattutto due piccoli interruttori di sicurezza. Il pilota li lega al giubbotto di salvataggio e questi scattano interrompendo il circuito, se il guidatore cade in acqua anche se scivola malamente.

Paolo Bertoldi

Insieme all'economia, chi altro può darti tanto?

Ford Fiesta

Ford Fiesta vince la competizione classe perché ti offre tutto ciò che oggi una vettura deve per essere in linea i tempi per rispondere alle nuove esigenze del mercato. Ford Fiesta ti offre:

- un prezzo d'acquisto assolutamente conveniente
- uno dei più bassi consumi della sua classe (ben 16,9 km. con un litro)
- una manutenzione ridotta al minimo (ogni 20.000 km.)
- alto valore nel tempo che garantisce negli anni il tuo investimento
- meccanica e materiali di tutto affidamento
- riparazioni ridotte al minimo.

Ford Fiesta ha un motore molto brillante, sempre pronto allo scatto, una guida estremamente precisa e dolce, una silenziosa e confortevole come si trovano soltanto su vetture classe superiore.
Disponibile nei modelli Base - L - GL - S - con motori 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza sicurezza

Li trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza

quattro anni (dal '76 a oggi) sanguinosi attentati, azzoppamenti, brutali omicidi

Chiesto il rinvio a giudizio per 93 terroristi C'è tutta la storia di Prima linea a Torino

L'accusa è di partecipazione e organizzazione di banda armata - Per i reati più gravi, ci sarà un processo a parte - Dai primi, disordinati «esercizi» di guerriglia, all'uccisione dello studente Iurilli, dell'ingegnere della Ghigli all'assalto di via Ventimiglia

A meno di sette settimane dal deposito della requisitoria contro le Brigate rosse, un'altra imponente inchiesta di magistratura torinese si avvia alla conclusione. I sostituti procuratori Bernardi e Gianfrotta hanno terminato le requisitorie nei 191 imputati di Prima linea, chiedendo il rinvio a giudizio di 93 persone, tutte di partecipazione o organizzazione a banda armata. Per i restanti 14 imputati, il pm chiede siano prosciolti per non aver commesso il fatto. Luigi Cosentino, Anna Giordani e Concetta Rao, Loredana Lamanna assolta per insufficienza di prove. Per i catturati a Parigi la stessa cosa non è possibile procedere in quanto in magistratura francese ha concesso l'estradizione soltanto per alcuni reati (partecipazione a omicidi, ferimenti e attentati) ma non per il reato di banda armata.

Roberto Rosso, catturato nell'ultimo blitz della Digos e Sergio Segio, fattore latitante, saranno processati dai giudici di Milano; Michele Viscardi, arrestato il mese scorso a Sorrento, dalla magistratura di Bergamo. Dei 93 imputati per i quali i due magistrati torinesi chiedono il rinvio a giudizio di 83 pubblichiamo in questa pagina.

Le sigle dell'eversione — Nelle 400 pagine della requisitoria, Bernardi e Gianfrotta ricostruiscono il lungo cammino percorso da *Prima linea* a Torino. I primi nuclei si nascondono sotto mille sigle diverse, aquile proletarie, operaie, brigate comuniste combattenti, proletarie combattenti e altre ancora.

Mentre le *Brigate* dispongono di ingenti basi, sicure e d'appoggio e sono strutturate a scompartì in modo da garantire il proseguimento della lotta anche se qualcuno viene catturato, *Prima linea* si aggrega intorno alla vasta area dell'*Autonomia* e accoglie nelle sue fila i fuoriusciti di *Lotta continua*.

Il primo imputo con l'apparato dello Stato avviene nel giugno del '76, quando un gruppo di giovanissimi viene catturato dopo l'assalto al deposito Satti. Il processo e la condanna di una decina di appartenenti sembrano rinvigorire le forze della nuova organizzazione, anziché stroncarla. Oltre all'apporto di elementi milanesi, arrivano militanti di sicura fede e di provata capacità organizzativa da Bologna, Paolo Zambianchi e Liviana Tosi. L'altro grande serbatoio a cui attingere per moltiplicare le *Ronde* e combattimento è la Val di Susa.

Nel '78 l'organizzazione è in grado di alzare il tiro e dalle azioni dimostrative, agli assalti a caserme e sedi di partiti, al delitto. Tra il '78 e il '79 *Prima linea* fa concorrenza alle *Brigate* e la catena degli omicidi si allunga, fino a colpire i massimi vertici della Fiat, quando viene assassinato l'ingegner Carlo Ghiglieno.

La crisi — L'omicidio dello studente Iurilli, ucciso per caso nello scontro a fuoco tra terroristi e polizia, mette in crisi l'organizzazione. Quel delitto purtroppo inaugura una catena di delitti. Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni soprannominati «Charlie e Carla», sono sorpresi, con le armi in pugno, dalla polizia nel bar di Carmine Civilate e restano uccisi. Per vendicarli, i terroristi il barista. Dall'area di *Lotta continua* e dell'*Autonomia* bolognese arrivano a Torino elementi più pericolosi e decisi: tutrice latitante, Susanna Ronconi, che, sfuggita alla cattura a Pavia, ha fondato con Corrado Alunni la struttura di Pl in Lombardia, Roberto Rosso, nativo di Imperia ma anche lui fuoriuscito dal servizio d'ordine di *Lotta continua*.

Il '79 l'anno di massima espansione per il partito armato. Dalla Val di Susa elementi Fabrizio Giai, detto «Ivan», portano a segno violente azioni dimostrative: assieme a e a Liviana Tosi, a Zamblanchi, dicembre di quell'anno, viene compiuto l'assalto scuola aziendale di via Ventimiglia. duecento persone te in ostaggio e dieci tra studenti e insegnanti.

Alla fine dell'estate Corrado Alunni è catturato e gli mini di Dalla Chiesa in Digos cominciano ad avere in mano le fila dell'organizzazione che fino quel momento è intatta. Nei primi mesi dell'80, la cattura di un personaggio della Val di Sergio Zedda, è un colpo durissimo per Pl. Dalla confessione di Zedda contenuta in agretolamente tutto il partito mato.

I delitti continuano ancora, ma declina e decine di militanti finiscono in carcere. La frattura tra gli elementi più duri e decisi e quelli che intendono operare cercando il consenso più ampio possibile nel tessuto sociale, si inasprisce. Marco Donat - Cattin, personaggio di primo piano, si stacca dai compagni e con lui altri se ne vanno. Saranno catturati in Francia all'inizio di questo aprile e poi quest'estate (Marco riesce a fuggire per ben due volte).

A Torino Liviana Tosi, o, Bignami e Susanna Ronconi, cercano di rinsaldare le fila. Ma Digos e i carabinieri Dalla Chiesa non danno tregua e smantellano un covo dopo l'altro, scoprono ingenti quantità di armi e munizioni, le di esplosivo sepolte a Malva che doveva servire per un'azione ancora più clamorosa in via Ventimiglia.

Michele Viscardi uno dei killer e Maria Conti sono catturati lo scorso ottobre a Salerno. Anl'ultima rete combattimento di Torino individuata: Ronconi e Rosso prendono il largo, ma sono arrestati.

Nella requisitoria, i due sostituti indicano in Marco Donat-Cattin, Massimo Prandi e Maurice Bignami, i unici militanti in grado di dar vita ad una fase del partito armato, aggregato e ai nuovi pilet.

Claudio Cerasuolo

Ecco l'elenco degli imputati

Squadre proletarie e altre sigle eversive: militanti Giuseppe Attadio, 23 anni, Carrozzeria Lingotto; Marco Bertolotti, 28, di Taranto, commerciante; Roberto Mazzaccaro, 24, dipendente Lancia; Antonio Pennacchio, 25, di Lavello (Pz), uno dei 61 licenziati Fiat; Paolo Barsi, 27, di Piossasco, libraio, in libertà provvisoria; Silvio Gallo, 22, di Salerno, impiegato al Comune; Gianni Fazzari, 28; Sebastiano Tridente, 27, di Poggia, latitante, operaio Fiat.

Organizzatori: Raffaele Iemmo, 26 anni; Luigi Petronella, 23, delegato Fim Mirafiori Presse; Salvatore La Spina, 33, di Ramacca (Ct), uno dei 61 licenziati Fiat; Rosalba Vetrano, 24, di Catiano (Ba), insegnante, in libertà provvisoria perché malata.

Prima linea: militanti: Mauro Azzalin, 20 anni, militare di leva; Donatella Donzella, 20, a piede libero; Giuseppe Rossi, 21, di Castelgomberto (Vi); Alberto Bodrito, 23; Rita Correro, 21, di Chianocco in Val di Susa; Renato Beriozzo, 20, militare di leva; Nicodemo Bruzzese, 27, di Mammola (Rc); Pier Giorgio Crosetto, 26; Marilena De Matteis, 21; Giampiero Dalla Francesca, 20; Anselmo Di Vanno, 23; Pasqualino Fico, 25, di Mistretta (Ct); Ignazio Fusari, 24, di Brescia, latitante.

Vincenzo Lardo, 23, di Castelsarraceno (Pz); Umberto Lecfora, 22, di Caltagirone; Giorgio e Carlo Mattia, 22 e 20 anni, di Ighalas (Ca); Vittoriano Mega, 20, di Orbassano; Ettore Peyrot, 20, militare di leva; Natalino Rampazzo, 26, latitante; Alfredo Rosso, 26, latitante; Giancarlo Santilli, 23, di Chieti; Gianfranco Soro, 20, operaio Mirafiori Presse; Vincenzo Smaldone, 20, di Altamura (Ba), latitante; Albino Viario, 27, di Benestare (Rc); Angelo Vignolo, 20, latitante; Daniela Vighetti, 22, di Bussoleno, insegnante; Giuseppina Virgilio, 20, intendenza Finanza.

Organizzatori di Prima linea: Franco Albesano, 22 anni; Leda Betti, 17, a piede libero; Luisa Berghino, 22, libera; Maria Teresa Conti, 22; Giuseppe Dell'Aera, 23, di Enna; Donatella Di Giacomo, 21, di Enna; Marco Donat-Cattin, 27, latitante; Francesco D'Ursi, 22, di San Giorgio Lucano (Mt), latitante; Umberto Farioli, 27, di Cesano, uno dei 61 licenziati Fiat; Fabrizio Giai, 22; Giampaolo La Mesia, 21; Filippo Mastropasqua, 33, di Taranto; Maria Velleda Mauro, 23 anni.

Lorena Moda, 23 anni, di Ferrara; Dario Pantano, 23, di Caprie, Val di Susa; Gloria Puscarolo, 23, di Firenze; Marco Rocca, 24, di Bussoleno, Val di Susa; Silvana Russo, 30, di Bologna; Paolo Salvi, 24; Celestino Sarlo, 22; Giorgio Silva, 24; Gian Carlo Spinzale, 26; Liviana Tosi, 25, di Bologna; Giovanni Vegliacasa, 26, latitante; Enrico Vigna, 28; Claudia Zan, 20; Marcos Autino, 24, di nazionalità argentina; Maurizio Bignami, 29, francese, latitante; Angelo Castiglione, 25, di Tripoli.

Paolo Cornaglia, 21, latitante; Mara De Santi, 30, di Casegliano; Lucio Di Giacomo, 22, di Enna, latitante; Michelina Dattoro, 23, di Barletta; Rosetta D'Ursi, 24; Massimo Fortuni, 22, di Bologna; Simonetta Greco; 22; Bruno Laracca, 27, di San Severo (Fg); Gerardo Martino, 23, di Poggia; Nadia Mazzocco, 22; Rinaldo Navi, 41, di Bussoleno, Val di Susa; Bruno Peicolo, 24, di Susa; Massimo Prandi, 28, di Reggio Emilia, latitante.

Susanna Ronconi, 29, Verona; Daniele Sacco Lanzoni, latitante; Roberto Sandalo, 23; Maria Cristina Scandolo, 25, di Milano, latitante; Giuseppina Sclarrillo, 24, di Poggia; Gianfranco Soro, 29, di Cagliari; Giuseppe Sacca, di Cagliari; Roberto Vacca, 19, di Cagliari; Carlo Vercellone, 22, latitante; Paolo Zambianchi, 19, Comacchio; Sergio 30, Susa.

Crocetta scandalo petroli

Pci chiede dimissioni del presidente Penna

Lo scandalo dei petroli scoppiato come una anche nel consiglio di circoscrizione Crocetta-San Secondo-Santa Teresina, il cui presidente, il democristiano Sergio Penna (coppeggia una coalizione de-psdi-pli), è stato interrogato dal giudice istruttore dott. Vaudano. Il gruppo pci ha chiesto le dimissioni del presidente e la convocazione urgente del consiglio. «*Un nuovo politico* — dice il capogruppo del pci, dott. Sciacca — *non può avere dalla presidenza anche se ancora nella fase dubitativa, ne chiediamo quindi le dimissioni almeno fino a quando la vicenda non sarà del tutto chiarita*».

Posizione più morbida del gruppo socialista: il capogruppo sollecita un consiglio straordinario e aggiunge: «*Sentiremo che cosa ha da dire il presidente Penna e poi decideremo*». I socialdemocratici, per bocca del consigliere Romano, sostengono che «*non si può criminalizzare una persona se non l'ha fatto neppure il giudice*» aggiungono: «*Se il presidente sarà incriminato il suo stesso buon gusto e consiglieranno le dimissioni*». L'ing. Di Nardo, capogruppo liberale, esprime una posizione analoga a quella socialdemocratica: «*Nessuno può essere considerato colpevole fino alla sentenza; certamente la responsabilità politica del presidente dovrebbe consentire alla persona di valutare l'opportunità di non lasciare che ci siano ombre sul suo operato*».

In un comunicato in dai segretari cittadino e provinciale, Giardini e Corino, la dc «*respinge ogni tentativo di strumentalizzare vicende giudiziarie ancora sub judice che possano riguardare rappresentanti di partiti in organismi pubblici e privati*» e precisa: «*Il presidente Sergio Penna, immediatamente dopo la comunicazione giudiziaria, ha manifestato al partito la sua disponibilità a dare le dimissioni, riservandosi formalizzarle dopo la già fissata discussione in consiglio di circoscrizione del 12 dicembre*». Il comunicato prosegue: «*In tal modo Sergio Penna ritiene i poteri più strettamente difensivi rimanenti all'autorità giudiziaria e dimostrare la sua innocenza al di fuori di ogni strumentalizzazione politica*».

Orari dei negozi per l'Immacolata

In occasione della festa dell'Immacolata, tutti i negozi resteranno chiusi. Latterie e panetterie saranno aperte fino alle 13 di domani. Solo i negozi di fiori sono autorizzati a tenere aperto domani e lunedì dalle 8 alle 13. In settimana tutte le chiusure infrasettimanali potranno essere sospese.

Raccolta rifiuti — L'azienda comunica che l'8 dicembre (Immacolata) e il 26 dicembre (domenica) il servizio funzionerà regolarmente.

echi di cronaca

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti murali moquettes da L./mq. 2000 e splendide occasioni nei numerosi scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 3, con parcheggio.

Tv riparazioni Rideis Teleexpress tel. 565.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus. 1000 lire di sconto sui teatri e cinema di prima visione, inoltre troverete grandi reparti di tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, sistema acquisto DISCOUNT. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarvi Lungo Stura Lazio 57, Torino. Parcheggio per oltre 1000 vetture. Aperto domeniche 14 e 21 dicembre.

Pianoforti nuovi pianoforti usati
Pianoforti tedeschi, pianoforti giapponesi, prezzi di ingrosso, trasporto gratis ovunque. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Municipio. Telefono 0172/411.424.

Organi elettronici garanzia raddoppiata
Farfisa, Elka, Crumar, Viscount, Generalmusic. Prezzi di ingrosso, trasporto gratis ovunque. Apertura di marche inglesi (in grande assortimento. Magazzino Musicale Bra (Cn) Piazza Municipio. Tel. 0172/411.424.

Il Magazzino Bra è aperto anche alla domenica
Dal 14 dicembre e Natale e sotto le feste applica prezzi ancora più bassi. Pianoforti, organi, fisarmoniche, batterie professionali, amplificatori. Magazzino Musicale - Bra (Cuneo) P.zza Municipio. Tel. 0172/411.424.

Divisette Via Bagetti 25 t. 761.471
Porte pieghevoli in legno; tessuto; plastica. Fonde verticali (a stile non sono «Divisette»

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Device spaccity, S.S. Moncalieri Km 17 (Nicola-Avigliana), tel. 964.83.41.

TV Videoriparazioni TV Tel. 33.58.627 TV color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/739 389

Olivari lampadari
Via Bressanone 16, tel. 700 983. Torino Direttamente dalla fabbrica, vasti lampadari da L. 10 000, arredamento bagno completo 60 000. Vasto assortimento.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60 000, giacche vera pelle da L. 110 000, soprabiti pelle da L. 130.000, pantaloni vera pelle L. 90 000, montoni lampo-doma. Tel. 396 050

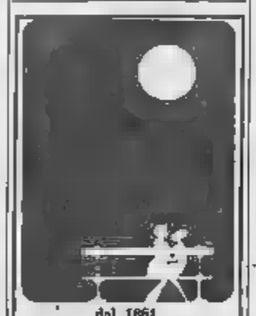
Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
738.988. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero. 8-22.

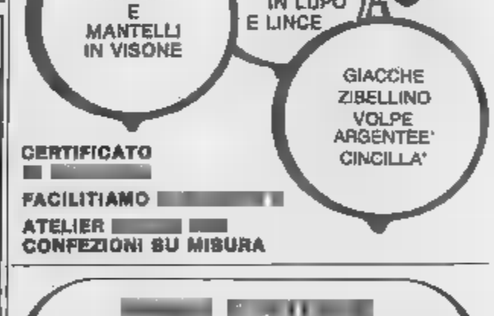
Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 86. Orario: feriali 20-30 alle 8 del mattino; festivi orario continuato. 54 24 08.

Sagnol Bagnol Bagnol Direttamente in fabbrica
tutto dal vostro bagno box doccia, specchiere, accessori. Visitateci alla DEAL-TO Bagnol, via Pinerolo 41 e via Candiolo 29 (Stura), tel. 891.999.

Cambio vecchi mobili giusta valutazione
acquisizione dei nuovi da Settuzzi stoffe, via 30, Esposizione Str. del Fortino 34, Torino ambientate, matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitat. di pagamento

CENTRO CONVENIENZA MOBILI
realizzo!!
CONFRONTATE QUALITA' & PREZZI
Camera letto pesante da L. 1.495.000 - Moderna L. 1.195.000 - Camere ragazzi tralicio con armadi a 2 ante scorrevoli da L. 330.000 - Soggiorno - Salotto - Tavolo - Allungabile da L. 850.000 - Soggiorno componibile classico da L. 1.650.000.
VIA CERVINO 13
ANG. VIGNA TEL. 27 28 31
CENTRO CONVENIENZA MOBILI


dal 1861
PROCHET
DI NOZZE
Via Pietro Micca,
Concessionario
Christofle



CERTIFICATO
FACILITIAMO
ATELIER
CONFEZIONI SU MISURA

BERRY OTTICA CINE
L'IDEA
265

SE HAI SCELTO
PIONEER
x 300 base a L. 305.000
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47-TO

ALASIA
MOBILI per UFFICIO
TORINO
255

Galleria
BODDA
TORINO
Via Cavour 11 Telef. 512.762
ASTA
una eccezionale collezione di opere (oltre 250) di grandi maestri dell'800 italiano e francese. Significative opere di maestri antichi italiani e stranieri XVIII secolo fra i quali: GOYA - LORRAIN - ed altri. Mobili antichi di alto livello, sculture, vasi cinesi e stupenda fattura, ecc., in affidamento a grande casata.
ASTA:
OGGI 16
(Catalogo in sede)

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI TEL.

ANTIQUARIATO
OGGETTI PREZIOSI
STRENNE NATALIZIE
A CURA DELL'
Istituto Italiano Liquidazioni
TORINO - VIA MADAMA 23 AL 23
ORARIO DI APERTURA DALLE 20

Mai visto tanti mobili tutti belli, tutti insieme a prezzi così eccezionali!
MOBIL VISIONE
RDEA DEI MOBILI
VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009-901.1431

L'episodio stamattina sulla panoramica da Pino a Superga

Pallottola lo sfiora con la ragazza e forse uno che «spiava»

La guardia, 19 anni, è arrestata dai carabinieri per tentato omicidio - Il guardone, 33 anni, colpito schiena da un proiettile, è in di vita all'ospedale di Chieri

Sulla strada panoramica di Superga, ieri mattina, agenti di Ps in forza al V Reparto «Celere» di Torino ha sparato contro un che lo stava spiando mentre era in auto con la fidanzata. La guardia è stata fermata per tentato omicidio e il «guardone» è ora in fin di all'ospedale di Chieri con un proiettile nella schiena. L'episodio è avvenuto in zona appartata soltanto frequentata dalle coppiette. Lo sparatore è Antonio Giacopinto, 19 anni; il ferito si Franco Veroni, 33 anni, sardo, sposato, pregiudicato per piccoli reati, abitante in via Belfiore 28.

Verso le 10 la guardia e sua fidanzata, una ragazza non ancora quindicenne, raggiunge la strada panoramica che collega Pino con la basilica di Superga. Cerca un posto tranquillo e lo trova in uno spiazzo nascosto fra la vegetazione e dove parcheggia la sua Alfasud. Ai carabinieri di Chieri ha raccontato che poco dopo la sua auto è stata un gruppo di persone con intenzioni ostili.

Antonio Giacopinto ha riferito di essere stato colto di sorpresa e di vista, attraverso i apparsi dell'Alfasud alcune tre uomini che cercavano di sfondare all'interno. Ha detto anche di avere avuto molta paura e di avere impugnato la pistola d'ordinanza per essere pronto a difendersi da un'eventuale aggressione.

La sparatoria è avvenuta quando l'agente è sceso dall'auto con la pistola in pugno e si è trovato di fronte Franco Veroni. Antonio Giacopinto ha tentato di bloccarlo ma lo sconosciuto è riuscito a divincolarsi cercando di scappare attraverso i campi. Ha detto la guardia: «*L'ho inseguito per fermarlo, ma sono caduto e mi è partito un colpo della pistola*».

Il proiettile ha raggiunto l'uomo al fianco, ha trapassato l'addome e si è conficcato nel tronco. E' stato lo stesso agente a soccorrerlo. L'ha caricato sull'auto e portato all'ospedale di Chieri. Franco Veroni è stato subito operato, ma le sue condizioni sono apparse gravi. A tarda sera il pericolo di morte non era ancora scongiurato.

Antonio Giacopinto è stato portato in caserma e dichiarato in stato di per tentato omicidio dai carabinieri di Chieri sarà interrogato dal magistrato.

La ha incontrati per le scale; dicevano di cercare carta, giornali e riviste da rivendere e versare ricavato a terremotati. Ma ladri: le ho rubato un orologio, una fede, una spilla in oro e una collanina, ricordi di famiglia. Elda Lascar, 63 anni, abita al terzo piano di via Bidone 14: «*Dopodomani vedrò (il resto del lotto, ho cercato una vicina, non c'era. Sono uscita scesa al piano sottostante, per chiedere a qualcuno di aiutarmi. Ho incontrato, per le scale, quei tre ragazzini*».

Uno su 14 anni, gli due sui 10. «*Cosa fate?, ho chiesto. hanno risposto che raccoglitori carta, li ho pregati di aiutarmi, un momentino*».

Poi Lascar, ha scoperto che quei tre erano ladri: da cofanetto che aveva nella camera da letto le avevano rubato quegli oggettini in ricordo del marito e della sua gioventù.

★ botta, violentissimo, poco dopo le 3, scorsa notte: una rudimentale bomba, a ridosso della saracinesca di un negozio ottica, in via Italia 45, a Settimo. La deflagrazione ha negoziato la porta e rotto i vetri di molti alloggi dello stabile.

Il proprietario negozio, Alberto Lecce, anni, dello di non avere mai ricevuto o intimidazioni. I carabinieri non escludono ai tratti un'azione dimostrativa di qualche organizzazione che tenta di taglieggiare i negozi contro alla periferia di Torino.

Franco Veroni, 33 anni

Comprensori e Uls Convegni della dc

La dc organizza per oggi due convegni su Comprensori Uls (Unità sanitarie) autonomie locali. Il primo al teatro Nuovo, ore 9,15, organizzato dalla segreteria provinciale, con relazioni di Martina, Sartoris, Artusi, Carletto, Brizio, Bergoglio, Cerchio, Bella, Lucchiari, Bellavia, presieduto da Elio Borgogno; il secondo, ore 9, Centro Teologico, corso Stati Uniti 11, promosso da «Il Confronto» (Aldo Zaccagnini) con interventi di Ray, Alberton, Matteoni, Gason, Gatti e Satta.

★ «Scegliamo una società per l'uomo» questo il titolo di una serie dibattiti organizzati da «Gioventù anno duemila», via San Francesco da Paola 23, dal 9 al 12 dicembre. Martedì alle il prof. Nerici dell'Università Trieste parlerà su «*Partecipazione nell'ambito delle riforme istituzionali*»; lunedì 15 (ore 21) tavola rotonda con il «Movimento per la vita» e con il «Centro di aiuto per la vita» su «*Legge sull'aborto due proposte concrete alternative*»; venerdì 12 (ore 21) «*Il rapporto uomo-ambiente*».

Specchio dei tempi

Tra quei poveri cristi - «So cosa vuol dire andarsene: ma è necessario» - «Nessun pericolo per le centrali atomiche», lo dice lui La divisa certificato di garanzia - Pensionato? Aspetti

Una lettrice ci da Nervi:

«E' il di Nasco, mia paese di nascita, mio orgoglio d'abitudine, animo fino a 23 novembre, ore 10,34, nato in questo piccolo per motivi caratterizzanti il Sud, e tra questi non ultima la forza dei terremoti, emigrati verso la Svizzera, il Venezuela o verso il Nord Italia.

«Il nome di Nusco è comparso sui giornali solo il 27. I giornali, a riaprirlo, lo hanno lo pubblicano temporaneamente (forse il Prefetto di Avellino non sapeva dell'assistenza di questo comune e i pochi lo ricordano solo nel periodo ma). Cosa vuol dire ciò? La risposta, suffragata anche notizie sviste personalmente, può sarà una sola: gli aiuti a casi crisi solo il 26.

«Esistono molti simili. La solidarietà contraddizioni, e non, si esprimendo a livelli encomiabili; invece, prevenzione l'intervento urgente. Questa considerazione ci deve portare necessariamente a volere, attraverso le strutture pubbliche, una valida prevenzione da effettuare obbligo difesa del suolo e criteri antisismici per le costruzioni. Il la presenza tempestiva al verificarsi di queste calamità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive Pietrazza:

«Sono un ex sfollato/rifugiato del Belice. Nel 1951 la mia famiglia, 11 persone, si trovò nelle stesse condizioni dei terremotati del Sud. Eravamo senza casa, senza aiuto ed eravamo Fummo trasferiti in massa, intere case, in una colonia della Versilia. Ci salvammo, evitammo malattie.

«Così devono fare anche gli abitanti dei paesi distrutti dal terremoto. Non possono far soffrire bambini e anziani nella roulotte, al freddo. Nel '26 l'Italia era povera il governo ci fece tante cose, poi ci diede quasi sulla. Emigrammo in migliaia. De Gasperi morì promettendo. Oggi il Paese è più cosa si può fare.

«Anch'io la tragedia del senza tetto. E al pensiero di tanti freddo, non dormo. Per favore convinceteli voi a trasferirsi dove staranno indubbiamente meglio che nei loro paesi distrutti».

Mario Pasquali

Un lettore ci scrive:

«Domenica mi domandava cosa se una centrale termonucleare si volesse a trovare nell'epicentro di un terremoto. In primo luogo quelle collocazione è possibile perché i siti indicati idonei per l'installazione di una centrale elettronucleare vengono scelti in zone sismicamente a basso rischio.

«La progettazione delle strutture civili e dei componenti sono svolte ipotizzando il massimo sismo concepibile per la zona stessa, assumendo ampi margini di sicurezza. Inoltre per molti componenti vengono eseguite prove di resistenza al sismo su apposite tavole vibranti.

«Infine, come massima assicurazione, si può ricordare che gli edifici che contengono i componenti critici del reattore sono progettati per resistere alla caduta di un aereo sopra le strutture stesse. Quale terremoto potrebbe produrre effetti simili?

«In realtà progettazione con metodi di avanguardia, ipotizzando tutti gli incidenti possibili (anche «ritenuti» improbabili), i controlli in fase realizzazione e finali di Enti indipendenti ed i di salvaguardia previsti, pongono le centrali termonucleari gli impianti industriali più sicuri fra quelli che l'uomo realizza.

«Ciò è dimostrato dal fatto che le oltre centrali nucleari in esercizio nel mondo (alcune delle quali situate in zone sismicamente attive come Giappone e California) non hanno mai avuto incidenti che abbiano causato la perdita di una sola vita umana».

Giuseppe Previti

Una lettrice ci scrive:

«Che la legge prescriva cambi e controlli bianchi ai negozianti di generi alimentari è più che giusto. Non sarebbe opportuno, tuttavia, che lo Stato provvedesse anche altrettanto i dipendenti e che operano nelle sue divisa?

Talvolta capita di trovarsi dinanzi a postini vestiti nei più strani o dall'aspetto poco rassicurante che — con i tempi che corrono — possono destare giustificato allarme. Oppure sui treni, controllori che — come se dettassero loro qualche — portano solo il berretto da ferroviere (che si fa presto a rubare) e volessero sottrarsi al loro doveri).

Idem dicasi degli "operatori ecologici" (come oggi si chiamano i netturbini) potrebbero, volendo, lasciar facili e scopa e sedersi tranquillamente al bar senza farsi riconoscere, in attesa e vento spazzino, in loro, le e le piazze».

Caterina

Un lettore ci scrive da Ivrea

«In novembre ho letto sulla "Stampa" una intervista all'on. Costamagna. Si parlava dei ritardi delle liquidazioni delle pensioni Inps.

«Ora io vorrei chiedere, se mi è lecito, se l'onorevole deputato sia al corrente dei tempi che occorrono per una liquidazione di una degli ex dipendenti enti locali. E questi mesi per una liquidazione di za di uno servizio (quest'ultimo, si badi bene, liquidata dalla dell'Inadel previdenziale Torino)».

Segue la firma

Malattie del cuore e uso dei farmaci

Si apre domani al Centro incontri della Cassa di Risparmio un convegno internazionale di della durata di tre giorni sugli antibiotici e medicine cardiovascolari.

Organizzato dall'Istituto di Farmacologia dell'Università e diretto dal prof. Genazzani, il convegno si articola in varie sezioni delle quali sono moderatori tra gli altri: Brusca, Conolly di Los Angeles, Levizzi Gerusalemme, Zardini, Angelino, Larian di New York, Amaral New York.

C'è chi torna a versare la seconda offerta, entusiasta dell'iniziativa che sarà realizzata a Lioni

Totale della raccolta: 4 miliardi 233 milioni Si lavora attivamente sull'area del villaggio

[illegible] è coperta [illegible] neve, [illegible] freddo [illegible]. Malgrado ciò, in contrada San Bernardino, [illegible] quota 600, dove sorgerà l'insediamento [illegible] mille terremotati, [illegible] [illegible] camion della [illegible] Condotte, tecnici volontari e vigili del [illegible] [illegible] colonna [illegible] proseguono [illegible] soste la sistemazione del terreno - Oggi il prefetto [illegible] Avellino firma [illegible] decreto [illegible] assegnazione - [illegible] commissario straordinario di governo, Zamberletti, ringrazia tutti i [illegible]ri: «Iniziative di questo tipo possono accelerare le operazioni [illegible] ripristino reale della vita per le [illegible] irpine»

Spesso le offerte frutto di rinunce

L'esempio di 11 cuginetti - I dipendenti della Plaster: «Facciamo a meno del panettone»

Undici cuginetti hanno [illegible] insieme una decisione di fronte alle sconvolgenti immagini del terremoto, alle disperate condizioni in cui vivono, ormai da troppi giorni, molte famiglie nei paesi annientati e ridotti a tendopoli tra il fango e la neve: hanno fatto il giro dei genitori, dei nonni, degli zii e delle zie; a tutti hanno chiesto il corrispettivo in denaro di quanto sarebbero stato destinato per i loro singoli regali di Natale: hanno messo tutto insieme ed hanno incaricato una mamma di portare la loro offerta: 770 mila lire. La mamma ha scritto su un biglietto: «*E' il Natale di undici bimbi e ragazzi, dai quattro ai diciassette anni, per altrettanti bimbi e ragazzi. I miei avranno a Natale il calore e il conforto di una famiglia. Per chi non ce l'ha più, ci sia almeno un gesto di amicizia solidale*».

Non è la sola rinuncia registrata tra le innumerevoli offerte [illegible] chi si presenta agli sportelli del salone di via Roma. C'è chi rinuncia ad una gita domenicale e chi a un paio di scarpe. Un gruppo di amici sottolinea: «*Dobbiamo andare in montagna in questo weekend, tre giorni. Meglio stare a casa in compagnia. I soldi [illegible] più utili luggi*». Un gruppo di impiegate consegna il ricavato di quattro ore di lavoro. I dipendenti della Plaster scrivono: «*Seicentomila lire, rinunciando al tradizionale panettone natalizio*». E la ditta non ha esitazioni: ne aggiunge altrettanti nella bolletta successiva.

Per tutti è una gara [illegible] di solidarietà, ma soprattutto una gara contro il tempo: «*La rapidità è indispensabile. Dobbiamo fare presto perché possano ritrovare la speranza e la fiducia nel futuro oltre che nel pranzo*».

Alcuni bimbetti s'avvicinano allo sportello con esitazione: «*Arriviamo da Volpiano* — dice una biondina incappucciata — *siamo la IV A elementare. Abbiamo vuotato i nostri salvadanai. Non c'era molto dentro. Ma è tutto ciò che abbiamo: sono 60 mila lire*». E i ragazzi della IV D elementare Cesare Battisti pergamo, «*con affetto*», 16.500 lire: «*Vorremmo che i bambini fossero felici come prima*». Un ragazzino zazzeruto aggiunge non un soldino: «*E' che abbiamo tanta salute. E magari un piccolo regalo*».

Sono le piccole storie che, anche ieri, hanno punteggiato l'afflusso costante dei versamenti alla sottoscrizione [illegible] Stampa a favore dei terremotati. Somme modeste date con tutto il cuore, offre consistenti che raccolgono [illegible] sforzi [illegible] centinaia di allievi ed insegnanti, [illegible] milione e [illegible] dal Circolo didattico Gozzano, un milione 636 mila dalla elementare Doglietti Lingotto, 328.650 lire dalla media Rita Savio di Gassino. Qualcuno, come la Scuola Offidani (mezzo milione) è al secondo versamento e precisa, ancora una volta, con caparbietà: «*E' per la ricostruzione. Leggia i paesi devono rinascere*».

Giovani e anziani, professionisti, operai, impiegati, casalinghe, mamme e donne, tutti con un solo [illegible] ed un'unica fiducia: «*Distribuite gli aiuti, direttamente, alle famiglie. Date un riparo confortevole e caldo*». In questo spirito ai [illegible] accompagnano «*un ragazzo del '99*» e due pellicciotti (ognuno un contributo di 10 mila lire), il [illegible] nale di un circolo ricreativo con un'offerta di 5 milioni e 3 mila lire e i dipendenti [illegible] una ditta di [illegible] che hanno raccolto 3 milioni 312 mila [illegible].

E, [illegible] i singoli cittadini che si rivolgono a noi e ci danno la loro fiducia. molti in questi giorni [illegible] tornando con la seconda offerta. «*Ho di [illegible] diecimila lire. Non posso spendarle meglio. Ho letto che costruite un villaggio*» annuncia un giovanotto. «*Sono di [illegible] qui — [illegible] penalmato —. Si fa quel che si può; ogni volta che è possibile. Sarò un mattone in più*». E una donna: «*Mi hanno pagato a fine settimana, come sempre. Facciamo un po' per uno*».

Simonetta Conti

Non baraccamenti, ma casette unifamiliari prefabbricate, con la cucina e i servizi singoli

Il nostro progetto [illegible] di realizzare un insieme il più possibile armonico e vivibile per riaggregare una comunità

Il nostro inviato ci telefona da Lioni.

Sotto la neve della notte scorsa, il paese si desta avvolto in un sudario di gelo, fra il rombo dei camion e il cigolio metallico delle ruspe in azione. Molte di queste poderose macchine, la maggior parte, silenziose fra le macerie ad un lavoro duro e crudele. Scavano rovine, abbattono pareti, violano l'intimità di case devastate, con i loro segreti di morte, rincrudiscono tragici ricordi: tutto lungo e rimarginarsi.

Ma altre ruspe, altri camion, operano di gran lena alla periferia Nord dell'abitato, in contrada San Bernardino, ad è un impegno che già guarda con speranza al futuro. Nel freddo di un'alba finalmente tersa, comincia a prendere forma grazie all'impegno della Società Condotte che ne affettuce l'area — il villaggio «La Stampa». Sarà il più grande nelle zone terremotate, dono dei lettori a mille sorvolatto di Lioni.

Da questi pendii arbosi alle spalle del paese, a quota 600, fuori dalla rovine e dal dolore, si potrebbe godere — in altre circostanze — anche delle serenità di un bel paesaggio. Alle spalle, il verde folti delle colline, e di fronte, oltre la [illegible] dell'Otaslo, una cortina di monti imbiancati di neve. Accanto al futuro insediamento, un vigneto che sarà rispettato; e più sotto, una piccola casa rustica, tra le poche rimaste in piedi. Intine, qua e là, i resti grotesi di qualche silenzio, che le enormi pale meccaniche della «Condotte», spianando ventimila [illegible] quadrati di terra, sfioreranno soltanto, con grazia imprevedibile.

L'inverno incalza, l'emergenza offre risvolti drammatici. Ma per vicecurature Lioni non bastarà, può oppo, un colpo di bacchetta magica. La difficoltà saranno enormi, i tempi valutabili — nella migliore delle ipotesi — in tre o quattro anni. Perciò «La Stampa», impiegando la sottoscrizione dei suoi lettori, tenterà di offrire alla gente di Lioni un villaggio «a misura d'uomo», provvisorio ma confortevole: non sarà un lager, non saranno baracconamenti (termine odioso, dopo tante esperienze negative), e neppure squallide teorie di containers atsegati nel fango. Sarà, quanto è il progetto, un insieme il più possibile armonico e vivibile di caselle prefabbricate, con cucina e servizi sanitari singoli e due locali da letto, ma disadorni i mobili limitati e trovare la ragione dell comunità che già tanto ha sofferto.

Nelle varie fasi del lavoro, inutile dirlo, si procede a tappe forzate, con il massimo impegno e con la collaborazione disinteressata di tanta e tanta gente di cuore. Molti sono volontari destinati a rimanere anonimi, forse nessuno darà loro neppure un grazie ufficiale, ma troveranno nella pace della propria coscienza l'appagamento più vero per il lavoro svolto. Oggi, ed è doveroso, vogliamo ringraziare e citare alcuni fra i tanti che collaborano alla riuscita della nostra iniziativa.

Prima fra tutte, la società Condotte di Roma, che gratuitamente provvederà con i mezzi della colonna trasferita in Irpinia da Siracusa, ad allestire l'area dell'insediamento: su disposizione del direttore generale Cesare Maschini, giunto di persona a Lioni, e coordinati dal geom. Rovizzi, con i geometri Minoli e Puglia, si stanno prodigando sul campo, senza soste, decine di dipendenti, di sottufi, conduttori di pale meccaniche, responsabili di cantiere.

Impossibile ricordarli tutti, come non è possibile citare i volontari dell'Ufficio tecnico del Comune, gli operai delle aziende che sistemeranno gli allacciamenti di luce, acqua e fognatura, i vigili del fuoco (con l'ing. Martini e il coordinatore, ing. Andò) e tutti gli uomini della colonna mobile che operano con estrema dedizione tra fango e pericoli.

L'ultimo, per la quale il prefetto di Avellino firmerà oggi il decreto di assegnazione a «La Stampa - Specchio dei tempi» sarà elaborata nei prossimi giorni con una equipe di calcestruzzo indispensabile all'insediamento. Poi, nel procedere degli allocciamenti di fognature, luce e acqua, si cominceranno a mettere via via le casette destinate ad ospitare migliaia di superstiti della «capitale del terremoto». Lindo, confortevoli, e certo ottimo nell'emergenza: lo stesso che Lioni, com'è nelle volontà di tutti, sia ricostruita.

Roberto Reale

Zamberletti ringrazia

Il consigliere di amministrazione de «La Stampa» Luca Cordero di Montezemolo ha illustrato ieri al commissario governativo Zamberletti le iniziative che saranno prese nell'utilizzare i 4 miliardi di lire della sottoscrizione de «La Stampa». «Le offerte dei lettori, che con generosità hanno voluto lenire le sofferenze dei terremotati e contribuire ad accelerare i tempi della ripresa — ha detto Montezemolo — sono state destinate alla costruzione di un villaggio prefabbricato nel comune di Lioni uno dei più colpiti dal sisma».

Il commissario governativo ha manifestato il suo apprezzamento ed ha commentato: «Sono molto lieto di questo iniziativa perché è questo tipo di concorso che potrà accelerare la operazioni di ripristino reale della vita e della comunità irpine. L'importante ora nel ricostruire tutte le iniziative economiche perché finalmente nella ripresa ci può essere non solo la ricostruzione di una comunità civile ma di una comunità che, quasi approfittando della tragedia, ricava slancio per superare antichi problemi».

a. j.

Perché Lioni deve essere ricostruita

Lioni! *La Stampa* ha fatto bene ad apprestare [illegible] collocare qui il villaggio che permetterà alla sua gente di seguire la ricostruzione del paese nelle immediate [illegible] in un'area sicuramente migliore e protetta, ma non lontano dall'insediamento distrutto. Così dicono gli [illegible]ri. Perché Lioni è un polo in sviluppo nella zona dell'Ofanto, un centro capace di scagliare iniziative dinamiche e in grado di far lievitare l'economia locale.

Di questo paese e del suo potenziale ci parla il coordinatore scientifico del Formez (organismo di studi per il Mezzogiorno) che ha approfondito la realtà della zona e le sue possibilità di sviluppo: il prof. Angelo Detragiache, ordinario di sociologia urbana al Politecnico di Torino, già direttore dell'Ires.

«*In questi giorni abbiamo visto la parte più martoriata di Lioni. Le immagini della distruzione e della gente disperata non devono ingannare. Quella è un'area tra le più sane dell'Avellinese, [illegible] come tessuto sociale ed economico*».

Perché, «*Lioni e S. Angelo dei Lombardi costituiscono la cerniera per lo sviluppo nell'area dell'Ofanto ma Lioni, essendo più in basso, si offre in modo produttivo agli insediamenti nuovi, agli interessi industriali*». E' terra fertile per un ventaglio di culture che passano dalla zootecnia alla coltivazione della vite e dei cereali e queste attività tradizionali sono sorrette da una collaudata rete di commercializzazione. «E' un centro su cui gravitano altri paesi e giustamente Lioni si prospetta come polo subdominante e a ridosso del polo dominante di Avellino».

Cosa fare, dunque? «*Ricostruire il paese, dotare la zona della strada di fondovalle in modo da collegare il centro con l'autostrada Napoli-Avellino-Bari*». La strada è struttura primaria per in[illegible]trializzazione: «*Lo hanno chiesto imprenditori lombardi e napoletani coi quali eravamo in contatto*». Il progetto prevede l'inserimento di aziende a cooperative, «*al fine di offrire alla popolazione redditi misti e occupazione part-time tra agricoltura e fabbrica*».

Lioni non [illegible] sofferto in [illegible] come altri paesi dello spopolamento selvaggio: «*Ci sono emigranti le cui rimesse alleviano il reddito delle famiglie ma il contrario di altri centri nel quali tra il 1960 e il [illegible] si è registrato [illegible] calo di popolazione del 30 per cento, là si è mantenuta [illegible] la vitalità degli abitanti. Per contropartita [illegible] numerose, in loco, le forze attive, non ci sono cioè soltanto [illegible] e bambini*». Ci sono, e almeno c'erano, molti giovani.

Il prof. Detragiache dice [illegible] «*Il piano di sviluppo deve attuarsi su due fronti, ricostruzione e insediamenti a cui aggiungere altre linee per migliorare l'agricoltura*». Da qui la previsione [illegible] costruire ad esempio molti piccoli invasi per rendere irriguo il suolo coltivabile: quindi interdire fabbriche che cacciano [illegible] guscio dell'artigianato per [illegible] vitale di incentivazione economica.

Prima del terremoto il Formez, nel corso di un sondaggio, aveva chiesto agli abitanti se fossero disposti a non più emigrare qualora sul posto si fosse insediata l'industria: quasi tutti si erano dichiarati favorevoli a restare. Conclude Detragiache: «*Il progetto ormai definito è riproponibile nonostante il terremoto, anzi la pianificazione di quel territorio va accelerata per non perdere una grande occasione e destituiscono un tessuto penalizzato il ma ancora in grado di reagire*».

Pier Paolo Benedetto

Appuntamento al teatro San Giuseppe

Per iniziativa della F.I.T.A. (Federazione Italiana [illegible] Amatori) e [illegible] Centro studi torinesi «Sinistri sociale» al teatro San Giuseppe verrà rappresentata una serie di spettacoli a favore dei terremotati; le compagnie reciteranno gratuitamente e l'incasso sarà devoluto alla sottoscrizione de «La Stampa».

Questo il programma — Mercoledì 10 dicembre: Compagnia «Bundi Cerea» (Il padre della sposa). Venerdì 12 dicembre: «Compagnia comica Cambiano» (spettacolo cabaret di Mario Zucca). Mercoledì 17 dicembre: Compagnia «Nuova Ribalta» (Caccia al lupo - Domanda di matrimonio - L'orso). Lunedì 22 dicembre: «Compagnia Cabarettiari» (Siamo italiani, parlando con rispetto).

La «Kraft» partecipa da Milano «Il [illegible] progetto ci convince»

[illegible] direttore generale [illegible] "Kraft" di Milano, [illegible] Goria, ci scrive:

«L'iniziativa presa da "La Stampa" a favore dei terremotati del Sud ci è parsa estremamente valida e significativa. Pertanto, anche la nostra società desidera partecipare alla costruzione del villaggio di Lioni mediante un contributo di 15 milioni.

«Sono certo che [illegible] mantenere verrà impiegato [illegible] modo migliore e più rapido in aiuto ai nostri fratelli del Sud così duramente colpiti».

G. Goria

Società Kraft di Milano 15 milioni.

Titolari e Dipendenti Impresa Costruzioni S. Strippoli e C., Torino 1.060.000.

Società Informatica 1.000.000.

Titolari e Dipendenti Ditta Bar-con S.p.A. 900.000.

Scuola Media annessa al Conservatorio G. Verdi di Torino 590.000.

Maestranze e Soci lavoranti della Società Cooperativa lavoranti in lino Grugliasco 615.525.

Plaster S.p.A. 600.000.

Personale Plaster S.p.A. rinunciando al tradizionale: partitone 600.500.

O.G.E.T. S.p.A. 500.000.

E.M.G. 500.000.

Allievi Istituto «F. Offidani» per la ricostruzione delle zone terremotate (5° [illegible] 500.000.

I Soci del Cmi «Buoi Domiali» via G. Verdi 9, Torino 440.000.

Alunni e insegnanti Scuola Elementare e Materna G. Salvemini, Torino 432.250.

Dipendenti Italgas [illegible] Italia Centrale 410.[illegible]

Dipendenti Cabic s.r.l. 378.000.

Dipendenti Ditta Fadini Torino 360.000.

Dipendenti e Titolari Impresa Marega e Bonnali, Torino 250.000.

Classi IV A-B-C-D-F-G Scuola Elementare G. Perotti, via Faisallo 44, Torino 225.000.

Titolare e Dipendenti Ditta Ing. Torre 200.000.

MTBM (5° versamento) e Babbo Natale per i bimbi terremotati 200.000.

N.N. 200.000.

Gli alunni della V D-E-F-I Scuola Elementare Casati, Torino 224.780.

Titolari e Dipendenti Ditta Carter Durando 206.000.

La cricca boccofilia Torino 250.000.

In memoria della signora Milla Ferrarini Marone il condominio di via Monginevro 159, Torino 207.500.

Ditta Fratelli Schiavone 200.000.

M.F. 200.000.

Versamento delle officine autotranviarie «Alta Romeo» di Torino: Antonopolo 100.000; Antolevanna 50.000; Antolombardia 50.000; Antocchio 50.000; Bacchini 50.000; Ben-Car 100.000; Benedetti & Nocco 50.000; D'Amore 20.000; Dionisi 50.000; Di Nunno 100.000; Euro (titolare e dip.) 100.000; Flaminia 50.000; Lo Forte 50.000; Litrico 50.000; O.S.A.R.T. 100.000; Rinonato 50.000; Royal 50.000; Faletto 30.000; Rizzi 50.000; Paganotto 100.000; Valetto 100.000.

Quattro nonni e i loro nipotini 200.000.

Nilde e Nino Rosso 300.000.

Cervetti 200.000.

Piccoli Lodovico e Gambera Teresa in Piccoli 2.000.000.

Direzione e dipendenti «De Costeri» 1.000.000;

Chiara e Piero 1.000.000;

Soc. della Scienza Cristiana di Aosta 1.000.000; A.S. Chieri 1.000.000;

Dipendenti ditta Ugili 800.000;

Aeritalia S.P.S. 707.000;

P.M.A. e dipendenti 600.000;

G.M.S. 500.000;

P.E. 500.000;

Dipendenti ditta Mario Sezzano SpA 500.000;

Banlaconti Luigi Grugliasco 500.000;

Ori Elda Testa, Corvo 500.000;

Alunni Scuola Elementare San Damiano d'Asti 477.510;

Libro Chanico d'Adda. Varisella Scala 434.500;

Un gruppo dipendenti Istituto Banc. San Paolo Rivarolo Can 430.000;

Maestranze e dipendenza Cartotecnica di San Maurizio C.se 419.000;

A.R., Collegno 400.000;

N.N. 350.000;

Partecipanti verala sportiva Valsesia Sport, Varallo 302.000;

Ossolane 300.000;

Alfredo e Norma 300.000;

Ratone Tullio 250.000;

N.S., Aosta 250.000;

Ernesti di Nardi 200.000;

Non «Stampa» portare la sfiducia

Per le offerte a favore dei terremotati del Sud il Salone della Stampa in via Roma è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21 (è consentita una breve sosta per [illegible] anto).

Gli uffici di via Marenco [illegible] osservano [illegible] lesso orario. Le offerte si possono inoltre inviare a mezzo di bonifici bancari intestati a La Stampa attraverso il conto corrente postale n. 7104, assegni o vaglia postali specificando [illegible] l'importo deve essere devoluto per il disastro del Sud.

Pubblichiamo gli indirizzi di alcune nostre [illegible] presso cui è aperta la sottoscrizione:

ROMA: Redazione «La Stampa», largo Chigi 9.

MILANO: Redazione «La Stampa», piazza Cavour 2.

ALESSANDRIA: Red. «La Stampa», via Cavour 3.

ASTI: «La Stampa», via Massimo d'Azeglio 24.

BIELLA: Redazione «La Stampa», via Repubblica 29; Telebiella: v. Novara 9.

CUNEO: «La Stampa», via XX Settembre 39.

VERCELLI: «La Stampa», via Filli Bandiera 14; Video Vercelli: via Foa 59.

NOVARA: Redazione «La Stampa», corso Mazzini 1.

DOMODOSSOLA: «La Stampa», corso Ferraris 18.

SAVONA: Redazione «La Stampa», via Astengo 1/1.

IMPERIA: Redazione «La Stampa», via Bonfante 1.

SANREMO: Redazione «La Stampa», via Roma 14; Telesanremo, via Zeffiro Massa 212/A.

CUORGNE': Assr - Red. «La Stampa», via Galilei 13.

CHIERI: «Corriere di Chieri», via Roma 4.

ALBA: Giornaleradio Diffusione, via Gioberti 4; Televideo Alba, via [illegible] 13.

FINEROLO: Telepinerolo, v. Elettrici 67.

CASTELLETTO D'ORBA: Sede di Teleradiocity.

CAVALLERMAGGIORE: Sede di Telecompole.

TORINO: Giornale Radio Piemonte, v. S. Dalmazzo 24; Tele Europa Tre, via Buenos Aires 23.

Le offerte

Al dodicesimo giorno dall'apertura della sottoscrizione de La Stampa - Specchio dei tempi migliaia di cittadini continuano ad affluire agli sportelli dei nostri uffici, in via Roma 80 e in via Marenco 32, nelle sedi delle province piemontesi, in Lombardia e in Liguria. Grazie a questa solidale generosità abbiamo raccolto finora quattro miliardi 233 milioni 451.465 lire. Al totale precedente si sono aggiunti ieri altri 231 milioni 666.840 lire.

Anche oggi gli sportelli di via Roma 80 e di via Marenco 32 resteranno aperti, senza interruzione, dalle 9 alle 21.

L'Oreal 25.000.000;

Scuole Elementari e Materne del 7° Circolo di Moncalieri 2.771.000;

Consorzio Mobilieri di Via Caraglio 12 Torino e Provincia 2.500.000;

Istituto Scolastico «Alma Parens» 1.825.550

Diocesione E.C.A. SpA (Rivoli) 1.100.000;

I dipendenti della E.C.A. SpA (Rivoli) [illegible] ricavo [illegible] ore di lavoro 1.015.000;

Collaboratori e visitatori del Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» Torino 510.000;

Uica 525.000;

Dipendenti Italcementi SpA 322.000;

Rolotti Marco 300.000;

Isl. Trasporti e Org. ind. del Politecnico di Torino 275.000;

Gori Graziano 250.000;

P.E.2. 260.000;

Tipografia Sociale Torinese, mensilmente, direzione e azienda 2.000.000.

Circolo Didattico «G. Gozzano» v. B. Luini 123 Torino 1.202.590.

Scuola elementare Doglietti Lingotto, allievi, direzione, personale docente, segreteria L.636.000.

Dipendenti dei supermercati Conti e alcuni clienti 1.200.500.

[illegible] Vigo, Torino a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria

Cartotecnica Chierese Chieri S.p.A. in favore dell'Agenzia Intervento Industriale Confindustria 6.000.000.

G. Paracchi & C. Torino a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale [illegible] Confindustria 4.500.000.

Ditta [illegible] Borgaro Torinese a favore dell'Agenzia per l'intervento industriale della Confindustria 4.016.000.

Scuola media Statale Pascoli, Torino 1.442.575.

Cassa di Risparmio di Torino, agenzia 6 L.160.000.

Istituto Tecnico Commerciale «Carlo Denina» Saluzzo 2.853.000.

Genitori insegnanti alunni personale non docente scuola «Sabin» 1.750.800.

Allieve Istituto Orgella, Torino 250.000.

In memoria del prof. Luigi Barberis, Rai Torino, [illegible] Torino 234.000.

Cinegamma Cavicchioli Giorgio e segretarie 220.000.

Ester e Ente 200.000.

N.N. 200.000.

Un gruppo delle Tecnologie Meccaniche Fiat - Stadi qualità 206.000.

Il personale Olympia Abitrama, via Muratori 20, Torino 200.000.

Ditta Allevardi s.p.a. e dipendenti 210.500.

Dai finlandesi a Torino

Finlandesi residenti a Torino in occasione della loro festa nazionale 2.000.000.

11 Natale di undici cuginetti ai bimbi terremotati 775.000.

Società G.A.G. [illegible] Lanzino 610.000.

Tipografia Laudano s.n.c. 500.000.

Emanuele e Flavia 500.000.

Società Paullo S.n.c. 500.000.

D.R.P. Centrali 470.000.

Imprese private e loro dipendenti operanti presso le [illegible] ciaierie Ferrero 400.000.

Presidi e un gruppo di insegnanti dell'ITC Aldo Moro di Torino 358.000.

Alma Locatelli 300.000.

N.N. 300.000.

Allieve e insegnanti Classe 1° O, 2° F, 1° P dell'Istituto magistrale Reg. Margherita succursale di via Tofelli 1, Torino 345.500.

Scuola media Elsa [illegible] di [illegible]50.

Bambini e personale Scuola materna statale via Sandigliano 7, Torino 213.565.

Collaboratori di uno [illegible] notarile 200.000.

Luciano Castaldo [illegible]

In ricordo di Jeanne-Jose 255.000.

Ditta E.M.E. 250.000.

Dipendenti Gelateria Popino 253.000.

Dipendenti della ditta E.M.F. 250.000.

Nel Sud disastrato il Piemonte costruirà abitazioni, scuole, municipi, opere sociali

Le colonne di soccorso della Regione partono a ritmo giornaliero dirette verso Buccino dove ha sede il Centro operativo piemontese. Ieri sono partite 35 roulotte [illegible] una decina tra autocarri e furgoni carichi di generi di prima necessità, tavolati di legno, stufe, vestiti.

A Buccino hanno fatto capo anche un ingegnere, due geometri e un assistente edile della Provincia che si dedicheranno ai rilievo delle lesioni [illegible] fabbricati e, soprattutto, alla [illegible] zione delle strutture tecniche inviate dal Coordinamento piemontese. Un altro gruppo di tre tecnici sempre della Provincia ha raggiunto il Centro di coordinamento e smistamento di Pergamo: un funzionario è a Sala Consilina per il coordinamento col commissario Zamberletti.

Allo scopo di incrementare e meglio coordinare gli interventi di aiuto, ieri si sono svolti in Regione due incontri: il primo, presieduto dal vicepresidente della giunta Sanlorenzo [illegible] le segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil, il secondo presieduto dal vicepresidente del Consiglio, Picco, con una delegazione dei costruttori edili guidata dal presidente Balbis.

Le organizzazioni sindacali hanno riconfermato la disponibilità ad interventi operativi ponendo la propria base a Buccino e coordinandola col Centro della Regione. Sanlorenzo ha chiesto che il sindacato utilizzi le somme raccolte fra i lavoratori per la ricostruzione delle strutture essenziali alla rinascita della vita civile: servizi sanitari, scuole, strutture municipali.

Ma [illegible] un problema: i sindacati torinesi possono dedicare molta abnegazione, ma non una lira in quanto [illegible] raccolte confluiscono tutte al fondo nazionale ed essi non ne hanno la minima disponibilità.

Dagli imprenditori edili. Picco ha avuto la riconferma della volontà più ampia di partecipare all'opera di soccorso. Era già stata data la sicura settimana nella seduta dell'esecutivo dell'Unione dell'edilizia Piemonte e Val d'Aosta con l'annuncio della costituzione di un Centro operativo presso l'associazione costruttori di Napoli.

Nell'incontro [illegible] ieri [illegible] imprenditori edili hanno dato un censimento della disponibilità di prefabbricati su tutto il territorio regionale.

E' un censimento [illegible]; i risultati saranno comunicati mercoledì in un secondo incontro. L'Associazione si è detta disposta non solo a reperire i prefabbricati (costruzioni coibentate, [illegible] baracche) ma anche a inviare propri tecnici sul posto per il montaggio delle strutture. Anche ai costruttori è [illegible] chiesta disponibilità soprattutto per opere pubbliche.

Val di Susa e Canischia. La Comunità [illegible]montana ha [illegible]stituito un Centro di solidarietà con sede a Busscleno in via del Traforo 62. Chiede indumenti nuovi, roulottes e autisti con trailno, cucine mobili da campo, camper, mezzi di lavoro per spostamenti di terra e macerie, volontari specializzati, oltre a offerte in denaro.

Scuola Carlo Levi — Gli allievi di questa scuola media inferiore di Grugliasco lanciano un appello: «Rinunciamo a qualcosa di nostro in occasione del Natale per dare un sorriso ai coetanei terremotati. Noi vorremmo che ogni bambino mandasse un pacco per far sapere che siamo loro vicini».

Elementare Duca d'Aosta — Oggi parte una roulotte dono dei ragazzi del circolo didattico. [illegible] scuola pensa di unirsi con qualche altro istituto per acquistarne una seconda. La Duca d'Aosta si sente particolarmente toccata dalla tragedia del Sud in quanto una insegnante è di Lioni.

[illegible] di solidarietà — E' promossa dalla Fidal in collaborazione [illegible] l'Uisp. [illegible] Iarà domani su un percorso [illegible] 10 chilometri. Ritrovo alle 9 in [illegible] Carlo, partenza alle 10. Marcia per piazza Castello, via Po, corsi Moncalieri e Sicilia, ponte delle Molinette, corso Massimo d'Azeglio e Vittorio, via Roma.

Quota di iscrizione 2500 lire. Tutto il ricavato sarà devoluto per le popolazioni terremotate.

Per chi vuole ospitare o adottare

Il Prefetto di Torino, De Francesco, comunica:

Fin dai primi giorni successivi [illegible] terremoto, sono giunte alla Prefettura offerte di ospitalità per bambini provenienti dalle zone terremotate, offerte a cui frequentemente si aggiungeva la disponibilità all'eventuale affidamento temporaneo nonché all'adozione dei bambini medesimi.

Delle comunicazioni concernenti l'affidamento temporaneo si è data notizia alle amministrazioni locali, per la loro competenza in materia (e a queste quindi si dovrà rivolgere chi vuole ospitare un bimbo).

Per le domande di adozione, si precisa che le domande devono essere indirizzate al Tribunale dei Minorenni di Napoli.

Grazie ad una oculata politica di approvvigionamento con la casa madre, siamo in grado di offrirvi:

Giulietta

In pronta consegna oggi a

6'450'000* e 2'000'000* gratis

pagabili in 12 mesi [illegible] interessi

*VERSIONE 1300/AL, NETTO DI IVA FRANCO CONCESS.

l'offerta è valida fino al 23/12/80

nel prezzo sono compresi:

- Vetri atermici
- Orologio digitale
- Cinture di sicurezza con arrotolatore
- Lunotto termico
- Appoggiatesta regolabili
- Volante regolabile
- 5 marce
- 4 freni a disco
- Bloccasterzo
- Pneumatici antiscoppio tubeless 165/70
- Servofreno a depressione
- 2 anni o 100.000 Km garanzia motore
- 1 anno garanzia su tutta la vettura
- 2 anni garanzia verniciatura
- 3 mesi garanzia riparazioni
- Tagliandi ogni 20.000 Km

Prezzi bloccati fino ad esaurimento disponibilità
Con possibilità di targa '81

è un'iniziativa:

SOGEA vendita, assistenza, ricambi C.so Siracusa 40

V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 C.so Inghilterra 31

Alfa Romeo

Tutta la cittadinanza, di ogni ceto e di ogni età, contribuisce generosamente alla sottoscrizione

Dodicesimo giorno di un meraviglioso slancio

Anche oggi le nostre sedi (via Roma 80 e via Marenco 32) rimangono aperte dalle 9 alle 21

Le scuole

Scuola del Canavese, Rivarolo, segretari d'azienda e liceo linguistico

Titolari e dipendenti dell'Aimoplast di Sparone 150.000; Scuole elementari di Castellamonte capoluogo (3° versamento) 23.000; Scuole elementari di Castellamonte frazione Campo 70.000; Scuole di Castellamonte frazione Pilla 40.000; Scuole elementari di Castellamonte frazione Premaretto 125.000; Scuole elementari di Castellamonte frazione Muringlio 30.000.

Scuole elementari di Castellamonte frazione Sant'Anna - Boschi 25.000; Scuole elementari di Castellamonte frazione Sant'Antonio 157.000.

Maria Rosa 10.000; Gabriella e Daniela (Villa Castelnuovo) 20.000.

Dispensa Calegera, Imperia 5000; Bellone Solferina 5000; Lorenza Primula 5000; Nino e Tina 5000; Tricerri Roberto 5000; Perocchi Diana 5000; Ferrari Gina 5000; N.N. 5000; Giaccone Giuseppe 5000; Zebelloni Gemma 5000; Tufaro Peppina, Borghetto B.da 5000; Brignone Bartolomeo 5000; Gaglianese Orlando 5000; Trotta Carmela 5000; Gustavo Oliaro 5000; Grange Maria Bich. Antey St-Andre 5000; N.N. 4550; Galletto Maria, Castagnole M.to 4000; Eveli 3000.

Briccia Gian Michele, Albenga 20.000; Renacen Giuseppina 20.000; N.N. 20.000; Franca Allora 20.000; C.A.M., Salasco 20.000; N.N. 20.000; Gina e Stefano 20.000; Un meridionale 20.000; Anni Lorenzo 20.000; prof. Asaro Francesco, Canelli 20.000; Bartori Annalisa 20.000; Christian e Cristiana 20.000; Gina, Enrica, [illegible] 20.000; N.N. 20.000; Manolo Mino e Se-

N.N. [illegible]; [illegible]. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Una [illegible] 100.000; [illegible]asse 4° D Liceo Marie Curie 95.000; Classe 5° A, scuola elementare Alessandro Manzoni 92.500; Roberto e nonna 90.000; Classe 3° A VIII Liceo Scientifico 75.500; Umberto e Rebbi 75.000; In memoria di Giovanni Chenna 70.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; Classe III B, Istituto Tecnico per geometri «Castellamonte» [illegible] Fam. Angelari Rostagno [illegible] B.R.L. 50.000; M.R. 50.000; N.N. [illegible] N.N. [illegible] Dardanello Mario 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; D.E.C. 50.000; Mauro 60.000; Laura 50.000; C.A. 50.000; Nonna Maria 50.000; N.N. 50.000; Piero Piera Luciana 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Lorenzo 50.000; Lidia e Giovanni 50.000; A. e C.R. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Nino in memoria di Tessy 50.000; Un pasnettiere 50.000; [illegible]. 50.000; N.N. 50.000.

Russo 50.000; Oscar 50.000; Daniela 60.000; Classe I D, scuola media G. Pascoli, p. Bernini 5, 40.000; Claudio [illegible] 40.000; Casmardo 40.000; N.N. 40.000; Classe IV F, scuola elementare Beata Vergine di Campagna, succursale di via Orbetello 113, 40.000; Francesca [illegible] In memoria di Audisio Giuseppina 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Un gruppo di amici in memoria della signora Maddalena Bertotto 30.000; Erika 30.000; D.P.M. 30.000; In ricordo della mamma 30.000; Luisa e Alberto [illegible] Un dipendente dell'Aeritalia 30.000; Cristano 30.000; In memoria dei miei cari defunti, Gloria e [illegible]. [illegible]; Reposi Nicoletta [illegible]; Alunni Scuola Media Cerbois 25.000; Cinzia e Mirko [illegible] Fam. Puglisi Dino 20.000; N.N. in memoria di Aldo 20.000; Chiara e Marco 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Vittorio 20.000; Anna e Luigi 20.000; N.N. 20.000; Liliana 20.000; Rossignoli 20.000; In memoria di Prasso Egle 20.000; S.M.A. 20.000; C.C. [illegible]. 20.000; A.B. [illegible] N.N. 20.000; Di Bella Placido [illegible]

N.N. 20.000; Nonna Ciò Lucia 20.000; Dipendenti Ditta Giovanni Romano e C. Elettromeccanica Torino 20.000; Conte 20.000; B.R. 20.000; Natalie Raffo 20.000; N.N. 20.000; Ferruccio Barchi 20.500; Famiglia Iarleri 20.000; Ferrando 20.000; Daniele, mamma e nonni 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Bando Giorgio 15.000; In memoria della madre di Roberto Cadeddu 15.000; N.N. 15.000; Un pensionato 10.000; Collesini 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Fam. Marria [illegible] Giorgio Destati 10.000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000; T.T.G. [illegible]; [illegible] e Duilio 10.000; I.M. 10.000; Gerbi Alberto 10.000; Actis Grosso A. G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Bolognese Giannina 10.000; Imparato Ci[illegible] Un pensionato 5000; M.U. 5000; Una pensionata R.R. 5000; R.F. 5000; Fauno Lidia 5000; N.N. 5000; Mascarelli 5000; Bellone Luigi 5000; Gisella [illegible]briella 2000

Ditta Vesarco spa, Segrate (Mi) 170.000; Dipendenti [illegible]m. di Volvera 150.000; Fiat Auto, controllo gestione (Tor. 110.000; Maria e Nicola Mortera per i defunti [illegible] Figella e in onore di Papa Giovanni 100.000; Mario Castelnuovo, Villorba (Venezia) 100.000; Elena Giachino, Cuneo[illegible] Mario Pastor[illegible], concessionario Volkswagen-Porsche Torino 100.000; Famiglia Lopriore, Giaveno 100.000; Pietro in memoria della moglie Piera, Vigevano [illegible]; Lidia Ravetti, Nizza Monferrato 100.000; Maria Teresa e Marcello, Torino 100.000; Giacomi Aroni 100.000

Olga Dorato, Montalero (Al) 80.000; Farmerie, Fossano 60.000; Martinel, Aosta 50.000; Mariella Derrica, Sassari 50.000; Claudio Ray, Palazzo Canavese [illegible]; [illegible] Daniela per i suoi amici [illegible] Sud 50.000; Giobatta e Rosa, Bordighera 50.000; Famiglia Topallo, Cuorgnè [illegible]; Roberto Gagner, Bussoleno 50.000; Giu[illegible] Bianco, L[illegible] Torino 50.000; Calegero Rusignuolo, [illegible]50.000; Antonio Tartaglia [illegible] 30.000; Maria Antonietta, Pinerolo [illegible] Angelico Benazzi 30.000; N.N., Roma 30.000.

Ada Pagano Melinatto 20.000; Mario Savoia 30.000; Maria e Otino di Noie 30.000; Giovanni Satta, Modena 20.000; Giuseppe Cambio, Cesana Torinese 25.000; Coniugi Perio 25.000; Lorenzo Marzonetto, a favore di un vigile urbano o della sua famiglia, del paese più sinistrato della Basilicata, Fossalto [illegible] Pinerolese (Vc) 20.000; Clelia Polto, [illegible]sale Monferrato 20.000; Gabriella Ogliva, Padova [illegible] Due pensionati, Valerio e Caterina Carelli, Borghetto [illegible] Spirito (Sv) 20.000; In suffragio dell'anima di Giovanni Prinotti (Tol 20.000.

Gli alunni della V D della Scuola Vidari sono vicini [illegible] col cuore al loro compagni colpiti dalla tragedia 97.500; Alcuni dipendenti della Schreder, S. Giulio 85.000; Vitt, Sesto, Terranova 80.000; Sabrina e Nicola [illegible]; Un gruppo impiegati 70.000; Classi III A, IV A Scuola elementare [illegible] Villaggio Olimpia Settimo Torinese [illegible] Paolo Terziolo 70.000; Anna, Maria, Cristina e Roberto 62.000; Atelier di via Cerna[illegible]: Cocteilla, [illegible]ubbera e Va[illegible] 60.000; Simone Fulvio, Paola, Anna e Bruno 50.000; Un pensionato B.T. 50.000; Mazzucco E. 50.000; R.R. in memoria del figlio rag. Sergio 50.000; S.B. 50.000.

Cuneo

N.N. 100.000.

Titolari e maestranze Tessitura Vasino e Cisalpina 1.477.000.

Giovannino 1000.

B.S. 20.000.

Da una scuola due [illegible]

«Caro "Specchio dei tempi"»:

«Siamo Gabriella e Daniela, e frequentiamo rispettivamente la quarta e la quinta classe della [illegible] la elementare suddivisa di [illegible] Castelnuovo. Abbiamo portato a scuola tante immagini del paurose terremoto, abbiamo visto la televisione e sentito la radio.

«Nella scuola stiamo soltanto in due, ma vogliamo anche noi dare i nostri risparmi per aiutare i bambini che soffrono. Te li mandiamo tramite la redazione di Cuorgnè. E' poco, [illegible] briciola, ma li offriamo con tutto cuore. Ti prego, salutali da parte nostra, e di loro che li pensiamo tanto tanto».

L'unità cinofila dell'autocolonna «La Stampa» ha salvato dieci persone sepolte dalle macerie

In undici giorni il bravo «Apol» ha individuato anche decine e decine di cadaveri che sono stati recuperati dai vigili del fuoco o dai due specialisti - Una scossa a S. Angelo

Palmiro Paris e Roberto [illegible] con «Apol»

Sono tornati stanchissimi e smagriti. Stanchissimi per le ore di lavoro svolte senza sosta in undici giorni trascorsi fra macerie e cadaveri; smagriti per la disorganizzazione, e i ritardi dei soccorsi «ufficiali».

Prima di tornare a casa sono passati da «La Stampa» a raccontare la loro esperienza. Tutte orancioni («Le abbiamo avute [illegible] Fiat di Grottaminarda perché le nostre puzzavano di cadavere da far spavento») cinture di sicurezza ancora a vita e stivali di gomma incrostati, Roberto Rossi e Palmiro Paris, entrambi trentenni, sposati (Rossi ha anche un figlio), hanno con sé «Apol», un magnifico esemplare di pastore tedesco di 6 anni addestrato a rintracciare esseri viventi sotto le macerie.

«Quando trova qualcuno — spiega Rossi — si scodinzola. Il nostro compito, per i primi giorni, era di segnalare ai vigili del fuoco il punto dove scavare. Ma poi abbiamo lavorato da soli. Nell'ultimo casolare che abbiamo esplorato, vicino a S. Angelo dei Lombardi Palmiro e "Apol" sono entrati in un cunicolo, le macerie sono crollate e tutti e due sono rimasti imprigionati per più di due ore. Panavo di non toccare i tiranti fuoti».

«Eravamo autosufficienti — prosegue Paris —. La concessionaria Fiat "Gles" dell'ing. Delza aveva lavorato tutta una notte a preparirci la Campagnola dotata di un serbatoio capace di 400 litri e viveri».

Sono partiti il 25 novembre con la colonna organizzata da «La Stampa» (trasportava 100 quintali di latte, un quintale e mezzo di caffè, 5000 razioni alimentari ed alto potere calorifico caricati, su 21 automezzi forniti dalla Fiat che aveva regalato anche 5 ambulanze e tre generatori a gas che, autofunzionanti, producono energia elettrica) dopo un viaggio di oltre 12 ore sono arrivati alla Fiat di Grottaminarda.

«Lo stabilimento gravemente danneggiato e inattivo per una quarantina di giorni ci è servito come punto d'appoggio anche se, molto spesso, dormivamo sulla "Campagnola". Ci conoscevano tutti; con la ricetrasmittente eravamo collegati ai vigili del fuoco e ai radioamatori locali che ci segnalavano di chiamata da ogni punto della zona terremotata».

Gli episodi da raccontare sarebbero centinaia ma unica la convinzione: «Se i soccorsi fossero arrivati subito, e bene organizzati, i superstiti sarebbero molti di più».

In undici giorni l'unità cinofila ha segnalato, e recuperato, moltissimi cadaveri «ma — per fortuna — anche una decina di persone vive». L'esperienza più traumatizzante l'hanno avuta a S. Angelo dei Lombardi tra le macerie di quello che era il bar più grosso del paese. «Quella sera — dice Roberto Rossi — c'erano quasi 350 persone che guardavano la partita alla tv. Non se n'è salvato uno. Ed erano tutti lì, ancora da estrarre».

«Con noi — continuano — si era [illegible] una équipe [illegible] i francesi muniti di "somer" per rialzare le persone sotto le macerie. Nei pochi momenti di calma uno di loro, commentando la disorganizzazione dei soccorsi, ci ha detto sconsolato: "Voi, in Italia, non siete mica a posto". Oramai, leggi, c'è la psicosi del terremoto. E' sufficiente che in un luogo chiuso cadchi un bicchiere od è l'angoscia per tutti. Una sera abbiamo trovato un ristorante ancora in piedi, non c'era nessuno, abbiamo chiesto alla padrona se ci cucinava qualcosa di caldo. Ad un tratto "Apol" è fuggito all'aperto, nemmeno due secondi dopo una scossa violenta ci ha sorpresi seduti a tavola. E anche quella volta abbiamo dovuto mangiare correndo.

Beppe Minello

Folklore a Rivoli per il Sud

Il circolo del [illegible] «Quattro Mori» di Rivoli ha organizzato per oggi pomeriggio alle 18 al teatro Carnino, in piazza Martiri della Libertà, una manifestazione [illegible] patrocinata dalla Regione Sardegna.

Allo spettacolo partecipa la corale Luigi Canepa di Sassari che eseguirà canti popolari sardi. L'ingresso è libero, in sala verrà promossa una raccolta di offerte da devolvere in favore dei terremotati.

Tutti i cittadini del Sestriere

Popolazione Amministrazione e Scuole del Comune Sestriere 2.302.200.

Associazione Commercianti del Comune [illegible] Sestriere 1.050.000.

Circolo Ricreativo Aziendale e personale Compagnie Riunite di Assicurazione 5.903.000.

N.N. 4.200.000.

Dipendenti Iveco, Borgaro Torinese 3.313.000.

Personale ispettorato del Lavoro, Torino 1.770.000.

I Dipendenti ITW - Fastex Italia S.p.A. 1.112.000.

Maestri e un gruppo [illegible] coristi dell'Accademia «Stefano Tempia» 180.000; Dipendenti Ditta Otelli, Torino 170 [illegible] Impiegati Sip Direzione Sistemi d'utente 160.000; Militi della Croce Verde pinerolese 156.000.

Rina e Giovanni Busso 50.000; Federica e Guido [illegible] N.N. 50.000; E.E.T. 50.000; Angelo e Daniela D'Annona per due bimbi 50.000; A.C. 50.000; Lina e Armando [illegible] Simona e mamma [illegible] 50.000; P.Q. 50.000; M.R. [illegible]; Lina e Mario M. 50.000; Spilotri Olimpia in ricordo di mio marito Enrico 50.000; Nonni Bermida 50.000; Ida in memoria [illegible] nostri cari defunti 50.000; In memoria di Giovanni Orecchia 50.000; Francesconi 50.000; Avataneo 50.000; Orsucci 50.000; Fa[illegible] Masino 50.000; [illegible] e Anna Maria [illegible] Boerio Luigi 50.000; In memoria [illegible] Pino [illegible].

Morgia Vincenzo 50.000; Nonni e Roberto 50.000; F.A. [illegible] N.N. 50.000; L. Gherardoni 50.000; In memoria di Luciano A. [illegible]0; Schiavone Arcangelo [illegible] I.C. 50.000; Paola 50.000; N.N. [illegible] N.N. [illegible]; In memoria di Giuseppina Calcagno il marito e le figlie 50.000; In memoria di Coppo Giovanni Oreste 50.000; [illegible] R. 50.000; Cinque amici Milano [illegible] L.M. 50.000; In ricordo della nonna Giovanna 45.000; I nonni e Romina 40.000.

Olga Gambari 180.000; R.B., Genova 150.000; Pina, Lia, Ma[illegible] 150.000; Bruno Fiori 100.000; N.N. 100.000; Donatella 100.000; N.N. 100.000; Franco Morello 90.000; Ditta Ferrapir, amministrazione e dipendenti 82.000; Scaffetta Defilaque [illegible] desta 50.000.

N.N. 10.000; Casalegno Luigi, [illegible] T. (At) 10.000; Delmastro Ermanno, Rovasenda (Vercelli) 10.000; Colli Francesco, Mosso S. Maria (Vc) 10.000; Renno Barosso, Sanfront (Cn) [illegible] N.N. [illegible] Campanini Alessio 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Tommy e Anna 10.000; N.N. [illegible] N.N. [illegible] N.N. 10.000; N.N. [illegible] N.N. [illegible] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Matteo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Rostagno Giuseppina 10.000; Pil Adriano (Te) 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Francesca C. 10.000; G.C. 10.000; Tiziana 10.000; Chiglotti, Genova 10.000; Adamo Leonardo 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Napoletano Emilia (To) 5000; N.N. 5000; Giancarlo Migliarino 2000; Elisabetta Paolino 2000; Pigatti Sonja 2000; Fratta Roberto 2000; Dario Ivaldi 1000.

N.N. 100.000; Unione Sportiva Sezione Calcio Cigliano (Vc) [illegible] Neon B Fiorì SDF 50.000; Pagani Massimo 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Masucci Daniela 50.000; Pro Loco «Amici di Graveno» 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Fiore Gianfranco, Beinasco 50.000; N.N. 50.000; Voena Piero, Mondovì 50.000; Walter e Patrizia, Diano Marina 40.000; Elettronica 7 G 35.000; N.N. 30.000; Barbaro Alessandro 30.000.

T.R., Vallemosso 30.000; Un pensionato 30.000; Scaglioti Anna, Acsta 30.000; N.N. 30.000; Posson Adolfina 30.000; Cacio e Cacia 30.000; Sanguinetti Elsa, Novi L. [illegible] Succursale n. 16 S. Paolo - Carla 30.000; Fam. Giordano 30.000; Fam. Cattaneo Giuseppe 30.000; Polivio Giovanni 30.000; N.N. 30.000; Marsetti Augusto 30.000; C.V. 30.000; Amerio M. Carla, Orbassano 30.000; Fabrizio e Patrizia, Valdemosso 30.000; Garibaldi Angela 30.000; Bodda Domenico 30.000.

Battallo Santino 25.000; N.N. 25.000; In memoria di Alda Carla Paravicini 25.000; A.B., Settimo 25.000; Paolo Luca, Settimo 25.000; N.N. 25.000; Rita e Mario Remoli 20.000; Spataro Fiammetta 20.000; A ricordo del caro Ugo 20.000; Geruzzo Tabacchetta 20.000; In memoria di Buffo Nicolao 20.000; N.N. 20.000; Donati Ermelinda, Milano 20.000; S.G. 20.000; Sasso Giuseppe 20.000; Gramaglia Michele e Ginnaro Olimpia 20.000; Imberti Pasquale, Ventimiglia 20.000; Marzio 20.000

Vera 20.000; N.N. 20.000; Rennini Dante, Settimo 20.000; Didero Arlette, Susa 20.000; Batti Francesco 20.000; Coniugi Troya [illegible]; Bolzon Perosino Oscar 20.000; [illegible] - Comba 20.000; Giuliana, Vercelli 20.000; Gingero Silvio 20.000; Giusto Pietro 20.000; N.N. 20.000.

Di Maggio - Ferrari, Vercelli 20.000; Grimaldi Carla Maria, Sanremo 20.000; Valsero Silvia, Vincenza, Valentinotti Annibale 20.000; Milmuro 20.000; Rinaldi Elio, Mondovì 20.000; Busto Giovanni 20.000; N.N., Borgo S. Dalmazzo 20.000; C[illegible] Piet Eugenio, Pont C.se [illegible] Pensionato Catalano Antonio [illegible] Brescia P., Settimo 15.000; Arfinengo Giuseppe 15.000; Porta Giovanni, Rapallo 15.000; Crecante, Castelnuovo Scrivia [illegible]; Andrisani Francesco 12.000.

Bignoli Riccardo 10.000; Guarnerio Giuseppina 10.000; Rivella Pietro, Bra 10.000; Fagan Mirella 10.000; Cozzolino G.E. 10.000; N.N. 10.000; Barella Adelina 10.000; Famiglia Persivalle, San Germano V.se 10.000; Delfini, Chivasso 10.000; Campagna Pasquale 10.000; Perassolo Dea 10.000; Schirell 10.000; Cornaiba Giacomo e Ferrari Ernestina, Milano 10.000; Adorno Mario Trieste, Membercelli 10.000; Marmasero Pietro 10.000; Chiotti Valda 10.000; Ferraro Orsola 10.000; Ponte Piera 10.000; Raffaele e Marisa 10.000; N.N. 10.000.

Barbieri Margherita, Bologna [illegible] Claudia e Luca 10.000; N.N. [illegible] Bessone, Caramagna [illegible] Piem. 10.000; [illegible] Chieri [illegible] Amione Maria Vittoria, Vische [illegible]; Amarotto Rina[illegible] Casale Monferrato 10.000; Lamberti Vittorio 10.000; N.N., Villar Perosa 10.000; Enrichetta Dante 10.000; Persiannata Clara 10.000; [illegible]. [illegible]; Gabbarro Arnaldo 10.000; N.N. 10.000; 2 pensionate per i terremotati I[illegible]; De Laurentis Antonio 10.000; Cna Jogby 10.000; N.N. 10.000; Ricoli Francesca 10.000; Casto Luca, Settimo [illegible] Simone Alzori, Settimo 10.000; Fam. Spera 10.000; Marzo Vittoria 10.000; Zanetti - Osello 10.000.

Totale lire 231.668.840

Totale prec. 4.001.784.625

Totale generale 4.233.451.465

I feriti, i morti, i dispersi considerati invalidi del lavoro

Tutti i cittadini rimasti invalidi, tutti i morti o i dispersi in conseguenza del sismo nei comuni delle zone dichiarate terremotate, sono riconosciuti come «infortunati del lavoro». Lo comunica l'Istituto nazionale per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro (Inail) che si richiama [illegible]ta legge 730 sul terremoto.

Ai cittadini che saranno riconosciuti invalidi [illegible] medici appartenenti a pubbliche amministrazioni verrà corrisposta una rendita provvisoria calcolata sul minimale retributivo dell'industria e ragguagliata a un'inabilità del 50 per cento. Ai superstiti di cittadini deceduti o dispersi saranno corrisposti assegni di morte, rendite o altre prestazioni previste dalle disposizioni sugli infortuni sul lavoro.

Le domande per il conseguimento delle prestazioni dirette devono essere indirizzate all'Inail corredate delle dichiarazioni del sindaco, certificati medici e da quelli anagrafici (o documenti sostitutivi). Per le prestazioni ai superstiti è necessario anche il certificato di morte del coniuge o una dichiarazione equivalente rilasciata dal sindaco e in stato di famiglia. Fac simile delle domande saranno distribuiti agli enti di patronato.

Un pezzetto di villaggio

«Caro "Specchio dei tempi" siamo contenti [illegible] darti i soldini perché così fai un pezzetto di villaggio in più per i nostri fratellini terremotati. Ciao».

Il Elementare Rayneri

I parrucchieri di Biella

La Scuola media [illegible] Vigliano e le sezioni staccate di Valdengo [illegible] Ronco 2.495.100.

Centro A.N.A.M. di Biella (Associazione nazionale accalappiatori maschili) 252.500.

Scuola elementare di via Cisa, Biella Chiavazza 324.800.

Due dipendenti Enel [illegible]: Carlo e Mariangela, Poliano 150.000; Renzo e Laura, Cossato 30.000; Dipendenti della Cassa di risparmio [illegible] Biella, Filiale di Cossato 180.000; Classe 5° B della Scuola elementare «Silvio Corruti» di Biella 170.000.

G.C. 20.000; [illegible] pensionato di Andorno Micca 20.000; Un altro pensionato [illegible] Andorno [illegible] 10.000; O.U. 100.000; Angela 50.000; Strob., Andorno Micca 30.000; C.V. 10.000; Luigi Maggia 10.000; V.O. 10.000; G.E.M.G. 10.000.

Gli allievi dell'Istituto «Atlante» di Biella [illegible] Andrea e Annalina 50.00; A.G.S. [illegible] G.I. 20.000.

Marco e Franca 30.000; Maria Zanella 20.000; Classe 2° B della scuola elementare di San Paolo, [illegible]a 65.000; M.G. 50000 [illegible] Luca, [illegible] bimbo di [illegible] ni 500.

Scuola media «Manzoni» di Alessandria 1.068.000.

Comm. [illegible] Melchionni 1.068.000.

Maurizio, Anna e Riccardo 1.800.000.

Allievi e insegnanti scuola media «G. Saracco» di Bistagno 460.010.

Cresta e Rolando 100.000; N.N. 100.000; N.N. 30.000; Classe di tecnica e solfeggio del prof. Bottino, Conservatorio «Vivaldi» 40.000; Gianna e Pino [illegible] Rita e Pasquale 30.000; Demetrio 15.000; Bar Massoco (Massimiliano N., Cristiano, Mario Carrea, Alto Piano, Romeo Cavelli, Pucci, Vi[illegible] Tortella, Roberto Ghione, Alvaro Perdoni) 90.000; Rita e Giovanna Mazzone 50.000; N.N. 20.000; N.N. [illegible] Pinuccia e Marco 30.000; N.N. [illegible] N.N. Cellamonte 25.000.

Marcella, Marco, Irene 600.000.

Personale e allievi dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Asti 750.500.

Direzione Gam Frenl Gianotti di San Marzanotto d'Asti [illegible]

Personale Servizi Psichiatrici di Asti 140.000; Comitato Pallo Torretta 100.000; Circolo Dipendenti Comunali (Cdc) 200.000; The Experiment in International Living 150.000.

F.G. 10.000; Famiglia Siperon 30.000; Giovanni Torchio 50.000; F.R.P. 20.000; Silvia e Stefania 20.000; Dipendenti Edil-Cons Asti 28.821; Scuole elementari di Calosso d'Asti capoluogo 90.100; Ermanno Romanno 20.000; Natalino Rotetto 10.000; N.N. 50.000.

Cuneo

Un prete cuneese ed i suoi amici 1.000.000.

Francesco Reia, Vernasca 200.000.

M.I.E. 200.000.

Aldo Giambera 50.000; Gino Benetollo 50.000; Bita e Leila 60.000; Vincenzina 20.000; Carlo 60.000; Stefano 40.000; Marco e Giovanni Marchisio 30.000; N.N. in ricordo di Carlo 30.000.

Alberto 10.000; N.N. 100.000; L.G. 5000; Insegnanti e bambini scuola materna Roccasparvera [illegible] Ignazio Bertolotti, B.B. [illegible] 100.000; Luca, [illegible] devi 30.000; Scuola el[illegible] Reata Rosei Cuneo 113.500.

Olga De Grandis, Mondovì 30.000; I bambini della classe terza elementare di San Defendente Cervasca per i loro coetanei del Sud 82.150; Lelia e [illegible] pensionato 15.000; Chicchi 10.000; 3° A, 2° B, 3° C, scuole elementari San Rocco Castagnaretta 60.000.

Novara

Gruppo cooperatori francesi della Rippon e della Unicapo a mezzo della ditta novarese La Nuova Aurora 2.000.000.

Ditta Marcoli S.p.A., Novara 1.000.000.

Somma raccolta dal «Corriere di Novara» 784.300.

Ferrovieri stazioni di Ornavasso e Cranialdo e stamperia di Omegna, Bolzano Novarese, Orta e Suno 720.000.

Compagnia dilettantie novarese del «Gellato» 500.000.

Scuola media statale «Bellani» di Borgoticino 655.000.

Ufficio tecnico Istituto «Donegani» di Novara 280.000.

Vedani Roberto di Bergamasco 300.000.

In ricordo di Fiorenzo 70.000; Giorgio 100.000; Un gruppo dipendenti Enel 100.000; Classe 3ª scuola elementare statale di Carpignano Sesia 91.500; Gemma e Antonio Portalupi 50.000; Giuseppina Cavinelli 50.000; Radaelli Giovanni 5000; F.N. 30.000; Elda De Regibus 50.000; N.B. 50.000.

Le guardie forestali di Savona

Il personale del corpo forestale dello Stato [illegible] provincia di Savona 510.000.

Sezione cacciatori di Albissola Marina 350.000.

N.N. Savona 10.000; Cristina O. Savona 25.000; Bianco Michele di Savona 20.000; Giubellino Evaristo 50.000; S.M. Savona 100.000; Pignatta Antonio, pensionato 10.000.

I.M. Savona 100.000; Classe 1ª A, media Istituto Bonelli Savona 107.000; Vizzi Savona 10.000; Classe 4ª macchinisti, istituto nautico [illegible] 35.000; Scuola media di Mioglia 131.000; Classe 1ª B, Scuola media Giovanni XXIII di Spotorno [illegible] Nara, Pio, Patrizia 50.000; D.C. Savona 50.000.

Operazione amicizia

In via Roma, oggi [illegible] domani, i commercianti torinesi vendono vino [illegible] salame, da loro regalati, [illegible] favore [illegible] terremotati

Anche i commercianti torinesi si sono impegnati nella campagna di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. Sabato e domenica scorsi i fioristi hanno distribuito ai passanti di via Roma e via Garibaldi rose e garofani [illegible] cui ricavato, oltre cinque milioni, è stato interamente versato alla sottoscrizione de «La Stampa».

Oggi pomeriggio e domani, per tutto il giorno, saranno di [illegible] l'Associazione C[illegible]ti della provincia di Torino, il sindacato Salumieri Gastronomi e Droghieri e i gruppi d'acquisto «Cast e Codè». In via Roma venderanno una borsa «simpatia» contenente una bottiglia di vino «doc» e un salame di qualità.

I prodotti della borsa sono offerti gratuitamente dai gruppi d'acquisto, come è gratuita l'opera dei commercianti distro i banchi di vendita sistemati nella via più elegante di Torino. Il prezzo della borsa è stato fissato in 5000 lire e l'intero incasso (che si prevede di circa 10 milioni) sarà devoluto alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi».

«Il prezzo della borsa — spiegano all'Associazione commercianti — è stato fissato in 5000 lire proprio perché il contributo ai terremotati sia un concreto segno della solidarietà dei torinesi e non solo un aiuto simbolico ed occasionale».

[illegible]

Rachele Borghi, vedova Camuzzi, Villa S. Clotilde 100.000.

[illegible] Tipografo [illegible]; Mario Orlando 20.000; [illegible] Soggiorni Vittorio Valletta, Ospedaletti 40.000.

Da Telesanremo: N.N. (Ventimiglia) 50.[illegible]

Imperia

Impiegati Ditta Fratelli Berio Imperia, 280.000.

I.A.M. 100.000; Prima commerciale «Ruffini», 114.500; Nasi Alessandro, 20.000; U.R. Imperia 20.000

[illegible]

Alunni della classe I B (T.P.) scuola elementare statale «Gianni Rodari» di Trofarello [illegible]000; Pierluigi Conti 50.000; [illegible] Riccardo [illegible] Matilde Cabodi [illegible] Drogheria Bento 50.000.

Vercelli

Istituto professionale del commercio «B. Lanino», Vercelli, 218.500.

Luca, Paolo, Marco [illegible]; Unione Sportiva Veloces Vercelli 150.000; Agostina Zabarini [illegible].000.

Versate da Videovercelli: N.N. 1.500.000.

Franco Piero 20.000.

Milano

N.N. L. 100.000.

Olanda non basta essere buoni per andare all'estero.

Bisogna avere il passaporto in regola.

Noi pensiamo, e deve sorprendervi, che l'erba da noi in Olanda sia più verde e più ricca. E pensiamo anche che la carne di vitello olandese sia migliore, più gustosa, magra, pregiata.

Non lo pensiamo solo noi: [illegible] prova le nostre esportazioni in tutto il mondo, pari a 1 milione di tonnellate all'anno.

Siamo così orgogliosi della qualità della nostra [illegible] di vitello, che abbiamo deciso di far sapere a tutti che viene dall'Olanda.
Per questo da oggi è permesso agli esportatori olandesi timbrare [illegible] di vitello [illegible] un marchio. Questo marchio è molto più che un segno di riconoscimento.
Dice molto sulla qualità [illegible] carne di vitello olandese. E molto sull'Olanda.

Noi Olandesi siamo gente molto dolce, ma sia[illegible] molto rigidi quando si tratta di far rispettare una legge. In Olanda la somministrazione di estrogeni è severamente proibita dalla legge. Da 20 anni. I trasgressori possono essere puniti con [illegible] pena [illegible] mesi di prigione senza condizionale, [illegible] fiorini di multa e la confisca degli animali e della carne. Il solo fatto che un contadino sia in possesso di estrogeni [illegible] punito, anche se [illegible] viene trovata traccia negli animali.

Esistono strutture di controllo molto efficienti, sugli animali [illegible] sulla carne. [illegible] controllo [illegible] nelle stalle, con prelievi per tests di laboratorio. Dopo la macellazione vengono eseguiti [illegible] istologici su[illegible] animali e in seguito [illegible] biologici e chimici. [illegible] 1979 abbiamo speso 3 miliardi di lire [illegible] per i controlli istologici. Questo può darvi la [illegible] del nostro impegno a garanzia del consumatore.

Quando vedrete questo marchio sulla carne di vitello, saprete che viene dall'Olanda. [illegible] saprete che [illegible] vuol dire.

☆holland☆

Carne di vitello dell'Olanda. Buona, scelta, genuina.

Problemi simili in cinque città

Progetto Torino andrà in Europa

Lo studio degli esperti «esportato» a Dresda, Glasgow, Lille, Colonia e Cracovia

Il *Progetto Torino*, l'analisi della città situata scorsa primavera da sette gruppi di ricercatori, «*esportato*» in cinque comunità d'Europa: Dresda, Glasgow; Lille, Colonia e Cracovia. Il confronto tra realtà urbane diverse, ma con problemi simili, è avvenuto giovedì e ieri al Bit di via Ventimiglia: di lavoro, studio realizzato a Torino; obiettivo, il tentativo di ampliarlo su vasta scala, dall'Est all'Ovest del Vecchio Continente; primo risultato concreto, la decisione di proseguire la ricerca, facendola eventualmente coordinare «*Vienna Center*», un economici e sociali, fondato nel sotto l'egida dell'Unesco.

Fra i maggiori temi affrontati da una ventina amministratori ed esperti, vi sono la riqualificazione industriale, l'immigrazione, l'organizzazione dei servizi sociali e trasporto pubblico.

La Colonia ha l'esigenza di integrare la popolazione straniera (circa il 20 per cento dei suoi 2 milioni abitanti) con quella locale; di organizzare il mondo della scuola e dei servizi sociali di fronte a comunità troppo diverse, di bambini (turchi, italiani, ecc.) educati in famiglie provenienti da culture distanti fra loro.

L'inglese Glasgow (850 mila abitanti) si dibatte in una crisi industriale acuta, determinata dalla flessione delle attività nei cantieri navali. Ha il problema dello spopolamento: si richiama verso il centro urbano nuove fabbriche, per una diversificazione produttiva indispensabile al rilancio dell'economia cittadina.

La polacca Cracovia (circa 650 mila abitanti) al contrario, ha bisogno di decentrare l'apparato industriale, in un «*policentrismo di insediamenti*» (cioè in più zone intorno all'area metropolitana) capace di dare respiro sia al tessuto urbano, sia all'organizzazione del lavoro.

La francese Lille (300 mila abitanti), si trova centro di una zona che conta oltre un milione di persone: ha quindi una serie di problemi che vanno dai trasporti, alle strade, all'organizzazione sociale.

Fra queste realtà urbane e quella torinese vi sono, dunque, parecchie analogie: l'immigrazione massiccia ci accomuna a Colonia, la necessità di riciclare e diversificare il tessuto industriale, a Glasgow e a Cracovia, il «nodo» dei trasporti a Lille.

Le sette ricerche, che compongono il progetto Torino (formulate da gruppi di studiosi guidati dai professori Marra, Martinetti, Lunzati, Roggero, Corsico, Barbano e Gallino) possono — a giudizio di tutti — essere ampliate, adattate ad altre

Per questo il Novelli ed il coordinatore «*Progetto Torino*», Chiezzi, hanno concordato con i loro colleghi stranieri una di lavoro che parte dall'analisi della base economica delle città interessate alla ricerca per giungere allo studio delle diverse popolazioni e della mano d'opera, movimenti dell'industria, della sua riqualificazione, mercato del lavoro, per individuare modelli probabili, pur nelle differenti realtà politiche e sociali di ciascun Paese.

g. sam.

Indagine della Regione sulle radio private

Nell'etere regna il caos

Disarmante risultato dell'inchiesta: leggi, le emittenti sono nell'impossibilità giungere a un'autoregolamentazione Carenze tecniche - Il 55 per cento programmi è musicale

È emerso un quadro piuttosto disarmante, tecnicamente parlando, dall'indagine sulle emittenti radiofoniche private in Piemonte, dalla Regione con l'aiuto dell'Istituto elettronica e telecomunicazioni del Politecnico. Il caos che regna nell'etere per l'assenza leggi sarà difficile da sradicare giudicare dai risultati studio e dalla impossibilità, motivi diversi, giungere a quell'autoregolamentazione che la Regione ha proposto almeno come primo passo verso una legge nazionale.

Il presidente del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, Roberto Salvo, ha sintetizzato i risultati dell'indagine che ha visto la partecipazione di 130 emittenti, meno della metà di quelle che operano. La maggior parte, tra il '76 e il '77, dichiara di avere lasciu di utenti superiore ai 50 ascoltatori. Il 55,7 per cento dei programmi sono musicali. Il numero medio di è di 21.

Ma veniamo dati sul funzionamento. I due ricercatori Politecnico, i professori Mussino e Bigliori, hanno rilevato molte carenze tecniche negli impianti tanto che il 72 per cento delle emittenti ha dichiarato avere «problemi riflessione» e il 31 per cento aver dato luogo a «*disturbi*» ad altri. D'altra parte, il 36 per cento emittenti ammette candidamente di non aver mai verificato l'efficienza delle installazioni.

scelta e nel mantenimento frequenze il completo anche la utilizzazione di potenze sempre più alte per non essere sovrapposti da emittenti concorrenze. Il per cento emittenti ha una stabilità inaccettabile per una corretta ricezione. Quelle che si definiscono «*stereofoniche*» hanno modulazione assolutamente insufficiente (nel 93 per cento) per trasmettere in questo modo. Peggiore la situazione delle «*attenuazioni*», cioè dei metodi per non accavallarsi ad altre. In pratica soltanto il 20-25 per cento delle radio private piemontesi accettabile.

dibattito successivo emersi altri motivi di disordine nell'etere: poca volontà di rispettare il vicino, le ingerenze emittenti estere (Radiomontecarlo), la scarsa propensione ad autolimitarsi.

Le microcellule della salute

Sono i distretti sanitari previsti dalla legge di riforma - Loro compiti: medicina base, tutela dell'ambiente, assistenza veterinaria

Tra due settimane, il 21 dicembre, si vota per le Unità locali servizi socio-sanitari. Non a Torino — le cui ubi hanno, secondo la legge 833, un'unica assemblea: il Consiglio comunale — e nemmeno in alcune delle altre precisamente in quelle che corrispondono a comunità montane. A queste elezioni partecipano soltanto i sigliori comunali: infatti di secondo grado, come quelle per i comprensori che si svolgono nello stesso giorno.

Torino non ha ancora deciso come organizzare sue 23 Usl, quindi non ha ancora nemmeno cosa quell'operazione che richiesta dalla legge riforma e da quella regionale n. 60 del maggio '80: vale a dire suddivisione del territorio in «distretti sanitari di base». Approssimativamente è indicata per ciascuno di essi «*una soglia di popolazione intorno ai 10 mila abitanti*»; ma, precisa l'assessore regionale alla sanità, Bajardi, «*più che alla popolazione bisogna badare all'omogeneità dei problemi che dovranno affrontare operatori sanitari e utenti*».

Che cosa si intende per servizi sanitari di base? Lo dice il documento finale della Conferenza Alma Ata promossa dalla Organizzazione mondiale della sanità nel settembre '78. Esso assegna ai distretti i seguenti compiti: «*Promozione di nutrizione conveniente sana e sufficiente approvvigionamento di acqua potabile; igiene ambientale di base; salute materno-infantile compresa la pianificazione familiare; vaccinazione contro le principali malattie infettive; prevenzione e riduzione delle malattie endemiche locali; educazione sanitaria; trattamento corretto delle malattie correnti e dei traumatismi*».

Comprende anche l'attività veterinaria e farmaceutica, la salvaguardia dell'ambiente di vita e di lavoro. Bajardi ha annunciato a questo proposito un disegno di legge sulla protezione dalle sopratutto negli ospedali e in certi ambienti di lavoro.

Si è parlato tutto ieri mattina in Regione in un incontro con i presidenti e operatori sociali e sanitari delle Usl. E' risultato che delle 53 Usl ai di fuori di Torino, 39 hanno già fatto la distrettualizzazione suddividendo il loro territorio in 201 zone complessivamente. Si calcola quindi che i distretti in Piemonte — esclusa Torino città — saranno 300 circa. E saranno loro a organizzare, senza burocrazia o almeno così speriamo, la medicina di base.

d. garb.

Sentenza per le aggressioni e gli stupri di «Arancia meccanica» alla Pellerina

Pagano sure le mill di violenze: 24 anni di carcere, 10 e cinquanta dei sei 2 preferi

All'annuncio della condanna, Domenico Vitale, il duro, perde la calma e spacca con un pugno un vetro, urlando minacce - Ritenuto colpevole anche di tentato omicidio

«*La corte d'assise condanna Vitale Domenico a 24 anni di carcere, Ciriacono Andrea e Cecchetto Guido a 10 anni*». Sono le 19,30. Il presidente Padovani legge la sentenza per i tre giovani accusati di violenze carnali e rapine a numerose coppiette nel parco della Pellerina.

Gli imputati scrollano battere ciglio. Ciriacono, lunga chioma nera, impermeabile beige, abbassa il capo. Cecchetto, il più giovane del gruppo, una di capelli biondicci, giubbotto marrone, sembra inebetito, con le mani in Vitale, il più duro della banda, fissa con occhi carichi di rabbia la corte.

I carabinieri scorta si avvicinano, spingono i tre verso l'uscita. Presso la porta, esplode; furibondo si scaglia contro un vetro, con un pugno rabbioso lo manda in frantumi, tira frasi sconnesse, minacce incomprensibili. Altre gli fanno dal pubblico accalcato dietro le transenne, una donna piange disperata. A fatica i carabinieri riescono a trascinare l'imputato fuori

Si conclude così tra urla belluali un processo dominato dalla violenza; dalla ferocia dei protagonisti, dai racconti di paura delle giovani coppie che hanno avuto la sventura di imbattersi nella banda di stupratori e rapinatori.

Ciriacono e Cecchetto hanno ammesso due rapine, ma la sono il ha ritenuti responsabili anche di altre aggressioni. I giudici hanno tenuto della giovane età, probabilità di ravvedimento che sembrano aver dimostrato in carcere, in particolare Cecchetto ha seguito corsi professionali carcere minorile, il stato interprete medicine tesarale di *tiralacci* e *scacciini* al Aperti.

Nessuna pietà per Vitale che doveva rispondere anche di un tentato omicidio: sparò tre colpi di pistola senza alcun motivo contro una giovane coppia. Tracotante e sprezzante non ha mai ammesso nulla, suo alloggia (è sposato con un figlio) i carabinieri sequestrarono catenine, orologi, accendini, anelli, orecchini, il e delle imprese. Ha ammesso soltanto di essere ricettatore. Di stupri, violenze non ha mai sentito parlare. Il suo atteggiamento ha facilitato il compito dei difensori Foti e Vighetti.

Per Tinti aveva chiesto 30 per Vitale, per Ciriacono, per Cecchetto. «*Nessuna pietà o comprensione per chi commette reati così ignobili*», aveva sostenuto. avevano fatto ecco i patroni di parte civile (per una sola coppia che si è costituita) avv. Costanzo e Falotti. L'avv. si era soffermato sulla fragilità psicologica dell'imputato, con alle spalle una vita disgraziata.

Vighetti: «*Di molti episodi mancano riscontri obiettivi, non ci sono riconoscimenti*». Foti ha sostenuto che non c'erano prove per condannare Vitale. «*Gli hanno trovato in casa oggetti delle vittime* — detto — *ma non è stato riconosciuto. Una tesi ha detto che erano mascherati, poteva dire che trattasse proprio di Vitale*». I giudici, dopo tre ore hanno camerato di consiglio, stati di parere diverso.

Quattro giovani — tre minì e una donna — armati di fucile a canne mozze pistole, mascherati con passamontagna hanno fatto irruzione nel Gaudano, di via Giaveno Rivalta. la minaccia delle armi, fatti consegnare l'incasso della giornata: circa milione. Poi sono fuggiti su un'Alfa Romeo, guidata da un complice, che è partita a tutta velocità in direzione di Torino.

Le voci della città

Amici Consolata — Per realizzare questo 12 milioni un impianto per l'acqua che serva l'ospedale «Città Torino» di Tasamuganga Tanzania, venduno fino al dicembre (mattino 8,30-13; pomeriggio 15,30-18,30) in corso Perrucci e via Cialdini 4 generi alimentari e oggetti d'artigianato a prezzi concorrenziali.

Associazione Italo-albanese — Oggi sabato, alle 20, in piazza Cavour 12, corso di lingua e letteratura italo-albanese del prof. Giorgio La Valle.

Valle Torinese — Si inaugura domani alle 10 il nuovo Municipio. Interverrà il presidente della Regione Enrietti. Il sindaco di Valle consegnerà pergamene ricordo agli amministratori e collaboratori.

Il confronto — Organizza stamane, ore 9, Centro teologico di corso Stati 11 un Convegno su «Comprensori e riforma delle autonomie locali».

Natale in giostra — La manifestazione, patrocinata dall'assessorato al turismo Regione, si inaugura oggi alle 16 nel 5° padiglione di Torino Esposizioni.

Anche per dire quel «sì» non è mai troppo tardi

Festa, oggi, tra gli ospiti dell'Istituto di corso Unione Sovietica 220: due di loro, Luigi Cavaliere, 61 anni (detto Gino), torinese, e Maria Buttacavoli, 60 anni (detta Mariuccia), siciliana di Lercara Friddi, stamane alle 9,30 si sposano nella dell'Istituto.

Si sono conosciuti proprio all'Istituto dove sono arrivati quasi contemporaneamente. Parlando e accettando insieme la loro condizione di «anziani soli» sono riusciti a superare i momenti più difficili, le crisi a poco a poco sono diminuite ed è cresciuta la reciproca stima.

«*E' una gioia che pi diviamo il nostro desiderio di consolidare il nostro amore cresciuto all'inferno di questo istituto*». Con queste parole Gino e Mariuccia hanno scritto un simpatico biglietto di invito in cui annunciano: «*Saremo molto contenti di avere vicino a noi in questo giorno particolare parenti e amici per condividere questo momento di festa*».

E attorno a loro ci saranno tutti stamane: il presidente dell'Istituto, Bruno Garbagnati i suoi collaboratori, i cappellani, le suore, gli amici, i molti giovani che con generosità e simpatia trascorrono sabati e domeniche fra gli ospiti dell'Istituto.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32, 43, 50, 61 Uhf) — 12,30 e 19,15 Pop corn; 14 Pannolin-Orantes tennis; 15 «Daniele nella gabbia dell'orso» con Renato Rascel e Blanche; 16,30 «Slalom» con Vittorio e Adolfo; 16,15 Salto mortale; 20,15 «L'ultima volta che vidi Parigi»; 22 Hawaj squadra cinque zero; «Anna il tuo vicino»; «La stanza vescovo» con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere.

QUARTA RETE (22, 23, 31, 49 Uhf) — 13,45 «All'ovest di Sacramento»; 15,30 «Boom il saccheggiatore»; La storia dei Beatles; 17,30 Mixage; 18,30 «Per favore non toccate le palline»; 20,30 «Colpo grosso a Parigi»; 22,10 «Un soffio di piacere»; 23,45 «Faccia di spia»; 1,15 Strip tease.

TELE STUDIO TORINO (24, 45, 47 Uhf) — 10 Speciale casa; 10,30 e 17,15 Star blazers; 11 Grand prix; 12 Caccia al 13; 12,30 Taccuino sportivo; 13 Telefilm; 14,20 Il faraone; 15,15 Leggere; 16,15 La famiglia; 18,10 Moby Dick; 18,45 Quizlandia; 19,45 Buonanotte bambini; 20,20 Libera come il vento; 21,30 «Furia bianca» con Charlton e Eleanor Parker; 23,30 «Paranoia» con C. Baker e J. Sorel; «Quattro sporchi

NORD (29, 38, 43, 51, 56 Uhf) — 12,10 e 16,30 Bat-man; 19, 22,30 Cantavesi oggi; 13 «Selmitarra dei mongoli»; 16,30 «Maggiorato fisico»; 19,15 Sportivamente; 19,45 «Assassino senza volto»; 21,30 Rubrica di moda; 23 «Che me lo dai un passaggio».

TELE (26,5 Uhf) — 17 Mosaico; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 «Reptilicus il mostro distruggitore»; 20,30 «Quel nostro grande amore»; 22 «Non mi dire mai goodbye».

(35 Uhf) — 12 Dipartimento S; «Il caso »; 13,30 L'uomo e la città; 15 «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e J. Perrin; 16,30 e 23 Agente speciale; 18 Big valley: «La sfida»; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del lo; 21,30 «Le grandi vacanze».

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 13 e 15,30 Pinocchio; 13,30 e 20 Grand prix; 14 «Una spada per Brando»; 16 «Abbasso la »; 17,30 Gli antenati; 18 «Mia moglie che donna»; 20,30 «Il compagno Don Camillo»; 22,10 Jean 23 «Il dominatore del deserto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE 60, Uhf) — 8 «Gente di rispetto»; 9,30 «La polizia interviene»; 11 «Operazione paura»; 12,50, 17, 19,15, 0,15 Grp flash; 13 Telesprint; 14,15 Doris Day: «L'inganno»; 14,45 Saper vivere; 15,30 Vivovo corre!; 17,15 Asmarcf; 17,45 Il clan di mr. Wheeler; 18,10 Candy candy: «La Florida»; 19,45 Different strokes; «L'insegnante privata»; 19, Mariverina; 20,15 Day; 20,30 canzoni dei ricordi; Agente Pepper; «Colpita improvviso benessere» con Giovanna e Stefano Satta Flores; 0,30 «Provaci anche tu Lionel»; 2 «Forca vacca col bai rotto»; 3,30 «Ha ballato una sola estate»; 5 «Il ritorno gladiatore più forte del mondo».

RETE MANILA (44 Uhf) — 10 «Omicidio per vocazione»; 12,30 «Laser X operazione come» Mary Peach; 16 Gallorina; Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,30 «L'intreccio» Robert Hossein e M. Mell; 21,30 «L'orma del leopardo» con Beverly Garland; 23,30 «La degli amori particolari».

TELE SUBALPINA (40 Uhf) — 17,30 Chiesa e missioni a cura di padre Testa; 18 La pallina blu; 18,30 Jabberjaw; 19 «Messalina» con Belinda Lee; 20,45 Chi fa da sè fa per tre; 21,15 Bibbia e tempo a cura di P. Mossetto; 22 «I Vendicatori dell'Ave Maria» con Tony Kendall

TELE MALTA '80 (49, 60 Uhf) — 13 e 20,45 Nypd; 13,30 Project ufo; 14,30 Evasione bianca; 15 «Otello»; 16,45 «L'ultima carica»; 18,30 «Il parapioggia»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 «All'ombra del rischio»; 23 film; 0,30 Luce rossa.

VIDEOGRUPPO (52, 54, 57 Uhf) — 9,30 e 17,30 Uau; 10,30 «Cacciatorpedinieri maledetto»; 12 Bold ones; «Il caso Ireland»; 13 «Squali d'acciaio»; 15 Guida alla sopravvivenza: e 18,30 Principessa Zaltiro; 18 Ironside; «La legge del ritenuto»; 17 Boys and girls; 19 Boy music; 19,35 e 23,40 Prima pagina; 19,45 e 23,30 Videonotizie; 20 Bold ones; «La contaminazione»; 21 «Supercolpo del 5 d'oro» con Fred Astaire e J. Francisous; 22,50 Visita di controllo, arriva lo sceicco, commedia; 24 Scacco matto; «L'amante della signora Wasion».

TELE PINEROLO Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 13 Kilo ora; 18 Strano ma vero. Ric e Gian; 19,15 Rubrica cattolica; 20,45 Rubrica protestante; 20,40 Filatelia e numismatica; 21 Bazar domani.

TELE CUPOLE (57, 64, 41 Uhf) — 12,30 «Chicago anni 30 via con il piombo»; 14 e 20 Charlotte; 15 «Horror»; 16,30 «Ramon il messicano»; 18 Casper and the angels; 18,30 Jeeg Robot; 18,45 e 23,30 Il gazzettino; 21 «Una forca per due»; 22,30 Motori stop; 23,45 Uto.

TELE RADIO C (63, 47, 54 Uhf) — 8,30 film; 10 ultimata lo 2; 12 Dr. ore; 12,45 film; 14,20 e 18 Astroganga; 15,30 e 18,30 The monkey; 16 telefilm; 16,30 e 19,30 Il grande Mazinger; 17 Anni sei superstar; 19,10 Mariverina; 20 telefilm; 20,30 Smart; 21,15 telefilm; 21,45 «Il segno degli artigli di fuoco»; 23,45 Alla terza candela; 1,15 film.

4ª SETTIMANA
Al Vittoria
un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego a me le bionde piacciono un frego!

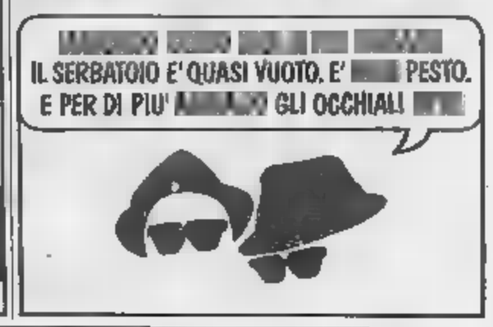
ALCIONE
V.O. + V.O.
BEL AMI
SWEDISH
TORINO
UN SUPER V.O.

CLARISSA
Vietato min. anni 18

GIOIELLO LILLIPUT
da Parigi a Salisburgo, da Londra a New York la più collaudata coppia dello schermo per il nostro divertimento raffinato

ROMANO
ultimi giorni
IRONIA E STILE
«... ineffabile e godibilissima l'interpretazione di Peter Sellers... L'esazione delle implacabile...».
La Repubblica

NAZIONALE
DROSCI APPUNTAMENTO
con le risate di Banfi e la «schiena» di Nadia Cassini

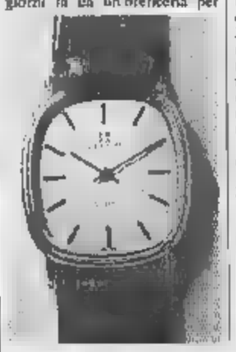
IL SERBATOIO E' QUASI VUOTO. E' PESTO.
E PER DI PIU' GLI OCCHIALI


PUBBLICITARIA

Perché gli extraterrestri hanno scelto proprio gli orologi Zenith

Sono più bravi di noi a viaggiare nello spazio non a misurare il tempo

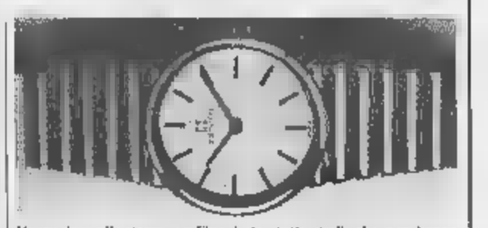
Quanto il caso del furto di orologi Zenith, spariti alcuni giorni fa da un'oreficeria per



viaggio fuori dal tempo. Non è possibile liquidare la questione con un bip bip, e sarebbe sconveniente, allo stato attuale, imbarcarsi per una Odissea del Tempo. Non perdiamoci altro. Riconosciamo che forse gli extraterrestri, che sono più evoluti di noi nei viaggi nello spazio, avranno fatto progressi a noi sconosciuti nella misurazione del tempo. Certo, gli orologi Zenith hanno però regalato loro molto più di un quarto d'ora del loro tempo prezioso.

Nel 1865, George Favre-Jacot fondava a Le Locle, nel Giura svizzero, una fabbrica di orologeria di precisione con l'obiettivo esclusivo di creare orologi di qualità eccezionale, che si imponessero a livello mondiale: questi orologi si chiamavano Zenith. Nel 1865, un uomo chiamato Giulio Verne dava alle stampe un libro che doveva diventare famoso, con un titolo che ha eccitato molte fantasie: "Dalla Terra alla Luna". Futilità del tempo? Echi premonitori di un futuro che le pendole costruite a Le Locle e dintorni per le Corti d'Europa, fino ad secolo prima, mai avrebbero potuto presagire, con i loro rintocchi all'avanguardia quei tempi?

Chi è in grado di dare una risposta a simili interrogativi è bravo. Chi cerca di darne, e magari porta al polso un orologio Zenith, non passerà per presuntuoso. Chi è alla ricerca di un orologio per sé, o da regalare, avrà la sensazione che il valore del suo nuovo Zenith, col passar del tempo, salirà alle stelle. E infine, in un'ora come questa, tutti quelli che non hanno uno Zenith stanno provando la deplorevole sensazione di sentire grande vuoto al loro polso.



E intanto all'osservatorio di Neuchâtel

Nessuno dubitava che gli orologi Zenith sarebbero arrivati così lontano. Qui all'Osservatorio Astronomico di Neuchâtel si indice ogni anno un concorso ufficiale a premi di precisione: gli Zenith hanno battuto i records nei modelli a bracciale, tascabile e cronometri di bordo, migliorando i primati di anni in anno.

È GIUNTO IL MOMENTO

L'ora è difficile ma anche i minuti

Troppo tempo si è lasciato trascorrere, e sarebbe imperdonabile che dell'altro ne trascorresse, senza che a questi episodi fosse dato quel rilievo che con deplorevole faciloneria si dà invece a fatti, aneddoti e piccole vicende della vita di ogni giorno. Occorre dare il peso dovuto al notevole avvenimento degli UFO, la cui diabolica attenzione alle qualità degli orologi Zenith tutti ci coinvolge.

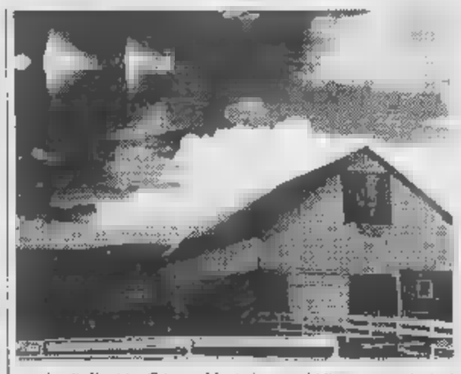
Tutti abbiamo un orologio al polso. Proviamo a guardarlo. Diamo questa prova di maturità alla quale ogni uomo si può sentire chiamato, senza che ciò acquisti riflessi deprecabili di un sostenuto senso del grottesco e del ridicolo. Non giochiamoci il tempo, che è prezioso. Gli UFO ci hanno dato una lezione di estrema capacità di oculatezza nella scelta di uno marca di orologi. Gli UFO ci stanno offrendo l'opportunità, e questo va tutto a merito loro, di cominciare a scegliere una marca di orologi con grande fermezza. Tutto ciò è invidiabile, e deve farci meditare. L'ora, negli strumenti di misurazione che ci offre, è difficile. Anche i minuti. Cominciamo a sorridere, oggi, che abbiamo ritrovato l'orologio reale.

Scattate da fotoamatore le foto dei marziani-ladri

Alto, robusto, la barba ben curata, un forte straniero venuto da inflessioni del nostro meridione. E' un uomo fortunato: F.H.

L'uomo ha visto e fotografato gli autori del furto di orologi Zenith. Difficile dubitare la veridicità delle sue affermazioni, corredate da una documentazione fotografica eccezionale, come testimonia la foto che pubblichiamo. Sembra che l'Occhio dell'obiettivo di F.H., che vuol restare protetto dal muro dietro lo dell'anonimato, abbia subito l'influsso di un intervento Magico. Di ciò si dice certo un esperto materia, tale *D.C.*, che non ha esitato a giudicare autentica l'evidenza del materiale fotografico

F.H., personaggio solitario e schivo dai flashes della pubblicità, ha però precisato che sarebbe per lui cosa desiderabile avere la fortuna di trovarsi nei panni fotografo ufficiale per tutti i futuri avvistamenti di UFO a caccia di Zenith. Ciò sarebbe per lui fonte di rinnovate soddisfazioni. F.H. ha d'altro canto acconsentito - e con esso concorda certo Aegge - che le foto



pubblicate sui principali settimanali, affinché gli UFO e gli Zenith siano esaltati nella naturale bellezza del colore.

F.H.: un uomo fortunato

In gennaio cominciano a New York le prove di «Piccole volpi»

Liz Taylor: «Ritorno sulle scene e non ho paura di un insuccesso»

NEW YORK — La scorsa settimana il Regency Hotel, frequentato in genere da uomini politici americani e statisti stranieri come l'israeliano Begin, traboccava di attori e di registi. Motivo: nel suo appartamento, la signora Warner «provava» [illegible] celebri commedie, *Fabbre da fieno* di Noel Coward e *Piccole volpi* di Lillian Hellman. [illegible] sig[illegible] W[illegible] consorte del senatore John Warner della Virginia, uno dei seguaci di Reagan, è Elizabeth Taylor.

Le «prove» non erano un passatempo. Dopo quasi un decennio di inattività, alla soglia dei 50 anni, Elizabeth Taylor ha deciso di tornare al teatro. Quando è ripartita dal Regency Hotel per tornare dal marito a Washington, ha dato l'annuncio ufficiale.

Taylor: un ritorno che lascia perplessi a Broadway

Debutterà alla «Parker Playhouse» di Fort Lauderdale, in Florida, il 27 febbraio, [illegible] al «Kennedy Center» [illegible] capitale il 18 marzo. E il 30 aprile apparirà a Broadway. La commedia prescelta è *Piccole volpi*, uno dei capolavori Usa.

Conviene subito dire che sul ritorno di Liz vi sono molti dubbi. A Broadway, uno dei suoi ex mariti, Richard Burton, è di casa.

Burton è nato professionalmente come attore di teatro, e ha una voce stupenda. Liz invece non conosce Broadway, la sua estrazione è cinematografica, e possiede «un'ombra di voce», come ammette subito, esile, senza sonorità né comando.

Non teme forse un fiasco? La domanda, già rivoltale al Regency Hotel, ha fatto sorridere Liz. «Alla mia età — ha risposto — *dopo le critiche che ho ricevuto nel corso della carriera, lo prospettivo di un insuccesso non mi spaventa più. Mi sarei preoccupata se mio marito o se Reagan avessero perso. Ma recensioni negative non toglierebbero nulla al mio piacere personale di calcare le scene. E' una cosa che volevo attuare da tempo. John mi ha incoraggiata: dopo quattro anni di campagna elettorale, i primi due per lui, gli altri per il Presidente eletto, ho bisogno di un cambiamento*».

«*Sono cosciente dei miei limiti* — ha proseguito l'attrice — *e infatti ho scartato drammi* [illegible] *Chi ha paura di Virginia Woolf? di Edward Albee e Il leone d'inverno di William Goldman. Mi sono orientata su Piccole volpi, abbandonando anche Noel Coward, perché mi ha affascinata la protagonista, Regina. Regina non è solo la creatura [illegible] cuore, egoista, delle interpretazioni tradizionali: è anche una donna complessa, vulnerabile. La sua è una parte che rappresenta una grossa sfida*».

Secondo qualche critico maligno, la ragione vera del no di Elizabeth Taylor a *Chi ha paura di Virginia Woolf?* è la volontà di evitare paragoni con la versione cinematografica del dramma in cui lei recitò a fianco di Richard Burton. «*E' falso*» ha ribattuto subito. «*Con Regina mi espongo a paragoni ancora più pericolosi: a Broadway la parte fu interpretata da stelle come Tallulah Bankhead nel [illegible] e Anne Bancroft nel '57*».

Il motivo vero della scelta, ha spiegato Liz e che *Piccole volpi* riflette vicende e sentimenti contemporanei. Lillian Hellman è l'autrice di teatro portata sugli schermi da Jane Fonda in *Julia*; con Vanessay Redgrave. Le sue simpatie di sinistra e la sua conoscenza dell'alta società americana [illegible] hanno consentito di fornire un formidabile ritr[illegible] di [illegible] certa America. «*Lo sento molto vicino*» ha aggiunto l'attrice «*e perciò voglio misurarvi le mie forze dopo questa lunga parentesi*».

e.c.

Un «Trio» per sole donne

TORINO — *Tre ragazze, un weekend al mare, i momenti [illegible] loro giornale:* [illegible] «*Disco donna*» *di via Principessa Clotilde, è stato presentato,* [illegible] *il patrocinio* [illegible] «*Fiori*». *Il film in super 8 di Dacia Maraini, Giustina Laurenzi e Paola Ragusa, «Tria».*

Il locale è aperto soltanto alle donne, infatti il cronista di un altro giornale è stato elegantemente messo alla porta, dopo una consultazione tra le socie.

«E' un esperimento nato dalla realtà, dal nostro rapporto di [illegible] Abbiamo fatto tutto insieme, regia, riprese, montaggio, cercando ogni volta la soluzione migliore. Il parlato non c'è perché in super 8 la parte sonora è sempre molto debole e noi l'abbiamo evitata».

Dacia Maraini è convinta che questo esperimento potrebbe essere l'abbozzo per uno spettacolo più approfondito. «Certo che fare un film "vero", come si intende comunemente, è difficile. Occorre molto denaro, servono una produzione, una distribuzione. La cosa migliore sarebbe realizzare un programma sperimentale per la tv, ma arrivarci è un'impresa».

Il film «sullo stare insieme tra donne» *di età diverse (Dacia Maraini 40 anni, Giustina Laurenzi 30, Paola Ragusi 23) si serve senza leader», precisano, prima di Torino è stato presentato a Sorrento, ieri l'hanno visto a Cuneo, la settimana prossima sarà a Roma.*

al. cn.

"Oyster Perpetual"
Cronometro GMT-MASTER
Calendario

Protetto da undici brevetti speciali, il cronometro "GMT-Master", è stato ideato per soddisfare le esigenze dei piloti e del personale di due note compagnie mondiali di navigazione aerea. Il cerchio graduato sulle 24 ore girevole, con lancetta rossa supplementare che segna contemporaneamente l'ora esatta in due diversi punti del globo, a scelta, permette infatti al pilota, al navigante, all'uomo d'affari, di controllare in qualsiasi momento l'ora di Greenwich e quella del fuso orario in cui si trovano, senza bisogno di portare due orologi.

Particolarmente impermeabile all'acqua, grazie alla cassa Oyster, il c[illegible] 'GMT-Master' mantiene costantemente la sua precisione in virtù del meccanismo automatico a rotore "Perpetual" che non soltanto sopprime la fastidiosa necessità della carica a mano, ma garantisce tensione regolare e costante alla molla caricata. Il cerchio girevole rende numerosi servizi: contratto di durata delle conversazioni telefoniche, misura della velocità di un veicolo o di una macchina, [illegible]. Vi ricordo inoltre gli apparecchi importanti

• Cassa Rolex Oyster garantita impermeabile all'acqua e resistente alla pressione fino a 60 m. di profondità
• Corona "Twin lock", garanzia di impermeabilità integrale • Vetro infrangibile, privo di tensione, non mobile • Carica automatico silenzioso "Rotor Perpetual" a sospensione elastica. • La data, visibilissima sotto la lente "Cyclope", muta automaticamente e immediatamente a mezzanotte. • Movimento con 25 rubini, accuratissimo, precisione cronometrica ufficialmente riconosciuta. • Molla antimagnetica garantita infrangibile. • Scappamento antimagnetico e antiurto. • Bracciale speciale "Flexible" in acciaio inossidabile • Lancetta supplementare "24 ore" • Cerchio girevole graduato di 24 ore • Indicazione simultanea dell'ora esatta in due punti del globo a scelta • Sigillo Rosso Rolex, attribuito esclusivamente agli orologi che abbiano passato con successo il severo esame di un Ufficio Svizzero di controllo ufficiale, con conferimento del titolo di Cronometro. La precisione [illegible] funzionamento è quindi riconosciuta ufficialmente.

• Il gal[illegible] e le lancette sono luminose! • non emettono radiazioni dannose.

Il GMT-MASTER è disponibile nei seguenti modelli:
• G. 16760 - Cassa e bracciale in acciaio inossidabile. Illustrato.
• Il medesimo, con braccetto Giubileo ref. 62510
• Cassa e bracciale in acciaio e oro giallo 14 carati.
• Cassa oro 18 ct. 750, cinturino in cuoio con fibbia oro 18 ct. 750
• Cassa e bracciale in oro 18 ct. 750.
• Il medesimo [illegible] bracciale ref. 6311/8.

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRUA - VIA ROMA 26 – ALESSANDRIA: E. GIOLETTA - VIA MILANO 5 – AOSTA: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA DE TILLIER 37 – ASIGNA: GIOIELLERIA E. ZANASONI - VIA CAVOUR 58 – ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 370 – BIELLA: W. BOSCHETTI - VIA ITALIA 11 – CASALE MONFERRATO: SACCHI DI E. FOÀ & C. - VIA MAZZINI 22 – COURMAYEUR: OROLOGERIA TROSSELLO - VIA ROMA – CUNEO: GIOIE[illegible]LLO - CORSO GIOLITTI 12 – IVREA: D. COBETTO - CORSO INGRIA 27 – NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 – [illegible] GIOIELLERIA RIZZO - VIA A. SAFFI 130 – SAVIGNA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MANETI 4 – VERCELLI: A. B[illegible] CORBELLETTI - CORSO DE[illegible].

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE [illegible]".

PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Il denaro corrompe apologo norvegese

L'eredità di Anja Breien [illegible] Espen Skjønberg, Anita Bjork, Hage Juve, Jan Harstad. Produzione norvegese a colori. Genere: commedia. Giudizio: buono. Cinema Arco.

Anja Breien ha quarant'anni, ha studiato in Francia negli Anni Sessanta, ha lavorato nella [illegible] prima di dirigere lungometraggi. Il suo primo film Stupro del '71, *non era una denuncia della violenza alle donne, ma del sopruso correrario su un giovane ingiustamente arrestato. Questo per dire il carattere della regista che [illegible] attenzione e raccolse premi anche per i film successivi,* Donne, *premiato a Locarno (1975) e* Giochi dell'amore e della solitudine, *premiato a Chicago (1977).*

L'eredità, presentato l'anno scorso al festival di Cannes, è un eccellente quadro di caratteri e [illegible] un'agra meditazione sociologica. Soprattutto è un film sul denaro, sui beni, sugli oggetti e sulla cattiva influenza che esercitano sui normali rapporti fino a stravolgerli del tutto.

Non è un tema nuovo, ma la Breien lo affronta con uno stranolo sarcastico che non sacrifica il piacere della storia. Un capitano d'industria muore lasciando la sua impresa e i suoi beni ai parenti sul solo patto che restino uniti. Non si tratta di un gesto di generosità, ma di una sfida: la condizione è fatta apposta per creare subito divergenze, screzi, liti. Il ricco conosceva i suoi simili, ha voluto prendersi magari una vendetta.

La storia è una salita non troppo paradossale nell'amore e nella schiavitù verso gli oggetti, anzi, come ci capitò [illegible] avvertire da Cannes, un concerto sulla cattiva fame delle cose, una sinfonia sul diritto di proprietà, sui guasti della successione. Il meglio del film sta [illegible] centro con quella danza intorno [illegible] proprietà. [illegible] la famiglia che catalogo e si spartisce anche i beni più minuti.

Dopo verrà un colpo di scena in qualche modo risolutore e consolante, ma la regista ha compiuto l'opera sua. Nel film l'eredità [illegible] appare altro che un faticoso saccheggio proiettato dalle leggi e ordinato [illegible] una sudicia coerenza.

e. r.

Chiesto per Benigni il proscioglimento per «Woitilaccio»

SANREMO — Quando nella scorso mese di febbraio, durante il Festival della canzone [illegible] Sanremo, chiamò il pontefice «Woitilaccio», il comico Roberto Benigni non aveva alcuna intenzione [illegible] offendere il Papa.

In base a questa considerazione il pubblico ministero di Sanremo, Rocco Blaiotta, ha chiesto al giudice istruttore Furia di archiviare il procedimento, prosciogliendo Benigni dall'accusa di offese al pontefice.

Subito dopo l'apertura del procedimento, [illegible] fascicolo venne trasferito dalla procura della Repubblica di Roma a quella di Sanremo.

Doppio [illegible] cantante, [illegible] ogni Natale

Mina canta da vent'anni ed è sempre la più brava

«*Kyrie Mina*», *album doppio. Distribuzione Emi.*

Dopo tanti anni al centro della bufera, Mina se ne sta ormai fuori della cronaca e della mischia per p[illegible]tarsi, puntualmente, sotto Natale con un album di due lp. L'anno scorso con *Attila*. Adesso con *Kyrie Mina*.

Kyrie è parola greca che significa signore, potente, che ha autorità. Il titolo di quest'album, trisomma, afferma quello che difficilmente si può negare: Mina è la più grande, la più brava. Passano gli anni, ma l'estensione della sua voce, invece di diminuire, aumenta. Mina si sente in gara soltanto con se stessa, e ogni volta vuole superarsi.

In *Kyrie Mina* sono diciotto brani realizzati con i migliori solisti, alcuni composti o arrangiati dal figlio Massimiliano Pani («*Ma chi lo avrebbe detto che avrei cantato le canzoni di mio figlio?*»). Brani assai diversi

uno dall'altro, ma che insieme formano un'antologia che ha come filo conduttore la «presenza» di [illegible] Mina proiettata verso il futuro, cimentandosi in passaggi vocali mai ascoltati.

Brani cantati con grinta (come *You keep me hangin' on*) si alternano ad altri di struggente tenerezza (*Quant'ore [illegible] tempo a Buonanotte, buonanotte*), che ha parole molto belle; ma [illegible] nessuna [illegible] queste canzoni i testi sono banali). Pezzi più «difficili» (*Musica*) ed altri facilmente orecchiabili (*Ciurard*); ironici (*Bambola pantalabile*) e suggestivi (*Qualcosa in più*).

E poi: *She's leaving home* dei Beatles e *Voglio stare bene* ripetuto ossessivamente, *I know* di Shel Shapiro a [illegible] *Napoli* e [illegible] *bicchiere* a più voci, decisamente moderno. Due canzoni di livello internazionale: *Fermerò qualcuno* e [illegible] *adio*. Un'altra delle sei canzoni di Simonetta in quest'album: *Colori*, [illegible] quella del figlio Massimiliano: *Capisco*, infine [illegible] Migliacci-Fontana-Cantini: *L'amore è bestia, l'amore è poesia*.

Mina canta, più e meno, da vent'anni. Con questo «Kyrie» lascia capire che potrebbe restare ai vertici per altri venti.

l. c.

Al Movie Club una rassegna di film dedicata all'attrice

Nel volto ambiguo di Louise Brooks il fascino della Garbo e di Marlene

Louise Brooks

TORINO — Strana [illegible] quella di Louise Brooks. Affermatasi prepotentemente come attrice e diva dal fascino sottile e conturbante alla fine degli Anni Venti, quando il cinema muto era al tramonto, scomparve dagli schermi di lì a poco, proprio quando il sonoro le avrebbe aperto — come accadde a Greta Garbo e a Marlene Dietrich — una carriera splendida, [illegible] successo intramontabile.

Perché indubbiamente ella possedeva, più [illegible] la Garbo e più [illegible] Dietrich, una «presenza» cinematografica che [illegible] unire le doti d'attrice della prima e il fascino sensuale della seconda.

Era, a quanto possono rivelarci i pochi film che interpretò, un personaggio cinematografico estremamente moderno, che seppe interpretare lo spirito del tempo, la moda e il costume, le idee e i sentimenti di quegli anni, ma al tempo stesso anticipò, inconsapevolmente, i [illegible] femminili che il cinema avrebbe imposto dopo la seconda guerra mondiale, da Marilyn Monroe a Brigitte Bardot.

Ritiratasi dallo schermo nel 1932 e sposatasi con un ricco industriale [illegible] Chicago l'anno dopo, la sua meteora attraversò l'universo cinematografico lasciando una traccia indelebile, che purtroppo il pubblico, ancor oggi, conosce poco o non conosce affatto.

Giunge pertanto molto opportuna la breve retrospettiva che [illegible] Movie Club (via Principe Amedeo, 5/A) le dedica in questi giorni. [illegible] un momento in [illegible] altre dive, come la Garbo e la Dietrich, hanno avuto gli onori del cinema e della televisione.

Racchiuso tra [illegible] film che la rivelò, *Capitan Barbablù* (1926) di Howard Hawks, e quello che ne segnò sostanzialmente la fine cinematografica, *Miss Europa* [illegible] Augusto Genina, il ciclo comprende anche il dittico *Lulù - Il diario di una donna perduta*, diretto da Georg W. Pabst tra il 1928 e il 1929.

Sono solo quattro film, ma sono quelli che più interamente e profondamente hanno lasciato l'impronta della sua presenza sullo schermo, anche perché sono, qual più qual meno, delle opere di [illegible] levole importanza e valore che hanno [illegible] un pe[illegible]rlo significativo della storia del cinema mondiale.

Dalla ragazza francese pronta [illegible] darsi ai marinai di passaggio nel divertente e divertito film di Hawks, alla vincitrice d'un concorso [illegible] bellezza che muore assassinata mentre assiste alla proiezione del [illegible] primo provino cinematografico, [illegible] *Miss Europa* di Genina, il breve percorso artistico di Louise Brooks si impenna nelle alte vette del personaggio di una donna cinica e perversa, ma contemporaneamente ingenua e innocente, nei due film di Pabst.

Sono questi, più di altri, a collocarla nel rango delle più intense ed espressive attrici dello schermo, quelle per le quali [illegible] finzione e la realtà paiono fondersi in una superiore unità formale, tanto [illegible] identificare, per il pubblico, la donna con l'attrice col personaggio.

Ricavata *Lulù* da due drammi di Franz Wedekind, e *Il diario di una donna perduta* da un romanzo [illegible] Margaret Boehm, i due film rappresentano, più dell'*Angelo* [illegible] di Von Sternberg con la Dietrich, la quintessenza della società tedesca negli anni che vanno «da Caligari a Hitler», per usare una felice espressione di Siegfried Kracauer.

Superato l'espressionismo in un minuzioso e accurato realismo, Pabst seppe dare a queste storie e a questi ambienti sordidi e crudeli — proprio grazie alla presenza di Louise Brooks — una dimensione al tempo stesso realistica e surreale, quotidiana e fantastica: ritratto illuminante della Germania della crisi. Anche per questa ambiguità della sua recitazione, fra realtà e fantasia, i surrealisti amarono alla follia Louise Brooks, esempio concreto di quell'amour fou, che invano altre attrici cercarono di provocare.

Gianni Rondolino

Teatro Macario — Stasera alle 21,30 nuovo recital di Mario [illegible] [illegible] matti». Seguirà il trasformista Alfredo Nocera in «Io e loro». Ingresso replica dello spettacolo di Leo Gullotta.

Teatro a Gruglasco — Al Piccolo Teatro di Gruglasco stasera alle 21 e domani alle 15,30: «Medico suo malgrado» di Molière, regia di G. Carbotta, presentato dalla Cooperativa Teatro [illegible].

Il concerto di Bour all'Auditorium con l'orchestra Rai

Strawinsky [illegible] analogie con Picasso

TORINO — Il brevissimo *Greetings prelude*, scritto per gli ottant'anni di Pierre Monteux, primo e intrepido direttore del *Sacre du printemps*, mostra in tutta [illegible] sua evidenza l'analogia di Strawinsky [illegible] Picasso. Infatti, prendendo [illegible] tema la notissima e stupida melodia americana di «Tanti auguri a te...» e stravolgendola in combinazioni seriali, compie esattamente la stessa operazione che il genio catalano compiva [illegible] le sue tremende teste di donne tricuriate, un occhio piantato nella nuca, e una padella di pesce fritto in testa.

Seguivano, nello staccatissimo programma diretto giovedì scorso da Ernest Bour con l'Orchestra sinfonica della Rai, altri scampoli americani di Strawinsky: i gradevoli e pittoreschi *Norwegian moods*, niente affatto riluttanti a ricordare Grieg, il denso e pastoso *Tango*, assai poco frivolo, e il brillante *Scherzo alla russa*. Pure all'America si ispiravano i due pezzi, un tempo famosi, [illegible] Honegger, i brevi poemi o quadretti sinfonici di *Pacific 231* e *Rugby*, documenti musicali [illegible] quello che i futuristi chiamavano dinamismo plastico.

[illegible] [illegible] [illegible] tante [illegible] nate [illegible] stava perfettamente la *Rapsodia in* [illegible] di Gershwin, e ci stavano invece come i cavoli a merenda le venerabili *Variazioni sinfoniche* di César Franck. Accostando questi due pezzi così disparati il giovane pianista Roberto Cappello, vincitore [illegible] Premio Busoni e di quello Città [illegible] Treviso, ha certamente voluto mostrare due versanti opposti della propria attitudine d'interprete. Ma ci ha persuaso soltanto nel secondo. Franck; la *Rapsodia*, eseguita [illegible] troppo tira e molla di romantici «rubato», [illegible] aveva swing. Sicché il pur bravo, e applaudito, pianista ci è sembrato [illegible] po' simile a certe montagne, come la Grivola, che viste da Nord sono bellissime, e viste da Sud lo sono molto meno.

Tutto il concerto avrebbe dovuto essere uno [illegible], e invece non lo è stato. Concertare dieci pezzi brevi e diversissimi richiede molto più tempo che concertare una lunga Sinfonia con la comodità dei suoi ritorni tematici, delle sue riprese, ripetizioni e ritornelli. Questo tempo si vede che il simpatico ed esperto maestro Bour non l'ha avuto (né il tempo [illegible] accordarsi bene [illegible] col solista), sicché è mancata nell'esecuzione orchestrale quella sicurezza che sola consentirebbe di dare il dovuto smalto a questo fritto misto di paginette brillanti.

m. m.

Maximilian I°
spumante brut
il Favoloso

Prodotto sotto il controllo degli enologi della Kloster Kellerei fondata nel 1884 dal Convento di La na dell'Ordine Teutonico i cui vigne ti sono da secoli famosi in Alto Adige.

MAXIMILIAN I° von Osterreich Gran Maestro dell'Ordine Teutonico dal 1580 al 1618.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Finalmente da OGGI [redacted] Cinema REPOSI

Un triangolo [redacted] da ridere: lui, e lei [redacted].. la scopa.

RIZZOLI FILM presenta

RENATO POZZETTO • ELEONORA GIORGI

MIA MOGLIE E'UNA STREGA

[redacted] con HELMUT [redacted]

Regia CASTELLANO [redacted] PIPOLO

Prodotto da MARIO [redacted] VITTORIO CECCHI GORI per la CAPITAL FILM

distribuzione CINERIZ

OLIMPIA: *2° mese [redacted] crescente successo*

[redacted] bene [redacted] ride... Nichetti!

ho fatto SPLASH

al DORIA
RICHARD GERE

Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.

ASTOR

Qui è il comandante che parla. Si stanno verificando delle difficoltà tecniche di lieve importanza...

L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO

SONO FILM THE BEST

PRINCIPE
IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO
[redacted]
LA PORNO VIZIOSA"

ORFEO
HARD-HARD-HARD!
Purtroppo non è possibile presentare nessuno [redacted] del [redacted]
"SOLE, [redacted]!...
[redacted]

REGINA
Dissequestrato!!! Edizione integrale
JOHANNA LA PORNO FARFALLA

MILANO
IL PIU' PORNO DEI PORNO
SWEET SAVAGE

VITTORIO VENETO
A richiesta degli intenditori del porno!
"Le pornoinibizioni [redacted] Justine"
[redacted] ALICE ARNO

Disperazione, brutalità e corruzione in un campo di lavori forzati

al LUX
grande successo

Orario: 14,30-17,10-19,40-22,20

ARISTON: SUCCESSO

[redacted] CAPITOL: UN TERRORE LUNGO UN'ORA E MEZZO!

MASSAUA-FARO

L'IMPERO COLPISCE ANCORA

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus — Ambrosio — un successo «mostruoso»! — FANTOZZI CONTRO TUTTI — Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

Titanus — Arlecchino — esplosivo! UN DELITTO... tutto da ridere! — DELITTO A PORTA ROMANA — con Tomas [redacted] — Le avventure fracassone e farsesche del maresciallo Nico.

Titanus — Augustus — 10ª settimana [redacted] e diverte! — FICO D'INDIA — Renato Pozzetto Gloria Guida Aldo Maccione una serie di «gags» piccanti ed ultradivertenti!

Titanus — Acapulco Apollo — spassoso! — LA SETTIMANA BIANCA — Anna Maria Rizzoli vi attende a S. Sicario con neve fresca e piste aperte!

PORNO PROIBITO bello METROPOL forte PORNO PROIBITO

MAFFEI gran porno: [redacted] bistro gran porno MAFFEI

[redacted]

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Ulla e Brigitte, porno swedish story.** V.O. Colori Vm. 18 Apertura 14,30, ultimo 22,30.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 541.007): **Fantozzi contro tutti**, con Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 540.147): **Capitolo secondo**, James Caan, Marsha Mason. (Commedia). Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.160): **Delitto a Porta Romana**, Thomas Milian, Bombolo, O. Di Nardo, M. Montagnani. Colori. Non vietato. [redacted] 15,30; 17,20; [redacted], [redacted]; 22,30. Ingresso L. 3000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **L'amante ingorda**. Aphorose Bern. V.O. Colori. Vietato 18. Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vinti 8, tel. 518.516): **L'aereo più pazzo del mondo**, Robert Hays, Julie Hagerty. Colori. (Commedia). Orario 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. [redacted], tel. 530.714): **Fico d'India**, Renato Pozzetto, Aldo Maccione, Gloria Guida. Colori. Orario: 15,10; 17,05; [redacted], 20,25; 22,30. Ingresso L. 3000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Quando chiama uno sconosciuto**, Charles Durning, Carol Kane. Vm. 14. (Thriling). Orario: 14,20; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 3500.

CENTRALE d'Essai (via Carlo Alberto 27, tel. 540.110): **Roadie (Le strade del rock)**, di A. Rudolph con M. Loaf, A. Cooper, K. Hunter. Colori. Non vietato. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso L. 3000. Spettacoli pomeridiani L. 1500.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): **Pollicione superpiù**, Terence Hill, Ernest Borgnine, di Sergio Corbucci. Colori. Non vietato. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **American gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. (Drammatico). Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.710): **Due sotto il divano**, Glenda Jackson, Walter Matthau. Technicolor. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO: chiuso per restauri.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Countdown dimensione zero**, Kirk Douglas, Martin Sheen. Colori. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15-bis, tel. 537.100): **Due sotto il divano**, Glenda Jackson, Walter Matthau. Colori. Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,40.

LUX (galleria San Federico, tel. 541.283): **Brubaker**, Robert Redford, Jane Alexander. Colori. (Drammatico). Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Sexy bistrò**, Gini Hoach, Anders Bauer. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 15; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe [redacted] 8, tel. 650.5470): **Porno proibito**. Technicolor. Vietato minori anni 18. (Commedia erotica). Orario: 14,30; 15; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **La dottoressa ci sta col colonnello**, N. Cassini, L. Banfi, A. Vitali. Techn. Non vietato. Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Ho fatto splash**, di M. Nichetti, con Maurizio Nichetti. Colori. Non viet. (Commedia). Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 750.051): **Joséfine la viziosa**, con Karine Gambier, Lola Vigne. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 330.685): **Joanna la porno farfalla**, Mary Saint Claude. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Apertura ore 10; ultimo ore 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Mia moglie è una strega**, Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi, di Castellano e Pipolo. Non vietato. (Commedia brillante). Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

ROMANO (galleria Subalpina, tel. 510.145): **Oltre il giardino (Being There)**, di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980). Techn. Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso L. 3000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.671): **All that jazz - lo spettacolo comincia**, di Bob Fosse (Palma d'oro Cannes 1980) con Roy Scheider. Techn. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353): **Clarissa**, con Brigitte Lahaye, Cristel Laura, Dominique Aveline. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Aperi. ore 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.759): **Cala la bionda**, Enrico Montesano, Corinne Clery. Colori. (Comico). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **The end**, Burt Reynolds. Edit. orig. (inglese) con possibilità di guida scritta in sala o in cabina. Ore 20 prosecuzione ore 21,30 film.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Conzatti 6, tel. 051.264): **La settimana bianca**, A. M. Rizzoli, G. D'Angelo. Non viet. Orario: 16,15; 17,40; 19,20; 20,45; 22,30. Ingresso L. 2000.

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 307.197): **Sensual exclation**, Ricky Colbar. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ore: 20,30; 22,30. Ingresso L. 2500.

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.585): **La settimana bianca**, A. M. Rizzoli, G. D'Angelo. Non viet. Orario: 16,30; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso L. 2000.

[redacted] (c. Principe Oddone 31, tel. 484.621): **L'eredità**, regia di A. Bisanti. Colori. Non vietato. Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,15. Ingresso unico L. 1000.

ELISEO (v. Monginevro 47, tel. 335.3915): **Il casinista**, Pippo Franco, R. Montagnani, Bombolo E. Campanile. Technicolor. Per tutti.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Guerre stellari: l'impero colpisce ancora**. Non vietato. Apertura ore 15. Orario 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso L. 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.701): **La locandiera**, A. Celentano, C. Mori, P. Villaggio. Non vietato. Orario: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,20. L. 2000-2500.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 793.003): **Guerre stellari: l'impero colpisce ancora**, H. Ford, M. Hamill. Non vietato. Orario 15; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 2000.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): **Non ti conosco più amore**, Monica Vitti, Johnny Dorelli (Brillante). Ingresso L. 2000.

MILANO (via Milano 8, tel. 530.250): **Sweet Savage**, Carol Connors, Aldo Ray. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso 2500.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 518.114): **Sole, sesso e... pastorizia**, con E. Volkmann. Colori. Vietato 18. (Commedia erotica). Aperti ore 16, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

PUNTOBLU d'Essai (via Gioberti 30, tel. 546.245): **The Rose**, di M. Rydell con Bette Midler, Alan Bates. Colori. Non vietato. Ap. 15, 17,30, 20, 22,30.

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.785): **Porno nude look**. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Apert. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000.

SEXY MOVIE ONE (corso Regio Parco 53, tel. 874.171): **Casalinghe erotiche**. Daniela Sander. Colori. (Commedia erotica). Vietato 18. V.O. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): **Sentinelle Piccolaletto**, Jerry Lewis. Colori. Non vietato. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VIP (corso Casale 106, tel. 832.098): **Fontamara**, di C. Lizzani, con M. Placido, I. Di Benedetto. Colori. Non vietato. Or.: 20,15; 22,30.

V. VENETO (p. Vittorio [redacted] 5, tel. 871.642): **I porno desideri di Justine**. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Apertura ore 14,30. Ingresso L. 1500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203): **Viaggi erotici**, Rosy Mazzi, Judith Frache. Techn. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068): **Il casinista**, Pippo Franco, Renzo Montagnani. Non viet. (comico).

CASA RAGAZZI (c. Moncalieri 241, t. 690.487): **Il ladro di Bagdad** di Clive Donner con Kabir Bedi, Roddy Mc Dowall. Colori. Ore 15 e 16,45.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.487): **Per grazia ricevuta**, N. Manfredi, L. Brunow, Col. Segue, cartoni animati. Ore 20,30; 22,30.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): **Taglia di diamanti**, B. Reynolds, D. Niven. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso 1500.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 485.980): **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, M. [redacted] Giannini. V. 14.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.276): oggi ore 15 **C'era una volta Pollicino** con Tirojo di M. Borrand. Colori; ore 16,30 **Biancaneve e gli 8 nani**.

HOLLYWOOD (c. Regina M. 106, tel. 857.904): **Le furie umane del Kung Fu**. Kiang Shiang. Non viet. 1° vis. Torino.

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.101): sullo schermo **Blue sensation**, V. 18. Sul palcoscenico: **Monica e Paola**. Ore 20,15; 22,15. L. 3000.

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749.2262): **La grande avventura del piccolo Sinbad**. Techn. Ore 15,30; 17,30; **Il cavaliere elettrico**, R. Redford, J. Fonda. Techn. Non viet. Ore 20.

[redacted] (c. Vercelli 71, tel. 850.908): **Kramer contro Kramer** (il film dell'anno). Non viet. [redacted] 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.048): «La bolla del cinema» dalle 18 alle 20 andiamo nel cinema «**L'Aldilà**» novità assoluta: **Le avventure erotiche di Casimiro** (2ª parte). Ingresso soci.

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2888): questa sera anteprima hard-core edizione italiana **Privacy sex**, 1° spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (v. P. Amedeo, 5): **Il diario di una donna perduta** di Georg Wilhelm Pabst con Louise Brooks (Muto con didascalie in tedesco) ore 20. **Lulù** di Georg Wilhelm Pabst con Louise Brooks (Muto [redacted] didascalie in italiano) ore 22,15.

PO: **Tesoromio**, Johnny Dorelli. Non viet.

ZONA CROCETTA - S. RITA [redacted]

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): **Amori miei**, M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech. Colori.

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326.873): **Qualcuno volò sul nido del cuculo** di M. Forman. ore 20,15; 22,30.

S. RITA: **Il campione**. Ore 20,15.

SMERALDO (v. Turati 92, tel. 380.711): **Il lupo e l'agnello**, M. Serrault, T. Abbott. 20,30; 22,30.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 586.125): **Kramer contro Kramer** ... Dustin Hoffman nel suo capolavoro: **Il piccolo grande uomo** di Arthur Penn con Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey. Or.: 19,45; 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.837): **Una moglie, 2 amici, 4 amanti**, R. Montagnani. Techn. Viet. 14.

[redacted] FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.58.43): **Café express**, Nino Manfredi. Ingresso 1200.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 95, tel. 749.29.07): **Dimenticare Venezia** di F. Brusati con M. Melato, E. Giorgi. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,30.

ZETA RAGAZZI: **West and soda**, cartoni animati a colori di B. Bozzetto. Ore 15-17. Baby sitter in sala.

ZONA [redacted] DI [redacted] LUCENTO

LUCE*: **Quadrophenia**.

[redacted] MILANO REGIO PARCO

ARS: **Grande avventura** parte 2ª. 20,30, 22,30.

FALCHERA: **Dottor Jeckyll e gentil signora**. Non viet.

MAIOR (c. Giulio Cesare 105, tel. 267.974): **Apriti con amore**. Viet. 18 (erotico).

REBAUDENGO*: **Il campione**. Ore 21.

ZENIT: **Fog (La nebbia)**. A. Barneau. Techn. Non viet.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai (v. Bengasi, tel. 606.05.53): **La città delle donne** di F. Fellini con M. Mastroianni. Ore 20,15; 22,30.

CUORE*: **Kramer contro Kramer**, Dustin Hoffman, Meryl Streep. Ore 16, 18, 20, 22.

E. LUIGI: **Il campione** (The Champ) di F. Zeffirelli. Ore 21.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 606.30.17): **Il dragone nero**. Techn. Non viet. Ap. 15. Ingresso 960.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalato dalla critica: **Qualcuno volò sul nido del cuculo** (Giardino d'Essai).

Riduzioni ad Associazioni convenzionate: [redacted] l'Agis — Cinema Arco, [redacted]

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: [redacted] perché [redacted] tutte a me.

AVIGLIANA

CORSO: **Guerre [redacted] l'impero colpisce ancora.**

BEINASCO

BERTOLINO: **Gli aristogatti.**

BORGARO

ROYAL: **Apocalypse Now.**

CARAVINO

SALOTTO DEL CANAVESE: **The World Johanna.**

CAR[redacted]

PETER: **American Gigolò**, R. [redacted]

CARMAGNOLA

LUX: **Settimana bianca.** Non viet.

MARGHERITA: **Chissà perché capitano tutte a me.** Non viet.

SPLENDOR: **Il grande [redacted] rosso.** Non viet.

CASELLE

ITALIA: **Yuppi Du.**

ROMA: **Attacco piattaforma Jennifer.**

CHIERI

DUOMO: **Il bandito dagli occhi azzurri.**

NUOVO CHIERESE: **La dottoressa ci sta col colonnello.**

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: **Il giorno del cobra.**

CHIVASSO

[redacted]**O MODERNO**: **Countdown dimensione zero.**

CIRIE'

CATALANO: **Il buco nero.**

ITALIA: **Il casinista**, Pippo Franco. Techn. Non viet.

NUOVO: **Ho fatto splash**, M. Nichetti. Techn. Non viet.

CUORGNE'

PERONA: **Il buco nero.**

MARGHERITA: **Gloria.**

CRUSINTO

MIGNON: **Siamo [redacted] legge è lenta la mia no.**

[redacted]

ITALIA: **Paura nella città dei morti viventi.**

GIAVENO

[redacted]: **Razza schiava.**

S. LORENZO: **E' giustizia per tutti.**

LANZO

CATALANO: **Non ti conosco più amore.**

LEINI'

AMBRA: **Il bandito dagli occhi azzurri.**

MONCALIERI

ITALIA: **Il bandito degli occhi azzurri**, Franco Nero. Non viet.

MONTANARO

VITTORIA: **Mia moglie l'ereticissima.** V. 18.

NICHELINO

SUPERGA: **I giganti del West.**

NONE

EDEN: **Mimosa.**

[redacted]

MODERNO: **La moglie in vacanza l'amante in città.**

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Fantozzi contro tutti.**

ITALIA: **Zucchero miele e peperoncino.**

PRIMAVERA: **Uomini e no.**

RITZ: **Kagemusha l'ombra del guerriero.**

PIOSSASCO

S. GIORGIO: **American Gigolò.**

RIVAROLO

CRISTALLO: **L'ingorgo.**

SETTIMO

BECCARIS: **Due la mano.**

GARIBALDI: **La ripetente fa l'occhietto al preside.**

MODERNO: **Fuga dall'inferno.**

SUSA

CENISIO: **L'impero colpisce ancora.**

CIVICO: **Kagemusha.**

VALPERGA

AMBRA: **Il poliziotto superpiù.**

VENARIA

DANTE: **400 mila dollari sull'asso.**

SUPERCINEMA: **Confessioni proibite di una monaca adolescente.**

CENTRALE d'Essai

Per i cinefili senza requie, il film ha costruzione e sintassi essai felici, con un taglio linguistico di [redacted] scuola. Per gli amanti del rock, c'è un lungo incontro sonoro con divi e divetti della [redacted] elettrica. Per chi infine va al cinema perché gli piace; ci sono sequenze spassosissime e una bella storia da seguire.

Roadie (LE STRADE DEL ROCK)

Diretto da ALAN RUDOLPH

ATTENZIONE! Oggi e martedì 9/12 spettacoli pomeridiani a prezzo speciale ridotto L. 1500.

TEATRI - CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Catania in «**Pipino il breve**» con Tuccio Musumeci e Tony Cucchiara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.662-556.240-535.440.

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 331.764): ore 21,15 «**Gli uccelli**», di Aristofane. Coop. Tralinoeno Como. Tascabianca. Ore 22,15 «**La bassa comune**», immagine e musica di N. Banocosti e M. Como. Ore 10,30 replica per le scuole.

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 **Penna**, scida di Angela Finocchiaro e Carlina Torta, Amato Pennasilico - Teatro del Sole di Milano. Uno spettacolo esplosivo con le 2 protagoniste di Maurizio Nichetti in «Ho fatto splash». Ingresso soci. Ridiz. special studenti.

CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta **«Minnie la candida»** di Massimo Bontempelli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (via delle Rosine 16, tel. 537.580): ore 21,30 **Gli Stranivari**.

ERBA: **Danza Moderna**, tel. 880.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 16,30 «**Biancaneve e gli 8 nani**», con Le Marionette Lupi, tel. Tel. 530.276.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro Niccolini - Il Gran teatro presenta «**Anfitrione**» di Molière. Regia Carlo Cecchi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 **Gipo** in **Girometa a veul** [redacted] Pren. v. Nizza 138, t. 658.4071. Ultimi 2 giorni.

MACARIO (v. S. Teresa [redacted] t. [redacted] - 568.922): [redacted] **re il cabaret** di Leo Gullotta.

MASSAUA-BORGHIERE (c. Massaua 104, t. 257.681): ore 21 «**Le pataria**» - «**La sabbiera**» - «**L'orso**», di Pirandello, Albee, Cechov. Comp. Libero Teatro.

[redacted]**O**: «**Corso di perfezionamento della danza**», diretto da L. Furno. Tel. 580.688.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 i Pipistr. in **La tragica istoria del dotto Fausto**. Tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

PICCOLO REGIO: ore 10,30 matinée. spettacolo di balletto. Coreografie di Paolo Vietsenen.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Piccolo Valdocco (via Salerno 12) ore 10. **Guillichetto in La magia di Francia e Galilei di Gianfranco Bevilacqua**.

PICCOLO TEATRO — Grugliasco (p. Matteotti, 39): **La Coop. Teatro** loca promette «**Medico suo malgrado**», di Molière. Regia O. Corbetta. Ore 21.

PALAGHIACCIO - Torino Esposizioni. Orario: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCHI

[redacted] **CIRCO MOIRA ORFEI** (parco Pellerina, tel. 743.050): strepitoso successo. 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21,15.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 Dimitri.

BELLE ARTI: 15,30-21 liscio.

CLUB 84: ore 21 danze.

DU PARC: 15,30-21 Boccaccio 71.

EDEN: 15,30-21 Beaty e i Gentlemen.

FARO: 15,30-21 danze eleganti.

GARDEN: ore 15,30-21 ballate il liscio con Nino Gallo.

LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

MASSAUA: ore 21 La Troupe.

NUOVO PRINCIPE: 15,30-21 Romy.

ODEON: 15,30-21 T.N.T. Group.

TROCADERO: ore 21 Gli Sconsolati.

WOIE - PIANO [redacted] (Verdi, [redacted] - t. 537340): Piero e Pino. Ore 22,30 tutti con Dino Laharelle.

MINI CABARET (tel. 813.660).

MILLELUCI (p. Guala 147): Music Hall tutte le sere attrazioni internazionali.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Pino Show.

SHAKER - Piano bar (C. Belfell 3, tel. 532.457): Thema [redacted].

[redacted]**ICE** (v. [redacted] 16) [redacted]

JIMMY'Z (c. Moncalieri 65, t. 658.656).

SHAKER DISCOTECA (C. Baillal 3).

VILLA DAY DISCOTECA (t. 651.395).

ZERO 11 DISCOTECA (v. Sacchi 28, t. 541.025), da martedì a domenica sera.

GALLERIE - MUSEI

ADRIANO VILLATA - Cantina Monferrato Al. (v. Roma 1/L, tel. 0142/043.304): Personale di Lucien Fleury.

AL FARDO CLUB (v. Acq. Albertina 31): «Viaggio in Italia» opera di Luciano Torre.

ARTE ANTICA (v. Volta 8): Incisioni e disegni di Grandi Maestri dal XV al XVIII [redacted]. Orario 10-12,30, 16-19,30.

ARTE CLUB (Bretteria 3): Mario Lattes.

ARTECENTRO [redacted]**NO** (S. Carlo 177): Mostra «Natale 80» Federica Galli, L. Tognoni, G. Sarra, B. Reynaud.

ARTE 101 (Nizza 121): Sivio [redacted] piccolo formato.

CASA D'ARTE - [redacted] (v. Cavour 6, tel. [redacted] 7441). [redacted]

CITTADELLA (Barbaia 31): Miniformato.

EMMEDUE (Ro Umberto 10): G. Bulle.

IL RADIANTE (v. Genova 73): Gentry Di Maggio. Sino al 6/12 ore 15-11,30.

L'ARIETE (via Baro 4, tel. 632.675): «La mattina di 20 pittori» Aliberti, Boggione, Brunetto, Cahours, Campagnani, Chappel, Cigheri, Carbelli, Donelli, Gaatalie, Emprin, Mantratti, Michelotti, Morgan, Natali, Bonichelli, Provano, René, Valtet, Verotto.

LA CONCHIGLIA: Gigi Mallucci.

LA MERIDIANA (v. Cavano 50 - t. 480.947): Personale Renato Donna, dal 8 al 19 dicembre inaugurazione oggi ore 18.

LA ROCCA: Folon.

LO SCORPIONE (v. [redacted] Vittoria 2): Raul Vigliero. Dipinti, immagini d'altri tempi. Aperto festivi 10-12, 16-19.

LOSANO (v. B. d'Ussano, 1 - Privatio): Acquerelli e disegni di G. Carena.

OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. M. Vittoria 46 - tel. 831.013): Tappeti Ci[redacted] Samarcanda (10-12,30; 16-19,30).

Stasera a Ivrea

Grande jazz con Jackson

IVREA — Per un concerto d'eccezione, si esibiranno stasera nel teatro Giacosa (ore 21,15) quattro solisti tra i più noti e amati nel mondo del jazz.

Leader del gruppo è Milton Jackson, il vibrafonista che scoprì il bebop accanto a Dizzy Gillespie e che in seguito fece da colonna al «Modern jazz quartet» di John Lewis. Musicista raffinato, solista dalla innata vena bluesy, Jackson è da anni ritenuto il più forte vibrafonista apparso sulle scene del jazz.

I suoi compagni sono Ray Brown, Monty Alexander, Grady Tate.

PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 888.476): Personale O. Pordenone. Or.: [redacted] - 19,30.

ROSARIA ARTE: Aldo Domanda. Inaugurazione ore 18.

SAN BIORS: G. Sosia della marla.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): M. Gosso.

3A (v. Vittoria 18): Guilino, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Gonzatti.

A.I.C. (577.837): M. Castagneri, pera.

BERMAN (v. Arcivescovado, 0/18): Proposte Natale 1980 «La caricatura di Tribuni» - «Gli e scudino di 33 anni» - «Collezione di scatole rustiche» - «Canardche Lanci e Espovi».

CAVOUR - Moncalieri (v. Cavour, 2): Borsetto, Cominelli, Fasnella, Gonella, Ingegneri, Leone, Pasquero, Pirolle presentano «La stagioni».

DANTESCA: Giuseppe Aprea.

DAVICO: Ivo Cremona, dipinti.

DOCUMENTA: Piero Bolla.

FOGLIATO (v. [redacted] 9): da Alba e Carlele.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): A. Gianquinto «Paesaggi» (lunedì chiuso).

LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso: oli, grafica, ceramiche.

LA GIOSTRA - Asti: E. Guglielminetti.

LA LANTERNA di Moncalieri: Personale Dino Pasquero.

LA PARISINA: Italo Cremona, disegni. Ore 18-19.

LANTERNA - Alessandria: P. Morando.

LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli.

NARCISO: Nel regno delle fiabe.

[redacted] **CERAMICHE** (Lungo Po Cadorna 7, tel. 877.810): la tecnica Raku di Betty Woodman.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli «Mostra antologica».

[redacted]**DRE**: Simo Fermo.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 «Juli Raizman regista sovietico». La terra ha sete di J. Raizman con K. Andronnikashvili, L. Britanova (Urss 1930, min. 90; didascalie italiane).

TEATRI GALLERIE MUSEI

TEATRO ALFIERI ore 20,30 PIPINO IL [redacted]
Così la critica: «Spettacolo di simpatica, popolare grazia, allettata e sgargiante, rapida e festosa». La Stampa
«Successo decisamente caloroso». Corriere della Sera
«Pipino è breve: un trionfo!». La Nazione

ALLA PELLERINA - Tel. 74.39.50
SUCCESSO DEL CIRCO
MOIRA ORFEI
Spettacoli ore 16,15 e 21,15

SUPER SONIC
oggi e domani
Complesso Camera Bassa
ripresa diretta da una tv privata

rai AUDITORIUM DI TORINO
5° Concerto d'organo
Domenica 7 dicembre ore 10,30
[redacted]
Organista
[redacted]
Posto unico L. 2000
Giovani inferiori ai 25 anni L. 1000

le roi
Stasera ore 21 Domani 15,30-21
DISCOTECA + ORCHESTRA
Stasera ore 21. Domani 15-21
BAL MUSETTE
valzer polka mazurka
«Nel ... europeo: Lutiereia»

la Cometa PIOBESI
stasera
domani pomeriggio e sera
LISCIO E MODERNO
Per i giovani Supergruppo
MOMO YANG
Per il liscio
MACARIO'S

GARDEN
[redacted] Valentino 2 - t. 655850 - 52 ab 53
OGGI E DOMANI
15,30 Ballate con noi
e il liscio di
NINO [redacted]
21 [redacted] con i [redacted] di PINO UNGOLO

LE [redacted]
Cavallermaggiore (Cuneo)
Per
[redacted]
Giovedì 11
[redacted] cantautore d'eccezione
PINO DANIELE

[redacted]RO [redacted]
questa sera ore 21,15
[redacted] 16
GIPO
GIROMIN A VEUL MARIESSE!
Il più grande successo comico negli ultimi 10 anni
ULTIMI 2 GIORNI

FARO
VERO SALOTTO DEL CENTRO STORICO
15,30 e 21 I VOLCALMEN
«Prima o poi al Faro anche voi»

Nuovo PRINCIPE
ore 21
Debutto del complesso
[redacted] e i suoi solisti

2 RI[redacted]
[redacted] Givoletto S. Gillio
stasera ore 21
I [redacted] LISCIO
domani pom.
ingresso gratuito Dame
ore 21
[redacted] prolungata

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi e domani ore 16,30
BIANCANEVE E GLI 8 NANI
un indimenticabile spettacolo delle Marionette Lupi

club 84
ore 21 elegante trattenimento
Domani ore 15,30 ritmi moderni
ore 21 liscio giovane
lunedì repliche

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 10 - t. 55.09.22 - 53.38.45
Ore 21,30 MARIO ZUCCA presenta
«LIBERTA' D'ESSERE MATTI»
ore 22,30 ALFREDO [redacted]
in «IO E [redacted]
ore 23 IL CABARET di
LEO GULLOTTA
PRENOT. PREZZO UNICO L. 10.000

[redacted] SAN CARLO
P.za S. Carlo 159 - t. 515.317
Sabato e domenica [redacted] 21
RAF CRI[redacted]
con il suo complesso

AI PERSONAL [redacted] Orbassano
Domenica 7 dic. pomeriggio e sera
LA ITALIAN AGENCY presenta
[redacted] HOOKER
e la sue novità discografica

RISTORANTE DOC
v. Carmas 48
t. 636.069
PER UNA SERATA DIVERSA
TRIONFO DI
CARLETTO SPINARDI
GIORGIO GIACOSA
e ROBERTO (la voce)

Smeraldo CHIVASSO
Stasera, domani pom. e sera
Lunedì pomeriggio
Compl. QUESTO STRANO MONDO
e DISCOTECA VIDEO

FLASH 977 presenta
MARTEDÌ 9 DICEMBRE
PALASPORT di TORINO
ore 21,15
Q concert
GRAZIANI RON KUZMINAC
Ingresso L. 6000
PREVENDITE: CAMPUS (v. Rattazzi 4) - Palasport - Signetti - Giappichelli - Arci - Joey's (Chivasso) - Disco Shop (Settimo) - Antoni (Rivoli) - Ghiacciaia (Trofarello)

KING EDWARD
Calandra 16
tel. 872920
Grande serata internazionale di
MISTER BRAUN

GIGI MALLUCCI
Galleria LA CONCHIGLIA
Via Garibaldi 36

COLLIN'S
C. Vittorio 64 - t. 546042
ore 21
NUOVA DISCOTECA

galleriaPirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344
oggi [redacted] 17
inaug. personale
Edgardo
CORBELLI
Mostra Antologica

Ristorante La greuja
...una buona cucina ...un po' di musica e tanta amicizia
Via Monginevro 75 t.l. 386020

[redacted]
(tel. 913 4401)
RENZO [redacted]

Teatro Cabaret CENTRALINO
ore 21,30 CABARET
«GLI STRANIVARI»
«VINELLA» e altri personaggi di
[redacted] BRACARDI
[redacted] Sede Soci ore 15

HENNESSY
Per sul SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA e SPETTACOLO
St. Trattoria Pino (500 mt. galleria)

FOLON
GRAFICA MANIFESTI
AVANT-LETTRES
GALLERIA LA ROCCA
Via della Rocca ang. Via M. Vittoria
Aperto domenica e lunedì

Molière al Gobetti col Granteatro

Cecchi offre un Anfitrione di rude scorza popolaresca

TORINO — O'è, al centro e in fondo al palcoscenico, nell'allestimento dell'*Anfitrione* di Molière proposto dall'altra sera al Gobetti dalla compagnia Il Granteatro, regia di Carlo Cecchi, un bianco palazzo romano, greve di colonne, le occhiaie vuote delle finestre squadrate. Sembra un mausoleo, se non fosse che è tagliato, orizzontalmente, da un bianco velario. Ecco cos'è, un teatro, dentro il teatro che l'ospita. Anzi è teatro lo spettrale sarcofago.

Ci sono tanti piani di lettura, si capisce, di questo splendidamente malinconico *Anfitrione*, scritto da Molière strabiliare, spedito dal in campagna, a Auteil, e costretto a bere latte, mentre gli amici che gli fanno visita, Boileau, La Fontaine gli scolano sotto il naso vino novello, quel vino di cui, forse non a caso, si parla ossessivamente nella commedia.

Lo si può leggere, dicevo, attraverso varie antitesi (perché questa, per definizione, è la commedia delle duplicità): l'antitesi potere-amore, quella amor coniugale-amor adultero, quella verità-verisimiglianza, quella identità-alienazione.

esimo, avviamoci, dallo spiegarlo, perché sarebbe un andar fuori tema: e dico, per restarci, che Cecchi di queste antitesi ha fatto deliberatamente piazza pulita, le ha spazzate via con quel fare sbrigativo e che è suo, e ne ha fatto la commedia della finzione abudellata e messa a nudo, come sopra un tavolo operatorio.

A ridirlo parole povere: quegli dei e generali e nobili dame e servi e serve, presi alla trappola del ben noto imbroglio infame che li atterrisce, attoniti una e due e tre volte un mistero inaudito, paralizzati dall'atroce imbarazzo, istaditi dall'amnesia, altri non sono che attori alla paniche del loro mestiere: l'imbroglio, il mistero, l'imbarazzo, l'amnesia è semplicemente il far teatro, che in questo testo stizzoso e diabolico celebra la sua poetica e qui fa testamento.

E' una lettura di *Anfitrione* lucida, radicale, terribile: e difficilissima da tradurre, con piena coerenza, in interpretazione. Soprattutto perché — se questo è quanto Molière volle realmente affidare alla sua commedia, cioè il teatro e il smascheramento, al tempo — il progetto mollertiano va di continuo rapportato al progetto dei Cecchi, attore coerentissimo, non da ieri: che cioè smascherare il teatro equivale a restituirne la sua sottosonza popolaresca, la sua ruvida asprigna polpa.

Il doppio salto mortale riesce agli attori che fanno ruoli popolari, già nella partitura originaria: il Cecchi, che sigla un Mercurio da quadrivio e angiporto, bordelloso e sbrindellato parola e movenza, con quel vezzo bellissimo di restituire parola bisciolata e franta; il Morra, che si crogiola in un Sosia di sacolare stanchezza e floscata ebetudine e masochistico malcontento; e Coralllina Viviani, *tanto nomine*, che sfoga lì rabbie inerti il suo magone di scriva-moglie malcoperta.

Ma gli altri tre, che popolari non sono, intendo dire di ruolo, che quindi guitti non possono farsi, a prezzo neppure di scomposizioni e ricomposizioni di terzo grado, nell'ambizioso progetto di cui sopra non c'entrano. il Grazioli, che è di suo attore molto fine, può tutt'al più contenere in ironica bonomia tradizionali virulenze del generalissimo Anfitrione; il Cantarelli stemperare in leggero sarcasmo la prosopopea del suo Giove tuttoletto; e quella che è più in difficoltà è la Gori, impedita da un'Alcmena virtuosa sin dall'origine e da un delizioso visino Montespan d'epoca.

Allestimento dunque riuscito a metà, e a metà applaudito, a Gobetti gremito, ripe con calore ma senza convinzione.

Guido Davico Bonino

Volontè sul video col «Cristo» di Rosi

Volontè è protagonista sulla rete tv dal 17 dicembre «Cristo si è fermato ad Eboli» di Rosi. Il film è prodotto Rai e, ha avuto successo nelle sale cinematografiche. Sarà trasmesso in 4 puntate sempre mercoledì. Le prime tre sono la pellicola è vista cinema; l'ultima inedita, a carattere documentaristico e raccolta simbolico ritorno Carlo Levi in quelle terre a vent'anni di

Mike difende il suo nuovo quiz

Flash ha copiato Telemontepenice?

MILANO — Il primo gioco di «Flash», il telequiz andato in onda con la sua puntata d'avvio ieri sera sulla «Rete sarebbe copiato da un programma che va in onda da quasi tre anni presso una emittente televisiva privata.

Lo afferma Ruggero Mattarini, direttore di produzione di «Telemontepenice» di Pavia. Mattarini è autore di «Controtestata», un telequiz al suo terzo ciclo annuale e che in onda ogni venerdì alle 21,10, presentato da Daniele Piombi.

Secondo Mattarini, ideatore di «Controtestata», il gioco di «Flash», ispirato alle notizie pubblicate dai giornali somiglierebbe in maniera impressionante al quiz «Telemontepenice».

Da qui la decisione di inviare alla Rai un telegramma nel quale chiede l'immediata sospensione del gioco e ci si riserva la possibilità di adire le vie legali.

L'unica differenza fra i due giochi consisterebbe nel fatto le domande di «Controtestata» sono ispirate a quattro giornali, mentre quelle di «Flash» sono ricavate da tutti i giornali a carattere nazionale.

Raggiunto telefonicamente a casa, Mike Bongiorno è caduto dalle nuvole. «Non vedo — ha detto — come si possa parlare di plagio soltanto perché alcune domande sono ispirate a notizie pubblicate dai giornali. Io non ho mai visto «Controtestata», tuttavia vorrei ricordare che sono ventidue anni che ai miei concorrenti propongo domande sull'informazione e l'attualità. L'ho fatto in "Lascia o raddoppia?" e poi ancora in "Rischiatutto". A questo punto potrei essere io a rivendicare l'idea e ad accusare gli altri di avermi copiato. Non lo farcio perché mi sembra di poter dire che attualità e informazione costituiscono una materia del tutto libera».

«L'importante — ha aggiunto Bongiorno — è vedere se identico è il meccanismo della trasmissione con l'uso ad esempio pulsanti, da me introdotti fin dal con "Rischiatutto". In tal caso rispetto potrei essere io a sentirmi copiato».

REPUBBLICA DI TUNISIA

DELL'ELETTRICITA'

GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Attrezzature per il trasporto carbone nella nuova centrale di Rades

La Società Tunisina dell'Elettricità e del Gas si propone indire una gara d'appalto internazionale per l'ordinazione delle attrezzature il trasporto del carbone nella centrale termica di Rades.

La gara d'appalto comprende:
— gru a cavalletto bienna da 1000 T/ora;
— trasportatori di 1800 di lunghezza;
— attrezzature per messa in deposito e ripresa carbone;
— attrezzature salita nei locali delle caldaie;
— attrezzature elettriche.

I costruttori desiderosi di partecipare a questa gara d'appalto possono ritirare i capitolati d'oneri a partire dall'8 dicembre 1980 presso la sede sociale STEG, Département Equipement - Production Bâtiment «F», Kemal Ataturk n. 38 - TUNIS, contro pagamento 100 (cento) Dinari Tunisini del loro equivalente in valuta straniera.

Data limite per il ritiro dossier di gara d'appalto: 10 gennaio 1981.

Data limite per la presentazione delle offerte: 26 febbraio 1981 alle ore 17.

Polemiche nel governo per un metodo che «minaccia la libertà»

Svezia: caccia agli evasori del canone tv con un detector importato dall'Italia

STOCCOLMA — *Un piccolo apparecchio elettronico fabbricato in Italia sta in questi giorni rotolando la quiete a 325 svedesi ed inoltre è al centro di serie di polemiche che investono addirittura l'integrità dell'individuo, il suo diritto all'indipendenza nonché la necessità dello Stato.*

L'ingegnio, portatile, sensibilissimo e perfetto (gli esperti assicurano che non sbaglia mai) ha il potere di localizzare gli apparecchi televisivi in funzione e se distinguere anche tra quelli a colori e quelli in bianco e nero.

Ora le televisione svedese, esattamente come molte altre europee, è in gravissimo deficit: i conti tra ti dare e l'avere fanno sapere che se si dovesse ragionare in termini economici dovrebbe chiudere i battenti entro marzo.

E'saltato fuori però che 325 mila possessori apparecchi televisivi non pagano ne 185 mila lire all'anno per il bianco e nero e 120 mila lire per il colore) mentre una buona parte di quelli che hanno il colore pagano solo per il bianco e nero.

E così alle casse dell'ente televisivo viene a mancare ogni anno una somma pari a 75 miliardi di lire con la quale, si dice, oltre che a pareggiare il bilancio, si potrebbe pensino dar vita ad un ulteriore programma.

Già l'anno scorso l'ente aveva chiesto al governo il permesso di usare la maniera forte consistente nella ricerca capillare degli evasori. In Svezia, come ben si sa, tutto funziona a dei computers e l'ente televisivo è da tempo in possesso di tabulati per zona, quartiere, casa, planerallolo alloggio indicanti i nomi di chi Bastava pertanto andare a bussare alla porta di chi non pagava e chiedere o no l'apparecchio, ma l'esperienza ha dimostrato che la gente, assai scandalizzata e offesa per l'intrusione, rispondeva sempre no anche se il «controllore» poteva benissimo dall'entrata vedere la tv in funziane.

Qualche mese fa l'ente televisivo ha «scoperto» un apparecchio elettronico della ditta Startunahaun di Milano che è in grado di localizzare il video in funzione distinguendo addirittura se sono in colore o meno e registrando contemporaneamente tutto su di speciale grafico.

Non è stato facile ottenere il permesso di usare l'apparecchio in quanto da molte parti si è insorti contro un metodo, che, si dice, minaccia l'integrità dell'individuo.

Ma dopo una serie di feroci discussioni anche nel governo è prevalsa la dura .

Il piccolo apparecchio, che costa nemmeno milioni lire, si sta rivelando così un incassatore di quattrini di grande formato, ma gli svedesi, anche quelli che hanno sempre pagato il canone, non affatto contenti perché sentono ancora una volta di perdere un diritto all'indipendenza.

Come ha detto un direttore di azienda, questi svedesi arrivano ad invidiare gli italiani che contribuiscono delle cosette meravigliose ma poi finisce di impiegarle a loro per rallentarsi vita, le esportano semplicemente all'estero lasciando gli altri si arrangino.

Walter Rosbach

Il ballerino, amico Picasso, aveva 88 anni

Morto Escudero, re del flamenco

MADRID — Vicente Escudero, considerato da molti critici il più grande ballerino di flamenco di questo secolo, è morto a Barcellona.

De origine gitana, allevato sul Sacro Monte di Granada, aspirante torero, amico di Picasso che lo ritrasse in un famoso disegno, Vicente Escudero rappresentava l'essenza stessa della danza andalusa. A sessantacinque anni entusiasmava ancora il pubblico americano con i suoi «rhytins», danze pure senza musica, con accompagnamento di «taconeo», schiocco delle dita e delle unghie e perfino della lingua contro i denti.

Aveva cominciato da ragazzo, quando non aveva i soldi neppure per comperarsi un paio di nacchere e poco prezzo oppure di pagarsi un chitarrista accompagnatore. Quasi novantenne (era nato a Valladolid nel era ancora apostolo di questa danza flamenca autonoma e contaminata da infiltrazioni non soltanto delle turistiche «espagnolades» dei «quadros flamencos» sulle ramblas di Barcellona, anche del balletto accademico sostenuto suo avversario Antonio.

I due maggiori rappresentanti della danza spagnola d'oggi hanno diviso i «fans» in due fazioni inconciliabili. Ma sembra che il vecchio Escudero perso la partita, se perfino un altro artista di estrazione gitana o popolare come Antonio Gades dovuto piegarsi all'amori tra flamenco, danza accademica e danza libera.

Fiero e virile, fascinto capega nero, col viso enigmatico ravvivato dagli occhi di fuoco, Escudero ha rivendicato la grandezza della danza maschile spagnola, senza l'ausilio trucchi e di accessori folcloristici. Era anche un teorico stile, che ha fissato in sorta di stringato decalogo e in un paio di libri, insegnato a Barcellona due morto e anche a Madrid e nella sua città natale.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Hepburn aspirante Spionaggio

Katharine Hepburn, diva di grande fascino, dal viso intelligente ed estremamente espressivo, nella commedia sofisticata ma nei ruoli drammatici, è fra gli interpreti, stamattina sulla 1, di Palcoscenico (1937) che risale ai primi anni della sua carriera nata nel 1909); la e di Gregory La Cava, abile artigiano che aveva al attivo pellicole come «L'impareggiabile Godfrey». Il film, che ascilla tra la com- e dramma, si svolge in una pensione per aspiranti attrici di teatro; nel cast Ginger Rogers, Gail Patrick, Lucille Ball, e la Hepburn, attrice impacciata all'inizio, trova nel dolore per il di un'amica i toni di recitazione autentica.

Sempre sulla 1, in serata, il film inglese per la tv *Mirage*, una storia di spionaggio in Israele nel 1973: la regia è di Gordon Flemyng, regista cinematografico britannico di pellicole di avventure.

Sulla Svizzera commedia *Quello nostro estate* (1964) di Delmer Daves, noto come autore di western («L'amante indiana»): interpreti Henry Fonda e Maureen O'Hara, due genitori alle prese ben nove figli.

Canale 5, *L'ultima volta che vidi Parigi* (1954) Richard Brooks con Elizabeth Taylor.

Montecarlo prima parte (la seconda andrà in onda domani) del film Dalla terrazza (1960) Robson con Paul Newman, Joanne Woodward, Mirna Loy: un uomo di successo, stanco della moglie frivola, preferisce una vita più semplice accanto ad una ragazza. A Crp l'ironica pellicola di Franco Giraldi Colpita da improvviso benessere Giovanna Ralli pesciavendola.

Si è sciolto il complesso rock Led Zeppelin

LONDRA — Il complesso di musica rock «Led Zeppelin» ha annunciato il suo scioglimento, motivato dalla morte, avvenuta lo scorso settembre, del batterista John Bonham.

«Vogliamo che si sappia — dice un comunicato diffuso dai componenti del complesso — che la perdita del nostro caro amico ed il profondo rispetto che nutriamo per la sua famiglia, insieme al senso di orrore indivisibile avvertito da noi e dal nostro direttore, ci hanno indotto alla decisione che non possiamo continuare quali eravamo» prima della morte di Bonham.

CASTELLO DI COSTIGLIOLE

Tel. 0141/96.333

DI

Sabato, domenica e lunedì

mattino ore 10,30 - pomeriggio ore 15,30

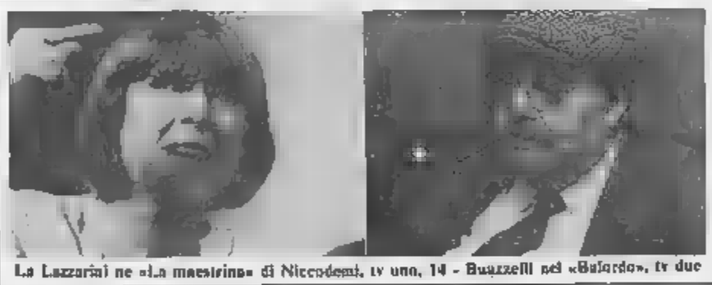
ESPOSIZIONE: da LUNEDI a VENERDI dalle ore 10 alle 13 e ore 15 alle 20,30

Mobili d'alta epoca (trumeaux, librerie, ribalte; credenze, comò, tavoli, sedie, salotti, specchiere, lampadari, orologi in bronzo, pendole)
Unico mobile e segreti di proprietà della Regina Vittoria.
Mobile da cappella già appartenente ad Enrico Caruso.
Dipinti di maestri antichi, dell'Ottocento, disegni e stampe.
Porcellane di Sèvres, Meissen, Capodimonte.
Rara collezione di avori e pietre dure.
Curiosità e collezionismo, oreficeria.
Importante collezione tappeti orientali.

Si consiglia la prenotazione del posto.

Direttore vendita
GIOVANNI MATTA

Ristorante ASTI SS per Canelli 12 Km c.a. Seguendo il cartello «Il Castello di Costigliole»



La Lazzarini ne «La maestrina» di Niccodemi, tv uno, 14 - Buazzelli nel «Balordo», tv due

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10.
10 — **Palcoscenico** («Stage door», 1937) film. Regia di Gregory La Cava con K. Hepburn, G. Rogers, A. Menjou
11,25 **I grandi direttori d'orchestra. Zubin Mehta**
12,15 **Big mag: attori della risata**
12,30 **Check-up. Le malattie derivanti dal fumo** (c)
14 — **«La maestrina»** di Dario Niccodemi. Regia di Silverio Blasi con Giulia Lazzarini, Gabriele Ferzetti (replica)
16 — Intervisione-Eurovisione (c): **Tennis. Coppa Davis: Cecoslovacchia-Italia**
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le regioni della speranza** (c). Riflessioni sul Vangelo
18,50 **Speciale Parlamento** di G. Favero e G. Colletta (c)
19,20 **Le avventure di David Balfour** (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **«Scacco matto»** (c). Trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, di Castellani, Pingitore, Casacci, Ciambricco e Perani. Conduce Pippo Franco, con Laura Troschel Segue il 10° episodio di «Fermate il colpevole». **«Trappola per uno sciacallo»** di Casacci e Ciambricco con Lorenza Guerrieri, Stefano Santospago.
22,05 **«Mirage»**. Regia di Gordon Flemyng, con Yan Dalm, David Baker, Alfred Marks, Geoffrey Hinsliff

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,50
10 — **Uomini e idee del Novecento** (c). Programma di E. Greco e V. Marchetti (replica): **La Repubblica incantata**
10,55 **Eurovisione** (c): **Francia: Val d'Isère. Coppa del Mondo di sci. Slalom gigante maschile** (1° manche)
12,30 **Le avventure di Black Beauty** (c). Telefilm di J. Reardon: «Un futuro migliore»
13,30 **Sabato Sport** (c). **Eurovisione. Calcio: Grecia-Italia** (c); **Val d'Isère: Coppa del Mondo di sci. Slalom gigante maschile** (2° manche)
16,30 **Scuola aperta**. Settimanale di problemi educativi
17,05 **Tv 2 ragazzi**: in diretta dallo studio 7 di Roma «Il barattolo» (c), rivista di S. Jurgens e G. Verde, regia di A. Zito
18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)
19 — **Tg2 - Dribbling**: rotocalco sportivo del sabato
20,40 **Alla conquista del West** (c). Nuova serie di avventure con la famiglia Macahan. «Il ladro di cavalli», regia di Barry Crane, con J. Arness, F. Flanagan, B. Bostleitner
22,15 **«Il balordo»** (c). Ricordo di Tino Buazzelli. Dal romanzo di Piero Chiara. Regia di Pino Passalacqua. Oltre a Buazzelli, Maria Teresa Martino, Donato Castellaneta, Pino Ferrara, Jole Fierro, Vittorio Mezzogiorno, Ernesto Colli, Renzo Palmer

RETETRE

Telegiornale: 18; 22,15
19,30 **Teatro acrobati** (c). Regia di Vittorio Luvardi
19,35 **Il pollice** (c). Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv a cura di Enzo Scotto
20,05 **«Radio a candela»**: «E' di scena la paura». «Teatro di... e con musica» (c)
20,40 **Pasolini** (c) Roberto Rossellini. Replica (prima parte)
21,50 **Fausto Melotti, una vita indenne da lodi** (c). Regia di Guido Tosi

LA TV

Ugo Buzzolan

Dai frivoli giochi al ritorno di Pascal

Dalla tragedia al carnevale: sì, è un salto, ma in questa sera sul video si varchia la gratida quasi sempre.

Prima ci sono i Tg che non possono che carichi di immagini dolenti e di notizie spaventose, in primo piano il dramma del terremoto e dell'addattamento di migliaia di sanzatelle — sopravvivenza invernale di durissimo disagio; dietro, fosche nubi politiche con lo scandalo del petrolio il, aspetta solo di esplodere: e, ancora più dietro, un minaccioso orizzonte internazionale

— poi i Tg finiscono e attacca lo schiamazzo della pubblicità che serve da cuscinetto fra la tragedia e il carnevale: non tanto stasera, quanto stasera che è in programma *Scacco matto* con le sue grosse facezie e le sue speranze di milioni; e l'altra sera con la ricomparsa di Bongiorno e il debutto del quiz *Flash* (anche qui, il milione facile)

Scacco matto non si è mai fermato, nemmeno la settimana scorsa. Un po' il campionato non si poteva fermarlo, c'era il Totocalcio... E qui c'era il meccanismo Lotteria e Capodanno che doveva andare avanti a tutti i costi e qualsiasi circostanza. Mi ricordo di una vignetta americana di molti fa quando negli Stati Uniti imperversava di altissima sul pubblico: si vedeva apparire sul (falsoschermo il presentatore, mascherè antiche ad elmetto in testa, che con faccia spaventata ai telespettatori spaventati nelle loro case dicevo: *«Nonostante la situazione, il nostro quiz prosegue sino all'assegnazione del superpremio finale»* e fuori dalla finestra, tra e sproporzionato di grattacieli, si scorgeva un'invasione di extraterrestri.

A proposito di quiz, è difficile emettere un giudizio su *Flash* troppo presto. Ma la prima impressione non è stata negativa. E' la stata della vivacità, ed era una vivacità che veniva fuori dalla materia attuale, di cronaca, desunta dai quotidiani. La trovata, che si appoggia persino alla inchiesta della Doxa, sembra valida ed è sicuramente una forma di ammodernamento del vecchio e logoro gioco. Bongiorno ha il consueto tono, le consuete «funari» espressioni (*«Questo è Papa Wojtyla, un Papa a cui tutti vogliamo bene»*; oppure *«Pertini è diventato per noi un buon papà, un buon nonno...»*), ma pare anche più sollecitato a non fare salamelecchi e a non concedere rallentamenti ritmo ad una che avrà sempre necessità di essere dinamica.

* *

E' terminato il programma di Enzo Biagi *Ma che storie è questa* che si è sempre tregiano di personalità, tra gli ultimi Craxi stanotte — è sembrato — di un vanitoso Buddà, che ha risposto sull'esercizio del potere e sull'utilità e meno di avere la di un partito, e Marcello Mastroianni, sullo sfondo di un a due piazze, che ha parlato con accenti crepuscolari di donne, di amore, vecchiaia, sorvolano il candido Biagi di e stata rilevata una certa somiglianza con Alec Guinness de «La talpa».

* *

Ieri il pezzo forte era *Un uomo tranquillo* di Ford che avrà raccolto una robusta platea e su cui tornerò domani.

Stasera segnalo un film tv sulla rete 3 che vale la pena di rivedere e riconsiderare. *Pascal* (1971) Roberto Rossellini, trasmesso in due parti.

La rete 3, direi lodevolmente, si è assunta di vedere tutto il cospicuo cinema didascalico televisivo di Rossellini prodotto per la Rai dal 1954 al 1974, da «L'età del ferro» a «Cartesio»

Sono film in cui, com'è noto, il regista, che si era staccato completamente dal cinema a sala, non perseguiva tanto un obiettivo spettacolare e, al limite, artistico quanto quello, più volte dichiarato, analizzato e teorizzato, di «informazione» culturale e storica attraverso il video; film nei quali de anni è in corso un attento e un dibattito con opinioni contrastanti degli addetti ai lavori che vanno dalla stroncatura (con esclusione de «La presa di potere di Luigi XIV», da tutti giudicato un gran film) ad un elaborato processo di rivalutazione.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15;15; 17; 19; 21; 23
7,15 Qui parla il Sud
7,25 Ma che musica
8 —
10,03 Black-out
11,15 Incontri musicali del mio tipo
12,03 I nostri
12,30 Due poli
13,15 Estrazioni del Lotto
13,30 al rock
14,02 A.A.A. cercasi
14,30 Ci siamo anche noi
15,03 Storia contemporanea
15,30 Da Broadway e da Hollywood: il musical americano
16 — Ladies'
16,35 Noi come voi
17,05 Sidney
17,30 Obiettivo Europa
18 — Globetrotter
18,45 Gr1 sport: pallavolo
19,25 Ascolta si fa sera
20 — Batto e buonasera
20,30 Gattissimo
21,03 Cab-musical
Autoradio
22 — Piccola cronaca
22,15 Radiouno jazz quintetto Gastini

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30
6,45 «Sabato e domenica»
9,05 Tesa dell'Umbria
9,32 Tre, tre, tre con Silvio Gigli
10 — Speciale Gr2 motori
11 — Long playing hit
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound track
15 — Avarizia, capricci e lughe di Ferruccio Busoni
15,30 Estrazioni del Lotto
15,35 Calcio: Grecia-Italia
17,32 «Il cigno nero», di M. Walsall
La chitarra di Gangi
19,50 Tutti insieme
21 — Dall'Auditorium del foro italico: Il concerto di Roma, direttore Gary Bertini
22,10 Musica nella notte
22,35 Buonanotte dal mare
22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
8,30 Folk concerto
10 — Mondo dell'economia
12 — Antologia di musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Centro sport
15,30 Speciale un certo discorso
17-19,15 Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — Da Torino - La musica
— Gamelstica in Brahms
23 — Un certo discorso

RADIOMONTECARLO

8 — Gioco dell'occhio
10 — Le più belle canzoni di sempre
11,15 Oggi a tavola
11,20 Le più belle canzoni di sempre
14 — Buon compleanno
15 — Totopronostici
18 — California

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18,40; 20,15; 22,25
10,55 **Val d'Isère: Sci: slalom gigante maschile**
14,25 **Val d'Isère: Sci: slalom gigante maschile**
16,30 **Per i ragazzi**
17,50 **Video libero** (c)
18,15 **Musikmag** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Quella nostra estate.** Film con Henry Fonda, Maureen O'Hara
22,35 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

12,25 **Calcio.** Campionato jugoslavo (c)
15,30 **d'Isère: Coppa del mondo di sci** (c)
17,10 **Pallacanestro**
18,40 **Ho fatto la spia per te**
19,30 **La scena del rock** (c)
20,30 **Colorado Charlie.** Western di Robert Johnson, con Jack Bertier, Barbara Hudson
22,10 **Canale 27** (c)
22,25 **7 uomini e un cervello.** Film di Edward Ross con Ann Margret, Rossano Brazzi

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17,20 **Festival Internazionale del circo** (c)
18,25 **Variété**
18,55 **Telemenù** (c)
19,35 **Puntosport** (c)
20 — **Il buggerum** (c)
20,35 **Dalla terrazza.** Film di Mark Robson, con Paul Newman
23,35 **La palla gli artigli.** Film di Alessandro Santini, con Gordon Mitchell

Borsalino MANAGER

CASINO DE LA VALLEE

tutti i giorni pullman speciale da Torino

£ 5.000 A.R. COMPRESO INGRESSO AL CASINO

Partenza da TORINO ore 14,30 e ore 20,00
(agenzia ROBOTTI Piazza Rainocapa)
da SAINT VINCENT ore 2,00 ore 2,00

SAINTVINCENT

Manifestazione dei tifosi, urla e fischi contro i giocatori italiani

«Azzurri, questa sarà la vostra fossa»

La Nazionale oggi ad Atene in una gara che si annuncia ricca di agonismo e combattività dopo le polemiche per la scelta del piccolo stadio del Panathinaikos

Atene. I tifosi greci davanti all'albergo degli azzurri

Così hanno gridato i sostenitori ellenici durante l'allenamento di ieri - Folla anche davanti all'albergo degli italiani - Nessun incidente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Dopo aver cercato, la notte [redacted]sa, di turbare il [redacted] degli azzurri con una chiassata davanti all'albergo «St. George Licabettus» (l'intervento della polizia ha disperso il gruppetto) i tifosi greci hanno cercato ieri mattina di intimidire la Nazionale durante l'ultima seduta [redacted] preparazione. Questa volta erano almeno 2000 con bandiere e un tamburo, in maggior parte studenti.

[redacted] «slogans» all'italiana e al grido di «*Italia, Italia, Atene sarà la tua fossa*», hanno accolto il pullman della squadra allo stadio del Panathinaikos, tenuti a bada da un cellulare e da numerosi agenti. L'allenamento si è svolto a porte chiuse, tranne che per i giornalisti e gli altri addetti ai lavori (c'erano anche Antoniotti e l'ex azzurro Amos Mariani che aveva lavorato in Grecia e che forse si sistemerà a Patrasso) [redacted] i sostenitori ellenici sono saliti sui tetti delle case vicine lanciando qualche fischio. Una ventina di loro è addirittura penetrata nella curva Est (quella delle intemperanze verificatesi con la Juventus) ma i tifosi sono stati subito respinti [redacted] polizia.

Nessun incidente di rilievo anche quando l'Italia è tornata in albergo. Si spera che non ne succedano oggi da parte dei 25 mila spettatori (fra i quali anche alcune centinaia di italiani) che gremiranno il piccolo e cadente anfiteatro.

«*Hanno imparato bene il napoletano*», scherzava Bearzot commentando con una colorita frase ormai entrata nell'uso com[redacted] per mandare a quel paese chi ci è antipatico. Poi, facendosi serio, invitava il pubblico a so[redacted]ere la Grecia senza lanciare oggetti per salvare lo spettacolo: «*Questo sarebbe un problema. Lo dico contro i miei interessi perché è un "problema" che potrebbe anche farmi piacere, determinando sanzioni ai greci. Per il resto il tifo caldo non ci mette in crisi. I cinque juventini hanno già toccato con mano l'ambiente, sono vaccinati. Sarà una gara aspra ma la "battaglia" è anche bella*».

Bruno Bernardi

Diretta tv alle 13,25

Atene - Stadio Panathinaikos (ore 13,30)

GRECIA: 1 Sarganis; 2 Kyrastas, 3 Iosifidis; 4 Firos, 5 Kapsis, 6 Livathinos; 7 Ardizoglou, 8 Kouis, 9 Kosticos, 10 Delikaris, 11 Mavros.

ITALIA: 1 Zoff; 2 Gentile, 3 Cabrini; 4 Marini, 5 Collovati, 6 Scirea; 7 [redacted], 8 Tardelli, 9 Graziani, 10 [redacted], 11 Altobelli.

Arbitro VAUTROT (Francia)

In panchina: GRECIA: 12 Kostantinou, 13 Revusis, 14 Galakos, 15 Gounaris, 16 Kharalambidis; ITALIA: 12 Bordon, 13 Oriali, 14 Baresi, 15 Zaccarelli, 16 Pruzzo

Azzurri a due punte, e forse meno in certi momenti [redacted] partita, greci con tre attaccanti e magari di più nelle fasi di maggior pressione. Una partita dallo schema tattico abbastanza chiaro, sia pure con le varianti imposte dall'andamento del gioco: Panagulias, in sintonia con le idee di Bearzot, ha ribadito il concetto dell'importanza dei singoli duelli, ed ha persino deciso gli accoppiamenti da un punto di vista unilaterale, ma interessante.

Per Panagulias è importante che Livathinos, a centrocampo, prenda il sopravvento su Antognoni, che Kapsis faccia vedere pochi palloni a Graziani con l'aiuto del libero Firos. Per il resto: Kyrastas-Altobelli, Iosifidis-Conti, Tardelli-Kuis, Marini-Delikaris, Cabrini-Ardizoglu, Collovati-Kostikos, Gentile-Mavros. Tutto fatto, quindi, per Panagulias manca soltanto il risultato.

Partita calda, ci vuole un arbitro forte. Tocca al francese [redacted] Vautrot, sarà anche per lui un bel battesimo del fuoco. E' alla sua sesta partita fra Nazionali A, ha riposato nell'ultimo turno del campionato francese, ha come ultimo riferimento (positivo) un buon arbitraggio di Coppa a Valencia. Vive a Besançon, è giovane (33 anni compiuti da poco), fa parte del consiglio di amministrazione di un istituto scolastico.

Infine tv e radio: telecronaca diretta (ore 13,25) sulla rete 2, cronaca diretta su Radio 2 dopo il GR2 Radiogiorno delle 13,30.

Grecia-Italia, il rischio sta nella bagarre

Così per sport *di Gian Paolo Ormezzano*

L'estasi bellica di Atene

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Grecia e Italia di calcio oggi ad Atene, ieri la tifoseria ellenica (che bei dire, sarebbe piaciuto a Carosio) ha accolto i nostri calciatori, per l'allenamento nel tartassimo stadio Panathinaikos, con fischi e urla, e frasi in italiano intese a far sapere loro dove dovevano andare, e a fare cosa, insieme con l'Italia tutta. Follela, bandiere biancoblù agitatissime, [redacted] d'invasione delle gradinate du[redacted] l'allenamento, sciorinio di slogans, di gesti ormai diffusi e usati dovunque. [redacted] giornalisti italiani alle prese con [redacted] vaga estasi bellica, in [redacted] [redacted] match di oggi. Dopo la pioggia, [redacted] un vero saggio, viene il brutto tempo. Ieri su Atene piovevano gocce fredde, e il vento increspava le pozze d'acqua.

[redacted] bellica. L'attesa per cosa potrà [redacted] oggi se la partita andrà così anziché co[redacted]. Il terreno di gioco a portata [redacted] lancio, di sputo. Quelle bibite vendute dentro sfere [redacted] plastica che ne fanno piccole bombe. Un po' di retorica è doverosa, quasi obbligatoria. Il senso anche di [redacted] qui ad officiare, [redacted] gli scritti, tutta una lunga depravazione [redacted] tifo.

L'interista Marini in azzurro visto da Bruna

[redacted] passione, che [redacted] [redacted] punti fermi, delle pietre miliari. Ma pure la speranza [redacted] comunque tutto passa [redacted] bene, anche oggi, così che in futuro [redacted] possa continuare a scrivere che qualcosa può andar male, il che è un gran facile scrivere e forse anche un gran bel leggere.

Bettega e gli indiani

Tutto questo per un incontro calcistico [redacted] due nazionali [redacted] calcio esasperato come [redacted] incontro bellico tra due nazioni. Una finta [redacted] rettezza della vigilia fra noi e i greci, calciatori con calciatori, tecnici con tecnici, dirigenti con dirigenti, anche gio[redacted]listi con giornalisti. Il perdersi dietro le cosucce, attendendo le cosucce. Ieri Bettega ha detto: «Non gioco, qualcuno sarà contento. Si vede proprio che era il Fato». Il destino?, gli ha chiesto qualcuno. «No, il [redacted]», ha detto lui. Due quaccqueri che discutono su [redacted] versetto della Bibbia mentre fuori ci sono gli indiani che stringono sempre più i cerchi intorno all'accampamento.

Il paradiso terrestre

Si vendono a 120 mila lire, [redacted] metà [redacted] stipendio mensile di un operaio di qui, i posti in curva, posti schiacciati, sardineschi. Lo stadio è ignobilmente piccolo, senza che mai il lillipuziano significhi anche civettuolo. [redacted] pieno di volgare pubblicità italiana, con [redacted] cartelli ovviamente latini, per l'Eurovisione. Intorno case antiche, molto cariate, o nuovissime, [redacted] [redacted] chiudere con i vetri, gli ultimi piani oggi destinati a trasformarsi in posti strapagati. Persino, lontano, [redacted] collina spelata, dove qualcuno starà con il binocolo.

Uno [redacted] più brutti posti [redacted] visti, brutti [redacted] assoluto, non nel relativo degli impianti sportivi. Proprio un insieme lugubre, per non dire sinistro. Ma pare che allo stadio del Panathinaikos la folla conosca estasi paradisiache, viva il football in una sorta di beatitudine tifoidea. D'altronde Adamo ed Eva giravano con una foglia di fico come unico vestito, mangiavano una mela in due e credevano di essere nel Paradiso terrestre.

Marini e la fortuna

C'è uno sul quale [redacted] maglia azzurra è arrivata addosso improvvisa come un meteorite, presa [redacted] con la stessa casualità, eppure non lo ha schiantato, gli ha dato una serenità appunto siderale. Diciamo [redacted] Marini. E' stato scritto che con lui, tramite lui, la classe operaia va in paradiso, perché Marini del calcio è un operaio, caso mai molto specializzato nell'essere soltanto se stesso, sempre.

La Nazionale frequentata bene e regolarmente vale almeno 100 milioni l'anno, come premi, aumento dell'ingaggio presso il club, maggior valore della propria immagine per sponsorizzazioni, ecc. Portare bene [redacted] milioni in più [redacted] è [redacted] tutti. Marini [redacted] riesce. Si è fatto crescere un po' di barba, a [redacted] [redacted] protezione scaramantica, [redacted] ha perfezionato certi pudori, certe gentilezze. La sua esperienza [redacted] interessante. Marini, l'umile finalmente premiato, smentisce chi, con la scusa che i poveri rischiano [redacted] sbronza di fortuna e di denaro, cerca di impedire il loro accesso a queste cose

I padroni di [redacted] [redacted] assolutamente bisogno [redacted] vittoria e cercheranno la battaglia in campo - Gli azzurri dovranno mantenere i nervi saldi e incutere rispetto attraverso il gioco - La situazione [redacted] girone favorevole agli uomini di Bearzot - Il c.t. greco pensa che sarà Oriali, e non Altobelli, a sostituire Bettega - Il terreno del Panathinaikos [redacted] condizioni pietose

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Un avversario caricato dalla vittoria d'ottobre a Copenaghen e convinto [redacted] giocarsi oggi almeno mezza qualificazione ai Mo[redacted] dell'82, un pubblico esaltato da una campagna di stampa a doccia scozzese (ora «*State calmi*» ma poi «*Siete la forza della squadra*»), un campo infame, diseguale e fangoso dopo i temporali di questi giorni, tutto questo aspetto gli azzurri nell'angusto stadio del Panathinaikos, dove già [redacted] Juventus ebbe a soffrire pur passando il turno di Coppa.

Proprio uno dei bianconeri che meglio si difesero su questo terreno, Bettega, [redacted] gio[redacted] Bearzot per la forzata sostituzione ha scelto Altobelli, una decisione [redacted] rispettare perché dimostra fiducia negli azzurri, nella loro capacità di non farsi comprimere troppo nella propria metà campo e ancora più indietro. E' chiaro che sia Altobelli che Graziani dovranno rientrare sugli opposti difensori che avanzeranno, ma speriamo non sia questo il loro compito preciso, visto che già Bruno Conti ha consegne di copertura.

Insomma, o alla Grecia si riesce ad incutere un cer[redacted]spetto, non diciamo far paura, oppure si rischia di giocare una partita di pura sofferenza, almeno per lunghi periodi.

Il c.t. ellenico Panagulias ancora non crede di vedere in campo oggi Altobelli. Per lui, malgrado le assicurazioni contrarie, il nostro calcio [redacted] sempre molte simpatie per il catenaccio, e quindi Bearzot metterà Oriali al posto di Bettega. Nessuno può impedirgli di sedersi idealmente anche sulla panchina azzurra, e prendere le decisioni che crede.

Chissà che proprio in [redacted] anticipazione («*Se non gioca Bettega [redacted] [redacted] Oriali*») [redacted] abbia pesato inconsciamente sulle decisioni del nostro c.t., tuttavia a Bearzot va riconosciuto il merito di aver sempre cercato di mandare in campo una squadra bloccata, attenta alle marcature, ma mai votata alla difesa. Anche stavolta, il tecnico azzurro confida che la nazionale sappia rinchiudersi e distendersi, non rinunci alla replica.

Nel quinto girone di qualificazione [redacted] situazione [redacted] è tale (tre gare, tre vittorie) che [redacted] sconfitta sarebbe largamente recuperabile, quindi non drammatica. Ottimo risultato un pareggio, qualificazione praticamente scontata con una vittoria. Per la Grecia invece perdere oggi vorrebbe dire annullare l'exploit di Copenaghen, ricominciare daccapo.

Anche se Panagulias sostiene troppo disinvoltamente il contrario, la nazionale ellenica ha assolutamente bisogno di un successo sull'Italia per non veder crollare [redacted] castello di sogni, per mantenere la concentrazione [redacted] giocatori, sollecitati per l'occasione da un premio speciale che si favoleggia arrivi a 250 mila dracme, 5 milioni a testa.

La sfida è drammatica quindi per i greci, non per noi. Questa [redacted] la chiave psicologica che speriamo aiuti gli azzurri. Oggi prima di tutto occorrono nervi saldi, serenità, capacità di reagire con forza ma senza malignità. Il rischio più grosso per la nazionale è quello di lasciarsi invischiare nella bagarre. I greci aspettano soltanto questo.

Bruno Perucca

• Oltre Grecia-Italia si gioca oggi, nel quadro delle qualificazioni ai mondiali, Albania-Austria (gruppo 1). Domani altri due match: Portogallo-Israele (gruppo 6) e Malta-Polonia (gruppo 7).

• Bruno Pesaola è il nuovo allenatore del Siracusa che milita in serie C 1, girone B.

L'a[redacted] bianconero non [redacted] guarito dall'infortunio al ginocchio

Altobelli al posto di Bettega

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Con la Grecia giocа Altobelli. Bettega terrà compagnia, in tribuna, a Patrizio Sala. Non c'è stato bisogno di aspettare l'esito del provino per capire che Bettega non era recuperabile: correcchiava ai bordi del [redacted] con una leggera zoppia senza mai sollecitare il ginocchio destro convalescente.

Bisbetrava prima di tutti negli spogliatoi. «Non potendo correre, era inutile calciare», cspliceva Bettega e chi, malignamente, la riteneva una «sceneggiata» e gli chiedeva se si era autoescluso approfittando di questo lieve infortunio, quasi a voler sfidare coloro i quali lo ritengono al «terminal» azzurro.

«Ho sperato che la notte portasse un miglioramento che non c'è [redacted] — aggiungeva —. Ci tenevo a giocare. Il fato ha voluto che saltassi questa partita: per la ripresa del campionato, però, dovrei essere disponibile».

Il juventino [redacted] teme [redacted] una positiva prestazione di Altobelli (come è su[redacted] con Conti in rapporto a Causio) determini la chiusura anticipata del suo ciclo in Nazionale. «Per Causio non posso sapere — diceva Bettega —. Per quanto riguarda me, è noto che ai Mondiali non andrò mentre in seguito potrei bilanciare in c[redacted]pionato le prove positive di chi [redacted] sostituisce in maglia azzurra».

Poco dopo arrivava Altobelli. Senza esitare si definiva la controfigura di Bettega. «Dovrò imitarlo in tutti i modi anche se talvolta mi alternerò con Graziani. Giocherò come nell'Inter e dovrei esprimermi al meglio. Non ho l'esperienza di Bettega ma [redacted] me la squadra acquisterà un po' più di velocità. Non mi lascerò intimorire dal pubblico e dagli avversari, farò di tutto per non lasciarmi sfuggire questa occasione».

Graziani [redacted] che l'intesa con Altobelli è già [redacted] raggiunta e che entrambi [redacted] il massimo per supplire all'as[redacted] [redacted] Bettega. Assicurava che [redacted] il spaventato dal clima «caldo» ma che ci vorranno nervi saldi per non cadere nelle provocazioni. Per Bruno Conti, senza Bettega, «cambia niente», e aggiungeva: «Non ho mai giocato a questi livelli e in un'atmosfera così accesa. Sono pronto a prendere calcioni». Antognoni osservava che Altobelli è in grado di sostituire Bettega, poi si preoccupava del campo definendolo «brutto, spelacchiato, stretto, con tutti i difetti di questo mondo, scelto di proposito perché si credono micidiali nella nostra area». Prometteva, però, di non reagire ai falli di Livathinos che è considerato un autentico «picchiatore»: «Non voglio festeggiare con un'altra espulsione la mia cinquantesima partita in Nazionale».

Più tardi Bearzot ufficializzava il forfait di Bettega. «Non c'era possibilità di recupero e le realtà si affrontano come vengono, senza problemi mentali e senza congiure: la squadra è formata da uomini nei quali credo», diceva il commissario tecnico.

b. t.

La situazione nel gruppo 5

PARTITE DISPUTATE

Lussemburgo-Jugoslavia	0-5
Jugoslavia-Danimarca	2-1
Lussemburgo-ITALIA	0-2
Danimarca-Grecia	0-1
ITALIA-Danimarca	2-0
ITALIA-Jugoslavia	2-0
Danimarca-Lussemburgo	4-0

CLASSIFICA

ITALIA	6	3	3	0	0	6	0
Jugoslavia	4	3	2	0	1	7	3
Grecia	2	1	1	0	0	1	0
Danimarca	2	4	1	0	3	5	5
Lussemburgo	0	3	0	0	3	0	11

Il c.t. Panagulias in vena di battute

«Brutto terreno? Mi spiace molto»

ATENE — «Mi spiace, questi temporali hanno rovinato il ter[redacted], [redacted] davvero brutto. [redacted] ci posso fare nulla, ormai la scelta è stata fatta». *Il rincrescimento del c.t. ellenico Panagulias per le condizioni del fondo del Panathinaikos va di pari passo in giro. Aveva già rinunciato a Salonicco (prima sede indicata per il match odierno) perché* «il campo era infame». *Lo spiego a Bearzot, quando s'incontrarono all'aeroporto di Copenaghen. Il nostro tecnico mordeva la pipa, Panagulias dalla sua alzava lente volute di fumo. Adesso ammette di avergli passato dalla padella nella brace, anche se Bearzot con grande fair play fa finta che il terreno vada benissimo.*

Panagulias è dispiaciuto. Ormai che il pantano è garantito, speriamo almeno in un bell'equazione che faccia abolire il pubblico. Il c.t. greco assicura che tutto andrà liscio, poi parla della situazione del gruppo cinque e dice: «La partita [redacted] solo per gli azzurri, perché se vincono sono certi della qualificazione».

— E per lei, la vittoria [redacted] vale?

«Due punti, [redacted] passo avanti, ma [redacted] certezza».

— Che significa il match per il pubblico?

«Una partita [redacted] prestigio, un punto d'onore».

— Giocherete con gli stessi uomini da contropiede di Copenaghen. [redacted] stavolta come vi comporterete?

«Attaccheremo, ma non come ha fatto la "Under" a Patrasso. Ci vuole cervello, non solo spinta. I giovani però vanno capiti. Bagni aveva segnato già al primo minuto».

— Azzurri senza Bettega. E' contento?

«Non so se è uno svantaggio oppure un vantaggio. Bettega è uno dei giocatori che più ammiro, ma è in un momento di scarsa forma».

— Si aspetta Oriali o Altobelli?

«Pensavo Oriali, mi dite Altobelli. Faccia pure Bearzot, io resto della mia idea. La tattica? Sì, è importante, ma contano i duelli diretti. Chi ne vince [redacted] più vince la partita. Se Livathinos ferma Antognoni e Kapsis blocca Graziani...»

— Che vantaggio ha per ora [redacted] Grecia?

«Di aver vinto in Danimarca, dove voi e [redacted] Jugoslavia soffrirete».

— Un pronostico, ecco.

«Qualsiasi risultato, con un gol in più per noi».

b. p.

• L'Urss calcio ha [redacted]to a Mar del Plata 1-1 [redacted] l'Argentina, in amichevole. Gol di Maradona e Tarkhanov.

Un derby che può candidare [redacted] squadra [redacted] la promozione

Samp-Genoa, [redacted] per il primato

GENOVA — E' ritornato [redacted] sole, dopo [redacted] breve nevicata dell'altra mattina, [redacted] la freddo, e questo influenza negativamente la prevendita dei biglietti per il derby tra Sampdoria e Genoa. Soltanto il 50 per [redacted] dei tagliandi messi a disposizione dei clubs, infatti, risultava venduto, fino a ieri sera. La prevendita — fanno notare alla segreteria della Sampdoria — è per il [redacted]nto inferiore del 20 per cento a quella registrata per [redacted]pdoria-Milan, che detiene il record assoluto di incasso per lo stadio di Marassi.

Ma l'andamento della prevendita non deve trarre in inganno [redacted] l'attesa del [redacted] per que[redacted] derby: anche se l'atmosfera è meno accesa rispetto agli scorsi anni (tanti campionati di delusione, da parte di entrambe le squadre, non potevano non lasciare il segno), questa stracittadina riveste una grossa importanza, sia ai fini della superiorità locale, sia ai fini della classifica del campionato cadetto. Sampdoria e Genoa, insieme con il Foggia, costituiscono il terzetto delle immediate inseguitrici del «duo» di testa formato da Lazio e Milan, chi perde domani rischia di veder notevolmente ridimensionate le sue ambizioni di risalire nella massima divisione.

«*A questa partita* — dice Simoni, apparentemente imperturbabile — *ci teniamo, eccome, anche se cerchiamo di non darlo a vedere, né io né i giocatori. Do[redacted] in campo per batterci, e posso garantire che i ragazzi faranno la loro partita. [redacted] indubbiamente [redacted] grosso [redacted] Pronostici, però, non ne voglio fare*».

«*Anche noi* — replica Riccomini dall'altra sponda — *ci teniamo [redacted] al derby. Abbiamo superato [redacted] sciolezza la crisi [redacted] tre sconfitte consecutive, e ci teniamo a proseguire sulla strada migliore. Pronostici? Quando si tratta di derby, meglio [redacted] accantonarne, [redacted] [redacted]tanto che in campo [redacted] Sampdoria farà valere le sue carte, di questo sono assolutamente sicuro*».

I due tecnici hanno qualche problema di formazione. Riccomini aspetta di [redacted] Orlandi (infortunatosi leggermente nell'allenamento di giovedì) sarà recuperabile, come tutto lascia sperare, e per la sostituzione dello squalificato Galdiolo ha pronto il rientrante Logozzo. Simoni, dal canto suo, dovrebbe rinunciare all'infortunato Caneo, ma in compenso potrà recuperare Gorin e Odorizzi, e, molto probabilmente, manderà in campo Claudio Sala fin dall'avvio. Ma di formazione Simoni preferisce non parlare: «*Lo faccio soprattutto* — dice — *per tenere i ragazzi nella giusta tensione*».

Torniamo ai tifosi. Quelli blucerchiati hanno deciso [redacted] devolvere a favore [redacted] popolazioni terremotate i soldi che avevano in programma di spendere (circa [redacted] milioni) in campanacci, razzi multicolori e tamburi; [redacted] a questa cifra aggiungeranno il ricavato di una colletta che verrà effettuata domani sulle gradinate dello stadio. Altrettanto dovrebbero fare i supporters [redacted] Genoa.

Giorgio Bidone

Boniperti-Causio incontro rinviato

TORINO — Boniperti e Causio, ieri [redacted] non si sono incontrati. La definitiva chiarificazione [redacted] «caso» che ha coinvolto il giocatore e Trapattoni sembra dunque essere rinviata alla prossima settimana, sempre che [redacted] sia già avvenuta segretamente secondo una consuetudine cara alla società bianconera che non tiene a pubblicizzare le proprie vicende meno simpatiche.

Frattanto la squadra, che giovedì ha giocato a Vercelli in amichevole, domani e lunedì [redacted] di un paio di giorni di riposo prima della ripresa della preparazione in vista della gara [redacted] [redacted] la Pistoiese.

Cuttone domani con [redacted] «Primavera»

TORINO — [redacted] condizioni [redacted] Cuttone e Sclosa confortano Rabitti: il primo infatti [redacted] del tutto recuperato dall'infortunio patito contro il Magdeburgo e domani (ore 14,30) giocherà con la squadra Primavera al Filadelfia contro il Brescia. In quanto a Sclosa non dovrebbero sussistere problemi: in Grecia [redacted] preso una botta alla testa del perone destro ma è recuperabile per la partita con il Grasshoppers. Già ieri si è allenato.

Questa mattina i granata [redacted] allenano in palestra quindi fruiranno di un giorno [redacted] riposo. La ripresa (nazionali compresi) è fissata per lunedì pomeriggio.

I nostri pronostici

Totocalcio n. 16

Bari-Foggia	1 x
Cesena-Rimini	x
Monza-Lazio	2
Palermo-L.R. Vicenza	x
Pescara-Atalanta	1
Pisa-Catania	1 x
Sampdoria-Genoa	1 x
Taranto-Milan	1 x 2
Varese-Spal	x
Verona-Lecce	1 x 2
Reggina-Paganese	x 2
Lanciano-Cattolica	1
Siena-Montevarchi	1

Totip n. 49

PRIMA CORSA	
Roma (trotto)	1 2 / 2 1
SECONDA CORSA	
Milano (trotto)	x 1 / x x
TERZA CORSA	
Bologna (trotto)	2 / 1
QUARTA CORSA	
Bologna (trotto)	x 1 2 / 1 x x
QUINTA CORSA	
Firenze (trotto)	1 / 1
SESTA CORSA	
Napoli (galoppo)	x 2 / 2 x

...e per Natale prezzi ingrosso

[illegible] maglia [illegible] Shetland 100% lana L. 10.900
[illegible] L. 32.500
[illegible] L. 55.000
[illegible] le [illegible] L. 59.500
[illegible] L. 57.500
[illegible] L. 23.500
[illegible] imbot[illegible] L. 29.000

dove? alla FACIT mercato della confezione

[illegible] 3 — Via [illegible] 368 — [illegible] 26

A Praga fermati due tifosi italiani perché fischiavano, l'incontro sospeso per tre quarti d'ora

Panatta battuto dopo un burrascoso match

L'azzurro, in vantaggio per 2 a 0, subisce la riscossa di Smid - Nel quinto set un punto regalato al cecoslovacco scatena le proteste del migliaio di connazionali in tribuna - La polizia ne trascina via due (uno è il fratello del deputato comunista Luciano Barca), il presidente della Federtennis minaccia il ritiro e si riprende solo dopo il rilascio - Sequestrati dagli agenti il rullino di foto e di registrazione di un'intervista di un inviato della Rai - Sputo di Panatta al giudice di sedia - Nell'altro singolare Barazzutti vince il primo set poi è sconfitto dall'asse Lendl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Nella bolgia del Sportovni Hala, Panatta non trova il guizzo vincente. Domina i primi due set, giocando il suo miglior tennis, ma appena scende il suo rendimento sale quello di Smid apparso sino a quel punto come in soggezione. Ha poi vinto la «compagnia furto» e — data che sugli spalti, insieme ad ottomila cecoslovacchi, ci sono anche italiani — il clima diventa subito infuocato. Si arriva così ad un avvenimento addirittura unico nella storia del tennis nel corso del quinto quando l'arbitro non sanziona un secondo rimbalzo contro Smid su di una volée di Panatta.

Era il primo 15 sul punteggio di 3 pari del quinto set, dopo tre ore e 17 minuti di dura lotta. Da parte dei sostenitori italiani, sino a quel punto rumorosi ma in limiti accettabili, (al pari dei locali) piovevano fischi violenti e rabbiosi. Il giudice di sedia, un gigante grassone, dittatoriale cercava di imporre il silenzio in italiano ma senza molto effetto. La polizia interveniva contro i due più massicci raggruppamenti di sostenitori italiani, e ne portava via due, non certo più colpevoli di altri. Massimo Barca, quarantaduenne notaio romano, fratello del deputato comunista Luciano, a Praga con la moglie Valeria e la quindicenne figlia Stefania, metodi molto spicci veniva allontanato, insieme a un tifoso pisano.

Dai gruppi fans venivano proteste più vivaci e richiami a Panatta perché interrompesse il gioco. Si avvicinavano Crotta, e poi il giudice arbitro l'inglese Derek Hardwig, ma senza capire molto. Alcuni sostenitori informavano il presidente Galche con decisione un po' precipitosa diceva a Crotta: *«Non far riprendere il gioco se prima non rifacciano i fermati»*. Crotta eseguiva, ma c'era il rischio di vedere annullato il ritiro di Panatta da parte del giudice arbitro, che però si salvava con un abile escamotage, facendo annunciare all'altoparlante: *«Il gioco è sceso per il clima di tensione. I giocatori possono riunirsi negli spogliatoi, si riprenderà quando ci sarà più calma»*.

Quaranta minuti di trattative, poi i due venivano rilasciati con qualche livido in più ed una ferita al labbro per il Barca. Che la polizia cecoslonon abbia agito molto teneramente è testimoniato dal fatto che due fotografi di una agenzia tedesca che avevano seguito la scena si visti l'uno sequestrare il rullino ed il secondo addirittura rompere la macchina, mentre a Mario Clobbe, della Rai, veniva sequestrato il nastro con la registrazione di un'intervista a Massimo Barca e un tecnico della Rai veniva fermato per controlli.

Si riprendeva a giocare dopo sosta di minuti. Quello che era accaduto prima non interessava più, un semplice prologo. Si ripartiva con Panatta al servizio, ma in svantaggio 0-15 per il punto contestato. Ma c'era un lob di Smid ed era 0-30: un «ace» di Panatta; ma poi due volée negative di Adriano concedevano il break al rivale. Game finita? No. Panatta si riprende subito il punto ritrovando come d'incanto il rovescio che l'aveva abbandonato. 4-4 ma subito dopo un nuovo tracollo, il rovescio tornava a tradire Adriano e fra grande tifo del pubblico arrivava nuovo break a favore del cecoslovacco.

Era quello decisivo. Smid andava al servizio, Panatta sparacchiava due risposte fuori, poi giocava una volée a rete. Tre match points: salvava il primo lob, sul secondo la resa: una volée lunga di Smid, un pallone alto e corto di Panatta, lo smash implacabile del ceco. Tre ore e ventuno di lotta per la più amara delle sconfitte, quella che allontana in maniera probabilmente definitiva la possibilità di conquistare per la seconda volta la Coppa Davis.

Non si giustifica comunque certo lo sputo indirizzato da Panatta fine al giudice di sedia, anche questi era stato senz'altro il capo di accolita di giudici pronti a sfruttare i momenti più propizi per «rubare». Un po' come avveniva in passato a Milano.

L'inizio della partita era stato il più lusinghiero possibile per l'azzurro. Accolto dal tradizionale grido «*A-dria-no, A-dria-no*» che aveva scandalizzato Wimbledon, Panatta iniziava strappando a zero il servizio al rivale, giocava fra primo e secondo set un tennis essenziale, metteva a segno moltissime prime palle di servizio, cercava colpi a sensazione, ma faceva fruttare tutta la sua grande esperienza. Sul piano tattico poi anticipava sempre il gioco del rivale, rubandogli il tempo della discesa a rete. Il primo set lo chiudeva per 6-3 con un secondo break nel nono gioco dopo 31 minuti, e faceva il bis nel secondo con l'identico punteggio di 6-3, con break nel gioco ed in altri 38 minuti.

Funzionava tanto bene la palla, quella di Adriano, che Smid mai una sola palla. Poi volta del terzo set. Nel quarto gioco Panatta andava 40-0, poi serviva una palla decisamente fuori data buona, continuava a giocare con sufficienza aspettando una chiamata che non arrivava e perdeva 15. Si spazientiva, commetteva un doppio fallo e concedeva la prima palla break al rivale, l'annullava ma alla seconda cedeva per la prima volta la battuta.

Si galvanizzava Smid, che vinceva così il set per 6-3 dopo 39 minuti. Dopo il riposo Panatta bene, nel terzo scatenava la bagarre perché a Panatta veniva negato un «ace», poi restituito dal giudice arbitro. Per i fischi il gioco era sospeso per oltre tre minuti, ma poi Panatta pagava un po' la stanchezza e subiva break decisivo nel quinto gioco. Smid difendeva il vantaggio con un servizio fantastico e per Adriano erano dolori alla risposta. Dopo 48 minuti era 5-4 per il cecoslovacco. Quindi l'amaro e drammatico quinto set.

Rino Cacioppo

Praga. Adriano Panatta protesta il giudice arbitro Hartwig per la pallina (Tel.)

Oggi il doppio

La seconda giornata della finale di Coppa Davis prevede oggi la disputa del doppio; con inizio alle ore 15 si affronteranno Lendl-Smid contro Panatta-Bertolucci.

Risultati di ieri: Tomas Smid batte Adriano Panatta 3-6, 1-6, 6-3, 6-4, 6-4; Ivan Lendl batte Corrado Barazzutti 4-6, 6-1, 6-1, 6-2.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 16: Praga. Cecoslovacchia-Italia di Coppa Davis (doppio con interruzione ore 17 per TG 1 Flash).

RETE 2

Sci — Ore 10,55-12,30: D'Isère, Coppa Mondo (discesa libera e slalom gigante maschile 1ª manche).

Calcio — Ore 15,15-16,45: da Val d'Isère, eventuale 2ª manche slalom gigante maschile. Coppa del mondo.

Sport vari — Ore 18: «Dribling», rotocalco sportivo.

Panatta, dopo sconfitta, indignato il giudice di sedia

«Hanno rubato quanto basta quel ciccione mi sorrideva»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— E' stata tanta la lasciamo alle oltre quattro ore (fra preparativi, gioco e sospensioni) dell'incontro di singolare con Smid che alla fine Panatta non trova più la forza per sfogarsi. E' passato, distaso, l'amaro gli serra solo la gola. Forse la sciolta ripenserà alla grossa occasione sfuggitagli, alla bagarre, alla dura lotta, ai furti subiti.

— Sono state molte le palle rubate, Adriano?

«Quante basta. E sempre in momenti molto delicati. Lo sapevano in partenza e puntualmente si è verificato».

— Ma che cosa è successo con il giudice di se-

«Mi sorrideva dopo che aveva perso ed allora l'ho insultato».

Non fa riferimento allo sputo che con ogni probabilità non è andato a segno. E poi aggiunge: «E' stato sempre partigiano quel ciccione del giudice di sedia. Quando invitava al silenzio i cecoslovacchi la faceva con calma e tono pacato, quando si trattava di fare stare zitti gli italiani nella nostra lingua lo faceva come un caporale. Il giudice arbitro è stato invece perfetto».

Poi analizzava il match: «I primi due set li ho giocati bene, il terzo mi è sfuggito subendo un break in un momento in cui, sul 40-0 non avrei dovuto temere più nulla. Poi una battuta fuori, giocata così in scioltezza, ho finito per farmi andare sul pallone. Il quarto lo ha vinto Smid con pieno merito. Nessuna discussione. Ha giocato bene e servito ancora meglio. Il quinto poi non è stata più partita. Solo una gran confusione, una bagarre. Non era più tennis».

Tomas Smid ieri non avrebbe dovuto giocare. Secondo quanto affermato dalla televisione cecoslovacca, il giocatore avrebbe passato in bianco la notte della vigilia, a causa di una infezione intestinale e solo in extremis aveva accettato di giocare, dopo un lungo colloquio con il capitano cecoslovacco Bolardi, che di prima mattina aveva mano nella pralune la riserva Pavel Slozil.

Omega Seamaster Quartz.

modelli disponibili

Ω OMEGA

A Torino tutta la collezione Omega è disponibile presso le Gioiellerie

ROCCA

Centri Omega
Via Roma, 292 - Via Lagrange, 40

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Redattori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mazzerotti, Cesare Romiti
Biodesi Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 143 DEL 16-3-1979

HIGH OPPORTUNITY
Texas Refinery Corp with offices and plant in Lunenburg needs mature salesman in Turin and in other areas throughout Italy to call on business and industry. Unrestricted earnings PLUS bonuses and fringe benefits. Air mail reply in English to: Dr. A. M. Fels, President Dept. I-17 Citis Refinery Place Fort Worth, Texas 76161 USA

Per l'acquisto del tuo arredamento vai dove credi... ma prima scopri
Gamma arredamenti
Idee e serietà al tuo servizio
VIA INVORIO 21 - TORINO

Dopo che la casa americana ha annunciato il ritiro dalla Formula 1

Michelin al posto di Goodyear?

Williams: «In ginocchio per avere le gomme» - La Renault ha ingaggiato Alain Prost

La situazione della Formula 1, già confusa ed incerta per la lotta fra autorità sportive e l'associazione dei costruttori, si è fatta giovedì sera ancora più vacillante. L'annuncio che la Goodyear ha deciso di lasciare improvvisamente il mondo dei Grandi Premi non ha colto di sorpresa in quanto il colosso americano delle gomme aveva già dato a intendere che se Fisa e non avessero trovato al più presto un accordo, avrebbe smesso di fornire i suoi pneumatici alla scuderie impegnate nel campionato mondiale. pensava tuttavia che la minaccia fosse soltanto un deciso tentativo di mettere finalmente la pace in un ambiente contrastato. Invece dalle parole la Goodyear è passata direttamente ai fatti ed ora la maggioranza delle squadre di F1 si trova senza gomme.

Cosa potrà succedere? Le soluzioni possibili sono molteplici. La prima (ed anche la più auspicabile) è quella di una retromarcia della Casa americana, qualora Fisa e Fóca trovassero immediatamente un accordo. Ieri a Londra il campione del mondo dei costruttori, Frank Williams, ha detto: «Andremo subito nei per chiedere, anche in ginocchio, che rimangano nelle corse. Altrimenti sarà un disastro per tutti, la fine della Formula 1». Dello stesso parere è Bernie Ecclestone, che farà certamente parte della spedizione presso la sede della Goodyear. Conoscendo la serietà della dirigenza Usa, è però probabile che la risposta sia negativa, anche appare strano che la stessa Goodyear abbia annunciato il ritiro proprio nel momento in cui a Le Castellet molte squadre stanno provando le gomme di nuove dimensioni costruite appositamente in base ai regolamenti Fisa per il 1981.

(poco) possibile è che Michelin (la quale però per il momento non rilascia alcuna dichiarazione ufficiale) si assuma l'onorato compito di fornire gomme a tutta la F.1. Lavorare in regime monopolistico o quasi (non dimentichiamo che dovrebbe esserci anche la Pirelli) potrebbe essere allettante per la casa francese. Anche se esiste il problema per una produzione così vasta. Se nessuna di queste due soluzioni dovesse essere adottata, non resta che pensare, ma sembra assurdo, all'impossibilità di disputare il campionato mondiale e forse anche tutti gli altri campionati delle formule minori.

Fra tante notizie sconcertanti a livello politico, nel frattempo, almeno una sportiva. Ieri la Renault ha annunciato ufficialmente di avere ingaggiato per il 1981, accanto a Arnoux, il ventiquattrenne francese Alain Prost che guida la McLaren. La squadra francese è così notevolmente rinforzata ed il fatto stesso che l'ingaggio sia stato reso noto in questi giorni, significa che non manca l'ottimismo affinché tutti i problemi vengano superati entro breve tempo.

c. ch.

Gara rinviata nello sci Coppa

Confusione Val d'Isère oggi discesa «gigante»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Una giornata inutile trascorsa ad aspettare una schiarita nel cielo, un mutar del vento, l'improbabile miglioramento di condizioni atmosferiche che ormai sembrano coincidere quasi stabilmente con ogni edizione del Concorso della Prima Neve, o almeno con la discesa maschile una volta annullata e due rinviata negli ultimi quattro anni. Si è tentato prima con un abbassamento della partenza sotto al primo schuss, circa duecento metri di percorso in meno, poi viste le rimostranze di cronometristi e atleti si è rinunciato.

In effetti il vento aveva fatto abbassare la temperatura oltre i —20, con evidenti difficoltà per le apparecchiature non protette, e sul piano, soffiando in faccia ai concorrenti, poteva addirittura fermarlo o raffica scattava a tempo. Sarebbe stata una «course-bidon» come si dice da queste parti.

Oggi si dovrebbe correre la discesa, ma più verosimilmente si ripiegherà sul gigante discesa rinviata a domani, a cavallo con la prova femminile italiana di Limone che ne avrà un sicuro danno. Se l'inversione si farà non varrà più la combinata che sarà trasferita alla discesa di St. Moritz, abbinata con il gigante di Ebnat-Kappel. Se la libera non si farà del tutto, verranno disputate due prove in Val Gardena oppure a St. Moritz, se, come sembra ormai inevitabile, Cortina dovrà rinunciare e si ripiegherà per quel recupero sulla valle vicina. Come ogni anno la confusione è massima.

Fra la massa di italiani saliti a Val d'Isère c'era anche Orsate Percudi. Oggi molti scopriranno che è candidato a tornare in squadra come direttore tecnico. Non è vero. Una proposta in tal gli era stata fatta in estate e lui la rifiutò. **g. vigl.**

Elezioni in quattro federazioni

La sfida Parodi-Perrucci per migliorare il nuoto

Tempo di elezioni per lo sport italiano. Come di consueto, dopo l'annata olimpica, le federazioni affiliate al Coni rinnovano le cariche dirigenziali e, di conseguenza, anche quelle tecniche. Dei 37 rami che fanno capo al Comitato Olimpico, nove hanno già provveduto alle votazioni e soltanto due hanno cambiato presidente: Bordillo al posto di Franchi nel calcio e Rimoldi in sostituzione di Pinteri negli Sports del Ghiaccio. Gli altri sono stati tutti confermati, da Gatta (Sci) a Silva (Golf), Penna (Tennistavolo), Invernizi (Rugby), Nostini (Scherma), Vecani (Sci Nautico) e a Sordelli (Sport Equestri).

Oggi e domani tocca ad altre quattro discipline. A Torino sono in programma due assemblee, quella del baseball e quella delle bocce. Nessun problema per i due presidenti in carica che dovrebbero essere entrambi rieletti, Bruno Beneck per baseball e softball, Luigi Sambuelli per le bocce. Per il baseball è la prima volta che le elezioni federali si tengono a Torino, città dove nel 1923 questo sport mosse i primi Lo riunione è in programma a partire da stamane alle ore 10.

Le altre due Federazioni che eleggono i propri dirigenti sono pallavolo e nuoto. Ma, se a Roma il presidente del volley Fiorio non dovrebbe avere alcun problema ad essere confermato per lo sport delle piscine, a Rapallo, la lotta è incertissima. Di fronte Aldo Parodi, 64 anni, industriale dei trasporti, milanese, da 16 anni capo incontrastato del nuoto nazionale e Gianangelo Perrucci, armatore, 37 anni.

I due rivali si sono dati una battaglia nel corso di una autentica campagna elettorale, nel corso della quale non sono stati lesinati i mezzi, la pubblicazione dei programmi sulla rivista specializzata «Il mondo del nuoto».

Pallavolo, tra Edilcuoghi e Panini

Incubo derby a Modena

A Torino la Robe di Kappa (Palasport, ore 17)

Adriano e Paolo Guidetti, i fratelli allenatori, si giocano quest'oggi qualcosa di più del semplice successo nel derby modenese: Edilcuoghi e Panini, infatti, appaiate al comando della classifica alla Robe di Kappa si contendono il ruolo di principale antagonista dei torinesi nella corsa allo scudetto.

Le due modenesi hanno caratteristiche differenti e questo rende più incerto il match. Dice Adriano Guidetti: «La Panini è più forte di noi sul piano offensivo, anche i precedenti sono favorevoli ai nostri avversari ma lo spero proprio di conservare l'imbattibilità». Ribatte Paolo: «L'Edilcuoghi di quest'anno mi pare forte soprattutto in difesa e mi auguro che i miei ragazzi riescano comunque a metterla in difficoltà. Certo un derby è sempre derby, cioè un incontro molto delicato perché contiene elementi che vanno oltre il puro fattore tecnico».

Comunque vada, poco cambierà per la Robe di Kappa al terzo impegno casalingo (Palazzo dello Sport, ore 17) della stagione. I torinesi, finalmente, appaiono di fronte una squadra di un certo valore. La Cassa Risparmio Ravenna, alla quale l'allenatore Claudio Pianca sta cercando di dare un tipo di gioco sul modello giapponese. Non solo perché nelle file dei ravennati gioca quel Duvalier che proprio la Robe di Kappa prese a fine del passato torneo.

Dalla testa alla coda dove saranno probabilmente ulteriori dolenti note per gli estimatori della Riccadonna impegnati sul difficilissimo campo di Lorsto.

Programma (5ª giornata, ore 17): Polenghi Lombardo Milano - Santal Parma; Torre Tabita Catania - Latte Cigno Chieti; Robe di Kappa Cus Torino - Cassa Risparmio Ravenna; Cus Pisa - Tesoroni Roma; Amaro Più Lorelo - Arti Riccadonna; Edilcuoghi Modena - Panini Modena.

Classifica: Edilcuoghi, Robe di Kappa e Panini p. 8; Polenghi 6; Santal, Tesoroni, Amaro Più e Cassa Risparmio 4; Torre Tabita 2; Riccadonna, Latte Cigno e Cus Pisa 0.

OPERAZIONE "SALTO DI CLASSE"

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

DEI LANCIA

ECONOMICI

15 Autovetture

DIESEL, Mercedes furgone 306 cassone alluminio 12 mc vendesi. Telefonare Ilécar 506.252.

FIAT Campagnola benzina, telo rigido 10 mila km effettivi, 13 mesi privato vende. Telefonare 632.8576.

FIAT 131 e 132 2500 Diesel nuove con garanzia sconto L. 2 milioni dal listino. Tel. 887.5147.

FIAT 131 L familiare 1300 anno 79 unico proprietario con fattura, accessoriato in garanzia. Autosabaudo, corso Agnelli 22, tel. 326.252.

FURGONE 242 Diesel 10 ql anno 76 motore nuovo vendo oppure permuto. Tel. 906 7790.

FURGONI PULMINI

Fiat 850, 238, 241, 242, Transit, Bedford, Alfaromeo, Volkswagen, visto esperimento tutti garantiti, massime agevolazioni e permute. Autobenzar, via Giulia di Barolo 3/G, tel. 831.781, 882.456.

GENCAR CAMPAGNA DIESEL PERRECI

Il nuovo cambio dell'auto d'occasione della Gencar, concessionaria Opel, propone agli interessati di autovetture a gasolio la formula Perreci qui sperimentata con successo all'estero. Pi = provata. Erre = revisionata. Ci = collaudata. Dopo queste operazioni eseguite con scrupolo ed esperienza dai nostri tecnici potete tranquillamente salire sull'auto a gasolio che vi proponiamo e viaggiare a un costo inferiore alle 30 lire per chilometro. Autovetture Diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila. Permute e lunghe rateazioni anche fino a 42 mesi. Gencar via Nizza 185, tel. 660 1751 aperto anche il sabato pomeriggio.

GOLF GTI modello 81 nuovi fabbrica, BMW 320 5 marce nuovi di fabbrica accessoriati pronta consegna vendesi con possibilità di leasing. Tel. ore ufficio 771 895 237 963.

GRANADA 1900 Diesel anno 78 unico proprietario oro metallizzato con fattura in garanzia. Autosabaudo, corso Agnelli 22, tel. 326.252.

MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 da 950 mila, 500 da 500 mila, 850 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 900 mila, 125 da 900 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Sandane 629.611.

MONTICONE, corso Siracusa 185, tel. 742.442. Scirocco 1600 GTI, Golf GTI, Audi 80 GLS, GLS, GL, Audi 50, Maggiolini, Giulietta 1300, Alfasud, Beta berlina, coupé, HPE, Gamma, Triumph TR7, Simca 1300 Automatica, Fiat 131, 128, Panda.

RIVA Lady Delta Mini Cruiser Delfino. Torpedo corso Tortona 33. Telefonare 879.786 879.884.

NUOVA AUDI 80

1300, 1600, 1600 iniezione 110 HP. Prezzi bloccati fino al 31-12-80. Provala su strada. Pronta consegna. Rateazioni senza cambiali. Concessionaria Pellegrino, corso Sebastopoli 227.

OCCASIONI

due indirizzi ove cercare un'auto d'occasione. Vestimar, Lancia auto, corso Principe Oddone 64 e Autocommercio, corso Orbassano 72.

OCCASIONISSIMA vendesi Alfetta GTV 2000 rosso 4 mesi accessoriata. Telefonare ore ufficio 390.576.

OPEL REKORD DIESEL

ultimo modello come nuova superbollo pagato e/ve contraffatto fattura vende con garanzia concessionaria Rinaldi corso Francia 267 tel. 700.778.

PANDA 30 e 45 Ritmo Diesel Lancia Beta sempre in pronta consegna. C.so Regina Margherita 231, tel. 594.456 - 774.681.

PANDA 45 autoradio vendo. Telefonare 56.78.38.

PERLA SCELTA

della sua vettura d'occasione c'è Saima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Saima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 203.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Lancia 2000 iniezione a gas buon perfetto condizioni tel. (sabato) 749.2131.

PRIVATAMENTE

vendesi 127 3 porte, A112 2 anni, Golf seminuova, 128 [redacted]. Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autoopportunità, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO vende 127 3P sampaggio verde brillante, accessori L. 3 milioni 150 mila, km 2500. Tel. 341.530.

PRIVATO vende Horizon Gls rara 5 porte porte 79 mai usata poche km carpet lega regalo stereo bianco. Tel. 605.004 pasti.

PRIVATO vende Fiat 127 L 3 porte 6 mesi poche km. Tel. 696.3157.

RENAULT concessionaria Renault Orbassano tel. 901 1567 tutta la gamma Renault 81 e usato garantito usato.

RENAULT modelli nuova gamma pronta consegna come nuovi pagamenti tratte rateazioni fino a 30 mesi, con garanzia Renault corso Siracusa 73 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 584673.

RENAULT R 4 anno [illegible] unico proprietario, azzurra, tenuta con cura in garanzia. Autosabaudo corso Agnelli 22, tel. 326.252.

RITMO Diesel CL grigio sonnolenza eventuale dilazioni vendo a privato L. 7 milioni 400 mila. Tel. 547.917 ore 9-10.

R14 TL 77 argento metallizzato vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Sirio corso Turati 33 tel. 305.106.

SAAB Turbo 3P grigio scuro metallizzato con condizionatore 5 V sei mesi vendo Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

SILCAR COMMERCIALI

238 carro anno 70, 238 carro anno 71, Transit Diesel furgone anno 79, Alfa Romeo F 12 pulmino anno 80, furgone Saviem Diesel perfetto anno 78, 850 familiare anno 69 tutte revisionate e accreditate. Strada Cavignano 30 bis, Moncalieri, tel. 640.2713.

SILCAR OCCASIONI

Ritmo 60 L 5 porte anno 79 perlato, 127 4 porte anno 79, Innocenti 1000 4 mesi in garanzia, 126 bis porte blu anno 76, Fulvia marcia anno 72 amaranto. Strada Cavignano 30 bis, Moncalieri, tel. 640.2713.

SILCAR OCCASIONI

Alfetta GT 1,6 anno 76 metallizzata, Dyane Diesel 1000 anno 78 nuovo motore in garanzia, De Tomaso rosso anno 77, Peugeot 104 4 porte anno 73, Triumph Spitfire anno 73, N.S.U. 600 anno 70, Fiat 850 anno 69. Strada Cavignano 30 bis, [redacted] tel. 640.2713.

SILCAR OCCASIONI

124 1200 anno 73, 132 2000 anno 75 perlata metallizzata, Dyane 6 arancio anno 76, Citroen GS 1200 anno 76, Citroen GS 21 anno 72, Renault 5 TL anno 73. Strada Cavignano 30 bis, tel. 640.2713.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

acquistando un'auto usata vi verrà lasciata in prova per 10 giorni, dopodiché sarete integralmente rimborsati se non soddisfatti. Vasto assortimento Fiat, Lancia, Bianchi, Alfa, Bmw nuove e usate. Agenzia Marenu, corso Tazzoli 4.

SUNBEAM Ti 1600 coralori bianco km 8000 fine 5 occasionissima in garanzia vende Sesa, c. Vercelli 56 tel. 220.881 - 238.975.

TRASPORTO LEGGERO

furgoni Volkswagen TL 26, 31 portata 10-16 quintali, Ford Transit cassone lega cabina lelone Fiat 127 Fiorino con garanzia vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, telefono 724.005.

VENDESI autocarro Fiat 330 F35A nuovo 84 km masse, calore pressione promozione. Cartoni telefono 0121 - 3165.

VENDESI CX 2000 Super anno 77 carrozzeria bianco stato con garanzia pagamento dilazionato. Tel. 326.832.

VENDIAMO rateando occasionali 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLVO 343 DL five 77 cambio automatico unico proprietario, uso proprietario accessoriatissima e con doppi tettuccio vendesi anche con permute e a rate. Autonoleggio corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595 crediamo leg. Castello aperto sabato mattina tutto il giorno.

124 124 124 124 124 Sport da Orosella in bi-il pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 879.886.

126 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3ª serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose e permute. Sava, corso Vercelli 56 telefoni 220.881 - 238.975.

127 C 3 porte 10 mesi come nuova privato vende. Tel. 973.160.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna veicoli nuovi. Tosi, corso Regina 81.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggi libero Torino 3-4 vani pagando per contanti. Telefonare bre pasti 378.789.

A. ALPIGNANO e dintorni cerchiamo alloggi casette ville locali e terreni pagamento contanti Immobiliare Gi. Telefonare 987.2007.

A. VILLETTA casetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti tel. 509.942.

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo inoltre palazzi giovani. Fiduciaria Immobiliare 55.55.55.

[redacted] appartamento mq. 120 circa signorile Orbassano corso Duca Abruzzi. Tel. 663.615.

CONTANTI

paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da trasformare, ville, rustici. Fidatevi di CASALEGNO. Chiedi casa se ne intende! Corso Regina Margherita 7, telefono 832 904.

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita garantendo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 548 761.

IMPRESA privata compra in contanti da chiunque stabili vecchi interi o in parte anche occupati in città o cintura tel. 709 960 alle 14 o alle 16.

PIEMONTIMMOBILI

SOCIETÀ immobiliare vende in blocco e bene i totali immobili in Torino e provincia. Rivolgersi con fiducia 883.747.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 vani recente in Torino pagamento contanti tel. ore pasti 016.881.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti 707.2227.

SOLO da privato acquisterei casetta Torino prima cintura tel. 740.3186 ore 19/21.

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare e cintura Torino pagamento rapido in contanti. Telefonare 519.323.

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO post-bagno prezzolimare 2 camere servizi box cantina giardino recintato Piel Immagi di vendita L. 45 milioni volendo mutuo. Tel. 510.925.

A.C.E. libero piazza Bengasi, panoramico, cetinese pronto angolo cintura, 34 milioni, dilazione. Telefonare 835 126 - 887 137.

A. Pidini corso Duca Abruzzi libero signorile 2 camere cucinotta piano alto termo centrale ascensore. Tel. 548.140.

A. PRIVATO vende libero San Salvario valentino ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina 115 mq. Tel. 888.880.

A Lucento ingresso vende in palazzina 3 alloggi composti da cucina salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare 752.664.

A Pino palazzina villa panoramica corsodu casa buxtode 400 milioni privato vende (escluso mediatori). Tel. 842.101.

AFFARE centrale adiacente piazza Statuto in stabile ristrutturato vendesi alloggi 2 3-4 camere più cucina da L. 20 milioni. Per informazioni telefonare 836.70.52.

AFFARONE vendesi alloggio Nizza centro Nichelino camera tinello servizi cantina. Telefonare 503.2929.

ALLOGGI liberi 1-7 camere tinello servizi, vendesi direttamente via Tolé - Grugliasco. Telefonare 790.351.

APPARTAMENTI corso Alessandria case e prezzi economici via Principe Tommaso 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 4 milioni. Mutuo Fondiario 4 anni rimanenti dilazionati 2 camere cucina bagno 8 milioni contanti e ingresso 900 mila. Mutuo Fondiario 5 milioni 400 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

BORGO S. [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549.761 553.204.

CASABIANCA adiacente piazza Sabotino tre camere cucina doppi servizi L. 66 milioni dilazioni. Tel. 631.006.

CASABIANCA libero recente zona Parella camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende in Torino alloggi di camere cucina servizi anche senza cantina da L. 7 milioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA 531 006 libero recente a Moncalieri soggiorno due camere tinello cucinino servizi 76 milioni dilazionati.

CENTRALISSIMO via Mazzini 15, accettamente 2 camere cucina servizio. Minimo contanti possibilità mutuo fondiario e dilazioni. Personale sul posto 10/12 16/18.

CENTRALISSIMO stabile d'epoca di recente ristrutturazione centrale via Principe Tommaso angolo corso Mazzini 3 camere cucina bagno 24 milioni contanti 8 milioni. Mutuo fondiario 3 camere cucina bagno 30 milioni contanti 10 milioni. Mutuo Fondiario 4 camere cucina bagno 40 milioni contanti 12 milioni. Mutuo Fondiario. Fiduciaria Immobiliare [redacted].

CENTROCASA 513.831 signorili appartamenti corso Unione Sovietica varie metrature possibilità abbinamenti, dilazioni pagamento e mutuo.

CENTROCASA 513.831 Cimit. palazzina zona residenziale signorile 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi, abbinamenti, pagamento agevolato da mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Vittorio 28 stabile ristrutturato appartamenti spaziosi 1-2-3 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 44 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Bengasi, via Cercedia 13, termo centrale, cortile, camera cucinino servizio, da 8 milioni a 18 milioni 300 mila. Minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero largo G. Cesare 2 camere tinello bagno 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CORSO Rosselli vendiamo 2 alloggi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno box auto mutuo fondiario. Telefonare 733.622 0580.816.

COSTRUZIONE recentissima via Caraglio angolo via Pietro Baolo appartamenti anche liberi - Monolocali con ingresso bagno e cucina da L. 18 milioni 700 mila - camere tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

È UNA GARANZIA

vi mettiamo a 70.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici lussuosamente termo-autonomi, coi finali Uniform con risparmio del 30% sul costo del riscaldamento. Portineria, citofoni, videocitofoni, vetri termoplastici e lavastoviglie. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70% ufficio vendita sul posto in Collegno, via Carrera. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.068 411.17.02.

EDIM

liberi in palazzina nuova costruzione pronti in primavera Beinasco via Nicolao Cena, zona residenziale con ampio giardino condominiale soggiorno 2 camere cucina box L. 71 milioni; soggiorno camera cucina box L. 47 milioni, pagamento 50% contanti. Telefonare 513.012.

GEDIM vende borgo Bellevue via Narzole bella Frigoria in stabile recente signorile con giardino condominiale spaziosissimi appartamenti di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mutuo fondiario. Tel. 617.966.

GIAVENO privato vende alloggi quattro camere box giardino privato, nuova costruzione. Telefonare 906.4130 ore 18-19.

LIBERI corso Trapani via Mongenevro ingresso 3 camere cucina bagno ingresso 2 camere cucina bagno cass 70 sole lavorate e nuovo vendesi. Tel. 669.7058.

LIBERI zona Dogana camera tinello cucinino box dilazioni vende società V. & V. SNC Pucelli via Torino 15. Tel. 967.3102.

LIBERO adiacente Porta Nuova 4 saloni 4 camere 4 servizi mq. 350 circa primo piano. Telefonare Immobiliaretoro 548.761 553.204.

LIBERO adiacente corso Peruzzi 3 camere più cucina e bagno mutuo fondiario 15 milioni dilazionabili 803 985 - 848 285.

LIBERO Barriera Milano 2 camere più cucina e bagno completamente ristrutturato 53 milioni più dilazioni 803 985 - 848 285.

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi box auto adatto anche studio professionale. Tel. 256.772.

LIBERO corso Taranto recente spazioso camera tinello cucinino bagno seguirlo 47 milioni 8° piano tel. 881.4175.

LIBERO Moncalieri corso Roma recente 3 camere tinello cucinino box. Tel. 335.1148.

LIBERO piazza Cardano camera tinello cucinino piano attico. Tel. 247.086.

LIBERO Rivoli Maddei camera tinello cucinino servizi 35 milioni 500 mila vende Incoo bis 5. Rivoli 743.692.

LIBERO via Valdellatorre recente camera più cucina tinello bagno accessori piano alto 41 milioni metà mutuo e dilazioni tel. 697.969 - 848.285.

LIBERO zona Statuto 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi zona monumento L. 42 milioni. Tel. 514.292.514.908.

OCCUPATI camera tinello cucinino zona Lingotto e Vittoria. Tel. 357.585.

PINO liberi alloggi adiacenti signorili, ampio soggiorno 2-3 camere tutto doppi bagni servizi, cucina camera servizio, in condominio con giardino, vendesi. Telefonare 559.435.

PORINO in palazzina nuova costruzione cucina soggiorno 2 camere box giardino privato, 51 milioni più mutuo. Telefonare 841.634.

PRIVATAMENTE vendo adiacente piazza Statuto 2 camere libero secondo piano L. 12 milioni 500 mila altre 2 abbinabili libere L. 17 milioni 500 mila. Tel. 483.910.

PRIVATAMENTE vendesi signorile alloggio libero 3 camere cucina doppi servizi primo piano 150 milioni. Tel. ore pasti 383.741 779.803.518.237.

PRIVATO vende libero Nichelino, camera tinello cucinino servizi per uso alloggio ufficio, 35 milioni contanti. Telefonare 831.248 - 523.944.

PRIVATO

v[redacted] libero nuovo panoramico [redacted] 2 camere grande cucina e servizi ultimo piano zona Moncalieri. Richiesta 58 milioni. Tel. 683.727 ore pasti.

PRIVATO vende libero corso Trieste 31 - Moncalieri ingresso camera tinello servizi cucinino ripostiglio cantina. Telefonare 282.0175.

PRIVATO vende libero Bruino in stabile pochi anni 1 appartamento di 3 camere cucina bagno box auto e piccolo giardino, richiesta 42 milioni. Telefonare 909.3653.

PRIVATO vende alloggio libero laterali mobiliato camera tinello cucinino zona S. Rita 40 milioni trattabili. Tel. 365.455 dalle 18 alle 19.

PRIVATO vende Barriera Milano alloggio libero camera e camerette cucina ingresso termotagno piano rialzato anche uso ufficio L. 31 milioni 500 mila. Tel. 016.124.

RIVALTA alloggi nuovi liberi in palazzina signorile con giardino condominiale saloni 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni, dilazioni più mutuo. Telefonare 640.358.

RIVOLI Borgo Nuovo 2 alloggi stesso piano 2 camere cucina servizi posto auto coperto 37 milioni cadauno. Tel. 958.5836.

S. PAOLO 2 camere cucina salone L. 10 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 383.440.

UTIP

531.186 vende via Venasca 23 in stabile rinnovato monocamera 8 milioni 900 mila 1-2 camera, cucina ingresso bagno a partire da L. 15 milioni 900 mila pagamento in loco.

UTIP

531.186 vende corso Francia 214 adiacenti Tesoriera in stabile ristrutturato alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucina da 33 milioni 800 mila soggiorno 2-3 camere cucina da 42 milioni 800 mila a 99 milioni 200 mila facilitazioni pagamento personale presente in loco.

UTIP 531.186 vende via Giacomo (8-9) in blocco e separatamente ultimi 3 alloggi di camera cucina giardinetto 18 milioni 100 mila. Personale visita in loco ore 15-18.

UTIP 547.824 vendo libero subito Borgo Vittoria, 2 camere cucina servizio, 31 milioni 800 mila. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 547.824 vende Collegno piazza W. Navarino ultimi locali 1-2-3 camere nuovi mutuo da 2 milioni 200 mila a 75 milioni 300 mila personale in loco.

VALSALICE prestigiosa villa posizione stupenda unico piccolo alloggio privato vende escluso mediatori. Tel. 642.101.

VENDESI a Nichelino 2 camere angolo cucinotto e servizi. Telefonare 606.0977 606.0655.

VENDESI zona Pietro Rivoli alloggi signorili salone tre camere doppi servizi. Telefonare 767.705.

VENDO alloggetto di camera cucina e bagno ingresso casa zona S. Paolo. Telefonare 331.144.

VILLA privato vende appartamento signorile in villa di nuova costruzione zona Pecetto. Telefonare 900.0680 dopo le 9.

VILLA signorile Bruino, tre camere salone cucina grande terrazza doppi servizi più mansarda lavanderia cantina garage con possibilità magazzino. Visitate accurate [redacted] vende. Telefonare 900.7319.

VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda box grande terrazza terreno mq 1500 dilazioni permute. Tel. 542.338.

ZONA Mercati Generali tinello vende occupato camera tinello cucina termo ascensore L. 24 milioni. Tel. 901.2411.

20 Domande affitto

A. GIRGENTE referenziatissimo in variante alloggio in affitto anche 1-3 vani e servizi. Tel. 858.836.

CERCHIAMO alloggio 3 camere cucina e servizi, in affitto Torino e dintorni. Telefonare 477.463.

CERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina, paghiamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

IMPRENDITORE cerca periferia o prima cintura Torino palazzina indipendente con almeno 4 vani uso abitazione 3 vani uso ufficio-magazzino. Telefonare 998.7765.

NON rischiamo a sottostare le innumerevoli richieste dei nostri clienti. Abbiamo da vendere proprietari di alloggi la vostra offerta. Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

A funzionario affitto villa mobiliata con telefono a 5 km. da S. Mauro primo 2 camere servizi garage giardino 300 mila mensili tel. 752.064.

IMMOBILIFICIO affitta: camera libero e servizi, L. 60 mila mensili zona Regio Parco. Telefonare 615.477.

RIVOLI centrale signorile mq 110 affittasi uso ufficio. Telefonare 958.3874.

SESTRIERE privato affitta stagione invernale 4 vani 5 posti letto ottima costruzione. Telefonare 505.538 solo ore pasti.

UFFICI su corso centrale con ambienti unici, recentissimi ambulanze e raffinati, occasione unica. mq 450 con 16 locali da adeguare secondo esigenze, a parte di rappresentanza. Telefonare 553.873.

UFFICI sul corso Vittorio (Valentino) in palazzo moderno e signorile, intero piano di 18 locali ed adeguati servizi e due box, affittansi L. 5 milioni mensili. Telefonare 553.873.

VILLA signorile a S. Mauro composta di salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi garage giardino telefono L. 400 mila mensili tel. 757.984.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli [redacted] tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 348.177 Vassena.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali [redacted] esposte in laminato completo 701 mila. Pagamento mobili via Lagrange 39 (cortile).

BALDOVERO da di più. Ampia scelta in mobili classici e moderni arbitraggio, rilancio in pagamenti. Via Baltero 46 angolo via Valperga Caluso.

CAMERE bambini, armadi letti in ante camere camere vendonsi, made Italy di camere, sagome. Piazza G. Francia 280, via Vaughio 14, tel. Donato 94.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parquet lavorazione estere nazionali e imitazioni compreso 100 mila fondo 60 mila imbus 19 mila. Tel. 360.285 - 205.878.

IMPRESA edile referenziata ristrutturazione alloggi tecniche negozi alla Torino e cintura. Tel. 403.056.

PADRONCINO cammion (OM 50) 75 ql. con telo lunghezza 4,90 offresi per lavori continuativi e saltuari [redacted] ore pasti. Tel. 040.03.69.

31 Lezioni, traduzioni

TEM ricerca bibliografiche compilazione materiale letterario, lingue, scientifiche, giuridiche, economiche centro studi svolge esteso ss. Telefoni (02) 581 830 - 581 519.

33 Matrimoniali

VEDOVO 55enne corrispondenza matrimonio con vedova o nubile, max 45-50enne anche nullatenente disposta trasferirsi in Germania, patina Piemonte o Lombardia. Scrivere «Publikompass» 42 C - 20123 Milano.

41ENNE commerciante piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o signora massimo 35enne bella presenza, anche straniera. Scrivere [redacted] 40/E - 12100 Cuneo.

36 Nautica

ABBIAMO ancora gommoni, barche, motoscafi, motori a prezzo '79. Nautica Colombo corso Unione 47 (piazza Statuto).

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi (legion marine) Volvo Suzuki carrelli Lorraine Autoelan via Taurito 50. Tel. 318.178.

NAUTICA Gardaniolomeo al Mare (Im) mobili Evinrude e installazioni di marca accessori assistenza custodia. Borghetto Mare Verde tel. 0183 400 529.

37 Campeggio e sport

SALONE del camper e dell'autocaravan concessionaria Rugger Fiat V.E. Giuo modelli 1981 a partire da 10 milioni 300 mila chiavi in mano. Vasto assortimento usati. Accessori tende (nuovo spazio) via Principessa Clotilde 40. Tel. 475.702.

VENDO caravan Lander nuova scelta eccezionali, omaggi perpendicolari. Tel. 0323 500.305 Ghiffa - Verbania.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorkshire barboncini fox terrier barboncino toy maltesi pechinesi volpini chow bassotti schnauzer nano bulle cate pinzer. Moncalieri 011 640 9177.

TRAPPO cuccioli yorkshire, barboncini nani, cocker, pinscher, mastini napoletani, boxer, cane alani neri, pastori tedeschi. Toelettatura, pensione, addestramento. Richiesta tutto listino. Tel. 635 883 - 298 8938.

VENDO pastore tedesco stupendo esemplare anni 3 altamente addestrato difesa personale, alta genealogia, L. 700 mila e cuccioli maschi importati dalla Germania pedigree contenuto L.I.R. Tel. dalle ore 18 in poi 011 930.895 solo se veramente interessati.

VENDO pastori tedeschi bassi addestrati difesa personale e guardia a richiesta cuccioli di tutte le razze difese cucciolo compagnia. Tel. 011 909 8835 Villastellone.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e stabilizioni perizie gratuite. Ur. Piemonte Torino 011 858 403 - 285.939.

GALLERIA Pina Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

LETTI gemelli stile Luigi Filippo (matrimoniale), 250 bottiglie nere annate 900 cedune tel. 749 7419.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO vendo vaio monete piccole lingue: Ia. Vaticano, Colonie, Trieste, nuovi. Telefonare 538.327, ore 9-12 / 15-17.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CANAVESE zona Favaro Vigone villa bifamiliare in fase di ultimazione servita 2 strade luce acqua telefono con terrazzo garage taverna cortile terreno recintabile mq 4300. Rea Immobili vende L. 79 milioni dilazionabili. Telefonare 512.923.

A.A. VIGNAGE Casalborgone rustico collinare panoramico con 1000 mq di terreno a L. 4 milioni 900 mila Rea Immobili vende. Telefonare 517.023.

A L. 33.800.000

il Punto Immobiliare Spa vende vicinanze Cocconato rustico in parte ristrutturato con 1000 mq di terreno servito da strada acqua luce e telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A L. 2.900.000

il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A L. 45.000.000 vendo in centro paese attrazione bifamiliare di 6 vani cantina servizi soleggiato. Telefonare 652.398.

A L. 3.900.000

il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A B. Colombano, nel Canavese, proprio vende n. 2 ville in posizione panoramica. Prezzi, metà mutuo. Tel. 0124 667 668 ore ufficio.

ACQUISTO casetta Canavese purché Torino pagando contanti tel. 500 047.

ACQUITERME bellissimo appartamento con 30 Bagni 2 camere salone cucina 2 servizi ripostiglio balcone. Tel. 0144 58 795.

AFFARE in Bussoleno centro 1 camera alloggio ed una indipendente vendesi 35 milioni. Tel. 0124 7435 313 86.

ALBENGA, via Castellarone 20 intimità villetta ultimissima bilocali-trilocali monolocali, riscaldamento autonomo. Personale in cantiere. Telefonare 0182 20.000.

ALBISSOLA Marina privato vende alloggio arredato panoramico vista mare ingresso 3 camere salone cucina abitabile bagno due balconi cantina, riscaldamento autonomo. Telefonare 0173 35 977 ore pasti.

ALGHERO in residence lungo mare vendonsi appartamenti mq 90 circa in fase di ultimazione, da L. 34 milioni, 50% mutuo. Param 015 71 887.

ALGHERO vendesi villa vista mare mq 140, 3 camere cucina bagno mansarda ampi terreno recintato mq 5000 uliveto e frutteto 56 milioni. Param 015 71 882.

ARMA di Taggia alloggio libero 70 mq 100 mt dal mare panoramico L. 35 milioni. Telefonare 0141 84.675 - 81 474.

AVIGLIANA vendesi alloggi in ville tel. 0311977 ore 9.30/12.30 16.30/19.

BARDONECCHIA villetta indipendente più 300 mq giardino box tutte 80 mq eventualmente ampliabile. Telefonare 225.741.

BELLA posizione casetta vendesi e permuta 0000 mq terreno con vigneto in costruzione L. 10 milioni. Tel. 687.5141.

BORGHETTO S. Spirito 150 mt mare arredato soleggiato ingresso camera cucina abitabile grande balcone L. 65 milioni. Tel. 019 848 120 845.242.

BORGIO VEREZZI sul mare vendo alloggio nuovo 3 camere 2 vista completo. Telefonare ore ufficio 019 604 270.

CANAVESE 35 km Torino rustico indipendente 2 vani cantina orto ottima posizione collinare L. 7 milioni. Tel. 251 203.

CANTALUPA privato vende villa nuova panoramica 120 milioni più 30 mutuo. Tel. 0121 977.93.

CASA di campagna vicinanze Piagna Pinerolese con ampio magazzino giardino adatta varie attività vende L. 52 milioni. Telefonare (011) 504.068.

CASA rustica 4 vani tenuta porticato terreno mq 200 verso 25 milioni. Fiesco Saluzzese. Telefonare 0121 21 456.

CASABIANCA libera Verrengo casa indipendente fra marina quattro camera tenuta terreno giardino. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende a Giaveno Maddalena rustica libero ottima posizione prezzo conveniente. Telefonare 531.310.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, pagamento rapidità in contanti o mutuo. Telefonate tel. contanti. Tel. 011 839 444.

CHAMP DU COIN - CUIZ

in splendida posizione panoramica e soleggiata privato vende alloggi 1-2-3 camere. Finalmente per ampliamento comodo vincolato. Condizione grado superiore minore ore giornalieri. Tel. 011 697.626 0122 831 420.

CLAVIERE occasione vendesi splendido nuovo monolocale completamente arredato in prestigioso residence appena ultimato centralissimo, vicino mezzi risalita. Gaom. Emanuel. Bagnasco. Hotel Savoia. Telefonare (0122) 8823.

COMPERO rustico comodo città con terreno acqua luce possibilmente anche da ristrutturare. Pago subito tel. 472.057.

DIANO MARINA vendesi vendesi quasi ultimati arredati da L. 25 milioni, carrozzabili. Box L. 10 milioni. Tel. 0183 48 185.

ENTRACQUE vendesi monolocale mq 28 vacanze ogni L. 27 milioni 500 mila. Tel. 010 777 12 807 065.

FINALE Ligure libero vicino stazione spiaggia 4 camere cucina ingresso bagno balcone 42 milioni. Telefonare 0183 670 385.

GABETTI Casale Monferrato 0142 55714 vende Alleanza casetta indipendente panoramica con terreno circostante.

GIAVENO

agenzia Immobiliare, via Roma angolo via Marchini, propone vasta scelta case rustici alloggi ville terreni. Telefonare 937 1082, aperta ore 15-19.

GIAVENO Acqua Verde alloggio rifinitissima villa vicina centro con 56 milioni. Tel. 937 7082.

GIAVENO bella posizione comoda negozi vendo bella casa rifinendo bifamiliare 8 camere più mansarda giardino box 110 milioni. Tel. 937 7082.

GIAVENO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 26. Tel. 937 227 aperta tutti i pomeriggi, servizio domenica ville e poderi (tutti i servizi immobili con acquisto vendite in zona).

GRIMALDI 0184 582.772 Bordighera signorile soggiorno 2 camere 2 bagni cucina terrazza box cantina 180 milioni.

GRIMALDI 0184 582.772 soggiorno 2 camere bagno cucina 55 milioni. Per altre richieste acquisto o vendite telefonateci.

LA MORTOLA (Liguria) vendo alloggio nuovo [redacted] vista vista lusso vista incantevole. Tel. 0187 253 51 meglio sera.

LAIGUEGLIA appartamenti in costruzione vista mare, camera grande soggiorno con cottura bagno, ripostiglio, balconi o grande terrazzo. Agenzia Araldi Alassio, tel. 0182 47 896 (lunedì chiuso).

LOANO (Borzano) vendo in ultimo alloggi 3-4 camere cucinino balcone giardino tutto mutuo da L. 45 milioni e mutuo 25 milioni. Tel. 0182 670 386 (sera) 679 712.

LOANO, Ceriale, Borghetto, Pietra, Andora, vendiamo appartamenti tutti prezzi. Agenzia Cotta - Loano, tel. 019 671 603.

LOANO privato vende bellissimo monolocale con cucina abitabile terrazza termo autonomo 100 mt dal mare e vista mare. Tel. 011 591 7411.

MONTALTO bella casa di campagna ristrutturata 7 camere terreno 65 milioni. Tel. 885 747.

MENTONE in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampia facilitazioni di pagamento mediatori 540 787 553.204.

ORIO Canavese 25 km Torino casa libera comoda servizi 4 camere tinello garage bosco giardino 30 milioni. Tel. 351.393.

PIETRA LIGURE 2,5 km mare privato vende direttamente nuovi bilocali panoramici 65 mq con cantina posto auto giardino, grazioso balcone, vista mare, termoautonomo L. 59 milioni. Tel. 019 652.526 - 691.094.

PIETRA Ligure consegna uomo alloggi vista mare termo autonomo mutuo. Dedicate Cuore 019.686.672 - 0182.670.407.

PRALORMO villa 3 camere salone ingresso servizi box mansarda terreno nuova vende 140 milioni mutuo compreso. Tel. 885.747.

PRIVATO acquista urgentemente monolocale o bilocale a San Bartolomeo Diano Marina. Tel. 0131 658 616 dopo le 19.

RUSTICO abitabile con giardino vendesi 10 milioni contanti e mutuo 100 mila mutuo. Tel. 0124 7435 313 80.

RUSTICO e terreni per vino ottenendo 3 grandi locali Casalgrasso vende 14 milioni. Telefonare 0121 21 405.

RUSTICO 4 vani da ristrutturare con terreno vendesi 4 milioni 600 mila contanti 3 milioni 500 mila mutuo. Tel. 0124 7432.

S. LORENZO Mare 200 mt mare nuova costruzione bilocale termo autonomo L. 61 milioni 500 mila. Tel. 019 849.126 845.242.

SAMPEYRE vendesi zona Castello bifamigliare magazzino ovile terreno mq 2500 circa dopo 1° semestre 81. Tel. 0172 52 367.

SANREMO prezzolimare moderno libero vista mare 3 camere cucina servizi mq 100 balcone 90 milioni. Telefonare 0184 63.208.

SANREMO semicentrale libero recente 4° piano 3 camere grandi cucina abitabile balcone centrale 110 milioni 0184 60 810.

SANREMO vendo vicino mare nuovo signorile due camere servizi terrazzi posto auto. Tel. 0184 85.960.

SANREMO vendo centralissimo panoramico adiacente piazza Colombo salone 3 camere cucina-tinello doppi servizi cantina balcone mq 100, 160 milioni. Cova 0184 60.42.

SANREMO zona Foce pianeggiante soggiorno cucina camera servizi 2 balconi vicino mare L. 80 milioni. Tel. 0184 883 156.

SANREMO zona Foce pianeggiante soggiorno camera cucina servizi 2 balconi vicino mare L. 80 milioni. Tel. 0184 883 156.

SANSICARIO in villette pronta consegna vendesi ultimi 2 mono bilocali e servizi minitura accurata L. 1 milione 400 mila al mq. tel. 331.1977 ore 9.30/12.30 16.30/19.

SARDEGNA Conca Verde, 10 km Palau, fronte mare arcipelago, pini, terreno immobiliare vendo villette uni-bifamiliari (75-120 mq) sicuro investimento. Consegna giugno 1981. Telefonare 0789 74 500.

SICA A vende a Bardonecchia in villetta bifamiliare n. 2 appartamenti soggiorno 3 camere cucina servizi giardino. Telefonare 0122 90 47.

SICA B vende Bardonecchia-Melezet soggiorno 2 camere servizi giardinetto prezzo vantaggioso. Telefonare 0122 96.47.

SICA C vende Bardonecchia-Melezet appartamenti soggiorno 1 camera servizi. Telefonare 0122 9647.

SICA D ricerca per propria selezionata clientela appartamenti in Bardonecchia Oulx e Sauze d'Oulx valutazioni gratuita per informazioni. Telefonare 0122 96.47.

ST. GRÉE «Pinna delle neve» bilocale arredato signorile, 5 posti letto, terrazzo, dispensa, posto macchina, 45 milioni. Telefonare 0182 42.956 ore ufficio.

TRA Sestriere e Cesana prezzo di monocamera vendo piccolo chalet con giardino comodo impianti. Tel. 0121 57.609, ore pasti.

TRANA villa in costruzione salone 3 stanze servizi box taverna mansarda terreno 1500 mq 100 milioni. Tel. 958 5838.

UTIP AT 0141 35675 vende Sauze d'Oulx adiacente campo da sci appartamento nuovo 2 camere cucina bagno arredati box auto.

UTIP AT 0141 35675 vende Castiglione casa rurale 8 vani servizi portico garage L. 22 milioni 700 mila.

UTIP AT 0141 35675 [redacted] Mango [redacted] ristrutturato 2 vani servizi garage portico terreno L. 25 milioni 500 mila.

VAL d'Aosta Pont S. Martin appartamento in signorile palazzina recente soggiorno camere cucina bagno terrazzo ingresso box posto mutuo. Gedam tel. 517.566.

VAL Pellice, Luserna San Giovanni, privato vende villetta in frazione vicino stazione: 5 camere salone cucina cucinino doppi servizi, taverna cantina lavanderia garage terreno privato circostante, 45 milioni più mutuo. Telefonare 606.5078, ore pasti.

VENDO zona Albenga Cantile alloggi rustici terreno agricolo e industriale. Telefonare 0182 540.413.

VIGLIANO Biellese Nanone Sobrano casa 9 vani estivo centro paese zona centrale vendesi. Tel. 015 511.572.

VILLANOVA d'Asti vendo casetta bifamiliare con terreno 200 mq circa L. 56 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 382.440.

2.000.000 contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interessi vendesi a St. Gréé (Cn) le sue case vacanza Immobiliare Meridion, via Pomba 29, via Giolitti 18. Telefonare 011 558 413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Pietra Ligure alloggio vicino mare camera tinello servizi dicembre e successivi. Telefonare 780.03.10 ore serali.

BARDONECCHIA affittasi ultimi appartamenti varie dimensioni annuale, stagionali, settimanali per informazioni. Telefonare 0122 96.47.

BORGHETTO sul mare affitto dicembre e seguenti alloggio confortevole termo centrale ammobiliato. Tel. 888.716.

LOANO Ceriale ultime 3 mesi inverno alloggi arredati pasti da 100 mila mensili. Agenzia Ecovans. 0182 670.386.

SALICE d'Ulzio affitto appartamento arredato per vicino impianti trecamere 3 camere salone cucina bagni servizi 6 posti letto anche. Tel. 090.100.

SAN BARTOLOMEO al Mare (Diano) fra Pieve privato affitta anche quindicinalmente appartamenti arredati. Telefonare ore pasti 0183 400.209.

SANSICARIO 1700 affittansi appartamento mono bilocali, anche 1 trilocali per stagione invernale, vacanze natalizie o più periodi. Per informazioni telefonare al n. 0122 89 330 - 89 297.

550 appartamenti nuovissimi arredati Riviera Tirreno St. Gréé 142.000 settimanali tutto compreso. Tel. 0841 64.300.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Rosa 2ª cat. telefono 0182 40.821 porge vacanti auguri alla gentile clientela. Apertura 15 dicembre.

ALASSIO Pensione Onestà telefono 0182 44.714. Camere con servizi, ascensore, giardino, 20 metri dal mare, 15 mila complessive. Apertura 10 gennaio.

DIANO Marina, Hotel Roma, lungomare, ottima privata accorda famiglie, 15.000 tutto compreso. Telefonare (0183) 45.474.

FINALE Ligure, Pensione Ritz, telefono 019 600.602. Camere con bagno, termo, cucina casalinga. Da 12.500 settimane festività.

LAIGUEGLIA pensione Villa Panorama tel. 0182 49.026, vicinanza della pineta a 200 metri dal mare, invito a trascorrere l'inverno ai sole della Riviera. Riscaldamento. Pensione completa L. 500 13.000.

LAIGUEGLIA pensione Olivetta, tel. 0182 49.048, vicino al mare, tranquilla, 15.000 festività 15.000, tutto compreso.

LOANO albergo Frescaro, ottima mare, festività natalizie L. 16.000 tutto compreso. Tel. 019 666.331.

LOANO dintorno al Gambero centrale familiare tranquilla ottimo trattamento periodo invernale L. 17.000. Tel. 019/668198.

LOANO Pensione Milanese, telefono 019 669.097, centralissima vicino mare, cucina casalinga. Prezzi modici.

LOANO Pensione San Marco, 019 - 668064, termosifoni, centrale, tranquilla, cucina familiare, accantonata, convenienza.

SANREMO Medical Hotel Belvedere corso/viale 50 mt mare assistenza medica internazionale dovuta normativa. Tel. 0184 60.791.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagine documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino, telefono 580.831.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.

51 Occasioni

20 assumerete incaricati vendita ad'asta (o di quinteria) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite (Ur. Piemonte Torino, telefono 011 858 403 - 280 939.

TORCHIO tipografico vendesi Saragna 25 e 50 macchinario accorpamento auto-marca. Telefonare 770 040.

52 Varie

A.A.A.A.A. OROLOGERIA M.C. compra oro argento monete orari massime. Corso Peschiera 151 angolo Vallarsa. telefono 334.937.

A.A.A. ACQUISTO oro argento pietre salvatore massima. Tel. 500 0561 ore negozio.

A.A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri mobilia lampade bronzi argento specchiere alloggi e cantine. Tel. 578 741.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati. Pinerolo via Cavo 2, tel. 787.308.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tende veneziane. Via Baganu 25 (angolo corso Francia), tel. 741 411 - 745 121. La stessa non avrà «Divisoray».

DUE bilance commerciali nuove vendo 5 milioni privato all'ingrosso per. Tel. 548.818.

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Domo, strada Mongreno 29, telefono 011 897 844.

MAGA veggente cartomante palcatrice consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata talismani e portafortuna. Tel. 698.6773 solo donne, via Mercadanti 15 Torino.

MONTONI 60.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000. Il Vaccaro tel. 701 700 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt Filimlerino).

PELLICCE sintetiche giacconi tutte le misure da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000 Wolves, via Barolo 8, tel. 617 743.

PER rinnovo assortimento, vendo argenteria a prezzi molto vantaggiosi. Madera - via Barreto 16. Tel. 540.421.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nizza è il luogo per fare un regalo sicuro e gestito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato al centro di ricerche. Visitateci, B.D. Seilliers 33, n. 71 Nizza. Telefono 960 5564 - 088 9516.

REGALI originali: scatole di montaggio da L. 5 mila in legno, plastica. Per ogni età da 10 a 99 anni. Catalogo, colori per tutte. Bijno, corso Vittorio Emanuele 64. Tel. 807.517.

RETI e materassi tutte le misure e modelli e speciali ortopediche, vendesi in fabbrica. via Servais 16, tel. 793.134.

SPITA tende e tutto tende tecniche e a panneggio porte pieghevoli travaglievoli. C. Sommelier 29. Tel. 597.790.

TENDE verticali veneziane scorrevoli e pannello, tende a plissettate con tessuti e disegni esclusivi. Produzione propria. Progettazione di interni. Balzaschi geom. Lino corso Moncalieri 484 Torino tel. 630 254 - 639.912.

TUTTI gli accessori e decorazioni per caminetti e barbecue in ferro battuto e ottone. Olimpia Mobili, v. Lodi 17 - Torino, tel. 287.626.

NATALE ECO ITALIA

Da noi è il momento migliore per fare acquisti.

FANTASTICO CONCORSO "I VIAGGI CHE SOGNI"

Corca il Papà Natale vestito d'azzurro nei nostri negozi: ti segnalerà i prodotti che, dal 3 novembre 1980 al 3 gennaio 1981, [redacted] un'occasione estremamente favorevole d'acquisto.

Il sono TV Color e bianco e nero, impianti Hi-Fi, lavatrici, frigoriferi, piccoli e grandi elettrodomestici delle migliori marche che potranno farti partecipare al fantastico [redacted] «I viaggi che sogni».*

A tutti i consumatori che effettueranno acquisti superiori [redacted] 100.000 lire [redacted] consegnati i biglietti di partecipazione (in numero proporzionale all'importo dell'acquisto).

[redacted] DEL 29-11-1980

1° premio	n. 002126	16° premio	n. 004510
2° »	n. 000374	17° »	n. 003160
3° »	n. 002765	18° »	n. 001041
4° »	n. 003124	19° »	n. 002379
5° »	n. 000720	20° »	n. 004366
6° »	n. 000780	21° »	n. 001465
7° »	n. 004079	22° »	n. 000067
8° »	n. 001431	23° »	n. 003651
9° »	n. 001632	24° »	n. 003757
10° »	n. 002651	25° »	n. 003435
11° »	n. 005408	26° »	n. 000171
12° »	n. 002132	27° »	n. 003710
13° »	n. 000430	28° »	n. 002472
14° »	n. 000017	29° »	n. 001769
15° »	n. 001262	30° »	n. 003467

Le estrazioni son ben 9, una ogni 7 giorni. Potrai vincere bellissimi viaggi a Vienna, Parigi, Amsterdam, Monaco, Barcellona, Tunisi, Londra, Madrid, Istanbul, soggiorni al Club Méditerranée [redacted] Caprera e tanti altri ricchi premi (30 alla settimana!).

Le estrazioni avverranno ogni sabato alle ore 19.00 circa. Potrai conoscere i [redacted] biglietti vincenti se ti sintonizzerai sulle emittenti locali televisive Videogruppo e Teleradiocity che effettueranno l'estrazione in diretta.

* Il concorso si effettua solo nei negozi ecoitalia.

Amilcto Giovanni, Via V. Carrera 50, Torino
[redacted] e Zaccoli, Via Maddalene 50 bis, Torino
Bassone Pio, Corso Francia 237, Torino
[redacted], Corso Turati 78, Torino
[redacted] e Triglia, Via Pertinace 33, Torino
Centro Vendita Mercurio, Via Capua 3, Torino
D'Azzaro Piero, Via Chiesa della Salute 62, Torino
De Candia Giuseppe, Via Monte Rosa 137, Torino
Eusepi di Sarasso & Perrone, Via Salbertrand 69, Torino
Ferraris Aldo, Corso Bramante 65 (Piazza Carducci) Torino
[redacted] Costantino, Via Breglio 129, Torino
Lotti [redacted] [redacted] C., Via Mazzini 41, Torino
Miola Basilio, Largo G. Cesare 102, Torino
[redacted], Via Villar 46, Torino
Odasso A. Mastorani, Corso Brescia 21, Torino
Pagano [redacted] Bardio, Via Masserano 2, Torino
Revera Rosellina, Corso Tassoni 86, Torino
Roll [redacted] Bartolini Sergio Emidi, Corso Palermo 118, Torino
Romolo di De Franco, Via Vanchiglia 39, Torino
R[redacted] di Agostino, Via Frejus 56, Torino
Samano Pasquale, Via Bardonecchia 97, Torino
Turandino Nicola, Via Paisiello 89, Torino
Telemarket di Pellizzari, Via De Sanctis 61, Torino
V.A.L.L.E. S.r.l., Via S. Donato 24, Torino
Elettronica [redacted] di Zagatti, Via Regis 7, Chivasso (TO)
Al-Mi di Piovano Francesca, Corso Francia 84, Collegno (TO)
F.lli Varaldo, Corso Italia 2, Gassino (TO)
Fonte Angelo, Via Aosta 9, Ivrea (TO)
Bolbo Domenico, Via S. Giovanni Bosco 2, Lanzo (TO)
Pogliano Lorenzo, Via Carlo Alberto 26, Leinì (TO)
Ferraretto Franco, Via Nazionale 25, Pinasca (TO)
Confort-Casa di Giraudo Enzo, Piazza Barbieri 27, Pinerolo (TO)
Serena Sergio, Corso Torino 45, Rivarolo (TO)
Castigliano Giorgio, Via F.lli Piol 18, Rivoli (TO)
Telesoccorso del Canavese di Dell'Osero Laura, Via Vittorio Emanuele 9/A, San Maurizio Canavese (TO)
Bachiddu Giovanna, Via Torino 208, San Mauro (TO)
Maretto Marco, Via Pezzona 3, Santena (TO)
Bovero Michele, Via Roma 16, Trofarello (TO)
Pirato Abramo & Egidio, Piazza L. Rey 16, Vinovo (TO)
Garrone Giorgio, Via G. Costa 6, Ovada (AL)
Pagliardi Domenico, Corso Don Orione 27/A, Tortona (AL)
Perrone [redacted] & C. S.n.c., Corso Piave 19, Alba (CN)
Arcostanzo Giovanni, Piazza Castello 14, Monasterolo di Savigliano (CN)
Mondino Renato, Via Priotti 6, Racconigi (CN)
Merli Dafni, Corso Garibaldi 40, Vercelli
Joly M. Luisa, Via Caduti 23, Verres (AO)

eco italia
Una cooperativa di professionisti.

freeleasing*

*la formula esclusiva per avere subito la tua GIULIETTA

con L. 1.380.000 anticipo versione 1,3 su strada al netto di IVA

*In pronta consegna con L. 1.380.000 in anticipo e canoni mensili totalmente deducibili da L. 346.000

Offerta valida fino al 31-12-1980

* «Free leasing» la nuova formula che permette notevoli vantaggi [redacted] a società, commercianti, liberi professionisti, artigiani, rappresentanti, è un'iniziativa:

V.A.R.T.O — Alfa Romeo — V.A.R.T.O

Tel. 65.83.83 - 51.26.76 - 26.44.01 — Tel. 65.83.83 - 51.26.76 - 26.44.01

OSSERVATORIO

Senghor 20 anni di negritudine

Senghor: un poeta che non dimentica il potere

Senghor lascia la presidenza del Senegal quando il grande corso dell'indipendenza africana compie vent'anni. Forse è davvero voltarsi coincidenza, ma pare assai difficile sottrarsi alla tentazione d'un bilancio, che metta assieme i momenti, le speranze, i grandi progetti della «decolonizzazione» da una parte, e dall'altra questa controversa figura d'intellettuale che ha gestito il potere senza temerne misurarsi con le ambiguità e le compromissioni che il potere impone.

In quest'Africa che ha vent'anni di vita, la «negritudine» è oggi modello culturale assai più tormentato e sofferto di quanto lasciassero pensare le illusioni facili di quel 1960 fatto di grandi bandiere nazionali al vento dell'indipendenza. Con i francesi e gli inglesi che lasciavano l'Africa, sembrava che la storia d'un continente esplodesse sotto la febbre di ritrovare presto, subito, le radici d'una cultura negata dai secoli «bianchi».

Di questa drammatica contraddizione, Senghor fu forse l'interprete più raffinato e più lacerante. Il suo modello di «meticciato» culturale, che puntava all'incontro tra la ragione logica europea e quella naturale, intuitiva, dell'uomo africano, assai più di un progetto di fusione per una ricerca teorica: era piuttosto una precisa scelta politica, che poneva lo sviluppo nazionale del Paese (ma in realtà il messaggio era rivolto all'intero Continente Nero) all'interno dell'eredità difficile del colonialismo.

Senghor muoveva dalla convinzione che il modello istituzionale dentro cui operare fosse quello dello Stato-nazione sviluppato dalle culture politiche europee, e attraverso questo sistema allargare la base produttiva della società per un recupero dello «spirito» delle «radici» dell'Africa. C'erano ragioni storiche ed elaborazione ideologica alla base di questo corso politico, ma c'era anche la condizione particolare di Dakar, capitale dell'ex impero francese e autentica cittàmetropoli per 20 milioni di neri francofoni.

Ma come Dakar si riduceva, all'indipendenza, una capitale di soli 3 milioni d'uomini, così anche il «meticciato» dentro cui fondere la cultura tecnica con la forza dello spirito si rivelò un progetto impraticabile: il modello d'economia capitalista non ha potuto funzionare per la mancanza d'una borghesia indigena, che proteggesse e consolidasse le speranze d'uno sviluppo autonomo, e la crisi che ne è seguita ha solo accentuato il rapporto di dipendenza, la caduta dei livelli di vita, la crisi alimentare.

Eppure resta impossibile liquidare con un giudizio sbrigativo di fallimento «l'esperienza senegalese». Con tutte le sue amare contraddizioni, il paese di Senghor vive ancora quota di democrazia che scarsi confronti nell'intera Africa; le illusioni di quegli vent'anni non bastano a cancellare il dispotismo paternalistico del presidente-poeta e la sua soggezione di fronte al fascino della potenza e della storia francese, ma non riducono nemmeno la potenzialità contenuta dentro progetto riscatto dell'uomo africano.

Sono contraddizioni di Senghor, ma anche dell'Africa oggi. Per questo merita seguire ancora la storia o venire del (quasi) ex-presidente: il suo imminente ritiro è solo l'abbandono degli affari in mano ad altri; per sé Senghor riserva ancora l'esplorazione d'una «rivoluzione culturale africana» i cui tempi non sembrano ancora arrivati.

Mimmo Càndito

Mentre Mosca s'è concluso il vertice dell'Est europeo

Varsavia vuol dissuadere all'Urss che può risolvere i suoi problemi

Ora il tono di Kania verso i movimenti del dissenso è diventato molto duro L'eventualità un intervento dei «Paesi fratelli» (sottolineata da un altro dirigente del partito) forse usata come di dissuasione, ma il clima è molto teso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — *La «drammatizzazione organizzata» della crisi polacca ha ormai compiuto una svolta spettacolare, dopo le dichiarazioni fatte giovedì Varsavia sulla possibilità di un ricorso all'«aiuto» sovietico. «Se lo Stato e il socialismo saranno in pericolo — ha detto ai giornalisti stranieri il capo dell'ufficio stampa del comitato centrale, Klasa* — i comunisti polacchi avranno il dovere di cercare in tutti i modi di proteggere il Paese dalla tragedia; anche chiedendo l'aiuto nostri amici e vicini».

Klasa, che di fronte allo stupore dei suoi interlocutori è tornato sull'argomento tre volte, ha tuttavia aggiunto che, a suo giudizio, Mosca si augura di non dover giungere a ciò. «Sono convinto che se c'è una cosa che i nostri amici non vogliano, è di doversi aiutare a difendere il socialismo militarmente», *ha detto, aggiungendo però che «i dirigenti polacchi faranno di tutto per non mettere l'Urss in condizione di dover prendere questa difficile decisione», e che «i* comunisti polacchi restano convinti di essere in grado di risolvere la crisi».

Queste limitazioni temporali la gravità dichiarazioni di Klasa; il quale ha precisato che ci sono «ragioni di credere che il socialismo possa essere rafforzato» *perché, al di là* «attacco armato», *esiste anche il pericolo di* «lento processo di sfaldamento».

Nella conferenza stampa Klasa si è dichiarato più pessimista oggi che alla fine del sesto plenum, all'inizio del mese di re. Tre ragioni giustificano questa inquietudine: l'aggravarsi della crisi economica, la pressione, all'interno «Solidarietà», di elementi che cercano di trascinare il sindacato in azioni politiche contrarie ai suoi statuti, e la mancanza «sviluppo di combattività nel partito, nei cui ranghi la situazione «non è migliorata».

Oltre all'appello del comitato centrale e comunicato del Consiglio militare, la stampa di Varsavia ha dato grande risalto al discorso pronunciato Kania alla chiusura del plenum. Il tono è stato molto più duro di quello usato dallo stesso Kania all'apertura del comitato centrale. Dicendo che «l'anarchia non è mai stata la madre dell'ordine», il segretario se l'è presa con «la maniera irresponsabile di servirsi degli scioperi», e la «gente che non nasconde le mire controrivoluzionarie». Una novità nelle parole di Kania, che in genere non entra in dettagli come questi.

Sono due i gruppi d'opposizione presi direttamente di mira: la «Confederazione della Polonia indipendente» (kpn) — uno dei suoi dirigenti, Moczulski, è in carcere dallo scorso settembre per dichiarazioni ostili all'Urss — accusato di voler «distruggere il regime socialista con la forza». Il Kor, principale gruppo d'opposizione, è attaccato nella persona del «rappresentante principale», Jacek Kuron, che Kania si augura vedere sconfessato da «Solidarietà», di cui è diventato uno dei consiglieri più influenti.

Kania ha concluso il discorso dicendo: «Siamo stati pazienti, troppo pazienti, con certi compagni. Ma oggi la situazione è cambiata rispetto a un mese e mezzo fa. Oggi si vedono chiaramente gli effetti dell'anarchia». Questa escalation verbale delle autorità polacche ormai tanto netta che costituisce solo un esempio della volontà frenare la trasformazione politica del nuovo sindacato. Sembra direttamente collegata alle difficoltà sorte negli ultimi giorni tra Varsavia e le capitali alleate, preoccupate degli sviluppi della contestazione in Polonia.

Già alla vigilia della riunione del comitato centrale i dirigenti sovietici avevano manifestato a quelli polacchi loro preoccupazione per l'aumento della tensione sociale — uno sciopero generale a Varsavia era stato evitato all'inizio della settimana precedente —, e in particolare per la crisi nel partito. Una destabilizzazione dell'apparato agli occhi di Mosca pericolo molto più grande della scomparsa, già grave, dei sindacati indipendenti. E' in gioco l'affidabilità uno suoi principali alleati, se il potere del poup sull'apparato statale intatto, è anche vero che in molte regioni in gerarchia del partito non controlla più le organizzazioni di base.

E' improbabile che si sia alla vigilia avvenimenti drammatici in Polonia. Ma certo i risultati del plenum non sono stati giudicati sufficientemente rassicuranti dai Paesi fratelli.

Bernard Guetta

Copyright Le Monde per l'Italia La Stampa

Avvertimento di Belgrado per la Polonia

BELGRADO — Con una dichiarazione del portavoce del ministro degli Esteri, il governo jugoslavo ha lanciato un avvertimento contro «qualsiasi ingerenza straniera» in Polonia, sottolineando che il popolo polacco deve essere lasciato libero di risolvere da solo i propri problemi.

«Qualsiasi ingerenza o pressione dall'esterno — ha detto il portavoce, secondo l'agenzia Tanjug — avrebbe conseguenze negative inimmaginabili e aggraverebbe seriamente la situazione in Polonia.

Interrogata da due giudici donne la «star del diavolo»

La vedova Mao accusata in cella una piccola denuncia contro Liu

PECHINO — La vedova Jiang Qing è tornata ieri sul banco degli imputati per un ulteriore interrogatorio sulle persecuzioni del suo gruppo, la banda quattro ai presidente Liu Shaoqi.

Interrogata da due giudici-donne «l'imperatrice», come la stampa cinese l'ha battezzata con sprezzante ironia, ha ammesso di avere formulato una «piccola denuncia» di Liu Shaoqi che a seguito delle persecuzioni cui fu sottoposto morì nel 1969.

Secondo l'imputata fu l'allora capo della sicurezza Kang Sceng che propose di denunciare Liu e lei approvò. — ha precisato — fu una denuncia «piccola» per ridurne l'importanza e le conseguenze.

Il tribunale speciale ha anche presentato documenti con l'approvazione di Jiang Qing per l'arresto e il processo di tre personalità che poi furono messe a morte.

«*Di fronte all'evidenza*», Jiang Qing non poteva negare le accuse che le sono state mosse; è ricorsa alle sottigliezze, alle sofisticherie, ma il pubblico ministero «*l'ha smascherata*», commenta l'agenzia *Nuova Cina*.

Le tre persone coinvolte dalla vedova di Mao nel complotto per screditare Liu erano i professori Yang Chiguo dell'università popolare cinese, Zhang Shongai dell'istituto normale Pechino e Wang Qiangen cittadino di Tianjin. Ad essi, dice il capo d'imputazione, furono estorte false confessioni tendenti a diffamare Liu per farlo passare per «un rinnegato» e per far credere che sua moglie Wang Kuang Mei fosse agente segreto americano. Jiang Qing è specificatamente accusata di avere ordinato l'arresto dei tre senza autorizzazione.

La *Nuova Cina* dice che il tribunale ha dedicato parte della udienza odierna all'esame delle che Jiang Qing e i suoi complici approvarono il 18 luglio per denunciare Liu durante un pubblico raduno.

Qi Benyu membro «gruppo culturale rivoluzionario» anch'egli sotto processo, ha confessato che fu la vedova di Mao a proporre che si cercassero nella casa Liu dei documenti che potessero comprometterlo. Interrogata in proposito l'imputata ha detto non ricordare dato quell'ordine.

Non meglio precisati funzionari citati *Nuova Cina* hanno detto che nella udienza di mercoledì stessa accusa la vedova Mao cercò di eludere le sue responsabilità, respinse alcune accuse, disse che era stata solo una «collaboratrice».

La stampa riferendosi alla passata attività di attrice di Jiang Qing, l'ha definita «*la star del diavolo*» e continua a criticarla per l'atteggiamento che tiene processo.

Il secondo tribunale giudica i militari Qiu Huizuo e Huang Yongsheng: il copertadi quello consueto, sostanziali sioni e riferimenti a ordini superiori. Va tato che in questa fase non si contesta più ruolo da loro avuto nel «complotto di Lin Biao» 1971.

Così a Qiu Huizuo sono state contestate «persecuzione» a la calunnie contro Xu Xiangqian, ritiratosi la estate vice-premier (ha anni, ma del quale si sa se ancora detenga la carica di ministro della Difesa. Il «resto» di fu commesso con la collaborazione di Wang Xike, all'epoca (1967) direttore dell'«ufficio della rivoluzione culturale» in seno alle Forze Armate.

All'ex capo Stato Maggiore generale Huang Yongsheng, è stata contestata la «persecuzione» nei confronti dell'ex ministro della Difesa Peng Dehuai che, peraltro, già dal plenum Lushan (agosto 1959), era stato allontanato, per aver Mao. L'accusa fatta a Huang Yongsheng riguarda un rapporto (che egli) avrebbe esaminato ed approvato il 8 novembre 1970) che prevedeva in condanna all'ergastolo dell'ex ministro

Caute dichiarazioni di Muskie e Brzezinski

Washington: «Non vogliamo strumentalizzare la crisi»

Ma il Pentagono continua a segnalare «manovre militari larga scala» ai confini polacchi - Ancora nessuna reazione al comunicato di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene il comunicato della riunione di Mosca punti a una rinuncia temporanea della forza, gli Stati Uniti affermano che l'Urss continua i preparativi «*per un'eventuale invasione della Polonia*». Il Pentagono ha dichiarato ieri «*manovre militari su larga scala*» sono in corso non solo ai confini tedesco orientali e russi, ma anche cecoslovacchi. Ha segnalato inoltre l'invio per ferrovia di mezzi motocorazzati e cannoni da varie basi sovietiche «verso l'Europa centrale». Secondo Pentagono, i polacchi «*sono completamente circondati da forze che entrerebbero in azione se la crisi precipitasse*». Esso ha sottolineato che non vi però segni che «*sia stata già presa la decisione di compiere un intervento armato*».

Le manovre militari in sono definite di «comando e controllo», hanno cioè carattere logistico. Il loro scopo sarebbe di collaudare i sistemi comunicazione, trasporto e presidio dei punti strategici nel caso di un'invasione della Polonia. Molti aerei sono sottoposti a frettolosa manutenzione, per accertarne l'efficienza prossisettimane. A parere del Pentagono, gli eventi «*rivelano una notevole somiglianza*» con quelli che precedettero l'intervento armato in Cecoslovacchia ribadisce però che l'invasione è ancora evitabile, «*purché i sindacati allentino la pressione sul partito comunista*».

Gli Stati Uniti non hanno ancora fatto commenti diretti al comunicato di Mosca. Ma il consigliere della Bianca Brzezinski e il segretario di Stato Muskie hanno rilasciato dichiarazioni caute. L'altro ieri, Carter aveva pubblica una nota in cui annunciava l'Urss delle «*gravissime conseguenze*» che un'invasione della Polonia implicherebbe. Ieri, Brzezinski e Muskie hanno rettificato leggermente il tiro, il primo ha assicurato indirettamente il Cremlino che Stati Uniti non intendono strumentalizzare la crisi, e «*riconoscono la realtà storica e geografica dell'Europa postbellica*». Il secondo ha manifestato il parere che l'Urss «riluttante a usare la forza».

Le dichiarazioni di Brzezinski e Muskie hanno particolare importanza perché entrambi di discendenza polacca, e perché Brzezinski è stato accusato da Mosca di fomentare personalmente i torbidi in Polonia. Brzezinski ha parlato a colazione a Washington: «*Si può risparmiare una nel cuore dell'Europa — ha detto — lo spero che tutte le parti coinvolte nella crisi, all'interno e all'esterno del Paese, sapranno sottrarsi a un confronto ed elaborare un compromesso*».

«*Noi tutti — ha aggiunto — siamo coscienti che le realtà storiche e geografiche possono portare a soluzione della crisi*».

Brzezinski ha tuttavia sottolineato che l'ammassamento di truppe del di Varsavia ai confini polacchi, definito «*senza precedenti*» dal presidente Carter, «*costituisce motivo di profonda ansietà*». questo punto ha insistito anche Muskie, dicendo che «*la situazione rimane molto delicata*». In un discorso a New York, il segretario di Stato ha ricordato che «*non si mettono truppe in stato d'allerta quando non ce n'è motivo*». Ha auspicato che «*un accordo va lasciato ai sindacati e partito comunista della Polonia, senza interferenze esterne*». Ha concluso l'osservazione che «*un quarto secolo di sforzi per la distensione e la pace in Europa non deve essere sacrificato in pochi giorni*».

Ai due responsabili della politica estera americana ha fatto eco il braccio destro Reagan, Meese, sostenendo che anche il futuro presidente «*è impegnato alla stabilità e sicurezza europea*». «*L'Urss non deve fare errori di calcolo* — ha detto Meese — *gli Stati Uniti sono divisi né indecisi solo perché un cambiamento è in atto alla Casa Bianca*». Un altro consigliere del presidente eletto, Allen, ha fatto capire che in caso di un'invasione della Polonia, gli Stati Uniti non reagirebbero con la forza, ma con mezzi politici economici. Londra, Kissinger ha ammonito che «*nessun dialogo tra le superpotenze sarebbe più possibile*».

Ennio Caretto

Il delitto per motivi politici

Urss: assassinato premier kirghizo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il primo ministro della Kirghizia, una delle 15 Repubbliche che formano l'Unione Sovietica, è stato assassinato per motivi politici. Il delitto è avvenuto all'alba di giovedì; al pomeriggio l'agenzia *Tass* aveva data notizia della sua morte, senza precisarne le circostanze. Ma ieri la versione esatta è stata confermata ai corrispondenti occidentali di Mosca dai giornalisti della *Sovietskaja Kirghizia*, il quotidiano locale e pubblicato nella capitale Frunze.

Il primo ministro di questa piccola Repubblica asiatica di chilometri quadrati (di chilometri da Mosca), i confini della Cina e ha una popolazione di milioni e mezzo di persone) si chiamava Sultan Ibraimov e aveva 53 anni. Era primo dal 1978.

La sua uccisione, secondo le notizie provenienti da Frunze, è avvenuta mentre egli dormiva nella sua camera in una casa di cura a Cholponata, località sulle rive lago Isik-Kul, poco distante da Frunze. L'assassino ha eluso la sorveglianza, ha colpito il primo ministro della Kirghizia ignora con quale arma), poi ha ucciso anche l'autista Ibraimov, che si nella stanza accanto. Quando è stato dato l'allarme, l'uomo era già riuscito a fuggire.

Sebbene parli di una motivazione politica, non ben chiaro di che possa trattarsi. Il premier Ibraimov avrebbe dovuto partecipare, nel febbraio prossimo, al 26° congresso del pcus, in programma a Mosca; non era uomo particolarmente controverso sul piano nazionale, ne centro di polemiche locali. può supporre che il gesto valuto essere una protesta rivolta anche al vertice del Cremlino, che tuttavia nell'abituale necrologio ha ritenuto opportuno indicare le cause della morte.

f. gal.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cortese

Lo annunciano con infinito rimpianto la mamma Camilla, la moglie Teresa i figli Gianmario e Marco e parenti tutti. La famiglia rivolge un sentito ringraziamento al dr. Carlo Tavano e agli altri amici per la costante affettuosa presenza. I funerali avranno luogo sabato 6 dicembre, alle ore 15.30, con partenza dalla Nuova Astronave Mentre di largo Cenisio

— Torino, 5 dicembre 1980

Partecipano al dolore le famiglie di
Elio Magliano
Francesco Cepollo
Mario Tolfo
Eugenio Cosentino
Eugenio Chiapino.

Si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Mario Cortese

Maria Teresa e Tullio Ferro
Graziella Chiappo
Michele Santarsiero
Piera Bonsignori
Giuliana e Giorgio Tomassetti
Piero Tovi
Sergio Viana.

— Torino, 5 dicembre 1980

La Gioia - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Cortese

funzionario della Società alla quale, per molti anni, ha dato collaborazione attiva ed intelligente

— Torino, 5 dicembre 1980

Partecipano al dolore della famiglia
Vito Bambico
Gennaro Acquaviva
Ginani Pasquarelli
Lino Carrella.

La Ditta Schlumberger Houses partecipa al lutto della società Gipra Spa per la perdita del signor

rag. Mario Cortese

— Torino, 5 dicembre 1980

Partecipano al dolore della famiglia i Colleghi
Wanda, Alberto Acquaviva
Anna Aceto
Luigi Alzati
Lidia Amfiri Grimaldi
Isabella Aprà
Maria Borgo
Franco Bragini
Franco Brigida
Sandra Brunetti
Luciano Burgese
Maria Teresa Chiabotto
Adriana, Vittorio Cocuzzo
Piersangelo De Marchi
Bruno Domeneghini
Marisa Giacondino
Luciana Graziano
Claudio Maiorana
Vittoria Magnetti
Claudio Migliori
Maria Morandi
Alfredo Mostrangelo
Giuseppina Morando
Arturo Pellegrino
Giuliana, Enrico Secchi
Augusto Sesia
Piera Sopranzetti
Ezio Sorgetto
Aldo Spampinato
Giorgio Strabella
Ester, Corrado Succi
Rosa Tuberga
Luigi Vaffico
Giovanni Vista.

La famiglia Mosino e Canale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo MARIO.

Direzione e Maestranze Gesa, Tagliabracci della partecipano al grave lutto della famiglia

La famiglia Bocca e Calignani partecipano al dolore della famiglia

Costernatamente è mancata

Sandra Brielli
ved. Castiglioni

La piangono i figli Maria Luisa, Tonino con le nipotine Anna Beatrice, Giorgio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Gerbano, sabato 6 c.m., alle ore 15

— Novara, 5 dicembre 1980

È mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Russo

Ne danno il doloroso annuncio, moglie, sposta, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,15 partenza dalla Gaiola. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 dicembre 1980

L'Unione Italiana per la Lotta alla Distrofia Muscolare partecipa al dolore dei famigliari per il decesso del

cav. Donato Russo

Consigliere U.I.L.D.M. - Torino

Una per molti anni si dedicò al movimento del cane fin dalle prime mostre

— Torino, 6 dicembre 1980

Quattro anni fa ci lasciava

Spirito Gaitano
nato Bonelli

di anni 81

L'annunciano i figli, Rosetta, Luciano, la nuora, il genero, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali in Piazza Solferino 8 p.m. alle ore 15 partenza da Saluzzo alle ore 13,30.

— Saluzzo, 5 dicembre 1980

improvvisamente è mancato

Carmelo

Lo annunciano moglie, figlie, fratelli, cognate, cognato e parenti. Funerali oggi ore 16 parrocchia S. Luca (via Revello) partenza ore 15,45 da Ospedale Mauriziano. La famiglia è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 dicembre 1980

La famiglia Azzolini partecipa commossa al lutto

È mancato

Silvio Aiotto

ex Maresciallo Maggiore CC

L'annunciano la moglie Pina, il figlio Giorgio, con la moglie Anna e Sergio. Funerali sabato 6 corr. ore 15 a Borgone

— Borgone, 5 dicembre 1980

Il famiglio Brigida, Chiolo, Crocè partecipano al dolore della famiglia

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Domenica Casassa
in Gandiglia

ex dipendente Gatti

Contemporaneamente annunciano il marito Giorgio, i figli Giuliana e Piero, il fratello Carlo con la moglie Rita, la nipotina e parenti tutti. Funerali a Cirié oggi alle ore 14,15 partenza dalla parrocchia di San Giovanni. Un particolare ringraziamento all'equipe e ai colleghi del reparto chirurgia plastica dell'ospedale San Vito

— Torino, 5 dicembre 1980

Ernestina Maccedo e famiglia partecipano commossi

Giocatori, tecnici e dirigenti della Sisport Club Gru - Alpet sono vicini al dirigente della società, prof. Dino Allocco per la perdita della mamma signora

Caterina Allocco Gullino

— Gru, 5 dicembre

È

Antonio Giubergia
Toni

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore

Direzione e Maestranze Gesa, Tagliabracci della partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo MARIO.

La famiglia Bocca e Calignani partecipano al dolore della famiglia

Costernatamente è mancato

Sandra Brielli
ved. Castiglioni

La piangono i figli Maria Luisa, Tonino con le nipotine Anna Beatrice, Giorgio, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Gerbano, sabato 6 c.m., alle ore 15

— Novara, 5 dicembre 1980

Via Washington richieste Hussein

Gigantesco ponte dagli Usa per Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sebbene la tensione ai confini con la Siria sia diminuita, gli Stati Uniti hanno dato il via alle forniture militari alla Giordania. Casse di munizioni e di pezzi di ricambio di aerei carri armati e cannoni sono in partenza dall'America. Giganteschi aerei da trasporto, gli «Hercules C131», faranno la spola per la prossima settimana, o dieci giorni, con Amman. Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che le forniture rappresentano solo una parte delle richieste di Re Hussein. Il sovrano giordano aveva anche chiesto la consegna anticipata di mezzi motocorazzati e apparecchi ordinati per il 1983.

Gli Stati Uniti hanno contemporaneamente le trattative per il rilascio degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran. Il sottosegretario di Stato Christopher è ritornato ieri dall'Algeria, il Paese che svolge funzione mediatrice nella crisi. Ha consegnato le controproposte americane alla nota iraniana del 10 novembre scorso. Il governo Usa è spinto dalla stessa urgenza dimostrata sul confronto tra Siria e Giordania. E' sua convinzione che se i prigionieri non verranno lientro il 20 gennaio prossimo, giorno dell'ingresso di Reagan alla Casa Bianca, la crisi si protrarrà ancora per mesi.

Le forniture militari alla Giordania e l'offensiva diplomatica in Iran, dove da ieri trova una delegazione algerina, indicano che l'ultimo, grande obiettivo del presidente Carter prima del suo ritiro è la stabilità del Golfo Persico. Carter ha usato la maniera forte nei confronti della Siria, avvertendo che Stati Uniti sono pronti a difendere Hussein, «un amico e alleato». E' stato invece inflessibile con il regime Khomeini, di cui ha accolto due delle quattro condizioni: l'impegno alla non interferenza, e la rinuncia al risarcimento danni. Sulle restanti due, ha chiesto un incontro a metà strada: egli non può infatti restituire le ricchezze dello Scià, su cui non ha competenza, e vorrebbe evitare riarmare il regime di Khomeini, dandogli cannoni altrechè fondi.

La stabilità del Golfo Persico, per cui si sta adoprando anche l'Onu, è altresì un mezzo, secondo presidente, per contenere l'espansione dell'Urss. Gli Stati Uniti hanno ricevuto dall'Egitto un'importante offerta: creare depositi militari presso Il Cairo e altre città egiziane, per controbilanciare quelli nello Yemen e Etiopia, oltre che in Libia.

Grossi ostacoli si frappongono al raggiungimento dell'obiettivo carteriano. Il principale è la resistenza del regime di Khomeini a un compromesso: da Teheran è giunta notizia che, per strappare altre concessioni, l'Iran sottoporrà a processo per spionaggio alcuni degli ostaggi. Un altro ostacolo è la volubilità della Siria: i ritiri parziali delle sue truppe dalle frontiere non sono stati confermati, e Hussein continua a rifiutare l'accettazione pubblica delle richieste siriane. Nel momento in cui la guerra irano-irachena prosegue, nelle parole del dipartimento Stato americano, «*basterebbe una scintilla a fare esplodere un incendio*».

e. c.

La Siria ritira 15 carri armati dal confin.

DAMASCO — La Siria ha ritirato una quindicina di carri armati dal confine con la Giordania. E' il primo tangibile segno di attenuazione della tensione militare fra i due Paesi arabi. Secondo fonti diplomatiche occidentali, si tratta un ritiro simbolico per dare all'Arabia Saudita l'occasione di promuovere un'intesa dettagliata capace di risolvere la controversa

Contrario il vicepremier Yadin - Si temono nuovi disordini

Il governo Begin attua l'espulsione dei sindaci arabi dalla Cisgiordania

NOSTRO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il governo ha deciso di mantenere l'ordine espulsione sindaci di Hebron e di Halhul. Soltanto vicepremier Yigal Yadin ha votato contro, altri hanno chiesto se l'esecuzione dell'ordine non poteva essere rinviata.

Il ministro della Giustizia, Moshe Nissim, ha comunicato ieri nel pomeriggio che la commissione ministeriale della difesa nazionale, riunita per tre ore presso il del governo, ha stabilito che le ragioni sicurezza dovevano avere prominenza sulle considerazioni politiche e che Kawa e Milhem dovevano essere espulsi. Ancor prima della riunione si aveva l'impressione che la scelta fosse già stata fatta, tanto più che in contrario — secondo voci confermate dall'avvocatessa Langer — il generale Ben Eliezer, comandante della Giudea e Samaria, aveva manifestato di dimetterasi. Anche il coordinatore per la sicurezza nei territori occupati, generale Dany Matt, si è espresso contro ogni indulgenza.

Alcuni ritenevano però che Begin avrebbe fatto prevalere un'opinione contraria per considerazioni di carattere politico.

Secondo guardasigilli nessun elemento nuovo è intervenuto per giustificare un cambiamento. E ha precisato: «*Lo Stato di Israele si trova attualmente in una condizione tale che le considerazioni della sicurezza debbono prevalere ogni altro. Non credo d'altra parte che decisione susciterà disordini nei territori penso che avrà un potere di dissuasione. Non ritengo nemmeno che essa costituisca un ostacolo al proseguimento dei negoziati per l'autonomia. Del resto, l'espulsione non permanente: chi ha preso decisione ha possibilità di revocarla al momento opportuno mutassero le*».

L'avvocato della difesa, signora Felicia Langer, detto: «*Questo un giorno triste per la giustizia in Israele, e può tenere che accrescerà la tensione nei territori occupati*». Esponenti tutti i partiti di sinistra hanno affermato diversa enfasi che bra che il governo non sia desideroso né della pace, né della cooperazione con la comunità araba.

Tutti i notabili arabi si sono dichiarati stupiti decisione tra essi il sindaco di Gaza, Rashad Ashawa, che ha avuto parole dure.

Per contro gli esponenti degli insediamenti ebraici nel territorio occupato, tra cui Zeev Fridman, capo del Centro di Kiryat Arba, hanno lodato la decisione e sostenuto che contribuirà alla tranquillità dei territori. Tutti i giornali del mattino avevano dato grande rilievo alla sentenza Corte suprema, si auguravano nella maggioranza che la volontà di distensione avrebbe indotto il governo atto di magnanimità.

Nell'operazione compiuta dall'esercito nella notte mercoledì contro base Damour nel Libano meridionale, è stato ucciso il comandante regionale dell'Olp, Mohammed Shadi, e sono morti anche altri due comandanti della zona costiera, Ziyad Mohammed, Abud Rabbu e Said Abu Alia. Altri comandanti sarebbero stati feriti.

Giorgio Romano

Una bomba (costruita coi diamanti di Bokassa) mina il futuro elettorale di Giscard d'Estaing

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Una bomba orologeria è appesa sul capo di Giscard d'Estaing, pronta ad esplodere al momento* lui, cioè durante la campagna elettorale? *A prestar fede alle dichiarazioni di Roger Delpey, depositario di documenti e segreti scottanti sui rapporti tra il presidente francese e l'ex imperatore Bokassa, non c'è che attendere l'uscita del libro che il confidente dell'ex imperatore africano sta scrivendo per scoprire delle belle.*

Delpey è lo scrittore e militante dell'estrema destra rifugiatosi in Indocina e combattente in sfortunate cause perdute) che giustizia francese ha rinchiuso obbligatoriamente in carcere mantenendovelo per circa sei mesi) sotto l'accusa di «intelligenza un Paese estero al fine di nuocere al proprio Stato. Il Paese in questione sarebbe la Libia, ma più che di un affare di spionaggio le ragioni dell'arresto sarebbero, secondo Delpey e anche per numerosi giornali fra Le Monde, rivelazioni che Bokassa avrebbe fatto romanziere stuo vecchio compagno d'armi dopo essere stato destituito nel putsch «teleguidato» da Parigi.

Dopo sei mesi trascorsi in carcere, Delpey è stato rimesso nei giorni scorsi in libertà provvisoria in attesa del processo, grazie a una massiccia campagna di stampa a suo favore. Ma naturalmente il romanziere non è tipo da starsene zitto, e accettando di incontrare i giornalisti ha annunciato a grandi la sua vendetta.

Quali informazioni ha cominciato a distillare Delpey? Quante bastano per stimolare la curiosità, ma non stanca per verificarne l'esattezza, almeno per ora. Il romanziere conferma anzitutto che il arresto è stato causato proprio dalle sue relazioni con Bokassa, dalle donne e dai documenti ricevuti, che in polizia avrebbe cercato di ottenere in cambio della libertà. Ma invano. «Ce ne sono 187 di documenti, ben nascosti da qualche parte e che tirerò fuori al momento opportuno — afferma Delpey, aggiungendo — al confronto lo scandalo dei diamanti apparirà un affare secondario».

Ma in attesa di questo primario, Delpey ha dato qualche anticipo, rivelando un esempio che Giscard avrebbe ricevuto in dono da Bokassa un territorio di 550 mila ettari nella regione di Rural, dove il presidente francese andava a caccia d'elefanti. Lo scrittore ha sfiorato soltanto il tema dei regali che dice d'aver fatto a Giscard, alla famiglia presidenziale e a numerosi ministri, limitandosi a dire «hanno ricevuto una fortuna, ne le grave».

Dall'esilio forzato in Costa d'Avorio, Bokassa mitraglia d'insulti il suo ex amico Giscard al quale imputa la sua fine, accusandolo anche di orario sostituito nelle grazie della sua imperatrice Caterina. E ora Delpey si dice pronto a pubblicare il suo libro esplosivo, durante la campagna elettorale. Per adesso Giscard attende e tace, ma è pronto, dicono i suoi consiglieri, a «spazzare queste accuse» appena, come candidato, arrà riacquistato la sua libertà d'azione, e non sarà tenuto alla riservatezza che gli impone la carica presidenziale.

p. pat.

(Continua a pag. 7)

Continuano i colpi di scena al processo delle scommesse

[redacted] Wilson e [redacted] Corti

Il giocatore della Lazio afferma che il suo capitano gli offrì 6 milioni per partecipare alla combine di Milan-Lazio - L'ex autista di Cruciani è stato scarcerato

ROMA — L'udienza [redacted] processo sul calcio-scommesse è stata dedicata ieri quasi interamente alle deposizioni dei testimoni Fabrizio Corti e Maurizio Montesi.

Il Corti, che qualche ora più tardi è stato scarcerato per mancanza d'indizi in riferimento alla [redacted] avuta qualche giorno fa [redacted] Massimo Cruciani, è apparso in aula [redacted] le manette ai polsi, accompagnato da due carabinieri. L'ex socio di Trinca e Cruciani aveva minacciato di vuotare il sacco. E' [redacted] parola. Ha rivelato [redacted] lucida precisione (forse troppo lucida per [redacted] destare parecchie perplessità) fatti, circostanze, cifre.

Corti ha cominciato col parlare del ruolo che gli era stato affidato nell'«organizzazione»: «*Ero io che effettuavo le scommesse per conto di Trinca e Cruciani, portavo i soldi agli allibratori che però [redacted] scevo solo attraverso nomi fittizi*».

Per quanto riguarda [redacted] famoso libro sul quale erano annotate le cifre delle entrate e delle uscite, il teste ha riferito che a farlo sparire dalla circolazione era stata la moglie di Massimo Cruciani. «*Ma io ricordo benissimo* — ha proseguito Corti [redacted] minacciosi — *cosa c'era scritto su quel libro*».

A questo punto è cominciato [redacted] lungo elenco [redacted] somme scommesse, di partite truccate, di giocatori «addomesticati». Non è stato risparmiato neppure l'arbitro Menicucci al quale il Corti, dopo la partita [redacted] Palermo-Bari, [redacted] invito di Cruciani, avrebbe dovuto «*impartire [redacted] lezione*». Al direttore di gara sarebbero stati versati [redacted] milioni per favorire [redacted] pareggio [redacted] Palermo-Bari che invece si concluse con il successo dei siciliani.

Circa la [redacted] Avellino-Perugia, Corti ha confermato quanto gli assicurò Trinca, cioè che il confronto sarebbe terminato in parità e Paolo Rossi avrebbe segnato due gol. La stessa sera della domenica, durante i conteggi, furono detratti 10 milioni destinati ai giocatori del Perugia. I milioni da dividersi tra Dardani e Agostinelli, 500 mila per Bartolucci [redacted] 690 mila per il Corti. In altre occasioni risultò [redacted] Fabrizio Corti che erano stati versati 50 milioni a Petrini, [redacted] ai giocatori del Pescara Negrisolo, Chinellato, Repetto e Ghedin: 50 a Cordova; 60 da dividersi in due, tra Magherini e Girardi.

«*Trinca e Cruciani dicevano che tali somme* — ha continuato Corti — *erano state pagate per [redacted] giocate. In realtà costituivano [redacted] compensi per i giocatori [redacted] famoso libro, almeno per quanto mi risultava, non furono calcolate le cifre [redacted] versate a calciatori [redacted] occasione della partita Milan-Lazio*».

[redacted] testimone ha smentito il funzionario dell'ufficio [redacted] chieste Manin Carabba, affermando che rispondeva [redacted] verità l'offerta avanzata dallo stesso Carabba: «*Dateci sette "teste" di giocatori e mettiamo tutto a tacere*».

[redacted] p.m. Monsurrò ha chiesto che il verbale della deposizione venisse trasmesso alla procura per inserirlo in [redacted] altro procedimento in corso. Durante una pausa [redacted] stesso Monsurrò ha chiarito ai giornalisti che non erano da [redacted] siderarsi esatte le notizie sull'archiviazione delle indagini circa [redacted] partita Bologna-Juventus.

L'interrogatorio di Maurizio Montesi si è sviluppato attraverso un continuo scontro, senza esclusione di colpi, con l'avv. Calvi, difensore [redacted] Wilson. Il calciatore [redacted] giunto in tribunale reggendosi sulle stampelle a causa del grave infortunio di gioco alla gamba destra, avvolta in un vistoso apparecchio ortopedico. Con tono spavaldo, a tratti sprezzante, ha ripetuto la sua accusa contro Wilson che gli avrebbe offerto 6 milioni (respinti da Montesi) per partecipare alla combine [redacted] partita Milan-Lazio. Sono volate parole grosse. Montesi ha definito Wilson «*padrino*» della Lazio, «*amministratore dei premi partita di cui consegnava solo [redacted] 60% ai giovani della Primavera. Il resto lo teneva per sé*».

Padre Lisandrini [redacted] detto che si era venuto [redacted] trovare nella vicenda solo per «*confortare*» Ferruccio Cruciani.

«*Il Cruciani [redacted] disse di telefonare subito a tutti i presidenti delle società* — ha aggiunto il frate — *affinché si mettessero d'accordo fra loro per reperire una somma di indennizzo*».

Su questa rivelazione dal sapore di farsa, si è chiusa la movimentata settimana del processo. Si ricomincia [redacted] tedì.

Mario Bianchini

La piattaforma contrattuale per 25 mila addetti

L'obiettivo [redacted] portuali [redacted] ore e più [redacted]

Gli aumenti richiesti vanno da 50 [redacted] mila [redacted] - Il sindacato sollecita [redacted] riforma [redacted] riorganizzazione del settore

ROMA — Si apre una vertenza difficile per il rinnovo del contratto nazionale dei [redacted] lavoratori portuali. La piattaforma, predisposta dalla Federazione unitaria della categoria (Fulp) indica tre obiettivi fondamentali:

1) una modifica degli orientamenti della politica portuale nazionale che crei le premesse per [redacted] rilancio del sistema nel quadro europeo e mediterraneo;

2) la riorganizzazione del complesso delle attività di competenza dell'«azienda-porto» per realizzare, attra[redacted] criteri classici ed imprenditoriali, servizi più efficienti [redacted] economici;

3) il rafforzamento delle conquiste economiche e normative dei lavoratori del porto, garantendo insieme una tutela dei livelli di salario erosi dall'inflazione ed una maggiore considerazione della professionalità.

Affrontando il rinnovo contrattuale, ha dichiarato il segretario generale [redacted] Filp-Cisl, Carlo Provosti, «*dobbiamo scuotere il governo e il Parlamento dal loro torpore in merito allo stralcio della riforma dell'ordinamento portuale, per ottenere la creazione di un organismo centrale [redacted] più organismi periferici, rappresentativi dello Stato, delle Regioni, del sindacato e dell'utenza, incaricato di formulare il programma portuale nazionale*». I sindacati chiedono, poi, lo stanziamento di almeno [redacted] miliardi per l'attuazione di opere previste nel piano portuale e sollecitano il riconoscimento formale e sostanziale del diritto all'informazione da [redacted] livello statale (Marina Mercantile, Lavori Pubblici, Cassa per il Mezzogiorno), sia a livello locale (Regioni, Comuni, Consorzi), sia infine a livello aziendale (enti portuali, privati ecc.). «*Una corretta informazione* — ha commentato Provosti — *è la condizione di una maggiore democrazia ed efficienza in porto*».

Numerose rivendicazioni si concentrano sul secondo obiettivo, ma particolare rilievo assume quella di una ristrutturazione degli enti portuali e delle aziende dei mezzi meccanici. «*Non ci limiteremo nella trattativa* — ha precisato il dirigente della Filp-Cisl — *ad affermare [redacted] necessità di una riorganizzazione, ma proporremo le soluzioni più idonee: la modifica del sistema contabile-amministrativo [redacted] bilancio degli enti per attuare una gestione non burocratica; una maggiore autonomia degli enti rispetto all'amministrazione dello Stato; la ridefinizione del ruolo, delle competenze e delle responsabilità dei consigli di amministrazione*».

Fra le richieste normative [redacted] economiche: la contrattazione integrativa locale su materie ben determinate (distribuzione degli orari, organizzazione del lavoro, addestramento professionale, mobilità, politica degli organici ecc.), una regolamentazione nazionale antinfortunistica e per l'ambiente [redacted] lavoro (libretto personale sanitario e di rischio, registro [redacted] dati ambientali ecc.), la riduzione dell'orario settimanale da 38 a 36 [redacted] per [redacted] lavoro a turni continuativi e da 40 a 37 per il lavoro svolto in orario spezzato, [redacted] recupero dell'anzianità pregressa, il salario garantito per 26 giorni mensili, aumento delle ferie, un nuovo inquadramento professionale, aumenti retributivi di 20.000 lire uguali per tutti e una quota di «riparametrazione» variabile fra le 30.000 [redacted] le 42.190 lire.

Provvedimenti straordinari

Aiuti per i teatri lirici [redacted] di prosa

ROMA — Due provvedimenti straordinari per le attività musicali e per il teatro di prosa sono stati approvati ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro per il Turismo e per [redacted] Spettacolo, sen. Signorello.

Con il primo provvedimento vengono prorogate per l'anno 1981 le provvidenze stabilite per il 1980 a favore degli enti lirici, delle attività concertistiche, delle rassegne musicali e delle iniziative per la diffusione della cultura musicale in Italia e all'estero, in attesa dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge per la riforma organica del settore, già all'esame del Senato.

Con [redacted] secondo, venne disposto [redacted] adeguato stanziamento straordinario [redacted] aggiunta a quelli previsti dalle disposizioni in vigore, per assicurare lo svolgimento delle varie attività teatrali, con particolare riguardo alle [illegible] del Centro-Sud.

Vane le ricerche [redacted] monti del Maceratese

[redacted] dell'ex moglie [redacted] rapita?

MACERATA — Squadre [redacted] volontari, unità cinofile, guide alpine hanno ripreso le ricerche di Dorothy Jannette May, [redacted] moglie del barone inglese Evelyn de Rothschild, scomparsa da sabato scorso insieme con la sua amica e interprete Gabriella Guerin, da Ronchis (Udine).

Ieri sono stati impiegati di nuovo gli elicotteri dei carabinieri che hanno perlustrato le campagne e le località adiacenti Sarnano. Finora, però, nessuna traccia, neppure della Peugeot blu scuro, targata Siena, con la quale le due donne si erano mosse nella zona durante la loro permanenza a Sarnano, dove Dorothy May doveva definire il restauro di una casa, con annesso podere, acquistata tempo fa in località Schito. Questo, appunto, era stato lo scopo del viaggio che l'aveva portata nella zona montana del Maceratese una settimana fa e nel quale [redacted] era fatta accompagnare [redacted] Guerin, da lei conosciuta al tempo in cui non aveva ancora divorziato dal barone de Rothschild per passare a nuove nozze con Stephen May, proprietario a Londra di una catena di negozi.

[redacted] scomparsa delle due donne costituisce ormai un [redacted] e proprio giallo, il cui elemento chiave è l'auto scomparsa. Per questo i carabinieri e i volontari del Soccorso alpino continuano a cercare: nella [redacted] coperta da oltre un metro [redacted] neve il ritrovamento della macchina costituirebbe [redacted] punto di partenza per avvalorare una delle ipotesi che tuttora vengono avanzate: disgrazia [redacted] rapimento. Nel primo [redacted] i corpi delle due donne dovrebbero essere ritrovati; nel secondo la macchina abbandonata avvalorerebbe il sequestro [redacted] persona [redacted] scopo di estorsione.

Il rapimento, quindi, resta un'ipotesi, valida soprattutto perché la May è stata per lungo tempo legata da matrimonio a una delle più ricche e note famiglie inglesi. Non è d'altra parte pensabile, dice Stephen May che segue le ricerche nella zona, unitamente al proconsole di Gran Bretagna a Firenze, che la donna con l'interprete si sia allontanata sabato sera per fare una gita di notte sulla montagna di Sarnano, oppure si sia diretta verso qualche locale della Riviera marchigiana, distante peraltro più [redacted] cento chilometri. L'attuale marito la descrive come persona parsimoniosa, equilibrata, incapace di colpi di testa. Quando i giornalisti gli chiedono che cosa allora può essere successo alla moglie e alla sua amica, il signor May, desolato, allarga le braccia, non sa cosa dire, e si rammarica anche che la stampa abbia avanzato su questa [redacted] vicenda che [redacted] coinvolge negli affetti, le ipotesi più assurde, come, per esempio, quella che [redacted] moglie sia volutamente scomparsa circondandosi del più fitto mistero.

Ermete Grifoni

Un convegno internazionale a Siena

[redacted] possibilità [redacted] lavoro

SIENA — «*The most exciting conference in the last five years*». L'ha definita John Kenneth Galbraith: la conferenza più stimolante degli ultimi cinque anni. L'autorevole economista americano non è potuto venire a Siena, dove, ieri sera, si è aperto il «Primo convegno internazionale sull'occupazione e disoccupazione intellettuale», ma [redacted] suo giudizio non ha mancato di rimbalzare — trovando tutti d'accordo — nell'aula magna dell'Università, sede dei lavori (45 relatori, [redacted] 200 partecipanti, fra i quali sociologi, economisti, [redacted]nologi di 16 Paesi, [redacted] rappresentanza delle tre più significative aree di sviluppo: occidentale, socialista e regioni emergenti).

Dato significativo emerso nella serie di relazioni della prima giornata (il convegno si concluderà domani sera) è che il problema della occupazione e disoccupazione intellettuale si presenta in forma drammatica pressoché in tutte le aree, benché le motivazioni alla base degli squilibri esistenti in questo o quello, sono siano piuttosto differenziate e non siano le stesse, per esempio, nei Paesi in via di sviluppo e in quelli sviluppati.

Tipico il [redacted] dell'Italia la quale ha una disoccupazione intellettuale soprattutto causata da una mancata completa ristrutturazione nel settore [redacted] dei servizi e del terziario.

Altro dato emergente [redacted] convegno è la crescente eccedenza di forza-lavoro intellettuale nei Paesi industrializzati e in via di sviluppo, [redacted] contro a una corrispondente carenza, e quindi più elevata domanda, nei Paesi sottosviluppati.

Nuovo giornale nel Lecchese

LECCO — Un nuovo quotidiano sarà in edicola stamane a Lecco e nel circondario, per un raggio [redacted] una decina di chilometri. Si tratta de «Il quotidiano [redacted] Lecco». Il cui prezzo è stato definito in cento lire. Il nuovo quotidiano è diretto da Luciano Baggioli, un giovane professionista lecchese che ha lavorato per una decina d'anni nella redazione locale de «La Provincia».

Baggioli sarà affiancato da alcuni pubblicisti. Il quotidiano avrà sei pagine.

I «saggi» sentono la segretaria del giornalista

«[redacted] non aveva [redacted] per [redacted]»

ROMA — [redacted] testimone numero uno [redacted] giurì d'onore [redacted] arrivato ieri sera a Palazzo della Sapienza in [redacted] segreto: Franca Mangiavacca, amica e segretaria di Mino Pecorelli ha persino negato d'esser lei, si è infilata nell'Alfetta bianca del Senato che le era stata messa a disposizione e a chi le chiedeva: «*Signora, lei ha confutato le tesi di Pecorelli uguale ricattatore*», ha risposto: «*Ma con chi volete parlare? Non sono io Franca Mangiavacca*».

E così è venuta anche lei. Per giorni e giorni i cinque «saggi» avevano tentato [redacted] mettersi in contatto con la donna, ritenuta la più stretta collaboratrice [redacted] Pecorelli e custode dei suoi più scottanti segreti. Sembrava [redacted] nel nulla e anzi [redacted]va fatto sapere attraverso i redattori [redacted] «O.P.» di non aver intenzione di testimoniare. Poi qualcosa o qualcuno l'hanno convinta. Era stato chiesto sia a Paolo Patrizi (redattore di «O.P.») che al suo avvocato di cercare di convincerla. Le [redacted] stato soprattutto assicurato il segreto, ma come spesso avviene, qualche crepa, a tarda sera, ha fatto sì che uscisse la notizia della sua audizione.

Che cosa ha detto Franca Mangiavacca [redacted] membri del giurì? Le domande in programma per lei erano molte e precise. Prima di tutto c'era il problema [redacted] lettera scritta a Bisaglia: lei l'aveva mai vista? Per caso le era stata data da battere a macchina? E poi: quali erano, se c'erano, i rapporti tra Pecorelli e il ministro? Anche la Mangiavacca comunque avrebbe confutato le tesi della sorella di Pecorelli, Rosita, che sostiene di aver trovato due paginette scritte a mano nella redazione di «O.P.» dopo che i sigilli erano stati tolti. Come i redattori della rivista la Mangiavacca avrebbe confermato [redacted] non aver visto, per terra, quei fogli.

I senatori hanno anche voluto sapere dalla donna [redacted] corrisponde al vero ciò che riferì, qualche giorno fa, un teste volontario e cioè che Pecorelli era solito mostrare quelle minute agli amici dei politici dai quali cercava di ottenere finanziamenti. Giuseppe Settineri, ex direttore del «Corriere mercantile» [redacted] addirittura presentato [redacted] dettagliato memoriale a sostegno della sua tesi. La Mangiavacca che era molto legata a Pecorelli, avrebbe sostenuto che [redacted] giornalista riceveva sì finanziamenti, ma che non usava, per ottenerli, l'arma del ricatto. Come si ricorderà Franca Mangiavacca aveva già deposto davanti al sostituto procuratore Domenico Sica. 24 ore [redacted] interrogatorio sulle amicizie e inimicizie di Pecorelli. Era rimasta molto provata e turbata per l'assassinio del giornalista.

Ma la testimonianza della segretaria [redacted] Pecorelli era importante anche per un altro particolare: sembra infatti che Rosita Pecorelli e [redacted] Mangiavacca si dettero appuntamento sotto il portone [redacted] via Tacito dove era la redazione di «O.P.» il giorno in cui la magistratura decise di restituire le chiavi dei locali.

Adesso, i membri del giurì hanno le idee più chiare. Non si sa però se [redacted] testimonianza della Mangiavacca abbia alleggerito o aggravato la posizione di Bisaglia. Purché ne abbia avuto voglia, la donna era in grado [redacted] raccontare tutto sui finanziamenti di «O.P.» e sui sostenitori occulti della rivista. Cominciano così per i «saggi» alcuni giorni [redacted] pausa e di «ripensamento».

Martedì ricominceranno le audizioni: [redacted] presto sentiti ancora i due protagonisti, Bisaglia e Pisano.

s. b.

Lo scandalo dei petroli

L'Interpol non sa che sono a Lugano Gissi [redacted] Galassi

ROMA — I due [redacted] ufficiali della Guardia di Finanza, Vincenzo Gissi e Salvatore Galassi, colpiti da mandati di cattura per il contrabbando di petroli, si trovano in Svizzera. Agenti dei servizi segreti italiani hanno accertato che vivono da tempo a Lugano, nel quartiere «Paradiso». Contro Gissi e Galassi pende anche un mandato di cattura internazionale emesso dalla nostra magistratura.

Il portavoce del ministero di Grazia e Giustizia, Vinciguerra, conferma: «Il provvedimento esiste, [redacted] l'esecuzione è stata incaricata [redacted]terpol, che finora non ci ha segnalato la presenza dei ricercati in qualche Paese straniero». [redacted] mandato di cattura internazionale consente l'arresto provvisorio di un ricercato in attesa dell'eventuale estradizione.

Per Gissi e Galassi l'arresto provvisorio non è avvenuto. Per qu[redacted] motivi? Secondo alcuni, le accuse di frode subita dallo Stato italiano [redacted] sarebbero sufficienti per concedere l'estradizione. Secondo altri, la Svizzera non avrebbe ancora arrestato i due, perché è in attesa di altri documenti dalla magistratura italiana.

E' certo in ogni caso che Gissi e Galassi sono fuggiti all'estero senza il regolare passaporto, che gli era stato ritirato per precauzione su provvedimento della magistratura.

[redacted] freddo polare al Sud

Dieci gradi sotto zero a L'Aquila - Nevicate anche in provincia di Bari e di Cosenza

ROMA — Dopo il freddo [redacted] questi ultimi giorni stamattina è nevicato brevemente anche su Roma: un fenomeno inconsueto per la città, soprattutto in questo mese. La neve [redacted] cominciata a fioccare verso le nove, più copiosa [redacted] periferia e nella zona nord di Roma, dove si sono create difficoltà per la circolazione automobilistica. Dopo poco più di un'ora il fenomeno è finito. Durante la notte, il servizio meteorologico dell'aeronautica aveva registrato una temperatura minima di meno tre gradi.

L'AQUILA — Eccezionale minima la scorsa notte a L'Aquila [redacted] dove [redacted] termometro è sceso a dieci gradi sotto zero, [redacted] temperatura del tutto anormale in questo [redacted]. A Campo Imperatore la colonnina di mercurio ha toccato meno 16. Minime ancora più basse in alcuni centri [redacted] alla montagna della provincia, sui 1600 metri [redacted] altitudine. La città è stretta da una morsa [redacted] gelo che paralizza la circolazione [redacted]. Tutte [redacted] strade sono coperte da un manto di ghiaccio, formatosi durante la notte.

BARI — E' nevicato durante [redacted] notte e la prima parte della mattinata sulle colline del subappennino Dauno, del promontorio del Gargano e sull'altopiano delle Murge, nelle province di Foggia e di Bari. Sulle strade del Gargano, in particolare, il traffico degli autoveicoli si svolge solo con catene. Alle 11 di stamane il termometro segnava quattro gradi sotto lo zero a Monte Sant'Angelo (Foggia).

COSENZA — Un'abbondante nevicata che ha principalmente interessato la provincia di Cosenza, ha creato nelle prime [redacted] stamane, [redacted] gigantesco ingorgo sulla corsia sud dell'autostrada del Sole, in prossimità del valico di Piano Lago.

PALERMO — Temperature inferiori alla media stagionale, venti forti, neve sulle alture e mari agitati: queste le condizioni del tempo sulla [redacted] città.

Morta a Rimini diciassettenne per «overdose»

[redacted] — Una ragazza di 17 anni, Fabiola Brancaleoni, è morta ieri all'ospedale per uno «overdose» di eroina. La giovane, [redacted] è stata trasportata dai genitori, dopo il [redacted] ricovero non ha ripreso conoscenza e a nulla sono valse le cure dei sanitari.

Abbandonata nave cipriota in difficoltà

CAGLIARI — Il mercantile «Sun Rise» battente bandiera cipriota è stato abbandonato dall'equipaggio perché in grave difficoltà nelle acque tra la Sardegna e la Tunisia. A bordo è rimasto soltanto il comandante, mentre gli altri uomini dell'equipaggio, nessuno dei quali italiano, sono stati salvati.

[redacted]

A Napoli fra gli arrestati anche tre assicuratori e parecchi negozianti - Tutti [redacted] accusati di truffa e associazione per delinquere

NAPOLI — Venti persone, la maggioranza delle qu[redacted] commercianti sono state arrestate dagli agenti del commissariato [redacted] Giugliano, diretti dal dott. Ippolito, perché accusati di associazione per delinquere, simulazioni di reati e truffa aggravata e continuata [redacted] di varie compagnie di assicurazioni. Secondo le prime indagini gli arrestati sono riusciti con raggiri a frodare le compagnie [redacted] oltre un miliardo di lire.

Gli arrestati che [redacted] stati portati nel carcere napoletano a disposizione del magistrato sono: i commercianti Paolo Rossi; Fulvio Granata; Domenico Genovese; Raffaele Silvestro e la moglie Elvira; Umberto Ciaccio; Salvatore Attrattivo; Marisa La Marra ed il marito, il vigile urbano Elio La Marra; Pasquale Ubaldo; Francesco Visone; Teresa Iazzaita; Antimo Di Lorenzo. Sono finiti in carcere [redacted] anche i costruttori edili Luigi Iavarone, ed Antimo Buonanno, due dipendenti di un liceo scientifico, Gerardo Ciammino, e Domenico Primo Maggio, il sarto Luigi Cristiano, il parrucchiere Federico Balsamo, ed il muratore Giuseppe Pirozzi.

La truffa alle assicurazioni avveniva con un sistema molto semplice. Tre assicuratori (gli insegnanti Roberto Pinnone, [redacted] 38 anni, [redacted] Giuseppe Iapone, di 46, ed un giovane, Pietro Maisto, di 25, tutti e tre già arrestati il 14 novembre scorso) stipulavano con commercianti e privati della zona del Giuglianese polizze per il furto e le rapine, riportando nell'inventario oggetti di notevole valore inesistenti.

Successivamente gli intestatari della polizza simulavano il furto o la rapina e denunciavano la scomparsa degli oggetti. I premi pagati dalle assicurazioni venivano poi divisi al 50 per cento tra assicurati e truffatori.

Le indagini continuano per identificare ed arrestare altre persone che hanno sottoscritto [redacted] dichiarazioni le polizze.

Il tempo oggi

situazione: aria fredda proveniente dal Nord Europa affluisce ancora sulle regioni italiane. Essa si presenta particolarmente instabile al Sud

tempo previsto: [redacted] Nord Italia molto [redacted] con precipitazioni [redacted] prevalenza nevose e con tendenza a schiarite dalla sera sulle regioni Nord-Occidentali. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità in aumento, con precipitazioni che sui rilievi al di sopra di 500 metri, ed occasionalmente anche a quote più [redacted], saranno nevose.

temperatura: in diminuzione al Nord, in temporaneo lieve aumento al Centro ed al Sud

venti: sulle regioni settentrionali e centrali da deboli a moderato da Sud-Ovest tendente a provenire [redacted] Nord-Est sulle regioni settentrionali; e da Nord sulle centrali; sulle regioni meridionali da Nord moderato tendente a provenire da Sud-Ovest

mari: generalmente molto mossi o agitati

città [redacted]

Bolzano	—4	5	Pescara	2	10
Verona	—4	4	L'Aquila	—10	—2
Trieste	—1	4	Roma	—3	6
Venezia	—4	6	Campobasso	—5	3
Milano	—2	9	Bari	2	8
Torino	—1	6	Napoli	—2	7
Cuneo	—3	4	Potenza		n.p.
Genova	2	11	Reggio Calabria	5	11
Bologna	—3	6	Messina	5	10
Firenze	—4	8	Palermo	7	10
Ancona	—2	5	Catania	5	10
Perugia	—4	1	Cagliari	4	12

città estere

Amsterdam	—2	2	coperto	Londra	5	10	coperto
Algeri	10	14	coperto	Madrid	—4	8	sereno
Bangkok	24	33	sereno	C. del Messico	10	22	sereno
Beirut	15	21	coperto	Montreal	—15	—8	sereno
Belgrado	—9	0	coperto	Mosca	—8	—4	neve
Bruxelles	2	7	pioggia	Nuova Delhi	10	25	sereno
Buenos Aires	21	30	coperto	New York	—6	3	sereno
Il Cairo	11	20	sereno	Nicosia	12	25	coperto
Copenaghen	—6	—2	sereno	Parigi	2	6	coperto
Francoforte	—4	0	neve	S. Francisco	10	13	sereno
Ginevra	0	5	neve	Stoccolma	—8	—3	sereno
Helsinki	—15	—7	sereno	Sydney	16	22	pioggia
Honolulu	18	29	coperto	Tel Aviv	14	24	coperto
Johannesburg		n.p.		Tokyo	4	12	sereno
Lisbona	3	13	sereno	Vienna		n.p.	

(Segu[redacted] pagina 7)

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in S. Corona, Pietra Ligure

Carlo Bollo

di anni 50

Ne danno il [redacted] annuncio la moglie Irene, i cognati, le cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale N.S. del Soccorso indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Borgio V. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Pietra Ligure, 6 dicembre 1980.

Rimpiangono il caro «zio» CARLO e sono affettuosamente vicini ad Irene le zie Sandra, i cugini Alberto, Adriana e Mario, i nipoti Laura, Massimo, le figlioccie Irene e Lina.

Cesare Galli e famiglia, ricordandolo con affetto, piangono il carissimo amico CARLO.

Sentitamente commossi si uniscono al dolore la famiglia Secondo e Bruna Vercelli con Camilla.

E' prematuramente mancato

Stefano Vertua

A funerali avvenuti lo annunciano con [redacted] la famiglia Maria, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Ospedaletti

— Ospedaletti, 5 dicembre 1980

M. et M.me Maître Molenschot sono vicini e affettuosamente in questo momento di dolore per l'immatura perdita [redacted]

Ing. Giorgio Buroni

— Breda (Holland), 5 dicembre 1980

La Soc. Molenschot & Zoon partecipa al lutto della Buroni Opessi per l'improvvisa scomparsa del suo Presidente

Ing. Giorgio Buroni

— Breda (Holland), 5 dicembre 1980.

L'U.C.I.S.P., Unione Costruttori Italiani Strumenti per Pesare, con il Consiglio Direttivo e le Ditte associate, annuncia con dolore la scomparsa del

dr. Ing. Giorgio Buroni

Presidente della Buroni Opessi S.p.A.

— Milano, 3 dicembre 1980

Partecipa al lutto, l'A.N.I.M.A., Associazione Nazionale Industria Meccanica Varia ed Affine.

— Milano, 3 dicembre 1980

La Società Curioni & C. S.p.A. di Como si unisce al lutto dei familiari per la perdita del

dr. Ing. Giorgio Buroni

Presidente della Buroni Opessi S.p.A.

Partecipano al lutto:
Carlo Curioni
Marcello Curioni
Bruno Curioni.

— Como, 3 dicembre 1980

Enzo e Lia Maderna vicini a Luisa ricordano l'amico

GENERALE

Luciano Bolinelle

— Torino, 5 dicembre 1980

I cugini Lia Marasso, Arturo, Giuseppe, Giovanni e Vito Margaria partecipano al dolore di Luisa e sua

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Giovanna Gondugia per la perdita della mamma

Maria Casasse

— Torino, 5 dic[redacted]

I Colleghi della Olp. di Corio e Cuorgnè si associano al dolore di Graziana.

— Torino, 5 dicembre 1980

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Giancarlo Ghione per la perdita della mamma

Marcellina Cane ved. Ghione

— Torino, 5 dicembre 1980

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione del Cral Abt-Sitel partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il consigliere Emanuele La Rocca per il decesso del caro padre

Vito La Rocca

— Torino, 5 dicembre 1980

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

[redacted]

[illegible] dell'Istituto

— Torino, 5 dicembre 1980

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Personale Sanitario, Religioso e Laico dell'Ospedale Civile di Cuorgnè e Sede di Ricovero partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Ponzani

economo consigliere dell'ente

— Cuorgnè, 5 dicembre 1980

Carlo Cauda e famiglia partecipa al dolore del Cavaliere del Lavoro Michele Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Piera Cillario Ferrero

— Torino, 6 dicembre 1980

Pasquale Tabacchi profondamente commosso partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Michele Ferrero per [redacted] della signora

Pierina Cillario ved. Ferrero

— Torino, 5 dicembre 1980

La Ditta Isolone Carlo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Piera Cillario Ferrero

nostra benemerita concittadina

— Dogliani, 5 dicembre 1980

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale dell'Ospedale Civico di Dogliani partecipa al lutto della famiglia per la morte della benemerita benefattrice

Piera Cillario Ferrero

— Dogliani, 5 dicembre 1980

Marilena e Orlando Ferrero partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cugina PIERA.

La F. A. Strigelio & [redacted] partecipa al dolore del Cav. [redacted] Lavoro Michele Ferrero per la dolorosa perdita della signora.

Piera Cillario Ferrero

Presidente della P. Ferrero & C. S.p.A.

— Torino, 5 dicembre 1980

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore di Via Gioberti 22, Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Piera Ferrero

— Torino, 5 dicembre 1980.

Soffen, Luigi Lecchei partecipano commossi alla scomparsa della signora

Piera Cillario Ferrero

— Sanremo, 5 dicembre 1980

Franco e Rosanna Restivo
Maria Bonanino Amerio
Umberto e Sandra Amerio
sono affettuosamente vicini alla famiglia Ferrero per la perdita della cara mamma signora

Piera Cillario Ferrero

— Imea, 5 dicembre [redacted]

La SpA Expo Stabilimento di Monopoli (Bari) partecipa al dolore del Cav. del Lavoro Michele Ferrero per la perdita della Madre signora

[redacted] Ferrero

Presidente della Spa P. Ferrero & C. Alba

— Asti, 5 dicembre 1980

La Ditta Artemio di Vicenza partecipa al profondo dolore per la morte della presidente

Piera Cillario Ferrero

— Vicenza, 5 dicembre 1980

La San Domenico Beccalla & C. partecipa al lutto della P. Ferrero & C. SpA, per la scomparsa della loro Presidente signora

Piera Cillario Ferrero

— Scarnafigi, 5 dicembre 1980

E' mancato improvvisamente

Melchiorre Jannelli

Generale di Corpo d'Armata

Addolorati lo annunciano i figli Anna e Alberto e la cognata Laura Bonsino. I funerali avverranno oggi nella chiesa di S. Chiara alle ore 15

— Roma, 5 dicembre 1980

Maria, Melchiorre, [redacted] e Anna Maria si uniscono al dolore di Alberto e Anna per la scomparsa del papà

Melchiorre Jannelli

Generale di Corpo d'Armata

— Torino, 6 dicembre 1980

Il giorno 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Orsolani (Gimmi)

A funerali avvenuti lo partecipano con dolore il fratello Giovanni, la cognata Ottavia, i nipoti Beppe e Francesco con le proprie famiglie. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 21 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Canavese.

— San Giorgio Canavese, 5-12-1980

[redacted]

La famiglia Gallo ringrazia tutte le persone che hanno con la loro presenza partecipato al lutto per la perdita del loro congiunto. Messa di trigesima 3 gennaio 1981 ore 9 parrocchia S. Giuseppe via Biglieri

La famiglia Sergio e Ganzone ringraziano tutti coloro che, con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro [redacted] dolore

— [illegible], 5 dicembre 1980

La famiglia Malloda ringrazia di cuore tutti coloro che hanno tributato affetto e stima al loro caro

comm. Benigno Malloda

ed esprime la propria gratitudine. Messa trigesima 29 dicembre ore 10,30 nella parrocchiale di [illegible].

— Castellamonte, 6 dicembre 1980

ANNIVERSARI

1979 9 dicembre 1980

Anna [redacted] Bosio

Con la sua scintillante giovinezza vivi ogni giorno nel cuore dei suoi cari che la ricordano a coloro che le vollero bene. S. Messa domenica 7 dicembre ore 10 Parrocchia di Santena.

1973 1980

Carlo Fiore

Moglie e parenti costantemente uniti lo ricordano la tua affettuosa bontà, rimpiangono, pregano. S. Messa lunedì 8 dicembre ore 10 Cappella via Madama Cristina 1

1977 1980

Serafino Carollo

Vivi sempre nei nostri cuori. Messa domenica ore 8,30 [illegible] via Chatillon

1960 [redacted]

Severina Giuliano

Affettuosamente la ricordano Marisa, Elena, Umberto Ferrari.

— Orbassano, 6 dicembre 1980

1976 1980

Gustavo Demo

Vivi nel cuore della tua Anna.

Oggi su

STAMPA SERA

L'inserto illustrato (12 pagine)

TUTTOSPETTACOLI

★ Con le tv (nazionale, estere e private) di oggi e domani, domenica [redacted] Cinema e teatri a Torino, [redacted] cintura, Piemonte e Liguria ★ I personaggi del giorno

[redacted]

★ Le ultime notizie sugli «azzurri» contro la Grecia

[redacted]

★ Le più belle acconciature femminili d'Europa

A Praga fermati due tifosi italiani perché fischiavano, l'incontro sospeso per quarti d'ora

Panatta battuto dopo un burrascoso match

L'azzurro, in vantaggio per 2 a 0, subisce la riscossa di Smid - Nel quinto set un punto regalato al cecoslovacco scatena le proteste del migliaio di connazionali in tribuna - La polizia ne trascina fuori due (uno è il fratello del deputato comunista Luciano Barca), il presidente della Federtennis minaccia il ritiro e si riprende solo dopo il rilascio - Sequestrati dagli agenti un rullino di foto e il nastro di un'intervista della Rai (poi restituito) - Sputo di Panatta a un giudice di sedia - Nell'altro singolare Barazzutti vince il primo set, poi è [illegible] dall'asso Lendl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Nella bolgia della Sportovni Hala, Panatta non trova il guizzo vincente. Domina i primi due set, giocando il suo miglior tennis, ma appena scende il suo rendimento sale quello di Smid apparso alino a quel punto completamente in soggezione. Si fa poi viva la «compagnia del furto» e — dato che sugli spalti, insieme ad ottomila cecoslovacchi, ci sono anche 1.500 italiani — l'ultima diventa subito calda. Si arriva così ad un avvenimento addirittura unico nella storia del tennis nel corso del quinto set quando l'arbitro non sanziona un secondo rimbalzo contro Smid su una volée di Panatta.

Era il primo sul punteggio di 3 pari del quinto set, dopo tre ore e 17 minuti di dura lotta. Da parte dei sostenitori italiani, sino a quel punto rumorosi ma in limiti accettabili, fai pari dei locali piovevano fischi violenti e rabbiosi. Il giudice di sedia, un gigantesco grassone, con voce dittatoriale cercava di imporre il silenzio in italiano ma senza molto effetto. La polizia interveniva contro i due più massicci raggruppamenti sostenitori italiani, e portava via due, non certo più colpevoli di altri. Massimo Barca, quarantaduenne notaio romano, fratello del deputato comunista Luciano, a Praga con la moglie Valeria e la quindicenne figlia Stefania, con metodi molto spicci veniva allontanato, insieme a un tifoso pisano.

Dai gruppi del fans venivano proteste ancora più vivaci e richiami a Panatta perché interrompesse il gioco. Si avvicinavano Crotta, e poi il giudice arbitro l'inglese Derek Hardwig, ma [illegible] capire molto. Alcuni sostenitori informavano il presidente [illegible] gani che [illegible] decisione un po' precipitosa diceva a Crotta: «*Non far riprendere il gioco e prima non rilasciano i fermati*». Crotta eseguiva, ma c'era il rischio di vedere sanzionato il ritiro di Panatta da parte del giudice arbitro, che però si salvava con un abile escamotage, facendo annunciare all'altoparlante: «*Il gioco è sospeso per il clima di tensione. I giocatori possono rientrare negli spogliatoi, si riprenderà quando ci sarà più calma*».

Quaranta minuti di trattative, poi i due venivano rilasciati con qualche livido in più ed una ferita al labbro per il Barca. Che la polizia cecoslovacca non abbia agito molto teneramente è testimoniato [illegible] fatto che due fotografi di [illegible] agenzia tedesca che avevano seguito la scena si sono visti l'uno sequestrare il rullino ed il secondo addirittura rompere la macchina, mentre a Mario Giobbe, della Rai, veniva sequestrato il nastro con la registrazione di un'intervista a Massimo Barca e un tecnico della Rai veniva fermato per controlli. Il nastro veniva più tardi restituito, ma a questo punto l'ambasciatore italiano, Polizzi, annunciava l'intenzione di compiere un passo ufficiale di protesta presso il governo ceco.

Si riprendeva a giocare dopo una sosta di 45 minuti. Quello [illegible] era accaduto prima [illegible] interessava più. [illegible] semplice prologo. Si ripartiva con Panatta al servizio, ma in svantaggio 0-15 per il punto contestato. Ma c'era un lob di Smid ed era 0-30; un «ace» di Panatta; ma poi due volée negative di Adriano concedevano il break al rivale. Gara finita? No. Panatta si riprendeva subito il punto ritrovando come d'incanto il rovescio che l'aveva abbandonato. Era 4-4 ma subito dopo un nuovo tracollo, il rovescio tornava a tradire Adriano e fra grande tifo del pubblico arrivava un [illegible] break a [illegible] del cecoslovacco.

Era quello decisivo. Smid andava al servizio. Panatta sparacchiava due risposte fuori, poi giocava una volée a rete. Tre match points: salvava il primo con un lob, ma sul secondo era la [illegible]: una volée lunga di Smid, un pallonetto alto e corto di Panatta, lo smash implacabile del ceko. Tre [illegible] e ventuno di [illegible] per la più amara delle sconfitte, quella che allontana in maniera probabilmente definitiva la possibilità di conquistare per la seconda volta la Coppa Davis.

Non si giustifica comunque certo lo sputo indirizzato da Panatta alla fine al giudice di sedia, anche se questi era stato senz'altro il capo di una accolita di giudici pronti a strutturare i momenti più propizi per «rubare». Un po' come avveniva in passato a Milano.

L'inizio della partita [illegible] stato il più lusinghiero possibile per l'azzurro. Accolto dal tradizionale grido «*A-dria-no, A-dria-no*» che aveva scandalizzato Wimbledon, Panatta iniziava strappando a zero il servizio al rivale, giocava fra primo e secondo set un tennis essenziale, metteva a segno moltissime prime palle di servizio, non cercava colpi a sensazione, ma faceva fruttare tutta la [illegible] grande esperienza. Sul piano tattico poi anticipava sempre il gioco del rivale, rubandogli il tempo della discesa a rete. Il primo set lo chiudeva per 6-3 con un secondo break nel nono gioco dopo 31 minuti, e faceva il bis nel secondo con l'identico punteggio di 6-3, con break nel sesto gioco ed in altri 38 minuti.

Funzionava tanto bene la prima palla di Adriano che Smid non aveva mai una sola palla break. Poi la svolta [illegible] inizio del terzo set. Nel quarto gioco Panatta andava 40-0, poi serviva una palla decisamente [illegible] buona, continuava a giocare con sufficienza aspettando una chiamata che non arrivava e perdeva il 15. [illegible] spazientiva, commetteva un doppio fallo e concedeva [illegible] prima palla break al rivale, l'annullava ma alla seco[illegible]'a cedeva per la prima volta la battuta.

Si galvanizzava [illegible], che vinceva così il set per 6-3 dopo 38 minuti. Dopo il riposo Panatta iniziava bene, ma nel terzo gioco si scatenava la bagarre, perché a Panatta, veniva negato un «ace», poi restituito dal giudice arbitro. Per i fischi il gioco era sospeso per oltre tre minuti. [illegible] poi Panatta pagava un po' la stanchezza e subiva un break decisivo [illegible] nel quinto gioco. [illegible] difendeva il vantaggio [illegible] servizio fantastico e per Adriano erano dolori alla risposta. Dopo 48 minuti era 6-4 per il cecoslovacco. Quindi l'[illegible] e drammatico quinto set.

Dopo la bruciante perdita del primo punto, [illegible]cava a Barazzutti contro la stella emergente Ivan Lendl. Corrado [illegible] arrivato sul campo all'inizio del terzo set di Panatta e non ci è sembrata decisione saggia [illegible] stare due ore in quella bolgia. Ma l'inizio gli era più che favorevole: serviva bene, seguiva a rete sia la prima che la seconda palla, approfittava degli errori numerosi dell'avversario che, [illegible] canto suo, batteva con rendimento limitato.

Con Corrado, [illegible] la sorpresa [illegible] generale, strappava il primo [illegible] per 6-4 dopo 32', pur perdendo due volte il servizio (Lendl se lo lasciava portar via ben tre volte). Ma, dal secondo set, il match prendeva una brutta piega per l'azzurro. Lendl aumentava la gittata [illegible] dei [illegible] colpi e la potenza del servizio e così Barazzutti andava [illegible] riposo con un doppio 6-1 [illegible] passivo dopo un'ora e 39'. [illegible] 4' set. Corrado cercava [illegible] di fornire una migliore resistenza, ma senza molto successo. Lendl chiudeva 6-2 in meno di mezz'ora, portando a [illegible] il vantaggio della Cecoslovacchia dopo 2 ore e 13'.

Rino Cacioppo

Oggi il doppio

La seconda giornata della finale di Coppa Davis prevede oggi la disputa del doppio: con inizio alle ore 16 si affronteranno Lendl-Smid contro Panatta-Bertolucci.

Risultati di ieri: Tomas Smid batte Adriano Panatta 3-6, 3-6, 6-3, 6-4, 6-4; Ivan Lendl batte Corrado Barazzutti 6-3, 6-1, 6-1, 6-2.

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 16: Praga, Cecoslovacchia-Italia di Coppa Davis (doppio con interruzione ore 17 per TG 1 Flash).

RETE 2

Sci — Ore 10.55-12.30: da Val d'Isère, Coppa del Mondo (discesa libera e slalom gigante maschile 1ª manche).

Calcio — Ore 13.25 - 16.15: da Atene, Grecia-Italia, eliminatoria campionato del mondo.

Sci — Ore 16.15-16.45: da Val d'Isère, eventuale 2ª manche slalom gigante maschile. Coppa del mondo.

Sport vari — Ore 19: «Dribbling», rotocalco sportivo.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pietro Bertola, Secondino [illegible]
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-2-1976

Panatta indignato col giudice [illegible] sedia (ricusato [illegible] Crotta)

«Hanno rubato quanto basta a quel cicione mi sorrideva»

PRAGA — E' stata tanta la tensione accumulata nelle oltre quattro ore (fra preparativi, gioco e sospensioni) dell'incontro di singolare con Smid che alla fine Panatta non trova più la forza per sfogarsi. E' pacato, distaso, l'amaro gli scorre solo la gola. Forse in nottata riposerà alla grande occasione sfuggitagli, alla bagarre, alla dura lotta, ai furti subiti.

— Sono stato molto io pallo rubate, Adriano?

«Quanto basta. E sempre in momenti assolto delicati. Lo sapevano la parigina e puntualmente ci è verificato».

— Ma che cosa è successo con il giudice di sedia alla fine?

«Mi sorrideva dopo che aveva perso ed allora l'ho insultato».

Non fa riferimento allo sputo che con ogni probabilità non è andato a segno. E poi aggiunge: «E' stato sempre partigiano quel cicione del giudice di sedia. Quando invitava al silenzio i cecoslovacchi lo faceva con calma e tono pacato, quando si trattava di fare stare zitti gli italiani nella nostra lingua lo faceva come un caporale. Il giudice arbitro è stato invece perfetto».

A farla ora sì è poi appreso che Antonin Benenyk, il giudice di sedia, è stato ricusato dalla squadra italiana. Il capitano degli azzurri, Vittorio Crotta, ha detto che gli italiani si ritireranno se Benenyk continuerà a dirigere gli incontri. La richiesta verrebbe accettata dalla Federazione internazionale.

r.c.

Omega
Seamaster Quartz

modelli depositati
Ω OMEGA
A Torino tutta la collezione Omega è disponibile presso le Gioiellerie
ROCCA
Centri Omega
Via Roma, 292 - Via Lagrange, 40

HIGH INCOME OPPORTUNITY
Texas Refinery Corp. with offices and plant in Luxembourg needs manufacturers representatives in Turin and in other areas throughout Italy
to call on business and industry. Unrestricted earnings PLUS bonuses and fringe benefits
All staff reply in English to:
Dr. A. M. Pais, President
Dept. I-17
One Refinery Place
Fort Worth, Texas 76161 USA
Per l'acquisto del tuo arredamento vai dove credi... ma prima scopri
Camsa arredamenti
Idee e scelta al tuo servizio
VIA INVORIO 21 - TORINO

Dopo che la [illegible] americana ha annunciato il ritiro dalla Formula 1

Michelin al posto di Goodyear?

Williams: «In ginocchio per avere le gomme» - La Renault ha ingaggiato Alain Prost

La situazione della Formula 1, già confusa ed incerta per la lotta fra autorità sportive e l'associazione dei costruttori, si è fatta da giovedì sera ancora più vacillante. L'annuncio che la Goodyear ha deciso di lasciare improvvisamente il mondo dei Grandi Premi non ha colto di sorpresa in quanto il colosso americano delle gomme aveva già dato a intendere che se Fisa e Foca non avessero trovato al più presto un accordo, avrebbe smesso di fornire i suoi pneumatici alle scuderie impegnate nel campionato mondiale. Si pensava tuttavia che la minaccia fosse soltanto un destro tentativo di mettere finalmente la pace in un ambiente così contrastato. Invece dalle parole la Goodyear è passata direttamente ai fatti ed ora la maggioranza delle squadre di F1 si trova senza gomme.

Cosa potrà succedere? Le soluzioni possibili sono molteplici. La prima (ed anche la più auspicabile) è quella di una retromarcia della Casa americana, qualora Fisa e Foca trovassero immediatamente un accordo. Ieri a Londra il campione del mondo dei costruttori, Frank Williams, ha detto: «Andremo subito ad Akron per chiedere, anche in ginocchio, che rimangano nelle corse. Altrimenti sarà un disastro per tutti, la fine della Formula 1». Dello stesso parere è Bernie Ecclestone, che farà certamente parte della spedizione presso la sede della Goodyear. Conoscendo la serietà della ditta Usa, è però probabile che la risposta sia negativa, anche se appare strano che la stessa Goodyear abbia annunciato il ritiro proprio nel momento in cui a Le Castellet molte squadre stanno provando le gomme di nuove dimensioni costruite appositamente in base ai regolamenti Fisa per il 1981.

Altra (poco possibile è che la Michelin (la quale però per il momento non rilascia alcuna dichiarazione ufficiale) si assuma l'onorato compito di fornire gomme a tutta la F.1. Lavorare in regime monopolistico o quasi (non dimentichiamo che dovrebbe correre anche la Pirelli) potrebbe essere allettante per la casa francese. Anche se esiste il problema per una produzione così vasta. Se nessuna di queste due soluzioni dovesse essere adottata, non resta che pensare, ma sembra assurdo, all'impossibilità di disputare il campionato mondiale e forse anche tutti gli altri campionati delle formule minori.

Fra tante notizie sconcertanti a livello politico, nel frattempo, almeno una sportiva. Ieri la Renault ha annunciato ufficialmente di avere ingaggiato per il 1981, accanto a René Arnoux, il pentiquattrenne francese Alain Prost che lascia la McLaren. La squadra francese si è così notevolmente rinforzata ed il fatto stesso che l'[illegible] sia stato reso noto in questi giorni, significa che non manca l'ottimismo affinché tutti i problemi vengano superati entro breve tempo.

è. ch.

Gara rinviata [illegible] sci di Coppa

Confusione [illegible] Val d'Isère oggi discesa [illegible] «gigante»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL D'ISERE — Una giornata inutile trascorsa ad aspettare una schiarita nel cielo, un mutar del vento, l'improbabile miglioramento di condizioni atmosferiche che ormai sembrano coincidere quasi sistematicamente con ogni edizione del Concorso della Prima Neve, o almeno con la discesa maschile una volta annullata e due rinviate negli ultimi quattro anni. Si è tentato prima un abbassamento della partenza [illegible] di primi cinque. Poi duecento metri di percorso in meno, poi viste le rimostranze [illegible] cronometristi e atleti si è rinunciato.

In effetti il vento aveva fatto abbassare la temperatura oltre i —20, con evidenti difficoltà per le apparecchiature non protette, e sul piano, soffiando in faccia al concorrente, poteva addirittura [illegible] fermarlo se in raffica scattava a tempo. Sarebbe stata una «course-bidon» come si dice da queste parti.

Oggi si dovrebbe correre la libera, ma più verosimilmente si ripeterà sul gigante con discesa rinviata a domani, a cavallo con la prova femminile italiana di Lunione che ne avrà un sicuro danno. Se l'inversione si farà non varrà più la combinata che sarà trasferita alla discesa di St. Moritz, abbinata con il gigante di Ebnat-Kappel. Se la libera non si farà del tutto, verranno disputate due prove [illegible] Val Gardena oppure a St. Moritz, [illegible] come sembra ormai inevitabile, Cortina dovrà rinunciare e si ripiegherà per quel recupero sulla valle vicina. Come ogni anno la confusione è massima.

g. vigl.

Grimaldi - Torinese, clou della A1 di basket, domani a Torino, è anticipata alle 14.30

In A1 femminile di basket, oggi Mobilgirl Caserta - Accorsi (girone A); Algida Roma - Nocera Perugia e Bloch Sesto - [illegible] Ferrara (girone B).

Pallavolo, tra Edilcuoghi [illegible] Panini

[illegible] derby [illegible]

A Torino la Robe di Kappa (Palasport, ore 17)

Adriano e Paolo Guidetti, i due fratelli allenatori, si giocano quest'oggi qualcosa di più del semplice successo nel derby modenese Edilcuoghi e Panini, infatti, appaiate al comando della classifica alla Robe di Kappa si contendono il ruolo di principale antagonista dei torinesi nella corsa allo scudetto.

Le due [illegible] hanno caratteristiche differenti e questo rende più incerto il match. Dice Adriano Guidetti: «La Panini è più forte di noi sul piano difensivo, anche i precedenti sono favorevoli ai nostri avversari [illegible] io spero proprio di [illegible] l'imbattibilità». Ribatte Paolo: «L'Edilcuoghi di quest'anno mi pare forte soprattutto in difesa e [illegible] augurio che i miei ragazzi riescano comunque a metterla in difficoltà. Certo un derby è sempre un derby, cioè un incontro molto delicato perché contiene elementi che vanno oltre il puro fattore tecnico».

Comunque vada, poco cambierà per la Robe di Kappa al terzo impegno casalingo (Palasso[illegible] Sport, [illegible] 17) della stagione. I torinesi, finalmente, aurano di fronte una squadra di [illegible] carlo valore, la Cassa Risparmio Ravenna, alla quale l'allenatore Claudio Pianza sta cercando di dare un tipo di gioco sul modello giapp[illegible]. Non solo perché nelle file dei ravennati gioca quel Daviaux che proprio in Robe [illegible] Kappa provò a fine del passato torneo.

Dalla fes[illegible] alla coda dove si[illegible] probabilmente ulteriori dolenti note per gli artigiani della Riccadonna impegnati sul difficilissimo campo di Loreto.

Programma (5ª giornata, ore 17): *Polenghi Lombardo Milano - Santal Parma; Torre Tabita Catania - Latte Cigno Chieti; [illegible] di Kappa Cus Torino - Cassa Risparmio Ravenna; Cus Pisa - Tonfoni Roma; Amaro Più Loreto - Arti Riccadonna; Edilcuoghi Modena - Panini Modena.*

Classifica: *Edilcuoghi, Robe di Kappa e Panini p. 8; Polenghi 6; Santal, Tonfoni, Amaro Più e Cassa Risparmio 4; Torre Tabita 2; Riccadonna, Latte Cigno e Cus Pisa [illegible].*

Elezioni in quattro federazioni

La sfida Parodi-Perrucci per migliorare il nuoto

Tempo di elezioni per lo sport italiano. Come di consueto, dopo l'annata olimpica, le federazioni affiliate al Coni rinnovano in maniche dirigenziali e, [illegible] giunta, anche quelle tecniche. Dei 37 rami che fanno capo al Comitato Olimpico, nove hanno già provveduto alle votazioni e soltanto due hanno cambiato presidente: Sordillo al posto di Franchi nel calcio e Rimoldi in sostituzione [illegible] Pinter) negli Sports del Ghiaccio. Gli altri sono stati tutti confermati. [illegible] Gattai (Sci) e [illegible] (Golf), Pen[illegible] (Tennistavolo), Invernizzi (Rugby), Nostini (Scherma), Verani (Sci Nautico) e [illegible] Sordelli (Sport Equestri).

Oggi e domani tocca ad altre quattro discipline. A Torino sono in programma due assemblee, quella del baseball e quella delle bocce. Nessun problema per i due presidenti in carica che dovrebbero essere entrambi rieletti. Bruno Beneck per baseball e softball, Luigi Sambuelli per le bocce. Per il baseball è la prima volta che le elezioni federali si tengono a Torino, città dove nel 1933 questo sport mosse i primi [illegible]. La riunione è in programma a partire da stamane alle [illegible] 10.

Le altre due Federazioni che eleggono i propri dirigenti sono pallavolo e nuoto. Ma, se a Roma il presidente del volley Florio non dovrebbe avere alcun problema ad essere confermato, [illegible] lo sport delle piscine, a Rapallo, la lotta è incertissima. Di fronte Aldo Parodi, 64 anni, in[illegible] dei trasporti, milanese [illegible] da [illegible] anni capo incontrastato del nuoto nazionale e Gianangelo Perrucci, urinatore, 37 anni.

Lagado ha vinto a Tor di Valle il premio Pakerson valido come corsa tris della settimana, precedendo Arthemo e Edmodina. Combinazione vincente: 6-17-16. La quota: 473.805 lire per i 978 vincitori.

OPERAZIONE "SALTO DI CLASSE"

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Continuano ad arrivare le offerte per portare un aiuto alla gente del Sud

Già raccolti oltre quaranta milioni

In città sono giunti settanta terremotati - Una famiglia di Castelgrande racconta il dramma di quella notte: «Siamo vivi per miracolo» - Gli studenti hanno versato il «Specchio dei tempi» i loro risparmi

Alessandria. Una delle piccole Cristiano in braccio alla nonna; la mamma è la secondo piano

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-12; 14-19)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-22)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 63 - (ore 8-20).

ALESSANDRIA — Sono ormai quaranta i milioni raccolti dalla redazione alessandrina per il fondo de *La Stampa* a favore dei terremotati campano-lucani. Un afflusso notevole, continuo, di offerte, piccole e grandi, a dimostrazione, se ce ne era necessario, del cuore di Alessandria verso chi soffre e ha perso tutto nei terribili attimi del tragico terremoto. Ancora presenti, come sempre, gli studenti. Un milione e sessantamila lire ci hanno portato gli studenti delle venti classi della media «Manzoni» di Alessandria.

Gli allievi e insegnanti della media «G.Saracco» di Bistagno, nell'Acquese, hanno raccolto — l'iniziativa è partita dai ragazzi, poi hanno aderito anche i professori — invece 450 mila e dieci lire (le dieci lire — dicono i ragazzi — vogliono essere un portafortuna). «*Abbiamo raccolto questi soldi per un modesto aiuto ai nostri coetanei provati dal terribile terremoto*», hanno detto i giovani studenti di Bistagno.

Generosità anche tra i privati, un milione di lire ha offerto il comm. Piero Melchionni: identica somma ci hanno portato Maurizio, Anna e Riccardo.

Sono ormai settanta i terremotati giunti ad Alessandria dalle varie zone colpite. La maggior parte ha trovato ospitalità a casa di parenti od amici abitanti nella zona. Un intero nucleo familiare, invece, di dodici persone, ancora senza casa, è ospitato da giovedì sera nei locali della ex Eca, sistemati dall'Amministrazione comunale. Sono di Castelgrande, in provincia di Potenza.

Il gruppo è formato da Antonio Cristiano, la moglie, i figli, i suoceri, una cognata e un nipote. Altri due figli del Cristiano (il nono è militare di leva) lavorano da tempo a Quattordio, nell'Alessandrino.

«*Al momento del terremoto* — spiega Antonio Cristiano — *mi trovavo in Germania, dove lavoro da anni. Sono subito corso al paese, ho trovato tutti i miei salvi, ma la casa è lesionata, allora abbiamo pensato di fuggire al Nord, dopo alcuni giorni passati sotto una tenda, al freddo; abbiamo scelto Alessandria perché qui vicino lavorano due figli*».

«*Sono stati momenti di terrore*», ricordano due dei ragazzi, Michele e Gerardo. Tutti dicono di essere stati accolti molto bene, pensano, se troveranno una sistemazione, di fermarsi nella zona.

«*Tornare a Castelgrande* — dice Antonio Cristiano — *fa paura, prima o poi la casa finirà col caderci sulla testa. Se sarà possibile una sistemazione ci fermeremo ad Alessandria, o nella zona*». Per i Cristiano — e per altri nuclei familiari che vorranno a trovarsi nelle stesse condizioni — il sindaco Barrera invita le cooperative, l'Istituto case popolari, i privati proprietari di alloggi o di aziende agricole a mettere a disposizione le case non occupate.

Presenti il prefetto Trotta ed il vice Bellora, l'assessore regionale Simonelli, i presidenti della Provincia Provera e del Comprensorio Notti ed il sindaco Barrera, si è tenuta una riunione in Prefettura per coordinare tutti gli aiuti, tra Regione, Prefettura ed enti locali. La Regione Piemonte si è assunta l'impegno, ha spiegato Simonelli, di portare i primi aiuti e poi ricostruire una zona di 26 Comuni delle Comunità montane Vallo di Diano e dell'Alburno, in provincia di Salerno, con centri operativi, rispettivamente, a Buccino e Sala Consilina.

f. m.

Scandalo petroli: interpellanze al presidente della Provincia

Le aziende ancora sotto inchiesta vanno escluse dalle gare d'appalto?

La misura sarebbe cautelativa e interesserebbe numerose imprese coinvolte nella vicenda - I rappresentanti legali sono in libertà provvisoria - Chiesto l'elenco dei crediti

ALESSANDRIA — Il consigliere provinciale Giandomenico Buffa (msi-dn) con una interrogazione al presidente della Provincia Franco Provera, ha chiesto che vengano depennate dagli elenchi delle imprese da invitare alle gare di appalto, alcune ditte della provincia di Alessandria coinvolte nello scandalo del petrolio. Chiede, inoltre, sempre come misura cautelativa, che sia intanto evitato di farle partecipare alle gare di appalto in corso.

«*Gli organi di stampa* — scrive Buffa nella premessa della sua interrogazione — *hanno dato ampio risalto alla notizia secondo cui le ditte Litsure, Castro, Coppelli, Sea e Sire risultano pesantemente coinvolte nel cosiddetto scandalo dei petroli e i legali rappresentanti di queste società colpiti da mandato di cattura per i reati di falso ideologico e contrabbando. Solo dopo aver reso omissis omissione sono stati posti in libertà provvisoria*».

Proprio per questi motivi il consigliere provinciale interroga il presidente Provera, per sapere se non ritenga opportuno depennare dalle liste di appalti tali ditte, quanto meno in attesa di conoscere la conclusione dell'inchiesta giudiziaria (in materia di appalti invita ad evitare del tutto il ricorso alla trattativa privata).

«*Inoltre* — prosegue Buffa nell'interrogazione — *chiedo che il presidente voglia fornire ai consiglieri l'elenco preciso ed analitico di tutti i crediti che queste ditte eventualmente vantassero dall'Amministrazione, al fine di consentire alla magistratura di avere un quadro più preciso della situazione patrimoniale delle aziende sotto inchiesta e, qualora lo ritenesse opportuno, procedere al sequestro preventivo di dette somme*».

Anche il gruppo consigliare della dc aveva già presentato un'interrogazione al presidente Provera.

c.m.

Ovada — A cura della sezione cittadina del pci, l'on. Ciaia Nespolo, oggi, alle 15,30, nel salone della Soms, tratterà il tema: «*Prima c'era l'aborto, una piaga sociale, un dramma doloroso; poi è venuta la legge per prevenire l'aborto e consentire una maternità libera e consapevole. Vogliamo ritornare all'aborto clandestino? Tre referendum contro una sola legge*».

Alessandria — *Lo emorragie* del tratto gastrointestinale: è il tema della lezione che tiene oggi alla sede dell'Ordine dei medici il dottor Daniele Gui, assistente del centro di cultura dell'Università di Roma. Rientra nel corso di pronto intervento medico-chirurgico organizzato dall'Ordine dei medici e dal locale centro di cultura dell'Università Cattolica di Milano e riservato specialmente ai giovani medici.

Sant'Agata Fossili — La Giunta regionale piemontese ha approvato nell'importo di 57 milioni gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale, e terzo lotto. Ha determinato la quota definitiva contributo a favore del Comune sulla spesa in 3 milioni e 420 mila lire annue da corrispondersi per 35 anni.

Assalto alle Poste a Castelceriolo

CASTELCERIOLO — Rapina ieri all'ufficio postale del sobborgo Castelceriolo in via Sale 13, «bottino» sei milioni.

Nei locali, dove si trovavano la titolare Piera Mandelli, 47 anni, di Lobbi e l'impiegata Irma Orsetti, 51 anni, di Alessandria, sono entrati due giovani, uno alto con un soprabito chiaro, l'altro più piccolo con un gibbetto, entrambi armati di pistola. Il volto coperto da un passamontagna.

Hanno detto solo due parole: «Cassa» al momento dell'irruzione e «calma» prima di uscire.

Stasera consiglio a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Si riunisce questa sera il Consiglio comunale. Fra i principali punti all'ordine del giorno: approvazione delle nomine dei vincitori di alcuni concorsi; costituzione di una commissione di concorso per i posti vacanti all'asilo comunale; approvazione della convenzione con un pediatra per il servizio medico all'asilo stesso; approvazione del servizio di scuola-bus; approvazione della convenzione di affidamento del depuratore al Consorzio di bonifica del bacino Scrivia; approvazione di un fondo per i terremotati.

(p.g.c.)

Santa Barbara festeggiata a Casale

CASALE MONFERRATO — La ricorrenza di Santa Barbara (4 dicembre) protettrice degli artiglieri, genieri, marinai, vigili del fuoco, minatori e di quanti usano esplosivi, sarà festeggiata domani dalle sezioni cittadine dei marinai, dei genieri e degli ex minatori del Casalese.

I marinai radunatano in piazza Castello per recarsi a Cellamonte ove assisteranno ad una funzione religiosa e renderanno onori al monumento ai caduti. I genieri, assieme agli ex minatori monferrini, si recheranno nella chiesa di Santa Barbara, in località Bolasco di Casale, ove in una cripta sono ricordati tutti coloro che persero la vita durante il duro lavoro nelle miniere e dei Alla cerimonia prevedentemente anche i familiari dei minatori caduti. (m.v.)

I fumetti in mostra oggi a Tortona

TORTONA — «Un mondo di fumetti», questo il titolo della seconda edizione della mostra che, per iniziativa del Cine-foto club «Derthona» e della Biblioteca civica si inaugura oggi, alle 17,30, nel salone San Vincenzo.

A «Un mondo di fumetti» sono esposti rari ed interessanti «originali» della migliore produzione di disegnatori italiani e stranieri, tra cui Battaro, Canale, Marciante, Rebuffi, Colantuoni, Triscari, Scuola del fumetto, Stagnaro, Draghetti, Labriola, Torre, Afonsky, Calegari, Scala, Fusco, Laibach, Forton e Origone. (f.m.)

Conferenza dell'Aido a Valenza

VALENZA — Prima pubblica della sezione valenzana dell'Aido (l'associazione donatori organi), fondata maggio scorso

Nell'occasione, il presidente dell'Aido valenzano, dottor Ivaldi, ha lanciato una sottoscrizione per donare al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, un elettroencefalografo mobile. (p.b.)

Sono necessari per realizzare importanti opere pubbliche

Mutui per oltre quattro miliardi approvati solo per i voti del psdi

I socialdemocratici all'opposizione - Mancavano consiglieri della maggioranza

ALESSANDRIA — Mutui per oltre miliardi e il problema delle famiglie della cooperativa Uni-Capi sono stati in Consiglio comunale. Per approvare i mutui bancari, destinati alla realizzazione di importanti opere pubbliche, sono stati necessari i voti dei tre consiglieri socialdemocratici, perché nella maggioranza, psi-psi, mancavano, ancora una volta, già pure con valide giustificazioni, alcuni consiglieri.

L'aiuto dei psdi non è stato condiviso dalla minoranza consiliare e la polemica non è mancata.

«*Con questa decisione* — ha detto il capogruppo dc, Luciano Vandone — *si frantuma di fatto una nuova maggioranza, perché il voto dei psdi è determinante per l'approvazione dei mutui*».

Immediata la reazione del capogruppo socialdemocratico Renato Costa, il quale ha precisato che «*votiamo i mutui perché si tratta di opere importanti da realizzare: vogliamo partecipare ad una decisione amministrativa che condividiamo, senza però sentirci parte della maggioranza*».

Non così il pensiero del repubblicano Carlo Taverna. «*Astrei volato anche a favore dei mutui* — ha affermato — *non più perché rispetto il mio ruolo di minoranza*».

Messi in votazione, i mutui sono stati approvati con i voti psi-psi-psdi, mentre gli altri gruppi si sono astenuti.

È poi iniziata, presenti parecchi rappresentanti delle famiglie interessate, la discussione sul noto problema degli assegnatari Uni-Capi, in difficoltà, per il versamento dei contributi di costruzione.

L'assessore all'Urbanistica, Giovanni Ghe, ha illustrato la vicenda ricordando le polemiche e affermando che ora è necessario arrivare ad una soluzione concreta. L'assessore ha poi assicurato i soci che il secondo milione loro richiesto sarebbe stato a saldo di ogni futuro contributo.

Nel dibattito sono intervenuti Luciano Vandone («*Si è rotto* — ha detto — *quel rapporto di fiducia tra i soci ed il gruppo dirigente*») e Luigi Visconti, dc.

Hanno poi preso la parola Giulio Garbarino, pli, («*assoluta mancanza di chiarezza in tutta la vicenda*»); Renzo Bruno, psi; Gianfranco Zino, psdi.

«*Bisogna approfondire* — ha detto Zino — *se sono necessarie modifiche allo statuto per ridare tranquillità ai soci, così come è necessario una trasparenza di bilancio e dati certi e precisi*».

Su proposta dell'assessore Olla, il problema verrà ora esaminato dalla Commissione comunale all'Urbanistica, per la ricerca di possibili soluzioni da proporre al Consiglio comunale.

r. sc.

Medici psichiatri Corso a Alessandria

ALESSANDRIA — Prosegue il corso di aggiornamento professionale dei medici psichiatri aperto anche agli operatori sanitari territorio alessandrino, un'iniziativa del consiglio di amministrazione dell'ospedale psichiatrico «San Giacomo» e le lezioni si tengono nell'aula magna del Centro psico-diagnostico di Spalto Marengo. (c. c.)

Arsenale scoperto a Alessandria

ALESSANDRIA — Un arsenale, di armi dell'ultimo conflitto mondiale in perfetto stato di conservazione, è venuto alla luce durante i lavori di rifacimento vecchio edificio in via Chiilini, nel centro storico, sull'angolo con via Dante.

Segnalati branchi nell'Oltrepò pavese

Caccia al cinghiale con cani addestrati

VOGHERA — *Caccia grossa sull'Appennino della provincia di Pavia. Un gruppo di cacciatori Canneto Pavese ha abbattuto sette cinghiali quasi tutti di peso superiore al quintale. Si erano organizzati per la battuta a quegli animali selvatici e disponevano di cani speciali provenienti da allevamenti della Toscana, il cui costo ondilla sul milione di lire, espressamente addestrati per la caccia ai cinghiali.*

La presenza di branchi di cinghiali viene sempre più frequentemente segnalata in questo periodo nelle zone di montagna dell'Oltrepò Pavese. Arrivano dalla vicina Emilia e si disperdono nei boschi del nostro Appennino. Sono più numerosi nel Piacentino, da dove sconfinano nell'Oltrepò.

Nell'Alta Val Tidone, nel comune di Pecorara, una comitiva di cacciatori di Stradella ed del posto, Piero Zanibianchi, hanno ucciso due esemplari del peso di un quintale ciascuno. Altre tre catture sono avvenute nella zona di Travo; i capi pesavano sugli 80-90 chili e facevano parte di un grosso branco.

Nell'Oltrepò Pavese parecchi cinghiali avrebbero trovato rifugio nell'ossi del Monte Alpe e starebbe divorando i delle forniche rufe. Impossibile però snidarli in quanto la caccia nell'oasi è vietata. Nel nostro oltrepò ed in tutta la Lombardia la caccia al cinghiale è consentita per soli due mesi. Si è aperta il primo novembre e si chiuderà il 31 dicembre.

e. g.

Il provvedimento deciso ieri dal sindaco di Castellazzo Bormida

Ecco perché scompare la discarica

Migliaia topi, odori insopportabili, pericolo di inquinamento, hanno spinto il primo cittadino ad emanare l'ordinanza - Nella zona i rifiuti di Alessandria, Novi Ligure, Ovada e Genova - Un altro problema le immondizie dove finiranno?

CASTELLAZZO BORMIDA — Il 13 dicembre, secondo l'ordinanza firmata ieri, come abbiamo dato notizia, dal sindaco Pinuccia Caligaris, l'enorme discarica che sorge alla periferia di Castellazzo Bormida in regione Fallita, verso Casalcermelli, dovrà essere chiusa. Tra dieci giorni, pertanto, i rifiuti di Alessandria, Novi Ligure ed Ovada, oltreché di Genova e Chiavari, non potranno più essere trasportati in quella località poco distante da centri abitati e dal greto del torrente Orba.

Un provvedimento che, indubbiamente, creerà problemi anche grossi per i comuni interessati, ma che d'altra parte era ormai impossibile rinviare, in quanto l'enorme quantità di rifiuti rappresenta un vero attentato alla salute pubblica. A parte i maleodoranti miasmi che avvolgono la zona, spingendosi spesso sino ad Alessandria, vi è la presenza di migliaia di topi, enormi, che rappresentano un continuo pericolo.

«*L'enorme massa di rifiuti* — hanno recentemente affermato il consigliere provinciale Domenico Moccagatta ed il consigliere comunale di Alessandria Carlo Taverna, entrambi del pri — *dovrebbe essere sistemata negli scavi eseguiti per il prelievo di ghiaia e sabbia e poi immediatamente coperta da consistente terreno fertile per coltivazioni: troppe volte però i rifiuti sono sistemati in vere e proprie voragini che hanno profondità tali da interessare le falde acquifere con notevole pericolo di reale inquinamento dell'Orba*».

I due consiglieri facevano inoltre presente che i rifiuti, per autocombustione o perché incendiati, portano fumo, lezzo, miasmi e fetori verso Alessandria, Castellazzo e Casalcermelli, oppure, secondo come tira il vento, verso Frugarolo, Boscomarengo e Spinetta Marengo.

Si aggiunga inoltre che ad ogni piena del torrente Orba i rifiuti della enorme discarica vengono trasportati, anche a notevole distanza, nei campi coltivati, con altri disagi e pericoli.

In passato vittio alla discarica stata aperta una stalla di maiali con pericolo che è facile immaginare. Fortunatamente il pronto intervento dell'autorità giudiziaria ha bloccato l'allevamento stesso.

Rimaneva però il problema della discarica non controllata; il provvedimento del sindaco Pinuccia Caligaris ha finalmente imposto a «chi dovere» l'urgenza intervenire e provvedere. E' quanto si attende, in tempi brevi.

f. m.

Valenza, aumentano tariffe funebri

VALENZA — Consiglio comunale, nello ultima seduta, ha approvato l'istituzione, dal primo gennaio prossimo, una tariffa preferenziale per lavoratori e studenti sulla linea autobus centro città-stazione ferroviaria. In sostituzione degli abbonamenti: il biglietto cumulativo per 50 corse costerà 5 mila lire, con uno sconto del 50 per cento sulla tariffa normale. Il restante 50 per cento sarà coperto dall'Azienda Municipalizzata Valenzana.

Nella stessa seduta il Consiglio comunale ha anche approvato il regolamento per il servizio trasporti funebri: sono ritoccate le tariffe per i funerali di prima e seconda classe portandole rispettivamente da 25 a 50 mila lire e da 6 a 10 mila lire.

(p.b.)

Bloccati a Alessandria hanno subito confessato

Due coppie di fratelli arrestati per una serie di furti e scippi

ALESSANDRIA — Due coppie di fratelli, il maggiore dei quali ha anni, in poco tempo, con altri giovanissimi, hanno messo a segno una lunga serie di furti, scippi, qualche piccola rapina, tentativi di estorsione. Ora tre sono stati arrestati dalla polizia. — Il procuratore Parola li ha subito incriminati e martedì subiranno un processo in tribunale — mentre il quarto, che ha solo 13 anni, non è punibile.

In carcere sono finiti per furto continuato aggravato Giuseppe De Giaudi, 18 anni, fissa dimora, appartenente ad una famiglia di zingari, il fratello diciassettenne e C.M., pure di 17 anni, via De Giorgi 25, fratello del tredicenne «terribile».

Nei giorni scorsi hanno rubato quattro biciclette e l'altra alle 21 scippato della borsetta contenente 75.000 lire, un libretto di assegni e documenti vari, l'impiegata Valeria Chenna, 38 anni, corso Cavallotti. In via Mazzini all'angolo con via Venezia l'impiegata è stata affiancata da un ragazzo in bicicletta che le ha strappato la borsa allontanandosi, seguito da altri due giovanissimi.

Valeria Chenna ha dato l'allarme, è intervenuta una pattuglia della «Volante» e poco dopo al bar «Permata» agenti hanno bloccato i tre; erano i fratelli De Giaudi, e C.M. i quali hanno confessato lo scippo ed il precedente furto delle quattro biciclette.

C.M. era stato denunciato lo scorso mese dalla questura per un altro scippo ai danni di Laura Drigo, 26 anni, via Piona 49; la sera del 23 novembre a pochi passi da casa era stata circondata da quattro giovani (tre inferiori ai 14 anni) i quali nonostante la sua resistenza, erano riusciti a strapparle la borsa contenente una somma di denaro.

A giugno invece era stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale dei minorenni quale responsabile di una serie infinita di furti, rapina, un tentativo di estorsione. Con lui in carcere erano finiti altri minorenni alessandrini, tutti in seguito scarcerati e ora in attesa di processo.

Il fratello tredicenne è risultato autore furto in un'abitazione e alla scuola elementare «Zanzi» di via Casalbagliano, nonché di un tentativo di estorsione ai danni di un giovane di sedici anni.

Il più giovane dei fratelli De Giaudi, infine, il 13 novembre scorso era stato denunciato dalla Mobile per danneggiamento aggravato e furto: ubriaco era entrato nella mensa dell'Istituto tecnico «Volta» Alessandria, rubando denaro e gettoni telefonici e devastando mezza mensa.

c. c.

Occasioni da non perdere

GIULIA 1600 '75 perfette condizioni
MERCEDES 240 Diesel '75
VISA Club '80 L. 4.150.000
RENAULT 14TS ' L.
RENAULT 18 GTL '79 con garanzia L. 5.600.000
FIAT 128 CL 4 porte '76 L. 3.100.000
FIAT 127 3P '74 L. 2.000.000

Concessionaria Renault

MOCCAGATTA & C. snc
Via 121
tel. 0131/64050 - 443979

AUTOVOX TV color

2 ANNI DI GARANZIA TOTALE e collaudo gratuito

In vendita a prezzi favolosi
CUTELA LUIGI
RADIO TV COLOR - ELETTRODOMESTICI
OVADA - VIA CAIROLI, 94 - Tel. (0143) 86054

Assemblea ad Alessandria dei soci dell'Age

Genitori: rinnovare le liste «parlamentini» della scuola

ALESSANDRIA — Gli organi collegiali della scuola devono essere rinnovati. Queste, in sostanza, le conclusioni cui sono giunti i soci dell'Associazione genitori riunitisi in assemblea alla presenza di Mario Vercesi, consigliere nazionale dell'Age, associazione sorta dodici anni fa per contribuire alla difesa e alla promozione della famiglia quale primaria istituzione naturale in cui l'individuo nasce e si forma.

I componenti l'associazione alessandrina, che già avevano inviato un telegramma di protesta al ministro della Pubblica Istruzione che ha sospeso, con un provvedimento che i genitori alessandrini hanno definito «illegittimo», le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali, hanno messo in evidenza la necessità di una conclusione dell'iter legislativo della riforma. Hanno però, nello stesso tempo, sottolineato che «*venga comunque consentito di rinnovare tali organismi*».

L'Associazione genitori, largamente rappresentativa in città, indipendente da ogni movimento politico e confessionale, intende confrontarsi con altri organismi, ma soprattutto si è impegnata e si impegna per sollecitare la partecipazione qualificata dei genitori alla vita della scuola.

«*Il novanta per cento dei ragazzi* — dice il presidente Umberto Venturelli —, *sia in Italia che in Alessandria e provincia, riceve la propria istruzione nell'a scuola statale; di qui la necessità di una attiva partecipazione da parte dell'Associazione genitori. Costante deve essere la nostra presenza nella gestione della scuola considerata l'importante della nostra funzione educatrice*».

Secondo Vercesi alcuni punti del disegno di legge di modifica degli organi collegiali alterano lo spirito delle richieste avanzate anche e non solo dall'Associazione tendenti ad ottenere la sburocratizzazione di tali organi e a rendere più efficace l'attività nello spirito originario della legge.

«*La moltiplicazione degli organi, la loro contrapposizione, il mutamento della logica dei rapporti fra alcuni di essi* — ha concluso Vercesi — *contraddice profondamente lo spirito originario della legge*».

e. c.

Orefice mette in fuga i rapinatori

VOGHERA — Un orefice di Ferrara Erbognone ha messo in fuga due rapinatori che lo hanno aggredito l'altra sera mentre rincasava, cercando di sottrargli le chiavi del negozio. Il drammatico episodio è avvenuto alle 19,30 in via Umberto I, vicino all'abitazione della vittima, Vittorio Riboldi, 57 anni.

L'uomo aveva da poco chiuso il negozio e stava rincasando quando è stato affrontato da due giovani armati di pistola, uno dei quali mascherato. (e. g.)

Riunione fra sindacalisti e dirigenti del gruppo

Il futuro della «Texiria» è diventato più difficile

VOGHERA — *La grave situazione del gruppo «Bustese», i cui stabilimenti sono da più di un anno in amministrazione controllata è stata illustrata dai massimi dirigenti della società ai rappresentanti nazionali del sindacato tessile, riuniti nella sede dell'Associazione nazionale cotoniera a Milano.*

All'incontro ha partecipato anche il dottor Paiuscandolo direttore della Texiria di Voghera che fa parte del gruppo «Bustese». Nella fabbrica vogherese si lavora solo giorni alla settimana con cinquanta dipendenti, mentre altri 150 sono in cassa integrazione.

I rappresentanti del gruppo hanno chiesto la collaborazione del sindacato e dell'associazione cotoniera per salvare gli stabilimenti dal fallimento. Le prospettive future sono pessimistiche. Non è prevista una ripresa a breve termine ed inoltre la «Bolaina» non ha mezzi per far fronte ai debiti verso gli enti previdenziali.

L'associazione cotoniera si è impegnata a interessare i propri associati per trovare un partner disposto a intervenire in aiuto del gruppo, oppure a rilevare le aziende. Una risposta è attesa per la fine di dicembre.

Il sindacato nazionale dei tessili ha indetto per martedì 16 dicembre una grande manifestazione a sostegno delle iniziative in difesa dei posti di lavoro negli stabilimenti del gruppo Bustese di cui fa parte la Texiria.

Le aziende del gruppo sono in amministrazione controllata dallo scorso anno e la loro situazione continua ad aggravarsi. La manifestazione si svolgerà a Voghera e parteciperanno delegazioni di lavoratori della Texiria e degli altri stabilimenti del gruppo: Pontecurone, Vertova, Arconate e Garlasco.

Il concentramento è fissato alle 8 davanti alla Texiria, in viale Montebello. Quindi si formerà un corteo che percorrerà le vie cittadine raggiungendo la Sala Gallini, di via Bellocchio, dove parleranno gli esponenti sindacali.

Nello stesso giorno, in tutte le fabbriche della città, sarà attuato uno sciopero di tre ore in segno di solidarietà con i lavoratori del gruppo «Bustese». Intanto alla Texiria di Voghera è ripresa l'attività nel reparto filatura, limitatamente a due giorni la settimana. c. g.

Voghera: 2 arresti per una rapina

VOGHERA — Due slavi, Darijo Cernigoj e Majon Pucel, di 32 e 28 anni, da Podgorica e Lubiana, sono stati arrestati dai carabinieri di Stradella per una rapina (100 mila lire a un tassista). A Verona sono saliti sul taxi di Lucio Bertagnoli, 47 anni, dicendo che dovevano andare al Policlinico di Pavia per visitare un congiunto malato. Arrivati vicino a Stradella sull'autostrada Torino-Piacenza hanno intimato a Bertagnoli di fermarsi e, minacciandolo con una pistola e un coltello, si sono fatti consegnare il portafoglio. (e. g.)

Auto contro camion 4 militari feriti

CASALE MONFERRATO — Quattro giovani, tutti di 19 anni, attualmente militari al Battaglione addestramento reclute, sono rimasti feriti, fortunatamente in modo lieve, in un incidente avvenuto alle 21 di martedì, all'incrocio di via Sant'Anna con via Buozzi. I quattro su un'auto si sono scontrati frontalmente con un autotreno guidato dal casalese Luigi Cassandro, 41 anni. Sono Giovanni Orengo, che era al volante dell'auto, Pierluigi Simondini, entrambi di Ventimiglia, Andrea Marmo di Cinisello Balsamo e Maurizio Micale di Genova.

Sono stati ricoverati all'ospedale «Santo Spirito» con prognosi variante da cinque a dieci giorni salvo complicazioni. Praticamente distrutta l'autovettura.

Stanziamento per l'acquisto di 400 cassonetti

CASALE — Il Consiglio comunale ha approvato giovedì con la proposta della Giunta di stanziare 300 milioni per l'acquisto di 400 cassonetti destinati a raccogliere i rifiuti solidi e di un automezzo per il trasporto delle immondizie.

A seguito delle polemiche sorte circa l'uso nel centro storico di questi cassonetti giudicati antiestetici, ingombranti e da taluni anche antigienici, il sindaco ha dato assicurazione che saranno collocati in quei punti ove, a causa della ristrettezza di parecchie vie centrali, potrebbero intralciare la circolazione.

Un incontro in corso Torino con i prodotti delle zone collinari

Strevi parte alla conquista della Lombardia «happening» del vino a bagna caoda a Milano

STREVI — I vini di Strevi — una delle zone vitivinicole più importanti della provincia di Alessandria, con produzione di moscati, brachetti, dolcetti e barbere — e la bagna caoda saranno l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, alla conquista di Milano e dei milanesi. Non mancheranno inoltre quintali di castagne piemontesi.

L'8 dicembre, a Milano, corso Torino (che con via Paolo e i corsi Buenos Aires e Vercelli è una delle quattro strade commerciali milanesi per eccellenza) verrà chiuso al traffico; tre linee tranviarie saranno deviate e, lungo l'arteria, i cui negozi resteranno aperti per l'intera giornata, si svolgerà la «*Sagra della bagna caoda e delle castagne sotto la neve*», una manifestazione che ha come animatore Alessandro Bozzano dell'Intermark e direttore artistico l'architetto Edo Zannoboni.

Mentre alcuni produttori di vini di Strevi metteno a disposizione ettolitri di vino per presentare ai milanesi la bontà del prodotto dei loro vigneti, durante la giornata verrà preparata e distribuita, assieme a quintali di verdure varie, almeno una tonnellata di bagna caoda, una «*quantità* — fa notare Bozzano — *che sarebbe sufficiente a ricoprire l'intera piazza del Duomo*».

Una bagna caoda per decine di migliaia di persone, tanto infatti si calcola affolleranno il corso Torino, come, ad ottobre, era accaduto, per un'analoga manifestazione, nella via Paolo Sarpi. Ma non vi solo verdure, bagna caoda e vino: il cuoco d'oro Emilio Regonaschi della «*Spaghetteria di Brera*», cuocerà infatti ventimila portate di spaghetti che verranno distribuite durante la giornata. Un vero e proprio incontro, allora, con la cucina semplice ma genuina e il buon vino.

«*Sotto la neve*», si dice nello slogan della manifestazione. Infatti, in alcuni punti del corso Torino, a ripetizione, speciali apparecchiature realizzeranno «*l'effetto neve*» che permetterà di far pubblicità alle stazioni sciistiche piemontesi, che offriranno soggiorni ai commercianti vincitori del concorso vetrine indetto in occasione della manifestazione gastronomico-folcloristica, alla quale parteciperanno gli abbonditatori di Asti e alcuni gruppi folcloristici piemontesi.

Con speciali illuminazioni a raggi laser l'intera arteria avrà continui effetti luminosi, multicolori, che contribuiranno a rendere più interessante lo scenario. Sarà presente il Torino ed è probabile la partecipazione dell'assessore al Turismo della Regione Piemonte, Michele Morelli. f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Mornese — La Regione ha approvato nell'importo di 50 milioni 355 mila lire gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione del secondo lotto dell'acquedotto consortile Madonna della Rocchetta.

Tagliolo Monferrato — Sono stati approvati dalla Regione nell'importo di 20 milioni, gli atti di contabilità finale e i lavori di completamento dell'acquedotto del consorzio tra i comuni di Tagliolo e Belforte.

Lerma — La Regione ha determinato in 63 milioni e 435 mila lire l'importo complessivo dei lavori di costruzione del guado sul torrente Piota, congiungente la strada dei Silenzi ed il ripristino di alcune strade nell'. La quota definitiva del contributo regionale è stata fissata in 0 milioni per 35 anni.

Alessandria — Una relazione del dr. Luciano Pacomio sull'introduzione al Nuovo Testamento è il tema del dibattito in programma oggi pomeriggio al Seminario vescovile per il corso di teologia per laici indetto dal Centro diocesano. Le lezioni si tengono ogni sabato pomeriggio e si protrarranno fino al 21 febbraio del prossimo anno.

Novi Ligure — Il commercialista Antonio Ferrara, 32 anni, è stato condannato dal vicepretore avvocato Luigi Zucconi a 4 mesi di reclusione e a 150 mila lire di multa. Aveva emesso un assegno a vuoto dell'importo di 3 milioni e 800 mila lire.

Ovada — Lo studente Claudio Repetto, 13 anni, abitante a Tagliolo Monferrato, cascina Pelagra, mentre procedeva alla guida di un motorino è caduto riportando la frattura della gamba destra e ferite al capo. La prognosi è di due mesi.

Belforte Monferrato — La Regione ha concesso al Comune sulla spesa di 25 milioni occorrenda per i lavori di sistemazione della frana sulla strada comunale, via Rossiglione, un contributo del 9,35 per cento, per 35 anni, pari a 2 milioni 365 mila lire annue.

Orario per il Natale

Per il periodo natalizio, gli uffici postali di Alessandria osserveranno il seguente orario: lunedì 22 dicembre, ore 8-18,30; martedì 23, ore 8-18,30; mercoledì 24, ore 8-13; giovedì 25, chiuso; venerdì 26, ore 8-13; sabato 27, ore 8-18,30; lunedì 29, ore 8-18,30; martedì 30, ore 8-18,30; mercoledì 31, ore 8-13; giovedì 1 gennaio, chiuso; venerdì 2, ore 8-13; sabato 3, ore 8-18,30; lunedì 5, ore 8-18,30; martedì 6, chiuso.

Coro alpino stasera a Voghera

VOGHERA — Il Consiglio di circoscrizione San Vittore - Capalla - Valle ha organizzato per questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Vittore, una serata con il coro alpino «Italo Tinalli» di Voghera, diretto dal maestro Vincenzo Messina. Sarà eseguito un programma di canti della montagna e folcloristici.

E' questa l'ultima iniziativa culturale e ricreativa che il Consiglio di circoscrizione ha programmato nel 1980. Durante l'anno sono stati tenuti un concerto della Polifonica vogherese «Angelo Gavina», un concerto di pianoforte e tromba del duo Farina-Bacapè, un altro del duo pianistico Bertone-Niccolai, uno «spettacolo di strada», del Laboratorio mobile Petiuascu e state inaugurate aree attrezzate con l'intervento della banda musicale di Retorbido. (e. g.)

Natale.
Ognuno si aspetta un regalo.
Tu dagli di più. Un regalo d'oro.

HENRY GIOIELLI
Via Dante, 120 - 1° piano
Tel. 60642 - Alessandria
Concessionario orologi I.W.C.

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Mostre e artisti

• *Interesse e molteplici visitatori per la mostra antologica che il Comune di Alessandria (con la collaborazione della Regione e della Cassa di Risparmio) ha allestito in omaggio a Pellizza e Volpedo, nella sala d'arte contemporanea del Palazzo Comunale (Quarto Stato e Fiumana) e nella Casa della Cultura di via Parma (una sessantina di opere). Orario: 9-12; 15-19,30; chiusa lunedì mattina.*

• *Carla Santeni e Bentamino Sacco, vigili urbani di Alessandria e apprezzati artisti, inaugurano questi oggi, alle 17, nei locali di via Gioberti 2, una personale che comprende pitture, ceramiche e statuette. Resterà aperta sino al 15 con il seguente orario: 16-20; festivi 10-12 e 16-20.*

• *Apre domani, alle 17, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 38, Alessandria, la personale del pittore Ferrarina da Alessandria, un «artista — scrive Remigio Cavanna — tanto bravo quanto umile e schivo». La mostra resta aperta sino al 21: 11-13 nei giorni festivi; 16,30-19,30 nei feriali.*

• *«Dieci pittori del nostro tempo»; questo il titolo di una mostra (aperta sino al 18 dicembre, feriali 19-20; festivi 16,30-20) al Palazzo del piolello, in via Don Minzoni 1 a Valenza. Espongono Bisio, Cani, Cuzzano, Laddi, Mainoli, Parmigiani, Rehak, Rossi, Treccani e Valsecchi. Sono poi presenti alcune opere di Pietro Morando, morto nel settembre scorso. Una mostra curata da Leyla Bottarelli: interessante, oltre che un doveroso omaggio, ad un artista da poco scomparso.*

• *Una mostra di opere di Pietro Morando è aperta ad Alessandria alla galleria «La Lanterna» di Galleria Guerci.*

• *Sino al 20 dicembre, alla galleria «Il Monferrato» di via Roma 52, a Casale, espone Laura Rossi. Presenta mini acquarelli dedicati al Monferrato.*

• *Alla galleria d'arte di Adriano Villata a Cerrina Monferrato, via Roma, è aperta un'interessante mostra dedicata al pittore Lucien Fleury. Un appuntamento da non perdere, sino al dicembre.*

• *Chiude il 10, alla galleria d'arte «Clio» in via Roma 104, ad Alessandria, la personale del pittore Carmine Crisci: paesaggi e nature morte. Orario: 16,30-19,30; festivi anche 9-12.*

• *Il Centro comunale di cultura di Valenza (piazza 31 Martiri) presenta sino al 28 dicembre l'interessante mostra «Nicola Benois, scenografo e pittore». Raccoglie bozzetti e costumi che il grande ha eseguito per i principali teatri del mondo. Orario 17-19,30.*

• *La pittrice vogherese Maria Lisa Lusiardi espone alla galleria «Bottega d'arte» di Voghera, via Bidone. Presenta olii, disegni, litografie e serigrafie della più le produzione.*

• *La pittrice Rosalba Rivera di Novi Ligure espone sino al 16 dicembre alla galleria «Politecnica» di Casale Monferrato.*

• *Mario Foglia, pittore di Novi Ligure, è presente con trenta olii (paesaggi piemontesi) alla galleria «Mestino arte» di Vercelli sino al 28 dicembre.*

• *Alla galleria d'arte «La tavolozza» di piazza San Francesco 4, ad Acqui Terme, è aperta sino al 20 dicembre una collettiva di pittori contemporanei.* f. m.

Il primo appuntamento il 19 del mese prossimo con Vivaldi

Stagione di concerti a Novi Ligure Da gennaio, 5 mesi di buona musica

NOVI LIGURE — L'Associazione «*Amici della musica*» ha presentato la stagione concerti 1981, giunta alla settima edizione. Comprende otto serate con inizio lunedì gennaio; si concluderà lunedì 2 giugno.

Il presidente Renato Giovanoli ed il tesoriere Italo Migliarino hanno illustrato gli scopi e l'attività dell'associazione che nei primi sei anni ha programmato quarantadue concerti con una presenza media di 600-650 persone per concerto.

Il responsabile artistico, professor Carlo Capriata, ha presentato il programma della prossima stagione che costituisce un cartellone di rilievo dal punto di vista artistico.

Un prodotto di alto livello. Si articola in un arco di tempo molto lungo, da Antonio Vivaldi ai contemporanei, con una certa alternanza di comi. «*Punta di diamante*» tra gli esecutori saranno il pianista Nikita Magaloff e i rumeni del Quartetto Academia.

Questo il programma. Lunedì 19 gennaio, concerto dedicato a Vivaldi con l'orchestra «I Cameristi» di Torino, diretta da Evelino Pidò, violinista Ermanno Molinari. **Lunedì 16 febbraio**, l'Ottetto dell'Orchestra teatro alla «Scala» eseguirà musiche di Mozart e Schubert.

Venerdì 20 il pianista Nikita Magaloff sarà l'interprete di celebri pezzi di Chopin. **Lunedì 6 aprile**, concerto del Quartetto Accademia con Haydn, Sciostakovic e Schubert.

Lunedì 21 aprile sarà la volta del violoncellista Franco Maggio Ormezowski e della pianista Barbara Lunetta esecutori di brani di Locatelli, Schubert, Sciostakovic, Nin e Kodaly.

Lunedì 4 maggio ancora i «Cameristi» di Torino in un concerto dedicato a Beethoven. **Lunedì 18 maggio** il Quintetto di Milano presenterà al pubblico pezzi di Schumann, Webern e Franck.

La stagione si concluderà **martedì 2 giugno** con un concerto di canto, con la mezzo soprano Lucia Valentini Terrani, accompagnata dal pianista Bruno Moretti.

Il prezzo dell'abbonamento per otto concerti è stato fissato in ventottomila lire, ridotto a 18 mila lire per studenti e lavoratori e a 7 mila lire per gli alunni della scuola media inferiore. Prezzo per concerto lire 4 mila lire: ridotti 3 mila e 500. g. c.

Stasera concerto ad Alessandria

— «Minitournée» in provincia della giovanissima concertista Patrizia Tassini, 20 anni, vincitrice una settimana fa del secondo Concorso internazionale di arpa «Premio musicale Valsesia». Suonerà questa sera alle 21,15 ad Alessandria, nella sala «Ferrero» del Teatro Comunale, e domani a Valenza al Centro comunale di cultura.

Spettacoli taccuino

Nuovo: Porno love.
Politeama: Zucchero, miele e peperoncino.
Vittoria: Fantozzi contro tutti.

CASTELCERIOLO
Macallè: L'uomo laser.

NOVI LIGURE
Cristallo: Blue sensation.
Iris: Mia moglie è una strega.
Italia: Ho fatto splash.
Moderno: Il buco nero.

OVADA
Lux: American gigolò.
Moderno: Figo d'India.
Torriglia: Galattica.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lavia: Il paradiso può attendere - pom: Lupin III

TORTONA
Moderno: Il buco nero.
Sociale: Fantozzi contro tutti.
Verdi: L'avvertimento.

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'aereo più pazzo del mondo.
Teatro: La locandiera.
Politeama: Oposo.

VOGHERA
Artecinema: SOS Titanic.
Gabbani: Oltre il giardino.
Roma: a Romana.
Sociale: I cavalieri lungo ombre.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Motor - Pomeriggio: Supertuonny.
Comunale: Mi piace la bambina
Corso: Blitz all'opsano.
Cristallo: Mia moglie l'motticissima.
Galleria: Oltre il giardino.
Moderno: Robert Redford à Brubaka.

ACQUI TERME
Ariston: Poliziotto super più
Cristallo: Al Pacino - Cruising
Garibaldi: Il padrinato.
Italia: Oposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'aereo più pazzo del mondo.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 7
minima 0

Umidità media 30%. Temperature del 5 dicembre dell'anno scorso: 9, 2. Il sole sorge alle 7,29 e tramonta alle 16,30.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temperature stazionarie; venti moderati.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (5; 1); Casale Monferrato (7, 0); Novi Ligure (10; 3); Ovada (7; 2); Tortona (0; 3); Valenza (5; 1).

FARMACIE
Alessandria: Villosio, Mazzini
Notturna: Ferraris, corso Roma.
Galliate: Galliano, piazza Italia e Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi Ligure: Scolti, piazza Repubblica.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, via Umberto I.

TACCUINO MUSEO DI MARINGO
Dalle 14,30 alle 17,30.
Museo Pellizza da Volpedo (via Parma 1 e sala mostre del Comune): dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.031.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13 30 alle 17.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12: pomeriggio chiusa.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 152; Ip, via G. Bruno 1; Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE
STP di Casale: non pervenuta.

Primo premio per un latinista alessandrino

ALESSANDRIA — Brillante affermazione di un alessandrino, esperto latinista. E' Oreste Carbonero, insegnante di materie letterarie (latino e greco) al Liceo classico «Plana» di Alessandria; si è classificato al primo posto alla 23ª edizione «Certamen Vaticanum», internazionale di composizione latina.

L'opera con cui Carbonero ha ottenuto il massimo riconoscimento è la rievocazione del martirio del frate polacco padre Massimiliano Kolbe, immolato nel campo di Auschwitz. La commissione giudicatrice del premio è costituita da insigni latinisti: il metro di giudizio è particolarmente severo, rigido e massimamente esigente verso i concorrenti, tanto che in alcune edizioni il primo premio non è stato assegnato non essendo state riconosciute opere degne del massimo riconoscimento.

L'insegnante alessandrino è stato premiato durante una cerimonia in Vaticano, ricevendo la medaglia d'oro pontificia con pergamena.

La Camera di Commercio I.A.A. di Alessandria

che il Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria, gestore di alcuni magazzini generali, ha inoltrato richiesta alla Camera di Commercio al fine di ottenere la liberazione della cauzione prestata mediante deposito B.T.N. 5% del valore nominale complessivo di L. .000 (cinquecentomila) — come risulta dalla polizza n. del 28/2/1951 — quale garanzia per i magazzini generali in gestione.
La presente comunicazione viene effettuata ai sensi dell'articolo del R. D. 16/1/1927 n.

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131) 64.109

Sabato 6 dicembre (solo sera)
domenica 7 dicembre (pomeriggio e sera)
lunedì 8 dicembre (pomeriggio e sera)
con il complesso
FRAGOLA e PANNA
Giovedì 11 dicembre
serata
Ampio parcheggio - Aria condizionata

Laura Biagiotti
Jenny
... e, novità!!
per l'UOMO
BASILE
da...
LES AMIES
BOUTIQUE
36 via trotti - alessandria - (0131)

Limone Piemonte
Villaggio del Sole
Nuovo complesso residenziale sulla neve del sole.
Vendita diretta.
(0171) 55500 C.P. Cuneo, Corso Nizza 13
In occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole
Centro tel. (0171) 920
Frecce indicatrici a partire dal «campo maneggio»

una rivista che esce tutti i giorni

Seduta fiume, discussi 102 argomenti all'ordine del giorno

Consiglio ospedale: ultimo atto approvate le richieste sindacali

ASTI — Accordo tra l'amministrazione dell'ospedale di Asti e il personale. Lo ha comunicato ieri sera, in una conferenza stampa il presidente dell'ente Adriano Mecca. Al termine di lunghissima riunione del consiglio di amministrazione iniziato giovedì 24 e che si è protratto fino alle quattro di ieri mattina subito dopo lo sciopero che aveva paralizzato l'ospedale, il consiglio di amministrazione ha accolto le richieste del sindacato di alcuni problemi relativi all'organizzazione del personale.

E' stata un'intesa sul rettilineo finale perché proprio ieri la Regione ha comunicato agli amministratori che giovedì 11 dicembre il consiglio verrà sciolto e la più grande struttura sanitaria provinciale passerà sotto l'unità locale dei servizi.

Il consiglio dell'ente ospedaliero ha deliberato di aveva richiesto il sindacato: l'assunzione di che avevano vinto un recente concorso e la ratifica del nuovo contratto nazionale della categoria già sottoscritto da alcuni mesi che prevede nuovi inquadramenti per il personale.

In totale il consiglio dell'ente ha approvato ben 102 argomenti all'ordine del giorno diversi dei quali riguardavano il personale.

Durante la conferenza stampa non sono mancate da parte del presidente Mecca battute polemiche nei confronti dello stato di agitazione proclamato dai sindacati che giovedì ha bloccato l'ospedale creando molte difficoltà agli ricoverati. «*Non abbiamo capito le ragioni di uno sciopero così duro* — ha detto il presidente — *quando tutte le richieste dei lavoratori erano già state poste all'ordine del giorno del consiglio convocato alcuni giorni. Oltretutto lo stato di agitazione è stato proclamato con pochissimo preavviso e fino all'ultimo non sapevamo se saremmo stati in grado di provvedere all'assistenza dei degenti*».

Adriano Mecca ha fatto la storia delle numerose vertenze che spesso hanno di fronte dipendenti e consiglio di amministrazione. «*Esprimiamo perplessità* — ha aggiunto il presidente — *per una lotta sindacale che spesso ha esasperato ragione le vertenze il rischio di rendere ingovernabile l'ospedale*».

Un accordo per il Comune Revocati i trasferimenti

ASTI — *E' stato raggiunto un accordo tra l'amministrazione comunale e i dipendenti sul problema del trasferimento del personale. Dopo due settimane si chiude una vertenza che ha avuto fasi assai «calde». I delegati del personale, per sollecitare un'intesa, nei giorni scorsi avevano occupato simbolicamente la sala consiliare, mentre ieri l'assessore al personale Pietro Goitre e il segretario della Camera del Lavoro Mario Amerio c'è stata una vivace «botta e risposta».*

Il protocollo d'intesa appena firmato pone le richieste dei sindacati che contestavano alcuni trasferimenti attuati nei mesi scorsi e chiedevano che discutesse con rappresentanti del personale ogni passaggio a incarichi diversi.

I trasferimenti effettuati senza consultazione delle parti dal 1° settembre 1988 — dice il documento firmato dalla giunta e dai delegati sindacali — sono . Pertanto persone interessate rientreranno effetto immediato all'ufficio di provenienza».

Per trasferimenti e mobilità l'accordo criteri precisi: oltre alle esistenze di comprovate esigenze di servizio, devono essere consultati preventivamente il sindacato e gli interessati.

I sindacati chiedevano anche l'avvio di un piano di ristrutturazione e ammodernamento servizi comunali, che con 1500 dipendenti è ormai una delle più grandi «aziende» della città. Nei prossimi giorni riprenderanno gli incontri dei singoli servizi con per fissare modalità e criteri. Nel corso delle trattative saranno esaminati i problemi dei bidelli e dei custodi e del personale dell'acquedotto.

«La mobilità all'interno dell'ente — dice l'accordo — deve rientrare nel piano di ristrutturazione generale dei servizi e della conseguente definizione del piano di applicazione».

d. q.

Prosegue l'azione di solidarietà per le popolazioni del Sud

Famiglie scampate al terremoto cercano ad Asti una nuova vita

ASTI — Aumentano ogni giorno le famiglie terremotate che raggiungono il capoluogo astigiano. Una trovato ospitalità da parenti in via Natta. Sono: Carmela Calabrese, 38 anni e i figli astigiano di 13 anni, Antonietta di 11, Michela di 7 e Federica di 5. Il padre Antonio è rimasto a San Fele di Potenza per cercare di recuperare qualche masserizia tra le macerie della loro casa e del piccolo laboratorio artigianale di dove lavorava.

La donna racconta: «*E' stato un miracolo se ci siamo salvati. Quando ho sentito la prima scossa ho afferrato le mie figlie e le ho strette accanto a me sotto un'arco della casa. Se fossimo uscite i muri delle altre case ci avrebbero sepolti. Mio marito e Sebastiano che erano fuori si sono salvati a stento*». La donna ricorda altri terribili momenti di quel giorno mentre parla le vengono le lacrime agli occhi. Non ancora se ritornerà al Sud, «*Se avrò un tetto* — dice —, *anche solo quattro mura per poter l'inverno ritornerò ai paese perché è difficile staccarsi dalla terra dove siamo nati*».

Ai bambini della famiglia Calabrese abbiamo consegnato alcuni indumenti offerti, tramite nostra redazione, dalla ditta «Bell-Bottom» di Monastero Bormida e alcuni giocattoli che un ragazzo di Asti, Gabriele Botta ha voluto donare ai coetanei terremotati. Per Antonietta, Michela e Federica un felice e forse per qualche ora dimenticheranno terribile odissea, che stanno vivendo. Pantaloni e giubbotti della stessa ditta astigiana saranno distribuiti ad altre famiglie di terremotati.

Sul piano degli aiuti di enti e associazioni registrare l'offerta di dieci milioni di lire, somma raccolta tra i componenti del consiglio di amministrazione e i dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti. La banca ha pure inviato oltre la somma denaro due roulottes al sindaco di Pasternopoli (Avellino).

Altra iniziativa del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri presidente dell'Ordine Sodano unitamente agli altri componenti Formica, Zolin, Morando, Allegretti, Lanfrancone ha detto: «*Riteniamo doveroso che gli ingegneri diano loro contributo nelle operazioni ricostruzione nelle zone colpite dal sisma. Pertanto facciamo appello a tutti gli iscritti affinché si rendano disponibili ad eseguire, sui luoghi disastrati, operazioni di carattere tecnico nelle varie specializzazioni*».

L'ingegner Sodano precisa che da preferirsi le adesioni degli ingegneri che assicurano la propria autosufficienza logistica sui luoghi intervento, in modo non gravare sulle altre strutture operative.

E' intanto scattata l'operazione «*meno doni + mattoni*» lanciata dalla Caritas diocesana che invita a ridimensionare i doni di Natale. «*Questa iniziativa* — sostiene don Gallo della Caritas — *ha lo scopo preciso di provocare i ragazzi, e loro le rispettive famiglie, a superare il sistema "elemosinistico" che spesso funge da tranquillante per la coscienza e di educarli alla condivisione e ad uno stile di vita più "evangelicamente" povero*».

v. ma.

ASTI - Le tre bambine dei coniugi Calabrese scampate al terremoto. Antonietta di 11 anni, Michela di 7, Federica di 5 con il fratello Sebastiano di 13 accanto ai giocattoli offerti un bimbo astigiano che li ha inviati alla redazione La Stampa

Domani marcia "pro terremotati"

ASTI — Appuntamento per i podisti astigiani e della provincia domani mattina alle ore 8,30 in piazza Alfieri da dove un'ora dopo partirà la «marcia della solidarietà pro-terremotati» organizzata dalla Fidal provinciale di Asti. Il percorso sarà interamente cittadino (viale alla Vittoria, strada al Fortino, via Conte Verde, corso XXV Aprile, corso Torino, corso Alfieri, piazza Alfieri).

Le iscrizioni la cui quota è di lire 2500 si riceveranno al momento della partenza. L'intero incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate della Campania e della Basilicata.

Questa sera sarà presentato il lungometraggio «Metà meta»

La «San Marzanotto film» ovvero quando il cinema è fatto in casa

ASTI — *Tre mesi di lavorazione, trentina di interpreti tra protagonisti e comparse, e un quarto di proiezione con storie d'amore, «gags» che ricordano le comiche di Max Sennet: è la seconda pellicola dal titolo «Metà meta» prodotta dalla «San Marzanotto Film», sigla dietro cui si cela l'originale attività cinematografica un gruppo di ragazzi del paese. La «prima» è in programma questa sera alle 21,15 nella sala parrocchiale del paese; la proiezione sarà replicata anche domani sera.*

La «produzione» del gruppo giovani cineamatori è iniziata un anno fa con «Mosticula. Il vampiro delle colline» la storia di uno strano vampiro monferrino goloso non di sangue ma di barbera. Con «Metà meta» Alberto Marello, studente in farmacia, sceneggiatore e regista del film, ha deciso di cambiare tema e personaggi.

«Il film racconta la storia di un gruppo di giovani campeggiatori — *spiega* — che sulla per le vacanze decidono, attirati dalla bellezza del luogo, di fare sosta a San Marzanotto. Un giovane del paese innamorato di una ragazza del gruppo, mette in moto una serie di trucchi e di diversivi trovate per cercare di trattenerla ma senza riuscire nell'intento».

Il film, girato in superotto, è stato realizzato in assoluta economia con una piccola cinepresa e due riflettori per le riprese notturne. Regista ed attori si sono autotassati per comprare la pellicola.

«La parte più difficile della lavorazione è risultato il doppiaggio — *spiega il regista* — abbiamo utilizzato un semplice registratore con cui è stato difficile ottenere una buona sincronizzazione».

Nella prima metà del film Marello dato largo spazio agli scorci più suggestivi di San Marzanotto: «Questa scelta per molti degli abitanti che assisteranno alla proiezione — spiega — sarà un'autentica sorpresa "scoprire" angoli dimenticati del loro paese».

Il gruppo di giovani attori, formato da Andrea Bianco, Antonella Saraceo, Franco Barbero, Mirko Gianotti, Wilma Maggiarotto, Gloria Gianotti, Nadia Anerio, Arnaldo Vogogna, Marinella Argenta e Flavio Baratta è sicuro che il film ripeterà il successo della pellicola precedente.

«E' stata un'esperienza originale e divertente — *dice la protagonista, Wilma Maggiarotto che aveva già "debuttato" con "Mosticula"* — non eravamo d'accordo con il regista sul finale che volevamo meno triste ma non ha accettato di cambiare la sceneggiatura».

g.

Intossicato dallo scaldabagno

— Un giovane impiegato delle Poste, Antonio M giù, 23 anni abitante in via Umberto Rossi 3 è stato ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale per sospetta intossicazione da monossido di carbonio. Secondo i primi accertamenti il giovane si trovava nel bagno quando per cause in corso di accertamento si sarebbe spenta la fiammella dello scaldabagno e il gas fuoriuscito invadendo l'ambiente che lentamente intossicava il giovane. Soccorso dai suoi familiari veniva trasportato all'ospedale.

Un'altra versione può essere questa: i gas di scarico, per il cattivo funzionamento dell'impianto di tiraggio, avrebbe asto l'incidente. Comunque al riguardo ci sono accertamenti in corso.

Spettacoli e taccuino

DI TURNO

Asti: notturno: Alfieri, piazza Alfieri 8; diurno Boccalatte, piazza S. Secondo 12.
Canelli: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1.
Moncalvo: Gilletto, via Cavallo 12
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 58.741 - 56.221. Nizza 42.956 - 81.108. Monastero Bormida 88.048. Rocca d'Arazzo 608.160. Quiliano 920.444; Montechiaro 486.108. San Damiano 975.910; Costigliole 956.779; Villafranca 933.644

CANELLI

Luce: Ho fatto splash.
Politeama: Otto le bionde.
Balbo: Il casinista.
Splendor: La porno teen-agar.
Vittoria: Brubaker.

CANELLI

Balbo: L'impero colpisce ancora.
Regno d'Oro: Una moglie, due amanti, quattro amanti.

MONCALVO

Nuovo: Gioia morbosa del sesso.

NIZZA

Aurora: La moglietima porno
Luxi Venerdì 13.
Sociale: L'impero colpisce ancora
Verdi Cinque militare

DAMIANO

Luxi riposo
Splendor: La febbre del sabato sera.
Cristallo: E continuavano a chiamarlo Trinità.

MOSTRE E ARTISTI

● Si inaugurerà oggi, galleria «La Fornace» in via Ospedale una collettiva di acquerelli, disegni e incisioni, che presenta opere di numerosi artisti, tra i quali Paluzzi, Manzone, Rovaro, Pistone, Almo, Eandi, Saleri, Frasu e altri. Chiusura il 29 dicembre, orario 16-20 (festivi). 17-20 (festivi).

● Prosegue alla galleria «Acquario» in via Fratelli Rosselli 10 la personale del pittore figurativo Vitaliano Grazioli, che terminerà il 12 dicembre.

● Il pittore figurativo autodidatta Michele Fredo espone paesaggi e nature morte nella sala mostre del palazzo Provincia, sino all'8 dicembre.

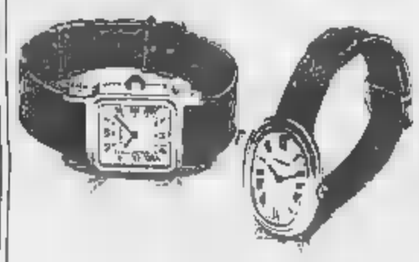
● Nella della Società promotrice delle Belle Arti, in via al Teatro 1, si svolgendo una sull'attività della pittrice Rita Icardi; l'esposizione terminerà il 9 dicembre. (m. f. c.)

oltre

ASTI — Trentatré milioni e seicento mila lire, questa la raggiunta fino a ieri sottoscrizione indetta da «La Stampa» poloogo astigiano. Tra le offerte di ieri anche le scuole elementari di Calosso. lettera degli alunni che accompagna l'offerta rivolgendosi bambini terremotati dice: «Siamo rimasti increduli di fronte alla grande disgrazia che vi ha colpiti. Siete rimasti casa e senza non possiamo offrirvi molto per alleviare le sofferenze ma quel poco doniamo con tutto il re».

Altre offerte mondo della scu pulare sono quel nale e siluri del Professionale di Ba l'Agricoltura dell'ufficio di Asti e del «The Experiment International Living». Anche il Circolo Dipendenti Comunali, il personale dei Servizi Psichiatrici di Asti e la direzione della Fonti Gianotti di San Marzanotto, hanno inviato il loro contributo. Anche gli operai del cantiere edile «Edil-Con Asti» hanno voluto offrire quattro ore di lavoro.

le must de Cartier
Paris
Modelli in oro massiccio 18 Kt.
a partire da L. 1.250.000.
Garanzia a vita.



Concessionario Oliveto Aldino
P.zza S. Secondo, 8 - Asti - tel. 0141/ 32336

finalmente l'auto che pensavate

LANCIA DELTA

a provarla da:
M. Testa
concessionaria sede assist. Via S. Evasio, 31 - tel. 55265-32862
esp. C.so 60 - tel. -14100

Si chiedono nuovi corsi all'Istituto «Pellati»

Canelli: meno ragionieri e più tecnici enologici

CANELLI — La sezione staccata canellese dell'Istituto per ragionieri «Pellati» di Nizza frequentata da circa 200 studenti corre il rischio di essere chiusa.

Il «Pellati» nelle due sedi di Nizza e Canelli diploma ogni anno circa 120 giovani: solo una piccola parte trova subito un'occupazione; pochi continuano gli studi, la maggioranza va ad infoltire le liste di disoccupazione. Per ovviare a questa situazione il consiglio di istituto della scuola, in un ordine del giorno inviato all'amministrazione provinciale, chiedeva che due quattro sezioni di Nizza fossero trasformate in altri corsi di studio esattamente geometri e commercio con l'e-

L'amministrazione provinciale rispondeva dicendosi stanzialmente d'accordo le proposte avanzate consiglio di istituto e segnalava anche la possibilità di istituire corsi ragionieri programmatori, periti agrari con la specializzazione in enologia o periti aziendali.

«Problemi strutture non esistono — veniva precisato nella risposta — dato che Nizza dispone di un grosso complesso scolastico dotato di laboratori ed altre attrezzature».

In un documento stilato dal partito comunista canellese si fa però notare che queste proposte venissero accolte con ogni probabilità sezione cittadina «Pellati» verrebbe chiusa per iscritti dato che molti giovani indirizzerebbero verso le due nuove specialità. «Inoltre — si sostiene nel documento — la richiesta del consiglio di istituto per l'allestimento di un per geometri oltre che mancare di valide motivazioni ci pare debba riveduta dopo che la stessa amministrazione provinciale ha segnalato possibilità di istituire un corso per periti agrari con specializzazione enologica che ci sembra più adeguato alla realtà locale».

Il 10 dicembre è il termine per la presentazione all'amministrazione provinciale delle domande per l'iscrizione ai nuovi corsi scolastici. Il pci propone che venga data Nizza la sezione per periti enologici (si notare che le scuole nicesi sono dotate dei laboratori necessari) mentre Canelli dovrebbe essere assegnata la sezione per periti del commercio con l'estero (non ne esistono altre Piemonte) che troverebbero posto nei locali della sezione ragioneria con l'eventuale prospettiva di realizzare nuova sede in futuro. f. la.

Un corso di aggiornamento per insegnanti

ASTI — Si è concluso il di aggiornamento per insegnanti tecnico-pratici del settore elettrico, indetto dal ministero Pubblica Istruzione e tenutosi presso l'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Castigliano».

In due settimane i venti partecipanti provenienti da tutte le regioni italiane hanno seguito lezioni teoriche che hanno documentato l'evoluzione tecnologica dei nostri giorni; è seguito l'abbinamento delle esercitazioni pratiche di laboratorio, sfociato nelle visite guidate in aziende della nostra provincia: «Bilmi», Onomarondo Consortium, Gate, Weber Carburatori e Giancia di Canelli.

Alla chiusura del corso era presente il professore Picone ispettore del ministero della Pubblica Istruzione, il vice provveditore agli studi Bagnasco, il presidente dell'Unione Industriale, Narbone con il direttore Bolfano.

Il professor Piccone ha puntualizzato la validità delle iniziative professionalità dei docenti.

Asti — Domani mattina alle 10,30 si svolgerà presso l'azione cattolica del palazzo della Provincia la tradizionale premiazione società tamburellistiche astigiane e delle province che hanno preso parte campionato e ai tornei federali 1980.

Festa per i 5 anni dell'Associazione Ippica Astigiana

ASTI — L'Associazione Ippica Astigiana ha festeggiato il quinto anno attività durante un cerimonia, presenti autorità, rappresentanti dei rioni cittadini del Palio, fantini, oltre soci fondatori dell'Associazione.

Durante la manifestazione sono stati premiati i fantini primi classificati della stagione: Filippo Dessimone, Domenico Ginoza e Giuseppe Mangino al quale è andato lo speciale riconoscimento per il più giovane guidatore.

E' stato consegnato un attestato di merito anche alle scuderie «Torretta» e «Lilla» e alla Croce Verde, e un premio speciale ai rioni S.Secondo, Tanaro, Trincere, Torrazzo, S. Lazzaro, S. Martino, S. Rocco, Cattedrale e Costigliole.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto al presidente della Provincia Andriano, al sindaco Vigna e all'Amministrazione Comunale per l'appoggio dato all'attività dell'Associazione Ippica. Il capitano del Palio, Quirico, ha ricordato in conclusione l'attività svolta dall'AIA in seno alla commissione tecnica del Palio. f. c.

Danza (dietro le quinte) e cultura monferrina

Due iniziative del Centro Montanari di Moncalvo

MONCALVO — Centro Civico Montanari ha in cantiere due iniziative di grande interesse, la danza e la cultura popolare, che sotto aspetti diversi ricalcano l'indirizzo culturale seguito con successo nel 1980. Lo primo vuole fare sedere alle scuole coreografiche come nasce uno spettacolo di danza, dal momento della ideazione alla messa in scena.

E' studio analitico, visto da dietro le quinte, che il collettivo danza del Teatro Nuovo Torino intende proporre attraverso le prove degli artisti, il lavoro del regista, del coreografo e degli addetti all'impianto sonoro. Ovviamente è prevista al termine della «prova generale» la rappresentazione dello spettacolo appena messo punto e la comparazione finale tra ciò che è andato in scena e ciò che è stato modificato o addirittura eliminato.

Se questo è un tentativo di far ragionare in modo critico i fruitori di un prodotto culturale passato da altri, la seconda iniziativa — che il professor Renato Rossi del Canzoniere Monferrino, ha suggerito al «Montanari» —, ha lo scopo di stimolare la ricerca creativa sulla cultura popolare e orale del Monferrato.

L'idea è di bandire un concorso riservato ai residenti nel Comprensorio di Casale, nei Comuni astigiani del Moncalvese e nel solo capoluogo di provincia i cui partecipanti siano il registratore a cassetta per documentare i comportamenti, i riti del vivere della nostra gente. Il materiale inciso sarà raccolto e giudicato a Moncalvo.

Proprio perché si tratta di un tentativo finora inedito in Italia, che coinvolgerebbe alle schiere di neofiti sia di studiosi, il Centro Montanari si appresta a chiedere un decisivo contributo organizzativo alla Regione Piemonte. Se l'Assessorato alla Cultura parere favorevole al concorso, la durata sarà di molti mesi, il bando potrebbe uscire all'inizio dell'81 g. pr.

NOTIZIE SPORTIVE

Riccadonna a Loreto trasferta amara?

Difficile momento per la pallavolo astigiana

ASTI — Continua il cammino in salita dell'Astiricadonna nel campionato di volley di serie A 1: il calendario non concede tregue agli uomini di Duco impegnati oggi pomeriggio (sabato) nella trasferta di Loreto sul campo dell'Amaro Pitì, che sinora ha vinto due volte, contro il Santal e sabato scorso in casa dei Chieti.

Gli astigiani non potranno ancora contare sull'apporto del bulgaro Emil Valcev che probabilmente seguirà i compagni in terra marchigiana però scendere in campo. Il suo rientro dopo l'incidente in allenamento che gli ha procurato una triplice frattura della faccia, avverrà probabilmente, sempre che l'allenatore lo ritenga opportuno, mercoledì prossimo al Palazzetto contro la Polenghi di Milano nel turno infrasettimanale di campionato.

La formazione sarà quindi la stessa che ha giocato a Ravenna e il pronostico già poco favorevole alla Riccadonna in formazione completa, lo diventa ancor meno del forte straniero. Il Loreto presenta infatti solide credenziali, con il giovane palleggiatore Errichiello fra i più continui e il sempre valido regista Nekola, che tre anni fa con la del Belluno diede grossi dispiaceri agli astigiani allora «targati» Pi-

Gianni Sardi

valo, contribuendo nella gara iva alla vittoria e alla promozione dei suoi colori in A 1 proprio a spese degli astigiani.

La squadra risente della mancanza di un regista in grado di imprimere al gioco le giuste cadenze; Sardi in questo ruolo non ha ancora trovato lo smalto dello scorso anno e Martino come palleggiatore si trova spesso a disagio. L'assenza di Valce Valcev rende queste lacune più evidenti. Gobbi e Magnetto non hanno ancora trovato la continuità necessaria, mentre Peru e contrario stanno facendo progressi. La panchina «sorta» per le Vignetta e Seccadebarozzi, inoltre costringe il tecnico a far giocare praticamente sempre gli stessi uomini.

L'Astense al derby di Casale Al palazzetto: Aba-Matteotti

Le squadre astigiane di basket impegnate in difficili incontri

ASTI — Con i due punti conquistati a spese del Varedo l'Astense ha compiuto un sensibile passo avanti e classifica agganciando Casale e il Torino a quota quattro.

La trasferta di domani in sua del Casale Basket diventa quindi importantissima per dare ancora ossigeno alla classifica e per «agganciare» con una vittoria che il suo prestigiosa vista la rivalità fra i due club, le decisioni del girone di andata. Il conto fra le due squadre è aperto alla seconda giornata del torneo quando il quintetto di Malfa e Arucci batté senza attenuanti i casalesi indubbiamente indeboliti rispetto allo scorso anno.

Logico quindi aspettarsi una prova di orgoglio da parte dei padroni casa decisi a pareggiare le somme.

L'Astense vista contro il Varese, nonostante gli avversari non abbiano mai creato seri fastidi a Cassano compagni apparsa più convinta e ordinata rispetto ultime prestazioni. In cabina regia la mano sicura di Ferrigno e Cassano ha consentito ai compagni esprimersi al meglio; l'abilità nel tiro di Casalini e Frediani è rivelata decisiva, mentre anche Mantello responsabilizzato dal fatto partire nel quintetto base, sembra tornato sui livelli del-lo scorso campionato.

In serie D l'Aba è attesa nel giro di una settimana a due incontri casalinghi consecutivi: domani giocherà contro la capolista Matteotti Alessandria e la domenica successiva contro il Casale «titolare» assieme agli astigiani e all'Alseconda posizione classifica. L'incontro con il Matteotti è stato anticipato per decisione della Federazione alle 15,15, scelta che non favorisce certo basket, messo in concorrenza con il calcio. Ci sarà il rischio, domani, di trovare le tribune e parterre del Palazzetto più vuoti del solito. Già con gli alessandrini e poi la settimana successiva con il Casale, l'Aba si gioca una buona fetta campionato; se vince entrambi i confronti la promozione è cosa fatta, in caso contrario bisognerà lottare fino all'ultimo minuto del torneo.

Gli uomini di Ravalico carenti dalla brillante trasferta di Vado, dove oltre a superare con merito la temibile formazione locale non si sono lasciati coinvolgere nella bagarre creata pubblico, dando segno di maturità. f. c.

Judo: la Cirillo al primo posto "speranze"

ASTI — Maria Cristina Cirillo, giovanissima portacolori della squadra dello Judo Avis di Asti, ha conquistato nel corso dei campionati di judo svoltisi a Torino il titolo regionale nella categoria speranze e quarantaquattro chilogrammi.

Altri due atleti dell'Avis Musacchio e Antonio Cannizzaro hanno completato le fasi dei successi astigiani: la prima si piazzata al posto nella categoria speranze sino a cinquantasei chilogrammi, mentre il secondo è giunto terzo nelle finali categoria cordenti sino a quarantotto chilogrammi. (f. c.)

ECONOMICI

CASALONE 50.034 At angolo libero in Alessandria ultimo piano, ascensore, cortile, cucinotta, cantina, termoautonomo, 66 mq, 33 milioni.
CASALONE 1 di 50.034 Asti eseguo gratuitamente valutazioni con valori immobili per eventuali affidamenti vendita.
CASALONE 50.034 Asti vende quattro quote periodi mensili in moderno residence a Prato Nevoso 10 milioni la cadauna.

Limone Piemonte
Villaggio del Sole
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole.
Vendita diretta.
Tel. (0171) 55500 S.G.P. Cuneo.
Corso Nizza 13
In occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole
Cantiere tel. (0171) 924.244.
Prezzi indicativi a partire dal «campo maneggio».

ALLA CARTOLERIA Via Fontana 11 ASTI - Tel. 54.735
E' già Natale
le idee per un regalo... sono tante!
Calcolatori elettronici a cristalli liquidi
APF-TEXAS INSTRUMENTS - LOGIC.
STRAORDINARIO! dal 19 Novembre al 24 Dicembre a chi acquisterà per un valore superiore a L. 50.000 (anche cumulabile) GRATIS UN MERAVIGLIOSO ALBUM PORTAFOTO 10 FOGLI AUTOADESIVI O UNA PENNA A SFERA UGUALE VALORE.
N.B. - esclusi gli articoli cancelleria.
Oggetti in cuoio e in pelle firmati LAIPE
NOVITA' NATALE '80
Impara le lingue con il "LANGUAGE TRANSLATOR"
e per voi bambini i favolosi giocattoli "SPAZIALI"
un mare di articoli
prezzi
per finire...
la stupenda VILLA DELLA BAMBOLE

CARACCIOLO G.
Via Cesare 24. tel. 0141/53377/Asti
TVcolor/stereo Hi-Fi autoradio video registratori
Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali
Centro assistenza
Rivenditore qualificato per Asti
Philips

Discoteca Musica - Bar
S. S. Asti-Alba Tel. 858.369 Isola d'Asti
Questa sera e domenica pomeriggio e sera
ANGELA BEN al DIXIE
è stare in compagnia.

L'ALTRO MONDO L'ALTRO MONDO L'ALTRO MONDO
Appuntamento al
CLUB L'ALTRO ALBA
sera, domani pomeriggio, domani e lunedì pomeriggio e sera, con
I ROLLER d.j. JACK & PINO

Presenta valentino uomo
Esclusivista Burberrys MADE IN ENGLAND

utensileria astigiana
TEL. 0141/211.283 - 211.209 - 14100 ASTI
FRESATRICE PER ATTREZZISTI
FRESATRICI UNIVERSALI
TORNIO PARALLELO
utensileria astigiana
TEL. 0141/211.283 - LOCALITA' CANOVA - 14100

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 271 - Sabato 6 Dicembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Entro due anni la [illegible] in [illegible] Massimo d'Azeglio

Verrà ampliata la succursale dell'istituto tecnico Bonelli

La spesa, a carico della Provincia, supererà [illegible] miliardo - La scuola, oltre a nuove aule [illegible] laboratori, avrà finalmente anche la palestra - Gli allievi [illegible] più [illegible] 1500

CUNEO — Problema dello sdoppiamento dell'Istituto Tecnico «Bonelli», atto secondo: dopo le polemiche, le prese di posizione contro una situazione giudicata dai responsabili dell'istituto «*insostenibile, preoccupante*», dopo le proteste di studenti, insegnanti, dei presidi, si passa [illegible] fatti. L'amministrazione provinciale, sollecitata anche da interpellanze [illegible] alcuni consiglieri, ha preparato un piano di intervento, ha previsto progetti e finanziamenti.

«*Entro due anni* — spiegano all'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale — *sarà costruita, in via Massimo d'Azeglio, angolo viale Angeli, una nuova ala della succursale del l'Istituto Bonelli. Saranno allestite [illegible] aule, altre tre per i laboratori, uffici di presidenza, di segreteria, per bidelli e, finalmente, anche una palestra*».

La spesa, a totale carico dell'amministrazione provinciale, è prevista [illegible] oltre [illegible] miliardo di lire. «*Contemporaneamente* — sottolineano all'ufficio tecnico dell'amministrazione provinciale — *inizieremo i lavori di restauro di alcune aule, nella sede centrale del Bonelli in via Fratelli Ramorino e nella succursale di viale Angeli. Ultimamente, è stato raggiunto un accordo tra la direzione dell'istituto professionale "Garelli" e l'amministrazione comunale: tre aule di questo istituto saranno [illegible] "cedute" al Bonelli. Entro [illegible] anni, dunque, la situazione ritornerà normale, anche se per ora non è possibile parlare di uno sdoppiamento, del [illegible] separazione cioè dell'istituto dei ragionieri da quello per i geometri*».

Una simile richiesta, infatti, sarebbe possibile, [illegible] specifica un decreto ministeriale, presentando entro il [illegible] dicembre un.. domanda al ministero della Pubblica Istruzione. «Ovviamente quest'anno — spiegano ancora all'amministrazione provinciale — [illegible] *sarà presentata questa domanda. I lavori di ampliamento dell'attuale "succursale"* [illegible] *comunque una conferma premessa per iniziare anche il discorso dello sdoppiamento*».

Un discorso sul quale insiste anche il preside del Bonelli, il professor Marino e sul quale puntano i professori, gli studenti di quello che è ormai il più grosso istituto scolastico della provincia.

Qualche cifra: oltre millecinquecento allievi, 130 tra insegnanti e personale non docente, una sessantina [illegible] sezioni, tra i geometri ed i ragionieri. Due sedi, in «principale» e la «succursale». E uffici vecchi, aule insufficienti, la cronica mancanza di un [illegible] palestra «*che costringe gli studenti* [illegible] *ad un "pellegrinaggio" per la città*». «*Poi* — sottolinea il preside — *problemi di governabilità, per preparare gli orari; per far coincidere perfettamente i turni di lezione* [illegible] *i vari professori*». Una situazione che da critica è diventata assurda.

Cinque [illegible] fa, per poter dare un po' di respiro alla [illegible] de principale di via Fratelli Ramorino, nel cuore della vecchia Cuneo, è stata creata una succursale, in viale Angeli. Ma la succursale in poco [illegible] è diventata più grande della sede principale e, stando a dati incredibile, avrebbe bisogno, a sua volta, di un'altra succursale. Inoltre, nella scuola di viale degli Angeli [illegible] c'è posto per gli uffici amministrativi.

Luigi Sughiano

Tre giovanissimi sono arrestati per furto su auto

MORETTA — Tre giovani sono finiti [illegible] carcere a Saluzzo per furto di autoradio. Sono stati sorpresi dai carabinieri l'altra notte alla periferia del paese. Gli arrestati sono: G. B. 17 anni, Giuseppe Baratto, [illegible] anni, operai abitanti a Vigone, e Giuseppe Giovannini, 20 anni, anche lui operaio, abitante a Villafranca Piemonte. (f. p.)

Definita la vendita

Al Comune di Demonte le Terme di Vinadio

VINADIO — Il Comune di Demonte è il nuovo proprietario delle Terme [illegible] Vinadio: [illegible] «Sate», titolare dello stabilimento termale della Valle Stura, passa dall'ospedale di Demonte — che ne era proprietario — all'amministrazione comunale. E' la [illegible]guenza della riforma sanitaria che, prevedendo lo scioglimento dei consigli degli ospedali, stabilisce anche il passaggio dei beni patrimoniali ai Comuni.

Si risolve così una lunga controversia polemica che ha stimolato di recente in crisi l'importante complesso termale, che più volte era [illegible] chiuso e, quindi, riaperto. Tuttavia per l'amministrazione comunale di Demonte si presenta ora un problema: il reperimento, entro il 15 dicembre (una scadenza fissata dalla legge), di sessantasette milioni: quanto, cioè, è indispensabile versare per il mantenimento della società per azioni, che secondo la «legge Pandolfi», entro tale data deve rivalutare il capitale al minimo di duecento milioni.

Le società — com'è apparsa [illegible] la «Sate» — che non saranno in grado di assolvere a questo obbligo giuridico e che non provvederanno, sempre entro la stessa data, a trasformare [illegible] struttura in «semplice» [illegible] responsabilità limitata», saranno messe [illegible] liquidazione.

Il Comune di Demonte ha già versato alla «Sate» [illegible] milioni; altri cinquanta saranno pagati dalla Comunità montana. «Siamo disposti [illegible] coprire con un finanziamento la cifra mancante — dice il presidente della Comunità, Livio Quaranta — Lo scopo essenziale è di mantenere in vita la società e quindi, le Terme di Bagni di Vinadio.

A parte le questioni finanziarie, che gli enti pubblici comunque risolveranno, il fatto estremamente positivo è, oggi, che d'ora [illegible] avanti [illegible] complesso termale potrà [illegible]nalmente riprendere in piena la propria attività. p. p. l.

Aumentano le segnalazioni alla prefettura e [illegible] consultorio

Stanno arrivando altri sfollati Generose offerte degli scolari

[illegible] — Il piano di sfollamento in massa delle zone terremotate sembra che non possa essere attuato, per la scarsa propensione degli abitanti delle Campania e del Lucania ad abbandonare la loro terra. Tuttavia, in provincia [illegible] sta aumentando di giorno in giorno il [illegible] dei nuclei familiari provenienti dai Comuni del Sud colpiti dal terremoto, che ottengono ospitalità da parte di parenti [illegible] amici [illegible] anche di semplici cittadini, che hanno segnalato al consultorio familiare comunale di Cuneo [illegible] alla prefettura o alla Croce Rossa la propria disponibilità a dare asilo ai superstiti dei sismi.

In ogni caso il comitato istituito [illegible] la prefettura deve essere informato di tali arrivi, per fornire ai terremotati [illegible] aiuti indispensabili.

Fervono intanto in ogni settore le iniziative per aiutare in qualche modo le popolazioni dei paesi distrutti [illegible] gravemente colpiti dal sisma del 23 novembre. Il consiglio comunale di Cuneo ha approvato un ordine del giorno per predisporre il gemellaggio con uno dei maggiori centri dell'Alta Irpinia, in provincia di Avellino, per attuare [illegible] piano di aiuti ed interventi continuativi e per inserire nel bilancio dei prossimi cinque anni previsioni di [illegible] per attività non solo di assistenza [illegible] ma anche di recupero e [illegible] ricostruzione.

Si può dire che in ogni Comune dell'«Granda» [illegible] state prese iniziative per fornire aiuti, soccorsi, possibilità di ripresa [illegible] Comuni duramente colpiti dal terremoto. Prosegue [illegible] Rifiana, in Valle Stura, la raccolta [illegible] fondi organizzata dal Comune, il cui ricavato sarà versato al fondo de «*La Stampa - «Specchio dei tempi»*».

Anche in redazione prosegue l'afflusso di lettori che portano il loro contributo alla sottoscrizione. Ieri un'altra offerta consistente, un milione di lire, portata [illegible] un anziano sacerdote, una figura notissima, protagonista della Resistenza. «*Un prete cuneese ed i suoi amici*», ha voluto che fosse scritto, semplicemente, sul bollettario delle ricevute: «*Non fate sapere [illegible] nome*».

Gli [illegible] delle elementari a [illegible] delle medie [illegible] ancora protagonisti di questa solidarietà nei confronti [illegible] chi ha perso [illegible] casa, piange lutti gravissimi, vive all'aperto, al freddo. Giungono in redazione con le buste su [illegible] è indicata la classe e ciò [illegible] contengono [illegible] i frutti delle raccolte fatte spontaneamente: tanti biglietti da mille e duemila lire, anche monete metalliche, tanti piccoli, generosissimi rivoli, che hanno fatto lievitare l'ammontare delle offerte pervenute alla nostra redazione, alle cifre che [illegible] riferiscono a parte.

Giorgio Ravasi

Subentra ad Allorco

Cuneo: Martini nuovo assessore

CUNEO — [illegible] consigliere comunale [illegible] Martini [illegible] stato eletto assessore: subentra al collega di partito Remo Allorco, già assessore alle Finanze, che nei giorni scorsi ha rassegnato le dimissioni dalla giunta per incompatibilità di incarichi (impegni di responsabilità nell'unità sanitaria locale o direzione provinciale della Cassa mutua artigiani).

Matteo Martini — insegnante elementare nella frazione Spinetta, eletto per la prima volta nel 1975 in consiglio comunale — ha avuto ventitre voti. Due voti in meno li ha avuto il socialdemocratico Antonio Assalle. Non è ancora stato deciso quale assessorato sarà assegnato a Matteo Martini. (g. r.)

Una serie di iniziative [illegible] Fossano

Concerti pro terremotati

[illegible] — La banda musicale Arrigo [illegible] ed il Coro Monviso si esibiranno mercoledì 10 dicembre, alle ore 21, nel teatro Astra, in un concerto a favore delle popolazioni terremotate della Campania e Basilicata. L'iniziativa è del comitato costituito dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'emittente locale Radio CN.

[illegible] più tempestivo per le zone colpite dal sisma è venuto a dal centro di raccolta istituito nell'ospedale «Santissima Trinità». Sono già partiti due autocarri carichi di materiale sanitario, vestiario per lo maggior parte nuovo e generi alimentari. Inoltre sono state trasportate ed installate nei sei quattro prefabbricati in lamiera, acquistati con le offerte ricevute nello stesso ospedale.

La sottoscrizione promossa dall'amministrazione comunale fino a questo momento ha reso circa quindici milioni. Il Comune di Fossano ha aderito all'iniziativa del comprensorio Saluzzo-Savigliano-Fossano, per cui le somme raccolte verranno utilizzate per la costruzione di un'opera in uno dei centri colpiti [illegible] sisma. L'altra emittente locale Teleradio Fossano, ha raccolto oltre sei milioni e materiale di vario genere che verrà portato nei centri terremotati, direttamente da rappresentanti della radio, prima di Natale. a. c.

[illegible]

CUNEO — Cinquantasei milioni [illegible] di lire: è il risultato di ieri sera dell'«addizionatrice», è il totale fino a ieri delle somme versate [illegible] alla nostra redazione. In via XX Settembre 39, dal lettori, dal giorno dell'apertura della sottoscrizione de «La stampa - Specchio dei tempi» a favore dei terremotati della Campania e della Lucania.

Le offerte continuano ad arrivare, senza accennare a fermarsi. Tra gli altri, ieri sono venuti in redazione gli scolari di numerose scuole, fra cui quella materna di Roccasparvera, le elementari [illegible] Roxsi, la terza elementare [illegible] San Defendente di Ce[illegible] (per i nostri coetanei del Sud»), tre seconde [illegible] delle elementari di San Rocco Castagnaretta.

All'iniziativa de «La Stampa - Specchio dei tempi» hanno aderito anche «Radio Cdr» (via Globetti 4, Alba), «Televideo Alba» (via Rossini, Alba), «Radio Piemonte Sound» (via Bacour 83, Borgo San Dalmazzo), «Radio Centro 95» (via Roma 39, Cuneo).

I versamenti possono essere fatti od inviati anche alla sede di piazza Europa della Cassa di Risparmio di Cuneo, per l'accreditamento sul conto corrente bancario n. 5082 intestato a «La Stampa - Specchio dei tempi».

La nostra redazione — via XX Settembre 39 — è aperta ininterrottamente dalle 9,30 alle [illegible] 20, anche per ricevere le iscrizioni alla «Marcia della solidarietà» organizzata dal Cusi il 14 dicembre.

Alba — La direzione aziendale e il consiglio [illegible] fabbriche della Ferrero hanno concordato di istituire un comitato per il coordinamento [illegible] aiuti alle popolazioni terremotate. I fondi saranno reperiti con una trattenuta di 15 mila lire per ogni lavoratore che ne dia l'assenso scritto e da una integrazione aziendale.

Mondovì — Giovedì [illegible] alle 20,30, gli alunni della media S. J. proporranno uno spettacolo con canti, barzelli e poesie nei locali della scuola. [illegible] offerte, libere, verranno versate al fondo di [illegible] solidarietà pro terrenotati

Il paese ha già un sindaco «semi-ineleggibile»

[illegible]: il segretario [illegible] sulla [illegible] per «inadempienze»

BENEVETTE — Il paese rischia la totale paralisi amministrativa. Dopo la sentenza del tribunale di Cuneo di ineleggibilità del sindaco e di un consigliere di maggioranza, è stato reso noto ora un esposto alla prefettura a carico del segretario comunale, Gioacchino Volpe. Gli amministratori accusano il segretario di una lunga serie di inadempienze nei compiti di ufficio con [illegible] esposto alle potrebbe tramutarsi [illegible] in procedimento disciplinare a suo carico. Questo l'ultimo risvolto della complicata vicenda amministrativa.

A giugno si sono presentate in [illegible] due liste. La Bilancia ed il Campanile. L'ex sindaco, Matteo Quaranta, abbandonando i [illegible] collaboratori, si è presentato nella lista Bilancia che ha vinto le elezioni ottenendo il maggior numero di preferenze. Undici consiglieri contro i tre di minoranza. Uno degli eletti per la maggioranza, Attilio Moschetti, muore pochi giorni dopo ed al suo posto subentra un consigliere per la minoranza.

In luglio la moglie dell'ex sindaco Quaranta presenta un ricorso alla magistratura per presunta ineleggibilità del sindaco Giuseppe Cavallo e del consigliere Piero Marro, ambedue [illegible] pendenti dalla Cassa di Risparmio. Il tribunale da ragione alla signora Quaranta e dichiara l'ineleggibilità. Cavallo e Marro hanno presentato ricorso e si attende ora il processo di appello. Nel caso che la sentenza venga riconfermata, il gruppo di maggioranza rimarrà privo di due consiglieri su undici. Questo comporterebbe l'invio di un commissario prefettizio e la convocazione di [illegible] elezioni. [illegible] questa ingarbugliata e difficile situazione amministrativa si aggiunge ora l'esposto nei confronti del segretario Gioacchino Volpe, cui spetterebbe il compito di portare avanti l'ordinaria attività amministrativa. La prefettura [illegible] ha inviato al segretario una comunicazione, ma l'evolversi della vicenda si conoscerà solo nelle prossime settimane.

L'amministrazione contesta a Volpe un «*comportamento generale negativo*» e molti fatti particolari. I principali: «*Il mancato pagamento di un premio assicurativo per eventuali danni alle perdite dell'acquedotto*». In merito c'è una vertenza aperta tra comune e la fabbrica di tappeti Aram, che chiede un rimborso di sei milioni per una perdita dell'acquedotto. I danni sarebbero stati risarciti dall'assicurazione se fosse stato pagato il premio.

«*Tardiva convocazione di un consiglio comunale nel mese di aprile dell'80. Mancata informazione degli amministratori sulla posizione finanziaria del comune, inosservanza di fatture con una delibera di Cuneo per debiti che risalgono a nove anni fa*». [illegible] lunga serie di fatti rilevati. «*Abbiamo fatto il possibile per risolvere ed appianare certe situazioni* — spiega il sindaco "ineleggibile" Giuseppe Cavallo — *ma non è stato possibile. Come amministratori non vogliamo assumerci delle responsabilità che non ci competono. In alcune occasioni il segretario ha addirittura cercato di invalidare le decisioni del consiglio*».

Gioacchino Volpe controbatte ogni contestazione. Ha presentato al prefetto un lungo documento che non è stato reso pubblico. Intanto Benevette vive in una situazione paradossale. Il [illegible] ed un consigliere dichiarati ineleggibili, il segretario accusato di «totale mancanza di collaborazione», la minaccia di dimissioni in massa da parte del gruppo di maggioranza.

Gianni Martini

Oggi i funerali di Piera Ferrero

ALBA — Oggi pomeriggio, [illegible] partenza alle ore 14 dallo stabilimento di via Vivaro, si svolgono i funerali della signora [illegible] Piera Cillario Ferrero spentasi mercoledì.

La salma in questi giorni è stata vegliata a turno ininterrottamente da gruppi di operai oltre che [illegible] famigliari, [illegible] espressioni di cordoglio [illegible] giunte da tutto il mondo per questa donna che da sposa [illegible] ruolo così importante per l'affermazione della più grande industria albese, fin dalla [illegible] fondazione.

La cerimonia funebre si svolgerà in cattedrale dopodiché la salma sarà accompagnata nella tomba di famiglia del locale cimitero.

Bra — Cinquanta anziani pensionati potranno fruire di un soggiorno marino di quindici giorni durante il periodo invernale. L'iniziativa è stata approvata dal Consiglio comunale che ha fissato le quote di partecipazione che variano da 3900 a 11.900 giornaliere a seconda del reddito personale degli aderenti.

Se vuoi un reale RISPARMIO
I F.lli [illegible]
SNC
TI [illegible]
presso i propri
[illegible]
SALUZZO
Via Torino 44 - [illegible]
DRONERO
XX Settembre 19 Tel. 917313
RACCONIGI
Via S. Domenico 16 tel. 85.408
SCARNAFIGI
[illegible] Grange 7 tel. 74222
TROVERAI
[illegible]
QUALITA'
[illegible]

L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
Appuntamento al
[illegible] L'ALTRO [illegible]
ALBA
Questa sera, domani pomeriggio, domani [illegible] e lunedì pomeriggio e sera, con
I ROLLERS
d.j. JACK & PINO
[illegible]

Limone Piemonte
Villaggio del Sole
Nuovo complesso residenziale sulla pista del sole.
Vendita diretta
Tel. (0171) 55500 S.O.P. Cuneo
Corso Nizza 13
in occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole
Cuneberg tel. (0171) 926 244
Frecce indicatrici a partire dal «campo maneggio»

Se per Natale
vuoi che la tua casa
sia più calda con un soffice
tappeto d'oriente
CALOSSO
SALUZZO
Ti propone
la sua ampia collezione

CON CERTIFICATO D'ORIGINE E AUTENTICITÀ
Unica sede - Via Torino, 41 - SALUZZO - tel. (0175) 41333

[illegible] Saluzzo C.so Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
Continua con grande successo [illegible] vendita di
PELLICCE PREGIATE
(modelli '81 muniti di certificato di garanzia) a prezzi mai praticati in Italia!!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat mousquet, marmotte, linci, foche, volpi [illegible] capi in pelle
[illegible] boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO
Comunicazione al Comune di Saluzzo del 20-9-80 ai sensi della legge 80 del 19-3-80

D. Prato
Gioielliere in Mondovì
MONDOVI' - V. St. Agostino, 13

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO confronta qualità [illegible] prezzi
ARAM
[illegible] MUSTAT EMANUELE & C.
COLOMBERO BENEVETTO [illegible]
[illegible]

[illegible] UN INVESTIMENTO PREZIOSO

[illegible]
DISCO STILE DI BALLO
AMERICAN BAR
DISCOTECA
Questa sera - Domani sera e lunedì sera
I BABAS BAND
Domani e lunedì pomeriggio
Discoteca e Gogo Girls
Nella sala del liscio questa sera orchestra spettacolo
[illegible] di Romagna
Domani e lunedì sera
Lely e I [illegible]

[illegible] Cuneo Via 20 Corso S. Dalmazzo
[illegible] STUDIO 80
Questa sera, domani pomeriggio e domani sera [illegible] voi giovani
EVA [illegible] 2000
Nella sala del liscio
LADY 2000

[illegible] BOULEVARD
DISCOTECA - TEATRO - CABARET - BRA
Questa sera gli ultimi dischi d'importazione
Domani [illegible] LUOTTO
presenterà il suo nuovo spettacolo
«UN [illegible] D'AMERICA»

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

«Ho dedicato 80 sonetti a questa Saluzzo mia»

In libreria un volumetto dell'ottantenne professor Silvio Einaudi

SALUZZO — «*Sono nato in una notte di autunno del 1898 a Saluzzo: e certo uno dei folletti, che erano sempre tra le mura fiabesche della città, ha spruzzato sulle mia ciglia, mentre dormivo, il succo di un fiore magico che ha indirizzato per sempre la mia vita sulla strada della poesia*». Così Silvio Einaudi, professore di diritto in pensione già da anni e personaggio noto tra Cuneese, si presentò al pubblico in un «Ritratt stiteteh» pubblicato anni fa dall'almanacco del «musical-Brande».

Di Einaudi poeta è uscito in questi giorni nelle librerie il volumetto «*Saluzzo mia*» — edito dall'Artistica di Savigliano e stampato in sole 150 copie numerate — che ripercorre la storia passata e recente della città alla quale l'anziano professore di diritto è profondamente legato. In ottanta sonetti Silvio Einaudi racconta le vicende del Saluzzese, dalla sua preistoria agli anni del Seicentotto, passando attraverso il marchesato, le calate dei saraceni, i roghi innalzati per bruciare «streghe», la dominazione sabauda, e via via sino all'avvento del fascismo e la lotta di Liberazione, le speranze del dopoguerra e la contestazione studentesca ed operaia. Una narrazione in versi in cui si incontrano numerosi personaggi storici, quali Griselda, Dellina, Sodoli, Malacarne, Pellico ed altri contemporanei come il partigiano «Lupo», il maestro Giovanni Grioli, Lidarico Vinci, Vittorio Risso, Mario Piovano e, anche, il personaggio del folclore locale, la «maschera» Cialerlin. Per il pittore Matteo Olivero, infine, quello artista morto suicida agli inizi del secolo, Silvio Einaudi scrive: «*Sembri felice: e ormai dimenticato il tempo della fame sorpassato / quasi in delirio con tua madre nel canto!, tu ridi ancor, ma il cuore tuo è già affranto e/ appena chiuse dalla tua aspra sorte/ con lei li getti al buio nella morte*».

«*Il mio sogno* — dice Einaudi — *è sempre stato uno solo: in una società di mercanti, avvocati, politici e militari, essere un poeta e per molti anni ho studiato, letto, scritto, senza guadagnare neanche un soldo bucato. Stanchi, nel 1928, cinsi il [illegible] nazionale di "Commedia Mondadori": credevo che finalmente fosse arrivata la fortuna. [illegible] il dramma da me scritto ("L'aquila bianca") non fu mai rappresentato*».

Tre anni dopo l'insegnante vinse un concorso nazionale di poesia e pubblicò il suo primo libro: «*Il violino eroico*». Seguono «*Poesie e d'amor*» (1947), «*Pianti d'Orfeo*» (1951), «*Processione [illegible] villaggio*» (1953), «*Giovanni Prati poeta d'amore*» (1953), «*Giandoja a conta*» (1955). **Alberto Gedda**

Mostre e artisti

a cura di Claudia Ferrarasi

Genola — Presso la sede dell'Eurocentro [illegible] Silvio Pellico 20-28 che ha il pregio di proporre una vendita di attività commerciali [illegible] confortevole [illegible] elegante ma [illegible]mente conveniente, si è aperto un seminario [illegible] che questa volta però si propone di riscoprire il complesso di opere d'arte [illegible] di buon livello. Il Quadrifoglio, edotto del pittore, ci promette buono motivo, proprio per offrire al visitatore dell'Eurocentro una scelta di rallentatezza e gusto. Dal 28 novembre al 14 dicembre resta aperta anche nei giorni festivi solo al pomeriggio, una collettiva [illegible] prestigio. Si espongono olii di Colombotto Rosso, Da Milano, Manzio, Gallo, Filippini, Gamillini, Chiesi, Brandisi, [illegible], Reggiani, Calò, Mastropaolo, Turcato, Sarmenda, Morino, Fantonel.

Bra — La [illegible] Le Torri in via Vittorio Emanuele 216 accoglie in mostra collettiva dei pittori premiati al «Ponti di maggio» 1980 a Mondovì, fino [illegible] 13 dicembre. Opere di Grassani, Ambrogio, Pascali, Michelotti, Mario, Bizzo, più la personale di Romano Reviglio.

Cossano Belbo — Il pittore Aldo Gamondo, originario di Cossano Belbo, inaugura oggi alle ore 18 la prima mostra personale torinese alla galleria Rosaria Arte in [illegible] San Maurizio 53. Aldo Damanda è pittore di [illegible] scuola figurativa che dipinge la sua terra con i colori, i sentimenti e gli umori che la terra stessa gli suggerisce secondo le magnificenze delle stagioni, ora candido de neve ora in fiore. La mostra resta aperta al pubblico fino al 31 dicembre.

Fossano — Alla galleria Fiorano in via Maiano [illegible] si possono [illegible] sarà proposto d'arte per un regalo di Natale. Un'allettanza di olii e grafica di grandi autori che permette una scelta di gusto e qualità. Grafica da ricordare ad esempio de Avignoni, Bay, Dali, Liberi, Menzù, Messina, Moiseli, Sellantini, Traccani, Terzano, e pregevoli olii di Martina, Paulucci, Manzo [illegible] Manzio, Morando, Quaglino.

Savigliano — La galleria Artigiana in piazza Molinetto propone la «Natura in [illegible]» di Nino Pinelli tra l'altro abilissimo [illegible] di numerosissima chiesa, [illegible] buon pittore. Tema dominante la natura morta, composta e vibrante mai statica e puramente descrittiva. Oggetti ben disposti, strumenti musicali, vetri [illegible] riflessi riescono della luce. La mostra rimane fino al 21 dicembre.

Mondovì — Presso la galleria La Meridiana in piazza San Pietro si inaugura oggi alle ore 18 la mostra di acquerelli di Marco Lattes, artista che vive ed opera a Mondovì. Lattes è maestro nella difficile arte dell'acquerello, sempre fresco e nuovo pur nell'assoluta fedeltà [illegible] suo racconto, che gradisce ritrarre la natura, agli inizi e rinnovina le cose di sempre con quel pizzico [illegible] del vero artista, che si commuove ancora davanti ad un fiore, una nevicata, una distesa di vigneti infuocati.

Savigliano — Alla galleria Arte [illegible] via Cernaia 19 si apre oggi alle ore 17,30 la mostra postuma di Matelda Merlo, figlia di Camillo Merlo, alla presenza della figlia Donatella anch'essa brava artista. Merlo nacque a Milano nel 1886 e morì a Torino nel 1964. Allievo di Cavalieri e Tavernier, Merlo partecipa alla vita artistica insieme agli allievi alla Promotrice ed al Fiorentino Artistico Culturale. In questi giorni si presentano olii e disegni di ottima qualità. I soggetti sono quelli cari all'autore: fiori, paesaggi invernali, una bella natura morta. Insomma, del suo periodo più felice. La mostra si concluderà a Natale.

Bra — L'Angolo Arte Contemporanea in via Primalia in Piemonte 27 propone le esperienze di Biagio Pancino fino al 31 dicembre. Pancino nativo di San Stino di Livenza vive e lavora in Francia, dove esercita la professione di pittore e scultore.

APPUNTAMENTI

Bra — Grande attesa e curiosità per la «prima» pirandelliana di Arás, il mimo dell'Alma domenica», in programma domani all'«Equilibrio». Da vin ionzo. Parlerà? Non parlerà? E farà ridere dal [illegible] come dai video? Saranno in molti, giovani e meno giovani, a cercare una risposta a questi interrogativi decidendo di passare la serata all'«Equilibrio».

Cuneo — Stasera questa sera, ore 21, al teatro Toselli, in stagione concertistica in abbonamento con l'orchestra e coro dell'accademia Stefano Tempia di Torino, diretta dal maestro Virgilio Bellone.

I PIU' VENDUTI

[illegible]

Cuneo — *Ilaria*, corso Nizza: [illegible] giri «Xanadu» di Olivia Newton John; 45 giri «Woman in love» di Barbra Streisand. Musak, corso Nizza: 33 giri «Cervo a primavera» di Riccardo Cocciante; 45 giri «Master Blaster» di Stevie Wonder.

Alba — Discolandia, corso Italia: 33 giri «Dalla» di Dalla; 45 giri «Anna dai capelli rossi» di Quelli dei capelli rossi.

Bra — Busso, via Cavour: 33 giri «Hotter Man July» di Stevie Wonder; 45 giri «Il tempo del sole» dei Mala Bazar. Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Making movie» dei Dire Straits; 45 giri «Ennillee une dunt» dei Queen.

Fossano — Fassagalli, via Roma: 33 giri «U' prisng» di Bob Marley; 45 giri «Upside down» di Diana Ross.

Mondovì — Crivelli, via Sant'Agostino 4: 33 giri «Hit inverno» vari esecutori; 45 giri «Anna dai capelli rossi» di Quelli dai capelli rossi.

Saluzzo — Guarini, via Martini: 33 giri «Doll... di [illegible]; 45 giri «Upside down» di Diana Ross.

Libri

Cuneo — La Fonte, corso Nizza: «Pulcini lontani» di Kare. L'Ippogrifo, piazza Europa: «Tutti gli uomini di Stajle» di Le Carré. La Moderna, corso Nizza: «Il mantra di Camilla» di Cederna.

Alba — Gorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «La sfida mondiale» di Servan-Schreiber; Rivoto, via Cavour 5: «La mosca al naso» di Gervasio.

Mondovì — La meridiana, piazza San Pietro: «Inghilterra» di Biagi.

Bra — Mellano, via Vitt. Emanuele: «Inghilterra» di Biagi. Rinaudo, corso IV Novembre: «La mosca al naso» di Cervesio.

Fossano — Le nuvole, via Cavour 22: «Il nome della rosa» di Eco.

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico 2: «Il nome della rosa» di Eco.

Savigliano — Strumia, via To- [illegible] 10: «Un uomo» di Fallaci.

Racconigi — Clerici, via San [illegible] «Il nome della rosa» di Eco.

Ceva — Maia, via Mazzini: «Gente così» di Guarnichi.

APPUNTAMENTI

Cuneo — Stasera questa sera, ore 21, al teatro Toselli, in stagione concertistica in abbonamento con l'orchestra e coro dell'accademia Stefano Tempia di Torino, diretta dal maestro Virgilio Bellone.

GIOIELLI
VASSALLO
CUNEO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171-3515
Unico concessionario esclusivo per Cuneo e Provincia

Commedia [illegible] Satta Flores al Marenco

«Dai... proviamo» una [illegible] a Ceva

Paola Quattrini e Stefano Satta Flores protagonisti

CEVA — Domani sera al teatro Marenco, prima spettacolo [illegible] abbonamento del cartellone 1980-'81: Paola Quattrini e Stefano Satta Flores presenteranno «Dai... proviamo», con la regia di Ugo Gregoretti. L'inizio alle 21.

«*Ero in crisi: avevo deciso di tornare al teatro, dopo cinque anni d'assenza, ma non sapevo perché, come, con quale scopo. Poi ho avuto l'idea di scrivere un testo con i ricordi della mia vita d'attore, i miei interrogativi*». Così Stefano Satta Flores spiega com'è nata «*Dai... proviamo*», una commedia autobiografica che però [illegible] è solo [illegible] frutto [illegible] un'esperienza individuale. Gregoretti, che ha saputo offrire, secondo l'autore, una regia «*intelligente, ironica, finissima*», [illegible] che si tratta di un'autobiografia collettiva, che si rifà cioè alla vita di tutti quanti, e coinvolge quindi [illegible] pubblico superando la barriera tra chi recita e chi sta a guardare.

Due attori, delusi [illegible] precedenti esperienze, s'incontrano su un palcoscenico: entrambi attendono un noto regista francese (impersonato da Franco Mortal) per un provino da cui dipende [illegible] loro carriera. Ma il regista [illegible] [illegible] aspettare, e i due hanno [illegible] tempo di conoscersi e di fare un tuffo nel rispettivo passato. Lei ricorda [illegible] fidanzamento, [illegible] dove, bambina, recitava «*Giulietta*» per la nonna; e poi l'esordio [illegible] all'«Arena di Verona», e un amore sbagliato, e l'abbandono del teatro. Lui, che ha vissuto il mito del '68, si rende conto di non poter mai essere un primo attore, e aggiunge a questa delusione le speranze infrante di una «rivoluzione» che poi, in fondo, [illegible] [illegible] raggiunto i suoi scopi.

Non c'è soltanto Satta Flores, sulla scena centrale, a credere nel testo. Anche Paola Quattrini rivela il suo entusiasmo per [illegible] commedia [illegible] cui sente che «*c'è molto della mia vita*». «*Dai... proviamo*» ha riscosso finora un successo clamoroso e sarà replicata fino a primavera.

E' un'occasione, quella di domani sera per il pubblico cebano, di divertirsi [illegible] un testo che [illegible] riserva frequenti, [illegible] anche di ritrovarsi, di pensare, di veder scorrere sul palcoscenico una storia in parte già nota. g. gr.

Il taccuino della Granda

CUNEO
Corso: Cruising
Fiamma: Fantozzi contro tutti.
Italia: Cross cop pianeta
Nazionale: Poliziotto, solitudine e rabbia
Lantieri: Io sto con gli ippopotami.

ALBA
Corso: Odio le bionde.
Eden: Histoire d'amour.

BENETTE
Astra: Grease.

BENE VAGIENNA
Allodi: Il cacciatore [illegible] squali.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Liquirizia.
Don Bosco: A [illegible] su commissione

BOVES
Nuova: Una donna tutta sola.

BRA
Impero: Il poliziotto super.
Politeama: Fico d'India.
Vittoria: Odio le bionde.

BUSCA
Nuovo: La collina dei conigli.

CARAGLIO
Splendor: Bruce Lee il maestro.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CEVA
Doria: Dove vai in vacanza?

CONTEMILIA
Nuovo: Strana coppia di sbadati.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: La cadia

FOSSANO
Astra: La locandiera
Iride: La moglie in vacanza, l'amante in città
Politeama: L'inferno di una donna.

[illegible]
Ariston: Black stallion.

PIASCO
La Rosa: Vai gorilla.

RACCONIGI
Sociale: riposo.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

[illegible]
Civico: Non ti conosco più amore.
Italia: Super hard core.
Splendor: Razza selvaggia.

[illegible]
Aurora: riposo.
Nazionale: Truck Driver.
Rex: Riavanti [illegible].

VERZUOLO
Comunale: riposo.

ASTI
Lux: Ho fatto splash.
Politeama: Odio le bionde
Salone: Il cacciatore.
Splendor: La porno teen-ager
Vittorio: Grubaker.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza. [illegible] Settimo, [illegible] Risorgimento
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

I film della settimana

Al Pacino nel film «Cruising» [illegible] William Friedkin (Ansa)

Cruising, di *William Friedkin*, con *Al Pacino, Paul Sorvino, Karen Allen*. Al Corso di Cuneo.

Ha suscitato polemiche sconfinate fra gli omosessuali, ritratti in termini negativi e di spregio, Al Pacino è un poliziotto incaricato di «mischiarsi» a certi omosessuali di New York per scoprire l'assassino che li sta decimando uno alla volta. Con divisa da sadomasochista, Pacino si introduce nei locali più esclusivi, studia i tipi più pericolosi, vive la loro vita.

* *

Follidotto supergirl, di *Sergio Corbucci*, con *Terence Hill, Ernest Borgnine, Mare Lawrence*. All'Impero di Bra.

Terence Hill nell'ottava di una nuova scopiazzata con il gigante Bud Spencer, si diverte ad interpretare la parte dell'«[illegible]» di polizia, dotato di poteri soprannaturali. Poteri [illegible] gli servono per smascherare, insieme con Ernest Borgnine, una banda di falsari e per sbirciare nella sua specialità: salti corse paracadute, voli da palazzi di venti piani. Gli sorride e ci si diverte [illegible] poco.

* *

Fico d'India, [illegible] *Steno* con *Renato Pozzetto, Aldo Maccione, Gloria Guida*. Al Politeama di Bra.

La violenza costringe tutti a casa, a guardare il televisore. Così Lia, sposata con un industriale, sindaco della città, rimasta sola [illegible] casa, ne approfitta per spassarsela con il play boy del paese. L'arrivo inatteso del marito provoca al play boy un infarto. Nasce fra i due un'amicizia profonda che lancerà molti pettegolezzi.

PERRONE
Pellicceria Alta Moda - Prêt à Porter -
Pelletteria Borbonese
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

IL [illegible] DELLA [illegible]
popsy
MANTA
Cuneo
Aperto: venerdì, sabato e domenica
Ultime novità discografiche

DISCOTECA POP ART MANTA CN
Il Paradiso dei giovani
con i più fantastici giochi di luce
Aperto: sabato [illegible] e domenica (pomeriggio e sera)

PATROCINIO REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO — COMITATO MANIFESTAZIONI — C.S.T. CENTRO DI TURISMO
411ª FIERA FREDDA
BORGO SAN DALMAZZO (CUNEO)
13 DICEMBRE - ORE 8,30-12,30
MERCATO NAZIONALE DELLA LUMACA
CONVEGNI SCIENTIFICI
29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE
FIERA D'INVERNO
ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE
SPETTACOLI FOLCLORISTICI
GASTRONOMIA TIPICA DELLA LUMACA
A CURA DEI RISTORANTI [illegible] BORGO E DELLE VALLI
TUTTE LE SERE: GASTRONOMIA MUSICA FOLCLORE
BORGO SAN DALMAZZO - 29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1980
PIAZZA DEL QUARTIERE
MANIFESTAZIONI IN PADIGLIONI TOTALMENTE COPERTI E RISCALDATI
5 DICEMBRE
FIERA FREDDA
CON ESPOSIZIONE DELLE BANCARELLE DI MERCI VARIE
MILANO PUBBLICITÀ SEGRETERIA: 0171/780091

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.017
Questa sera serata [illegible]
con superspettacolo di giochi elettronici a premi.
Presenta: FRANCO LORI
Premi in palio:
auto Volkswagen Polo GT - televisori a colori 26 pollici - un ciclomotore ed altri premi per un valore di cento-centocinquantamila lire.
Nel salone rosso
THE GENERAL SOUND
Nel salone blu
GLI ARCOBALENO

LE CUPOLE
Un ritorno eccezionale un'orchestra con la O maiuscola che non ti devi perdere
Nel salone delle feste
Pasquale e gli Amici dell'Hobby
Nel cupolino fisolo con
Mary e [illegible] Amici della notte
Per i «Big del giovedì»
giovedì 11
Pino Daniele

Galleria Arte '80
di SENESI PIERO
Via Cernaia 19
Savigliano (Cn)
Tel. 0172/29.22
[illegible]
6 dicembre 80 - 4 gennaio 81
opere inedite di
[illegible] (1886-1964)
Inaugurazione [illegible] 17,30
presente LA FIGLIA
[illegible] lunedì
e i giorni [illegible] dicembre

SALVARANI e ARCLINEA
centro scuole
proposte per la tua cucina
LERENO
Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/ ang. via Castellini - Tel. (0171) 54878

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 64, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Domani ad Altare il referendum «consultivo»

I partiti d'accordo «No alla Stoppani»

Tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio sono concordi - La posizione dell'azienda - Che cosa si produrrebbe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALTARE — Domani si vota. E' giorno di referendum, il primo in Liguria di questo tipo, per il previsto insediamento di un'azienda chimica, la Stoppani, che ha già una grossa fabbrica a Cogoleto, in provincia di Genova.

L'amministrazione comunale di Altare non se l'è sentita di decidere da sola, ha scelto la strada del referendum, che è consultivo, dunque non vincolante ai fini dell'accoglimento della licenza per costruire. Ma è facile prevedere che gli amministratori del comune di Altare terranno decisamente conto del voto di domani.

E c'è anche da aggiungere che, salvo clamorose sorprese, le previsioni sono per un «no» quasi plebiscitario alla fabbrica. I partiti, dal pci alla dc, al psi, al pdup, i comitati pro-natura della zona, hanno rivolto pressanti appelli alla popolazione di Altare perché si esprima contro la Stoppani.

L'ultima presa di posizione ufficiale, in ordine di tempo, quella dei psi, è tra le più categoriche al riguardo. «*Il no socialista altarese* — si legge in un documento — *è una semplice scelta di posizione, ma è un no ragionato e quindi cosciente a chi vorrebbe scambiare la salute di operai e cittadini con una occupazione malsana e pericolosa*». E ancora: «*I cittadini della Valbormida, quelli in particolare di Bragno, Ferrania, Cengio, San Giuseppe sanno perché bisogna dire no alla Stoppani*».

Il nuovo stabilimento dovrebbe sorgere in località Isola Grande nel giro di un paio d'anni e l'azienda garantisce, per il primo anno, lavoro a una cinquantina di persone, e successivamente, ad altri 75-100 dipendenti.

«*La Stoppani garantisce* — affermano i dirigenti dell'azienda. — *l'assenza di qualsiasi rischio. La nostra è un'attività chimica pulita e che non ha nulla a che vedere con la lavorazione primaria del cromo. A Cogoleto abbiamo uno stabilimento per chimica pesante, che non ha nulla da spartire con quello progettato ad Altare. In sostanza* — concludono i dirigenti Stoppani — *chiediamo ai cittadini di Altare un voto oggettivo e non emotivo*».

Il nuovo stabilimento dovrebbe produrre «vitamine K3» e «vitamina complex» e consolidare così la posizione già molto solida sui mercati internazionali della Stoppani.

una delle aziende produttrici di composti del cromo più importanti d'Europa. In Valbormida, però, non sembrano aver più fiducia nell'industria chimica in generale, la popolazione ritiene che il compromesso sia ormai saturo e che i problemi della salute debbano avere la precedenza rispetto alle previsioni di nuovi posti di lavoro.

Nella primavera scorsa in 1600 avevano già firmato una petizione contro la Stoppani ad Altare, un test assai eloquente sull'esito del voto di domani, considerato che gli elettori saranno, complessivamente, poco più di 2200.

Ivo Pastorino

A SAVONA IL MOMENTO DELLA SCELTA TRA IL PROCESSO E DALLE PROTESTE

Gli imputati aspettano impassibili la sentenza sullo «spray che uccide»

Alessandro Nicolich, 25 anni, Alberto Caravelli, 26, hanno ascoltato senza emozioni il pm, gli avvocati parte civile i difensori - Stasera forse il verdetto per la morte di Patrick e Monica

SAVONA — Alessandro Nicolich, 25 anni, Savona, via XX Settembre 27, e Alberto Caravelli, di 26 anni, Genova, via Rubens 29, i presunti responsabili dell'omicidio di Monica D'Andrea e Romualdo (Patrick) Croce, stroncati da dosi di eroina pura nella clinica Villa Ridente, ad Albisola, non hanno avuto ciglio né durante la requisitoria del rappresentante della pubblica accusa, né al momento delle arringhe difensive. Nel corso del processo hanno ostentato una calma assoluta. Al contrario, Rosolino Bacchi, 29 anni, via Chiavello 11, e Angelo Rizzari, 24, via Puccini 59, entrambi abitanti a Savona, hanno reagito, a volte, platealmente alle accuse di spaccio di eroina, la imputazione cui devono rispondere.

Pier Giorgio Castagno, 28 anni, Fianezza (Torino) anche lui accusato di spaccio, ha conservato la stessa calma dei presunti omicidi. Assenti che all'ultima udienza Giuseppe Berrino, 33 anni, Savona, via San Rocco, e Michele Bertini, di 25, abitante a Genova. Per questa sera, dopo le arringhe di Nanni Russo e Alfredo Biondi, i difensori di Alessandro Nicolich, è attesa la sentenza. I congiunti delle vittime hanno nascosto delusione per le richieste del rappresentante della pubblica accusa. Filippo Maffeo (per nessuno superano i tre anni e mezzo e per due imputati, Rizzari e Berrino, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove) Forse la puntigliosità con la quale aveva contestato le accuse agli imputati e «costretto» alla verità testi reticenti, avera fatto sperare richieste più pesanti.

Le arringhe difensive (si è ancora in attesa di quelle degli avvocati di Alessandro Nicolich) hanno avuto un motivo conduttore comune: l'assoluta innocenza degli imputati e la nullità delle intercettazioni telefoniche che hanno messo gli inquirenti sulle tracce dei presunti spacciatori eroina per un vizio di forma: sono state trascritte carabinieri anziché, come prevede la legge, da un perito.

L'avvocato Scopesi, difensore insieme Manzini Alberto Caravelli, è stato particolarmente caustico contro i presunti indizi a carico del proprio assistito. Ha tentato un ridimensionamento duplice omicidio che, al la presunta responsabilità degli imputati, ha offeso chi ha vissuto il dramma della morte (un nio, a giudizio difensore di parte civile) Patrick Monica. Niente hacker, per l'avvocato Scopesi, soltanto uno tanti episodi in cui trovano la morte molti tossicodipendenti. Una ricostruzione più che legittima per il suo dovere difensore ma contrasto netto con la tragedia della droga pesante che si vive a Savona.

Fra le pieghe del fascicolo processuale compaiono nomi e figure, leganti e fatti che autorizzano l'ipotesi fondata dell'esistenza di racket che tengono in pugno il mercato della droga pesante solo di Savona, ma dell'intero Ponente ligure.

Per l'avvocato Olacomini, di parte civile, sono «mani assassine» quelle che hanno lanciato il pacchetto di eroina all'interno di Villa Ridente. Il movente: si temeva che le due vittime, sottrattesi alla schiavitù dell'eroina, denunciassero piccoli e grandi spacciatori.

Bruno Bolbo

Savona, aggredita e derubata

SAVONA — Margherita Analdi, 53 anni, una vita avventurosa alle spalle, è stata aggredita e scippata mentre rientrava nella sua abitazione di via Santuario 53/3 a Savona. E' ricoverata in ospedale con trenta giorni di prognosi per ferite e sospette fratture al torace. All'agente guardia ha detto che è in condizione riconoscere i suoi aggressori.

Imperia, scomparso handicappato

IMPERIA — Misterioso lori pomeriggio, ragazzo di 20 anni che stava tornando a casa dall'Istituto Spastici di via Garzaro. Si chiama Paolo Moretti, abita in via Acquarone. Era andato all'Istituto per sottoporsi a che deve effettuare periodicamente.

A ferro e fuoco la «riviera Adriano»

Quasi cinquanta persone portate in questura - La retata dopo le troppe aggressioni

SAVONA — Pronta risposta ai dilagare del teppismo a Savona da parte questore Sgarra: con un'azione a sorpresa, uomini della volante e della mobile hanno circondato e setacciato i ritrovi abituali dei «balordi» che si accaniscono contro passanti, soprattutto se indifesi. Venticinque persone sono finite in questura per accertamenti. Due sono state «diffidate» dal tornare a Savona e a un giovane è stata scagliata una dose di eroina.

L'operazione è ripetuta ed è ancora in corso nella tarda notte. Altre venti persone sono in questura per accertamenti. Macchine civetta, con a bordo gli uomini della mobile che conoscono meglio il tobacco della malavita, setacciano la città per individuare i teppisti e, se necessario, richiedono l'intervento delle volanti.

L'opera di prevenzione e repressione degli agenti si è resa necessaria per la recrudescenza del fenomeno del teppismo, dopo un periodo di stasi imposto dagli interventi della questura. Nei giorni scorsi alcuni commercianti e uomini di affari, che operano nello stesso raggio d'azione dei teppisti che imperversano contro passanti e potenziali clienti.

«*I nostri affari* — si erano lamentati — *sono calati del cinquanta per cento a causa della presenza gruppi di giovani che provocano e incutono timore a possibili clienti e passanti occasionali*».

La zona è stata troppo spesso teatro di scippi, pestaggi gratuiti, intimidazioni, minacce e atti vandalici anche danni dei denuncianti. Uno ha dovuto apporre bacheca, dove espone annunci immobiliari, vetro blindato perché gli altri venivano sistematicamente spaccati.

I gruppi di teppisti che stano abitualmente in questa zona, o si rifugiano, alternativamente, in via Monticello, piazza del Teatro Chiabrera via Milarrangelo, sono composti stancendinti, legati al sottobosco della malaSS locale, alcuni quali sono titolari di voluminosi dossier in questura.

b. b.

Tenta suicidio grave a Savona

SAVONA — Una di 33 anni, Ippolita Villucci, Savona, via Pippo Garibaldi 12/3, ha tentato il suicidio ingerendo contoitrenta pastiglie di medicinali vari. E' stata ricoverata con prognosi riservatissima nella sala rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dopo le cure più urgenti ricevute al pronto soccorso del San Paolo. Si ignorano i motivi per i quali la donna ha tentato di togliersi la vita.

Due giovani l'altra sera nel centro Sanremo

Irrompono armati nell'orefice e rapinano gioielli

SANREMO — Rapina a mano armata l'altro pomeriggio verso le 19,30 in laboratorio di orefice del centro storico. Due banditi, mascherati passamontagna di lana nera, hanno fatto irruzione nel negozio Luciano Rivara, in via San Bernardo 13. Il proprietario era uscito da poco. Dentro c'era solo un dipendente, Francesco Merlo, 29 anni, residente in via Valdolivi 74. Il colpo ha fruttato sei milioni di lire.

«*Stavo per chiudere* — racconta Merlo — *quando hanno fatto irruzione i banditi. Tutte e due avevano in mano una pistola a tamburo. Avevano il viso coperto*».

A quell'ora via San Bernardo c'era un discreto viavai. soprattutto impiegati, commessi che tornavano a casa. Nessuno ha fatto caso a quello che stava succedendo nel negozio.

«*Da un primo esame* — ha dichiarato Luciano Rivara in commissariato — *mancano oggetti e fornine d'oro per circa 6 milioni. Hanno rubato anche pietre preziose, sciolte, per più di un milione. Gran parte della merce, secondo me, potranno piazzarla difficilmente*».

Sul fatto che i rapinatori abbiano agito quando Rivara non era nella gioielleria, inquirenti sviluppano le prime indagini. si può escludere che temessero di essere riconosciuti. Forse dunque conoscevano bene l'orefice.

I rapinatori hanno intimato al commesso di non urlare, di non dare l'allarme. Poi sono fuggiti a piedi per i vicoli in direzione del mercato. Superato lo choc Merlo ha gridato e accorso un vigile urbano, ma era tardi.

Poco dopo in via San Bernardo è arrivata una pantera e agenti iniziavano le ricerche, ma senza risultato. Un anziano pensionato ha dichiarato di visto due giovani, 20-25 anni, in fondo a via San Bernardo, salire scooter, e allontanarsi a tutto gas.

r. b.

Agitazione per i trasporti

IMPERIA — Sospeso lo sciopero già programmato «per fare prova di responsabilità in occasione del terremoto», rimane comunque in stato di agitazione nel settore dei trasporti. I 900 dipendenti delle quattro società di autolinee aziendali in provincia di Imperia Sip-Riviera dei Fiori, Siel, Ciu di Sanremo e Amat di Imperia) hanno consegnato ieri mattina all'amministrazione provinciale, al Consorzio Trasporti Imperiesi, al sindaco di Sanremo Osvaldo Vento e alle forze politiche una petizione corredata da oltre 1 330 firme.

«Se anche questo nuovo appello dovesse cadere nel vuoto, la lotta dei lavoratori riprenderà

Savona: due colpi con un bottino di sessanta milioni

Due dopo per

SAVONA — Due quattro autori di una serie di furti clamorosi avvenuti sette anni fa. Giovanni Managne, 36 anni, Albissola, via Repetto 21, titolare di un panificio a Savona, e Bruno Barberis Cavigila, di 38, Savona, via dell'Oratorio 114, sono tornati in carcere a sette anni di distanza dal primo arresto per scontare la pena residua: oltre due anni di carcere per il primo, due mesi e due giorni per il secondo.

Assieme ad altri due giovani dell'Albisola «bene», Luigi Epifani, 29 anni, e Andrea Benenati, di 28, avevano messo a segno una serie di colpi per un valore complessivo di oltre sessanta milioni.

Sono gli autori del furto, nell'aprile del 1973, di un furgone di una ditta genovese, carico di pellicce di castoro, leopardo, foca ed altri animali preziosi. Poco dopo misero a segno un altro colpo ai danni di Anna Puccio e Guido Elvo, titolari di una villa ad Albisola. Bottino: quarantacinque vasi di origine «inca» e ceramiche pregiate.

Si trattava di merce difficile da collocare i quattro giovani intrapresero un viaggio che li portò attraverso l'Europa, nel tentativo di vendere la refurtiva, fino in Svizzera, dove furono arrestati. Rimasero nelle carceri elvetiche per cinque mesi, in totale Ne uscirono distrutti.

Estradati in Italia e messi in libertà per «decorrenza termini di carcerazione preventiva», Andrea Benenati e Giovanni Manzone continuarono a mettere a segno colpi in locali pubblici e abitazioni private. Il 20 febbraio del 5, nell'abitazione del «Piani di Celle» che Benenati divideva un'amica, furono trovate pellicce rubate per quindici milioni.

Il 14 febbraio di due anni dopo la sentenza del tribunale di Savona: sette anni di carcere a Giovanni Manzone e Andrea Benenati; tre anni per gli altri due, pene ridotte nel giudizio di appello.

b. b.

Tornata Imperia dal Sud la colonna di commercianti gli alpini

Tonte offerte dalle navi del Savonese ai sinistrati dell'Irpinia dopo una notte

offerte dell'Istituto Nautico, della media Mioglia Spotorno, Boselli

IMPERIA — salite a 45 le roulottes fornite Provincia di Imperia alla prefettura. Presto, ne saranno disponibili altre 20, acquistate con il «fondo di solidarietà» creato dall'associazione dei roulottisti che hanno raccolto oltre 40 milioni di lire. Giovedì sera sono tornati dalle zone terremotate i commercianti e gli alpini che avevano trasportato al Sud il grosso dei soccorsi raccolti dalle associazioni di categoria. Il materiale è stato distribuito alle famiglie bisognose. E' rientrato anche il primo contingente dei vigili del fuoco, che era partito per la Campania e Basilicata subito dopo la sciagura.

Continua nel frattempo la raccolta di altro materiale e di fondi. La prossima spedizione si servirà pure di un autobus donato dalle Autolinee Viani: destinato agli usi che verranno indicati dalle autorità sul posto. Sono 4 i Comuni in provincia di Salerno nei quali confluirà il materiale offerto da Imperia: tratta di Controne, Capaccio, Albanella e Altavilla Silentina.

Il presidente della Croce Rossa avv. Carlo Verda avverte intanto che «*nessun rappresentante della Croce Rossa è stato incaricato di richiedere o di ricevere offerte in denaro nelle vie pubbliche o nelle case*» è «*autorizzato a rendere oggetti ad il prezzo per conto della Cri*». L'avv. Verda, per prevenire casi di «sciacallaggio», prega di voler urgentemente segnalare alla Cri o alla polizia episodi raccolta di denaro o di vendita di oggetti che avvengano nelle vie o nelle case a nome della Cri.

b. v.

SAVONA — Ieri pomeriggio, a palazzo Nervi, si è svolta una riunione, promossa dall'amministrazione provinciale, per coordinare l'attività di comuni, enti, organismi vari e privati a sostegno delle popolazioni terremotate. Le iniziative locali si stanno moltiplicando. Non più di Iori, ad esempio, gli operai dell'Ilva di Cornigliano hanno inviato in Meridione una roulotte acquistata attraverso il versamento del corrispettivo di quattro ore di lavoro. Oggi, o domani al massimo, dovrebbe partire da Savona anche una nave che, via Salerno, farà pervenire nella zona di Eboli, centri affidati alla collettività savonese, ulteriori aiuti: da caravans ad autogru, autobotti.

Intanto, la sottoscrizione de «La pa» ha raggiunto, a Savona, la cifra di quasi 21 milioni. Nelle ultime ore hanno consegnato offerte alla redazione di via Astengo 1/1, gli uomini corpo forestale dello Stato provincia, in sede cacciatori di Albisola Marina, pensionati, numerosi studenti, da quelli del nautico di Savona a quelli delle scuole medie di Mioglia, del «Scolli» di Savona e del Giovanni XXIII di Spotorno.

L'assessore Dante Luciano, che si trova in provincia di Avellino a capo della colonna di soccorso organizzata dal comune di Savona, ha visitato i centri più colpiti che sono stati «assegnati» agli enti della Riviera di Ponente.

l. p.

Altri nove ospiti di Sanremo

SANREMO — Ieri a Sanremo è giunta un'altra famiglia di terremotati. Nove persone: padre, madre e sette figli. Dall'Irpinia sconvolta dal sisma li hanno portati nella Città dei Fiori i soccorritori matuziani che giorni fa avevano portato nel Sud, con dei camion, coperte, viveri, indumenti. Della colonna sanremese facevano parte, tra gli altri volontari, anche Piero Parenti e Vittorio Benaforti. Benaforti, grazie alla collaborazione del «C.B.» sanremasi, è riuscito a trovare ai nove sfollati casa e lavoro. Per loro l'inverno si annuncia meno tragico.

Dal vicino Principato di Monaco ci sono da segnalare numerose iniziative. Il principe Ranieri, per esempio, ha inviato al presidente Pertini un accorato messaggio unendo l'espresdelle sue più vive condoglianze a quelle della principessa Grace Kelly e dei suoi sudditi. Su richiesta del Principe, il governo monegasco ha fatto pervenire a Pertini un assegno di 50 milioni di lire. I dipendenti del di Montecarlo, alla testa l'addetto alle pubbliche relazioni, comm. Mignani, hanno consegnato al console italiano un'offerta di solidarietà di 10 milioni di lire. Più di 200 milioni di lire, a favore dei terremotati, sono stati raccolti dal più letto quotidiano della Costa Azzurra, *Nice matin*.

r. b.

A 18

Spettacoli e tv private Liguria

I servizi di

In scena Genova «Una serata Folies» Franco Molé Martine Brochard

notiziario

t 1929

a. testoni

CALZATURE E PELLETTERIE DI LUSSO
SANREMO - Via Matteotti 242 - Telefono 72964

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Lettera aperta ai cittadini di Altare

Voi siete chiamati a dare un voto consultivo al Vostro Sindaco circa l'opportunità di un insediamento nella zona industriale del comune Altare, relativo alla produzione di menadione e vitamina K3.

E' stato scritto che si tratta decidere 300 posti di lavoro o la salute: **«ciò non assolutamente vero».**

tratta di un insediamento e di un'attività produttiva di assoluta affidabilità ed inoltre lo stabilimento è stato progettato tutti i più moderni strumenti di sicurezza, sia dentro che fuori la fabbrica, in linea con le più vere norme legge.

Ciò significa chiaramente che opererà sin dall'inizio al massimo livello degli standards di sicurezza ecologica, senza alcun periodo transitorio di adeguamento.

Si aggiunga anche che si tratta di un'attività chimica e che le relazioni tecniche presentate all'Amministrazione comunale più riprese hanno chiarito in dettaglio ogni dubbio, tanto da essere ritenute sostanzialmente soddisfacenti sia da parte del Sindaco che da parte dell'assessore competente.

Le nuove iniziative industriali di Altare non hanno nulla che vedere con le lavorazioni primarie del cromo, come è stato erroneamente sostenuto nell'informazione alla popolazione.

I residui della lavorazione e le soluzioni esauste saranno inviate poi Cogoleto e questo non per evitare di costruire un impianto di depurazione ma per recuperare prodotti di rilevante interesse industriale.

Di fronte ad ridda notizie fantasiose e distorte il Comune, seppure tardivamente, ha interpellato un istituto universitario (Istituto di chimica industriale dell'Università Genova) al fine di avere un parere tecnico fondato su basi scientifiche.

E' recentissimamente emerso da contatti con il comune che conclusioni di tale parere confermano che non esistono motivi oggettivi contro il progettato insediamento.

Ricordiamo che la nostra società, in linea direttive programmatiche dello Stato, impegnata nello sviluppo di varie attività chimica fine ha scelto una località idonea, anche su suggerimento dell'Amministrazione regionale, garantendo di realizzare un impianto assolutamente pulito ed in linea con le leggi vigenti.

Siccome siete chiamati votare avere — ripetiamo — tutte le necessarie informazioni, abbiamo ritenuto opportuno stendere questa breve nota per portare Vostra conoscenza quale sia nella realtà la situazione fatto consentire dare un voto, lo ritenete opportuno, del tutto oggettivo e non emotivo.

Con vive cordialità

LUIGI STOPPANI S.p.A.

N.B. — Questo spazio non è gratuito. l'Azienda ritiene tuttavia necessario sopportarne il costo perché vuole solo sopravvivere, ma progredire per evitare rimanere coinvolta nella triste sorte che stanno vivendo attualmente in Italia molte aziende chimiche non chimiche.

Stasera il comunista Viveri sindaco di Albenga

La giunta grazie al pri ma con quale formula?

Amministrazione di sinistra, appoggiata dai comunisti Ancora non si conosce l'atteggiamento preciso di Mentil

Appuntamenti

● Oggi alle 18, in duomo a Savona, messa pontificale, con omelia mons. G. B. Parodi, in preparazione alla celebrazione, in programma domani alle sempre in duomo, del 1° centenario della morte di Santa Maria Giuseppa Rossello, fondatrice delle figlie di N.S. della Misericordia, di Savona. La santa nacque ad Albisola Marina il 27 maggio 1811 e morì il 7 dicembre 1880 in Savona, dove creò il centro dell'intera sua opera.

● Oggi, domani e lunedì presso l'Istituto «Almerini» di Sanremo il centro solidarietà giovani organizza incontri e sedute di gastronomia, musica, lavori a maglia e cucito. L'iniziativa è stata denominata «Hobby dell'amicizia». L'orario: 10-12.30; 14.30-18. L'ingresso è libero.

● Stamane alle 8,30 nell'aula consiliare del comune di Sanremo si confronteranno a parlare dei problemi del comprensorio. All'ordine del giorno anche problemi riguardanti la viabilità e lo spostamento a monte della ferrovia. Parteciperanno ai lavori gli esponenti dei comuni di Ospedaletti, Sanremo, Armaggia, Riva Ligure, Santo Stefano e dell'entroterra.

● Domani i marinai di Taggia festeggeranno Santa Barbara, loro protettrice, con un corteo per le strade del centro, deposizione di una corona d'alloro al cadituo, una messa ed un concerto in piazza tenuto dalla banda musicale. I festeggiamenti inizieranno alle 8.

● Assemblee degli al sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil e Snals oggi, alle 10, nella sede delle elementari di Vado Ligure per i dipendenti delle scuole secondarie dei comuni di Vado, Quiliano, Spotorno e Noli e nella sede delle elementari di Varazze per i dipendenti delle direzioni didattiche di Varazze e Celle Ligure. All'ordine del giorno i contenuti ed effetti del disegno di legge di modifica degli organi collegiali della scuola.

● Organizzata dal distretto scolastico, si svolge oggi, alle 17, presso il salone del «Tembien» di via Trieste ad Albenga, una conferenza tenuta dall'onorevole democristiano Bruno Orsini (sottosegretario alla Sanità) sul tema: «Compiti della famiglia e della scuola nella prevenzione alla droga». L'invito è esteso a insegnanti, genitori e alunni.

● Da oggi cambio della guardia al comando della Compagnia carabinieri di Ventimiglia. A sostituire il capitano Sergio Corazzini, chiamato a reggere la Compagnia di Sampierdarena, è giunto a Ventimiglia da Roma, ove era responsabile dell'ufficio di coordinamento istituti di il capitano Giuseppe Cocileve.

ALBENGA — A sei mesi di distanza dalle elezioni del giugno scorso, il consiglio comunale, riunito per le ore 21, nominerà probabilmente il sindaco comunista Angelo Viveri ed una giunta di sinistra appoggiata in qualche modo dal consigliere repubblicano. Diciamo «probabilmente» perchè non è stato ancora siglato alcun accordo definitivo, anche se appare ormai certo che il pri da cui sezione è stata commissariata dalla federazione provinciale) non si opporrà al varo della giunta di sinistra.

Circa il comportamento del consigliere repubblicano Giampiero Mentil (subentrato come primo dei non eletti nel posto lasciato vacante per dimissioni da Sebastiano Gandolfo) le posizioni — entro l'alta della «non opposizione» alla giunta di sinistra — paiono essere diverse. Una sua partecipazione alla votazione concederebbe al 15 voti della sinistra albenganese (12 seggi) al psi, 3 psdi di poter eleggere sia il sindaco che gli assessori.

Intanto si stanno svolgendo gli incontri tra i tre partiti che dovrebbero costituire la nuova maggioranza per l'intesa programmatica e per l'esame delle delibere assunte dalla giunta con i poteri del consiglio. Si tratta, per quest'ultimo aspetto, di alcune centinaia di decisioni del governo locale che i repubblicani vogliono esaminare.

Si sta quindi per concludere un periodo politico travagliato, contraddistinto anche da colpi di scena e da momenti di «suspense» (si ricordino le tre ore durante le quali il consigliere comunista Antonio Farfaro dette e poi ritirò le dimissioni dal psi).

La popolazione chiede un governo stabile, anche se la normale amministrazione è stata sempre assicurata dalla vecchia giunta. Verso questa soluzione positiva per le sinistre si giunti grazie soprattutto alla ferma e attiva volontà dei socialisti albenganesi di dar vita ad una maggioranza con i comunisti. Sono stati i socialisti a far cadere i tentativi di una giunta laica e sono stati ancora i socialisti a inserire nelle trattative provinciali quegli accordi che hanno poi spinto la federazione del psi a commissariare la sezione albenganese che, con l'esiguo margine di un solo voto, aveva per due volte detto «no» ai comunisti.

Per quanto riguarda la composizione della giunta, da parte socialista pare che entrino tutti e tre i consiglieri: Mauro Testa (vicesindaco), Enzo Bruno e Danilo Bandiglioni; per i comunisti, mentre appare scontata la riconferma di Giacomo Saghialla, i nomi probabili quelli di Armando Corrara e Maria Grazia Immordino

r. s.

Contro il monopolio dei containers

I portuali di Imperia sciopero

IMPERIA — Di specializzazione della banchina molo corto di Oneglia (quella «oceanica»), no all'eventuale creazione situazioni di monopolio o di «privatizzazione» della banchina stessa: è la presa di posizione dei lavoratori portuali della «L. Mareca» e dei dipendenti della «Lombimperia», che si sono riuniti ieri mattina in assemblea straordinaria congiunta per esaminare i problemi del porto di Imperia.

Per sottolineare la propria decisione i lavoratori hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria, pronti a scendere in sciopero — è stato in un comunicato — qualora si dovesse ritardare l'acquisizione dei nuovi traffici containers anche attraverso la «specializzazione».

E' stato anche affermato che i lavoratori ritengono che lo scalo imperiese non possa più essere gestito alla vecchia maniera: occorre una seria programmazione degli investimenti, dei traffici e degli interventi per la realizzazione del porto, come previsto dal piano regolatore.

In tale prospettiva sono state invitate l'autorità preposte al porto, ed in particolare la Capitaneria, ad attuare con immediatezza tutte le misure di competenza per l'acquisizione stabile dei traffici: un'acquisizione, è stato ripetuto sostenuto, che non significherà privatizzazione né creazione di «monopoli come stranamente e pretestuosamente si tenta di fare opporre con singolari iniziative di alcune agenzie marittime».

LIGURIA SPORT

Così Alessandria attende i tanti ex grigi del Savona

Più curiosità che polemica

In tutto dieci i biancoblù che hanno indossato la maglia della società piemontese Bongiorni ha lasciato il ricordo migliore - Baldacci: «Perdere sarebbe uno smacco»

ALESSANDRIA — I tifosi alessandrini attendono con molta curiosità gli ex di turno impegnati al «Mocagatta» con la maglia del Savona. In pratica si tratta di una «rimpatriata» per i giovani «piolelli» di Bruno Cavalla per tre anni al vertice di una società che, dopo due stagioni esaltanti, è precipitata in C2 con rimpianti totali non solo dal punto di vista del prestigio ma anche da quello dirigenziale.

Nessuna particolare animosità si sarà nel contesto della colonia di «ex grigi» che ritroveranno, sobbarno per neppure minuti, ad odiarsi di tradizioni di un pubblico che l'anno scorso non aveva certo risparmiato insulti e (a volte) frasi poco gentili.

Sono i giocatori del di Canali che hanno indossato la casacca alessandrina: Cannarozzi, Cascella, Nino, Moretti, Bongiorni, Barozzi, Malnati, Voglietti, Picco ed Alessandro Ferretti, quasi una seconda squadra «made in Piemonte». Scarsi i rimpianti dei tifosi per atleti che hanno cercato di dare il meglio di loro stessi, è vero, incappando però agli orfani di allenatori non in grado di imporre adeguate istruzioni.

Il discorso vale specialmente per elementi rappresentativi anche sotto il profilo squisitamente tecnico quali Bongiorni, l'unico che sicuramente riceverà qualche applausi in più. Barozzi, un «oggetto misterioso» sempre in predicato di esplodere e puntualmente perduto nelle nebbie padane; e Cannarozzi. Senza dubbio quest'ultimo sarebbe ancora molto utile all'Alessandria nuova edizione. Un ragazzo serio e promettente che in un ambiente rigenerato avrebbe sicuramente trovato meritata consacrazione anche a livelli professionistici.

«Vedremo alcuni di quei volti noti — concordano gli sportivi — quasi indifferenza. Appartengono ad un recente passato che non vogliamo si ripeta mai più nella storia del calcio Sia chiaro: i ragazzi non hanno colpe specifiche. Purtroppo appartengono a Cavallo che ha prolungamento rimo si vuole il football in città».

Sarà, quella di domenica, un'occasione rinnovata, per Ferretti e Moretti, per esprimere quella doti sicuramente intatte, rispettivamente, di allacciando e difensore, non apprezzate dal pubblico. Anche per il giovane e simpatico Picco (ma giocherà?) la partita consentirà un ritorno fra un piccolo gruppo di amici che il semplice giovane di Cuorgnè ha saputo trovare vincendo la resistenza inatta del difficente sportivo «mandrogno».

«Speriamo che si galvanizzino troppo — ha commentato tra il serio ed il faceto, Dino Baldacci, attuale mister dei "grigi": — sarebbe uno smacco inopportuno fallire questa prova».

Roberto Gelato

Imperia, partono regate invernali

IMPERIA — Prima serie di regate veliche invernali, domenicali, ad Imperia. Su organizzazione del Circolo Velico Imperiese saranno in gara i «Tiger-Stars» per l'assegnazione del «1° Trofeo Liguria».

La partenza della prima prova sarà data alle 10,30: la seconda partirà mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Sarà valido il punteggio olimpico

GIORNATA SENZA PARTICOLARI MOTIVI IN SECONDA

Derby Bordighera

Con il Camporosso la «Giovane» vuole proseguire la serie positiva - L'anno del Bastia?

Nel girone A l'8° giornata di campionato dovrà soddisfare diversi interrogativi. Il primo riguarda capolista Bastia: i brancorossi, reduci da sei vittorie consecutive hanno distanziato di due lunghezze l'immediata inseguitrice Laigueglia. Lo altro favorito della vigilia, San Filippo Sorgia, Spotornese e San Bartolomeo, accusano ritardi maggiori. E' davvero l'anno del Bastia o la altre meglio/ici che finora hanno deluso?

Il primato del è meritato, l'imbattibilità del portiere Ghezzo dura da 535 minuti. E' anche vero che qualche concorrente diretta rischia e rischierà di soffrire, a partire dalla Spotornese. «Dovevamo vincere a tutti i costi» qualche problema tra i giocatori» ha Pino Mario «mister» della Spotornese. In un tempo a quattordici squadre è visto concedersi distrazioni, chi si ferma rischia di uscire dal gioco. Le statistiche della scorse stagioni confermano che per vincere il campionato bisogna rispettare la media inglese, tabella finora seguita dal Laigueglia e superata dal Bastia.

La squadra di Rolando riceverà domani la Riviera dei Fiori. Da imporsi, in serie positiva da un mese (5 punti) hanno già collezionato due successi esterni. Il Bastia ha vinto, di misura, gli ultimi tre incontri. Il Laigueglia è favorito dal calendario: riceverà il fanalino Aurelium ma nel derby è sempre difficile fare pronostici. La Spotornese cerca il successo contro il Sant'Ampelio per riaffievarsi il bianco del doppio impegno casalingo. La squadra Bordighera dopo una partenza sprint deve interrompere la serie negativa.

Ancora una scontro diretto per la San Filippo Neri che viaggerà a San Bartolomeo. Gli albenganesi stanno giocando bene, unico problema concretizzare in rete la gran mole di gioco dei centrocampisti i pedoni di punteno il successo per scavalcare in classifica gli avversari. In zona salvezza la Partenope ha l'occasione per uscire definitivamente dai bassifondi: la squadra del presidente—allenatore Polito ospiterà il Pietraporzi, una formazione che finora ha deluso: Gli ospiti sono penalizzati con una gara in più rispetto alla concorrenza Autunno: un'altra battuta d'arresto sarebbe molto pericolosa.

L'unico derby della giornata è in provincia di Imperia, tra Giovane Bordighera e Camporosso. Il Bordighera, a punti zero, dopo quattro giornate, ha raccolto cinque punti nelle ultime tre partite. Completa il quadro degli incontri Borgio Verezzi—Pontelungo Vadese. Lo spettacolo sembra assicurato: due squadre schierano i migliori bomber nata.

m. f.

Canarozzi: buon ricordo

Facile in testa?

Mallare e Priamar in casa contro Fornaci e Rocchettese - Una «classica» a Santuario

Partite casalinghe per il due di testa nel girone B di Seconda Categoria: il Mallare attende la visita dei Fornaci, l'unica squadra a non aver ancora vinto, mentre il C.S.I. di Savona, domani mattina contro gli uomini di Morando, torna la Rocchettese, sconfitta nelle giorni te sullo stesso campo del Don Bosco Savona.

Salamini, tecnico della capolista, parla del match coi Fornaci. «Recuperiamo Vieghi e Ferrari, forse concederò un turno di riposo a Picco; il morale è alissimo, anche se comincia a presentarsi il problema del campo, l'altra sera giocacciato».

Paolo Maggi, da tempo assente per infortunio, rientra nel giro con la convocazione, e anche l'intervento di Claudio Marenco si è rivelato meno grave del previsto. «I Fornaci — conclude Salamini — può insidiarci, ma i due punti rientrano nei nostri doveri».

Renzo Cirio, allenatore della Rocchettese, recupera alcuni uomini per il difficile impegno con la seconda in classifica: «Lamberti, Venezziano e Ferraro sono giocatori importanti, anche se la forza della Priamar non ci consente di fare sogni di gloria: giocheremo a viso aperto, consci della caratura degli avversari».

Lavagnola 78-S. Cecilia è ormai un «classico» della Seconda Categoria, e molti ricordano ancora quando i lavagnolesi (allora denominati «Savona Nere») persero con i biancoarancioni lo spareggio per l'ammissione alla «Prima».

Buratini, vicepresidente degli arancioverdi, «vede» i due punti: «Andiamo giustissimo bene, Grillano e Abate sono a posto, così come il "lux" Bellissimo; vogliamo la vittoria per rimanere nella scia delle prime, e dimostreremo che al "Santuario" fare punti è difficilissimo».

Questi derby al «Paraggiana» per Alassio-Villanis: i biancoblù di Bosio, reduci dallo storunato inciucesso di Dego, recuperano Calabresi in difesa, e l'unica punta verrà scelta tra Chioca e il centravanti (a tempo pieno?) Ottonello; in forse uno gli allacciatori, solo Lunghi, che appare però recuperabile.

L'allenatore del Dego, Foglia, lamenta ancora troppa assenza per il match con il Pontevado: «La situazione è difficile: i due Fornaro, Minuscapelli, Minetti e Zunino sono troppo importanti per non risentire della loro assenza; speriamo in un pareggio, il massimo che possiamo ottenere in queste condizioni».

Gioco lunedì il Don Bosco sul campo dello Sciarborasca, e il match Fernini punta a confermare la serie positiva, facendo anche leva sull'entusiasmo dell'ambiente.

r. bg.

negro

per certo modo di vestire

Savona Corso Italia 161 r.

SE CALVO? NON CERCHI AL PARRUCCHINO! FAI COME ME!

Archivio, Cesare Ragazzi (quello della Inpa) era quasi completamente calvo.
Per questo ha avuto modo di impiegare ed ha provato il metodo per fermare e far ricrescere i capelli forti, folti e naturali.
E il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nel centro specializzato "TF" di tutta Italia.
Ha allora ha scoperto il piacere di pettinarsi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come mi pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione.
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti curativi ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

AFRODITE, riservatezza perfetta europea seriedad Seguito digitale zona savonese, vedere, divertirsi, sogno matrimonio, una donna, femminile, modesta, dolce, graziosa, allegata. Scrivere Fermo Posta Savona Centrale Patente BV 005 3480

se cerchi

PIONEER

SPERATI

Via Manzoni 48r - Savona

Limone Piemonte

Villaggio

Nuovo complesso residenziale nella zona del sole. Vendita diretta.
Tel. (0171) 55500 S.C.P. Cuneo Corso Nizza 13
In occasione della Coppa del Mondo visitate il Villaggio del Sole.
Cantiere tel. (0171) 926.244
Fracce indicatorie a partire dal «campo manoggio»

Night Club

ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

APERTO TUTTE LE

ALASSIO

C.so Europa - tel. (0182) 42.663

E' accusato di reticenza e di falsa testimonianza

Arrestato industriale di Cairo coinvolto nello «scandalo Iva»

Vincenzo Pagnozzi, 63 anni, è titolare della Maspel a Rocchetta

SAVONA — Un altro arresto per «lo scandalo iva» che coinvolge funzionari degli uffici finanziari della Liguria, industriali, professionisti e commercianti della provincia di Savona. Le sono scattate ai polsi dell'ingegner Vincenzo Pagnozzi, 63 anni, abitante a Cairo in via Ponte Romano 1, titolare di un'industria che dà lavoro a parecchie decine di operai: la Maspel di Rocchetta di Cairo. E' accusato di reticenza e falsa testimonianza. L'ordine di cattura è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale di Ivrea, Antonio Petrella, in pieno accordo con il sostituto procuratore della Repubblica Maurizio Picozzi. Il magistrato che ha portato alla luce «uno degli scandali — questa è la definizione degli inquirenti — di più vaste proporzioni mai avvenuti a Savona».

L'arresto è stato deciso dai due magistrati nel primo pomeriggio, dopo un lungo interrogatorio dell'industriale negli uffici del reparto istruzione di Palazzo di Giustizia. L'ingegner Pagnozzi era stato convocato come teste. Era accompagnato da una donna in pelliccia di visone che non nascondeva il proprio nervosismo per il lungo p dell'interrogatorio. Sulla vicenda si è cercato di mantenere il massimo riserbo. L'arresto è avvenuto al termine dell'orario di apertura al pubblico degli uffici giudiziari. Lo cancelliere capo del tribunale, Pavesi, è giunto nei corridoi dell'ufficio istruzione premurandosi di allontanare eventuali estranei.

L'ordine di cattura trova giustificazione, secondo inquirenti, nelle contraddizioni palesi tra quanto ha detto ai giudici l'ingegner Vincenzo Pagnozzi, definito testimone molto importante, e le prove documentali in mano ai magistrati. E' presumibile che l'industriale sia stato interrogato sulle indagini che alcuni funzionari degli uffici finanziari avrebbero intascato per i rimborsi iva e, forse, per altro. Per questo motivo è in carcere, da mesi, Maurizio Ghione, direttore dell'ufficio iva di Savona e direttore dell'ufficio del registro di Cairo, con l'accusa di concussione. L'ingegner Vincenzo Pagnozzi avrebbe negato anche l'evidenza. Probabilmente ha delle buone ragioni per affrontare il carcere o ritiene di essere in buona fede.

Nei giorni scorsi ha rischiato l'arresto anche un professionista di Carcare. Dopo un lungo interrogatorio ha finito con il confessare che un suo cliente aveva versato una tangente a Maurizio Ghione e i carabinieri, che lo attendevano alla porta del giudice istruttore, sono ritornati in caserma.

I magistrati sono stati costretti al «pugno di ferro» dall'o di Maurizio Ghione, di altre persone coinvolte, in qualche modo, nel presunto scandalo e, pare, anche da pressioni.

In un comunicato anonimo fatto pervenire giornali, pre degli uffici interessati all'inchiesta, si definisce lo scandalo Iva «una macchinazione» e si tenta di attribuirne alle condizioni psichiche di Maurizio Ghione. Il proseguo dell'inchiesta sembra invece dimostrare il contrario.

b. b.

Vincenzo Pagnozzi

Tanti premi oggi ad Imperia

IMPERIA — Il Coni provinciale (presidente Ivo Bensi) premierà questo pomeriggio, ore 17, nella sala consiliare del Comune, i migliori esponenti dello sport imperiese. Medaglie al valore atletico saranno assegnate a Maria Teresa Motta (campione italiana judo kg. 72, per il 1977), Renato Alberti (campione italiano canottaggio «4 con»), Giovanbattista Musso (idem), Franco Magnetto (campione italiano pallavolo 1976), Mauro Marini (campione italiano rallies 1978 e 1979).

Premi «Coni» per: Alessandro von Mayer (attività calcistica), Andrea Zaborra (ciclismo), Luciano Ciccogna (canottaggio), Pietro Donato (subacqua e vela), Cesare Perlotto (cronometrista sportivo), Medo Revello (arbitro e attività atletica giovanile), Enrico Villa (benemerito atletica leggera), Giovanni Zerbone (attività dirigenziale sportiva).

Altri premi a numerose società: Sanremese-Calcio, Rari Nantes Bordighera, Rari Nantes Imperia, Unione sportiva ventimigliese, Judo Club Sadoka Arma di Taggia, Società sportiva Argentina Arma, Unione sportiva Primavera, Unione sportiva sanremese ciclismo, Club Nautico Bordighera, Unione sportiva Maurina, Circolo del tennis Sanremo, Gruppo sportivo «Giovane Bordighera», Ciclistica Arma Taggia, Basket and Volley Club Sanremo, Nubleo della Gioventù Marinaccobilli Sanremo.

Saranno inoltre premiati i seguenti atleti che hanno conseguito risultati a carattere nazionale: Marco Ferrera, atletica leggera; Polvio Bestagno e Franco Greco, pallanuotisti; Romano Barberis e Pasquale Degola, bocce; Franco Calipese e Guido Revelli, canottaggio; Massimo Bertolini, ciclismo; Andrea Jacardi e Stefania Albisol, tennis; Paolo De Santis, Monica Bulgarelli, Incoronata judo.

Infine saranno premiati giovani distintisi studio e pratica sportiva: Maria Calre, Imperia; Patrizia Martini, Imperia; Laura Formichi, Imperia; Marco Fanciulli, Imperia; Diego Gaschirini, Ventimiglia; Carmen Rossi, Loredana Sala e Maura Verrando.

Judo: la savonese reduce dai campionati mondiali

I giudici di sedia a New York hanno bloccato Marvi Fontana

Una discutibile decisione al Madison Square Garden - È giunta settima

SAVONA — Maria Vittoria Fontana, 24 anni, savonese, rientrata in questi giorni a casa, reduce dai campionati mondiali di judo femminile svoltosi la scorsa settimana al Madison Square Garden di New York. Con lei, sono giunte a Savona altre due azzurre della squadra impegnata negli Usa: la veneziana Margherita De Cal, medaglia d'oro mondiale dei pesi massimi, e la udinese Laura Di Toma, medaglia d'argento nella massima manifestazione mondiale.

Maria Vittoria Fontana è stata meno fortunata delle colleghe: inserita in una «poule» di qualificazione difficilissima, ha vinto i primi due incontri, ed ha poi affrontato la britannica Doyle, avversaria dalla quale è già stata battuta ai recenti europei, anche in un combattimento davvero ottimo, e sinta letteralmente derubata della vittoria dai giudici di sedia, che nel corso del match le hanno negato un «koka» e un «wazari» (tramutato in «juko»). E al termine, chiamati a decidere con l'«ante» il verdetto di parità finale, si sono espressi in favore dell'inglese.

Amara, dunque, la conclusione dei mondiali per la savonese, che ha comunque conquistato il settimo posto assoluto nella categoria fino a 56 kg., evidenziando ulteriori progressi tecnici e una notevole esperienza internazionale.

Marvi Fontana, da dieci anni nel mondo del judo femminile, fu parte della nazionale azzurra da ben nove anni, è certa, tra gli altri grossi risultati, tre titoli italiani assoluti e un terzo posto agli europei del 1977.

La trentenne De Cal, campionessa europea uscente, e, come detto, neo campionessa mondiale (era la prima edizione dei mondiali femminili), è un po' la «bandiera» della squadra italiana, con lei parla dei problemi che investono il judo femminile in Italia: «Non essendo sport olimpico — esordisce la Cal — la nostra disciplina fa parte delle cosiddette cenerentole: il Coni spesso si dimostra disinteressato, le spese per le trasferte, utilissime per migliorare, limitate, e anche il nostro "staff" tecnico è ridotto all'essenziale, poiché Alfredo Monti è l'unico ad occuparsi di noi: è l'allenatore, il direttore tecnico, e molte altre cose».

Marvi Fontana riprende l'argomento dei problemi e dei sacrifici da affrontare: «Gli allenamenti sono severi, e spesso non troviamo chi ci possa aiutare, nelle palestre di casa: io, ad esempio, ora sono senza allenatore, e per andare al "Madison" sono dovuta andare ad allenarmi a Udine con la Toma. Ci alleniamo quasi esclusivamente con i maschi, visto che non ci sono ragazze che abbiano voglia di misurarsi con noi, e qualche volta ci sono difficoltà anche per trovare sparring-partners maschili».

Una delusione, per nostre ragazze, il celebre Madison Square Garden: «Ci hanno fatto combattere nel sottoscala — sottolinea la De Cal —, e forse la delusione è stata pari al vantaggio, poiché molte non avrebbero potuto soffrire l'atmosfera del grande anfiteatro newyorkese». Le tre «mondiali» vanno ora incontro, ovviamente, a un meritato periodo di riposo. I campionati assoluti in Italia, in programma domenica 7 a Genova, vedranno loro disertati: Marvi Fontana ha già deciso per il «no», mentre la De Cal e la Di Toma decideranno solo sabato se scendere o meno sui tappeti genovesi.

Roberto Baglietto

Marvi Fontana

Pietropaolo segna sorpassa Cichero

Baffo Pietropaolo

SANREMO — «Baffo» Pietropaolo ha sorpassato tutti. Il contravanti della Sanremese, con i due titolati al Piacenza nell'ultimo match casalingo, è passato matematicamente in testa alla classifica del referendum per «Il bianconero dell'anno» organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria» in collaborazione il «Sanremese club Nello Lecci». classifica finora dominata da Cichero.

Dopo le spoglie di 1695 schede Pietropaolo ha 10.005 voti davanti a Maglioni (9810), Cichero (9540), Gazzano (9575), Trevisani (9280), Melillo (9235), De Luca (9170), Bertazzon (1745), Verlava (1660), Almerio (1415), Paolini (1300), Alessandrelli (1050), Prunecelli (990), Cantore (335) e Cecchini (125). Il prossimo inglinado-voto, quello relativo a Sanremese-Mantova, sarà pubblicato mercoledì 10 dicembre.

(g. m.)

Ancora aperta caccia al cinghiale

SAVONA — E' stata concessa una proroga alla caccia al cinghiale che, in provincia di Savona, si sarebbe dovuta concludere domenica tramonto. La decisione è dell'amministrazione provinciale, tenuto conto che i capi abbattuti risultano inferiori al contingente in precedenza fissato.

In base a calcoli, pare i cinghiali vaganti nel territorio provinciale siano quasi 1360 per cui un mese fa, quando è stata aperta la caccia al cinghiale, il contingente massimo di capi da abbattere era stato calcolato in In questi giorni, secondo le denunce pervenute al comitato caccia, risulta che i cinghiali cacciati sono soltanto 600.

ISOCASA

ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

La ISOCASA di Albenga riempie completamente per sempre i muri esterni della vostra casa con la schiuma ureica ISOFOR.

Questa schiuma è il risultato di oltre 50 anni di ricerche MONTEDISON nel dell'isolamento termico.

Con il nostro prodotto non necessari una miriade di fori nei muri, non roviniamo assolutamente le vostre tappezzerie, e vi mettiamo nella condizione di 3 gradi in più con una spesa, riferita ad un appartamento normale, pari a quella di una lavatrice.

Ricordate:

TEL. (0182)

ALBENGA - VIALE ITALIA,

[redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.041): **Condominio erotico**. Erotico Viet. 18. L. 3500 Or. 15.20, 17.15, 18, 20.45, 22.40
ARISTON (Vico San [redacted] 14r, tel. 298.540): **Commendo d'assalto**, r. R. Cantoni Int. G. Gemma, colore, avventuroso. L. 3500 Or. 16, 17, 19, 21; 22,45
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 504.430): **La morte in diretta**, r. B. Tavernier Int. R. Schneider, Max Von Sidow. Colore Drammatico L. 3500 Or. 15.30, 17.40, 20, 22 [redacted]
AUGUSTUS (C. Buenos Ayres 7, tel. 564.010): **Fantozzi contro tutti**, r. P. Villaggio Int P. Villaggio, G. Mae, M. Vukotic. Colore L. 3500 Or. 14.30, 16.10, 17.50, 19.30, 21.10, 22.50
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.561): **Una porno sexy movies**. Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or. 15.00, 17.10, 18.05, 20.40, 22.40
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 256.801): **Le avventure di Candy**. Erotico Viet 18. L. 3500 Or. 15.17, 19, 21, 22.50
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): **Delitto a Porta Romana**, r. B. Corbucci Int. T. Milian, [redacted] Colore. L. 3500 Or. 15.30, 17.25, 19, 20.35, 22.30
LUX (Via XX [redacted] 258r, tel. 591.091): **Il pap'occhio**, r. R. Arbore. Col. Comico L. 3500 Or. 16, 19, 22.
NUOVO PALAZZO (Santa S. Caterina 12, tel. 565.512): **I magnifici sette nello spazio**, r. Murakami Int. R. Vaughn, G. Peppard Colore. Fantascienza L. 3500 Or. 15.30; 17.15; 17; 20.45; 22.30
ODEON (C. Buenos Ayres 83r, tel. 368.286): **L'aereo più pazzo del mondo**, r. J. Abrahms, Int. R. Hays, Julie Hagerty. Commedia Colore. L. 3500 Or. 14.30, 16, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **Poliziotto superpiù**, r. S. Corbucci Int. T. Hill, E. Borgnine. Colore Commedia L. 3500 Or. 15.30, 18.20, 20.15, 22.30
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Mia moglie è una strega**, R. Castellano e Pipolo Int. E. Giorgi, R. Pozzetto. Commedia Colore L. 3500 Or. 15.30; 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): **Josephine la perversa**, Erotico Viet. 18 L. 3500 Or. 10, 11.35, 13.20, 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.002): **I magnifici sette nello spazio**, r. Murakami Int. R. Vaughn, G. Peppard Colore. Fantascienza L. 3500 Or. 15.30, 17.55, 20.10, 22.30
RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 565.512): **Bionda fragola**, r. M. Sollis Int. U. Orsini Colore Commedia L. 3500 Or. 15.30, 17.25, 19.05, 20.40, 22.40
SMERALDO (Via Carmagnola 7, tel. 503.748): ore 10-12 **Porno violenza**. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 **Oroscopissimo**. Erotico Viet. 18 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Caprari 8r, tel. 563.736): **Porno proibito** Erotico. Viet. 18. L. 3500 Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 543.212): **La locandiera**, r. P. Cavara Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori. Commedia Colore. L. 3500 Or. 15.30, 18, 20.25, 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, [redacted] 590.767): **Kramer contro Kramer**, Int. [redacted] Hoffmann. Lire 2000 Or. 16, 22.30
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 340.675): **Kagemusha**, r. A. Kurosawa Int. T. Nakadai. L. 2500 Or. 10, 18.10, 20.20, 22.30.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

CRISTALLO [redacted] Largo della Zecca 11r, tel. [redacted] L'amante ingorda. Erotico Viet. 18 L. 2500 Or. 15.30 [redacted]
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): **Countdown: Dimensione zero**, r. Don Taylor Int. Kirk Douglas, M. Sheen. Fantastico Colore L. [redacted] Or. 15.30, 22.30
LUX (Via De Gaspari 31r, tel. 360.493): **American gigolò**, r. P. Schrader, Int. R. Gere. L. [illegible] Colore. Drammatico Viet. 18. L. 2500 Or. 15.30, 22.30
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): **Oltre il giardino**, Int. P. Sellers, S. MacLaine Colore. Commedia L. 2500 Or. 15.30, 22.30.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 300.661): **Due la mano**. Colore, comico
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 231.326): **Aragosta a colazione**, Int. E. Montesano Col. Comico.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 299.516): **Squadra antimafia**. Col. Avventuroso.
CORALLO (Via [redacted] IV 13r, tel. 506.419): **Quando chiama uno sconosciuto**. Colore Avvent.
DIANA (Via [redacted] Frugiuolo 42r, tel. 503.620): **Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e avventure** con P. Villaggio, colore, comico

SAMPIERDARENA

ASTORIA: **Zucchero, miele e peperoncino**, colore, comico
ELDORADO: **Ragazzine di buone famiglie**. Erotico V.M. 18.
MASSIMO: **Jesus Christ Superstar**, colore, musicale **e Messaggi da forze sconosciute**
MODERNA: **Il buco nero**, colore, fantascienza.
SPLENDOR: **American gigolò**, col., commedia.

SESTRI PONENTE

ROMA: **Odio le bionde**, colore, comico.
VERDI: **L'impero colpisce ancora**, colore, fantascienza

PEGLI

CARILLON: **L'impero colpisce ancora**, col., fantascienza
EDEN: **A qualcuno piace caldo**, b/n, comico.

VOLTRI

LETIA: **La tresbiata**, erotico V.M. 18
CERTOSA
COLOMBO: **Chi vive in quella casa?**, colore, thrilling

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.
QUINTO
FLORA: **Braccio di Ferro lo spaccatutto**, colore

NERVI

AMBRA: **L'impero colpisce ancora**, colore, fantascienza.
ARENZANO
ITALIA: [redacted] **in quella casa?**, colore, thrilling

COGOLETO

VERDI: **I quattro dell'Ave Maria**, col., western

CAMPOMORONE

AMBRA: **Qua la mano**, col., comico
RECCO
ANNA: **Erotic family**, erotico V.M. [redacted]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Urban cow boy**, col., comm.
MIGNON: **L'impero colpisce ancora**, col., fantascienza.

RAPALLO

AUGUSTUS: **Fuga dall'inferno**, col., avvent.
GRIFONE: **Ho fatto splash**, col., comico
ITALIA: **Il buco nero**, col., fantascienza

CHIAVARI

ASTOR: **Odio le bionde**, col., comico
CANTERO: **L'impero colpisce ancora**, col., fantascienza
MIGNON: **Oltre il giardino**, col., commedia.
NUOVO: **Elvis, il re** [redacted] **rock**, col., musicale
ODEON: **Kramer contro Kramer**, col., commedia.

SESTRI L.

ARISTON: [redacted] **notte d'estate (Gloria)**, col., drammatico
CENTRALE: **Qua la mano**.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 580.328): riposo
POLITEAMA GENOVESE (Via Marco Maggio, tel. 840.582): ore 20.30 Compagnia Teatro Eliseo in **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello Int. Turi Ferro e C. [illegible] regia di Giancarlo Cobelli
SALA [illegible] Borgopuro 6, tel. 872.430, [illegible] di A. Ostrovski regia di M. [illegible] Compagnia del Teatro Stabile di Genova. Ore 20.30.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): la «Compagnia stabile genovese» in **Una giornata alle Folies** di F. Molè con Martine Brochard, ore 21
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 4, tel. 813.336): **Il bevitor... lo frena**, di T. Conte, ore 10
SALA CARIGNANO (Viale Villa Rion a Rosso, tel. 563.333): **I canterin de** [redacted] **Brigida**. Compagnia Giovanni Endas. Ore 21
TEATRO AMGA (Via S. Giacomo e Filippo 7): Teatrando. Teatro dell'Unione di Genova in **La strana serata del dott. Burke**, di L. Smocca

TEATRO S. SABINA (Via Donghi 29r, tel. 508.581): Domani ore 21 **L'uomo Barroego**, di M. Mimola e F. Mele. Compagnia della Lanterna
SALOTTO (Sampierdarena - Via Cornigliano 2, tel. 411.367): Domani **Addio giovinezza** di Camasio e Oxilia. Ore 21
FIERA INT. DI GENOVA - Padiglione C (Piazzale Kennedy): **L'amore non si misura con la mente**, di A. Boll. Cooperativa il Gruppo della Rocca, ore 21.
ORATORIO SAN FILIPPO (Via Lomellini 10): riposo.
SALA PAGANINI (Via Caffaro): riposo.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): riposo
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 4 s, tel. 590.207): **L'ultimo valzer**, R. Martin Scorsese, col., drammatico [redacted] 15.30, 17.30. Ore 21.30 **Re preziose ridicole**.
MIX-IN-GLASS (Piazza D. Leonardi 2, tel. 398.631) piano bar

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pre 2, tel. 281.203): **Lo strip tease**. Compagnia De Vico. Or. 16.30, 21.30. Sullo schermo: **Strategia erotica**. Viet. 18 L. 3500 Or. 14.30, 21.30

[redacted]

PRIME [redacted]

ASTOR (Via Pia, tel. 72.186): **L'aereo più pazzo del mondo**, di Abrahms e Zucker, Int. R. Stack, J. Hagerty. Colore Commedia L. 3500 Or. 15.15, 22.15
OLIMPIA (Corso [redacted] II, tel. 20.384): **I magnifici sette nello spazio**, r. J. Murakami, Int. R. Vaughn, G. Peppard. colore, avventuroso L. 3500 Or. 15.15, 17.45, 20, 22.10
DIANA (Via Brignole 11, tel. 25.714): **Fantozzi contro tutti**, [redacted] Villaggio Colore, [redacted] L. 2500 Or. 16.30, 17.05, 18.40, 20.30, 22.15.
ELDORADO (Via S. Teresa, tel. 20.543): **La locandiera**, r. di P. Cavara, Int. A. Celentano, P. Villaggio, C. Mori, col. [redacted] media
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): **Il Pap'occhio**, di Renzo Arbore, colore, comico
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Lussure**. Erotico. Viet. 18 L. 2000 Or. 15, 22.30

[redacted] VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 44r, tel. 38.53.22): **Voltati Eugenio**, r. L. Comencini, col., commedia L. [redacted] tessera [redacted] di + 1500 ingr. Or. 15.15, 17.15, 20.15, 22.15
CINELA d'Essai (Via Piave 13, tel. 21.147): riposo
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.073): **Kramer contro Kramer**, Int. D. Hoffman, colore, drammatico

[redacted]

COLOMBO: **Qua sotto il divano**, colore, commedia.
RITZ: **Brubaker**, colore, drammatico

ALBENGA

AMBRA: **Cruising**, colore, drammatico
CRISTALLO: **Prestami tua moglie**, [redacted] media
ASTOR: **Il** [redacted] **nero**, colore, fantascienza

ALBISSOLA MARE

(ARCON): **Urban cowboy**, col., commedia

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **La moglie in vacanza, l'amante in città**, commedia
DELLA ROSA: **Il piccolo grande uomo**, western
CRISTALLO: **L'impero colpisce ancora**, fantascienza

CARCARE

OLIMPIA: **Uragano**, col., drammatico
ITALIA: **Fuga dall'inferno**, col., drammatico

FINALE LIGURE

ONDINA: **L'impero colpisce ancora**, col., fantascienza
VITTORIA: **Bertoldo Bertoldino e Cacasenno**, col., comico
IDEAL: **Chissà perché capitano tutte a me?**, col., comico.

LOANO

PERI: **A. Taglio di diamanti**, col., commedia.
LOANESE: **Mia moglie è una strega**, col., comico

VILLESANO
ITALIA: **Il cappotto di astrakan**, [redacted] commedia
IMPERO: **Urban cowboy**, colore, dramm.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: **Io sto con gli ippopotami**, Bud Spencer, [redacted].

VARAZZE

TERIO: **Chissà perché capitano tutte a me?**, comico
VERDI: **Non ti conosco più amore**, col., comico

TEATRI

TEATRO CHIABRERA (Piazza Diaz, tel. 20.408): riposo
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo
ATELIER GUETIESSE (Via Gerrone 19 [redacted] 24.000): ore 15 **Spettacolo e i bambini** callini incontri con i più piccini con A. Bimbetto e P. De Benedetti. Ore 21 concerto di musica leggera dell'orchestra [redacted] diretta dal maestro R. Sciorza. Prezzi L. 1500 tessera associativa L. 1500

[redacted]

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 16, tel. 23.574): **Ho fatto splash**, di M. Nichetti, colore, comico
CENTRALE (Porto Maurizio - Via F. Cascione 00, tel. 93.871): **Maledetti vi amerò**, di T. Giordana
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): **Cruising**, R. W. Friedkin, Int. Al Pacino, colore, drammatico
IMPERIA (Oneglia - Piazza Ulisse 2, tel. 22.745): **L'incredibile Hulk**, colore, fantastico

ALTRE VISIONI

[redacted] (Porto Maurizio - Via L. Mazzaro 5, tel. 61.136): **Dove vai se il vizietto non ce l'hai?**, col., comico L. 1500 Or. 15.30, 22.30
CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. Cascione 35, tel. 61.978): **Il bandito dagli occhi azzurri**, col., avvent

DIANO MARINA

[redacted] **Il giorno del cobra**, colore, drammatico

ARMA [redacted] GGIA

CAPITOL: **Casablanca**, Int. C. Bronson, D. Benda, avvent.
CERRI: **Il pupazzo**, Int. L. Buzzanca, comico

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENI: **Cruising**, colore, avvent.
OLIMPIA: **Capitolo secondo**.

RIVA LIGURE

CORALLO: **Le porno ninfe**, erotico V.M. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: **Urban cow boy**, [redacted] dramm.
EUROPA: **Antonio** [redacted] colore, comico

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.021): **Il pap'occhio**, regia di R. Arbore colore, comico L. 3000 Or. 15, 17.25, 19.40, 22
RITZ (Via Matteotti): **I magnifici sette nello spazio**, colore, fantascienza L. 3000. Or. 15, 17.20, 19.40, 22
ASTRA (Via Matteotti 60, tel. 66.610): **Fantozzi contro tutti**, con Paolo Villaggio, Colore [redacted] L. 3000 Or. 15, 22.15
CENTRALE (Via Matteotti): **Brubaker**, Int. R. Redford, colore, drammatico L. 3000 Or. 15, 17.30, 19.40, 22
SANREMESE (Via Matteotti): **Giochi erotici in famiglia**, erotico. Viet. 18 L. 3000 Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
SUPERCINEMA (Via Matteotti 170, tel. 80.955): **Zappatore**, di A. Brescia, Int. Mario Merola. L. 3000. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Costi): **I guerrieri della notte**, colore, drammatico L. 3000 Or. 15, 16.10, 18.30, 20, 22
LUX (Via Escoffier 5, tel. 883.302): **Polsi sottili**, [redacted] Viet. 18 L. [redacted] Or. 15, 17, 19, 21, 22.30
ORFEO (Corso Matuzia): **Zucchero, miele e peperoncino**, Col., comico L. 3000. Or. 15, 17.20, 19.40, 22.

[redacted] Gary [redacted] a Genova

GENOVA — A distanza [redacted] due mesi dal concerto del pianista Chick Corea, mercoledì 10, alle ore 21,15, si esibirà al teatro Margherita [redacted] Genova il vibrafonista Gary Burton in quartetto con Jimmy Odgren (sassofono), John Keith Lockond (contrabbasso) e Mike Hammond (batteria), in un concerto organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera.

Affascinato dal pianoforte, ammiratore negli anni giovanili di Errol Garner e Oscar Peterson, Gary Burton ha portato nel suo modo [redacted] il vibrafono, tecniche e moduli di chiara derivazione pianistica, particolarmente evidente nel fraseggio vorticoso e assai legato e nell'uso di quattro «tamponi», anziché dei due comunemente impiegati.

L'itinerario artistico [redacted] Burton inizia a Nashville, nel [redacted] prosegue poi [redacted] New York [redacted] il pianista George Shearing e con un complesso che egli forma e nel quale si avvicendano strumentisti del calibro di Clark Terry, Phil Woods, Jim Hall, con i quali registra una notevole serie di dischi, nei quali risaltano le sue doti [redacted] strumentista e di compositore in un'atmosfera non [redacted] ben definita fra il «cool» e il «californiano».

La sua vera affermazione [redacted] strada nuova avviene dopo l'incontro con [redacted] Getz e a fianco del quale inizia ad elaborare un nuovo sound che sfocia in quella raffinata espressione di rock-jazz raggiunta alla testa di [redacted] complesso nel quale suonano il chitarrista Larry Coryell, il bassista Steve Swallow e il batterista Roy Haynes (e in seguito altri importanti strumentisti).

Lo spettacolo diretto e interpretato da Molé al Verdi

«Una serata alle Folies» [redacted] Genova con la Brochard

Testo senza grandi novità, ma il pubblico si diverte - Il regista impersona Toulouse-Lautrec - Balletti, mimi, retrospettive d'epoca

Genova. Martine Brochard sulla scena del teatro Verdi

GENOVA — «Una serata alle folies», con la regia di Franco Molé e con Martine Brochard nelle vesti della protagonista, in scena al teatro Verdi, pur divertendo il numeroso pubblico (a Genova esiste [redacted] tradizionale platea ridanciana, amante soprattutto degli spettacoli d'evasione), non presenta grosse [redacted] su un tema ormai spolpato all'osso.

Franco Molé, autore e regista dello spettacolo (s'è riservato per sé, inoltre, la parte immancabile di Toulouse-Lautrec, il pittore della Belle Epoque, cantore del «Moulin Rouge»), ha cercato di raccontare un'esile storia — la vicenda appunto dell'infelice artista e di Jane Averil, la [redacted] *innamorata, impersonata appunto dalla Brochard — inserendo spunti di costume, retrospettive d'epoca, balletti, mimi.*

Molé ha usato con [redacted] *certa parsimonia il personaggio* [redacted] *Lautrec, lasciandolo quasi sullo sfondo come «filo-conduttore» degli shorts che* [redacted] *succedevano e ha evitato di spezzare troppo il ritmo dello spettacolo in siparietti, proprio per dare alla commedia* [redacted] *amalgama e un senso* [redacted] *continuità.*

La fragilità dell'intreccio (fin troppo risaputo) e una non sempre aggressività nelle scene corali hanno in parte vanificato gli obiettivi dell'autore, il quale ha finito per cadere nella trappola dell'orito. D'altro canto era difficile sottrarsisi, non volendo perdere d'occhio il gusto [redacted] *l'applauso del pubblico che* [redacted] *un certo tipo di teatro.*

Su una compagine dignitosa: [redacted] *priva di individualità* [redacted] *spicco, Martine Brochard, invece,* [redacted] *stata una autentica rivelazione.* [redacted] *dato una interpretazione moderna ed ammiccante del personaggio di Jane Avril, ammodernandolo decisamente e quindi rendendolo più graffiante e ricco* [redacted] *«verve».*

La Brochard [redacted] *è dimostrata eccellente ballerina, anche nei passaggi acrobatici.*

p. l.

A Sanremo

Machiavelli [redacted] Pascoli al Casinò

Le loro opere messe in musica da Stefano Paladini e Paolo Conte

SANREMO — Belli, Trilussa, Gozzano, Pavese, Pascoli, Machiavelli e altri grandi no[redacted] della letteratura italiana saranno i protagonisti questa sera al teatro dell'opera [redacted] Casinò.

I sonetti, le [redacted], le loro opere entreranno in musica nel teatro cittadino «in forma discreta e rispettosa, ma magari ironica e sovversiva», [redacted] me avvertono gli organizzatori [redacted] nel recital della «Stanza [redacted]lla musica», in [redacted] alle 21, per iniziativa del «Club Tenco» di Sanremo (inesauribile canale [redacted] passa la [redacted] d'autore che arriva [redacted] riviera) e dell'assessorato [redacted] turismo ed alle manifestazioni della città dei fiori.

Il programma de «La stanza della [redacted]» — un complesso romano guidato da Stefano Paladini accompagnato da Zazà Gargano, Gino Piunno e Federico Raspini — è infatti un singolare cocktail di titoli musico-letterari: «Ben venga maggio» (Poliziano), «Strambotto» (Machiavelli), «O vaghe montanine pastorelle» (Sacchetti), «Chi non è innamorato» (Lorenzo De Medici), «Brindisi» (Parini), «Li soprani der monno vecchio», «Piazza Navona», «Er caffettiere filosofo» [redacted] «Li morti de Roma» (Belli), «Legge de natura» (Trilussa), «The cats will know» (Pavese), «Salvezza» (Gozzano), «La mia sera» (Pascoli) [redacted] «La Libertà» (Eluard).

Non è la prima volta che [redacted] «Stanza» arriva a Sanremo. Anzi proprio a Sanremo, nel 1977, fu lanciata alla «Rassegna [redacted] canzone d'autore», manifestazione a cui tornò nel [redacted] Paladini, «leader» del gruppo, è l'artefice dell'operazione musicale del gruppo: rivestire in musica testi letterari, medioevali o contemporanei.

Un'operazione che è ancora lontana da un grosso boom discografico, anche se Palladini ha [redacted] al suo attivo un Lp dedicato ai sonetti, «Il Belli» [redacted] uno, curato dal cantautore-avvocato astigiano Paolo Conte, nel quale sono raccolti molti dei brani che verranno eseguiti questa sera.

b. m.

APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

La Gravina «debutta» a Genova

GENOVA — Debutto questa [redacted] al teatro «Genovese», per la compagnia del teatro Eliseo con Turi Ferro, Carla Gravina, Warner Bentivegna, Carla Bizzarri, Massimo Belli, Angelo Cavo, Bernardo Malacrida, Maria Oumani Quasimodo, che porterà in scena «Sei personaggi in cerca [redacted] autore» di Luigi Pirandello [redacted] regia e di Giancarlo Cobelli; [redacted] costumi [redacted] Paolo Tommasi.

Musica per una speranza

BORDIGHERA — «Musica per una speranza» è il titolo di uno spettacolo che l'Arci e la Fgci [redacted] comprensorio intermedio organizzano per lunedì alle 18 [redacted] Palazzo [redacted] Parco di Bordighera in favore dei terremotati del Sud. [redacted] esibiranno i complessi «Le Immagini», «I condora...» [illegible] gruppi con musiche rock, blues e folk.

«Voltati Eugenio»

SAVONA — Al «Filmstudio» [redacted] piazza Diaz da oggi a lunedì è in programma *Voltati Eugenio* di Luigi Comencini. E' una prima visione assoluta per Savona del film che Comencini ha presentato all'ultima Biennale [redacted] Venezia. *Voltati Eugenio*, con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro, Francesco Bonelli, Memè Perlini, è un film [redacted] famiglia, una [redacted] di Kramer contro Kramer italiano, ma in situazione completamente rovesciata.

Concerto per violino

GENOVA — Questa sera, all'oratorio di S. Filippo, l'orchestra d'Archi "I Camerini" presenterà un concerto per violino e piano. Domani, alle ore 11, concerto per chitarra di Marco Panzarino.

I "canterin" a Genova

GENOVA — Questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, il gruppo teatrale Genovese di prosa «Endas» presenta la commedia di Lea Raviola «I canterin de S. Brigida» per la regia di Franco Fama.

No al Conservatorio

IMPERIA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha nuovamente respinto l'istanza per [redacted] creazione a Imperia di una sezione staccata [redacted] Conservatorio [redacted] musica «Nicolò Paganini» di Genova.

Il problema è stato discusso dalla giunta comunale, [redacted] relazione dell'assessore Ino Barla: quest'ultimo [redacted] sostenuto che si tratta di [redacted] «esigenza assai sentita in tutto il Ponente ligure». E' stato pertanto deciso che la pratica per la istituzione sarà nuovamente sottoposta al ministero [redacted] adducendo maggiori argomenti e documentazione per fare cessare l'opposizione.

«Per la pace» a Savona

SAVONA — [redacted] manifestazione culturale per [redacted] pace è in programma domani a Savona, organizzata dai circoli ricreativi della Liguria. Durante il 1980 il coordinamento dei circoli ricreativi ha promosso, a livello regionale, numerose iniziative sul tema «L'uomo: le [redacted] aspirazioni e i suoi diritti per difendere e conquistare la pace».

A conclusione di tali iniziative, tese a sensibilizzare sempre più i lavoratori, i giovani e l'intera cittadinanza sul problema della pace, si è deciso di far svolgere la manifestazione finale a Savona.

I programmi [redacted] private e [redacted]

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56
12,30 Popcorn
13,30 Disegni animati
14 — Tennis: Panatta-Orantes
14,50 Weekend tranquilli
15 — Film: [redacted] nella gabbia dell'orso (Comico, '65)
16,30 Film: Slalom (Comico, '65)
18 — Salto mortale
20 — Disegni animati
20,30 Film: Una segretaria quasi privata (Comm., '57)
23,15 Film: La stanza del vescovo (Dramm., '77)

TELECHIAVARI
UHF 24-31-56-58
11 — Film: Le mani dell'altro
12,30 Pianeta uomo, documentario
13 — Le erbe amiche
17,30 L'ape magà, cartoons
18 — Mixer, a cura di Alerano Ginocchio
19 — Shangai
19,15 Ma questa sera dove [redacted] diamo?
19,20 Il pensiero della sera
19,30 Pronto, con chi vinco?
20 — Attualità e notizie
20,20 Studio a gran velocità
21,20 Film: Ho scherzato con tua moglie
22,50 Attualità e notizie
23,05 Film: I ribelli della Tortuga

TELEBUONGIORNO
UHF 24-39-47-57
10 — Il buongiorno si vede dal mattino
10,30 La palestra in salotto
11 — Slingray
11,30 Candy Candy
12 — Bufordfiles
12,25 Le ricette
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 Agente speciale
14,05 Candy Candy
14,30 Film: Totò lascia o raddoppia? (Comm., '56)
16 — Film: Spie contro il mondo (Avv., '66)
17,30 Joe 90
17,55 Notizie flash
18,10 Il grande gioco di Candy Candy
18,30 Buford files
19 — prima pagina - 13 nel 13, La schedina - Genoa [redacted] Samp giorno per giorno
19,45 Notizie flash
20 — Candy Candy
20,30 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,35 Agente speciale
21,30 Film: Il volto (Dramm., '55)
23 — Cinque minuti con Cesare Lanza
23,05 Film: La sposa più bella (Dramm., '60)
0,30 Primo di notte

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-35-[redacted]
11 — Film
12,30 Cartoni animati
13 — Film
14,30 Calcio spettacolo brasiliano
15,30 Film
17 — Cartoni animati
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Calcio spettacolo brasiliano
20,45 [redacted] condotto da Luca Flauto
24 — Film

TELECITTA'
UHF 48-53-54
12,15 [redacted] sguardo ai giornali
[redacted] Filo diretto
13 — Film: Il cavaliere Costante Nicosia
14,30 Uno sguardo [redacted] giornali
14,50 A. D. Castagner
15,30 Il cristallo [redacted] del tempo cartoni
18,30 Cinema, cinema!
19 — Motori non stop
19,30 Oggi in Liguria Notiziario della sera
19,45 Dick [redacted] Theatre: Telefilm
20,45 Film: La legge
22,15 Oggi in Liguria

TELEGENOVA
UHF 25-40-42
10 — Film: La ragazza della salina
11,30 Telefilm: Washington a porte chiuse
12,30 Cartoni animati
13 — Film per ragazzi: Kalia e il coccodrillo
14,30 Caccia al «13»
15 — Telefilm: Doris Day
15,30 I nostri amici
16,15 Cartoni animati
17,30 Film: L'arciere nero (Avv.)
19 — Cartoni animati: Jeeg robot
19,30 Sport - Super derby tutto su Genoa-Sampdoria
19,55 Conversazione religiosa a [redacted] di sua em. CARD. [redacted] Siri
20,15 Film: La ragazza della salina
22 — Telefilm: Washington a porte chiuse
23 — Telefilm: Doris Day
23,30 Nell'obbiettivo di Solco

[redacted]
UHF 21-25-31-57
11 — Film
12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Gente nuova
19,30 Stampa Sera
19,40 Videogiornale
20 — Bellezza con le erbe
20,30 Napoleon[redacted]
24 — Film

TELENORD TN4
UHF 24-36-41-44-49-52-56-60
12,30 Film: Il clan di Hong Kong (Avv., '70)
14 — Gran Bazar, [redacted] Lionita Nava
15,30 [redacted] Colpo grosso a Parigi (Comm., '65)
16,50 Special
17 — Disegni animati
17,30 Maremao
18 — Police story
18,30 Il diavolo. Gioco
20 — La fattoria dei prati verdi
20,30 Star Trek
21,30 Film: Furia bianca (Avv., '54)
23,15 Film: Gordon, il pirata nero (Avv., '61)

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-48
8,30 Telefilm: Palfina blu

9 — Mattinata allo studio 2
10 — Cartoni animati: The Monkey
10,30 Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Dott. Kildare
12,30 Trc Flash
12,45 Film della serie: Il meglio di Fantacinema
14,30 Cartoni animati: Astroganga
15 — Telefilm: Palfina Blu
[redacted] Cartoni animati: The Monkey
16 — Telefilm
16,30 Cartoni animati: Il grande Mazinger
17 — Anni Verdi Superstar
18 — Cartoni [redacted] Astroganga
18,30 Cartoni animati: The Monkey
19 — TRC Flash
19,10 Maxi vetrina
19,30 Cartoni animati: Il grande Mazinger
20 — Telefilm
20,30 Smart - Rubrica cinematografica
21,15 Telefilm
21,45 Film: Il cigno dagli artigli di fuoco

23,30 Oroscopo
23,45 Alla terza candela Asta televisiva di quadri
1,15 Film della notte

TIVUESSE
UHF 43-44-54-56-60
10,10 Qui Tvs
10,15 Pianeta Cinema
10,45 TV [redacted] e Cartoni, presenta: Superclassifica Show
11,35 Telefilm: I visitatori
12,30 Telefilm: Harlem contro Manhattan
12,55 Notizie TVS
13,05 Sceneggiato: La grande vallata
14,05 Film: Montecristo '70 (Avv., '69)
15,45 Notizie TVS
15,50 Telefilm: L'incredibile Hulk
16,45 Notizie TVS
16,50 Telefilm: Laverne e Shirley
17,20 Disegni animati: Il clan di Mister Wheels
17,45 Notizie TVS
17,50 Disegni animati: Ciao [redacted]
18,40 Telefilm: Harlem contro Manhattan
19,10 Telefilm: Laverne e Shirley
19,40 Ultimissima
20,15 Film: Amore e odio (Giallo, '70), con Reyan O' Neil, Jeff Donnell
22 — Telefilm: Police woman
23 — Domani sul Secolo XIX
23,10 Sceneggiato: Libera come il vento
0,05 Oroscopo
0,10 Film: Amore e odio (R)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-51
11,30 Agente speciale
12,20 Fantasia di cartoni
12,45 Candy Candy
13,15 Zoom TG Ponente
13,30 Caccia al 13
14 — Sceneggiato: Paul Gauguin
14,50 Film: I quattro volti della vendetta di Robert Lynn con Lex Barker
16,20 Radio a colori
17 — Avventure negli abissi
17,25 Slingray
17,50 I magnifici quattro
18,15 Boy music
18,40 Paul Gauguin sceneggiato
19,30 Sport
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giragiorno
20 — I gioielli del 7° continente - Metaspiguia
20,30 Film: La ragazza della salina [redacted] con Marcello Mastroianni e I. Carey - I Pianeti
23 — Zoom TG Ponente
23,10 L'immortale
24 — Play Boy di mezzanotte

TELESANREMO
UHF 38
11 — Film: La città del vizio

12,30 Telefilm: Nella valigia
13 — Film: Frine la cortigiana d'Oriente
14,30 Cartoon: Il ritorno di Gundam
16 — Telefilm: Un poliziotto insolito
16,30 Film: La corona di ferro
17 — Cartoon: Il ritorno [redacted] Gundam
17,30 Film: X 21 spionaggio atomico
19 — Documentario
19,45 La parola del Signore, rubrica religiosa
20 — Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo che fa
20,15 Telegiornale
20,30 Venaia Bazar Domani con Luca Flauto
24 — TG notte

TELETRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-62
10,30 Film
12 — Telefilm
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,30 Parliamone insieme
14,15 Il club dei cuori solitari
15 — Film
16,30 Film
18 — TG Tris
18,30 Film
20 — TG Tris
20,30 Jean Cristophe
21,30 Movie
22 — Film: I misteri della magia nera (Dramm., '58)
[redacted]

SAVONA TV
22-41
12,45 Film: Sirel, ho ucciso [redacted] legittima difesa
14,15 Telefilm: Angie
14,45 Superclassifica Show
15,30 [redacted]
16 — Film
17,30 Cartoni animati
18,30 Boy Music (1ª parte)
19 — Rubrica Coni
19,30 Notiziario, Borsa, oroscopo, tempo
19,55 Film: Santaroldino
21,35 Telefilm: Vegas
22,40 Notiziario (R)
23 — Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-52-56
11 — Film: Delitto e castigo (Dramma)
12,30 Film: La battaglia [redacted] sessi (Comm. inglese)
14 — Film
16 — Filo diretto con [redacted]
19 — Festival canzone estate '80 (R)
20,05 La politica in Liguria
20,30 Notiziario sportivo
21 — Film: Les femmes (Commedia)
22,30 L'astrologo
22,45 Film: Non guardare in cantina (Dramma)

[redacted]

TF1
12 — Télévision Régionale
12,30 Cultivons notre jardin
12,47 La vie commence demain
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
18,10 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
[redacted]44 Les Paris de TF1
20 — TF1 Actualités
20,30 Il était une fois... la gala de l'union
21,30 Les mystères de Paris n. 3: «La ferme de Bouqueval». Avec Sigmer [redacted]ch, Christine Deschaumes, Jacques Sailor, Noëlle Le[redacted], Frédéric Fradol, Marie Mergey
22,30 Télé-Foot 1
23,30 [redacted] actualités

A2
11,45 Journal des sourds
12,15 Au Fond de la marmite
12,45 A2 Première
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Jeux du stade
17,20 Récré A2
18,05 Chorus
18,50 Des Chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,30 La Traque écrit par Marco Pico, réalisé par Philippe Lefebvre. N. 4 et fin
21,35 Variétés: «Bravo»
22,30 Les Carnets de l'aventure
23,20 Journal de l'A2

FR3
12 — Trait d'union
12,30 Les pieds sur terre Une scierie dans le Sarn
18,30 FR3 Jeunesse
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 La télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Retransmission du théâtre La Bruyère: Les folies du samedi soir Une comédie de Marcel Mithois d'après Gene Stone
22,35 Soir 3
22,55 Ciné-Regards

MONTE-CARLO
17,45 Emission musicale de mire
18 — Dessins animés
18,15 Super champions
19,10 Tiercé
19,15 Le parti d'en rire
19,35 Anne Karenine
20,35 [redacted] grand Casino [redacted] Richard Thorpe (1951). Avec Mario Lanza, Ann Blyth, Dorothy Kirsten
22,15 Panorama [redacted] Nouvelles [redacted] Monde Actualités régionales
23 — Horoscope
[redacted] Le ministère mondial de Rex Humbard

Titanus Augustus (GENOVA) un successo «mostruoso»!

FANTOZZI CONTRO TUTTI

Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

IDEAL GENOVA

UN VERO TRIONFO!

La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO ULTRA SOUND» a 6 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questo pazzo e spettacolare avventura

Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

OLIMPIA GENOVA

TERENCE HILL in

[redacted] nel ruolo di "Willy" con JOANNE DRU · MARC LAWRENCE · JUSS GORDON · LEE SANDMAN · WOODY WOODBURY un film di SERGIO [redacted]

Grande [redacted] ai Cinema
PALAZZO e PLAZA di Genova
OLIMPIA di Savona
RITZ [redacted] Sanremo

Data Astrale 3001.2

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

UNIVERSALE GENOVA

Così la critica: CELENTANO e VILLAGGIO in un Goldoni che fa ridere

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 271 - Sabato 6 Dicembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

La costruzione di un istituto in uno dei centri più disastrati

Ci sarà una scuola «Città di Novara» in uno dei paesi più colpiti dal sismo

La sottoscrizione a Novara ha raggiunto i 45 milioni - Il quarto circolo scolastico, che fa capo alla scuola elementare Bottacchi, ha già acquistato due roulottes completamente attrezzate e fornite di viveri

NOVARA — In uno dei centri del Sud che verrà scelto fra quelli maggiormente colpiti dal sisma, sorgerà una scuola che porterà il nome di «Città di Novara». E' stato deciso ieri durante una riunione che si è svolta presso il liceo classico di Novara alla quale hanno partecipato assieme al provveditore agli studi, Giulio Accattatis, presidi e direttori di tutte le scuole cittadine.

«Abbiamo istituito un fondo comune di raccolta — spiega il provveditore — *che già ammonta a oltre 32 milioni. Vogliamo dare una mano concreta a chi è stato colpito dal catastrofico terremoto. Individueremo uno dei comuni più disastrati, quello che ha perso più istituti scolastici, poi ci metteremo in contatto col commissario governativo Zamberletti e chiederemo l'autorizzazione a costruire una scuola».*

Non sarà comunque il solo istituto scolastico che le offerte dei novaresi consentiranno di costruire nelle zone colpite dal sisma. La Caritas diocesana di Novara ha già raccolto una cifra che sfiora i 100 milioni. Le intenzioni sono quelle di fare un «gemellaggio» con un paese o addirittura una zona del Sud e di costruire una scuola materna. Una cosa analoga la Caritas novarese aveva già fatto nel Friuli.

Intanto ieri sera ad opera della Caritas sono partite altre roulottes che domani arriveranno a Muro Lucano e a Castelgrande, due dei paesi rimasti pressochè distrutti. Otto di queste roulottes sono state acquistate da privati e affidate alla Caritas per il trasporto. Le altre due sono state acquistate da altrettante scuole: l'Istituto professionale di Stato per il commercio «Ravizza» e il quarto circolo.

Al quarto circolo, che fa capo alla scuola Bottacchi, hanno fatto cose grandi. Quella che è partita ieri sera era la seconda roulotte acquistata con i fondi della sottoscrizione che ha impegnato i bambini dei quattro plessi elementari e delle due scuole materne statali. E non è tutto: la sottoscrizione continua e i fondi per una terza roulotte ci sono già.

Oltre ai soldi per l'acquisto della «casa-mobile» i piccoli scolari del quarto circolo hanno offerto anche gli arredi necessari, dalle lenzuola alla biancheria, alla stufetta.

Ancora su iniziativa della Caritas di Novara, che a S. Gregorio Magno ha un gruppo «permanente» di volontari, sono stati distribuiti circa 8000 pasti caldi nelle zone terremotate. Una colonna con tre roulottes (già consegnate) e due carri-frigo è andata a S. Agata (Avellino) dove ha trasformato un asilo nido in sala refettorio. Lo stesso è stato fatto a S. Angelo dei Lombardi.

E veniamo alla nostra sottoscrizione. Ieri a Novara sono stati superati i 45 milioni. Il totale della giornata è stato di 7 milioni e mezzo. Fra le offerte citiamo quella del gruppo cooperative francesi Rippa e Unicopa che, tramite la Nuova Aurora di Novara hanno versato 2 milioni di lire.

Altri due milioni li ha dati la ditta Marcoli; 704.500 lire sono arrivate dal Corriere di Novara; 720 mila lire dai ferrovieri delle stazioni di Ornavasso, Orsinallo, Stamperia, Omegna, Belgirate, Novarese, Orta e Suno.

I componenti del gruppo dilettante Gelindo hanno portato in redazione 500 mila lire; l'ufficio tecnico dei «Donegani» 200 mila lire e gli alunni della scuola media statale «Belfanti» di Borgoticino 458 mila lire.

Marcello Sanzo

I bambini della scuola Bottacchi di Novara sulla roulotte comprata con le loro offerte

Nella pagina delle sottoscrizioni pubblichiamo l'elenco delle offerte

Novara: Daniele Lattanzio

Altri 8 anni inflitti al re delle evasioni

NOVARA — Daniele Lattanzio, soprannominato il «re delle evasioni» per le fughe dalle carceri di mezza Italia (il 28 aprile scappò da San Vittore con altri quindici detenuti tra cui Renato Vallanzasca e Corrado Alunni, leader di Prima linea) è condannato all'ergastolo per l'uccisione di un maresciallo dei carabinieri, è ricomparso, dopo una settimana, davanti ai giudici.

Venerdì scorso la corte d'assise gli aveva inflitto dodici anni di reclusione per la rapina compiuta alla filiale di Arona della Banca Popolare di Intra; ieri gliene sono stati aggiunti altri 8 per una impresa analoga ai danni dell'agenzia di Romagnano Sesia della «Popolare» di Novara.

La stessa pena è stata data a Sergio Settimo, pregiudicato torinese, complice del Lattanzio in quasi tutte le azioni banditesche compiute tre anni fa nel Nord Italia. La rapina alla «Popolare» di Romagnano Sesia avvenne nel pomeriggio del 14 settembre 1977, al rientro negli uffici degli impiegati. I due malviventi attesero che questi rientrassero il lavoro dopo l'intervallo di mezzogiorno entrando con loro nei locali. Una volta dentro estrassero le armi obbligandoli ad andare nello scantinato dove li rinchiusero.

«Con tutta calma — ha reso noto ai giudici il direttore dell'agenzia Umberto Mo — *hanno poi saccheggiato la cassaforte*». Rubarono oltre 32 milioni in banconote di grosso e piccolo taglio, poi si allontanarono in un'auto di grossa cilindrata.

Solo dopo una mezz'ora fu data l'allarme: il direttore della filiale di Borgomanero, dopo aver invano tentato di chiamare telefonicamente l'agenzia di Romagnano, avvertì i carabinieri. Per liberare gli impiegati fu sfondata la porta d'ingresso e fatta saltare la serratura dello scantinato.

Dalle foto segnaletiche si riuscì a individuare i due rapinatori che qualche mese dopo furono arrestati.

r. e.

Il panettiere di Prato ricoverato a Gattinara

Migliora dopo l'incidente Non sa della moglie morta

In corso un'indagine dei carabinieri - La coppia aveva 4 figli

PRATO SESIA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Salvatore Mariani, 48 anni, il panettiere di Prato Sesia, via Matteotti 44, vittima, l'altra sera, di un grave incidente stradale in cui è morta la moglie Agostina Carreddu di 34 anni.

L'uomo, mentre percorreva la circonvallazione di Gattinara, ha perso il controllo della sua Lancia Delta che si è schiantata contro il muro di una casa e la donna che sedeva al suo fianco è morta per la frattura della base cranica. Il Mariani, ricoverato all'ospedale di Gattinara per trauma cranico e contusioni alla gamba destra il medici nonostante il miglioramento delle sue condizioni generali non hanno ancora sciolto la prognosi, non è ancora nulla della morte della moglie: i sanitari, infatti, hanno sinora vietato le visite al paziente.

Salvatore Mariani

Agostina Carreddu

Il tragico incidente è avvenuto verso le 21,30 di martedì: la Delta del panettiere stava percorrendo il tratto che in viale Marconi porta a corso Valsesia, quando la macchina, vicino ad una stradale, è sbandata ed è finita contro lo spigolo di una casa.

Sulle cause dell'impatto si sta svolgendo un'inchiesta dei carabinieri: la velocità eccessiva, un improvviso malore del conducente, il cedimento di una ruota dell'auto con il marciapiede a lato della carreggiata, possono aver determinato la perdita del controllo della vettura da parte del Mariani. La Delta, infatti, è piombata in velocità contro l'ostacolo.

Salvatore Mariani e Agostina Carreddu, entrambi originari della Sardegna, solo da tre anni si erano trasferiti a Prato Sesia, dove in società con altri famigliari avevano aperto un panificio.

r. e.

Vigevano: scippatore tradito dagli occhiali

VIGEVANO — L'unico tossicodipendente miope è Ginesellino Cristaldi, 23 anni, che abita a Cassolnovo, via Trento 10, in frazione Molino del Conte. Di lui si è ricordata l'agente di P.S. Carmelo Piperno, quando i colleghi della «Volante» hanno segnalato al corpo di guardia che uno sconosciuto con gli occhiali aveva tentato uno scippo ad una passante in via Cesare Angelo via S. Francesco.

L'hanno raggiunto in un alloggio di amici, in città, dopo aver fatto un sopralluogo nella casa del giovane hanno contestato l'addebito.

Cristaldi ha ammesso di aver compiuto alcuni scippi. «Ma non c'entro con quello di ieri», ha detto.

E' stato portato alla prigione di Lavezzari per tentato furto.

A Vigevano ieri sono stati compiuti altri due scippi invece tre sono falliti per la reazione delle vittime designate.

Per esempio la casalinga Rita Darone, 58 anni, via Trivulzio 18, ha salvato la borsa ma è rimasta ferita. La donna è infatti caduta pesantemente sul marciapiede in corso Garibaldi. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in quindici giorni.

g. c. r.

Sorprese negli accertamenti a Verbania

Dentista denunciò un reddito di due milioni: accertati 14

VERBANIA — La giunta comunale ha approvato in via definitiva gli accertamenti che l'ufficio distrettuale delle imposte dirette, con la collaborazione della Guardia di Finanza o su segnalazione del consiglio tributario comunale aveva compiuto su un consistente numero di contribuenti che avevano denunciato redditi inferiori al reale.

Nell'elenco spicca il nome del notaio Mario Matricardi: aveva denunciato per il '74 un reddito di 12 milioni 173 mila lire, gli sono state accertati poco meno di 32 milioni. Vittore Cambinaggio (consigliere comunale socialdemocratico, dentista) aveva denunciato per il '74 8 milioni 312 mila lire, gli è stato accertato un reddito di 14 milioni 934 mila lire; alla moglie, Teresa Franzini, che aveva denunciato 723 mila lire gli sono stati riscontrati per lo stesso anno 8 milioni 334 mila lire.

Il geometra Attilio Bagnati, allora consigliere comunale socialista, aveva denunciato per il '74 3 milioni, per il '75 1 milione 641 mila, per il '76 4 milioni 900 mila; gli sono stati accertati per il primo anno 7 milioni, per il secondo 8 e mezzo, per il terzo 10. Ad Emanuela Incerti dopo una denuncia di 11 milioni e 288 mila lire, sono stati accertati 30 milioni. Franco Grisoni, artigiano meccanico, aveva denunciato per il '74 3 milioni 776 mila lire, per il '75 1 milione 523 mila, non aveva effettuato denuncia alcuna per il '76, accertati rispettivamente 13 milioni 433 mila, 7 milioni 64 mila, 5 milioni 335 mila. La commerciante Bruna Zurlo in Villa aveva dichiarato per il '74 un reddito di 5 milioni 190 mila lire, il reddito effettivo invece è di 23 milioni.

Raffaele Delfino, gestore di una trattoria, aveva dichiarato 1 milione 419 mila lire per il '74, 3 milioni 856 per il '75, 1 milione 707 mila per il '76, aveva anche denunciato per il '77 un passivo di 5 milioni 643 mila lire, gli sono invece stati accertati redditi effettivi per il '74 di 5 milioni, per l'anno successivo di 6 milioni, per il '76 6 milioni e mezzo e un eguale reddito per il '77.

Gli industriali Marco, Mario e Celina Donnelli avevano denunciato per il '75 rispettivamente 3 milioni 691 mila lire, 3 milioni 684 mila, 7 milioni 943 mila di reddito, accertati rispettivamente 6 milioni 593 mila, 7 milioni 500 mila, 11 milioni 963 mila. Eugenio Casagrande, imbianchino, aveva denunciato per il '74 3 milioni 578 mila, accertati 6 milioni.

Al commerciante Oreste Califfi, che aveva denunciato redditi di 3 milioni 280 mila lire per '74, 4 milioni 867 mila nel '75, 7 milioni 168 mila l'anno successivo, l'ufficio distrettuale delle imposte ha potuto accertare redditi di 6 milioni 826 mila per il primo anno, 8 milioni 795 mila per il secondo, 12 milioni 908 mila per il terzo.

Francesco Fiori aveva denunciato 684 mila lire di reddito nel '74, non aveva presentato dichiarazione alcuna nei due anni successivi, accertati rispettivamente 4 milioni, 4 milioni e mezzo, 5 milioni.

a. c.

I servizi dell'Unità Sanitaria

Nell'Ossola chiedono medicina neonatale e scuola specializzata

DOMODOSSOLA — *«Dalla prossima settimana inizieremo delle riunioni in tutti i principali centri ossolani, da Ornavasso fino a Baceno e a Premia: assemblee aperte per sentire amministratori e cittadini sul piano regionale sanitario».*

Così dice Bernardino Gallo, presidente dell'Uls 56, che tra pochi giorni dovrà gestire gli ospedali di Domodossola e Premosello. Egli intende consultare il maggior numero di ossolani prima di dare il lasciapassare definitivo al piano della Regione.

Non si nasconde che gli obiettivi sono difficili e impegnano la volontà di tutti, gli operatori sia utenti, e che la fase di inizio, specie in periferia, sarà complessa.

«Ma il piano va discusso con serenità — aggiunge — *perchè le prese di posizione emotive o dettate da impulsi polemici non servono a nulla, specie di fronte al grosso problema della salute pubblica».*

Globalmente il giudizio del comitato direttivo dell'unità sanitaria 56 — la più popolosa e la più grande del Piemonte per estensione in chilometri quadrati è positivo anche se sono state rivolte alcune critiche al piano, in particolare si rivendicano dei servizi per l'Ossola. Ad esempio, la scuola professionale, un servizio di medicina neonatale accanto al reparto di ostetricia, il consolidamento del servizio trasfusionale.

Secondo gli amministratori della Uls, il piano è particolarmente interessante per ciò che riguarda la tutela della salute dei lavoratori, degli anziani e dei bambini.

b. o.

Alle 16 nella sala Albertina

Beni culturali: oggi un convegno a Novara

NOVARA — Promossa da «Nuova Presenza» e dal «Centro studi Donati» si tiene oggi alle 16, nella sala Albertina di Piazza Costituente, una tavola rotonda su «una politica per i beni culturali». Interverranno il sottosegretario ai beni culturali, onorevole Rolando Picchioni; il direttore dell'istituto centrale per il restauro di Roma, professor Giovanni Urbani; il direttore dell'opificio Pietre dure di Firenze, professor Umberto Baldini; il direttore dell'istituto Donegani di Novara, professor Paolo Parrini.

Il professor Massimo Leoni, *«Noi assistiamo impotenti all'assurdo spreco di miliardi nella costruzione di industrie di cui già si conosceva l'impossibilità di sopravvivere, di produrre lavoro e ricchezza. La sola prevedibile conseguenza era unicamente quella della distruzione di altre fonti di ricchezza come l'ambiente, il turismo, l'agricoltura, la pesca».*

«Questi miliardi — aggiunge Leoni — *se indirizzati nella conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e culturale, avrebbero senz'altro portato un notevole contributo alla scienza della conservazione; all'industria turistica, alla nostra economica e ai livelli occupazionali».*

Leoni rileva ancora che se pure si stanziano fondi per la ricerca in generale, manca il concetto di redditività della ricerca e troppo spesso si formulano programmi per ricerche di nessun interesse scientifico o innovativo, con il solo scopo di partecipare alla spartizione di fondi pubblici per fare girare le ruote di qualche centro.

«La conservazione è una scienza — dice Leoni — *ci vogliono scuole specializzate e non scuole rifugio. Alcuni di questi istituti (come quello centrale del restauro e i laboratori di alcune Soprintendenze) ci sono, ma non bastano. In questo settore, poi, non si può progredire senza ricorrere a settori specialistici di altre scienze come la chimica, la biologia, la metallurgia».*

Leoni è del parere che oltre a una maggiore e più seria attribuzione di fondi, sarebbe necessario predisporre opportuni strumenti perchè gli interventi vengano compiuti in tempi reali e non nel corso di più generazioni.

p. b.

ECONOMICI

AZIENDA specializzata in impiantistica telefonica cerca per propria filiale in Novara e provincia operai purchè pratici impiantistica in generale. Telefonare per appuntamento (011) 532.133 (ore 9).

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
FRESATORE ALESATORE
di provata esperienza. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Officina meccanica zona industriale San Pietro Mosezzo cerca
2 MONTATORI
specializzati macchine per imballaggio, disposti viaggiare estero. Retribuzione adeguata alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio 0321 53175.

Centro Elaborazione Dati ricerca
IMPIEGATA
esperta in gestione di paghe, stipendi e contributi
La candidata dovrà possedere una valida e comprovata esperienza, maturata preferibilmente presso studi professionali.
Sede di lavoro: zona Lago Maggiore Sud
Scrivere inviando dettagliato curriculum a PX 315 10100 TORINO.

Importante azienda elettromeccanica novarese cerca
1 PERITO INDUSTRIALE MECCANICO
con esperienza in controllo di processo per linee di montaggio e lavorazioni meccaniche
1 TECNICO DI PROGRAMMAZIONE
con esperienza di controllo della produzione con sistemi Edp
Titolo preferenziale età compresa tra i 25/30 anni, conoscenza lingua inglese.
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 1216 — 10100 TORINO».

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Se capitate a Novara, fate un salto nella Panetteria-Pasticceria di Resolindo Marconi, in corso 23 Marzo 88. Mandorlate, tartufate, deliziosa pasticceria secca, pane, pizze, focacce... tutto genuino e squisito, come squisita è la miscela di caffè pregiati dell'Antica Bottega del Caffè Vergnano, che la signora Maria Rosa consiglia alla sua clientela esigente. (Nella foto la signora con Judy e Francesca)

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
OLTRE 15 SEDI NEL NORD ITALIA
NOVARA - Bel. Cavour Sella, 1 - Tel. 31694
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 84.1.505
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.288

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
"CAFFÈ TEATRO"
di Zaccagni Bruna Carla
Corso Mameli, 36
INTRA
Dalle 11 alle 13
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una occasione di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse non avete pensato.

DATTILOGRAFA
professionale in 3 mesi metodo programmato
inizio corsi ogni lunedì
Istituto GAMMA
NOVARA - Bel. Cavour Sella, 1 - Tel. 31694
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.288
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 84.1.505
OMEGNA - Piazza Selmoni, 3 - Tel. 62.240
gruppo vici
N. 30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
mostra di
MASSIMO CAMPIGLI
Inaugurazione oggi

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Gala Gold Line

NOVARA: Stradella, Corso Italia 36 - BORGOMANERO: Facchin, Corso Roma 21 - OLEGGIO: Pellegatta, Piazza Martiri 34 - VILLADOSSOLA: Gianola, Corso Italia 148.

stiamo cercando
TORNITORI e FRESATORI
con buona esperienza sui lavori «non di serie o di media serie».
CAVANNA S.p.A.
via Matteotti 104
PRATO SESIA (Novara)
Inviare domanda scritta o telefonare 0163 81.782 per concordare colloquio.

UNA SETTIMANA DI SPETTACOLI, VARIETA', DIVERTIMENTI

Novara affida la lirica alle repliche per tornare l'«anticamera della Scala»

Oggi e domani al Teatro Coccia saranno riproposte le opere «L'Ombra», i «Pagliacci» e l'«Andrea Chénier». Nella «fossa» il maestro Giacomo Zani dirigerà i 70 professori dell'orchestra che finora ha ottenuto i maggiori applausi da parte del pubblico

Novara. Il pubblico applaude durante la rappresentazione dell'Andrea Chénier al Coccia

NOVARA — Oggi e domani si concluderà la gestione lirica ufficiale che ha impegnato il Teatro Coccia nel primo esperimento di collaborazione con i teatri di Mantova e Como.

Giovedì sera è andato in scena «Andrea Chénier» di Umberto Giordano e lo spettacolo ha richiamato questa volta un maggior numero di persone che alla fine hanno lasciato il teatro soddisfatte della prova offerta sia dai cantanti sia dall'orchestra, affidati al maestro Giacomo Zani.

E' stata una stagione lirica non certo facile per gli organizzatori, costretti ad accettare il programma già stabilito dai colleghi di Mantova e Como, già da tempo uniti nella scelta degli spettacoli. Ci vorrà ancora qualche anno per avere una programmazione più aperta, cioè comprendente almeno qualcuna delle opere più tradizionali e di richiamo.

Presentare il «Don Carlo», «L'Ombra» collegata ai «Pagliacci», e «Andrea Chénier» ha significato rivolgersi ad un certo tipo di pubblico, quasi una selezione tra appassionati dello spettacolo lirico, quelli che un tempo avevano portato Novara ai vertici della tradizione. Un palcoscenico tenuto da tutti i cantanti, che era stato definito «l'anticamera della Scala».

A stagione conclusa, quando si rifaranno i conti, il bilancio artistico sarà dei più validi con l'unico problema della partecipazione del pubblico. Soltanto per la replica di domenica è il tutto esaurito.

Lo «Chénier», dopo un gelido inizio, si è via via sbloccato per concludersi con una vera ovazione da parte della gente intervenuta che ha più volte richiamato in scena gli interpreti.

Umberto Giordano, scrittore dell'opera, obbliga i cantanti a grossi impegni vocali, prima con la romanza di Gerard e poi con «l'improvviso» di Chénier. Il baritono Bruno Dal Monte e il tenore Renato Francesconi ancora con la voce «fredda», non hanno certo brillato in questi brani anche se Francesconi ha subito dimostrato di preferire toni alti.

Nel primo intervallo i commenti erano di attesa anche perché doveva entrare in scena il soprano Gabriella Cegolea che impersonava Maddalena. Ed è stata proprio lei a dare il via al successo, interpretando magistralmente il duetto con Gerard e con Chénier fino al trionfo finale, con i tremendi acuti dell'addio alla vita.

Bene, quindi, i tre maggiori protagonisti ai quali si sono affiancati con uguale successo il novarese Guido Pasella che ha dato spicco al personaggio di Mathieu; Katia Lolova, una Madelon misurata e dal gradevole timbro vocale, e tutti gli altri: Giovanni Savoiardo, Giacomo Bertani, Giovanna Di Rocco, Pier Francesco Poli e Adriana Palombi.

Ancora una volta l'orchestra merita di essere segnalata. Diretti dal maestro Giacomo Zani, i 70 professori sono sempre stati al centro dell'attenzione.

Oggi, alle 20,45, ci sarà la replica de «L'Ombra» e dei «Pagliacci» e domani, alle 15,15, l'«Andrea Chénier» che concluderà la stagione con la speranza che il Coccia possa ancora rinverdire il suo glorioso passato. **Liliano Laurenzi**

Renato Francesconi

Gabriela Cegolea

Le gallerie quadro per quadro

Novara

Mentre continua con successo nel Salone del **Broletto** la «personale» del pittore Luigi Parzini, visitata da molti studenti, c'è una grande attività anche nelle altre gallerie. A **La Sfinge** di Palazzo Orelli si inaugurerà stasera, alle 21, la personale del pittore Sergio Barnabei: che tratta del «surrealismo psicologico».

Alla **Botaros** di via Andrea Costa, dal 6 al 31 dicembre, è presente Ivan Lackovic Croata, presentato in catalogo come un grande maestro del naif jugoslavo. La «vernice» è fissata per oggi pomeriggio. Al **Centro Culturale - La Canonica** è previsto un grande ritorno: quello del novarese Bruno Roncaglia che non espone più in città dal 1950. Pittore e grafico, ama soprattutto il paesaggio. Trasferitosi ad Alagna e poi per qualche anno in Francia approfondì la sua ricerca.

Alla Galleria **Pumagalli** prosegue la collettiva con i contemporanei che accomuna artisti classici e moderni: da Giuseppe Viganò a Carlo Cavagnino, da Ernesto Treccani a Remo Brindisi. Nei saloni di piazza Cavour ci sono poi i naif jugoslavi con tele di Horvath, Dugica e Nadj.

Varallo Pombia

Al **Palazzo Comunale** sarà inaugurata domenica 7 dicembre, alle 10,30, la personale del pittore Angelo Previdi che rimarrà aperta sino al 21 dicembre.

Mostra di Campigli a Borgomanero

BORGOMANERO — Natale con Campigli, per gli appassionati d'arte di Borgomanero. La galleria «L'incontro» dei coniugi Franca e Gianfranco Zonca, che in precedenza aveva organizzato le mostre di Mariotti e di Manzù, di Guttuso e di Sutherland, ospita ora una retrospettiva del maestro fiorentino, uno dei più grandi artisti contemporanei.

La rassegna, che sarà inaugurata questa sera alle 18, e rimarrà aperta sino all'Epifania, comprende una scelta di opere di vari periodi, in particolare degli Anni Cinquanta, del momento cioè della maggior maturità artistica del pittore, morto a St-Tropez il 31 maggio 1971. In tutto, i quadri sono una quarantina: quindici oli, una dozzina di disegni e dieci litografie.

I lavori esposti a «L'incontro» ci riportano il mondo magico di Massimo Campigli: il silenzioso mondo di donne mediterranee che popolano le sue tele, immagini del presente nel quale continua a sopravvivere il mito. Simboli e pretesti per costruire un sentimento del tempo.

Verbania — Martedì alle 21 al cinema teatro Apollo in Pallanza si terrà un concerto di musiche Jazz con il trio di Franco D'Andrea con Dodo Goya al contrabbasso, Bruno Biriaco alla batteria e Franco D'Andrea al pianoforte.

Sesto Calende — Un concerto di cori alpini questa sera al circolo sestese. L'incasso (l'ingresso è di 2 mila lire), sarà versato al fondo di solidarietà.

Martedì 16 andrà in scena lo spettacolo di Amendola e Corbucci

Al Coccia la commedia con musiche del «clown» Beruschi che fa Landru

Enrico Beruschi

NOVARA — Dopo l'impegno della stagione lirica, la prossima attività novarese sarà dirottata verso il teatro leggero in alternativa agli spettacoli di prosa presentati dal binomio Comune di Novara-Teatro Stabile di Torino.

Dopo il successo de «L'Angelo Azzurro», con l'irreprensibile professore che si innamora di Lola-Lola, Enrico Beruschi sarà ora Landru. Il famoso libraio parigino che uccise sei mogli una dopo l'altra.

E' questo il tema del nuovo spettacolo che gli autori Amendola e Corbucci gli hanno offerto sotto il titolo «L'impareggiabile monsieur Landru». Una buona idea, quella di «una commedia con musiche» su un personaggio del genere, che poteva ben adattarsi ad un protagonista dalle doti spiccatamente clownesche come Beruschi.

«Considerato da molti con una certa sufficienza, dicono le critiche — *Beruschi è indubbiamente condizionato da una formazione cabarettistica e viene difficilmente accettato da tutto il pubblico. Sembra tuttavia che sia a nostro agio, un gag-man di rapida efficacia, un comico in senso stretto, senza sottintesi, la cui maschera, stralunata e sbilenca, prettamente lombarda, affonda però le sue radici in un forte spessore grottesco».*

Anche nel Landru questi graffi sornioni emergono a sprazzi. Come quando, dopo aver visto la prima moglie uccisa dal veleno, si chiede *«e adesso cosa darò ai topi»*. O, quando, dopo aver segato il corpo della seconda moglie per chiuderla in valigia, osserva cinico *«per me ci è fatta in quattro»*.

Forse nel precedente spettacolo aveva miglior spazio, per le sue battute ma in questo caso, a sipario chiuso, Beruschi si concede uno show personale, con dieci minuti a... ruota libera. Ed in quel momento appare in tutta la sua esplosiva presenza. Accanto a lui c'è la graziosa Stella Carnacina ed altri non meno invitanti sorrisi, tra i quali spicca quello di Licia Cassioli.

Lo spettacolo andrà in scena martedì prossimo, 16 dicembre, al Teatro Coccia.

r. s.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Ciao pésce del sesso.
Cioppa: Stagione lirica: «L'Ombra» e i «Pagliacci».
Escelsior: Fantasmi.
Faraggiana: Count Down dimensione zero.
Vittoria: L'amori piu pazzo del mondo.
Il Cuore: Star Trek.

ARONA

S. Carlo: Squali.
Roma: Il buco nero.
Moderno: La locandiera.
Lux: Arrivano i bersaglieri.

BORGOMANERO

Moderno: Odio le bionde.
Nuovo: La locandiera.
Lux: La poliziotta.

DOMODOSSOLA

Corso: Urban cowboy.
Filodrammatici: Piadone d'Egitto.

GALLIATE

Smeraldo: Giallo napoletano.

GHEMME

Italia: Il cavaliere elettrico.

OLEGGIO

Comunale: Il capotto di astrakan.
Moderno: Black hole (il buco nero).

GOZZANO

Sociale: Corpi bagnati.

OMEGNA

Sociale: Il pirata.

TRECATE

Comunale: Agenzia Riccardo Finzi.
Vittoria: Il buco nero.

VERBANIA

Apollo: Blu estasi.
Ariston: La cameriera seduce i villeggianti.
Vip: I giganti del West.
Sociale (Intra): Poliziotto superpiu.
Sociale (Pallanza): Fico d'India.

CANNOBIO

Diana: Sabato domenica venerdì.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Un amore in prima classe.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariacchino: I magnifici sette nello spazio.
Astoria: Ho letto splash.
Cagnoni: Pomeriggio.
Marconi: Fantozzi contro tutti.
Colli Tibaldi: Aprili con amore.

FARMACIE

Novara: Vaccarile, piazza Cesare Battisti; Comunale, corso Trieste 41; Comunale, via Andrea Costa 13.
Verbania: Comunale, via Fratelli 8.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Sesto Calende: Abazia, via Piave.

Dai microfoni di un'emittente novarese

Una cartomante di Mortara legge il futuro via radio

Ivana Romani

MORTARA — Dai microfoni di Radio Onda, un'emittente privata che ha la sede a Novara, tre volte la settimana, il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 21, cerca di dare un po' di sicurezza agli incerti, che sembra siano moltissimi. E' la cartomante Ivana Romani Scevola Ruscellotti, 29 anni, emiliana d'origine — è nata a Ziano Piacentino — sposata con un agricoltore e madre di un bambino di 6 anni.

Ivana — è il suo nome di battaglia — che abita a Mortara in corso Garibaldi, è al centro dell'interesse per la singolarità della lettura delle carte attraverso il colloquio via radio col richiedente. *«Avevamo cominciato con una trasmissione alla settimana di un'ora e mezza* — dice — *che è un tempo stressante, e siamo passati a tre trasmissioni da un'ora ciascuna per soddisfare la crescente domanda».*

«Prima che la cartomante inizi la sua trasmissione — commenta il direttore dei programmi dell'emittente locale novarese, Giovanni Migliavacca — *arrivano numerose chiamate per assicurarsi il colloquio. La cartomante dà una risposta anche alle lettere che non sono mai numerose».*

Da cosa dipende tutto questo? *«C'è molta insicurezza tra la gente di ogni età* — risponde Ivana — *e le domande sono lo specchio di questa situazione».* I temi sui quali le chiedono più assiduamente la lettura delle carte? *«L'amore, seguito dal lavoro e dalla salute. Quest'ultima è al primo posto invece nelle richieste delle persone dai 40 anni in su».*

«Il mio ruolo — continua la veggente — *è basa oltre che sulla lettura delle carte, anche sull'aspetto psicologico. E' evidente che non vedendo la persona che mi fa un responso, il mio compito diventa più difficile. Il fatto strano è che si fanno fare le carte anche persone ritenute molto razionali».*

Un esempio? *«Qui ho due scritti significativi. Un laureato in scienze politiche e una studentessa in medicina vogliono conoscere il loro futuro».*

E chi altro viene da lei perché le anticipi quanto accadrà nell'immediato? *«Amministratori di aziende, ad esempio. Una volta ho dovuto fare anche le carte su alcuni opuscoli di impianti che un industriale doveva acquistare. Ha scelto il macchinario di una ditta che le carte indicavano come la migliore».*

gc. r.

UNI SUPERMERCATI

ARONA
V.le Baracca, 55
Tel. 44396

NOVARA
P.zza del Rosario
Tel. 30364

BUON NATALE

Olio «Sasso»	(litri 1)	L. 2780
Olio «Cuore»	(litri 1)	L. 1870
Fesa di tacchino	(il kg)	L. 5280
Cosce di tacchino	(il kg)	L. 1980
Arrosto di vitello	(il kg)	L. 4370
Polpa di vitello	(il kg)	L. 4760
Burro «Acquistapace»	(l'etto)	L. 390
Fontal	(l'etto)	L. 320
Emmental svizzera	(l'etto)	L. 430
Tonno «Palmera» naturale	(gr 170)	L. 980
Sardine «Palmera»	(gr 120)	L. 380
Caffè «Suerte»	(gr 200)	L. 1230
«Mateus»	(cl 75)	L. 1580
«Carpenè Malvolti»	(cl 75)	L. 2380
«Top 21 Gancia»	(cl 75)	L. 1560
«Asti Martini»	(cl 75)	L. 2460
«Johnnie Walker»	(cl 75)	L. 6240
«Jägermeister»	(cl 75)	L. 4340

All'UNISHOP . . .

BIANCO NATALE!
L'albero... il presepe... gli addobbi...
I GIOCATTOLI

TUTTO PER I VOSTRI REGALI A PREZZI ECCEZIONALI

Aperto tutto il giorno anche
DOMENICA 14 DICEMBRE
DOMENICA 21 DICEMBRE
MERCOLEDI' 24 DICEMBRE

(effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 Legge 19-3-80 n° 80)

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Protestano gli agricoltori

L'autostrada della discordia

Si contesta il tratto Stroppiana-Ghemme

VERCELLI — Gli agricoltori hanno dichiarato guerra all'autostrada dei Trafori per il tratto Stroppiana-Ghemme, che dovrebbe unire Stroppiana con Oravellona Toce. La riunione in Comprensorio tra l'assessore regionale Rivalta, le autorità locali e novaresi, i dirigenti Spea e le organizzazioni contadine, ha messo in discussione il progetto esecutivo dell'autostrada, approvato dall'Anas nel 1973 e bloccato poi dalla legge Bucalossi.

Dice il presidente del Comprensorio, Giuseppe Tona: «*Entro la fine dell'anno dovrebbe essere modificato l'articolo 18 bis che vietò la costruzione di nuove autostrade, e i contadini novaresi sono giustamente preoccupati. Gli stessi tecnici dell'Orsi ed Sat Sesia hanno evidenziato i guai che il prelievo di materiale per la costruzione del manto stradale potrebbe provocare*».

La costruzione del tratto autostradale richiederebbe, secondo i calcoli, un prelievo di circa 10 milioni di metri cubi di materiale. «*Lungo il tracciato* — continua Tona — *verrebbero a formare le cosiddette cave di prestito, enormi buche che poi si trasformano in laghetti artificiali. Ma scavi indiscriminati comportano l'abbassamento delle falde acquifere e l'impoverimento delle terre circostanti, oggi estremamente fertili*».

Anche il fiume Sesia non può fornire il materiale necessario ai lavori. Spiega il presidente Tona: «*Ogni anno si prelava dal fiume più di un milione di metri cubi di detriti, necessari alle varie imprese locali, i cui interessi vanno comunque salvaguardati*».

Il progetto della Spea è vecchio di 7 anni. Nel frattempo lungo il tracciato scelto dai tecnici sono sorte nuove case e nuove coltivazioni sono state tentate con successo. Una legge del '71 che tutela i terreni fertili è l'arma che gli agricoltori vorrebbero usare contro l'attuale percorso. Aggiunge Claudio Cattin, presidente della commissione urbanistica del Comprensorio: «*Ufficialmente non si conosce il tracciato del tratto Stroppiana-Ghemme, per cui abbiamo deciso per ora di richiedere una copia del progetto alla Regione. In seguito si potranno ascoltare le varie organizzazioni interessate, senza comunque porre in discussione l'utilità dell'autostrada*».

Ma il progetto eseguito, seppur non conosciuto ufficialmente, ha già suscitato commenti e critiche. I novaresi ad esempio lo vorrebbero più aderente alle necessità di Novara. Tra l'altro il tracciato è alquanto inconsueto.

Dice a questo proposito l'ingegnere Renso Isola, presidente dell'ordine: «*Il progetto prevede stranamente subito prima dell'attraversamento del Sesia una illogica e successiva controcurva. Questa deviazione comporta un allungamento del percorso di circa un chilometro e mezzo, con aumento del materiale necessario ed in generale del costo*».

Inoltre il fiume sarà superato in un punto in cui il suo alveo raggiunge la larghezza massima di un chilometro. «*Il ponte, quasi parallelo alla corrente* — conclude Isola — *potrebbe ostacolare il defluire delle acque*».

Prima dell'inizio dei lavori comunque il progetto dovrà di nuovo essere approvato dall'Anas. Intanto il Comprensorio compirà gli studi necessari. Conclude Giuseppe Tona: «*La Regione ha demandato ai comprensori di Vercelli, Novara, Biella e Borgosesia il compito di studiare possibili soluzioni ai vari problemi. E' nostra intenzione riunirci al più presto ed operare in modo che l'agricoltura subisca il minor danno possibile*».

Donata Belossi

Ecco gli orari dei negozi domani e lunedì

VERCELLI — L'Associazione commercianti della provincia ha comunicato gli orari dei negozi per domani e dopodomani. Domani, domenica 7 dicembre, gli alimentari resteranno aperti fino alle 13 ed è quindi prevista la doppia pianificazione. Le pasticcerie osserveranno il normale orario di apertura, mentre tutti gli altri negozi resteranno chiusi. Lunedì, 8 dicembre, aperti solo i fiorai (fino alle 13) e le pasticcerie. Chiusi tutti gli altri esercizi.

Organizzato dalla Società del Quartetto e dal Liceo Viotti

Vercelli. Marco De Santi protagonista del concerto di stasera

Stasera concerto per i terremotati

Lunedì Radio City propone musica leggera

VERCELLI — Stasera (alle 21,15) la Sala Dugentesca ospita la prima delle due serate musicali a favore dei terremotati patrocinate da «La Stampa - Cronache di Vercelli». Organizzata dalla Società del Quartetto e dal Liceo Musicale Viotti, la manifestazione di stasera è riservata alla musica classica e lirica. Quella di lunedì sera al Civico, organizzata da Radio City, radunerà invece cantanti folk, di musica leggera e complessi bandistici.

Di quest'ultima iniziativa parleremo diffusamente domani: ricordiamo solo che fra i protagonisti compaiono Luciano Angeleri, Santino Rocchetti, I Celti, la Filarmonica Vercellese e la compagnia dialettale di Asigliano «d'l'aua 'ncia testa».

I biglietti costano 1.000 lire e danno diritto al possesso di una cartella per la tombola che, pure organizzata da Radio City, si svolgerà durante lo spettacolo. Prevendita nella nostra redazione, a Radio City e nei negozi di dischi Club 45 e Belli - Casa della Musica.

Il concerto di stasera è stato indetto dal professor Joseph Robbone con lo scopo, appunto, di raccogliere offerte per le popolazioni terremotate del Sud. All'idea del fondatore del Viotti hanno subito aderito noti musicisti vercellesi e no, fra i quali i chitarristi Angelo Gilardino e Marco De Santi, il flautista Antonmario Semolini, l'organista Arturo Sacchetti, il basso Carlo De Bortoli. Pubblichiamo il programma a parte: il biglietto costa 2000 lire.

Intanto non accenna a placarsi la gara di solidarietà avviata dal lancio della nostra sottoscrizione. Ieri, tramite Videovercelli, un anonimo ci ha fatto pervenire un milione in contanti. Fra le altre offerte significative, le 312.500 lire dell'istituto commerciale «Lanino» e le 150.000 della società calcistica «Veloces».

I partiti stanno nel frattempo preparando la seduta del Consiglio comunale di martedì che sarà interamente dedicata alle iniziative pro-terremotati. In prefettura si è intanto insediato un Comitato provinciale di coordinamento composto dall'assessore regionale Testa, dal prefetto, da due consiglieri regionali, dal presidente della Provincia Croso, dal sindaco Bainotti, e dai presidenti dei Comprensori di Vercelli, Biella e Borgosesia.

Fra le prime iniziative di questo Comitato, l'inventario dei soccorsi già inviati da ciascun Comune della provincia, delle risorse esistenti, delle merci e degli automezzi disponibili. **Enrico De Maria**

Ecco il programma della serata

Chitarra, pianoforte e le voci dei coristi

VERCELLI — *Questo il programma del concerto benefico di stasera alla Sala Dugentesca (il biglietto unico costa 2000 lire).*

Corso di perfezionamento di chitarra classica. Chitarrista Angelo Gilardino: «Alba» di Hans Haug; «Romance de los pinos» di Moreno-Torroba. Duo Antonmario Semolini-Marco De Santi (flauto e chitarra): «Entr'acte» di Ibert. Flautista Antonmario Semolini: «Syrinx» di Debussy. Duo di chitarre Antonello Ghidoni-Alberto Bocchino: «L'encouragement op. 34» di Sor.

Corso di perfezionamento di pianoforte. Stefania Bellini: «Preludio in fa diesis maggiore» di Bach. Fabio Grasso: «Allegro dalla Sonata op. 53» di Beethoven. Alessio Averone: «Valzer op. 64 n. 1» di Chopin. Silva Poy: «Studio» di Mendelssohn.

Ermanno De Stefani: «Allegro molto dalla Sonata op. 13» di Beethoven. Giuliano Cucco: «Preludio n. 5 op. 32» di Rachmaninoff e «Sonata in si minore» di Scarlatti. Paola Motta: «Notturno op. 15 n. 1» di Chopin e «Studio sulle otto dita» di Debussy.

Corso di perfezionamento di canto e di musa lirica. Carlo De Bortoli (basso): «Aria» da Una vita per lo zar di Glinka. Rita Bertolino (soprano): «Deh vieni non tardar» dalle Nozze di Figaro di Mozart. Rita Bertolino e Carlo De Bortoli: «Là ci darem la mano» dal Don Giovanni di Mozart. Maria Arrieni (soprano) e Vito Gobbi (tenore): «Che gelida manina», «Mi chiamano Mimì» e «Duetto finale atto II» dalla Bohème. Carlo De Bortoli: «Dormirò sol» dal Don Carlo di Verdi.

Maria Arrieni, Carlo De Bortoli e coro uomini: «Scena della vestizione» e «La Vergine degli angeli» dalla Forza del destino di Verdi. Coro lirico Viotti: «Va pensiero» dal Nabucco di Verdi. Direttore del coro Mario Barzaghi. Maestro concertatore al pianoforte Arturo Sacchetti.

c. d. m.

Corsi di musica contemporanea

VERCELLI — Ieri pomeriggio, al Liceo musicale «Viotti», si sono iniziati i corsi di specializzazione in musica contemporanea tenuti da due giovani musicologi vercellesi: Francesco Brugnetta e Guido Michelone. Il corso proseguirà tutti i venerdì dalle 15 alle 17,30, con frequenza libera e gratuita.

Nella prima «lezione», Brugnetta e Michelone hanno presentato il programma del ciclo di incontri che proseguirà fino a giugno. Si parte dall'impressionismo di Debussy e si arriva, attraverso Schoenberg, Busoni, Prokofiev, Strawinsky, il jazz, il rock e il folk, alla musica degli Anni Ottanta.

Un corso, quindi, di rilevante interesse.

(e. d. m.)

Il sindaco di Borgo d'Ale agli abitanti di Areglio

«E' vietato bere quest'acqua perché contiene troppi nitrati»

I campioni prelevati presentano un eccesso di sostanze inquinanti

BORGO D'ALE — Le reti idriche alimentate dagli acquedotti di Borgo d'Ale (2500 abitanti complessivamente) e della frazione Areglio (14 famiglie, per un centinaio di persone) sono inquinate: lo ha rilevato un'équipe del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Vercelli guidata dalla dottoressa Maria Pia Anselmetti, al termine di una serie di esami a campioni prelevati sul posto.

Nelle acque erogate dalla rete idrica che serve il centro del paese, sono state riscontrate tracce di inquinamento batteriologico, peraltro lievissime: in quelle provenienti dall'acquedotto della frazione Areglio, invece, è stata rilevata la presenza di nitrati in percentuale tale da superare i livelli considerati «di guardia».

Spiega la dottoressa Anselmetti: «*L'inquinamento da nitrati nelle acque della frazione Areglio è un problema ormai vecchio. Basti dire che su undici controlli da noi effettuati negli ultimi due anni, ben otto volte sono stati superati gli "standards" di tollerabilità, nei restanti tre questo limite non è stato raggiunto, ma per poco*».

L'acquedotto di Areglio, costruito una decina di anni fa, alimenta esclusivamente la rete idrica della frazione, e viene rifornito da una serie di sorgenti naturali esistenti a diverse profondità nel sottosuolo della zona (le cosiddette «fontane di Areglio»).

Dopo una serie di accertamenti, i sospetti della équipe chimica del Laboratorio d'igiene si sono appuntati in particolare su una «polla d'acqua» superficiale, che conterrebbe nitrati in alta concentrazione. Continua la dottoressa Anselmetti: «*In seguito alle nostre segnalazioni, il sindaco di Borgo d'Ale ha fatto escludere dalla rete idrica dell'acquedotto di Areglio questa sorgente. Se i nostri sospetti erano fondati, questo dovrebbe ricondurre entro limiti accettabili i risultati degli esami: la settimana prossima effettueremo una nuova serie di prelievi*».

Prettamente il sindaco di Borgo d'Ale, Francesco Caldera, dietro parere dell'ufficiale sanitario dr. Enrico Greppi, ha fatto affiggere per le vie del paese e della frazione un manifesto in cui si avvisa la popolazione che «*analisi batteriologiche effettuate su campioni d'acqua hanno dato risultato negativo di potabilità*», concludendo che «*è fatto assoluto divieto alla popolazione di servirsi dell'acqua proveniente dall'acquedotto a scopo alimentare se non dopo bollitura*».

Conclude la dottoressa Anselmetti: «*Ovviamente, l'invito è rivolto alla popolazione di far bollire l'acqua prima di consumarla, è un'ottima misura precauzionale per quanto riguarda l'inquinamento di tipo batteriologico riscontrato nella rete idrica del Comune capoluogo. La bollitura, invece, non ha alcun effetto sulla presenza di nitrati, ma anche questo problema dovrebbe venire risolto con l'esclusione della rete idrica di Areglio di quella "polla" superficiale. Ad ogni modo, una risposta definitiva la si potrà avere solo al termine dei nuovi accertamenti*».

Dopo la preghiera si alza e cade

VERCELLI — A volte, pregare... fa male. Ben se ne è accorta Roberta Gardni, 15 anni, allieva convittrice dell'istituto Sacro Cuore di corso Italia 108.

Secondo la deposizione resa alla polizia ospedaliera, la giovane ora nel laboratorio confezioni dell'istituto, stava pregando, inginocchiata. Alzandosi, ha perso l'equilibrio ed è caduta picchiando un occhio contro una macchina da cucire. Ha riportato una forte contusione alla palpebra sinistra, tale da dover essere ricoverata all'ospedale. *(e. d. m.)*

Le iniziative dei vercellesi per il Sud

Cigliano cerca alloggi Pezzana offre 4 milioni per comprare roulottes

CIGLIANO — Il Comune sta svolgendo un'indagine, tramite l'ufficio tecnico, per redigere una mappa degli alloggi liberi che, eventualmente, potrebbero dare ospitalità a famiglie di terremotati.

Per sollecitare la popolazione a segnalare gli alloggi vuoti, l'amministrazione comunale ha fatto affiggere numerosi manifesti.

Un invito ancora più pressante è stato rivolto ai possessori di roulottes affinché le mettano a disposizione delle popolazioni terremotate. Il Comune ha potuto stabilire che in città sono una ventina i possessori di questi automezzi.

Nei giorni scorsi, il sindaco aveva invitato queste persone a presentarsi in Comune per stendere un elenco delle roulottes disponibili, ma il sollecito è caduto nel nulla. Per questo motivo il Comune è ritornato alla carica con i manifesti in cui fra l'altro, si fa notare che le roulottes possono anche essere vendute, con la quotazione che verrà fatta dall'ufficio tecnico erariale.

(n. o.)

PEZZANA — Il piccolo paese della Bassa Vercellese (1200 abitanti, di cui 700 anziani) è riuscito a raccogliere una cospicua cifra a favore dei terremotati (3 milioni 970 mila lire) attraverso la sottoscrizione aperta dal Comune all'indomani della catastrofe che ha colpito il Sud.

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha aggiunto 300 mila lire. I quasi 4 milioni raccolti in questo modo sono stati impegnati nell'acquisto di due roulottes. La prima è già stata inviata al centro di raccolta della Regione, la prossima lo sarà a ore.

Soddisfatto della risposta dei suoi compaesani il sindaco, Francesco Saviolo, ha commentato: «*I pezzanesi sono stati all'altezza della situazione. Ciascuno ha dato nel limite del possibile e non mi resta quindi che ringraziare tutti gli abitanti per la generosità dimostrata*». **(c. ca.)**

Il fuoco nella stalla a Gattinara

GATTINARA — Ammontano ad oltre 100 milioni i danni del furioso incendio che ha distrutto la cascina Monte Rosa di via Rovasenda minacciando oltre cento vitelli di razza francese, salvati dai vigili del fuoco di Vercelli, Biella, Varallo e Romagnano Sesia che si sono prodigati per ore prima di aver ragione dell'incendio.

Le cause vanno probabilmente ricercate in un corto circuito. Le fiamme hanno trovato facile esca in 300 quintali di fieno e di paglia ammassati sopra la stalla.

Non essendoci a Gattinara un corpo di vigili in grado di garantire il pronto intervento, il proprietario della stalla, Luciano Fiorino Dallo, ha avuto, è costretto a far intervenire i pompieri da altre zone. I vigili del fuoco non hanno potuto impedire che gran parte dell'allevamento venisse distrutto ma hanno almeno salvato 102 vitelli.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: La cugina del prete.
Civico: Porno esotico love.
Nuovo Italia: L'amico più pazzo del mondo.
Principe: La patata bollente.
Verdi: Saranno famosi.
Viotti: Poliziotto superpiù.
Auditorium di Santa Chiara: mostra dei burattini di Cletto Gatti. Orario: 10-12; 16-18.

CIGLIANO

Sala danze «Al Prisma»: I musichelli

BORGO D'ALE

Vittoria: La via di Monica.

CIGLIANO

Aurora: Arrivano i gatti.
Splendor: Il buco nero.

DESANA

Caffè Tizzoni: ore 22,30: Tullio De Piscopo, Riccardo Zegna e Luciano Milanese.

GATTINARA

Italia: American gigolò.

LIVORNO FERRARIS

Medanna: A qualcuno piace caldo

SANTHIA'

Ideal: lo zombo, lo zombi, egli zomba.
Splendor: Il piccione di piazza San Marco.

TRONZANO

Lux: American gigolò.

RENZINAI

(turno domenicale)

Agip, piazza Alciati; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS. 11; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** via Foggi; **Chevron,** corso De Rege; **Chevron,** cascina Ranza; **Texaco,** stradale Trino; **Mach;** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Fina,** corso Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadore.

FARMACIE

VERCELLI

Navara, corso Libertà 176.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Carisgliò** (0161) 95.470; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 821.586.

LAUREA

Roberto Reis, vercellese, si è laureato in Scienze Geologiche all'Università di Torino con uno studio geologico-stratigrafico e paleontologico su 110 chilometri quadrati del Bacino Terziario Ligure-Piemontese. Relatore il professor Allasinaz.

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.
LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 66.062 (dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 19,30).
RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 37 - Tel. 60.780 55.233 (dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 19).
RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).
VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.607 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).
RADIO CLUB 103 SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto (dalle 9 alle 19).

Si inizia oggi il campionato con i bicciolani favoriti

Partono le rotelle nella serie B L'Amatori Hockey contro Cremona

VERCELLI — *Comincia oggi il campionato di serie B di hockey a rotelle. Nel girone A, è inserito l'Amatori Vercelli. Le altre formazioni sono: la Rotellistica Novara, l'Ausidin H. C. Lodi, il Marchetti Piacenza, il Frassati Cremona e il Montebello.*

Un torneo che non dovrebbe essere difficile tanto quanto lo fu quello scorso, quando l'Amatori si trovò serrato nella morsa delle squadre toscane. La compagnia bicciolana parte con i favori del pronostico. E' stata notevolmente rinforzata. E' venuto un giocatore allenatore come Battistella, organizzatore del gioco di squadre ad alto livello, è stato ingaggiato il portoghese Cardoso che è un goleador irresistibile.

Due acquisti indovinati anche se da principio ci sono stati difficoltà di inserimento e non sempre ci si è capiti tra giocatori ed allenatore. Ora tutto è appianato e si guarda con grande serenità al futuro.

Le ultime esibizioni dell'Amatori anche se non hanno soddisfatto in pieno tuttavia hanno messo in evidenza come i vari Barlasco, Tarchetti, Torazzo, Menino, Corradino, Costa, Moteran, ecc. sono in grado di dare un rendimento elevatissimo non appena la carburazione e l'intesa saranno raggiunte al massimo.

La squadra gioca per schemi a memoria, ha bisogno solo di acquistare maggior velocità, per il resto non dovrebbe soffrire minimamente il gioco degli avversari. Come primo avversario, stasera, alle 21, incontra, in trasferta, il Frassati Cremona. E' possibile un risultato positivo.

f. l.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	3	—1
Biella	4	—1

Temperature del 5 dicembre dello scorso anno: Vercelli (10; 1); Biella (16; 6). **Umidità media:** Vercelli 70%; Biella 80%. Il Vercelli il sole sorge alle 7,43 e tramonta alle 16,42.
Le previsioni: cielo sereno; temperatura in diminuzione.

Meeting Art
Corso Libertà 89 Vercelli Tel. 0161/2066
LA GARANZIA DEL TAPPETO PERSIANO
ASTA
Sabato 6 dicembre alle ore 16,00 e alle ore 21,00

stiamo cercando
TORNITORI e FRESATORI
con buona esperienza sui lavori «non di serie o di media serie».
CAVANNA S.p.A. via Matteotti 104 PRATO SESIA (Novara)
Inviare domanda scritta o telefonare 0163 81.782 per concordare colloquio.

SEI CALVO? NON CREDI AL PARRUCCHINO.. FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo.
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per ravvivare dei bei capelli folti e naturali.
È il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di nove anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia.
Da allora ho ritrovato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come mi pare.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, siete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione.
Con serietà e riservatezza
arte e tecnica dei capelli veri
Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sola abbronzante
TORINO PIAZZA CRIMEA 2 tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello 14
DESANA Tel. 0161-318342
Sabato 6 dicembre ore 22,30
TULLIO DE PISCOPO (percussioni)
LUCIANO MILANESE (contrabbasso)
RICCARDO GENIA (pianoforte)
IN CONCERTO

Acquisto
pagando in contanti
casa 30-50-80 camere e servizi
in Biella - Vercelli - Cossato - Borgosesia e circondario.
Telefonare 02/22.91.61

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.398

Continuano le manifestazioni di solidarietà

«Ritorno al Sud per lavorare»

Un profugo è rientrato a Salerno appena ha saputo che la sua fabbrica a riaperto

BIELLA — Si moltiplicano nel Biellese le manifestazioni di solidarietà a favore dei terremotati. Le adesioni giunte in redazione superano ormai i 40 milioni: sono prove di un tacito affetto, di un legame che, nonostante la distanza, le momentanee incomprensioni, gli usi e i costumi diversi, unisce la gente biellese a quella del Sud.

Non sono stati segnalati, sino ad ora, altri arrivi di profughi che, vincendo l'attaccamento alla terra, si trasferiscono per trascorrere nel Biellese i mesi invernali.

L'ufficio assistenza del Comune, che coordina le varie iniziative, segnala invece una partenza: una famiglia di Pagani, un centro della provincia di Salerno, che ritorna a casa. Il capofamiglia, Vincenzo Fabbricatore, ha saputo che la fabbrica in cui lavora ha ripreso l'attività dopo la forzata chiusura dovuta al terremoto, e ha quindi deciso di far ritorno per riprendere al più presto il lavoro.

E' stato costituito pure il comitato di coordinamento comprensoriale, un organismo attuato nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Regione per affrontare concretamente i vari problemi conseguiti alla tragedia che ha colpito il Meridione.

A Vigliano, i componenti del Gruppo Sportivo Sobrano, che hanno organizzato una corsa podistica per lunedì mattina (il ricavato delle iscrizioni verrà devoluto ai terremotati), sperano che si mantenga il bel tempo. «Calcoliamo, se tutto andrà bene, la partecipazione di circa 250 persone — dicono i responsabili dell'iniziativa —, compresi molti giovani».

A questo proposito, la corsa si svolgerà in due parti: alle 9,30 sarà dato il via ai ragazzi che non hanno superato i 12 anni di età; alle 10, invece, partiranno tutti gli altri. Fanno ancora osservare che la quota di iscrizione è libera ed equivale ad una offerta al fondo per i terremotati.

I pensionati biellesi, anche in questa circostanza, hanno dimostrato la loro sensibilità. «Sono una pensionata — ha precisato una donna venendo in redazione a dare il suo contributo — che lavora a servizio per arrotondare il magro bilancio. Ho appena ricevuto una piccola somma a compenso del lavoro svolto, e intendo donarla».

d. ca.

Poche cose raccolte fra le macerie, un ricordo della casa distrutta (Foto De Marchis)

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO

Direzione «La Stampa» - Via Marenco 32 - Tel. 65681

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191-24279 (dalle ore 8 alle 13 - dalle 15 alle 19) - Telebiella, via Novara 8 - Tel. 34657 (dalle 9 alle 19)

Il congresso provinciale della Uil-Sanità

I malati hanno diritti che spesso sono ignorati

Si farà un questionario per sensibilizzare la gente sull'argomento

BIELLA — *Il sindacato Uil-sanità riproporrà una serie di iniziative per rilanciare la proposta di una «carta dei diritti dei malati». Lo hanno deciso i partecipanti all'attivo congresso provinciale della categoria che si è svolto ieri.*

Il dibattito ha preso l'avvio dopo la relazione del segretario Luciano Bora, che ha sottolineato appunto, la necessità di porre in atto gli accorgimenti necessari affinché i diritti del malato non rimangano sulla carta, ma siano effettivamente applicati.

«Dobbiamo purtroppo constatare — *ha precisato Bora* — che c'è stata poca rispondenza da parte dei cittadini su questo importante aspetto. Qualche tempo fa abbiamo diffuso un questionario sull'argomento: dalle risposte avremmo potuto trarre delle utili indicazioni, ma ben pochi hanno aderito all'iniziativa, compilandolo. Siamo però decisi a riproporlo, in particolare nelle fabbriche e negli altri posti di lavoro. Non è accettabile una così scarsa sensibilità su un problema che, direttamente, o indirettamente, interessa tutti. E' probabile che la causa di tutto ciò sia la disinformazione, ma cercheremo di rimediarvi».

Durante i lavori è stata abbozzata una «piattaforma» di richieste da presentare al presidente dell'Unità sanitaria 47, Lidia Lanea. La riunione avverrà martedì 16 dicembre: il sindacato l'aveva richiesto nel giugno scorso.

La discussione, che si è protratta sino a metà pomeriggio, ha toccato, in particolare, le questioni relative agli ospedali di Biogllo e di Trivero, che la Regione intenderebbe chiudere. «Più che di chiusura — *ha aggiunto il segretario* — vorremmo che si parlasse di un uso diverso delle strutture. Non si può limitare, come frequentemente accade in queste circostanze, a presentare progetti indicativi, ma senza possibilità di applicazione concreta. Ci rivolgiamo soprattutto, ai partiti, perché si definisca una volta per tutte il problema».

I partecipanti al congresso hanno pure esaminato la normativa del contratto di lavoro della categoria, e la sua applicazione integrale al febbraio dell'81. Per questo periodo, fra l'altro, è prevista, a Milano, l'assemblea nazionale unitaria.

d. ca.

Donato — L'amministrazione comunale intende attuare il progetto di sistemazione della strada Pralungo-Sambuco. Per i lavori, che dovrebbero iniziare quanto prima, è prevista una spesa di 30 milioni.

Tollegno — La Regione Piemonte ha approvato il progetto presentato dal Comune, relativo all'ampliamento del cimitero. E' prevista la costruzione di un nuovo blocco di colombari, la cui spesa è sui 36 milioni e mezzo.

Riconfermato per la seconda volta

Comunità montana Costa presidente

ANDORNO MICCA — Nello Costa, 53 anni, comunista, è stato riconfermato per la seconda volta consecutiva presidente della Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa, che ha giurisdizione sui comuni di Tollegno, Ronco, Zumaglio, Pollinengo e Biella, per la valle Oropa.

Nello Costa rappresenta il comune di Tollegno, di cui è consigliere di maggioranza. In seguito alla riconferma ha dato le dimissioni da consigliere provinciale e gli subentra Oscar Rastello.

Lo affiancheranno alla Comunità montana quale vice presidente, Gian Clemente Penna (sindaco di Ronco, democristiano), e gli assessori Gustavo Buratti (consigliere socialista a Biella); Pier Giorgio Bapa (indipendente, consigliere ad Andorno Micca)).

Inoltre Grazia Prina Corai (consigliere comunista a Pralungo); Enzo Mesca (indipendente, consigliere a Miagliano); Mario Coda (socialdemocratico, consigliere a Biella). La Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa è una fra le più attive dal punto di vista di iniziative sociali.

E' dotata, ad esempio, di tre centri di incontro per anziani: ad Andorno Micca, a Tollegno e a Zumaglia, aperto recentemente.

d. ca.

NO[illegible] SPORTIVE

Contro il Kwich Kold Texo

La Lana Gatto cerca un tris

BIELLA — Per la seconda giornata di ritorno del campionato di pallacanestro serie C 1, la Lana Gatto dovrà affrontare domani mattina (inizio alla 11) la trasferta di Torino ospite del Kwich Kold Texo.

Dopo le due vittorie ottenute ad Asti e in casa con il Legnano, i biancorossi puntano al tris per consolidare la loro attuale posizione di classifica, alle spalle delle prime Varese e Rho.

La gara, sulla carta, si presenta facile per i biellesi, in quanto i torinesi, ultimi in classifica, non dovrebbero rappresentare un ostacolo insormontabile, anche se l'allenatore della Lana Gatto non è di questo avviso.

«*Nessuna gara* — dice Tex Shea — *è facile nel basket. Sovente si sono verificati risultati impensabili nei pronostici e quindi anche a Torino i miei ragazzi dovranno impegnarsi al massimo per ottenere il successo. Inoltre c'è da rilevare che si giocherà al mattino, con un orario inconsueto per noi. Spero che i giocatori riescano a superare, senza eccessivi danni, la fase di ambientamento*».

Queste le gare della seconda giornata di ritorno (tra parentesi sono indicati i risultati della gara di andata): Torino-Lana Gatto (67-64); Legnano-Rho (73-84); Varedo-Varese (67-82); Casale-Asiense (68-70).

Classifica: Varese punti 16; Rho 14; Lana Gatto e Legnano 8; Varedo 6; Casale, Asiense e KKT Torino 4.

g. s.

La Cossatese ospita l'Ivrea

COSSATO — Si giocherà al «Fila» domani (inizio alle 14,30) l'incontro principale del campionato di promozione. Saranno infatti di fronte Cossatese e Ivrea, due formazioni tra le più quotate del girone A, entrambe con ambizioni di primato.

In classifica l'Ivrea, seconda con 17 punti, ha un vantaggio di tre lunghezze nei confronti della Cossatese, ma considerato che gli azzurri devono recuperare un incontro l'attuale distacco non può essere preso in considerazione come rapporto valutativo.

L'atteso confronto vedrà opposte due formazioni capaci di esprimere un gioco valido.

Il Borgosesia, in serie utile da diverse domeniche, riceverà il Castelletto. Il pronostico è favorevole agli uomini di Clemente i quali non possono mancare all'appuntamento con la vittoria, anche in considerazione del fatto che poi dovranno affrontare, a conclusione del girone di andata, due consecutive e difficili trasferte, prima a Vertemate e poi a Meina.

g. s.

Le manifestazioni di questo fine settimana nel Biellese

Vandorno: si canta per gli anziani Un banchetto in costume a Postua

BIELLA — *Si avvia alla conclusione la «settimana della carità» indetta dalla Conferenza di San Vincenzo De Paoli. Oggi alle 15, nel teatro di via Don Minzoni, si svolgerà un dibattito sul film «Monsieur Vincent», proiettato nei giorni scorsi. Parteciperanno all'incontro alcuni volontari vincenziani che prestano la loro opera a Torino. La «settimana della carità» si concluderà domani con la raccolta di offerte nelle chiese della città.*

Per gli appassionati di musica classica il circolo musicale «Lodovico Lessona» propone un concerto del «gruppo ottoni» dell'orchestra sinfonica della Rai, che si terrà questa sera nella rinascimentale basilica di san Sebastiano, con inizio alle 21. Saranno interpretate, tra le altre, pagine di Bach, Gabrielli, Phalese, Buonamente, Peuerl.

Un altro appuntamento per chi rimane in città: questo pomeriggio, al circolo Sociale, l'Accademia Biellese Cultura presenterà il quinto volume della collana «Andar per castelli», dal titolo «Da Vercelli, a Biella tutto intorno».

Ancora un'occasione per gli appassionati di musica: il Gruppo amici del villaggio Primavera, di Pavignano, ha organizzato per questa sera, alle 21, una rassegna di cori biellesi, che proseguirà sabato prossimo. Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per acquistare doni per i bambini. La serata si svolgerà nel padiglione del parco Robinson.

Gli orari dei negozi

BIELLA — Non più negozi aperti nelle domeniche che precedono il Natale: lo ha stabilito la Regione.

Nei prossimi giorni i commercianti biellesi riceveranno le nuove disposizioni da parte dell'ufficio Annona. In sintesi, i negozi potranno essere aperti solo nelle domeniche comprese tra il 15 e il 25 dicembre. Quest'anno, i negozi saranno quindi aperti solamente domenica 21 dicembre. In un primo tempo, l'amministrazione comunale aveva fissato altri termini, più ampi, ma la Regione non li ha accettati.

Per domani vigilia dell'8 dicembre, i negozi di generi alimentari rimarranno aperti sino alle 13. Il giorno dopo, invece, osserveranno orario d'apertura la pasticcerie ed i fiorai. (d. ca.)

Sempre in città, domani pomeriggio, alle 15, nel bocciodromo della frazione Vandorno, si svolgerà uno spettacolo di varietà organizzato dal Gruppo giovani dell'associazione per la casa di riposo. Gli organizzatori sottolineano che la manifestazione è indetta per sensibilizzare i cittadini sul problema degli anziani.

A Valle San Nicolao prendono il via questa sera alle 20,30 i festeggiamenti patronali. Il coro «I canterini di Muzzano» presenteranno un concerto nella chiesa parrocchiale. Domani pomeriggio, alle 16,30, concerto della filarmonica Biellese. Successivamente saranno letti proverbi e detti biellesi.

Festeggiamenti patronali, in onore di sant'Ambrogio, caratterizzeranno la domenica a Sordevolo. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza all'asilo infantile.

Una singolare iniziativa è stata attuata da un gruppo di abitanti di Postua: domani sera, nella villa Scanavino, si svolgerà un banchetto storico in costume settecentesco. Il ricavato verrà impiegato per restaurare il tetto della chiesa parrocchiale. d. ca.

COSSATO — *Il presidente nazionale di «Amnesty International», Cesare Pogliano, parlerà questa sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio di Cossato, sul tema: «I diritti umani violati nel mondo».*

L'incontro è stato promosso dalla sezione di Biella di «Amnesty», in collaborazione con l'amministrazione civica di Cossato. «Amnesty International» è un movimento internazionale indipendente, che si adopera per il rilascio dei prigionieri detenuti per motivi di opinione, si oppone alle torture ed alla pena di morte e si adopera affinché in tutto il mondo sia osservata la dichiarazione universale dell'Onu sui diritti dell'uomo.

Saranno almeno duecento i colombi ornamentali e da carne, che domenica e lunedì saranno esposti nel padiglione del mercato coperto di Cossato in occasione della 2ª «Mostra Colombofila Cossatese», dalle ore 8 a mezzogiorno e dalle 14 alle 17. L'ingresso è libero. Saranno esposti volatili appartenenti ad una dozzina di razze, spiega il segretario della «Associazione Colombofila Cossatese». Gianfranco Risei, e accanto ad esse troveranno posto anche varie rappresentative, quali quella del «Retour Club», che esporranno soggetti avicoli e ornamentali, e conigli coltori.

Verranno premiati i migliori esemplari di ogni razza, mentre ai campioni-mostra per le ornamentali e per la razza da carne saranno assegnati dei trofei. f. g.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La super bestia.
Impero: Delitto a Porta Romana.
Marconi: Spartacus.
Mazzini: L'esercito più pazzo del mondo.
Odeon: Zucchero, miele e peperoncino.
Sociale: Qua la mano.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Saranno famosi.

CANDELO

Verdi: La spada nella roccia.

COGGIOLA

Ennio: Blue erotic climax.
Italia: Urban Cowboy.
Radar: Qua la mano.

COSSATO

Michelotti: Urban cowboy.
Primavera: (pomeriggio) Heidi diventa principessa; (sera) Inferno.

CREVACUORE

Ancora: Uragano.

PRAY

Excelsior: La locandiera.

SERRAVALLE

Corso: Venerdì 13.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Bruce Lee supercampione.

VARALLO

Sottoriva: L'amico di tutti e di nessuno.
Teatro Civico: La moglie in vacanza... l'amante in città.

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Corna, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 83.819.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogio: 44.11.44; Borgosesia: 23.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13; Trivero: 76-048; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 6 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavour 15.
Cossato: frazione Masserentonio.
Aperti oggi pomeriggio — Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Matteotti 17, via Martiri 15.

TELEBIELLA

Ore 20,30 Videogiornale; 20,40 Speciale judo; 21,20 Gallomania; al termine Videogiornale.

Ci ha scelto Conad.
Abbiamo un prezzo Conad.
Fai Natale con noi.